Buone Feste. omnitel

LA STAMPA

Buone Feste. omnitel

ANNO 132. N. 355. LUNEDI' 28 DICEMBRE 1998

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. [illegible]; ROMA: V. [illegible] 50, TEL. [illegible]; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE [illegible] 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS [illegible] 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490, 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. [illegible], FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 81228

Pesante condanna a un sindacalista

La Cina rinnega i diritti politici

RITORNA L'OMBRA DI MAO

CI sono vari modi di ricordare il cinquantesimo anniversario della Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo. La Cina ha scelto il peggiore. Con un processo sommario, è stato condannato a dieci anni di carcere il sindacalista Zhang Shanguang. Per «attentato alla sicurezza dello Stato», in pratica per aver organizzato (cercato di organizzare) un gruppo di difesa dei disoccupati. Si capisce meglio se si sa che Zhang era, diciamo così, sotto osservazione dal 1989, l'anno in cui ci fu un serio tentativo di rivendicare la democrazia in Cina, e finì col massacro di Tienanmen.

Dunque ritorna la questione della libertà dei cinesi, di quell'immenso e pur strano Paese, in cui il comunismo è finito, ma non si dice, e comunque ne restano le strutture e lo spirito, per quanto riguarda non l'economia ma la politica (anche se Marx aveva detto che è sempre la prima a determinare la seconda). Un bel rebus, che Clinton cercò, se non di sciogliere, di alleggerire, nel viaggio in Cina di sei mesi fa. E ottenne che la tv cinese trasmettesse per la prima volta, in diretta, un franco scambio di idee col presidente Jiang Zemin sulla questione, appunto, dei diritti umani. Sembrò una grande novità, e in fondo lo era, nella prospettiva del passo dopo passo. Ma Jiang e i suoi se ne dimenticarono presto.

La repressione si è accentuata nelle ultime settimane, con i processi, sempre brevissimi e senza alcuna seria garanzia, contro esponenti di un embrione di partito di opposizione, il Partito democratico, subito definito «organizzazione illegale». Ma c'è qualcosa di più o di diverso. Insieme alla repressione giudiziaria si sono notati segni di un ritorno, come dire, maoista, cioè di quella tradizione comunista e rivoluzionaria, celeberrima un tempo, ma messa decisamente da parte durante la grandiosa svolta denghista verso l'economia di mercato. Non si tratta tanto di un cd-rom con le opere complete di Mao, che potrebbe essere anch'esso paradossalmente un episodio di consumismo, come le magliette di Che Guevara, quanto di un riaffiorare anche sulla stampa di personaggi e di tesi della vecchia sinistra del partito. E' come se il potere stesse cercando un riequilibrio, nella direzione dello sforzo collettivo, dei sacrifici, e delle pene per chi non ci sta. Non un ritorno al passato, probabilmente, ma un giro di vite complessivo, per affrontare i problemi sempre più seri del «mercato socialista», dal calo della crescita (6,10 per cento nel 1998, contro il 10,50 del 1995) all'aumento della disoccupazione, agli scioperi, anche per effetto della generale crisi asiatica.

L'Occidente non ignora, non può ignorare, la complessità del processo socioeconomico in corso in Cina. Sa qual è l'importanza di quell'enorme mercato, sa quale valore abbia l'impegno finora mantenuto da Pechino di non svalutare lo yuan. Può capire tutti i gradualismi. Ma non può chiudere gli occhi sulle violazioni più evidenti dei diritti civili. Dovrebbe capirlo, se è davvero protesa verso il futuro «globale», anche la leadership cinese.

Aldo Rizzo

PECHINO. La Cina non rispetta la Convenzione dell'Onu sui diritti politici che ha firmato poco tempo fa: ieri è stato condannato a 10 anni di carcere il sindacalista Zhang Shanguang, un noto attivista per i diritti dei lavoratori e fra i massimi rappresentanti del movimento che associa i 30 milioni di disoccupati scaturiti dalle riforme economiche del 1978.

L'accusa per Zhang Shanguang, 45 anni, era quella di «attentato alla sicurezza dello Stato». La sua colpa: aver cercato di organizzare un gruppo di pressione a favore dei disoccupati e di aver appoggiato una manifestazione di piccoli coltivatori contro le tasse. Gli si imputava anche - secondo quanto rivelato dall'organizzazione «Human Rights China» - di aver passato informazioni all'emittente «Radio Free Asia».

Zhang aveva già passato sette anni nelle carceri cinesi per il ruolo avuto nelle manifestazioni per la democrazia di piazza Tienanmen represse nel 1989.

SERVIZIO A PAG. 6

Intervista all'ex pm sulla strategia del centro, i referendum, le riforme

«Con il Ppi, se si scioglie»

Di Pietro: solo così nascono dirigenti nuovi



Antonio Di Pietro

ROMA. «Il Ppi? Dovrebbe trovare l'umiltà e il coraggio di sciogliersi, di annullare la propria classe dirigente e confluire in una forza che comprenda tutte le formazioni moderate che credono nel bipolarismo». E' l'invito chiaro e forte che il senatore Antonio Di Pietro lancia in un'intervista a «La Stampa» in cui spiega la sua strategia per il centro, il suo punto di vista sul referendum per il doppio turno di collegio, sulle riforme.

Di Pietro pensa già alle Europee e a una forza in cui confluiscano i popolari (ma non come partito), Italia dei Valori, movimento di Prodi e quello dei sindaci. «Una forza che mi piacerebbe chiamare i Democratici. Altrimenti sappiano tutti che Italia dei Valori andrà avanti da sola».

Il referendum? «Prima lo volevano in pochi, adesso sono tutti sul carro. Ipocriti compresi», dice l'ex pm che non nasconde le sue critiche a Cossiga: «Sogna di rifare la Dc».

Tiberga A PAG. 3

LA CORSA ALLA PAY-TV

IN ONDA LA TRAVIATA



Murdoch vuole chiudere con Kirch e Mediaset
Nascerà il più ricco magazzino della tv mondiale

di Ugo Bertone A PAG. 16

I PREDATORI DEL CALCIO



La caccia ai diritti sulle partite riverserà una pioggia d'oro sulle società a spese degli utenti

di Roberto Ippolito A PAG. 16

VITTORIO EMANUELE E L'ESILIO

IL SAVOIA TRADITO DALLA MEMORIA

CARO Direttore,

leggo su «La Stampa» di domenica 27 dicembre che «Vittorio Emanuele si sente tradito». Chiedo ospitalità al giornale per ricordare che Vittorio Emanuele è tradito soprattutto dalla sua memoria. Che io sappia o ricordi (sono fra coloro che più intensamente hanno partecipato al dibattito alla Camera) nessuno ha promesso di «farlo rientrare», secondo l'espressione sbrigativa dell'interessato. Camera e Senato italiani hanno discusso e stanno discutendo della opportunità di cancellare la XIII disposizione transitoria che vieta il ritorno dei Savoia in Italia. Si tratta di una disposizione scritta nella Costituzione. Tutto ciò che è materia costituzionale va discusso due volte alla Camera e al Senato. E' una procedura lunga, ma è giusto che lo sia.

Non si tratta di «colpe dei padri che ricadono sui figli», come a Vittorio Emanuele piace ripetere. Coloro che hanno memoria e che sono consci dei fatti e dello stato d'animo su cui è fondata la nostra Costituzione, sono costretti a ricordare che il nome Savoia, dopo essere stato per tanti secoli legato a grandi eventi storici, culturali, umani, in Italia e in Europa, durante questo secolo ha portato al nostro Paese ferite gravi: fascismo, guerra, leggi razziali.

«Perché non mi vogliono?» torna a domandarsi, tra smarrimento e indignazione, Vittorio Emanuele. Posso ripetergli, una volta di più, ciò che oltre cento deputati hanno spiegato nel dibattito alla Camera.

Dica in modo pacato e chiaro di riconoscere la forma repubblicana della nostra Costituzione. Spieghi, con altrettanta pacatezza agli italiani, e prima ancora a suo figlio, la determinazione a rinunciare ad ogni pretesa dinastica. La richiesta non è superflua. E' la stessa che la Repubblica austriaca ha richiesto agli Asburgo prima di consentirne il ritorno. Per quel che riguarda i Savoia, è basata su un ricordo recente. Una lettera indirizzata al Presidente Pertini, proprio su questo argomento, recava l'intestazione «al signor Pertini», non certo una sbadataggine.

La Repubblica italiana non è timorosa e non cerca vendetta. Né c'è un desiderio di inutile esilio perpetuo. Si tratta però di ripristinare un contesto mutualmente rispettabile e ordinato. E' giusto chiedere, almeno nella forma, a persone abituate quasi solo al rispetto della forma, di non continuare il gioco della frivola smemoratezza mista a facile irritazione, e di inviare poche parole chiare e inequivocabili per rendere possibile una decisione serena.

Furio Colombo

SERVIZIO DI Pierangelo Sapegno A PAG. 11

L'EUROPA DELLO SPIRITO ARRIVA A MILANO



La carica dei centomila giovani di Taizé

MILANO. Centomila giovani cattolici aderenti alla comunità ecumenica di Taizé oggi invadono Milano e alla Fiera tengono una «cinque giorni dello spirito» e della preghiera che trasformerà il capoluogo lombardo in capitale europea. All'incontro parteciperanno infatti giovani di tutte le nazionalità europee, e saranno ospitati da famiglie milanesi.

Camon, Poletti e Tosatti A PAG. 12

Savona, primo permesso: «Lasciatemi in pace»

La Guerinoni libera dopo 12 anni di cella

SAVONA. Gigliola Guerinoni, 54 anni, condannata a 26 anni di carcere per l'omicidio del suo amante, il farmacista di Cairo Montenotte Cesare Brin, è giunta ieri a Savona per un permesso in casa della figlia Soraya.

La «mantide di Cairo», come fu soprannominata all'epoca del delitto, è uscita dal carcere romano di Rebibbia per trascorrere le vacanze natalizie e di Capodanno con la figlia e la nipotina, su parere favorevole del giudice di sorveglianza di Roma. Non risponde alle domande dei giornalisti che fanno ressa al citofono di questo palazzone in bianco e grigio, periferia di Savona, zona stazione. Dice solo: «Andatevene, lasciatemi in pace».

Nel frattempo il legale di Gigliola Guerinoni, avvocato Nino Marazzita, ha preparato memoriali e documenti per la revisione del processo. L'omicidio del farmacista risale all'estate del 1987.

Corrias e Numa A PAG. 9

ALL'INTERNO

KOSOVO IN FIAMME

Spari contro un funerale i serbi reagiscono 15 morti, case bruciate Nato pronta a intervenire

di Ingrid Badurina A PAG. 7

LA SFIDA DI SADDAM

«La contraerea colpirà gli aerei-spia Usa» Un vertice arabo contro gli americani

di Franco Pantarelli A PAG. 5

F & L e il giallo del presepe di piazza Carlo Felice a Torino

Gesù Bambino rapito due volte

NON moltissimo tempo fa si sarebbe pensato a una bravata di goliardi, magari bolognesi (del resto anche a Oxford, a Heidelberg lo scherzaccio era una rispettata tradizione). Ma a Torino il «Caso del doppio furto di Gesù Bambino», come passerà alla storia criminale, sembrerebbe più complesso. I testimoni della prima asportazione parlano di un gruppo di giovani e giovanissimi. Squatters? Difficile dirlo, di notte, in pieno inverno. Nella bella stagione questi ribelli ostentano abbigliamenti trasgressivi, come i loro progenitori, per la verità di estrema destra, che nel periodo del Direttorio venivano chiamati *incroyables*. A fine dicembre tuttavia i giovani e giovanissimi di qualsiasi appartenenza sociale o politica sono vestiti puntigliosamente allo stesso modo: giubboni neri, berrettoni, sciarponi. Come distinguere l'allievo della elitaria scuola privata dal suo coetaneo okkupante?

Gli autori del furto si sono poi dati la pena di gettare il Benedetto Infante nel Po. Potevano farlo a pezzi davanti al Municipio o incendiarlo sul sagrato del Duomo. Nel primo caso sarebbe stato un evidente sberleffo polemico contro l'Arredo Urbano della città, una allusione ai troppi soldi spesi per luminarie e altre fantasiose decorazioni. Nel secondo, un gesto sacrilego puro e semplice, un ritorno al battagliero ateismo dei primordi anarchici. Non ci avranno pensato, e avranno avuto paura di farsi prendere. Ma il Po può essere stato scelto deliberatamente: il giovane marocchino annegato l'anno scorso nella corrente del fiume è stato simbolicamente vendicato, così forse si dicono i giustizieri del Sacro Bebé in compensato. I vigili, non diversamente dalle ancelle della biblica principessa, l'hanno salvato dalle acque, l'hanno asciugato e riavvitato al suo posto in piazza Carlo Felice. Chi è! E allora il secondo furto non altro sarebbe che una sfida raccolta. E noi lo ri-rubiamo, e stavolta non lo rivedrete mai più! Ma ci si può anche aspettare che questi burlatori anarchici preparino una clamorosa riapparizione del Gesù Bambino in cima alla Mole Antonelliana, o al Regio, o in pieno Lingotto. Speriamo per la Befana.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

SERVIZIO IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

La donna è rispettata per due motivi: se è malvagia, o se riesce a indurre al suo servizio una certa quantità di uomini.

ENNIO FLAIANO
Autobiografia del blu di Prussia, 1974

Allarme degli esperti, sempre più a rischio le coste atlantiche dell'America

Il 1999, l'anno della tempesta

Cresce la potenza distruttiva delle calamità naturali

LONDRA. Il 1999 sarà l'anno degli uragani, l'inizio di una «nuova era» di straordinaria attività atmosferica, con tremende conseguenze per numerose regioni del nostro pianeta densamente popolate. In particolare, i Caraibi e la costa atlantica degli Stati Uniti correranno il doppio dei rischi, rispetto a quest'anno, di essere colpiti. La previsione viene dall'America, dal professor William Gray della Colorado State University. All'intensificarsi degli uragani si legano grandi cambiamenti nel clima globale come variazioni della temperatura del Pacifico, piogge più abbondanti nel Sahel africano e venti stratosferici che cambiano direzione.

Galvano A PAG. 7

L'URAGANO DIMENTICATO

Aiuti con il contagocce all'Honduras devastato da Mitch

di Gabriele Romagnoli A PAGINA 7

DA RITAGLIARE E ATTACCARE SUL FRIGO.

Non ti scordar del canone.

RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

I Ds convocano una Conferenza. Sostituzioni in vista alla Farnesina e fra i collaboratori del premier

Politica estera, il «rilancio» di D'Alema

Dopo crisi e difficoltà si cambiano programmi e uomini





A sin. Veltroni Sotto: Piero Fassino



Massimo D'Alema

ROMA. Grandi manovre sulla politica estera a Botteghe Oscure. Le difficoltà incontrate dal governo sia sul caso Ocalan che sulla nuova guerra nel Golfo, l'instabilità dei Balcani e la scadenza fissata in giugno delle elezioni europee hanno convinto Massimo D'Alema e Walter Veltroni della necessità di dare inizio ad uno sforzo in profondità, teso ad un duplice scopo: dotarsi di politiche capaci di affrontare le crisi di questo passaggio di secolo, scegliere gli uomini in grado di guidarle.

Il primo passo, pochi giorni fa, è stato compiuto decidendo la convocazione di una «Conferenza dei Ds sulla politica estera» che si svolgerà prima del Congresso del Partito del Socialismo Europeo, in programma a Milano a inizio marzo. «Abbiamo scelto l'idea, ora dobbiamo lavorare sullo schema e sui contenuti della Conferenza» spiega Luigi Colajanni, responsabile dei Ds per le relazioni internazionali. Colajanni e Nicola Zingaretti, responsabile per le relazioni con gli altri partiti socialisti, appartengono al ristretto gruppo di sherpa incaricati di preparare l'agenda dei lavori sui «problemi di fondo della politica estera del governo e dei Ds». E' anche il primo passo verso la definizione del programma elettorale unico dei partiti socialisti per le elezioni europee di giugno. Molti i temi: dall'allargamento dell'Unione Europa al nuovo concetto strategico della Nato, dagli equilibri nel Mediterraneo alle scelte sulla Russia del dopo-Eltsin, dal dialogo con l'Islam alla riforma dell'Onu. Ma l'attesa dei diplomatici stranieri - con un occhio al prossimo vertice della Nato a Washington - è soprattutto per la posizione che i Ds assumeranno sulla «legittimità dell'uso della forza» da parte della comunità internazionale per arginare le sempre più frequenti crisi regionali. Sui temi della sicurezza a Massimo D'Alema i consulenti doc non mancano: Piero Fassino, Umberto Ranieri, Marta Dassù. Alle riunioni preparatorie della Conferenza dei Ds sono stati invitati rappresentanti dei maggiori centri studi sulla politica estera - Iai, Cespi e Ispi - a conferma della scelta della Quercia per un metodo di lavoro che coordini diplomazia e ricerca.

Le novità in vista riguardano non solo i programmi ma anche gli uomini. Giovan Battista Verderame, consigliere diplomatico di Palazzo Chigi, viene dato da molti in partenza. Chiamato da Prodi solo pochi mesi fa al posto di Roberto Nigido, Verderame appare destinato a lasciare il posto ad una feluca di stretta fiducia del nuovo presidente del Consiglio. Anche all'interno della Farnesina stanno emergendo volti nuovi, apprezzati a Botteghe Oscure. L'appena approvata ristrutturazione del ministero ha portato in tre posti-chiave, Rocco Cangelosi, direttore generale per l'Integrazione Europea, Roberto Toscano, capo dell'unità di analisi e programmazione, Francesco Olivieri, direttore generale per l'Europa dell'Est. «Si inizia a respirare un'aria diversa, che premia le professionalità, anche se il completamento della riforma è ancora lontano» dice Roberto Palmieri della Cgil-Esteri, il sindacato di categoria dove sono passati molti dei «volti nuovi».

Altre novità potrebbero venire dal valzer di feluche che inizierà quando in primavera Paolo Fulci lascerà la sede Onu a New York. In ballo ci sono alcune fra le ambasciate più importanti: Berlino, Mosca, Santa Sede e Washington. A Botteghe Oscure c'è chi vedrebbe con favore anche un cambio di segretario generale alla Farnesina ma Umberto Vattani - gran lavoratore e ambasciatore di stretta fiducia del ministro Lamberto Dini - ha fatto sapere di non voler gettare la spugna e di essere determinato a non lasciare a metà del guado l'applicazione di una riforma attesa per 30 anni e che solo ora inizia a vedere la luce. «Ma la ristrutturazione accentra troppi poteri sul segretario generale» osserva Gian Giacomo Migone, presidente della commissione Esteri della Camera. Così Vattani potrebbe essere presto affiancato da due vicesegretari generali, sulla base di una proposta di organigramma più volte sostenuta dalla Cgil-Esteri.

Maurizio Molinari

IL PALAZZO

Pullman e camper Così va la politica



PECCATO che quasi nessun giornale abbia pubblicato la foto del camper di Di Pietro. Peccato davvero perché, anche in bianco e nero, l'immagine del veicolo che dall'inizio dell'anno porterà in giro il leader dell'Italia dei Valori per la campagna «Patto per il Sud», più che una semplice istantanea sembra una visione felliniana, il più mirabile esempio di pittura metallizzata e plebiscitaria della post-politica.

Un gigantesco mezzo busto di Tonino, l'espressione di allegra meraviglia, occupa metà fiancata, la cravatta sulle ruote posteriori, i capelli quasi sul tetto. All'altezza dell'orecchio destro il simbolo del movimento con il gabbiano. Sul retro due enormi manone che si stringono, lo slogan colossale e la targhetta di uno degli sponsor (la tv *Telenorba*). Sul *Giornale*, che ha diffuso la foto, non è visibile il muso del camper. In compenso, quasi in primo piano, c'è un passante con i baffi e un evidente pacchetto regalo natalizio che guarda perplesso il fantastico autocarro.

Autentico miracolo d'aerografia iperrealista, qualcosa che fa pensare ai carrozzoni itineranti del Luna Park, ai carri allegorici del Carnevale e in qualche modo ai pulmini variopinti degli hippy; ma anche, per linea ereditaria e rilievo estetico e ornamentale, alle istoriatissime carrozze settecentesche e ai carretti siciliani con le loro scene tratte dai romanzi dei paladini, dalla Bibbia o dalle vite dei santi. Scene agresti mostrava invece il carro su cui partecipava alle manifestazioni nazionali il capo dell'Unione dei comunisti italiani (Ml) Aldo Brandirali alla fine degli Anni Sessanta.

Il modello di riferimento di Di Pietro, com'è ovvio, non è né quello dei gruppettari «cinesi» né il camper utilizzato da Craxi per ricevere ospiti al congresso dell'Ansaldo (1989, visita di Forlani e nascita del Caf), alla conferenza di Rimini (1990, visita di D'Alema e Veltroni) e, ormai non solo simbolicamente arrugginito, al congresso terminale del Psi (a Bari nel 1991).

Né, compiendo un balzo all'indietro di almeno trent'anni, si può pensare ai due protocamper con leoni rampanti e corona sabauda utilizzati nella campagna elettorale da Achille Lauro, misconosciuto profeta e fondatore dell'autocarro nella politica contemporanea.

Con tutta probabilità Di Pietro e l'Italia dei Valori si sono ispirati a Prodi che nel 1995 scelse quel particolare mezzo di trasporto come «simbolo e legame tra i piccoli paesi e le cento città d'Italia». E in effetti, l'Iveco 343 reperito dagli uomini di Nomisma ad Assisi, sottratto al trasporto di pellegrini fra Roma e la Basilica di San Francesco e infine riadattato alla campagna elettorale, funzionò senz'altro come efficace propellente d'immagine per l'Ulivo. Tanto da ispirare un documentario tv, un libro («*In pullman con Prodi*», del fotografo Rebeschini), una commemorazione (un anno dopo, a Tricase) e perfino un'inchiesta giudiziaria sui finanziamenti per l'acquisto del mezzo, però finita nel nulla.

C'è solo da osservare che il pullman prodiano era molto più grigio del camper di Di Pietro. Ma i tempi e i gusti, si sa, cambiano in fretta, le vetture si adeguano, i simboli pure. L'unico dato inesorabile è che partono tutti e tutti l'autocarro li trasporta. Così, si contano ormai il pullman pro-consumatori di Lubrano, quello anti-tasse della Confcommercio e quell'altro contro gli immigrati della Lega. C'è pure il pullman di Martufello, che almeno reclamizza i latticini. Per il resto: dopo secoli di lotte, la parola alla roulotte.

Filippo Ceccarelli

Si riaccende il dibattito su giustizia e terrorismo: si parla di indulto e di abolizione dell'ergastolo

Grazia a Panizzari, il caso arriva in Parlamento

Pisapia: Scalfaro ha lanciato un segnale, ora sta alle Camere coglierlo

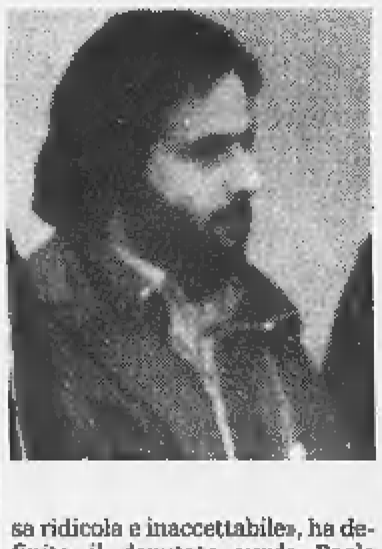
ROMA
DALLA REDAZIONE

A due giorni dalla concessione della grazia a Giorgio Panizzari, uno dei fondatori dei Nap (Nuclei armati proletari), Alleanza nazionale ha proseguito la sua solitaria battaglia contro la decisione del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, mentre il gesto ha fornito lo spunto per il riaccendersi delle polemiche e del dibattito politico e civile intorno agli anni di piombo, alla possibile cancellazione dell'ergastolo e alla proposta di legge sull'indulto che da quattro legislature giace in Parlamento. A credere nella linea dura ad oltranza sono An e i familiari delle vittime. Favorevoli a gesti di clemenza e a una riflessione sul problema sono tutte le altre forze politiche.

«Il presidente Scalfaro colga l'occasione del messaggio di fine anno per chiedere scusa agli italiani per il suo improvviso gesto e si ricordi che la gente per bene vuole i criminali in galera, l'ergastolo per chi uccide e non il premio per chi ha violato le leggi», ha chiesto l'onorevole Maurizio Gasparri, sottolineando come tra poliziotti uccisi, centinaia di clandestini che entrano illegalmente in Italia, albanesi che sfruttano «impunemente» bambini, «non è certo questa la risposta che l'Italia si attendeva» dal Presidente della Repubblica. Il duro attacco di Gasparri è in linea con la posizione dell'intero movimento. Ieri Giulio Maceratini, presidente dei senatori di An, ha di nuovo accusato il presidente Scalfaro di aver agito per scopi elettorali, parlando di un «qualcuno che tenta la ricandidatura al Quirinale e cerca di ingraziarsi una certa parte politica». L'invito di Maceratini è a non eliminare l'ergastolo: «Non c'è la pena di morte ed è bene che sia così, ma non abbassiamo la guardia, perché un Paese senza ergastolo è un Paese dove ognuno fa il proprio comodo». Decisa e senza appello è stata invece la condanna del gesto del Presidente della Repubblica da parte dei familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna. «Un gesto incomprensibile e disumano - ha commentato Paolo Bolognesi presidente dell'Associazione -. La grazia data a un criminale omicida non era opportuna. Si è andati al di là della discussione sul riequilibrio delle pene e ancora una volta, purtroppo, ci si è dimenticati delle vittime».

Parole che Giandomenico Pisapia, ex presidente della commissione Giustizia, Indipendente di Sinistra, ha prontamente smentito. «Il presidente Scalfaro ha lanciato un segnale, sta al Parlamento coglierlo. Si è sempre detto pensiamo innanzitutto alle vittime. E innanzitutto alle vittime abbiamo pensato provvedendo a emanare la legge sulle famiglie delle vittime del terrorismo. Adesso è giunto, dunque, il momento di risolvere definitivamente il problema di chi è ancora in carcere avendo scontato già una gran parte della pena in una situazione in cui è da tutti riconosciuta l'esistenza d'un sovrappiù di pena anni fa giustificato dall'esistenza d'un periodo di emergenza, ora non più». «Un'accusa ridicola e inaccettabile», ha definito il deputato verde Paolo Cento l'attacco di An. «Il Presidente - ha proseguito il deputato - ha, invece, compiuto un gesto di grande rilevanza umanitaria e politica, peraltro coraggioso perché ripropone il problema del superamento delle conseguenze giuridiche degli anni di piombo». Un provvedimento «giusto» anche per il leader dei Verdi Luigi Manconi, che ha ricordato come «esista il problema dei parenti delle vittime, ma per essi il risarcimento sarà sempre poca cosa. Invece per la società 28 anni sono un periodo di tempo sufficiente».

I famigliari delle vittime di Bologna: «Gesto disumano e incomprensibile»





Giorgio Panizzari graziato dopo 28 anni di carcere e il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone ha voluto collocare in una cornice più ampia il gesto del presidente Scalfaro interpretandolo come «un incoraggiamento per l'abolizione dell'ergastolo». Un invito esplicito al Capo dello Stato proprio a «allargare lo sguardo a tutto il quadrante della presunta eversione e, nel dare la grazia, a scegliere prima di tutto coloro che con l'eversione non hanno avuto a che fare» è stato rivolto dall'ex senatore socialista Domenico Pittella che sta scontando nel carcere romano di Rebibbia una condanna a 12 anni e un mese di reclusione inflittagli a conclusione del processo «Moro ter».

Pressioni del Ccd

«Per Ocalan si decida l'espulsione»

ROMA. Ancora nulla trapela sulle trattative che riguardano il futuro del capo del Pkk Ocalan. Secondo indiscrezioni il suo soggiorno italiano dovrebbe terminare entro la fine dell'anno. Dopo le ipotesi di un viaggio verso uno dei Paesi dell'ex Unione Sovietica, non è stata data alcuna conferma ufficiale sul destino di «Apo». Fra tante voci, si leva quella dell'onorevole Baccini (Ccd) che dichiara: «L'ospitalità dell'albergo Italia a Ocalan deve finire. Sono scaduti i termini, e dal 22 dicembre non c'è più nemmeno la foglia di fico del mandato di cattura tedesco».

Baccini aggiunge che «l'espulsione di Ocalan è un atto dovuto» e che «Il governo italiano non può proseguire in una politica di rinvii, attese e baloccamenti che ha già comportato guasti gravissimi all'immagine, alla credibilità internazionale del nostro Paese». [r. i.]

La proposta di Bossi

«Un referendum per controllare l'immigrazione»

VERONA. La Lega Nord promuoverà un referendum affinché sia permesso l'ingresso in Italia soltanto a chi ha già un lavoro, siano rivisti i criteri con cui si concede lo status di rifugiati e per abrogare le norme che impediscono le espulsione immediate. Lo ha detto ieri Umberto Bossi, che ha partecipato con alcune centinaia di leghisti ad una fiaccolata della Lega contro l'immigrazione.

Il leader della Lega ha anche parlato dei rischi della globalizzazione dell'economia, sottolineando che l'Italia, come i paesi in via di sviluppo, «avrebbe avuto bisogno di protezione» per impedire un indebolimento delle sue imprese. Bossi ha anche sottolineato che ci sono situazioni interne insostenibili, come il sistema pensionistico che «è al collasso. Non si può governare - ha aggiunto - tagliando le pensioni e i trasferimenti ai Comuni solo per mantenere l'economia del Sud e rimanere nell'Europa». [r. i.]

L'invito di Storace

«Per il Giubileo anticipare le regionali»

ROMA. «Se è giusto anticipare la conclusione delle vertenze sindacali per evitare scioperi durante ilo svolgimento del Giubileo, visto che si parla di questioni riguardanti centinaia di migliaia di cittadini, è ancora più giusto porsi il problema di anticipare anche lo svolgimento delle elezioni regionali che riguarderanno milioni di elettori».

L'affermazione è dell'onorevole Francesco Storace, commissario della Federazione romana di An. «Risulta difficilmente comprensibile, se non con il timore di dover fare di nuovo i conti con l'elettorato, la sottovalutazione del dato rappresentato dalla coincidenza elettorale con il Giubileo. I comizi che si terrebbero di fronte ai pellegrini risulterebbero difficilmente praticabili: ma di tutto questo il mondo politico e sindacale sembra, invece, non occuparsi». [Ansa]

Alla vigilia di Natale

Bompressi regala 300 panettoni ai reclusi di Pisa

PISA. Alla vigilia di Natale, Ovidio Bompressi ha fatto pervenire 300 panettoni ai reclusi del carcere don Bosco dal quale è uscito per la sospensione della pena il 20 aprile scorso per motivi di salute. Dal 18 agosto è agli arresti domiciliari. Bompressi è stato condannato definitivamente a 22 anni di reclusione, insieme con Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, il 22 gennaio '97 per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, avvenuto nel '72 a Milano (i tre sono ora in attesa della decisione della corte di appello di Milano sulla richiesta di revisione del processo dopo il rinvio della Cassazione di ottobre).

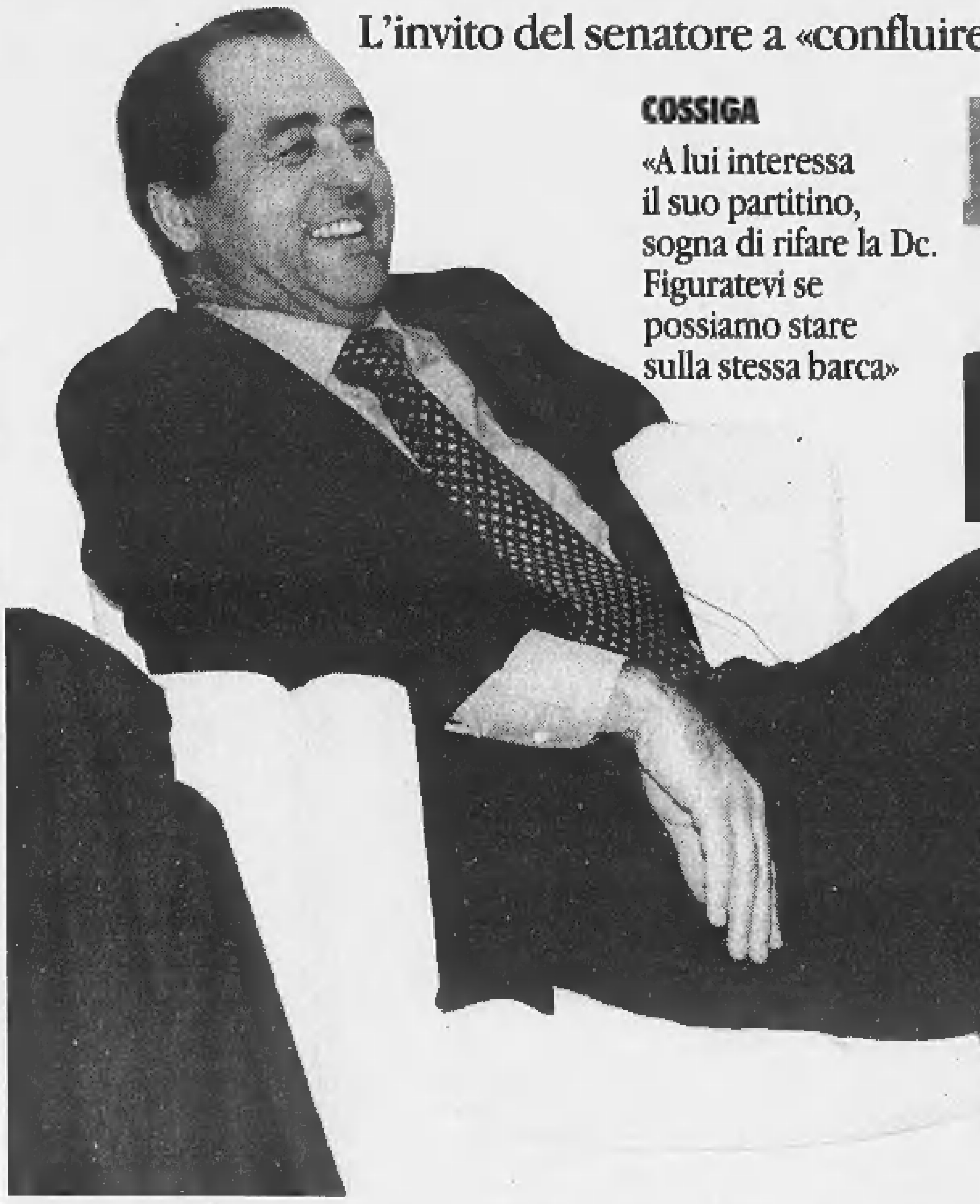
I dolci natalizi sono stati fatti recapitare ai reclusi dai volontari che li avevano acquistati grazie ad una colletta. La moglie di Bompressi, Giuliana Brogi, ha confermato il regalo ai detenuti, ricordando altre iniziative prese dal marito a favore dei detenuti. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
SeBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490, TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255152. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 582858. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200931.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 305.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-333383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
© 1998 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1923
Certificato n. 3371 del 10/12/1997
La tiratura di domenica 27 Dicembre 1998 è stata di 536.468 copie

INTERVISTA

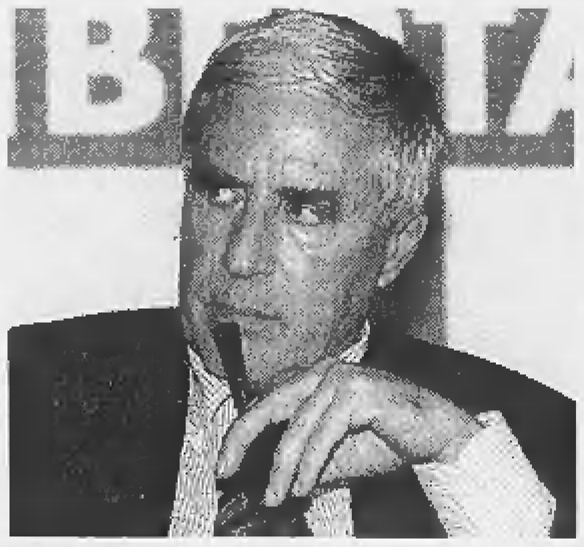
IL LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI

L'invito del senatore a «confluire in una forza con tutte le formazioni moderate»



COSSIGA

«A lui interessa il suo partitino, sogna di rifare la Dc. Figuratevi se possiamo stare sulla stessa barca»





Sopra: Franco Marini segretario del Partito popolare

REFERENDUM

«Avevamo capito per primi che l'unica via per le riforme era questa. Adesso pare che tutti siano d'accordo. Ma credo che sul carro ci sia pure qualche ipocrita che in cuor suo prega perché la Corte dica di no»

Il senatore Antonio Di Pietro leader del movimento «Italia dei valori» In alto a destra: l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga fondatore dell'Udr

Di Pietro: il Ppi deve sciogliersi

«Con quei dirigenti io non ci posso stare»

CURNO

A freddo, a Curno. Antonio Di Pietro ne approfitta per stare in casa e discettare a tutto campo. A modo suo: con poche perifrasi, molti esempi e nessun timore per le polemiche. La grazia a Giorgio Panizzari? «Non mi scandalizza. Non è un colpo di spugna che cancella le responsabilità. Chi dice che Scalfaro ha voluto ingraziarsi le sinistre fa della dietrologia senza senso. E lo dico io, che tutto sono tranne che scalfarista». Il referendum? «Prima lo volevano in pochi, adesso sono tutti sul carro. Ipocriti compresi». E poi i ribaltoni nelle Regioni, la riforma elettorale, il futuro del centro. Ed è qui, soprattutto, che Di Pietro lancia nello stagno la pietra più pesante: «Il Ppi? Dovrebbe trovare l'umiltà e il coraggio di sciogliersi, di annullare la propria classe dirigente e confluire in una forza che comprenda tutte le formazioni moderate che credono nel bipolarismo».

Senatore Di Pietro, il referendum è alla vigilia dell'esame alla Consulta. Il viaggio verso le riforme è congelato in attesa della sentenza. Lei che ne dice?

«Che noi del comitato referendario avevamo capito per primi che l'unica via percorribile era questa. Adesso pare che tutti siano d'accordo con noi. Anche se qualche Pierino si ostina a negare la realtà».

Quale realtà?

«Piaccia o non piaccia, i fatti dicono che la maggior parte del lavoro da garzoni, quello faticoso delle firme da raccogliere città per città, lo abbiamo fatto noi del comitato, con una buona mano data dal movimento di Italia dei Valori. Questa è storia, eppure c'è in giro qualcuno che dice che non è vero».

Con chi ce l'ha, senatore?

«Diciamo che da quando la Cassazione ha riconosciuto che anche noi sappiamo contare, confermando che le nostre 500 mila firme erano proprio 500 mila, sul nostro carro sono saltati in parecchi».

E lei non è contento?

«Certo che lo sono. Ma credo che sul carro ci sia pure qualche ipocrita. Qualche partitino minore, che a parole sostiene il referendum, e in cuor suo prega perché la Corte dica che non si può fare».

Dal «carro», come dice lei, è appena sceso Cossiga. Un danno o una fortuna?

«Un fatto senza importanza. Io Cossiga l'ho visto una volta sola, dal fotografo che ha scattato il ritratto di gruppo dei referendari. Noi avevamo rubato due minuti alla raccolta delle firme per la foto, lui ha fatto solo quella... Lo avevamo preso come aspirante referendario in prova, adesso leggo che ha ritirato la firma. Ma da che cosa? A lui interessa il suo partitino, sogna di rifare la Dc. Si figuri se possiamo stare sulla stessa barca».

Anche lei ha creato il suo movimento. Che differenza c'è?

«L'ha detta lei, la differenza. Noi siamo un movimento, non un partito che sogna il 5 per cento. Italia dei Valori è un mezzo, non un fine: serviva per restare all'interno delle istituzioni. Se no, non si fa più politica, si fa la rivoluzione. Ma noi siamo disposti a tornare da subito nella storia dei ricordi. Italia dei Valori è pronta a fondersi, a incorporarsi con altre realtà nell'area moderata del centrosinistra».

Era indispensabile una nuova sigla per questo? Il suo «fine» non poteva perseguirlo con un «mezzo» già esistente?

«Il mio obiettivo è cambiare la politica cambiando le teste che la fanno. Occorre un ricambio completo dei protagonisti: ecco perché io non posso andare in un partito che già c'è. Molti partiti, anche di gran blasone, vorrebbero annettermi. Ma io non ci sto».

Così però è difficile ridurre il numero dei partiti, non crede?

«E perché? Io dico no all'annessione, ma sono pronto alla fusione. A patto che ci siano l'annullamento completo della classe dirigente e le elezioni primarie per far scegliere ai cittadini i nuovi protagonisti. Un esempio: io non voglio andare al Ppi, perché con la classe dirigente di questo Ppi non ci posso stare. Ma penso che i popolari dovrebbero stare in prima linea, all'interno di una forza bipolare di centro».

Lo pensano anche loro, se è per quello...

«Sì, ma restando partito e attirando gli altri dentro di sé. E invece dovrebbero trovare l'umiltà e il coraggio di sciogliersi e fondersi. Se lo faranno, Italia dei Valori farà la sua parte fino in fondo. A partire dalle Europee: se c'è qualcuno - dal movimento di Prodi a quello dei sindaci - disposto a sciogliersi e a confluire con noi in una forza che a me (e glielo assicuro non soltanto a me) piacerebbe chiamare i Democratici, noi siamo qui. Altrimenti sappiano tutti che Italia dei Valori andrà avanti da sola. E sarà una spada di Damocle che toglierà ai piccoli partiti quei consensi che oggi giustificano la loro stessa ragione di esistere».

Cossiga dice che, «se basta mettere due foglie d'Ulivo nel simbolo», è pronto a venire anche lui. Che cosa risponde?

«Che poteva pure risparmiarsi la battuta, offensiva nei confronti di Prodi. Non è questione di fogliolíne o di alberelli: qui c'è chi vuole rifondare la politica, e chi trama sui ribaltoni e sulle presidenze di commissioni».

A proposito di ribaltoni, si parla di una nuova svolta nel suo Molise...

«Già, il controribaltone, con l'Udr che torna al centrosinistra. Abbiamo avversato il primo ribaltone, avverseremo pure il secondo. E pure il terzo, se mai ci sarà. Stiano attenti laggiù: quando finalmente si andrà a votare, anche in Molise ci sarà Italia dei Valori, con una lista fatta esclusivamente da persone che non hanno mai fatto politica. Faremo il pieno, e li manderemo tutti a casa».

La legge antiribaltoni arriverà in Senato il 13 gennaio. Già si parla di ritardi, di audizioni con illustri costituzionalisti. Passerà?

«Io spero di sì. Gli altri devono dire se la vogliono davvero o no, questa benedetta legge. Sono d'accordo i Ds, An e Forza Italia: possono farla in quattro e quattr'otto, anche cambiando la Costituzione se occorre. E' un po' come la riforma elettorale, a parole la vogliono tutti. Ma per farla davvero ci vorrà tanta pazienza».

Il ministro Amato sta vagliando quattro proposte. Lei non si fida?

«L'altro giorno ho letto che c'è stato un vertice al Senato con i leader delle forze di maggioranza. A parte il fatto che nessuno ha invitato l'Italia dei Valori, mi permetto di ricordare che c'è un disegno di legge popolare per il doppio turno di collegio, con mezzo milione di firme raccolte, guarda caso, da Italia dei Valori, esclusivamente da Italia dei Valori. Bene, se fossero seri dovrebbero partire da lì, non per rispetto a noi, ma alle centinaia di migliaia di cittadini che hanno firmato. Invece ognuno prepara il suo modello. E allora non resta che il referendum. E dopo, se proprio non si riesce a fare una seria riforma elettorale, le elezioni».

Quando Scalfaro disse che, dopo l'eventuale referendum, bisognava andare alle urne, lei si arrabbiò. Com'è che adesso ha cambiato idea?

«Io non ho cambiato proprio nulla. Io dico che, prima del voto, bisognerebbe fare tre cose: una legge elettorale, l'antiribaltone, e una legge che metta fine allo sconcio e alla vergogna degli italiani all'estero che non possono votare. Se proprio non si può fare, allora che si elegga un nuovo Parlamento con le norme uscite dal referendum, e si affidino le riforme ai nuovi parlamentari».

Scalfaro che cosa ha detto, di tanto diverso?

«Lui ha messo sull'avviso tanti personaggi in cerca d'autore all'interno del Parlamento cui ha suggerito: attenti, rischiate di non essere più eletti. Io sostengo che bisogna fare una legge nello spirito del maggioritario, per non tradire di nuovo il mandato del referendum. Sembra una banalità, ma finora non si è fatto altro. I cittadini cancellano la proporzionale? E noi partiti ce la rimettiamo di straforo. Aboliscono il finanziamento pubblico? E noi ci inventiamo una legge che farebbe la gioia delle massaie».

Che c'entrano le massaie, senatore?

«Affidare la stesura della legge ai segretari amministrativi è come far decidere a una massaia lo stipendio del marito: io al supermercato spendo x, dunque tu devi guadagnare x. E no, signori: la massaia sa in anticipo qual è lo stipendio del marito, e si regola di conseguenza. Ma stiano tranquilli, se questa truffa passa, vorrà dire che Italia dei Valori ha già trovato il lavoro per la prossima primavera. Abbiamo dimostrato di saper raccogliere le firme, e in questi mesi abbiamo imparato a farlo presto e bene. E allora facciamo così: loro portino pure avanti la loro legge sul finanziamento, e noi gli mandiamo contro il nostro referendum. Provare per credere».

Guido Tiberga

REGIONE CALABRIA

L'Udr: patti chiari, poi le nuove alleanze

CATANZARO. Una giunta credibile, creata con i presupposti della chiarezza e della trasparenza. Sono le condizioni necessarie per dare stabilità alla Regione Calabria. Lo afferma il vicesegretario nazionale dell'Udr Mario Tassone che chiede di «ridefinire i termini politici tra tutti i potenziali alleati del centro-sinistra» per evitare che «il tutto scada in un gioco di organigrammi e che la storia della Regione Calabria finisca ancora nella paralisi e nell'inefficienza».

«Una giunta credibile - afferma Tassone - deve nascere dalla chiarezza politica e dalla trasparenza delle sue presenze». Secondo il vicesegretario dell'Udr, «la situazione per l'elezione della giunta in Calabria si fa sempre più complicata e confusa. Occorre riflettere perché il quadro politico che si riferisce al rapporto tra l'Udr e i suoi potenziali alleati a livello nazionale, per quanto riguarda le vicende regionali, non è chiaro.

«L'esigenza di chiarezza, dunque, si avverte oggi più di ieri e ci auguriamo che ciò possa avvenire in tempi brevi per evitare che il Consiglio regionale convocato per domani rappresenti un' altra occasione mancata. Non c'è dubbio che prima di questo chiarimento non si può procedere all'elezione di alcuna giunta regionale».

I partiti che dovrebbero comporre la nuova maggioranza per l'elezione della giunta regionale in Calabria, simile a quella che sostiene il governo centrale, hanno programmato una nuova e decisiva riunione. [Ansa]

«Il '99 sarà l'anno delle riforme»

Maccanico: la prima, il presidente delle Regioni



Il leader referendario Mario Segni «L'elezione diretta del presidente delle Regioni è l'unica risposta ai ribaltoni»

ROMA. Può darsi che il 1999 porti bene alle riforme di cui da tanti decenni si parla senza che nulla di concreto venga offerto dai politici ai cittadini. Ora si intravedono spiragli, si abbozzano gesti di buona volontà tanto da far dire ad Antonio Maccanico, presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, che c'è da essere ottimisti. Secondo l'ex ministro, la prima riforma che potrebbe essere partorita dal Parlamento è l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni.

E se passasse quella importante novità, utilizzando la procedura costituzionale (art. 138) del doppio esame da parte di Camera e Senato, potrebbero seguirne altre. Non ultima l'elezione diretta del Capo dello Stato, sollecitata dal presidente del Consiglio D'Alema nella sua conferenza stampa di fine anno.

La molla che starebbe spingendo i maggiori partiti ad impegnarsi seriamente per le riforme possibili, è il referendum che mira a ridurre la quota proporzionale e che pende come una minaccia «benefica», che induce anche i più pigri a darsi da fare. Di questo sono sicuri i sostenitori del referendum, a cominciare da Mario Segni.

«L'elezione diretta del presidente delle Regioni è l'unica risposta ai ribaltoni - dice Segni -, la riforma sta partendo grazie al referendum e si fermerà di nuovo se il referendum verrà "bloccato". Non è un caso che questa riforma sia oggi spinta dai leaders che sono intervenuti alla manifestazione referendaria, come Fini e Veltroni».

Anche Giuseppe Calderisi, referendario di Forza Italia, è convinto che il cammino delle riforme si è messo in moto. «Alla Camera è accaduto qualcosa di cui non si è ancora colta tutta l'importanza politica. Si è rimesso in moto il processo di revisione costituzionale per la riforma dell'articolo 122 della Costituzione al fine di introdurre l'elezione diretta del presidente della Regione. E' accaduto grazie alla proposta di Veltroni e grazie alla proposta mia e dei referendari del Polo». Ma tutto si potrebbe fermare se il referendum fosse bocciato dalla Corte Costituzionale, teme Calderisi.

E' quel che dicono anche gli uomini di An, come Adolfo Urso, secondo il quale senza la spinta del referendum non si fanno neanche le riforme: «La strada delle riforme sarebbe ostruita del tutto, almeno in questa legislatura».

Urso se la prende soprattutto con coloro che premono su D'Alema, con minacce di crisi di governo, nella speranza di indurlo, a sua volta, a sollecitare un verdetto negativo dalla Corte Costituzionale. «Mastella, segretario dell'Udr, lega la vita del governo al referendum elettorale, come se la sinistra avesse davvero il potere di convincere i giudici».

Clemente Mastella è diventato, in effetti, il capofila di tutti i partiti che temono gli effetti del referendum e hanno nostalgia per il sistema proporzionale. Secondo Mastella, la maggioranza deve decidere insieme quale riforma elettorale adottare, altrimenti «non può avere la possibilità di vivere a lungo».

Ma il segretario dell'Udr è contraddetto dai suoi stessi compagni di partito. Buttiglione gli ha detto che il governo non c'entra. Il ministro Salvatore Cardinale rassicura D'Alema dicendo che «stiamo coerentemente in questa maggioranza e non abbiamo alcuna intenzione di uscirne». Cardinale invita i suoi e i partiti minori (quelli che più temono gli effetti del referendum) a fare «uno sforzo transattivo, occorre che ognuna delle parti faccia qualche sacrificio».

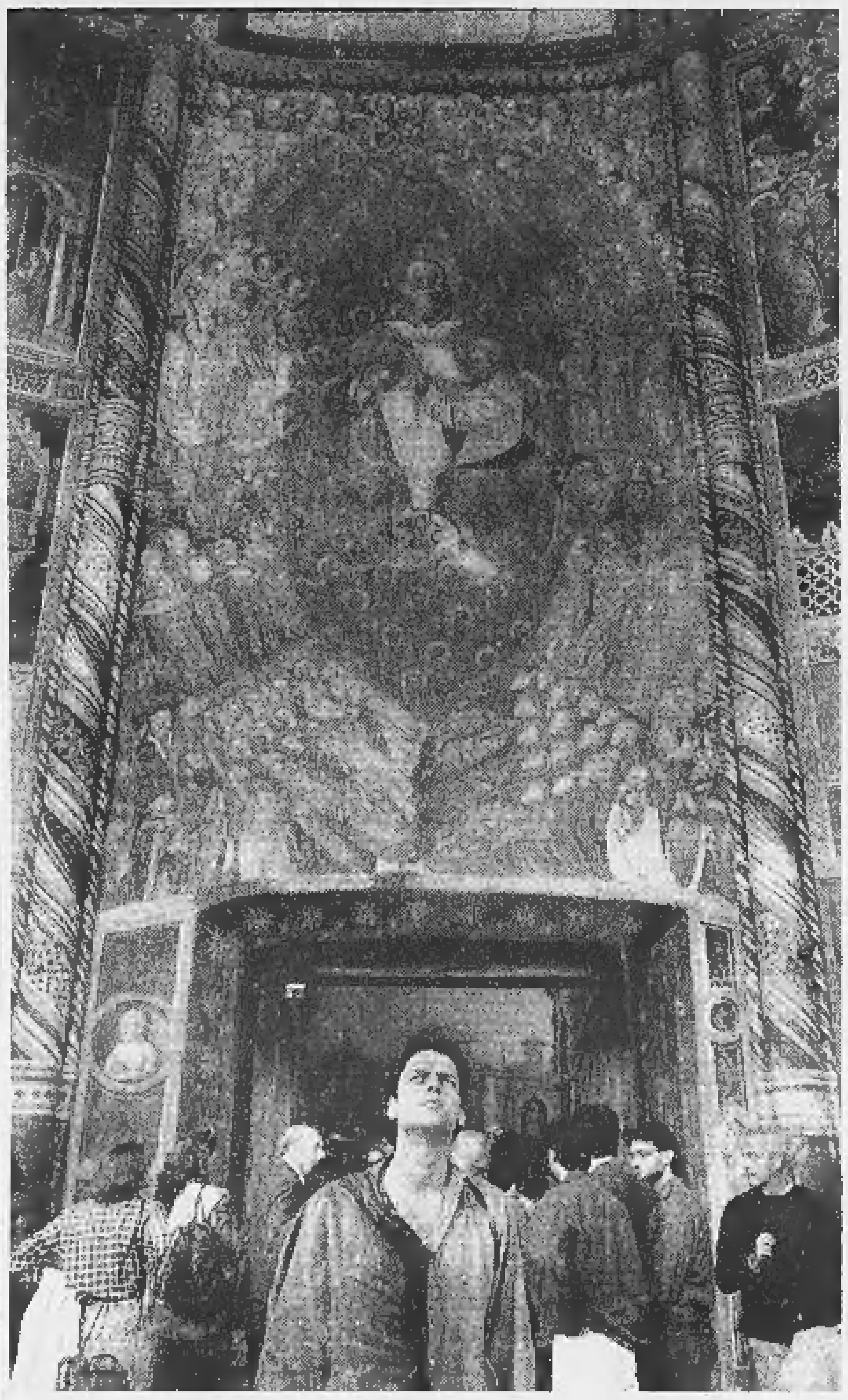
Lo stesso fondatore dell'Udr, Francesco Cossiga, ricorda che lui è stato, con Segni, il primo a proporre il referendum, «quando i Di Pietro e i Veltroni non si sapeva dove erano». Secondo Cossiga sarebbe un incentivo alla ripresa delle riforme la rielezione di Scalfaro. Perché si potrebbe, poi, approvare l'elezione diretta del Capo dello Stato.

Dice di non essere ottimista sulle riforme il capogruppo dei Ccd alla Camera, Marco Follini. Ma la sua sembra, soprattutto, una pressione perché la maggioranza non moltiplichi i «ribaltoni» oltre le tre Regioni (Sicilia, Calabria, Campania) già messe in crisi dalla uscita dell'Udr dalle alleanze col Polo. [r. r.]

REPORTAGE

UNA CITTA' CHE SI SENTE TRADITA

Gli intellettuali rimproverano il sindaco: impegnato a fare il ministro, trascura i nostri problemi





«Antonio sapeva denunciare le scelte sbagliate di Roma sul Sud. Da quando è al governo ha dovuto abbandonare il ruolo di mediatore e talvolta di critico»

Secca autodifesa «La gente mi sostiene io le sono vicinissimo E' falso che la giunta sia incapace, anzi la mia assenza favorisce la crescita della classe dirigente»

Napoli amara: Bassolino perché te ne sei andato?

Un'immagine di Napoli. In alto: il sindaco Antonio Bassolino ministro del Lavoro nel governo D'Alema

NAPOLI

SONO voci fuori dal coro: cambiano i toni, più o meno severi, ma quel che conta è ciò che le muove. Ad un gruppo di intellettuali napoletani non piace il sindaco-ministro. Il doppio incarico di Antonio Bassolino scontenta proprio chi fino a ieri lo ha sostenuto nelle scelte e negli obiettivi, ma che ora dice: «Rischiamo di tornare indietro, le assenze sempre più frequenti per gli impegni romani possono solo nuocere a Napoli».

Ha vissuto un Natale dolceamaro, la città dai due volti: quello degli alberghi occupati da trentamila turisti venuti qui ad ammirare le vie dell'arte, con i Decumani e i presepi di via San Gregorio Armeno; e quello, stravolto dalla rabbia, dei disoccupati tornati in piazza alla vigilia delle feste e degli ambulanti abusivi decisi per giorni a non lasciare le posizioni conquistate con improvvisi blitz notturni per piazzare le bancarelle davanti alle chiese del barocco napoletano. La breve tregua natalizia non è servita a cancellare le immagini delle loro incursioni violente, segno di un fuoco che continua a covare sotto la cenere, e che a tratti divampa.

Alla miscela esplosiva delle tensioni di piazza e di tutti i problemi che periodicamente, come un'onda anomala, rischiano di travolgere tutto il buono che si è fatto, si aggiungono i malumori suscitati dall'ingresso del sindaco nel governo D'Alema. Lui si difende: «Il doppio incarico è un motivo di crescita per la città». Ma fra gli intellettuali c'è chi, come il filosofo e collaboratore di Micromega Roberto Esposito, sottolinea «la pericolosa coincidenza fra l'assenza di Bassolino e la crisi in cui si dibattono alcune istituzioni». Uno dei punti di riferimento più saldi dei napoletani, la Chiesa, vacilla sotto il peso delle inchieste giudiziarie che incombono sul cardinale Michele Giordano. La Regione, colata a picco la giunta di centro-destra, vive un vuoto di potere, in bilico com'è fra la tentazione del ribaltone e gli appelli al voto anticipato. Resta il Comune, che qui si identifica in Antonio Bassolino, il sindaco del cambiamento, l'accorto e capace politico che in cinque anni ha saputo rovesciare l'immagine di Napoli nel mondo. Ma anche l'uomo che da un paio di mesi è costretto a fare il pendolare fra il Municipio e Roma.

Nel giorno del giuramento del governo D'Alema, il neoministro assicurò che non avrebbe abbandonato Napoli e che la città avrebbe avuto tutto da guadagnare dal doppio incarico. E' così? O non è piuttosto vero il contrario, e cioè che rischia di spezzarsi il legame fortissimo che ha sempre unito Bassolino ai napoletani? Spiega Paolo Macry, ordinario di storia contemporanea all'Università Federico II: «Il sindaco sta rischiando molto. E' passato da un riconoscimento fortissimo, quasi plebiscitario del suo ruolo a livello locale alla situazione opposta, di obiettiva fragilità in un governo relativamente legittimato come quello di Massimo D'Alema». Questa debolezza, sostiene Macry, si riflette in modo evidente su Napoli: «L'assenza di Bassolino crea indubbiamente un vuoto pericoloso, e il segno più immediato è il clima di forte conflittualità che si comincia a respirare nei Palazzi della politica napoletana». Ma il problema più grave, aggiunge Macry, sono le possibili ripercussioni su Napoli: «Questa è una città senza rete e dove le tensioni sociali sono sempre in agguato. L'autorevolezza del sindaco gli consentiva di essere un rappresentante molto efficace delle istanze locali presso il governo Prodi, di cui diventava addirittura un antagonista quando era necessario. Bassolino sapeva denunciare l'indifferenza o le scelte sbagliate di Roma sui temi del lavoro e dello sviluppo del sud: non dimentichiamo che era diventato il leader del movimento dei sindaci. Ora è anche un uomo di governo, e ha dovuto abbandonare il suo ruolo di mediatore e talvolta di critico».

Il professore Francesco Barbagallo, anche lui docente di storia all'Università, conferma che «Bassolino con il doppio incarico ha dovuto ridurre il suo impegno, e questo è un fatto molto negativo». E pone un problema interno all'amministrazione. Il Comune, dice, è sempre stato identificato nel sindaco che non ha mai fatto niente perchè ciò non avvenisse. «Tutti sanno della sua autorevolezza, ma anche del suo carattere accentratore. Il risultato è che la giunta non è abituata a governare da sola. Certo è difficile individuare un uomo altrettanto rappresentativo che possa sostituirlo».

E' più severo il professore Roberto Esposito. «Oggi Bassolino è un sindaco dimezzato e un ministro dimezzato - commenta -. Non era solo il capo dell'amministrazione cittadina, il suo rapporto con Napoli è sempre stato saldissimo e carico di simboli. Ora viene solo nei week-end, e la sua assenza non giova certo alla città che secondo me soffre per la mancanza di altri punti di riferimento, a cominciare dalla Chiesa in difficoltà per le inchieste giudiziarie». Esposito avverte nell'aria «un pericoloso senso di vuoto che sarà molto difficile colmare». Anche lui, come Barbagallo, definisce Bassolino «un sindaco ottimo», ma fin troppo accentratore. «Non ha lasciato che crescesse una nuova classe politica dirigente. Secondo me si porrà un problema per la successione: sarà difficile trovare uno come lui, capace di parlare al professionista e all'intellettuale come al disoccupato, e in grado di calamitare tutte le tensioni sociali di questa città per poi rappresentarle, come ha saputo fare in passato, al governo».

L'allarme lanciato dagli intellettuali per ora non sembra provocare gran rumore fra i napoletani. Macry se ne stupisce: «Un silenzio strano e incomprensibile: è come se la città, a cominciare dai giornali, facesse di tutto per ignorare un problema che rischia di diventare molto serio. La speranza è che per Napoli non arrivi il momento della disillusione».

Ma Bassolino non sembra minimamente scosso dalle critiche. «La città mi è ancora vicina, e io le sono vicinissimo - assicura -. Non capisco il motivo di queste critiche: forse qualche rimprovero lo meritavo prima che diventassi ministro, per la mia presenza a volte eccessiva in Comune. La verità semmai è un'altra: i miei impegni a Roma per il doppio incarico stanno favorendo la crescita di una nuova classe dirigente che sicuramente sarà in grado di governare al meglio Napoli».

Fulvio Milone

La Stampa - Abbonamento '99



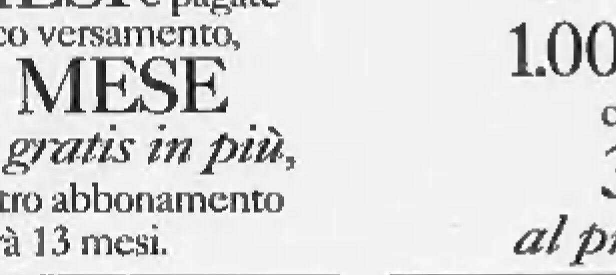
Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:
- con **l'abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.



Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:
• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

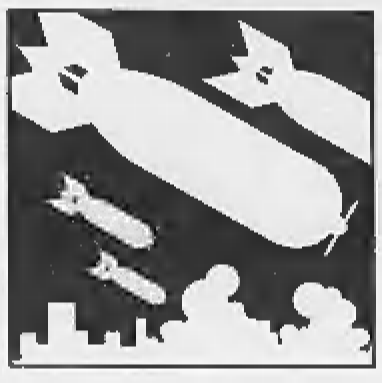
Come pagare.
- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli **del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. min. rich.



Washington e Londra replicano: i nostri piloti hanno l'ordine di sparare in caso di attacco

In cielo la nuova sfida di Saddam

Baghdad: la no fly zone è abolita d'ora in avanti parlerà la contraerea

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sale di nuovo la febbre in Iraq, stavolta su un problema di cui molti si erano forse dimenticati: quello della «no fly zone», cioè la porzione di cielo iracheno (in pratica più della metà) in cui gli aerei militari di Saddam Hussein non sono autorizzati a volare. Baghdad ha annunciato di avere sparato l'altro ieri contro alcuni aerei «nemici» che, provenienti dal Kuwait e dall'Arabia Saudita, erano penetrati in quella zona. Poi, per bocca del suo vice Presidente Taha Yassin Ramadan, ha spiegato che questa storia della «no fly zone» deve finire e che d'ora in poi quei voli non saranno più tollerati.

La mossa ha una forte potenzialità di riaccendere il conflitto perché americani e inglesi non hanno alcuna intenzione di porre fine a quei voli di «pattugliamento». Furono stabiliti nel 1991, all'indomani della Guerra del Golfo, per impedire all'aviazione irachena di colpire quelli che Saddam Hussein considera i suoi naturali nemici interni: i curdi che vivono nel Nord del Paese e gli sciiti che vivono al Sud. Così, fu stabilito dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu sette anni fa, nessun aereo iracheno poteva volare più a Nord del 36° parallelo o più a Sud del 32°, e Stati Uniti, Inghilterra e Francia si assunsero l'incarico di far rispettare quella decisione. Gli iracheni naturalmente non l'hanno mai accettata formalmente e sporadicamente ci sono stati anche degli incidenti. Ma sostanzialmente, nel corso di questi anni, l'unico vero problema della «no fly zone» era il suo costo che Washington, Londra e Parigi si stavano sobbarcando.

Ma tutto questo fino all'altro ieri. All'«ora basta!» lanciato dal vice Presidente Ramadan ha risposto il Pentagono dicendo che gli aerei americani incaricati di «pattugliare» la zona sono pronti a rispondere al fuoco. «Noi continueremo ha garantire il rispetto della no fly zone sia al Nord che al Sud», ha detto Peter Crowley, portavoce del Consiglio per la Sicurezza Nazionale americano. «L'Iraq sa che non deve interferire con i nostri voli e che i nostri piloti hanno l'ordine di agire in propria difesa se si sentono minacciati». La stessa cosa ha detto il ministero della Difesa inglese, mentre da parte dei francesi, partner in quel compito ma schierati su un altro versante in occasione dei recenti attacchi aerei contro l'Iraq, fino a ieri pomeriggio non c'era stata una reazione ufficiale. Quanto agli spari della contraerea irachena, ci sono stati, hanno detto americani e inglesi, ma siccome erano molto lontani e non costituivano nessuna minaccia effettiva, i loro piloti non hanno ritenuto necessario rispondere. In sostanza, l'Iraq sembra più interessato a tenere alta la tensione (forse in vista della discussione che un Consiglio di Sicurezza molto diviso si appresta ad avere) che a impedire davvero a quei voli di continuare. Al vice Presidente Ramadan, che ha fatto il suo annuncio durante un'intervista alla tv del Qatar, è stato chiesto perché, dopo tutti questi anni, l'Iraq ha deciso solo adesso che la no fly zone è intollerabile, e la sua risposta è stato: «Quando si lotta per riaffermare i propri diritti bisogna saper scegliere le circostanze più favorevoli».



Un ministro iracheno: via gli operatori umanitari dell'Onu e no al rinnovo del programma «petrolio in cambio di cibo»



I caccia americani dovranno opporsi alla nuova sfida irachena: la minaccia di abbattere gli aerei che pattugliano la no fly zone proclamata dalle Nazioni Unite nel '91

Dunque la situazione che l'operazione «Volpe del Deserto» ha creato è considerata «favorevole» dagli iracheni, nonostante il successo proclamato da Bill Clinton e Tony Blair e nonostante la spiegazione «tecnica» che Sandy Berger, il consigliere di Clinton, ne ha dato, e cioè che Saddam ora «è più debole, la capacita di contenerlo è più forte e il Medio Oriente è più sicuro». Non è d'accordo Richard Haas, specialista «non governativo» di questioni mediorientali, secondo il quale «gli ispettori non sono tornati, Saddam è sempre lì e le nostre alleanze nella regione e nel resto del mondo si sono in qualche modo indebolite». Il punto, secondo Haas ed altri, è che forse gli Stati Uniti si sono «intrappolati da soli», impegnandosi in questa vicenda a tempo indefinito. Ogni giorno che passa, il costo dello spiegamento americano nella regione del Golfo aumenta di 9 milioni di dollari (15 miliardi e mezzo di lire) e quest'anno quella voce peserà sul bilancio militare con 3 miliardi di dollari (5000 miliardi di lire) in più.

L'escalation di ostilità verbale da parte irachena si è manifestata ieri anche con la minaccia di espellere gli operatori dell'Onu incaricati di gestire gli aiuti umanitari e di respingere la proroga del programma «petrolio in cambio di cibo» inteso a sfamare la popolazione civile. La doppia sortita è stata profferita dal ministro per il commercio Mohammed Mehdi Saleh, il quale non ha però detto quando sarà ingiunto agli operatori Onu di andarsene. Il programma «petrolio in cambio di cibo» scade a fine aprile.

Franco Pantarelli

La rabbia araba contro gli Usa

Convocato un vertice per condannare i raid

Ad Amman riunione straordinaria per discutere le misure di ritorsione Ma per Mubarak «Saddam è colpevole»

IL CAIRO. Si è aperta ieri ad Amman una riunione straordinaria organizzata dall'Unione parlamentare araba per discutere eventuali misure da adottare dopo l'attacco militare anglo-americano sull'Iraq. Alla riunione, cui hanno partecipato sedici parlamentari di Paesi arabi, era presente anche il principe ereditario di Giordania Hassan ibn Talal. Il presidente dell'Upa, l'egiziano Ahmad Fathi Srour, ha messo l'accento nel discorso di apertura sul «clima deprecabile e pericoloso del nuovo ordine mondiale».

Contrasti però sono subito emersi tra l'Iraq e alcuni altri Paesi dopo l'intervento del principe ereditario di Giordania. Hassan aveva chiesto ai partecipanti di adottare risoluzioni utili all'Iraq, e aveva aggiunto l'augurio che «il popolo iracheno possa godere del suo diritto a libertà, democrazia e diritti umani». Mentre usciva un membro della delegazione irachena si è alzato e ha urlato: «Non abbiamo bisogno di diritti umani in Iraq, vogliamo voci che condannino gli Usa».

Prendendo la parola alla riunione di Amman, il presidente dell'Assemblea Nazionale irachena, Sadun Hamadi, ha infatti chiesto una condanna esplicita degli attacchi aerei anglo-americani della settimana scorsa contro il suo Paese. A Baghdad, ha detto Hamadi, non basterà che dalla conferenza dell'Unione parlamentare araba esca una generica dichiarazione di solidarietà con il popolo iracheno. L'Iraq, ha proseguito, non accetta che la battaglia per l'abrogazione delle sanzioni Onu sia condotta per ragioni umanitarie, bensì come avvio di «una azione nazionalista araba».

Arriverà invece stasera al Cairo per partecipare mercoledì alla riunione consultiva dei ministri degli Esteri della Lega Araba, il ministro degli Esteri iracheno Mohamed Said Al Sahaf, in vista di un vertice di Capi di Stato arabi, chiesto dallo Yemen dopo l'attacco Usa contro l'Iraq «per rinforzare la solidarietà all'interno del mondo arabo». Lo hanno annunciato ieri fonti della Lega stessa.

Con il ministro degli Esteri iracheno - proveniente da Sana'a, dove in mattinata avrà un colloquio con il presidente yemenita Ali Abdallah Salab - arriverà al Cairo anche quello yemenita, Abdel Kader Bajammal. Al Sahaf incontrerà il segretario generale della Lega Araba, Esmat Abdel Meguid, ed il suo omologo egiziano Amr Mussa. Meguid ieri ha incontrato il delegato yemenita presso la Lega, Ahmed Lokman, secondo il quale 15 Paesi hanno già confermato la partecipazione alla riunione (Yemen, Iraq, Siria, Libano, Egitto, Giordania, Sudan, Algeria, Marocco, Libia, Mauritania, Autorità Nazionale Palestinese, Emirati Arabi, Qatar, Somalia) mentre si attendono conferme dagli altri sei Paesi (Arabia Saudita, Bahrein, Oman, Kuwait, Comore e Tunisia).

Lokman ha anticipato che i Paesi del Golfo si sarebbero già detti disponibili a partecipare alla discussione, escludendo opposizioni o resistenze alla riunione.

In Marocco, invece, oltre 100 mila persone sono scese in piazza a Mohamedia, una cinquantina di chilometri da Rabat, in una marcia di solidarietà con il popolo iracheno organizzata da varie formazioni poltiche della sinistra, e da sindacati e associazioni. Un'altra manifestazione di solidarietà con l'Iraq è stata organizzata dalle organizzazioni femminili e femministe a Casablanca. Domenica scorsa oltre 100 mila persone avevano partecipato ad una manifestazione dello stesso tipo a Rabat.

Ma durissime dichiarazioni contro Saddam sono venute ieri, a sorpresa, da Hosni Mubarak. Secondo il presidente egiziano, citato dal giornale del Cairo «Al-Gomhuriya», «il regime al potere è la causa di tutti i problemi dell'Iraq». Anche se non è stato d'accordo con gli attacchi aerei della settimana scorsa, Mubarak afferma che «Saddam Hussein ne è stato il responsabile, per avere creato la situazione che ha provocato quegli attacchi. Ed è il popolo iracheno a pagarne il prezzo».

[Agi-Ansa]



Un'anziana passa davanti a una scritta anti-americana vicino a Baghdad

I marines adottano la «guerra soft»

WASHINGTON. Se nemmeno questa volta (come nel 1991) gli Stati Uniti hanno deciso di marciare su Baghdad per deporre Saddam e liquidare il suo regime, è stata una scelta saggia perché tutto ciò sarebbe politicamente rischioso per gli americani e gli interessi dell'Occidente in genere; non solo perché comprometterebbe la stabilità della regione del Golfo Persico, ma perché ormai le guerre si combattono più con la pazienza che con le bombe. E' quanto sostiene il generale dei Marines Anthony Zinni.

«Sarebbe più difficile avere a che fare direttamente con Saddam Hussein. Sarebbe politicamente difficile e potrebbe creare maggiore instabilità» ha spiegato Zinni in un'intervista con il quotidiano «New York Times» in edicola ieri, rilevando che «ora la chiave delle guerre sta nella pazienza».

A cinquantacinque anni, «Mascella Quadra» Zinni (come lo chiama il New York Times) oltre ad aver coordinato l'ultima offensiva anglo-americana contro l'Iraq è stato responsabile delle maggiori operazioni militari americane di questo decennio e dunque ha le conoscenze specifiche e la competenza generale per illustrarne la filosofia complessiva.

Con la fine della Guerra fredda l'orizzonte è cambiato e perciò, spiega Zinni, sul piano militare ci sono da organizzare più «operazioni» che grandi offensive, o «missioni limitate» alimentate da un accurato lavoro di «intelligence» e persino di «savoir faire» perché, osserva il generale, prima di colpire bisogna capire «l'impatto delle proprie mosse sulla cultura» del nemico.

A volte le scelte imposte da questa logica conducono a quelle che a molti appaiono come «missioni strane», che non piacciono a chi crede in azioni tese a farla finita una volta per tutte con qualcosa o qualcuno, come la parte più impaziente dell'opinione pubblica vorrebbe che si facesse con Saddam Hussein.

Se ciò spiega la logica di «contenimento» che gli Stati Uniti hanno adottato in situazioni difficili come la Cuba di Castro o la Corea del Nord, può sembrare che l'insieme sia un lavoro più da politici che da militari ma anche questo fa parte delle nuove responsabilità dei generali. Niente di facile, ammette Zinni chiarendo però che qualsiasi intervento senza capire la cultura del nemico «potrebbe risultare controproducente».

Niente di nuovo, precisa Zinni che dopo la disastrosa esperienza della Somalia ha deciso di stilare una lista sui comportamenti militari da tenere e quelli da evitare. Tra i 20 aforismi che riassumono la sua filosofia alcuni suonano ovvi come «non perdere l'iniziativa del vantaggio» o «non farti nemici e se ciò succede non trattarli gentilmente». Altri appaiono meno scontati come «organizza gli impegni militari con obiettivi politici».

[Ansa]

INTERVISTA

IL PRETENDENTE AL TRONO

«Cara America, il dopo Raìss sono io»

«Soltanto una monarchia potrà unificare l'Iraq»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sa», dice il principe sorseggiando il bicchier d'acqua che un collaboratore gli porge nella sua suite all'elegante Four Seasons, «noi iracheni non siamo mai stati grandi viaggiatori. E forse per questo patiamo l'esilio più di altri».

Le armi tacciono e spunta il Pretendente: c'è qualcosa di inevitabile nell'improvvisa comparsa di Sharif Ali Bin Husseiu, il principe hascemita che aspira ad essere incoronato prossimo re dell'Iraq. E' arrivato qualche giorno fa nella capitale, circondato da collaboratori e lobbisti. E le autorità americane ancora a caccia di una strategia lo hanno ricevuto per discutere il futuro iracheno dopo Saddam Hussein.

Quarantadue anni, alto un metro e novanta, modi garbati, baffo nero molto curato, sposato con quattro figlie, ex banchiere e buon schermidore, porta al mignolo un grosso anello d'argento massiccio con lo stemma della casa reale - unico segno visibile della sua innata aspirazione ad una vita diversa da quella del principe in esilio.

Sharif Ali Bin Hussein aveva due anni nel 1958 quando suo zio re Faisal II di Iraq venne trucidato in un colpo di Stato con buona parte della famiglia reale. «Io e i miei genitori non eravamo nel palazzo reale in quel momento», racconta. «Ci rifugiammo nell'ambasciata saudita e da lì riuscimmo a raggiungere l'Egitto grazie ad un salvacondotto».

Dall'Egitto la famiglia si spostò in Libano, dove il principe è cresciuto. Poi venne la guerra civile e Sharif Ali Bin Hussein, ormai adulto, emigrò in Inghilterra per finire gli studi universitari e cominciare una carriera in banca. «Ma adesso ho lasciato il mio lavoro per dedicarmi completamente alla mia causa», dice. «E sono convinto di poter unificare il Paese sotto una monarchia costituzionale».

> «La situazione è cambiata, c'è una marcia in più nella politica Usa verso il mio Paese Il tiranno presto cadrà»

Gli americani lo prendono sul serio? Abbastanza per riceverlo nei piani alti del Dipartimento di Stato e per coinvolgerlo in una discussione sul futuro dell'Iraq. Ma non abbastanza per farne il loro interlocutore privilegiato, il monarca designato. «Non c'è dubbio che la situazione adesso è cambiata», dice Sharif Ali Bin Hussein. «C'è decisamente una marcia in più nella politica americana verso il post Saddam. Per la prima volta si ha la netta sensazione che Washington voglia andare fino in fondo. Ma per ora preferiscono non consacrare un leader dell'opposizione».

Negli anni scorsi gli americani avevano puntato su Ahmed Chalabi, un abile manovratore nella diaspora irachena, che tuttavia non è riuscito ad unificare l'opposizione. E per questo ha perso il favore di Washington. Dice il principe: «Gli americani sono pronti ad aiutarci, ma solo se noi riusciremo a coordinarci meglio e a prendere l'iniziativa».

Sharif Ali Bin Hussein ritiene di essere la persona più indicata per portare maggiore armonia nell'opposizione perché «non rappresento un partito politico e sono al di sopra delle parti». E quanto alle divisioni tra le varie fazioni dice: «Anche in Italia avete tanti partiti oppure ve la cavate. La diversità è un fattore positivo. E poi siamo uniti contro un comune avversario».

Il Congresso americano ha stanziato 100 milioni di dollari per aiutare l'opposizione irachena, e adesso i soldi vanno spesi. Nonostante la bufera sull'impeachment, i presidenti delle potenti commissioni Esteri di Camera e Senato hanno incontrato il principe anche per capire se il nipote di re Faisal II è un buon investimento.

Prima di congedarci, nella suite al Four Seasons, gli chiediamo perché mai vuole abbandonare la sua tranquilla vita londinese per la feroce politica irachena. E lui, porgendo la mano con il pesante anello d'argento: «Perché il popolo mi chiama e devo fare il mio dovere».

Andrea di Robilant

Centinaia di vittime nei nuovi combattimenti fra governativi e guerriglieri

Aereo Onu, è stato un missile

Il governo angolano accusa i ribelli dell'Unita

LUANDA. Secondo le notizie via via più precise che arrivano dalla quasi inaccessibile regione meridionale del Paese, sono centinaia le vittime della guerra civile riesplosa a dicembre in Angola e fra queste sono da ascrivere anche le quattordici persone, fra cooperanti internazionali e l'equipaggio, dell'aereo del Programma alimentare mondiale (Pam) caduto l'altro ieri nella zona di Huambo. Ieri è stato infatti reso noto che l'apparecchio è stato abbattuto da un missile.

Nell'area infuriano i combattimenti tra i soldati governativi e i ribelli dell'Unita. L'Hercules C-130, secondo quanto riferito dalle autorità locali che hanno dato per morti tutti i 14 occupanti del velivolo, è stato colpito mentre sorvolava la città di Vila Nova, poco dopo il decollo dall'aeroporto di Huambo (un centro di raccolta di profughi).

In conseguenza della tragedia, il Pam ha deciso ieri di fermare almeno fino a mercoledì tutti i voli per la consegna degli alimenti come misura precauzionale e l'Onu ha chiesto alle parti in conflitto di sospendere le ostilità per 48 ore, così da consentire a una squadra di soccorso di raggiungere il luogo dove l'aereo è precipitato. Ma da Luanda il portavoce dell'Onu faceva sapere ieri sera che né i governativi né l'Unita avevano risposto all'appello.

Dieci cooperanti internazionali sul C-130 Invano le Nazioni Unite chiedono una tregua per aprire un'inchiesta



Militari e poliziotti angolani nella zona di guerra contro l'Unita

Non è stato stabilito da chi sia stato lanciato il missile fatale. Governativi e ribelli sembrano comunque più impegnati ad accusarsi a vicenda che a cooperare con gli organismi internazionali. Il governo ha accusato senza mezzi termini i ribelli di aver abbattuto l'aereo, questi ultimi hanno risposto di aver «avviato un'inchiesta». Secondo la radio di Stato angolana Rna, che riprende fonti militari, «i ribelli hanno probabilmente colpito il C-130 con un missile Stinger di produzione statunitense o con un Sam-16 di provenienza ucraina». L'Onu sottolinea che l'aereo colpito era vistosamente caratterizzato dai colori delle Nazioni Unite e che entrambe le parti erano state informate del piano di volo.

I combattimenti continuano a mietere vittime. Secondo la radio cattolica «Ecclesia» sono 200 le persone morte sotto il bombardamento della città di Cuito Canavale da parte dell'Unita. Il bilancio provvisorio a Natale era di [illegible] vittime. Secondo la radio i feriti sarebbero 463 e si trovano ricoverati nell'ospedale di Cuito. L'esercito angolano ha sferrato una offensiva contro le artiglierie dell'Unita, attestate sulle colline intorno alla città, costringendole a ritirarsi.

Per tornare all'aereo del Pam, si è saputo che vi viaggiavano tre angolani, due russi, un australiano, un egiziano, un camerunense un cittadino dello Zambia e uno della Namibia. Otto di loro erano osservatori Onu in Angola e due erano dipendenti di una ditta di telecomunicazioni privata. I componenti dell'equipaggio erano invece un sudafricano, un angolano, un boliviano e un filippino.

Le ricerche per individuare il luogo esatto dove l'aereo è caduto non potranno cominciare - sia secondo i ribelli, sia secondo fonti del governo - prima di domani perché i dintorni sono zona di guerra. Inoltre la zona dove l'aereo si è schiantato è in piena giungla ed è stata minata durante la ventennale guerra civile. Anche per queste ragioni, le speranze di trovare sopravvissuti appaiono nulle.

Nell'area si stanno registrando gli scontri più sanguinosi dalla ripresa dei combattimenti che, il [illegible] dicembre, hanno posto fine a una tregua durata quattro anni. La tregua aveva cominciato a vacillare dopo l'intervento militare di Luanda nella Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) a fianco del presidente Laurent Desiré Kabila, a sua volta alle prese con una vasta ribellione. All'inizio del mese la situazione è precipitata, riportando il Paese allo stato di guerra che lo aveva tormentato dall'indipendenza, ottenuta dal Portogallo nel 1975.

Secondo il Pam, la pur inevitabile decisione di sospendere i voli di rifornimento priverà del necessario per sopravvivere gli oltre centomila profughi arrivati nella zona di Huambo per fuggire i combattimenti. Finora tutta questa gente si sfamava e si curava grazie al cibo e alle medicine che fornivano gli organismi umanitari. [Agi-Ansa]

PECHINO

Zhang Shanguang, 45 anni, era stato accusato di «attentato alla sicurezza dello Stato»

Cina, un nuovo colpo ai dissidenti

Condannato a 10 anni di carcere un noto sindacalista

PECHINO. In Cina, nonostante la firma due mesi fa della Convenzione Onu sui diritti politici, la repressione del dissenso continua: ieri, con un processo a porte chiuse durato due ore e venti minuti, e dopo appena mezz'ora di camera di consiglio, è stata inflitta una condanna a 10 anni di carcere al sindacalista Zhang Shanguang, un noto attivista per i diritti dei lavoratori, uno dei massimi rappresentanti di quel movimento di 30 milioni di disoccupati scaturiti dalle riforme economiche del 1978.

L'accusa per Zhang Shanguang, 45 anni, era quella di «attentato alla sicurezza dello Stato». La sua colpa: aver cercato di organizzare un gruppo di pressione a favore dei disoccupati e di aver appoggiato una manifestazione di piccoli coltivatori contro le tasse. Gli si imputava anche - secondo quanto rivelato dall'organizzazione «Human Rights China» - di aver passato informazioni all'emittente «Radio Free Asia». Secondo il Centro d'Informazione per i diritti umani in Cina, questa sentenza è un «grave attentato contro i lavoratori» e l'obiettivo è quello di «spaventare i dissidenti».



Alcuni dimostranti con le foto di attivisti politici imprigionati

Il governo aveva appena applicato dure sentenze a tre promotori del partito democratico

Zhang, che aveva già passato sette anni nelle carceri cinesi per il ruolo avuto nelle manifestazioni per la democrazia di piazza Tienanmen del 1989, è stato di nuovo arrestato nel luglio scorso. Ieri mattina, per condurlo in tribunale, è stata ritenuta necessaria una scorta di ben venti auto della polizia.

L'impressione è che sia in atto in Cina un nuovo giro di vite contro ogni forma di dissidenza. In particolare, nelle ultime settimane, la scure del governo si è abbattuta contro elementi di primo piano del Partito democratico, primo e unico germoglio di partito d'opposizione nei cinquant'anni dall'avvento del comunismo in Cina.

Il Partito democratico è considerato dalle autorità cinesi una «organizzazione illegale». Tre promotori del partito a Pechino sono stati condannati nelle scorse settimane a tredici, dodici e undici anni di reclusione. Il processo a Xu, principale imputato dei tre, è durato tre ore e trentacinque minuti. Accusato di sovversione - secondo quanto ha raccontato la moglie - gli è stato praticamente impedito di parlare durante il breve dibattimento.

Gli arresti tra le fila del Partito democratico sono stati numerosi, ma il governo cinese di fronte alle proteste di organizzazioni internazionali per i diritti umani, ha ripetutamente affermato che si tratta di «una questione interna» in cui nessun paese estero ha il diritto di interferire.

Il portavoce del ministro dell'interno Zhu Bangzao, ha recentemente ribadito che la firma della Convenzione dell'Onu sui diritti civili «non c'entra niente con attività che minano la sicurezza nazionale e che sarebbero perseguite legalmente in qualsiasi paese». [Ansa]

USA

I medici ottimisti per gli altri piccoli nati da una coppia nigeriana, 300 persone mobilitate per aiutarli

Non ce l'ha fatta la più piccola degli 8 gemelli

Texas, Odera era l'unica considerata in pericolo, pesava 300 grammi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Uno degli otto gemelli nati l'altro giorno a Houston, in Texas, è morto ieri. Era una bambina cui era stato dato il nome di Odera ed era la più piccola della nidiata: al momento della nascita pesava poco più di 300 grammi. Era l'unica considerata in pericolo, ha detto Patti Savrick, la responsabile del piccolo esercito di pediatri che si stanno occupando dei gemelli.

Al contrario dei suoi fratellini, Odera aveva bisogno della respirazione artificiale al 75 per cento. Gli altri sette, cinque femmine e due maschi, invece, «se la stanno cavando molto bene» e i medici si dicono molto ottimisti.

La mamma Knem Chukwu, 27 anni, origine nigeriana, non ha ancora potuto vederli. Almeno fino a domani dovrà stare sotto osservazione e in condizioni di assoluta immobilità. In compenso si è fatto vivo il marito Iyke Louis Udobi, 41 anni. Il suo rimanere quasi «estraneo» all'evento aveva sorpreso non poco all'inizio, e poi la notizia di un processo che pendeva sulla sua testa (un'accusa di assalto nei confronti della suocera, durante una lite di qualche mese fa) aveva raffreddato molti entusiasmi. Ora Iyke Louis ha tenuto una conferenza stampa per spiegare che quando i piccoli sono nati lui stava lavorando (fa il terapista in un ospedale) e non poteva lasciare il suo posto se prima non trovava un sostituto, mentre il suo avvocato ha detto che l'accusa nei suoi confronti è «del tutto infondata» e che nel processo fissato per febbraio sarà sicuramente assolto. «A volte nelle famiglie ci sono problemi - ha detto un cognato di Iyke - ma quelli che hanno portato al processo appartengono al passato».

Quelli del futuro, invece, riguarderanno la vita con i sette gemellini. La comunità nigeriana di Houston si è già mobilitata per «organizzare» l'aiuto di cui Iyke e Knem avranno bisogno. Ci saranno almeno 300 persone a dedicarsi a turno ai piccoli, cosa che ha fatto dire a Chido Nwangwu, un leader della comunità, che «per loro ci vuole un villaggio», parafrasando il titolo del libro di Hillary Clinton sull'educazione dei bambini. Anche molte ditte di prodotti per l'infanzia hanno offerto gratuitamente la loro mercanzia, così i gemellini avranno pannolini, seggioloni, girelli e giochini vari a volontà «per tutto il tempo che sarà necessario».

I sette piccoli avranno tutti nomignoli facilmente pronunciabili in inglese, ma i loro nomi veri, nella lingua nigeriana, saranno tutti a sfondo religioso: Chukwuebuka Nkemjia (Dio è grande), Chidinma Anulika (Dio è bello), Chinecheren Nwabugwu (Dio è in me), Chimaijem Otito (Dio mi conosce), Chukwubuikem Maduabuchi (Dio è la mia forza), Chijoke Chinedum (Dio è la mia guida) e Chinagorom Chidiebere (Dio è misericordioso).

Iyke Louis Udobi è in America da 23 anni (ne ha 41) e almeno una volta l'anno torna in Nigeria a visitare i parenti. E' stato durante uno di quei viaggi, cinque anni fa, che lui e Nkem si sono conosciuti e hanno deciso di sposarsi. Curiosamente, ognuno di loro ha sette fratelli. [f. p.]

DAL **MONDO**

Confessa: ho l'Aids Linciata in Sud Africa

JOHANNESBURG. Una donna è stata linciata da una folla inferocita dopo aver ammesso di essere malata di Aids. Gli assassini consideravano un'onta irrimediabile avere nello stesso paese una donna malata di Aids. Il tutto è accaduto il giorno di Natale a Kwamancinza dove Gugu Dlamini, assistente sociale di 36 anni, è stata uccisa a colpi di bastone e di pietra dai suoi compaesani. La donna era stata avvertita di rimanere in silenzio, ma aveva scelto di parlare per la prevenzione della diffusione dell'Aids. [Agi]

Notte di violenza e incendi a Strasburgo

STRASBURGO. Notte di violenza a Strasburgo in alcuni quartieri di periferia, dove una serie di attività culturali sono state varate quest'anno dal Comune proprio con l'obiettivo di evitare una replica dell'ultimo Capodanno. Allora, bande di teppisti incendiari distrussero 64 automobili. La notte scorsa hanno colpito a più riprese, mandando in fiamme una ventina d'auto. [Ansa]

Un tribunale egiziano «Sì alla lotta agli ebrei»

IL CAIRO. «La lotta contro gli ebrei è un sentimento patriottico che va incoraggiato»: con questa motivazione un tribunale di Tanta, nel Delta del Nilo, ha annullato la decisione del rettore della locale università di espellere 38 studenti che avevano partecipato ad una manifestazione contro l'occupazione di terre palestinesi da parte di Israele. [Ansa]

Minacce alle ferrovie del Gottardo

BERNA. La linea ferroviaria del Gottardo, nella Svizzera centrale, è stata posta sotto stretta sorveglianza dopo tre segnalazioni di bombe, rivelatesi false, fatte da un ricattatore che chiedeva un milione di franchi svizzeri (oltre 1,2 miliardi di lire). Subito sono stati attuati provvedimenti e controlli, con squadre di poliziotti e tecnici delle Ferrovie. [Ansa]

A Pinochet in regalo il ritratto di Napoleone

LONDRA. Una giacca a vento e una stampa con il ritratto del suo eroe, Napoleone Bonaparte: sono questi alcuni dei regali fatti all'ex dittatore cileno Pinochet, che ha ricevuto gli auguri anche dalla baronessa Thatcher e ha ascoltato la messa di Natale in villa con un prete giunto da Santiago. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 23/12/1998

Aliprandi Amelia; **Amore** Christian; **Azzalotta** Denis; **Balatto** Alessia; **Bisceglia** Alessandro; **Bruno** Alex; **Canale** Francesca; **Castagna** Stefano; **Criscuolo** Luigi; **Di Muro** Alessia; **Doria** Christian; **Elmo** Alessia; **Iulliani** Claudia; **Jovanovic** Kevin; **Mariani** Francesco; **Mesic** Leonardo; **Panizza** Matteo; **Pisani** Silvia; **Scianni** Samuele; **Spinelli** Sonia; **Traglia** Daniela; **Tubertosi** Christian; **Varsalona** Alessandro; **Vasile** Academia.

MORTI DENUNCIATI IL 23/12/1998

Negli ospedali: **Vaira** Domenica, anni 72, Molinette, nata a Narzole (CN); **Guglielmi** Caterina ved. **Gilforte**, a. 95, Mauriziano, nata a Ventimiglia (IM); **Prati** Giuseppe, a. 79, Mauriziano, nato a Vercelli; **Ferreri** Domenico, a. 74, Maria Vittoria, nato a Trani (BA); **Ferrara** Ciro, a. 85, Maria Vittoria, nato a Lucera (FG); **Audisio** Angiolina in **Tagliabue**, a. 69, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Grosso** Giovanni, a. 81, Molinette, nato a Torino; **Caniparoli** Maria Cesarina, a. 86, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Maramieri** Clara ved. **Barbieri**, a. 77, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), nata a Roma; **Licata** Calogero, a. 47, Molinette, nato a Caltanissetta; **Cordero di Montezemolo** Amelia in **Garda**, a. 58, Mauriziano Umberto I, nata a Finale Marina ora Finale Ligure (SV); **Colombo** Fabrizia, a. 46, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Torino; **Frigato** Mario, a. 74, Giovanni Bosco, nato a Adria (RO); **Lupia** Angela ved. **Gabriele**, a. 79, Molinette, nata a Sersale (CZ); **Santamaria** Giacomo, a. 64, CTO, nato a Acquaviva delle Fonti (BA); **Ciliberto** Giuseppe, a. 67, Molinette, nato a Ribera (AG); **Bianchi** Pasquale, a. 69, Mauriziano Umberto I, nato a Taranto; **Falchero** Giovanni, a. 79, Gradenigo, nato a Castiglione Torinese (TO); **Ruggiero** Nicodemo, a. 26, Maria Vittoria, nato a Torino; **Bosso** Pietro Mario, a. 70, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Alessandria** Renato Paolo, a. 74, Mauriziano Umberto I, nato a Alba (CN); **Casa** Daniele, a. 25, Molinette, nato a Rivarolo Canavese (TO); **Massaia** Mario, a. 77, Molinette, nato a Torino; **Meli** Giovanna ved. **Nuccio**, a. 85, Martini, nata a Bisacquino (PA); **Burgo** Vincenza in **Giora**, a. 74, Molinette, nata a Macerata; **Comerio** Olimpia ved. **Gaude**, a. 74, Molinette, nata a Pecetto Torinese (TO); **Gallo** Gaetana in **Traina**, a. 89, Molinette, nata a Prizzi (PA); **Galli** Alfredo, a. 80, Mauriziano Umberto I, nato a Torino.

Presso residenza: **Cagliero** Francesco, a. 61, via [illegible] 76, nato a Castelnuovo Don Bosco (AT); **Signoritti** Alfredo, a. [illegible], via G. Tartini 35, nato a S. Severo (FG); **Corvetti** Settimia in **Santoro**, a. 87, corso Regina Margherita 210, nata a Canelli (AT); **Guerra** Gabriele, a. 62, via Barletta 107, nato a Bari; **Orso Giacone** Maria Lucia ved. **Chiesa**, a. 61, corso Moncalieri 241, nata a Pont Canavese (TO); **Canepa** Angelo, a. 79, corso Cosenza 18/14, nato a Torino; **Testa** Umberto, a. 73, Lungo Dora Napoli [illegible], nato a Lucera (FG); **Ferrecchia** Matteo, a. 100, via S. Marino 10, nato a Casalnuovo Monterotaro (FG); **Bacca** Giuseppina ved. **Milli**, a. 90, via Serrano 16, nata a Novoli (LE).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Ceresa** Pietro, a. [illegible], casa di cura Bernini, nato a Refrancore (AT); **Revere** Gabriella in **Carpellese**, a. 56, Istituto suore «S. Anna», nata a Torino; **Cogerino** Angela Maria in **Coletto**, a. 73, casa di cura Bernini, nata a Rubiana (TO); **Appendino** Domenico Giovanni, a. 89, casa di cura Bernini, nato a Torino.

Presso Medicina Legale: **Di Girolamo** Vittorio, a. 57, nato a Serracapriola (FG); **Zanchi** Elsa ved. **Ghersi**, a. 83, nata a Rivarolo Canavese (TO).

Nati 24 - Morti [illegible]

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass S.p.A., prendono sincera parte al dolore della collega Luigina per la morte del padre

Mario Iorio

— **Torino**, 28 dicembre 1998.

Il 27 mattina è mancato all'affetto dei suoi cari

N. H. PROFESSOR
Luigi Jacona Grifeo
dei Principi di Partanna

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nicoletta**, con **Priscilla**, il figlio **Umberto** con **Mariolina**, la figlia **Patrizia** con **Ottavio**, il fratello **Pippo** e la moglie **Paola**, i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento alla Fondazione Faro, alla dottoressa Carla Sitia e all'affezionata Isabella. Per orario funerali telefonare 011 7766666. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Faro.
— **Torino**, 27 dicembre 1998.

Siamo affettuosamente vicini a tutti i famigliari nel ricordo del caro **LUIGI**: **Primo, Gabri, Manuela, Pierluca, Vezio, Pinuccia, Elisa, Ermanno, Marisa, Barbara, Marialuisa, Domenico.**

Lucia e **Umberto Iacona** ricordano affettuosamente zio **LUIGI**.

Enrica, Maddalena, Orsola sono affettuosamente vicine a Nicoletta e famiglia.

I **Docenti** e il **Personale tutto** della **Scuola Media Giacosa** prendono affettuosamente parte al dolore della preside Nicoletta Landolfo Jacona.

E' mancato

Enrico Corino

Lo annunciano: i figli **Marialuisa** e **Luigi** con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti, addolorati per la scomparsa di un uomo che a tutti loro aveva dedicato la vita. Per data e ora funerali tel. al 011-6508150
— **Torino**, 26 dicembre 1998.

Giuseppina Ballario con **Roberto, Gabriella, Mity, Renzo** partecipano commossi al dolore della famiglia.

I **Dipendenti Della Acciai S.p.A., Deltafin S.r.L., Della Acciai Speciali S.r.L., Deltamet S.r.L.** in questo momento di profondo dolore sono vicini ai sigg. Carla Trivero e Bruno Migliasso per la perdita del caro papà

Giuseppe Migliasso

— **Torino**, 26 dicembre 1998.

Guido Cavaliere e famiglia sinceramente uniti per la perdita del caro

Giuseppe Migliasso

— **Torino**, 26 dicembre 1998.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, Direzione e Dipendenti tutti del Circolo Golf Torino prendono viva parte al dolore di Lorenzo e Rita e delle loro famiglie per la scomparsa del

dr. Giuseppe Silva

che per molti anni, quale Presidente della Federazione Italiana Golf, ha dato grande impulso allo sviluppo e alle affermazioni internazionali del nostro sport.
— **Torino**, 29 dicembre 1998.

Sergio e **Giorgia Pininfarina** con i loro figli sono vicini a Lorenzo e Rita ed alle loro famiglie nel loro grande dolore per la perdita dell'indimenticabile **PEPPINO**.

Il Presidente della Federazione Italiana Golf, **Roberto Livraghi**, il **Consiglio Federale**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, l'**Organizzazione Periferica**, il **Segretario Generale**, i **Collaboratori**, il **Personale** ed i **Golfisti tutti**, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile Presidente Onorario

Giuseppe Silva

— **Roma**, 27 dicembre 1998.

Giuseppe Rumore e famiglia partecipano con affetto al dolore della famiglia **SILVA**.
— **Torino**, 27 dicembre 1998.

L'**Associazione Nazionale Agenti Generali Ina** partecipa al dolore del dott. Lorenzo Silva per la scomparsa del

dott. Giuseppe Silva

— **Torino**, 27 dicembre 1998.

Luciana Blecich e famiglia partecipano al dolore.

Nini Fallia piange un maestro ed è vicino a Lorenzo.

Alberto, Martino e **Silvia** partecipano commossi al dolore di Lorenzo e Rita per la scomparsa del papà

Giuseppe Silva

— **Milano**, 27 dicembre 1998.

Il **Presidente** e i **Consigli** di **Amministrazione** di **Ifas Gruppo** e **Ifas Assicurazioni** partecipano al dolore del dottor Lorenzo Silva e famiglia per la scomparsa del papà

dott. Giuseppe Silva

— **Torino**, 27 dicembre 1998.

Renato Argonauta è vicino a Lorenzo e famiglia nel dolore per la perdita del caro papà

dott. Giuseppe Silva

— **Torino**, 27 dicembre 1998.

Paolo e **Michela** con **Edoardo** e **Francesco** partecipano con affetto al dolore di Lorenzo e Rita per la perdita del caro **DON PEPPINO**.

Oreste, Bianca, Mario, Emanuela, Consolata affettuosamente vicini a Lorenzo e Rita partecipano al loro dolore.

Iliana, Marinella e **Alessandro** partecipano al dolore della famiglia.

Piero e **Camilla Peradotto**
Aldo Provera e famiglia
Ugo e **Antonia Volterrani**
Ovidio Bolognesi e famiglia
Con rimpianto ci uniamo fraternamente al dolore di Lorenzo, Rita e famiglia.

Giorno 24 c.m., presso la Casa di Cura «Madonna della Catena» in Laurignano (Cosenza), è mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Giulia Piacibello ved. Bandiera

A darne la triste notizia sono i figli **Francesco** e **Rossana**, il genero **Fausto**, la nuora **Marisa**, la cognata **Lina**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, lunedì 28 dicembre, alle ore 11,45 presso la chiesa dei SS. Pietro e Paolo Apostoli in Torino, largo Saluzzo n. 67. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla cerimonia.
— **Laurignano**, 27 dicembre 1998.

Mia grande amica e maestra di vita, sarai sempre nel mio cuore. **Carla**.

Giorgio, Luca, Arianna Mercanti esprimono tanto dolore per la perdita della cara **LIA**.

Sandra Hinds con il marito e i piccoli **Mathias** e **Livia** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara nonna **LIA**.

Giovanni Cavaglià

Maria e **Giorgio, Paola** e **Raimondo, Patrizia** e **Pierpaolo, Elena** e **Paolo** sono affettuosamente vicini a Marco e famiglia.
— **Torino**, 27 dicembre 1998.

E' serenamente mancata

Wally Fanciullacci in Moroni

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito **Giancarlo**, la figlia **Laura** e familiari tutti.
— **Torino**, 28 dicembre 1998.

Lucia e **Francesco Lerda** sono vicini a Caterina Dagnino e famiglia nel dolore per la morte del padre

Nicolò Dagnino

— **Caraglio**, 27 dicembre 1998.

I **Colleghi** ed il **Personale tutto** del **Dipartimento di Matematica** dell'**Università di Torino** prendono viva parte al dolore della professoressa Caterina Dagnino per la morte del padre

Nicolò Dagnino

— **Torino**, 27 dicembre 1998.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Fabio Simonato

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— **S. Carlo C.se**, 28 dicembre 1998.

ANNIVERSARI

1985 1998

Giulia Nigra Pasino

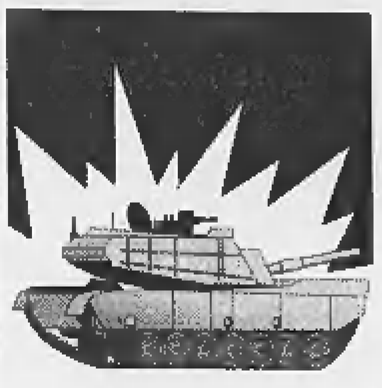
Sempre tantissimo per sempre. **Pier** e **Pat.**

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatoria in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 8 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21



Battaglia dopo l'attacco a un funerale. Si scatena l'artiglieria serba, villaggi in fiamme

Nel Kosovo si spara anche sui morti

Quindici uccisi e un fiume di profughi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre l'artiglieria pesante serba continua a bombardare i villaggi vicino a Podujevo, nel Kosovo settentrionale, colonne di profughi albanesi abbandonano le loro case. Donne, vecchi e bambini camminano per ore attraverso i sentieri ricoperti di neve alla ricerca di un rifugio. Gli scontri, iniziati alla vigilia di Natale, si fanno più violenti di ora in ora. Un primo bilancio parla di 15 morti, tra cui 14 albanesi, ma le vittime aumentano ogni giorno.

Secondo il centro informativo del Kosovo le truppe di Milosevic hanno attaccato nelle mattinata di ieri il paese di Lapasnica, martellato dai carri armati dell'esercito jugoslavo raggruppati sulla strada Podujevo-Perane. Fonti albanesi affermano inoltre che il villaggio di Obrance è in fiamme. Ci sarebbero nuove vittime fra la popolazione civile. Da parte loro le autorità di Belgrado sostengono che sono stati i guerriglieri dell'Uck ad aprire il fuoco.

In un attentato contro una pattuglia della polizia a Suva Reka sono rimasti gravemente feriti tre agenti. I combattenti dell'Esercito di liberazione del Kosovo avrebbero anche sparato sul funerale dell'uomo ucciso sabato mattina a Obrance. La testimonianza di quanto è accaduto nelle prime ore della giornata è stata fornita dalla radio B92, un'emittente indipendente di Belgrado.

Lunghe colonne di sfollati in marcia nella neve alla ricerca di un rifugio

La Nato e l'Osce «pronti a colpire» In allarme le forze dell'Alleanza nella vicina Macedonia





Mezzi corazzati serbi in Kosovo e un'immagine del funerale turbato da una sparatoria [foto EPA-ANSA]

Secondo quanto ha riferito l'inviata della radio gli uomini dell'Uck hanno sparato per primi contro la casa del sessantacinquenne serbo ammazzato il giorno precedente. La piccola abitazione era sorvegliata da alcuni blindati delle forze serbe che hanno risposto al fuoco. La sparatoria è durata alcune ore. Alla fine la bara della vittima è stata trasportata sotto scorta nel cimitero di Podujevo. Del convoglio faceva parte anche un mezzo corazzato dei verificatori dell'Osce, che hanno il compito di vegliare sulla situazione nel Kosovo. Ma gli osservatori internazionali non hanno voluto fornire alcun dettaglio ai giornalisti stranieri accorsi sul posto.

«Stiamo cercando di parlare con le due parti e di convincerle a cessare i combattimenti» ha dichiarato il capo della missione dell'Osce William Walker. Ma per il momento la sua mediazione non ha ottenuto risultati. «Il fatto che si spari anche sui morti dimostra quanto è drammatica la situazione nel Kosovo. Anche i serbi lo hanno fatto e questo la dice lunga sull'odio viscerale che continua a dividere queste due comunità» ha detto un osservatore occidentale a Belgrado.

Ieri sono stati ritrovati i cadaveri di cinque albanesi uccisi due giorni fa quando le truppe di Milosevic hanno iniziato la nuova offensiva nella zona di Podujevo. A detta del sindaco della cittadina, che conta ventimila abitanti, 1500 serbi sarebbero fuggiti dalle loro case. A loro volta gli albanesi parlano di alcune migliaia di profughi.

«Se la situazione dovesse renderlo necessario, la Nato è in grado in qualsiasi momento di intervenire militarmente nel Kosovo» ha dichiarato ieri un portavoce dell'Alleanza, ricordando che l'«activation order» è stato soltanto sospeso e non cancellato. La prossima riunione degli ambasciatori dei sedici Paesi della Nato è prevista per il [illegible] gennaio, ma potrebbe essere convocata anche prima. «L'evolversi della situazione in Kosovo è tenuto costantemente sotto controllo» ha confermato da Madrid il segretario generale delle forze alleate Javier Solana.

Se gli scontri dovessero continuare verrà riesaminata la posizione dei duemila verificatori dell'Osce dispiegati nella regione, ha detto ieri il presidente di turno di questa organizzazione, Bronislaw Geremek. Disarmati, rischiano di diventare bersaglio di eventuali attacchi militari. Le forze speciali della Nato schierate nella vicina Macedonia con il compito di intervenire in caso di emergenza per salvare gli uomini dell'Osce, sono in stato di massima allerta.

Ingrid Badurina

METEOROLOGIA

Per i Caraibi e la costa atlantica degli Stati Uniti i rischi saranno raddoppiati

Allarme dagli Usa: un anno di uragani

Cresce il numero di quelli capaci di grandi distruzioni

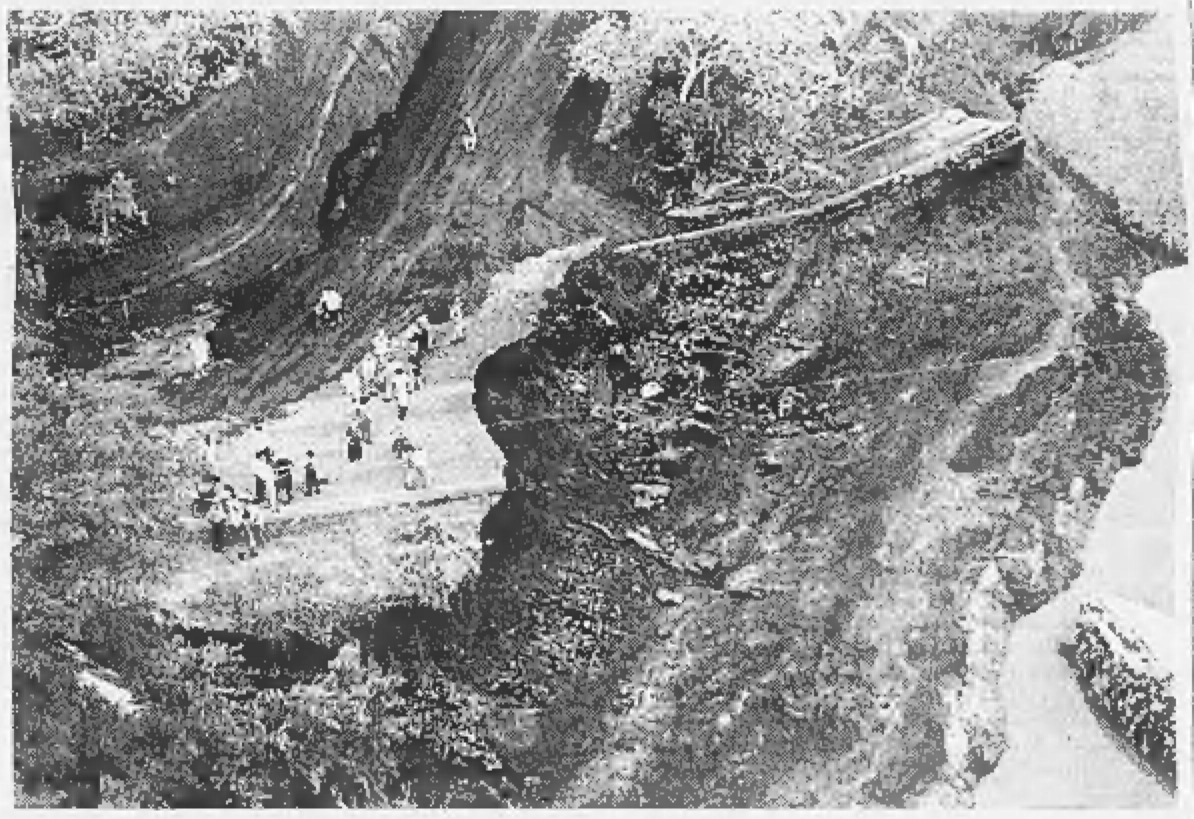
LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 1999 sarà l'anno dell'uragano. Anzi, degli uragani. Peggio, l'inizio di una «nuova era» di straordinaria attività atmosferica, con tremende conseguenze per numerose regioni del nostro pianeta densamente popolate. La previsione viene dall'America, dal professor William Gray della Colorado State University; ma è una di quelle notizie che interessano tutto il nostro emisfero. Nel 1998, spiega Gray, ci sono stati nell'Atlantico 10 uragani e 3 uragani «intensi», cioè con venti superiori ai 175 chilometri orari: il doppio, per entrambe le categorie, del normale. Quest'anno gli uragani saranno 9, ma quelli «intensi» diventeranno 4: un dato molto grave, secondo gli studiosi di fenomeni atmosferici, perché sono questi ultimi - sebbene rappresentino appena un quarto delle grandi tempeste - a provocare l'80 per cento dei danni.

I Caraibi e la costa atlantica degli Stati Uniti correranno il doppio dei rischi, rispetto a quest'anno, di essere colpiti. «La nostra preoccupazione - spiega il professor Gray - è dovuta al fatto che, con la densità della popolazione di quella regione, i danni potrebbero essere immensi». Peggio, l'«anno dell'uragano» non sarà che l'inizio di una nuova era, di cui ci sono già state chiare indicazioni. Dal 1995 a oggi, infatti, ci sono stati 33 uragani e 15 di tipo «intenso»: mai si era avuta, in quattro anni consecutivi, una tale intensità. Un effetto tanto più drammatico, dicono gli studiosi, se si considera che nei 25 anni precedenti si era avuta una frequenza molto inferiore alla media. A far prevedere tali dissesti sono fenomeni meteorologici che - indica l'esperienza - risultano sempre in qualche modo legati agli uragani. Fenomeni come la temperatura dell'Oceano Pacifico, le piogge (quest'anno più abbondanti del solito) nel Sahel africano, i venti stratosferici che dopo alcuni anni cambiano direzione e che anche quest'anno verranno da Ovest.

[f. gal.]

Uno scienziato del Colorado «Le zone più esposte alla minaccia sono molto popolate C'è il pericolo di danni immensi»



REPORTAGE

A MORTE DAL CIELO

Quattro cartoline dal dopo Mitch

Con il contagocce gli aiuti all'Honduras devastato

DI RITORNO DALL'HONDURAS

Luis Riera, immigrato dall'Honduras a New York, osserva le torri di pacchi, le scritte «medicinali» sul fianco, i nastri rossi e le figurine di Babbo Natale appiccicate a quelli che contengono doni per i bambini. Con lo sguardo percorre tutto il magazzino: aiuti per tonnellate, destinati ai diseredati dall'uragano Mitch. Sono fermi da giorni. Marciscono sotto il tetto di lamiera. Perché? «Perché il gringo è egoista», risponde Luis. Qui come a Los Angeles o Miami, i containers non hanno l'autorizzazione per partire, né aerei su cui essere trasportati. Le forze necessarie sono impegnate altrove. C'è l'allarme nel Golfo, chi si ricorda di Mitch? Il gringo, oltreché egoista, è di memoria corta. Lo sapevano già, in Honduras, che sarebbe finita così. Al ritorno da un viaggio, bisogna sfogliare l'album delle fotografie scattate, per avere, invece, memoria e comprensione.

CARLOS FLORES

Il presidente apparve in tv con il vestito buono. Quando parlava alla sua gente disastrata indossava il giubbotto e i jeans, ma quella sera voleva rivolgersi agli Stati Uniti, niente meno. Disse: «Vi scongiuro, aiutateci a ricostruire, altrimenti questo Paese esploderà. Altrimenti, ci sarà un'emigrazione di massa senza precedenti. Se non avrà speranza qui, la gente attraverserà le frontiere e verrà da voi. Il solo modo di fermarla è aiutarci. Rimettere in piedi Tegucigalpa vi costerà meno che mandare una portaerei nel Golfo». Una settimana più tardi, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton decise l'attacco all'Iraq. In febbraio, però, andrà a visitare l'Honduras. Bienvenido, gringo presidente.

ELVIS RODRIGUEZ

Faceva l'autista. Suo padre gli aveva dato quel nome per via del cantante di Tupelo, Tennessee. Portava, infatti, un ciuffo «alla Elvis». Disse: «Mio padre amava l'America, il rock, le scarpe a punta. Io sono nato negli Anni Sessanta e mi sono trovato questo nome. Di Elvis mi piace la faccia. Come musica, meglio salsa e merengue. E' la mia musica, non quella degli americani. Loro, a noi ci usano e basta. Quando servivamo per le basi dei contras, sono venuti qui, nessun problema. Quando i sandinisti sono stati battuti, sono andati via, nessun problema. Fate come foste a casa vostra. Cosa ci hanno lasciato? L'Aids. Prima avevamo pochi casi, nel duemila moriranno di Aids centoventicinque persone al giorno. Adesso torneranno, gli yankees. A portarci aiuti? Sì, con il contagocce. Verranno, invece, a rioccupare le basi perché debbono lasciare Panama e noi siamo qui, per servirli».

Richard Rodriguez giornalista «I gringos non aiutano, i gringos investono. Sono qui per la manodopera a basso costo»





Sopra, i disastri di Mitch: un gruppo di superstiti aspetta i soccorsi su un lembo della Pan-americana distrutta A sinistra il passaggio di Mitch in Nicaragua Qui accanto volontari della Croce Rossa soccorrono una donna vicino a Managua Mitch ha provocato una enorme slavina sul vulcano Casitas che ha coperto la zona di fango

RICHARD RODRIGUEZ

Giornalista, residente a Los Angeles, tornato a vedere il Centro America dopo l'uragano. Fermo sulla sponda di un lago di fango disse: «Ogni volta che qui viene giù il cielo, in California si aspettano una nuova ondata di disgraziati in cerca di lavoro. E' curioso, nel descrivere queste persone usiamo gli stessi termini impiegati per le forze della natura: diciamo "ondate", "flussi", "un diluvio" di emigranti. Piovono, smottano. Ovunque nel mondo. Gli ugandesi verso il Sud Africa. Gli albanesi verso l'Italia. I centroamericani verso gli Stati Uniti. I loro movimenti rivoluzionari oggi sono movimenti in senso stretto. Muovendosi spostano confini e cambiano economie. Dopo questo uragano un altro milione di centroamericani invaderà gli Stati Uniti, non ci saranno "border patrol" a fermarli. Per uno che beccheranno, cento passeranno. L'unico modo di arrestarli sarebbe aiutare questi Paesi a rinascere su nuove basi, ma non lo faranno. Anziché aiutare l'economia interna, verranno a investire, sfruttando manodopera a basso costo e, piuttosto che lavorare per due lempiras in Honduras, la gente andrà a lavorare per due dollari in California».

REINA RAMIREZ

Mostrava una lettera del marito Luis, immigrato a Danbury, Connecticut, dove serve al banco di una di quelle tavole calde aperte 24 ore su 24. Scriveva: «Se avessi le ali, volerei fin lì». Non gli sarebbe convenuto comunque. Perché, disse sua moglie: «Quando uno è, come lui, un illegale negli Stati Uniti, se poi torna qui, è fregato. Abbiamo quattro figli, quello che lui ci manda dall'America è quello che ci aiuta a vivere. Dopo l'uragano non siamo stati in contatto per due settimane. Lui ci temeva tutti morti e non poteva chiedere aiuto e informazioni alle autorità governative, perché si sarebbe scoperto e fatto espellere. Poi siamo riusciti a telefonare al ristorante dove lavora, da un ospedale. Abbiamo lasciato detto: tutti bene. Altre tre settimane ed è arrivata la sua lettera. Meglio che resti là, finché non sarà regolarizzato e potremo raggiungerlo. Dicono che gli Stati Uniti stanno pensando di sospendere le espulsioni degli immigrati dai Paesi colpiti da Mitch. Troppo buoni, vero?».

Stanno pensando di mandare anche altri aiuti, ma senza fretta. Per ora, la somma è inferiore a quella inviata dall'Europa, il cui cuore batte più lontano, ma più forte. L'agenzia apposita, Usaid, ha avuto tagli al budget e al personale: fa quello che può. Gli americani volontari in giro per l'Honduras, riconoscibili dal cappello da baseball giallo, fanno anche loro quello che possono, con uno strano pudore negli occhi: il riflesso della coscienza del gringo.

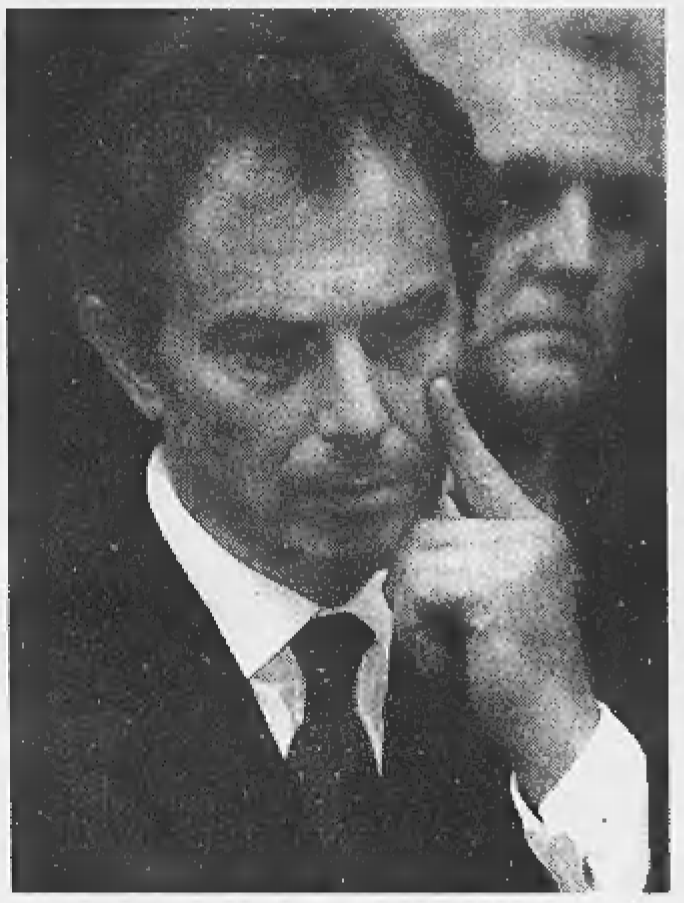
Gabriele Romagnoli

Colpi bassi tra i fedeli del premier e quelli del cancelliere Brown: nuove accuse all'ex ministro dell'Industria

La guerra dei due Labours

Blair: lo scandalo Mandelson è finito

Il primo ministro britannico Tony Blair cerca di spegnere lo scandalo che ha investito il Labour «Mandelson si è dimesso. Ora torniamo alla politica»



Il cancelliere dello Scacchiere Brown





L'ex ministro Peter Mandelson

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tony Blair dice che «tutto è finito» e che ora si deve «pensare al futuro». Peter Mandelson non punta il dito accusatore contro i colpevoli della sua caduta, cioè il campo del Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown e in particolare il suo portavoce Charlie Whelan: «Non cerco i responsabili ma soprattutto non cerco vendette». Il governo laborista, insomma, tenta di contenere il danno dello scandalo - il più grave, nei suoi venti mesi al potere - che ha portato nei giorni scorsi alla fragorosa caduta dello stratega del partito, accusato di avere avuto un illecito prestito a tassi di favore dal «miliardario rosso» - nonchè sottosegretario al Tesoro - Geoffrey Robinson, anch'egli costretto a dimettersi.

La verità è che è ormai guerra aperta fra Blair e Brown: quella di Mandelson potrebbe rivelarsi la prima di molte bordate fra i due «gemelli del Labour», cresciuti politicamente insieme ma separati quattro anni fa dalla lotta per la leadership. Lo dimostra lo stillicidio di notizie volte da una parte a coinvolgere lo stesso Brown e altri ministri nella «generosità» di Robinson, dall'altra ad aggravare la posizione di Mandelson, come l'accusa di avere viaggiato gratis su un jet privato appartenente a Linda Wachner, miliardaria americana nota per la sua attività industriale come «regina dei reggiseni». E' una falla che Blair cerca di turare affermando che Mandelson ha «commesso un errore» e ha «pagato un prezzo altissimo», ma che «la vicenda è chiusa».

Nel suo primo intervento personale il primo ministro ha rivelato di essere stato messo al corrente della crisi proprio il giorno in cui si occupava di un'altra tempesta, l'attacco anglo-americano contro l'Iraq. Per questo, ha spiegato, c'è stato un ritardo di «uno o due giorni» - ma anche qualcuno di più - nell'affronterla. Ma questo è solo un episodio; e accusando la stampa di non «saper mettere in prospettiva» l'accaduto, di non capire che si parlerà ancora di economia, istruzione, sanità e welfare quando il caso Mandelson sarà dimenticato, ha affermato che le dimissioni di Mandelson non fermeranno il New Labour.

«E' importante che il partito laborista sia New Labour, e che continui, e che sia superiore a qualsiasi delle sue componenti individuali», ha detto Blair, sul piede di partenza per una breve vacanza con la famiglia alle Seychelles. Poi si è rivolto direttamente ai «nemici» di Mandelson, l'indomita guardia del «vecchio Labour»: «Alcuni saranno tanto sciocchi da credere che la sua uscita dalla scena sia un colpo per il New Labour. Non sarà così: siamo stati eletti come New Labour e governeremo come New Labour». Tutto come prima, insomma. Ma forse è il solo a esserne convinto.

Perché è vero che Mandelson invita, primo fra tutti, a evitare una caccia alle streghe. «Whelan - ha detto all'«Observer» - non m'interessa. Rifiuto di lasciarlo diventare un cuneo fra me e il cancelliere». E poi si è lanciato («Sunday Telegraph») in un esame del proprio futuro: «Faccio parte del mondo politico, sono deputato e sono stato ministro. Farò di tutto per aiutare il New Labour ma non sarò più lo "spin doctor" del partito». Ma altri già gli attribuiscono l'intenzione di un rapido ritorno sulla scena politica. Ed è forse per questo che rincarano la dose delle accuse.

Come quella, appunto, di non avere dichiarato i viaggi gratis in America sul jet privato della «regina dei reggiseni» (l'ultimo la scorsa estate, quando fu anche ospite nella sua villa di Aspen, in Colorado). In scena entrano anche, nella crisi che invano Blair sta cercando di domare, i nemici di Brown: lo accusano - rivela il «Sunday Telegraph» - di avere a sua volta ricevuto da Robinson fondi per la campagna elettorale. Il «Sunday Times», poi, afferma che altri tre ministri avrebbero avuto da Robinson offerte di vantaggiosi prestiti nel quadro di una manovra volta a creare solidarietà per Brown. Tutti, oggi, prendono le distanze. Salvo John Prescott, il sanguigno vicepremier: «Whelan la pagherà». Benvenuti a Downing Street, all'inverno dei lunghi coltelli.

Fabio Galvano

Sexgate, scende in campo Gore

Il vice di Clinton punta a un accordo prima del processo

WASHINGTON. Al Gore cambia strategia e, dopo aver tenuto un profilo bassissimo per tutto il Sexgate, ora si schiera apertamente a fianco di Bill Clinton che cercherà di aiutare perché superari il processo in senato dove peraltro non si registrano molte animosità nei confronti del Presidente.

Nessuno pensava che Gore, con l'unico compito istituzionale di presiedere il senato, sarebbe stato un uomo «super partes» e lo stesso vicepresidente aveva chiarito che avrebbe usato il suo voto per spingere l'ago della bilancia a favore di Clinton. Con fare di circostanza tuttavia, in un'intervista concessa a sorpresa al quotidiano «Los Angeles Times», Gore ha dichiarato che «se un senatore amico viene a trovarmi per chiedermi cosa ne penso di questo o quello, mi sentirò certo libero di esprimermi con piena franchezza».

Parole che però, sottolineano i commentatori, potrebbero suonare come una fin troppo evidente dichiarazione di solidarietà proprio quando il grande vecchio del senato, Robert Byrd, ammonisce la Casa Bianca di stare alla larga dai lavori del massimo organo parlamentare.

Lo schierarsi di Gore introduce un nuovo elemento nella procedura di impeachment al senato, poiché nell'unico precedente, quello del presidente Andrew Johnson nel 1868, non c'era un vicepresidente. Un elemento comunque decisivo considerando che su 100 seggi al senato i repubblicani ne occupano 55 e i democratici 45. Che il loro vantaggio è cioè inferiore a quello di cui godono alla camera bassa, che rimane preponderante anche se con gennaio, sulla scorta dell'esito delle politiche del 3 novembre, questo sarà ridimensionato rispetto agli ultimi quattro anni. E' sempre possibile che la nuova camera dei rappresentanti uccida sul nascere la procedura di impeachment al senato. [Ansa]

MOSCA

Il tracollo economico non ferma il rinnovo dell'arsenale

Eltsin punta i nuovi missili

Contro Usa e Cina 10 testate atomiche

Armi con 10 mila km di gittata lanciabili da rampe auto-trasportate

MOSCA. Nonostante le drammatiche difficoltà economiche, la Russia trova nella pieghe del suo bilancio le risorse necessarie ad ammodernare una parte almeno del suo arsenale nucleare. Sono stati posizionati ieri i primi dieci missili nucleari russi della nuova generazione Topol-M, e sono operativi «a tutti gli effetti e per ogni evenienza». A quanto riferisce l'agenzia di informazione russa Itar-Tass, i nuovi missili a testata singola, prodotti allo scopo di mantenere la Russia al rango di potenza nucleare mondiale, sono stati posizionati nella regione di Saratov, 700 chilometri circa a Sud-Est di Mosca, nella regione del Volga.

L'importanza dell'evento è stata sottolineata dal ministro della difesa Igor Sergheyev, il quale ha fatto presente come «anche nelle difficili condizioni finanziarie del 1998 in Russia siamo riusciti a trovare i fondi necessari a finanziare questo settore di massima priorità».

Il Topol-M è un missile leggero e lanciabile da una rampa auto-trasportata, una caratteristica, quest'ultima, che migliora la possibilità di sottrarlo al pericolo di un attacco nemico di «primo colpo», cioè inteso a distruggere l'apparato strategico avversario (non così per i missili tenuti in silos sotterranei, che essendo fissi sono vulnerabili, per quanto spesse siano le corazze dei loro bunker).

La gittata del Topol-M supera i diecimila chilometri, e questo missile dovrà costituire il cuore delle forze strategiche russe.

Attualmente è in fase di redazione al Parlamento di Mosca un disegno di legge inteso ad assicurare il finanziamento delle forze missilistiche strategiche fino all'anno 2010, «a prescindere dalla disponibilità di risorse economiche nazionali», secondo l'enfatica formula usata: così riferisce l'agenzia di informazione Interfax, riprendendo il presidente della commissione difesa della Duma di Stato (la Camera bassa del Parlamento russo), Roman Popkovic.

La Itar-Tass aggiunge che nel corso del 1999 saranno dispiegati altri missili di questo tipo destinati a sostituire armi risalenti al periodo sovietico, ormai obsolete. Nella cerimonia di entrata in servizio dei nuovi missili, il ministro Sergheiev ha detto che i Topol «costituiscono un deterrente a eventuali minacce su larga scala contro la Russia».

Mosca ha firmato il trattato Start-2 per il disarmo strategico, che però non è stato ancora ratificato dal Parlamento a maggioranza nazional-comunista. Oltre che dagli Usa, le preoccupazioni per i russi vengono dall'arsenale cinese, benché non ancora comparabile col loro. [Ansa]

GERMANIA

La specie è sull'orlo dell'estinzione, ai tedeschi il record dei consumi

Grande Coalizione per lo storione

Uniti i partiti tedeschi: stop all'importazione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Grande Coalizione bocciata dalle urne potrebbe stringersi, in Germania, nel nome del caviale: per proibirne l'importazione e contribuire al salvataggio dello storione, specie a rischio d'estinzione nonostante protocolli internazionali l'abbiano dichiarata «protetta». Favorevoli a bloccare la vendita di un bene di lusso che vede la Germania al primo posto in Europa, nel consumo pro capite, sono infatti esponenti del partito socialdemocratico, dei Verdi e della Csu, come rivela un'inchiesta della Bild am Sonntag. L'allarme lanciato dalla colonne del domemicale è univoco: «Soltanto bloccando le importazioni, e impedendo così un consumo spesso sconsiderato, avremo l'opportunità concreta di salvare una specie indebolita da un eccesso di pesca», sostiene Josepf Goeppel, deputato Csu al Bundestag. «Per anni si è continuato ad eliminare un numero di esemplari molto superiore ale possibilità di riproduzione». In un decennio appena, il numero complessivo dei pesci è diminuita del 75 per cento: e «a meno di drastici provvedimenti», concorda l'Associazione per la tutela della natura, il «Bund», «fra breve di storioni non ci sarà più traccia».

La responsabilità dei consumatori tedeschi è grande, se quasi tutte le 29 specie di storione - a cominciare dalle otto che forniscono caviale - sono a rischio di estinzione: ogni anno ne vengono importate in Germania 85 tonnellate, più che in ogni altro Paese europeo (nel complesso, se ne importano in Europa 240 tonnellate l'anno). Soltanto le compagnie aeree tedesche ne offrono ai passeggeri di prima classe undici tonnellate l'anno. E sulle navi da crociera se ne consumano sei chili al giorno, secondo le stime della seda tedesca del «Wwf». Soprattutto in dicembre, in previsione delle feste di fine d'anno, le vendite si impennano, nonostante i prezzi siano ormai alle stelle: 450 mila lire per 250 grammi di Beluga.

Sulla necessità di varare una legge che blocchi le importazioni concorda Ulrike Mehl, deputato socialdemocratico al Bundestag: «Se non sarà possibile garantire la difesa degli storioni in Russia e negli altri Paesi di produzione, l'Iran, il Turkmenistan e il Kazakstan, l'embargo resterà la sola via d'uscita», conferma. Quanto ai Verdi, pensano anche a un'iniziativa europea, come anticipa Undine von Blottnitz, deputata al Parlamento di Strasburgo: «Il blocco delle importazioni in Germania è un passo obbligato ma minimo. Nel lungo periodo la soluzione può essere solo comune».

Emanuele Novazio

UN SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

DUCATO GESTIONI S.p.A.

Un'organizzazione efficiente, capace di offrire prodotti innovativi ed adeguati ai mutamenti dei mercati

I FONDI COMUNI DELLA DUCATO GESTIONI S.p.A.

Ducato Azionario Italia,
Ducato Azionario Internazionale,
Ducato Azionario Europa,
Ducato Azionario America,
Ducato Azionario Asia,
Ducato Azionario Giappone,
Ducato Azionario Paesi Emergenti,
Ducato Azionario Immobile Attivo,
Ducato Securpac,
Ducato Reddito Italia,
Ducato Reddito Internazionale,
Ducato Obbligazionario Dollaro,
Ducato Obbligazionario Euro 2000
Ducato Obbligazionario Paesi Emergenti,
Ducato Monetario

DNV
DET NORSKE VERITAS
QUALITY SYSTEM CERTIFICATE
DUCATO GESTIONI S.p.A.
UNI EN ISO 9001
SINCERT

I FONDI COMUNI DELLA DUCATO sono distribuiti da:
Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Prato, Banca Popolare di Spoleto, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

DUCATO GESTIONI S.p.A. - Via San Vittore, 37 - 20123 MILANO
Tel. 02/43 828 1 - Fax 02/43 828 227

AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare

Condannata per l'omicidio dell'amante Brin, si è rifugiata a Savona nella casa della figlia

Guerinoni, primo giorno di libertà

In permesso dopo 12 anni: «Lasciatemi in pace»



Il farmacista Cesare Brin ucciso nell'estate del 1987 a Cairo Montenotte

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta a casa, in permesso, e perciò fotografi e cronisti e telecamere e insomma ressa al citofono di questo palazzone in bianco e grigio, periferia di Savona, zona stazione, con il Letimbro in secca, le strade intorno deserte, e il vento carico di mare.

Signora Guerinoni, è lei? «Non sono io».

Solo due domande. «Non c'è nessuna Guerinoni...».

Possiamo salire? «Andatevene».

E poi: «Lasciatemi in pace».

Dicono sia stato una specie di singhiozzo: unico dettaglio tiepido di questo pomeriggio freddissimo declinato su un passato che non passa, quello di Gigliola Guerinoni, ribattezzata «Mantide» e poi molte altre cose più crudeli nei roventi giorni dell'estate 1987, Cairo Montenotte, omicidio del farmacista Cesare Brin, il suo amante, ucciso a martellate e poi buttato in un dirupo, con un intreccio polveroso di altri amanti e altri complici e moventi passionali, rancori, gelosie, cocaina. E naturalmente sesso, tutto il sesso di cui è capace il nulla della provincia, quando diventa il fondale di un omicidio scandagliato da decine di investigatori, cronisti, delazioni e infine 114 testimonianze diventate l'inchiostro dei verbali.

Da quel sangue: tre processi che riempirono giornali e immaginazioni. Centinaia di udienze, colpi di scena, interviste, malori in aula, indizi, memoriali, mai una confessione esplicita però e alla fine la sentenza definitiva: colpevole. Per lei 26 anni di carcere, e 15 per il suo convivente di allora Ettore Geri, che prima si pentì e poi ritrattò, moltiplicando l'intreccio di un labirinto, dentro al quale, ancora oggi ci si perde.

Il labirinto di Gigliola Guerinoni, questa volta, parte da Rebibbia, reparto clinico, dove era stata trasferita un paio di mesi fa per visite di controllo. «Aveva chiesto il suo primo permesso - racconta il suo difensore, l'avvocato Nino Marazzitta - ma non ci sperava più di tanto. Sa, dopo 12 anni di carcere, il tempo e la speranza diventano due cose assai sottili».

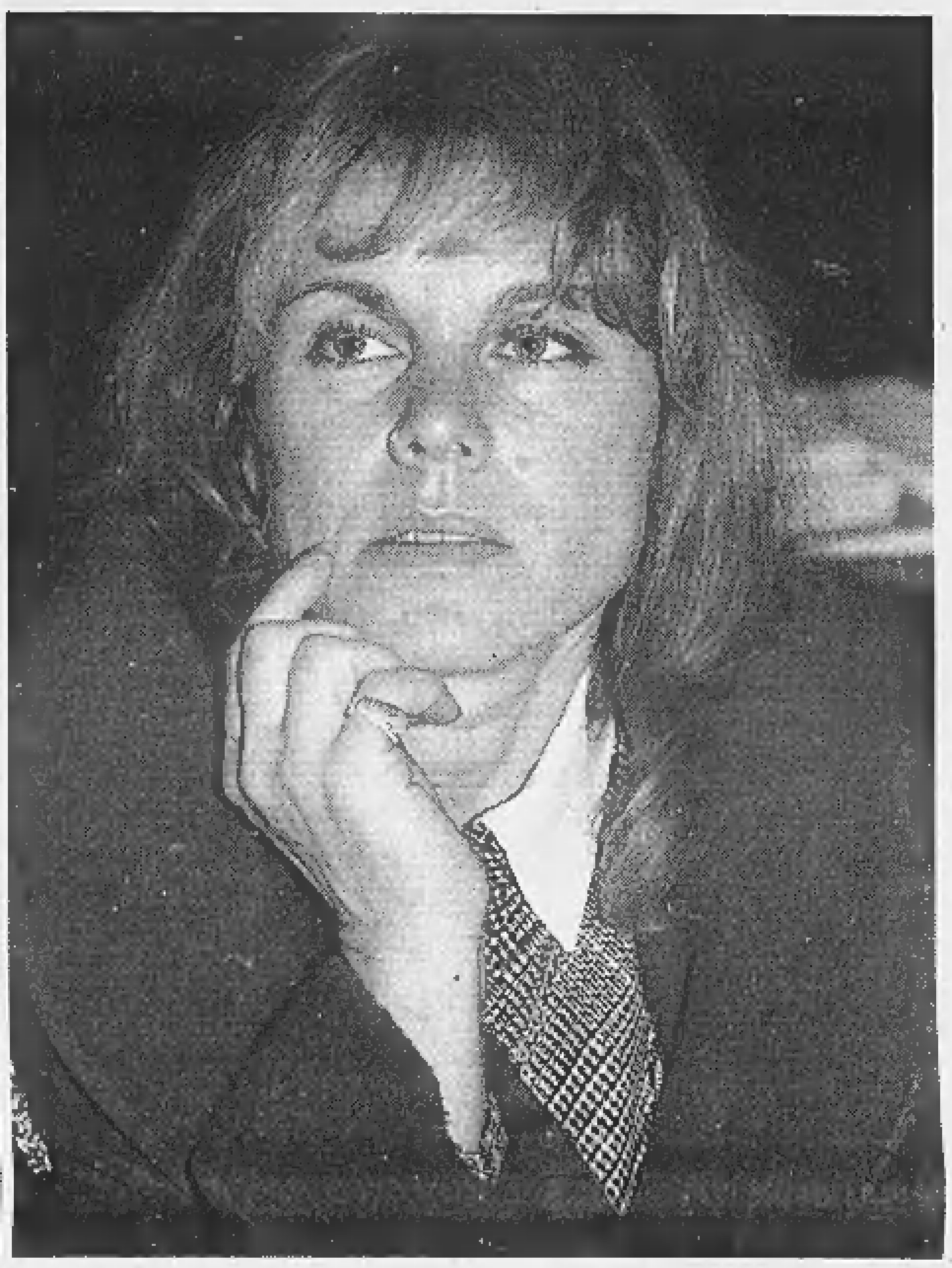
Invece il permesso arriva. E lei, perfettamente sola esce dal carcere, arriva alla stazione Termini, scende a Genova, poi sale sul locale fino a Savona. Quando finalmente arriva - bionda, ancora bella, due borse, una vecchia pelliccia sulle spalle - chiede ai passanti un indirizzo. Si perde tra le piccole strade che circondano il grigio della stazione. Nessuno la riconosce. L'indirizzo è quello della figlia Soraya, 24 anni, che 12 anni fa era ancora una ragazzina spaventata e persa dentro a un mondo che le stava rotolando addosso.

La figlia nel frattempo si è sposata, ha una bambina e una vita finalmente lontana da tutti i riflettori che le hanno bruciato parecchi anni. Ha lasciato il paesone di Cairo Montenotte. Si è scelta questo quartiere di palazzoni dove nessuno conosce la sua storia, o almeno fa finta.

Gigliola Guerinoni è passata dalla stazione dei carabinieri per confermare il suo arrivo. E ha controfirmato la sua data di partenza, il prossimo 3 gennaio, quando scadrà il suo permesso di Natale. In questi 11 giorni libera (o quasi) dentro a questa bolla d'aria del suo passato. «L'unico obbligo - dicono i carabinieri - è di non uscire dal Comune, o comunque di segnalare i suoi spostamenti». Per il resto: «Non siamo autorizzati a dare alcuna informazione. Né particolari. Né notizie. Addio».

Lei sta lassù, al terzo piano, le tapparelle abbassate a metà. Sotto c'è una specie di assedio. Parlerà, non parlerà? «A lei un tempo piaceva fare le interviste - racconta un vecchio fotografo che l'ha seguita nei processoni - E le piaceva farsi fotografare».

E ora? Ora non più. Dicono sia diventata più quieta, dicono che i suoi rancori si siano spenti oppure fatti più fondi, insondabili. Ha 54 anni, il peso del carcere sulla pelle, il vuoto intorno. Così almeno la racconta Alfredo Biondi, l'altro suo difensore, che ha voce persino afflitta: «Soffre, come tutti i detenuti, la ruvidezza del carcere e certamente anche il dolore della solitudine». Racconta di averla vista due settimane fa a Rebibbia, smagrita, con voce più sottile del solito. «Mi ha detto che l'unica cosa a cui tiene adesso, è la figlia e la nipotina. Vuole pace intorno a sé. E vuole giustizia». Giustizia? «Sì, stiamo preparando la richiesta di revisione del processo». E perché mai? «Perché lei, ancora oggi, si protesta innocente».





A sinistra Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni di carcere per l'omicidio Brin. Sopra il suo convivente di allora Ettore Geri condannato a 15 anni. L'uomo prima si era pentito, poi aveva ritrattato

Innocente. Come disse dall'inizio - nonostante tutte le testimonianze avverse e gli alibi caduti e i dettagli ostili - vittima di un errore giudiziario fondato sul pregiudizio. Il pregiudizio era per la sua vita e i suoi molti amori che ancora galleggiano nel labirinto che la imprigiona. Lei si difese dicendo: Brin, il farmacista, usava cocaina, e non pagava gli spacciatori. Aveva 50 milioni di debiti e vennero in due a riscuoterli e poi a prendergli la vita. Lo ha ripetuto mille volte e per mille volte nessuno le ha mai creduto, comprese due giurie e una mezza dozzina di giudici, quando tutto accadeva, un intero mondo fa.

Pino Corrias

La vedova: «Falsi pietismi»

La famiglia Brin non ha mai perdonato
Anni di lotta per riabilitare il farmacista

CAIRO MONTENOTTE. Enrica Colombo, vedova di Cesare Brin, ha appena saputo del permesso di Natale di Gigliola dai telegiornali. Un nodo d'angoscia, poi prevale la rabbia: «Sì. L'hanno mandata in permesso. Cosa c'è da dire, è una giustizia così... Hanno dato la grazia a quello che ha ucciso un orefice a Torino... Che c'è da stupirsi? Se sono contraria? Certo. Lei non ha avuto pietà quando ha ucciso mio marito e questi falsi pietismi, alla fine, confondono le cose. Chi è un delinquente, chi ha ucciso, deve starsene in carcere. Le persone che non hanno commesso nulla dovrebbero essere libere. Quella donna doveva restare in cella... Va bene, magari ora potrà ritornarsene anche in Valbormida. Chissà...».

> «Quella donna doveva restare in cella. Questa è la cosa giusta per chi come lei ha ammazzato»

Enrica Colombo continua a sfogare la sua rabbia: «E' una vergogna, troppo presto si dimenticano le sofferenze di chi ha perso per mano di un assassino, per qualsiasi ragione o "giustificazione", una persona cara. Restano, alla fine, solo i pietismi e lo scandalismo. Noi, le vittime, siamo come abbandonati, ancora più soli. Non abbiamo altro da dire, abbiamo sofferto troppo in questi anni. Credo, comunque, che questi permessi non dovrebbero accordarli. Non è giusto per i parenti delle vittime».

La famiglia Brin non ha mai voluto, né ora, né in passato, «rileggere» l'omicidio del farmacista nel contesto di un generico perdono verso gli assassini e i loro complici, condannati in tre gradi di giudizio. Anzi. Il figlio di Cesare Brin, Corrado, in tutti questi anni, ha cercato non solo di restituire dignità alla figura del padre, ma anche di inchiodare alle sue responsabilità Gigliola Guerinoni.

Ha sempre intravisto, nel processo di teatralizzazione del delitto, con tutti i suoi risvolti pruriginosi e ambigui, solo un tentativo di creare il mito della «Mantide», contesa da giornalisti e televisioni.

La famiglia Brin ha denunciato con forza «lo squallido mercato» di memoriali e interviste esclusive. Sulla morte del farmacista era stato persino realizzato un fumetto pornografico, che gettava altro fango sul farmacista ucciso.

L'unico risultato degno di nota fu quando moglie e figlio riuscirono a bloccare il progetto di un film sul delitto di Cairo Montenotte.

I produttori avevano già individuato il regista per la produzione, e anche l'attrice che avrebbe dovuto interpretare Gigliola Guerinoni e il suo fascino, letale per gli uomini che ne hanno condiviso il destino: la prescelta era Monica Guerritore. Ma alla fine non se ne fece nulla. **[m. nu.]**

Quel nastro che tradì la Mantide

Intercettata con l'amante che voleva lasciarla

GENOVA. Processo d'appello, ottobre 1990, tre anni dopo il delitto. La voce un po' roca di Cesare Brin riemerge con una strana eco, nell'aula del tribunale di Genova. I giurati ascoltano con attenzione una cassetta, registrata da Soraya, la figlia di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni. Sullo sfondo rumori domestici, canzonette, oggetti che precipitano al suolo in un improbabile frastuono elettronico, tra sibili e vibrazioni.

Non è l'unica, Soraya, in questa storia di sangue, ricatti e misteriosi intrecci, a manovrare freneticamente «cimici» e registratori. Anche Gigliola, pochi mesi prima dell'omicidio, aveva «congelato» le dichiarazioni dell'amante deciso ormai a scaricarla. Chissà perché, poi. Forse a futura memoria.

Il colloquio è quello registrato da Soraya. Siamo nella villetta del padre, Ettore Geri (allora convivente di Gigliola) di Pian Martino, a Dego, nell'aprile del 1987, pochi mesi prima del delitto. A casa di Geri squilla il telefono. E' Cesare Brin. Il farmacista ha sentito dire da Fabio Barillari (l'altro figlio della Guerinoni, avuto dal primo marito) che Geri ce l'aveva con lui. Ecco la trascrizione integrale.

Geri: «... Fabio ha travisato tutto. Sta a sentire: io non mi sono mai sognato di dire: "Ammazzo Brin". Io te lo posso giurare sulla bimba».

Brin: (che dà sempre del lei a Geri) «Io non minaccio nessuno di farlo fuori. Al di là di quelli che sono i rapporti fra me e Gigliola, non accetto che possano avvenire fatti del genere. Io non dico che lei l'abbia detto, però ciascuno si deve assumere le proprie responsabilità. Io le mie e lei si assumerà le sue».

Geri: «Sto dicendo, lo giuro su mia figlia, che non mi sono mai sognato di dire ammazzo Brin, perché se dovessi ammazzare Brin non andavo a dirlo ai quattro venti. Va bé che sono rimbambito, ma scemo fino a questo punto no. Ti posso giurare che non ti farò mai niente».

Brin: «Io credo tutto quello che lei dice, ma si è verificata una situazione per me spiacevole».

Geri: «Guarda che un giuramento su mia figlia non l'ho mai fatto. Non mi sogno lontanamente di farti fuori».

Brin: «Anche perché non otterrebbe niente. Sa, bisogna essere in due».

Geri: «Ma lascia perdere due o tre... Adesso non fai altro che fare del male a Gigliola e le stai rovinando la salute».

Brin: «Ma in questo momento io non faccio certo del male alla Gigliola». Quando Geri riattacca dice a Soraya: «Ho detto bene?».

Più o meno lo stesso periodo. Questa volta, alle prese con microfoni e registratori, c'è Gigliola. Registra il farmacista nell'alloggio del centro storico di Cairo dove lui sarà ucciso; cerca di stanarlo, di fargli rivelare i suoi piani.

Gigliola: «Ti sto perdendo, c'era da aspettarselo. Non sei obbligato a lavorare qui. Cesare, ho capito tutto. Non hai molto da dirmi. E io dovrei venire con te ad Alessandria? Mi spiace, ti sto perdendo Cesare. Ci sono troppe cose che vi legano». Quest'ultima frase si poteva anche intendere, nella dialettica confusa tra due amanti da tempo in lite, come una dichiarazione di resa della Guerinoni che si rende conto di come Brin non avesse alcuna intenzione di abbandonare la famiglia. Ma l'ex «Mantide» Gigliola spiega ai giurati che era un «errore di interpretazione. Disse: «Vorrei intanto puntualizzare che questa cassetta non è una registrazione telefonica e l'avevo incisa perché a Brin era stata offerta una consulenza nella squadra di calcio dell'Alessandria, cosa che io non condividevo per i precedenti finanziari avuti con la Cairese. Mi aveva offerto di andare con lui e io ho rifiutato».

Ma il mare delle intercettazione clandestine non si ferma qui. I giudici, trovano cassette di conversazioni tra la Guerinoni e gli altri imputati. Uno dei testi chiave, Giancarlo B. apre il capitolo delle minacce via telefono. Così ai giudici savonesi: «Ero amico di Pino Gustini (ex marito di Gigliola, ndr) e mi ritrovai in conflitto con loro. Furono mesi di minacce al telefono e lettere minatorie. Fui costretto a rivolgermi a un avvocato e ai carabinieri. Le minacce cessarono».

Massimo Numa

Il denunciato è il portiere di uno stabile: 150 le donne ritratte, alcune violentate

Un video hard scandalizza Cortina

Altri nel mirino per la dodicenne coinvolta nei provini



Una panoramica di Cortina d'Ampezzo, ora teatro di uno scandalo a luci rosse

CORTINA D'AMPEZZO. Potrebbero estendersi ad altre persone le indagini del commissariato di Cortina su video hard girati, all'insaputa delle circa 150 donne interessate, dal portiere di un residence del capoluogo ampezzano.

L'uomo - un quarantanovenne di origine pugliese residente da vari anni a Cortina, padre di un bambino e separato dalla moglie - è infatti accusato anche di ricettazione per il possesso di alcuni altri materiali - fornitigli da persone su cui vige però il riserbo degli investigatori - che ritrarrebbero minori.

E alcune minorenni - fra cui una bambina di appena dodici anni - sarebbero del resto state oggetto anche delle attenzioni del portiere, denunciato a piede libero per violenza privata e sessuale, interferenza illecita nella vita privata e diffusione di spettacoli e pubblicazioni oscene.

L'uomo, noto per la sua attività di artista e fotografo, avrebbe per circa dieci anni attratto nel suo laboratorio donne e ragazze della zona, ma anche turiste e straniere, offrendo loro la possibilità di realizzare servizi fotografici mirati a «provini» da proporre nel mondo della moda e dello spettacolo. In moltissime ci sono cascate, attirate dal sogno di una vita diversa. Alcune di loro sarebbero però state indotte a compiere anche atti di natura sessuale, subendo talvolta - secondo le ipotesi investigative - anche forme di violenza e coercizione. Limitati nel numero, e non necessariamente finalizzati a rapporti carnali, sarebbero tuttavia i casi di violenza sessuale contestati.

Una quarantina sarebbero finora le querele sporte dalle donne coinvolte nella vicenda, e che si sarebbero decise a denunciare l'accaduto solo ad indagini avviate e dopo essere state informate dalla polizia dell'esistenza dei materiali filmati che le riguardavano.

A Cortina - in questi giorni affollata di vip e dove la vicenda è ormai argomento principe delle chiacchiere nelle strade - sono in molti a chiedersi come mai la vicenda abbia potuto svolgersi inosservata per così lungo tempo, anche se alcune voci negli ultimi tempi avevano cominciato a circolare, e proprio queste hanno dato avvio alle indagini.

Cauto nel valutare gli eventi si dimostra comunque il sindaco Paolo Franceschi, che attende di avere elementi più certi dalle indagini e che si mostra preoccupato soprattutto dall'ipotesi di un coinvolgimento di minori. «Esecrabile e da stigmatizzare - sottolinea inoltre Franceschi - la violazione della privacy». Stupito per avere appreso della vicenda solo dalla stampa è il decano di Cortina, monsignor Renato De Vido, che si dice anche preoccupato della valenza morale dell'accaduto, e soprattutto dei suoi possibili effetti sulla vita delle famiglie. «Se ci sono già tensioni e sospetti - osserva monsignor De Vido - queste notizie potrebbero aggravarli». E questo, c'è da scommetterlo, è probabilmente anche il timore di molte delle donne che in passato hanno avuto a che fare con quel portiere.

Le indagini sono condotte dal pm della pretura circondariale Roberta Gallego e dalla dottoressa Manuela De Bernardin, del commissariato di Cortina. **[r. cri.]**

Milano, è gravissimo

A 16 anni si spara con la pistola del padre

MILANO. Mentre i genitori erano fuori casa, un ragazzo di 16 anni ha lasciato i suoi amici e la sorellina nella camera da letto, si è chiuso nella stanza in cui il padre teneva nascosto un revolver e si è sparato. E' stato ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale San Gerardo di Monza. Il ragazzo aveva premuto il grilletto con la pistola puntata allo zigomo e il proiettile è uscito dalla nuca. La tragedia è avvenuta alle 22.30, nell'appartamento in cui il ragazzo vive con i genitori che erano fuori, a cena da parenti. Il papà fa il corriere espresso e il figlio aveva cominciato ad aiutarlo indossando i panni del Pony Express. In casa era rimasta la sorella di 13 anni, e il sedicenne aveva invitato due amici, anche loro minori. «E' stato silenzioso per tutta la sera - hanno raccontato - Sembrava depresso. All'improvviso si è chiuso in salotto e si è sparato. **[r. cri.]**

Tantissimi i bambini. I centri di accoglienza della regione sono ormai al completo

«Fermate gli sbarchi, esplodiamo»

Allarme dalla Puglia: 700 arrivi in due giorni

LECCE. I serbi attaccano i villaggi del Kosovo settentrionale, l'esodo verso la Puglia aumenta. Negli ultimi due giorni 700 immigrati hanno raggiunto le coste del Salento e hanno riempito i centri di accoglienza della provincia di Lecce. Sono pieni zeppi: ieri sera erano 439 gli immigrati ospiti del Regina Pacis di San Foca, gestito dalla Curia di Lecce, che potrebbe ospitarne 250, e 242 a Lorizzonte di Squinzano, che fa capo alla Associazione Ctm Movimondo, oramai al completo. Perciò molti immigrati sono stati dirottati alla «roulottopoli» di Bari-Palese, a Catanzaro e Trapani. Nei container del porto di Otranto, scatoloni metallici pomposamente definiti «Centro di prima accoglienza», sono rimasti solo pochi albanesi, in attesa del rimpatrio. Gli albanesi sono ormai un fenomeno limitato, nel continuo esodo. In prevalenza arrivano curdi e kosovari, moltissimi bambini. Ieri sera intorno alle 18,30 un gommone ha sbarcato a sud di Otranto trenta fra kosovari e curdi, dieci bambini, poi soccorsi dai carabinieri. Stanno tutti bene. All'orizzonte non si vedevano altre imbarcazioni. Faceva freddo, il mare era agitato, ma le previsioni meteorologiche, dicono che oggi sarà bello. E questo coincide con la previsione di nuovi arrivi.

Non è una emergenza diversa da quella dei mesi scorsi. Somigliano le facce, la disperazione, le storie. Gli iracheni di etnia curda raccontando di avere percorso la prima parte del viaggio in nave e di essere poi stati imbarcati sui gommoni che hanno raggiunto la Puglia. Tragitto consueto, già svelato da altri viaggi che hanno messo a nudo l'alleanza tra mafia turca e quella albanese. Discorso diverso per i kosovari, che attraversano il canale d'Otranto partendo da Valona, meno di due ore in mare su gommoni che superano i cento chilometri orari e sono imprendibili dalle motovedette della guardia di Finanza per due buone ragioni: sono oggettivamente più agili e veloci, inseguirli per catturare gli scafisti significherebbe mettere a rischio al vita degli immigrati.

La maggioranza dei profughi proviene dai villaggi kosovari attaccati dai serbi

Sotto, primo appello tra gli immigrati appena sbarcati ad Otranto che stanno per essere smistati ai centri di accoglienza



Un trentenne scappato dalla Turchia portandosi dietro anche i libri. Perché vuole continuare gli studi, laurearsi in filosofia e diventare insegnante. Parla inglese, spiega che avrebbe fatto di tutto per arrivare in Italia. Un piccolo kosovaro di appena tre giorni non sa neppure perché è qui. Appena nato, i genitori l'hanno messo su un gommone con la prua puntata verso l'Italia. Gli scafisti hanno abbandonato tutti su uno scoglio vicino ad Otranto. Erano ventitre, gli immigrati, tutti del Kosovo. Li hanno salvati i carabinieri. Il piccolo ora sta bene. E' ricoverato nell'ospedale di Maglie, con la sorellina e la mamma di vent'anni. Tra qualche giorno raggiungeranno il capofamiglia: è nel centro Regina Pacis. L'uomo ha raccontato che la moglie ha partorito il giorno prima della partenza. Non potevano rinunciare al viaggio. Cos'i lui ha preso moglie e figli, ha infagottato e stretto tra le braccia il piccolo e il gommone ha preso il mare, ha attraversato il canale d'Otranto ed è arrivato sullo scoglio a duecento metri dalla costa pugliese. L'Italia della speranza è una semplice sponda verso il Nord Europa. Ma per una donna di ventuno anni, kosovara anche lei, l'Italia sarà qualcosa di più. A Bari nascerà il suo bambino, lo porta in grembo, è malato, affetto da una ernia diaframmatica, e appena vedrà la luce i medici lo porteranno nella sala operatoria. Il papà del bimbo è nel centro di accoglienza di Bari-Palese, dove molte roulotte non sono riscaldate, ma c'è un tetto. I bambini sono un po' spaesati. Un giorno capiranno, e saranno forse in Germania, in Francia o in America. Qui non restano di sicuro.

Sandro Tarantino

INTERVISTA

IL DIRETTORE DI UN CENTRO D'ACCOGLIENZA

«Lo Stato ci ha dimenticati»

I volontari: da tre mesi non vediamo una lira

LECCE

ABBIAMO attraversato momenti peggiori di questi. Ora ospitiamo 439 immigrati. A settembre erano seicento. Viviamo soprattutto grazie all'aiuto della gente e grazie agli stessi immigrati. Una famiglia di kosovari che a giugno, dopo lo sbarco è stata ospite del Regina Pacis, ci ha scritto dall'America e ha allegato un assegno di duecento dollari». Don Cesare Lodeserto dirige il Regina Pacis, il Centro di accoglienza della Curia di Lecce, che si regge con i fondi dello Stato e con la solidarietà.

Di che cosa avete bisogno, don Cesare?

«Soprattutto di materiale per l'igiene personale, di sapone, dentifricio, ma anche di viveri».

Le trentamila lire di diaria garantite per ogni immigrato dal ministero dell'Interno non bastano?

«Con trentamila lire al giorno dovremmo dare ai nostri ospiti vitto, alloggio, schede telefoniche, biglietto del treno quando ripartono, indumenti, medicine...»

I farmaci non ve li passa l'azienda sanitaria locale?

«L'Asl ci aiuta finché è possibile. Ma i farmaci che ogni cittadino italiano acquista, dobbiamo acquistarli anche noi. Spendiamo nove milioni».

Al mese?

«Nove milioni la settimana. Noi pratichiamo la terapia antiscabbia. Ogni immigrato che arriva da noi lascia i suoi vecchi indumenti che vengono bruciati, e ne riceve di nuovi dopo aver fatto una doccia disinfettante. Anche questo ha un costo».

Il ministero paga puntualmente?

«Non vediamo una lira da settembre. Fa nulla. Andiamo avanti. Lo Stato non potrà mai fare accoglienza».

«Solo in farmaci spendiamo 9 milioni ogni settimana. Poi ci sono le spese per vestiti e cibo»

Potrebbe darvi più risorse?

«Non chiediamo niente. Il volontariato è straordinario, però non può tutto. Non può nulla contro la criminalità organizzata che gestisce il traffico di esseri umani. Devono pensarci altri. Noi accogliamo la gente e in tantissimi ci aiutano. Non solo dalla Puglia, anche dal Nord Italia e da quelle zone che spesso mostrano insofferenza verso gli immigrati».

Quali zone?

«Riceviamo aiuti da ogni parte. Una amministrazione comunale del Trevigiano ci ha inviato due tir carichi di tutto, dai viveri agli indumenti. Anche scuole di Torino ci hanno spedito degli aiuti. Un calzaturificio del Veneto ci ha mandato un camion di scarpe. Benetton ci ha mandato degli indumenti. Due tir da Milano, dalla Associazione Lavoratori Credenti, che neppure sapevo esistesse. Sono qui da sette anni e sto scoprendo adesso un universo sconosciuto. Il Papa, dopo averci ringraziato, ci ha dato trenta milioni. Queste sono le cose che contano».

In quanti lavorate al Regina Pacis?

«A tempo pieno in sei. Ma attingiamo alla generosità di tutta Italia. Ci sono famiglie, arrivano da Napoli come da Reggio Emilia, che vengono a darci una mano. Noi offriamo vitto e alloggio, loro ci aiutano. Sono qui anche per le feste di Natale».

Come si fa a gestire un Centro così affollato?

«Lo so, dovremmo ospitare al massimo cento-centocinquanta persone. Perché è necessario avere un contatto con tutti, capire i problemi, contribuire ad affrontare il disagio psicologico. Ma se bussano alla porta in cinquecento, che fai? Li devi accogliere. Un letto, una doccia e degli indumenti nuovi ci sono sempre».

Dove finiscono gli immigrati che passano dal Regina Pacis?

«Vanno soprattutto in Svizzera, in Svezia, in Inghilterra: in Italia resta appena il due per cento degli immigrati».

Che cosa chiedono, gli immigrati?

«Quando possono andare via».

E i bambini?

«Non chiedono nulla. Sono stupiti. E, nonostante tutto, sorridono». [s. t.]

Pontedera, muore una donna

Fuga di gas crolla una casa



La palazzina di quattro piani che è crollata nella notte a Pontedera in seguito ad una esplosione provocata da una fuga di gas

PONTEDERA. Anna si è salvata perché la domenica non è costretta ad alzarsi di notte per fare il pane. Giacomo è ancora vivo perché è rientrato tardi dalla discoteca. La cucina di Anna non esiste più, non esiste più la camera da letto di Giacomo. Non esiste più l'appartamento dove viveva, sola, Mila Minuti Senesi, 76 anni e tre figli che vivono lontani. Mila è morta schiacciata dalle macerie, a causa dell'esplosione di una sacca di gas che si è creata nell'appartamento sopra il suo. Una sacca di gas incendiata, probabilmente, da una sigaretta.

Mila è morta mentre dormiva. Anna e Giacomo invece sono salvi per caso. Salvi, sebbene feriti, anche Sabrina Crecchi, 24 anni, il suo fidanzato Marco De Finis, 30 anni. Si trovano all'ospedale, adesso: Sabrina a Pisa con un trauma cranico e ustioni e Marco a Genova, al Centro grandi ustionati.

L'inferno comincia all'una e dieci di una delle notti più fredde dell'anno, in via Vittorio Veneto, a pochi passi dal Commissariato, nel pieno centro di Pontedera. Una esplosione violentissima sventra la palazzina dove vivono alcune famiglie.

Nel buio, è il caos. C'è chi urla, chi piange, chi scappa. Arrivano i Vigili del fuoco e le fotoelettriche illuminano la ferita profonda della casa. Bisogna cercare, e cercare in fretta, gli occupanti degli appartamenti.

Margot e Saba - i due cani dell'unità cinofila della Croce Rossa di Pontedera - si arrampicano sulle macerie. Pochi minuti e cominciano a guaire, le zampe affondate nelle macerie e nella polvere. E' lì che raspano i cani, è lì che si deve scavare. Da quel posto viene estratto il cadavere di Mila Minuti. Ma non c'è tempo per la paura e per le lacrime. Si cerca e si cerca ancora quando vengono avvertiti i lamenti di Sabrina e Marco. Ustionati, feriti e sotto choc. Ma vivi.

Si continua a scavare. E arriva il momento di capire chi era in quella casa a quell'ora maledetta, chi avrebbe potuto esserci. Ci sono Anna e Giacomo, che per un caso sono vivi. Ci sono i genitori di Giacomo, che dormivano lontano dal luogo dell'esplosione. L'alba illumina quanto resta della palazzina e fa capire, adesso con sicurezza, che là sotto non c'è nessuno.

I Vigili del fuoco capiscono anche la causa di questo disastro: una stufa difettosa, nell'appartamento di Marco e Sabrina. Loro che tornano da una serata con gli amici, telefonano ai parenti, si accendono una sigaretta. S'incendia ed esplode la sacca di gas metano che si era creata nella stanza. Crolla l'appartamento al secondo piano, e crolla su quello di sotto seppellendo nel sonno Mila e i suoi 76 anni.

La palazzina viene dichiarata inagibile, i Vigili del fuoco fanno evacuare otto persone che trascorreranno la notte da amici e parenti, qualcuno nell'albergo messo a disposizione dall'amministrazione comunale. Arriva anche un telegramma del presidente del Consiglio D'Alema, un messaggio che esprime il suo cordoglio e quello del governo. All'alba restano solo polvere e calcinacci, macerie. Resta aperto il fianco della casa. Su un moncone di pavimento al terzo piano, resta l'albero di Natale di Anna, i nastri argentati illuminati solo dal chiarore delle fotoelettriche.

Chiara Carenini

A casa Berdini due anni dopo la tragedia del cavalcavia di Tortona

«Tre rose sbocciate per Letizia nell'anniversario della morte»

ALESSANDRIA. «Dopo un fatto del genere la tua vita viene stravolta, sei immersa in una realtà completamente diversa: pensi alla giustizia, poi senti della grazia che il Presidente della Repubblica ha concesso in questi giorni ad un ex terrorista...». Maria Grazia Berdini parla del dolore per la morte della sorella uccisa con un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa, a Tortona in provincia di Alessandria, sull'autostrada Torino-Piacenza, giusto due anni fa: il 27 dicembre del '96. «A distanza di due anni il dolore è più razionale: è passato quello forte, istintivo - aggiunge Maria Grazia - ma rimane quello della mente».

Maria Letizia Berdini aveva 32 anni: il 27 dicembre di due anni fa stava viaggiando con il marito Lorenzo Bossini, avevano stabilito di passare il Capodanno a Parigi. Alle otto di sera una sassaiola colpisce quattro auto. La Mercedes bianca di Bossini viene centrata sul parabrezza da una pietra di tre chili. Il sasso sfonda il vetro e colpisce Letizia alla testa uccidendola. In questi anni su quel ponte e lungo il guard-rail dell'autostrada ci sono sempre fiori per ricordare Letizia.

Come le rose sbocciate ieri mattina nel giardino della famiglia Berdini a Civitanova Marche. Lo ha raccontato il padre di Letizia, Vincenzo durante la messa di suffragio celebrata nella chiesa di San Carlo: «Ieri non c'era nemmeno una rosa vicino al melograno di Letizia. Stamattina però, quando sono tornato in giardino ne ho trovate tre, rosse, appena sbocciate. Le ho portate sulla sua tomba». E' stata una liturgia piena di riferimeni alle speranze della giovane che aveva lasciato la carriera di cantante per stare vicino al marito. Ed è stato ancora il padre a parlare di quel canto di un coro in cui ha creduto di: «Sentire una voce più forte, la sua».

Accanto ai genitori e alle sorelle Maria Grazia e Mariarosa, ieri in chiesa c'era anche il vedovo. «Quando una tragedia come questa capita a te, non a qualcuno della porta a fianco, provi cose che non avresti immaginato. E non ci sono anniversari», ha mormorato Bossini. Che si sforza di «andare avanti, di vivere anche momenti sereni».

Sotto processo in Assise, ad Alessandria, per l'omicidio di Letizia Berdini ci sono i fratelli Furlan, il cugino e due amici: «Non mi aspetto nessun tipo di soddisfazione - dice Bossini - perché niente ci restituirà Letizia. Il processo è un evento pubblico che può avere un valore esemplare per altre persone. Solo per questo cerco di essere presente a ogni udienza».

Antonella Mariotti



Il cavalcavia sull'autostrada Torino-Piacenza dove due anni fa è stata uccisa da un sasso Maria Letizia Berdini

Aveva 77 anni, ucciso dal gelo della notte: il termometro era sceso sotto lo zero

Muore di freddo in una roulotte

Roma, dramma della solitudine a Santo Stefano

ROMA. Si chiamava Antonio Arini, era originario di Palermo e aveva 77 anni: è morto di freddo nel giorno di Santo Stefano, mentre il mondo dei «normali» e degli «integrati» smaltiva i lauti pranzi natalizi. Il suo corpo ormai rigido è stato trovato ieri mattina alle 10 dai carabinieri.

Antonio era un barbone, uno dei circa duemila che vivono di stenti nella capitale. Da alcuni anni aveva eletto a precaria abitazione ciò che restava di una vecchia roulotte parcheggiata in via delle Mura Portuensi, nei pressi del popolare mercato «delle pulci» di Porta Portese.

L'uomo disponeva di una pensione sociale con la quale affrontava le incombenze più stringenti del vivere e, per il resto, si affidava alle elemosine della gente di cui invocava il soccorso per le vie della Capitale insieme ad un simpatico cagnolino bianco e marrone che non lo lasciava mai.

La roulotte, con pochissimi oggetti e molti stracci, non era un giaciglio confortevole, ma comunque migliore di quello di molti altri barboni che si debbono accontentare di un portico quando i ricoveri di assistenza della Caritas e di altre istituzioni religiose sono ormai strapieni.

In queste notti di dicembre, però, il clima relativamente mite della capitale si è fatto improvvisamente gelido e pungente. Nella notte tra Santo Stefano e ieri il termometro è sceso sotto zero in diverse aree della città.

La vita grama di Antonio Arini, che era solo al mondo, era mitigata, negli ultimi tempi, dall'intervento assiduo di alcuni conoscenti, tra cui un posteggiatore che lavorava lì vicino e che tutti i giorni portava all'anziano mendicante un pasto caldo.

Anche ieri mattina il posteggiatore si è avvicinato alla roulotte e ha chiamato Antonio per offrirgli il consueto piatto caldo, ma Antonio non ha risposto. L'uomo ha allora scorto il cagnolino innervosito che abbaiava, gli si avvicinava e lo prendeva per i pantaloni come a voler segnalare qualcosa.

Il posteggiatore si è avvicinato alla roulotte e dal finestrino sfondato ha visto Antonio Arini riverso a terra. E' corso a dare l'allarme.

In pochi minuti sono arrivati i carabinieri che hanno potuto riscontrare quanto il soccorritore aveva intuito: il vecchio barbone non aveva retto al freddo della notte e, forse ammalato e scarsamente nutrito, era morto tra le dieci e trenta della sera e le due del mattino, come ha accertato il medico legale. [r. r.]

INTERVISTA

LO [illegible]

Il senatore Villone (Ds), della Commissione Affari costituzionali, replica [illegible] Vittorio Emanuele

«I Savoia? Dipende dalle riforme»

«Se vanno in porto, i reali torneranno»





Vittorio Emanuele di Savoia e il senatore Massimo Villone presidente della Commissione Affari costituzionali dal giugno '96

«Il principe dice che si rifiuterebbe di rientrare se fossero limitati i suoi diritti politici? E' una scelta sua, che non ci condizionerà»

ROMA. Dice Vittorio Emanuele: «Di parole [illegible] ho avute tante finora. E niente [illegible] cambiato». La modifica della tredicesima disposizione [illegible] ferma alla Commissione del Senato da almeno [illegible] anno. Sono i tempi della politica, dice Massimo Villone, senatore, presidente della Commissione Affari costituzionali dal giugno '96. Vediamo di leggerli, allora, questi tempi della politica. Il senatore Villone è quello che più di ogni altro conosce pure quelli dell'esilio dei Savoia. Anche se non lo vuol dire, anche [illegible] lo nega, anche se ripete che è sbagliato parlare solo di questo.

Però questo tema è in agenda, no?

«Noi abbiamo da tempo in esame una proposta di modifica della tredicesima disposizione. Sarà iscritta all'ordine del giorno alla ripresa dei lavori, come lo [illegible] già alla chiusura»

Allora c'era già prima delle vacanze di Natale?

«Da tempo, con tutte le altre questioni»

E l'iter [illegible] cosa prevede?

«Siamo arrivati agli emendamenti. Segue i tempi della commissione [illegible] questa è [illegible] questione che va vista all'interno delle innovazioni anche di ordine costituzionale delle quali ci occupiamo».

Bene. Ma i tempi quali sono?

«Guardi, i tempi sono politici»

Cioè?

«Le questioni procedono in ragione della maturità del problema»

Vogliamo fare delle date, dire qualche numero?

«Non posso dire venti giorni, o trenta, [illegible] altro. Non posso fare nessuna data, nella maniera più assoluta. La possibilità concreta di procedere [illegible] questa modifica è legata ad altre cose. Non pensavo e non penso che l'unica innovazione costituzionale da fare sia questa qui».

Come [illegible]

«Perché non è pensabile. [illegible] io l'ho sempre detto, dal primo momento, su questo [illegible] ci possono [illegible]re equivoci. Ma lei, cittadino della Repubblica, non riterrebbe singolare che l'unica riforma della Costituzione approvata da questo Parlamento sia la tredicesima disposizione transitoria?»

[illegible] quali sono le altre?

«Tante. La Commissione Bicamerale ne aveva individuate circa ottanta. Adesso si discute di riaprire il dialogo sulle riforme su vari versanti [illegible] nell'ambito di questo dialogo c'è spazio anche per la modifica di questa disposizione».

Vittorio Emanuele dice che non potete fare una cosa a metà, farlo rientrare, ma con l'impossibilità [illegible] eletto o elettore. Lei, senatore, cosa risponde?

«Rispondo che questa [illegible] l'opinione del principe. La Commissione valuterà anche questo profilo [illegible] deciderà».

Però, lei può già anticipare una linea d'intenti, una soluzione?

«Per la verità, non so se c'è un'opinione consolidata. Lo dico francamente. Ci sono opinioni che discordano. Io rispetto il principe, rispetto il suo pensiero, [illegible] questa decisione, sia chiaro, [illegible] spetta [illegible] lui».

Vittorio Emanuele, però, dice che si rifiuterebbe di rientrare come un cittadino limitato nei diritti politici...

«Questa è una sua scelta libera. Non credo che la commissione possa farsi condizionare. E lo ripeto, non costituisce elemento decisivo per la nostra scelta».

E cosa risponde invece a tutte quelle parti politiche che sono contrarie al ritorno dei Savoia?

«Le posso dire solo la mia opinione personale. Personalmente, ritengo che sia venuto [illegible] momento nell'ambito di una più generale innovazione costituzionale di considerare anche la tredicesima disposizione».

Beh, è quello che state facendo. Ma è un po' ambiguo così. Cosa significa considerare?

«Sì. Considerare in questo caso significa modificare. Io sono orientato a che sia superata questa norma. Penso che la Repubblica [illegible] più che sufficientemente solida, che non ci sono problemi, che alcune posizioni di critica sono sorpassate».

E in che maniera pensate di cambiare la norma?

«Ci sono varie idee, che vanno dalla abrogazione alla sua modifica, alla cessazione della sua efficacia nel tempo. Il risultato, comunque, sarebbe sempre lo stes[illegible]. Non so ancora però quale di queste posizioni prevalga alla fine. In che misura e con che dettagli, tutto questo è oggetto [illegible] discussione. In ogni caso non condivido le posizioni di chi è di principio contrario. Credo che la Repubblica possa tranquillamente dire che è venuto il tempo [illegible] rimuovere quell'ostacolo».

Senta, senatore. Fra i contrari, c'era Rifondazione. Ora che non è più al governo, si può ritenere che ci sia un ostacolo di meno?

«Non è questo il problema. Rifondazione era contraria, ma non penso che potesse essere questo l'ostacolo. Il problema [illegible] diverso ed è questo: [illegible] non credo che questa maggioranza voglia fare *solo* questa innovazione costituzionale».

Con il governo D'Alema, comunque l'iter [illegible] accelerato?

«Guardi, io posso parlare per me stesso. [illegible] governo [illegible] [illegible] governo. Noi siamo la commissione. E il governo non può decidere i tempi di una commissione parlamenta[illegible]. Questo vale ovviamente anche per qualunque altro governo».

Ma i tempi adesso sono più adatti, ci [illegible] segnali incoraggianti?

«Sì, credo di sì. Qualche tempo fa abbiamo approvato una proposta di revisione costituzionale sul giusto processo. La [illegible] delle riforme può darsi che si stia aprendo».

Altro capitolo, senatore. L'Italia con il trattato di Schengen non ha rinnovato la riserva sui Savoia. Cosa significa? Che volendo potrebbero rientrare da uno dei Paesi che aderiscono al Patto?

«Su questo ci vorrebbe un'analisi approfondita. Dal trattato non può arrivare [illegible] norma che modifichi la nostra costituzione. Il divieto posto dalla tredicesima disposizione rimane, e secondo [illegible] [illegible] può [illegible] superato. Però so che ci [illegible] valutazioni [illegible]plesse [illegible] fare a questo proposito».

Senta, per finire: non [illegible] vero che tergiversate?

«E chi lo dice?»

Vittorio Emanuele.

«Ma [illegible]. Affatto. C'è una valutazione politica complessiva...».

E il principe sbaglia a sentirsi dimenticato?

«Per la verità sì. Io ho ben presente [illegible] questione. Lui ha almeno il diritto di qualsiasi altro essere umano, [illegible] [illegible] ci può essere atteggiamento diverso [illegible] si tratta dei Savoia. Sarebbe sbagliato. Io non posso dire quali siano i tempi, ma credo che nel complesso [illegible] siano segnali incoraggianti. Se partono le riforme, vedrete che i Savoia rientreranno subito. Mi sembra una posizione del tutto ragionevole e che fra l'altro è quella che percepisco dalla maggioranza dei cittadini italiani».

Pierangelo Sapegno

«Progetto bloccato dalla sinistra»

An attacca: tutta colpa di Rifondazione

ROMA. E' il Senato, dopo il via libera dato l'anno scorso dalla Camera, che deve dire l'ultima parola sul rientro dei Savoia in Italia, ma nell'assemblea di Palazzo Madama le divisioni della maggioranza hanno finora impedito l'approvazione del disegno di legge costituzionale che riaprirebbe a Vittorio Emanuele le porte del nostro Paese. Dopo l'appello [illegible] Vittorio Emanuele, in un'intervista a «La Stampa» perchè la questione sia risolta una volta per tutte, le forze politiche stanno valutando se riaprire la discussione in commissione Affari costituzionali del Senato. «E' tutto [illegible] problema interno alla maggioranza - spiega [illegible] capogruppo di An al Senato Giulio Maceratini - perchè se fosse per noi il disegno [illegible] legge costituzionale sarebbe stato approvato da tempo. Ma il no di Rifondazione ha a suo tempo bloccato il provvedimento. Ora che Rifondazione non è più in maggioranza forse potrebbe riaprirsi il dibattito».

A favore del rientro dei Savoia, nella maggioranza, sono soprattutto i Popolari. «Per noi - dice [illegible] capogruppo Leopoldo Elia - è una questione di principio. A parte il fatto che non ci sono più pericoli, [illegible] si può far ricadere le responsabilità [illegible] Vittorio Emanuele III e di Umberto sui loro discendenti».



Ersilia Salvato

Chi resta ancora contraria è Ersilia Salvato: quando faceva parte del gruppo di Rifonda[illegible] bloccò il provvedimento [illegible] anche oggi, che è approdata al gruppo dei Democratici di sinistra, annuncia battaglia: «Per me il rientro dei Savoia [illegible] un problema. Solo qualche mese fa sono venute dichiarazioni assurde riguardo le leggi razziali. Finchè non ci sarà una presa di distanza netta da quel capitolo infelice della storia italiana continuerò a battermi perchè il rientro dei Savoia non venga approvato. Ci sono tante altre questioni più importanti che il Governo e la maggioranza dovrebbero affrontare».

Il provvedimento di rientro dei Savoia [illegible] fermo al Senato dalla fine del '97. Era stato il Governo Prodi, il 9 maggio dello stesso anno, ad approvare il disegno di legge costituzionale di abrogazione della XIII disposizione transitoria della Costituzione, che impedisce il rientro in Italia agli eredi maschi di Casa Savoia. Il Governo, però, aveva deciso [illegible] negare i diritti politici ai discendenti dei Savoia: in pratica una volta rientrati in Italia non avrebbero potuto votare nè presentarsi alle elezioni. La Camera aveva approvato il disegno di legge governativo l' 11 dicembre '97, cancellando anche le limitazioni riguardo ai diritti politici. Da allora il provvedimento è fermo in commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama. [Ansa]

Per Capodanno

Il Papa elogia l'invito ai barboni

CASTEL GANDOLFO. Il Papa, ieri, nel dopo Angelus, ha invitato i cattolici italiani [illegible] moltiplicare lo stile solidale del tipo «Aggiungi un posto [illegible] tavola» per un barbone [illegible] per un senzatetto, in coincidenza col Capodanno 1999. «In occasione della festa della Santa Famiglia - ha detto - mi piace segnalare un interessante progetto sociale, "Aggiun[illegible] un posto a tavola". Persone sole, in difficoltà, senza tetto, sono invitate a Capodanno da famiglie ospitali, che aprono loro le porte di casa. Promossa dall'Osservatorio di Milano, questa iniziativa si va diffondendo anche a Roma ed altrove: auspico di cuore che cresca il numero di coloro che la fanno propria, n[illegible] solo per offrire [illegible] chi è nel bisogno una giornata più serena, ma per avviare in tal modo un'amicizia [illegible] una fruttuosa collaborazione».

In collegamento con la festività liturgica, che si è celebrata ieri, della Santa Famiglia di Nazaret, il Papa ha preannunciato: «Il Pontificio Consiglio per la famiglia si è [illegible] fin d'ora all'opera per preparare [illegible] terzo incontro mondiale delle famiglie, che [illegible] terrà a Roma il 14 [illegible] 15 ottobre dell'an[illegible] 2000, nel contesto del grande Giubileo. La preparazione si incentra sul motto "I figli, primavera della famiglia e della società"».



Giovanni Paolo II

Alla famiglia di Nazaret guardino le famiglie di oggi ha sottolineato il Papa nel [illegible] dell'Angelus. E sempre sulla famiglia, il Papa ha ricordato che l'incontro mondiale di Roma in program[illegible] per l'ottobre del 2000 è il terzo della serie: improvvisando rispetto al testo scritto, il Papa ha spiegato che «un incontro c[illegible] questo c'è stato due anni fa a Rio d[illegible] Janeiro, il primo [illegible] Roma quattro anni fa. Questo sarà il terzo».

Ancora [illegible] Papa ha detto: «Alla famiglia di Nazaret guardino le famiglie di oggi, per trarre dall'esempio di Maria [illegible] di Giuseppe, amorosamente dediti alla cura del Verbo Incarnato, le opportune indicazioni per le quotidiane scelte di vita». Successivamente, il Papa ha ascoltato in silenzio le manifestazioni di gioia a lui indirizzate da parte di numerosi fedeli, molti dei quali provenienti dall'Università «Dello Spirito Santo» di Beirut, in Libano, e improvvisando, prima di congedar[illegible] dalla piccola folla, ha esclamato: «Questa domenica è l'ultima dell'anno 1998!». «La prossima domenica è già 1999!». [r. cri.]

Ha chiesto 10 miliardi di dollari di risarcimento e vuole bloccare la fusione con la Trusters

«Deutsche Bank complice del Reich»

Fagan, l'avvocato degli ebrei: ecco le prove

Il legale rappresenta 52 mila persone: gli scampati ai lager [illegible] i loro eredi



L'ingresso del campo [illegible] concentramento di Auschwitz

Per Edward Fagan non c'è sofferenza che non abbia un prezzo, anche quella del tempo dei lager. A caccia di prove clamorose da tradurre in dollari, la fortuna gli è stata accanto. Le ultime le ha trovate in un documento dal bizzarro acronimo di Omgus, mille pagine più [illegible] mila di allegati che [illegible] di stantio. «Le spiego: O sta per Office, M per military, G per government [illegible] US, naturalmente, per United States», scandisce il frenetico avvocato newyorchese che intrigherebbe John Grisham, star dei gialli giudiziari. «Lì ci [illegible] le prove della complicità della Deutsche Bank con il Terzo Reich», spiega da Berlino, dov'è in missione.

Sono le 9 del mattino, ha i minuti contati e si capisce. Lavora contemporaneamente per conto di [illegible] mila persone: [illegible] gli scampati ai campi [illegible] sterminio nazisti e i loro eredi, che gli hanno chiesto di bissare il successo strappato [illegible] altre due mega-banche accusate di «relazioni pericolose» con Hitler, l'Ubs [illegible] il Credit Suisse. L'una e l'altra hanno accettato [illegible] paga[illegible] oltre un miliardo di dollari di risarcimenti. La Deutsche Bank - [illegible] credere all'«avvocato degli ebrei» - dovrà aborsare almeno 10 volte tanto.

E non basta. Sebbene sostenga di «non cercare un boicottaggio», la voce a [illegible]ew York è che la bomba degli «Omgus files» potrebbe ritardare la fusione con l'americana Trusters Bank, fino a farla saltare. Addio, quindi, alla nascita della maggiore istituzione finanziaria del mondo sotto la bandiera della rampante Germania, che con Mercedes si è divorata la Chrylser e con Bertelsmann la Random House. «Ciò che vogliono i miei clienti è che non si metta di nuovo tutto sotto silenzio [illegible] nel 1945: le autorità americane che supervisionano la joint-venture - il New York State Banking Department e la Federal Reserve - devono costringere la Deutsche Bak ad accettare le nostre richieste: e più prove porteremo, più la fusione risulterà laboriosa».

«Negli Omgus files ho scoperto [illegible] raccomandazioni durissi[illegible] - spiega -: che la Deutsche fosse liquidata, che i dirigenti fossero processati [illegible] criminali di guerra, che a coloro che lavorarono per la prima banca tedesca fosse impedita per sempre qualsiasi business». La Seconda guerra mondiale era finita da pochi mesi e i servizi segreti americani stilavano elenchi di «indesiderabili». «Purtroppo, [illegible] appena pronte, le 4 mila pagine furono volutamente dimenticate», denuncia. Le seppellirono nei «National Archives», gli archivi federali di College Park, nel Maryland, alle porte di Washington. E lì sono rimaste dormienti per mezzo secolo, finché le ha riportate in vita, scatenando un nuovo capitolo dell'ormai colossale scandalo che l'opinione pubbli[illegible] mondiale ha imparato a conoscere come «l'oro degli ebrei».

«La conosco bene la difesa: la Deutsche ripete che fu obbligata [illegible] piegarsi alle SS, ma [illegible] fu così perché ci speculò? Furono i profitti a fare la differenza, come dimostrarono gli agenti Usa». Fagan racconta: «Per capire, occorre un esempio sul famigerato programma di arianizzazione: supponiamo che [illegible] uomo d'affari tedesco volesse impadronirsi dell'azienda di un competitore ebreo. Bastava denunciarlo [illegible], mentre le [illegible] lo deportavano, i beni venivano sequestrati. La banca - la Deutsche, appunto, e la Dresner, sempre secondo Omgus - fungevano da intermediarie, [illegible]gendo una doppia commissione, [illegible] all'acquirente "ariano" che al regime nazista».

Secondo l'avvocato, queste numerosissime operazioni in[illegible] cifre che al valore attuale variano da uno a [illegible] miliardi di dollari. «Per non parlare, poi, dei conti saccheggiati e rubati agli ebrei». Ecco perché pretende la cifra-record di [illegible] miliardi di dollari, a [illegible] di persone sparse tra America, Europa [illegible] Israele: «Sono così tante che è un problema gestire gli incartamenti. E poi molti sono anziani e non vogliono più aspettare. Esigono gli indennizzi, anche se sanno che la giustizia vera è un'altra [illegible].

Fagan sostiene di [illegible] trovato anche i nomi dei dirigenti della Deutsche che sedevano nei consigli d'amministrazione di Daimler-Benz, Bmw [illegible] Man[illegible]n, «le aziende accusate di aver utilizzato lavoratori-schiavi per sostenere lo sforzo bellico del Terzo Reich». E' stupefacente - aggiunge - «che queste informazioni non siano mai venute alla luce: evidentemente, Truman si preoccupava di fare della Germania un avamposto anticomunista».

«Ora la Deutsche Bank è disposta a raggiungere un accordo il più presto possibile per uscire da questa crisi: [illegible] avesse avuto la [illegible] pulita, ci avrebbe trascinato davanti [illegible] [illegible] tribunale e, invece, preme per [illegible] soluzione extragiudiziale». Il momento [illegible] favorevole. Proprio in queste settimane ai suoi clienti sta arrivando dalla Svizzera la prima tranche di risarcimenti, [illegible] milioni di dollari. «Eppure, mi sconvolge che i tedeschi si comportino allo stesso modo degli svizzeri e rifiutino di scusarsi pubblicamente».

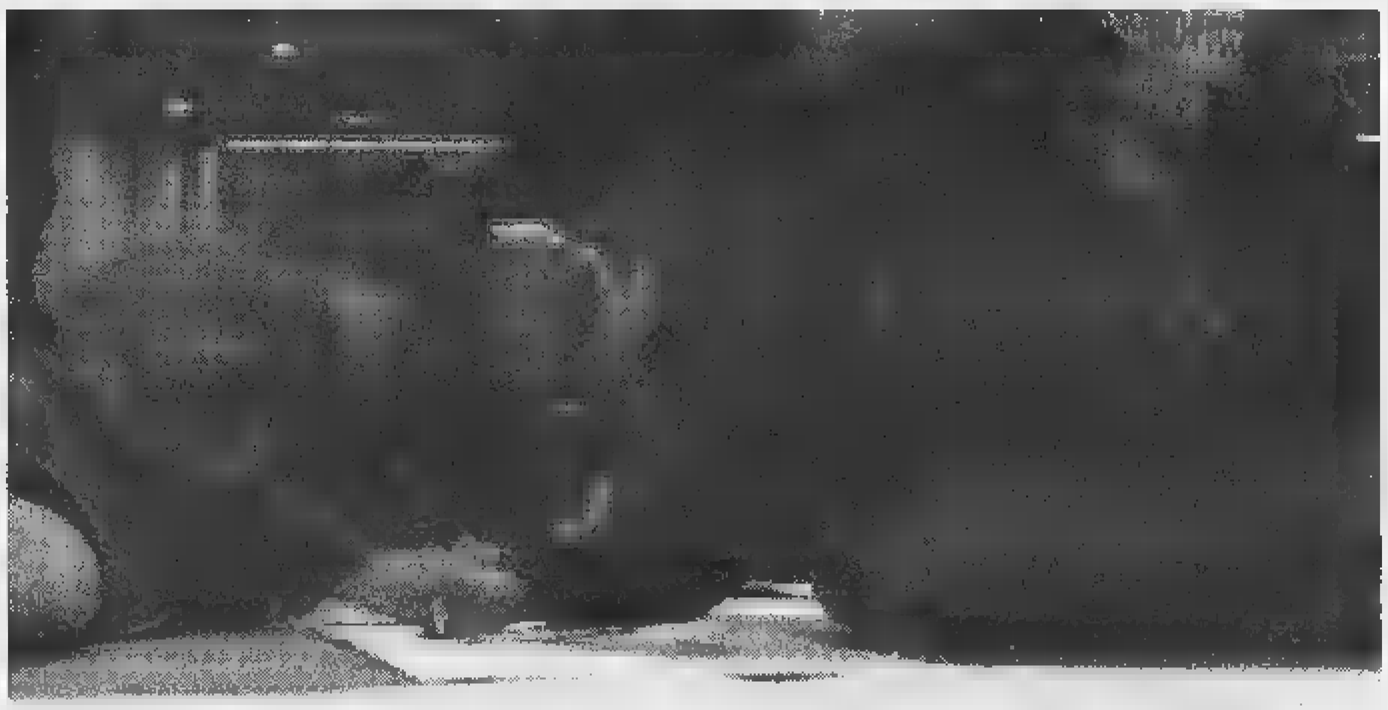
Per quanto tutti cerchino di stringere i tempi, potrebbe volerci un anno, forse due, e intanto Fagan prosegue le ricerche [illegible] parla della possibilità di replicare un copione controverso. «Minacceremo sanzioni economiche, come con l'Ubs: [illegible] l'effetto palla da neve, che diventa valanga». Ma la valanga potrebbe toccare anche lui. Sono le polemiche all'interno del mondo ebraico su quella che [illegible] [illegible] chiamato [illegible] imbarazzo la «monetarizzazione dell'Olocausto» [illegible] sono gli altri avvocati - il trio Hausfeld-Weiss-Mendelsohn - che accusano Fagan di agire con eccessiva disinvoltura, senza l'approvazione delle maggiori organizzazioni ebraiche, il World Jewish Congress e il Centro Simon Wiesenthal.

Quanto guadagna Fagan? «Non prendo certo percentuali», taglia corto [illegible] sera da New York, dov'è appena sbarcato. Gli altri telefoni squillano in continuazione e ha una fretta terribile. Ci sono 18 miliardi di dollari in ballo.

Gabriele Beccaria

IL CASO

Oggi il via al mega raduno di giovani organizzato dalla comunità di preghiera francese



I NUMERI

100 mila
i giovani partecipanti

[illegible]
arrivano dalla Polonia

4 mila
gli organizzatori, con rappresentanze di [illegible] Paese

[illegible]
dei giovani ospitati [illegible] singole famiglie, organizzate [illegible] 140 parrocchie dell'area metropolitana

5
giorni la durata del meeting

58
le lingue in cui è stata tradotta la lettera di frère Roger, fondatore di Taizé (23 asiatiche, 7 africane)

[illegible]
la sera della veglia, seguita dalla Festa dei Popoli dopo la mezzanotte

In centomila, sotto il segno di Taizé

Dall'Europa a Milano per pregare con frère Roger

MILANO

HO viaggiato in autobus per venticinque ore da Gliwice, nel Sud della Polonia. Ma adesso sono felice di essere qui», se la cava un po' [illegible] italiano e un po' in inglese Dorothea, [illegible] anni, biondina, occhi celesti e maglione blu, al suo terzo meeting giovanile europeo, organizzato da *fratello* Roger di Taizè, la comunità di preghiera sorta da anni in Borgogna, nel Sud della Francia.

Qui, sono i saloni della Fiera di Milano, dodici [illegible] all'anno motore commerciale della città, [illegible] volta set del film *Nirvana* di Gabriele Salvatores e adesso luogo di preghiera [illegible] non solo, [illegible] i centomila chiamati a raccolta da Roger Schutz, oggi ottantatreenne ma sempre infaticabile organizzatore di meeting giovanili.

«I primi preparativi [illegible] abbiamo fatti a settembre. Nell'organizzazione siamo in quattromila», racconta Luca mentre si aggira [illegible] saloni della Fiera, muri bianchi, cartelli in più lingue e giovani e giovanissimi a piccoli gruppetti, tutti [illegible] jeans e piumino, divisi solo dalla lingua. Alcuni sono seduti sotto al cartello «Animatori», ripetuto [illegible] inglese, francese, tedesco, polacco, ceco, croato, cirillico, portoghese e greco.

«La parte del leone la faranno i polacchi, ne aspettiamo trentaduemila. Sono quelli che hanno più fede di tutti, forse perché [illegible] Papa viene dalla Polonia», azzarda una spiegazione Matteo da Cremona, arruolato pure lui nella *gioiosa macchina della fiducia*, come hanno voluto definirla i rappresentanti delle comunità, impegnati a dare vitto e alloggio ai centomila in arrivo da tutta Europa.

Una macchina da guerra [illegible] precedenti, visto che [illegible] mila giovani saranno ospitati da altrettante famiglie organizzate dalle parrocchie, che hanno risposto all'invito per offrire almeno due metri quadrati della loro abitazione. Quanto basta per stendere un sacco [illegible] pelo. Per gli altri, sono aperti oratori, scuole e palestre.

«Dormirò in una scuola, [illegible] arrivato tardi», non [illegible] lamenta Martin, 21 anni infermiere di Brema, al suo quinto meeting europeo, dopo Parigi, Bratislava, Stoccarda e Vienna. «Ci riuniamo soprattutto per pregare, per discutere la lettera di frère Roger. Ma anche per fare musica e incontrare tanta gente come noi», spiega. E sembra banale che basti così poco per riempire ogni angolo della fiera, una volta e mezza le persone che potrebbe ospitare lo stadio di San Siro.

«L'Europa sta cercando [illegible] unità. Fino ad ora abbiamo l'unità della moneta e dell'economia, con il meeting abbiamo anche l'unità dello spirito», li benedice l'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini. Mentre altri saluti arrivano dal Papa, dai patriarchi di Mosca e Costantinopoli, dall'arcivescovo [illegible] Canterbury e dal segretario dell'Onu Kofi Anan.

Ogni padiglione della fiera è diviso a seconda della lingua di appartenenza [illegible] partecipanti. Basterà stare in un certo punto, per sentire gli altoparlanti parlare in italiano. Dieci metri più in là, [illegible] sentiranno le stesse cose tradotte in inglese, in tedesco e negli idiomi dei Paesi dell'Est, che qui la fanno da padrone.

Cinque giorni di incontri e di preghiera collettiva. Chi vorrà un momento più raccolto, potrà andare a sinistra dopo essere entrato nel padiglione 17. Davanti a un muro di mattonelle verdi, c'è un cartello che ricorda che questa è la zona del silenzio e della preghiera. Dalla parte opposta, un altro cartello con freccia indica il Transport team, per chi si è perso.

In tutta la fiera non c'è nemmeno un altare, non [illegible] n'è bisogno. «La messa la sentiremo nelle singole parrocchie che ci danno ospitalità», raccontano Patrizia e Franziska, arrivate solo oggi da Stuttgart [illegible] Germania, lo zaino appoggiato a terra, dove si vede il rotolo del sacco a pelo. «Ci sarà una mensa, con dei buoni pasto per chi ha più bisogno. E' chiaro che [illegible] i polacchi spendono 300 mila lire per venire qui, non gli si può chiedere di mettere altri soldi», assicurano gli organizzatori, tutti volontari. «Anzi, ci siamo pure tassati. Così come hanno fatto i giovani che vengono dai Paesi più ricchi», precisano.

«I momenti più importanti saranno al mattino, a discutere la lettera [illegible] frère Roger», assicura Sandrine, arrivata da Lilla in Francia. «E poi la veglia di preghiera del 31 dicembre, seguita dalla festa dei Popoli per salutare l'inizio dell'anno nuovo», aggiunge Stephanie, belga di Bruxelles.

Sarà una torre di Babele di lingue, ma [illegible] motore è uno solo. I temi in discussione nel meeting sono universali. Si [illegible] da [illegible] rendere più abitabile [illegible] Terra, in nome di Dio, dibattito del [illegible] dicembre alle 14 e 45. All'opera della pace, la mattina dopo. Si parlerà anche di volontariato e di preghiera ma si ascolteranno pure i canti liturgici ortodossi delle corali della comunità di Novi Sad, del *choir* come indica il cartello.

«Allontanate l'inquietudine, rallegratevi nel Cristo, trovate in Lui la gioia», chiude con un'esortazione la sua lettera annuale, frère Roger. «Sì, c'è la gioia di stare insieme», spiega Dorothea e quasi non si capacita, che un messaggio così semplice possa non essere capito, non [illegible] seguito. Se non dai centomila che da questa mattina invaderanno le strade della zona, autobus e metropolitane a prezzo calmierato, 16 mila [illegible] biglietto per cinque giorni, e i padiglioni di vetro, cemento armato e ferro della Fiera di Milano. «Oramai per tutti noi è questo è un appuntamento fisso, dovunque sia in Europa», giura Martin da Brema, con incrollabile fede.

[illegible] Poletti

Una lezione nata dagli orrori della guerra

La storia della piccola comunità della Borgogna

Taizé è una piccola località della Borgogna; è una comunità composta [illegible] cattolici e cristiani di altre confessioni; ed è probabilmente il più riuscito ed evidente esempio di ecumenismo, ormai collaudato da decenni di attività e vita insieme. Taizé nacque nel 1940, quando [illegible] figlio [illegible] pastore protestante svizzero, Roger Schutz, allora venticinquenne, rifiutando di assistere passivamente agli strazi e alle lacerazioni che la seconda guerra mondiale stava spargendo a piene mani in Europa, si recò a vivere nel Sud della Borgogna, a Taizé appunto, per pregare e meditare; il che [illegible] gli impedì di dare asilo e nascondere un buon numero di perseguitati per ragioni politiche o razziali.

Lo scandalo della divisione e dell'odio fra cristiani lo feriva profondamente. Decise perciò di fare un tentativo: riunire un gruppo di uomini, non importa se protestanti o cattolici, che assumessero un impegno: costituire per tutta la vita, nel celibato, nella preghiera e nella vita comune, «una parabola di unità». Attualmente i «frères», chiamati solo con il loro nome di battesimo (così [illegible] fondatore [illegible] Frère Roger, non Frère Roger Schutz) sono circa un centinaio, provenienti [illegible] ventina di nazioni diverse.

Alcuni di loro vivono a Taizé, altri in piccole fraternità situate soprattutto in paesi poveri. La comunità non accetta doni o donazioni, e non dispone di nessun capitale; il solo introito [illegible] costituito dal prodotto del proprio lavoro, e questo deve servire [illegible] per la sopravvivenza, che per aiutare gli altri. Dopo i primi vent'anni, trascorsi in una sostanziale «solitudine», negli Anni 60 avviene un mutamento fondamentale nella vita della comunità, di cui l'esperienza di Milano è un esempio e una tappa.

A Taizé infatti cominciano ad arrivare, sempre più numerosi, giovani da tutta Europa e da altri continenti. Sono gli anni della grande tempesta giovanile, e Taizé diventa uno dei luoghi in cui cercare, incontrare un'esperienza, tentare di trovare una risposta. Ogni settimana la comunità organizza incontri; nel 1962 viene costruita la Chiesa della Riconciliazione, e trent'anni più tardi deve essere ingrandita. La comunità deve affrontare il problema di come ospitare nel corso dell'anno migliaia di giovani.

Poi Taizé si esporta. Dal 1978 la comunità organizza ogni anno [illegible] «pellegrinaggio [illegible] fiducia sulla terra», raccogliendo per qualche giorno, alla fine di ogni anno, [illegible] una città dell'Europa Orientale o Occidentale decine di migliaia di ragazzi e ragazze, con l'aiuto delle Chiese locali che mettono a disposizione parrocchie e logistica. Ogni incontro ruota intorno al messaggio che il fondatore Frère Roger invia ai giovani: una lettera che costituisce un invito alla meditazione, e ne indica le linee guida. «Riconciliatevi innanzitutto dentro di voi», è la citazione tratta da Sant'Ambrogio, che Frère Roger ha scelto per la lettera di quest'anno.

[illegible] Tosatti

UNA COMUNITA' MISTICA ITINERANTE

I giovani che si dan convegno a Milano nello spirito del cattolicesimo non sono gli eredi dell'Azione Cattolica né di Comunione e Liberazione.

L'Azione Cattolica era un fronte, e ogni fronte si forma davanti a dei nemici. I nemici dell'Azione Cattolica erano i giovani comunisti. L'Azione Cattolica era un'idea politico-religiosa. Comunione e Liberazione era [illegible] ordine. Come tutti gli ordini, era nata da un riconoscimento. Dato dal papa. Una volta era il fondatore dell'ordine che andava dal papa e esporre la regola per ottenere l'approvazione. Quelli di Comunione e Liberazione han chiamato il papa a un loro convegno annuale, e lo hanno interrogato (il papa si è un po' seccato) sui fondamentali della dottrina, per mostrare che loro coincidevano in tutto.

Comunione e Liberazione è stato il braccio del cattolicesimo nel campo sociale, specialmente verso gli studenti universitari. Comunione e Liberazione presuppone un evento che crea il cattolico e lo separa dal non-cattolico, e questo evento è quello che si ricorda in questi giorni: il Natale. E' nato qualcuno e da lui è nata una storia diversa da tutte le altre.

La Comunità di Taizé sente in quell'evento [illegible] una separazione ma una congiunzione: quel qualcuno è dentro tutti gli uomini, [illegible] fa eccezione, e tutti devono comportarsi come fratelli. I giovani della comunità cominciano col darne l'esempio. Ogni volta che appaiono creano sorpresa, perché il mondo e i media non li tengono d'occhio. Eppure, sono l'unica forza coagulante in tutto l'universo giovanile.

L'Azione Cattolica è morta con la morte del suo nemico. Comunione e Liberazione si è trasformata nelle opere sociali. Quelli di Taizé occupano un'area solo spirituale: si possono definire una «comunità mistica itinerante».

E' come se un convento si aprisse e si sparpagliasse per l'Europa, e ognuno potesse viverne la vita per [illegible] giorno, un'ora.

Ferdinando [illegible]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

[illegible] IL [illegible] Cambia circolazione atmosferica, il freddo diminuisce ma il tempo peggiora. L'alta pressione sulla Penisola [illegible] ma non ancora per molto. Prima [illegible] fine dell'anno dovrà cedere il passo alle correnti perturbate atlantiche; sarà la volta buona per l'arrivo [illegible] sulle Alpi. Tra oggi e domani [illegible] prima perturbazione atlantica tenterà [illegible] forzare il «blocco» ma [illegible] successo, limitandosi a provocare degli annuvolamenti irregolari di [illegible] spessore [illegible] a Nord [illegible] sulle regioni centrali. Non si esclude qualche debole nevicata sulle Alpi. Domani sarà ancora una giornata di attesa poiché soltanto [illegible] mercoledì e giovedì interverrà l'annunciato peggioramento. Comporterà precipitazioni nevose sulle Alpi e Prealpi, specialmente su quelle centro occidentali, [illegible] escludere comunque che, durante [illegible] notte di mercoledì ed il mattino [illegible] giovedì, la [illegible] imbiancare anche [illegible] pianeggianti del Piemonte e della Lombardia. Con queste premesse la giornata di venerdì 1º gennaio presenterà un tempo fra l'incerto [illegible] nuvoloso con delle precipitazioni locali, quanto [illegible] versanti occidentali e della Penisola e sulle due isole maggiori. Il fine settimana invece offrirà occasioni [illegible] sole al Nord e sulle regioni adriatiche.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali poco nuvoloso e variabile con temporanei annuvolamenti sulle zone alpine dove non si esclude qualche debole nevicata. Nebbie diffuse più intense lungo le valli del Po, dell'Arno e del Tevere, nelle prime ore del mattino. Al Sud sereno.

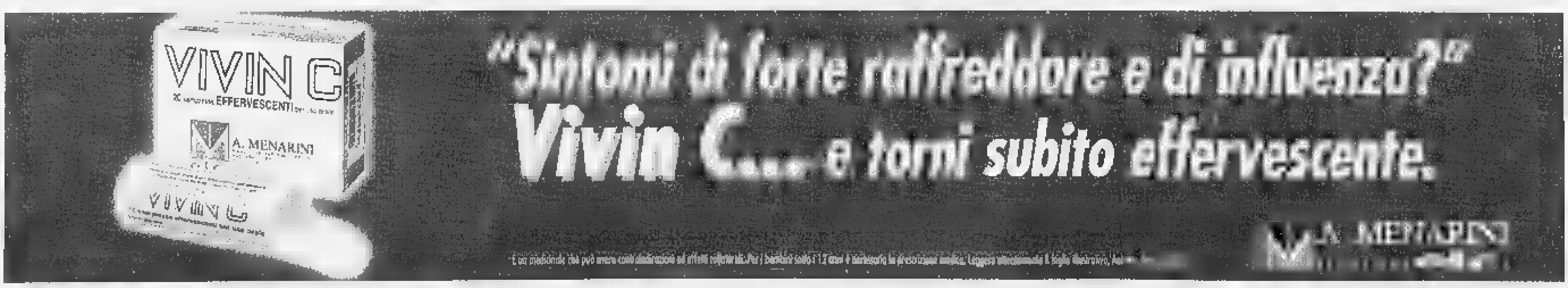
DOMANI. Nella prima parte sereno su tutte le regioni con nebbie diffuse. Dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore di Nord Ovest, dove in serata sarà possibile qualche pioggia sulla Liguria e deboli nevicate in Val d'Aosta. Altrove poco nuvoloso. Temperature in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	2	Bologna	-6	6	Bari	2	10
Bolzano	[illegible]	np	Firenze	-2	4	Napoli	0	11
Verona	-4	[illegible]	Pisa	0	5	Potenza	-3	9
Trieste	2	7	Ancona	-4	11	S.M. Leuca	7	11
Venezia	[illegible]	3	Perugia	-5	3	R. Calabria	7	14
Milano	-1	4	Pescara	-4	10	Palermo	[illegible]	14
Torino	-3	[illegible]	L'Aquila	-7	[illegible]	Catania	5	15
Cuneo	-1	6	Roma Urbe	[illegible]	11	Messina	10	13
Genova	10	13	Roma Ciamp.	-1	[illegible]	Alghero	1	13
Imperia	6	12	Campobasso	1	10	Cagliari	[illegible]	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	9	pioggia	Lisbona	[illegible]	16	variabile
Atene	[illegible]	11	variabile	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	33	sereno	Los Angeles	[illegible]	19	variabile
Berlino	4	[illegible]	[illegible]	M[illegible]	0	14	sereno
Bruxelles	7	10	[illegible]	Montreal	-10	1	nuvoloso
Bucarest	-16	-7	sereno	Mosca	[illegible]	-1	neve
Budapest	-9	-5	nuvoloso	New York	-1	1	nuvoloso
Buenos Aires	23	34	sereno	Nizza	4	12	nuvoloso
Copenaghen	2	5	nuvoloso	Parigi	9	11	pioggia
Dublino	0	6	sereno	Pechino	-3	3	nuvoloso
Francoforte	7	8	nuvoloso	Praga	[illegible]	7	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	16	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	28	variabile
Ginevra	3	10	nuvoloso	Sofia	-15	-5	sereno
Helsinki	-1	3	nuvoloso	Sydney	15	27	[illegible]
Johannesburg	1[illegible]	27	nuvoloso	Tokyo	5	10	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	19	sereno	Varsavia	1	[illegible]	nuvoloso
Istanbul	2	5	variabile	Vienna	-7	4	nuvoloso



Deborah Compagnoni e Fini. I campioni mondiali della genuinità.



Deborah e Fini hanno una grande qualità in comune. Una genuinità che, per i Tortellini Fini, si traduce nella scelta dei migliori ingredienti, in una accurata preparazione ■ in un grande segreto: tutta la bontà del vero ripieno di Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli ■ brasato di carne: queste e tante altre gustose specialità renderanno vincente la vostra cucina. Deborah ■ Fini insieme. Lo sport ha il suo campione, proprio come il sapore.

Il ripieno è un'arte Fini.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Palazzetti mette fuoco sull'acqua

È capitato di recente: di uno straordinario e lussuosissimo yacht di 54 metri, costruito in un cantiere di Viareggio per un importante uomo d'affari di Hong Kong, all'interno di un arredamento curato nei più piccoli particolari non si è voluto rinunciare all'idea di avere anche il camino.

Naturalmente l'installazione presentava una serie problematiche che potevano essere affrontate unicamente da specialisti.

Palazzetti è stato scelto ed è riuscito in brillante a risolvere la situazione com-.

Due i problemi fondamentali che si sono posti: una fumaria decisamente sottodimensionata e, incredibilmente, l'eccessiva potenza termica Monoblocco Palazzetti, che forniva troppo calore per un ambiente completamente realizzato in legno.

La soluzione studiata ed adottata da Palazzetti è stata realizzazione di un particolare sistema capace di sottrarre calore caminetto e convogliarlo nella fumaria, migliorandone questo modo il tiraggio.

Oggi dunque è possibile godere dell'atmosfera piacevole che sa creare il fuoco di un camino ... anche in mezzo all'oceano.

Grazie Palazzetti!

Unalat

In adesione e in forza delle deliberazioni assunte dall'Assemblea generale Soci il 22 luglio u.s., il nuovo "sistema latte" Unalat si fonderà sul protagonismo imprenditoriale del produttore e sulla di una nuova coesione fra produzione, cooperazione, trasformazione e consumo per qualificarlo e renderlo più competitivo nello scenario europeo.

Raccordo dell'intero settore, qualità, valorizzazione dei prodotti DOP e del Alta qualità, un livello alto di confronto politica settoriale nazionale e comunitaria, le principali direttrici della politica UNALAT, quale associazione di prodotto, che hanno portato il Consiglio Direttivo dell'Unione alla nomina del Direttore Angelo Rossi, anni, mantovano, dirigente una vita professionale dedicata da sempre settore lattiero-caseario, ha assunto la direzione Unalat dal 2 novembre p.v.

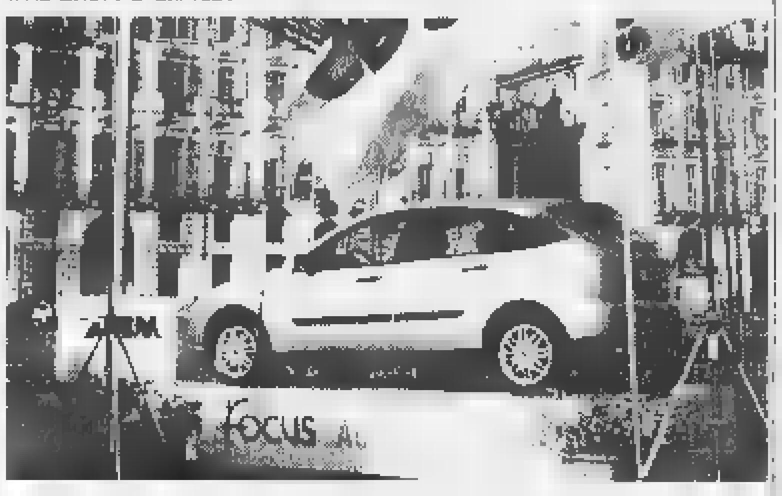
Focus, auto dell'anno 1999

Come tutti gli anni si riunisce in questa stagione la giuria mondiale composta da 55 giornalisti specializzati nel settore "auto" per eleggere e premiare la migliore auto uscita entro l'anno

Il responso di questo anno non lascia dubbi, con 444 punti, FOCUS è stata eletta auto dell'anno 1999, distanziando di molte lunghezze tutte le concorrenti più agguerrite.

Per festeggiare l'evento, l'AUTHOS concessionaria Ford per Torino, ha presentato FOCUS nella splendida cornice reale di Piazza Castello

IFAS GRUPPO dal 1951



Ottica Salva inaugura lo spazio degli affari

si tipo di sollecitazione esterna.
SUPERGA COMFORT una che novità dell'estate 1999!

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci t. 24424811; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI,** corso Dante t. 351011; **B ,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. ; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Minzoni , t. 561192-573688; **GENOVA,** via C.R. Coccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese , t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo , t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; , via Lincoln , t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811 ; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. annunci pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle . Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, . Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581 7521 Torino (UIC 4395)

finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture. Tarsky LLC Lugano 0041 91 690.0466. Registro n. 680084883 Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 866.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, , turistiche, alberghiere, immobiliari, agricole, bar. Clientela selezionata . Tel. 02 295 18014.

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

ALKE' giovani diplomati con meno di 25 anni da assumere a tempo indeterminato previo superamento di un corso di formazione gratuito su AS/400. Tel. 011 645.291.

UNIMETAL Spa coperture e lattonerie ricerca per Torino zona Chivasso n. 1 tecnico commerciale. Inviare curriculum vitae con fax allo 0172 95200 - oppure 011

DIRIGENTI

FISIATRA cercasi direzione sanitaria. Telefonare nº 011 568.2851 dalle .00 alle 17.00.

AGENTI E

A rappresentanti veramente introdotti con portafoglio consistente documentato colorificio nazionale produttore vernici legno e industria offre provvigione, fisso mensile L. 5 milioni. Rimborso spese per zone Lombardia e Piemonte. Non rispondere senza requisiti. Scrivere: casella Publiedigo - casella 628/A - 37100 Verona.

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI fisioterapista inserire in casa di riposo. Per informazioni telefonare allo 011 435.9222 dalle ore 9,00 alle 17.00.

IMMOBILIARE VENDITA

MONTJOVET (Ao) vicino a Saint Vincent gi in chalet giardino pri-. Inv. vendo 011 562.6263

LIGURIA

LOANO corso Europa privato vende appartamento quarto piano con ascensore, 2 camere tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso e bagno arredato. L. 260 milioni Tel. 0335 804.4281.

OSPEDALETTI palazzo d'epoca in ristrutturazione a 50 mt dal mare lussuosi mono/bi/trilocali da L. milioni box. Casamare 0184 682.

SANREMO centro, bilocale abitabile su 2 livelli, giardino. Affarone L. 74 milioni. Casa Italgest 0184 501.370.

A. A Juan Les Pins sulla spiaggia nuovi prestigiosi alloggi da L. 84 milioni ampi terrazzi. Area Casa 0182 555.627.

A. A Mentone sul vista mare nuovi /trilo da L. 95 milioni ampi terrazzi. Area Casa 0182 555.627

A. A Nizza centro/Musicisti ultimi alloggi da L. 70 milioni reddito netto garantito 6%. Affare. Area Casa 0182 555.627.

AFFARE Antibes les Pins fronte mare alloggi sulla spiaggia L. 88 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072

AFFARE Cannes Theoule villetta sul mare vista mozzafiato, piscina da L. 88 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

Cap Martin introvabile, alloggi nuovi vista mare, parco, piscina, tennis L. 100 milioni. Italgest 0184 4 .

AFFARE Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

Nizza/Università, impresa alloggi nuovi L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito. Italgest 0184 449.072.

CANNES PALM BEACH
proprietario vende piano tre bilocali, 65 mq. più terrazza 100 mq., mare, signorile, garage. Prezzo 1.800.000 FF.. Tel. 0033/ 492099369.

MONTECARLO, confine, mt 200 mare appartamenti complesso residenziale da L. 127 milioni. Diomma tel. 0143 .

Mentone e Montecarlo nuovo bilocale cucina arredata vicino e vista mare L. 215 milioni. Consulcasa 0184 592.187.

ESTERO

affaro, adiacenti piste sci appartamenti arredati in chalet da L. 105 milioni. Italgest 449.072

TERRENI

A Givoletto vendesi lotti o di imminente . Telefonare 011 415.1192.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488 295.

acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso 9. Tel. 011 817 1643 - 011 889.864

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Hotel Santa Lucia *** 0182 640.734 sul giardino scelta menù lono Tv, supplemento cenone L. 60 mila vini inclusi.

CASA riposo Torino, ospita , comfort assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 011 473.1173.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare servizi, scelta menù prezzi speciali

LOANO Hotel Torre Antica *** 019 675.714 centrale comforts scelta menù, specialità pesce, inverno L. 65 mila.

MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale "Riviera Cote d'Azur International Partner" Bordighera tel 0184 - - Nice Francia 0033 074 355 club incontri fra brunches cene concerti viaggi continuato 10-19 anche festivi

33ENNE divorziando gradevole cerca compagno scopo matrimonio. Fermo posta Alfieri Torino patente To3690686X

VARIE

A.A. **M.C.** 011 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183. Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete pro alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650 2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gometti, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3086.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Astrosweet: dall'intrattenimento un'opportunità di lavoro

Trasformare il gioco in lavoro, è questa proposta della "Astrosweet" di Castelmaggiore (Bo) supportata dalla passione degli italiani il gioco e dalla scente domanda di lavoro in settori diversi da quelli usuali.

Ci si rivolge ad una nuova figura imprenditore, entusiasta e capace scommettere su se stesso, disposto ad accogliere idee originali e a tramutarle attività . Lo strumento di lavoro è rappresentato apparecchi da gioco che si ispirano in modo molto fedele alle famose macchine del Casinò di Las Vegas e della Costa Azzurra: ci si gioca per vincere qualcosa o comunque per provare l'ebrezza del gioco ad un costo molto contenuto (appena 500 lire). Il rapporto fra Astrosweet e l'imprenditore è basato poche regole: occorre un investimento iniziale che verrà recuperato fin dai giorni , una volta individuati i locali adatti Astrosweet fornisce macchine nuo- posiziona e le installa. Al partner viene affidata gestione del rapporto il cliente la conduzione della sede, eventuali problemi verranno segnalati alla casa madre e dalla stessa risolti tempestivamente. La proposta Astrosweet, è un modo di accostarsi al mondo lavoro e permette avere alle spalle una delle orga- più attente e professionali del settore. Per informazioni tel. 051/704450.

Parla tutte le lingue del mondo il sogno La Perla Tre nuove boutique a Berlino, Madrid e Londra

Si aggiungono nuove coordinate alla geografia senza materia che segna i confini del mondo La Perla: altre capitali della eleganza si sono affiancate a quante già appartengono di fatto all'universo sue esclusive boutique

C'è fermento nell'aria, infatti, per tre importanti inaugurazioni di nuovi punti vendita in altrettanti centri nevralgici della moda.

L'avvio lo ha dato metropolitana città di Berlino, con l'apertura della boutique La Perla avvenuta il 25 novembre in un elegante quartiere della città. Seguirà, immediatamente dopo, il punto vendita della calda e intrigante Madrid collocato nell'esclusiva Serrano 28, mentre con l'inizio dell 1999 à le luce anche il negozio ospitato dalla capitale dei Windsor, Sloane Street nel centro della rinata Swinging London.

Tre nuove ambasciatrici del sogno di La Perla, che continua dunque a percorrere itinerari internazionali, per giungere addirittura là dove percepiscono le vibrazioni delle nuove idee tendenza.

In linea con tendenza del gusto forme più depurate d'espressione, i nuovi punti vendita si ispirano a un ideale di spazio leggero e universale che ruota attorno ai concetti trasparenza, luminosità e flessibilità. Scandito da superfici semplici e lineari, estimento appare alleggerito da un sistema di trasparenze o calibrate diffusioni luce che si riscaldano ai toni morbidi e naturali dai materiali utilizzati. Un di elementi fortemente emozionali che contribuiscono a rendere le boutique La Perla prima ancora che un luogo vendita un luogo di esposizione, espressione dello stile un'azienda interessata non solo a vendere i propri prodotti anche a trasmettere e condividere un'emozione.

Al Prof. Amedeo Alpi il premio CIFO "Una vita per il verde"

CIFO, azienda specializzata nella produzione di formulati per giardinaggio e agricoltura e sponsor ufficiali di Contry Life, ha assegnato quest'anno il premio "Una vita per il verde" al Prof. Amedeo Alpi, Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa. dioso e ricercatore ambito nazionale internazionale, esperto di biologia delle piante agrarie, fisiologia vegetale, tutti gli aspetti della vita delle piante. importanti esperienze scientifiche in prestigiose istituzioni su temi legati al migliora- produttivo delle colture frutticole-orticole e floreali e su temi legati all'ambiente e al verde urbano, un'intensa ed apprezzata attività di ricerca e divulgazione in Italia e all'estero accompagnata da oltre 100 pubblicazioni.

CIFO è stata prima azienda a diffondere sul mercato italiano già dagli anni '60 i fertilizzanti liquidi ed in polvere solubile, i concimi fogliari, la fertirrigazione ed una metodologia d'intervento per completa nutrizione delle piante, accompagnando il suo sviluppo tecnologico e produttivo con qualificate collaborazioni scientifiche.

Il Marchio CIFO sigla da sempre linee complete di prodotti all'avanguardia, studiati per soddisfare specifiche esigenze tutte le piante coltivate diverse , con un impiego mirato e calibrato dei prodotti, nell'ambito una completa metodologia che razionalizza l'utilizzo dei formulati oltre vantaggi di , assicura miglioramenti qualitativi e quantitativi nelle produzioni. In quest'ottica CIFO aderisce da tempo a Responsabile Care, un programma finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria chimica secondo principi di salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute

Il riconoscimento attribuito al Prof. Alpi è stato istituito a suo tempo in occasione del trentennale dell'azienda, sottolineando il deciso impegno di CIFO nel settore dei prodotti per la salute e la bellezza di piante e fiori e per l'ottimizzazione delle produzioni agricole, in sintonia con le più attuali esigenze di aggiornamento tecnico-scientifico e di valorizzazione dell'ambiente. Un impegno da "Specialista", qual è CIFO, al servizio del verde.



Dal Piemonte all'Alto Adige sono aperti soltanto gli impianti innevati artificialmente

La neve grande assente sulle piste

Ma i cannoni salvano quattro milioni di sciatori



Secondo i meteorologi l'astinenza da dovrebbe avere le ore contate sull'arco alpino: tra giovedì e venerdì dovrebbe esserci una copiosa precipitazione

AOSTA. Il blu dell'Atlantico porterà il bianco alle Alpi? Le nubi, dicono all'istituto meteo di Briançon, arriveranno di là alla fine dell'anno. Le prime supereranno gigantesca barriera Monte Bianco mercoledì e prenderanno d'infilata tutto l'arco alpino, Dolomiti comprese. La speranza del turismo dello sci è che l'Atlantico spazzi via l'«effetto grigio» di questo Natale.

Nell'attesa che l'oceano aiuti la montagna, i cannoni continuano a sparare. Il silenzio della notte sui campi di sci è sferzato dal sibilo dei getti di neve e alle prime ore del mattino le piste si trasformano in cantieri, squadre di «gatti» uomini che smuovono allargano i grandi mucchi sulle piste. Senza neve programmata lo sarebbe fermo e il turismo invernale sarebbe già precipitato in una quasi catastrofe.

Inverno paradossale, con la gente che si è riscoperta appassionata di sci proprio in un anno senza precipitazioni. E adesso la voglia è incrinata da quell'«effetto grigio». Lo sci, come già l'alpinismo, è lasciato alle spalle i tempi eroici con essi il desiderio di essere compresi in panorami mozzafiato. Ha ceduto il passo all'atletismo, performance sportiva, al divertimento fatto da un continuo inanellare piste.

Tuttavia in mezzo a boschi coperti dal marrone-giallo degli aghi di pino, o con a fianco pietraie, oppure versanti bruciati dalla siccità può affievolire ogni passione. Il vento solleva polvere, gli di bruciano sterpi e ciuffi d'olina: una situazione quasi incredibile.

> «Ma non si potrà sparare neve in eterno, pena il prosciugamento dei rubinetti delle case dei turisti»

Per il momento richiamo della montagna a Natale ha avuto il sopravvento. Sono 4 milioni i turisti che hanno raggiunto le località di montagna. Alberghi e seconde case non hanno finestre buie. E per Capodanno località montane non avranno un posto neppure per uno spillo. E' il dopo che preoccupa il turismo della neve, quello delle settimane bianche. E poi l'acqua: in alcune stazioni si può sparare in eterno, altrimenti si prosciugherebbero i rubinetti delle case.

«Allora sì che sarebbe un guaio - dice Umberto Corvi, presidente dei maestri di sci della Lombardia -. Di gente ce n'è, certo, però scia di meno. Qui all'Aprica solito sciano in mila, non ci stanno con alcune piste forzatamente chiuse. Poi sciare sulla artificiale comporta qualche problema di più, la superficie è più dura e pericolosa».

I paradisi ci sono, a oltre 3000 metri, dove a novembre sono caduti due metri di neve fresca. Gli sciatori più in forma e che non patiscono temperature tra i meno 10 e i meno 25-30 gradi possono provare lassù anche l'ebbrezza di qualche fuoripista con la neve fresca e farinosa fino alle ginocchia. Le conche così fortunate sono sui ghiacciai: ai di **Plateau Rosa**, in faccia alla parete Est del Cervino, con parecchie possibilità di discese chilometriche, verso **Cervinia** verso l'elvetica **Zermatt**; al **Tonale**, in Lombardia, sul ghiacciaio di Presena dove funzionano quattro impianti.

In Valle d'Aosta già alla vigilia di Natale c'è stato tutto esaurito. Un record di affluenza. Le stazioni più innevate Cervinia **La Thuile**, dove è attivo il 90 per cento degli impianti (aperto il collegamento con la francese **La Rosière**). A **Champoluc** sulla pista Internazionale i cannoni hanno sparato uno strato di mezzo metro di su due chilometri di lunghezza per poter ospitare gli allenamenti delle squadre di sci alpino. A **Pila** gli sciatori, grazie un circuito televi sui maggiori impianti, possono scegliere la seggiovia con meno code.

Nelle Alpi occidentali l'ultima nevicata della scorsa settimana ha lasciato soltanto un velo bianco. Con un'eccezione, il Cuneese, dove sulle piste ci sono 30 di neve fresca. Per i comprensori di **Mondolè Ski** (Artesina, Prato Nevoso) **Riserva Bianca** (Limone Piemonte e Limone Sole) è un'annata all'insegna dei più giovani: i corsi di sci riservati ai bambini non sono mai stati così affollati.

A Sestriere, in Val di Susa, con oggi saranno aperti sette impianti e in tutta la **Via Lattea** saranno 14. E' arrivato Alberto Tomba che ieri ha cominciato ad allenarsi per la sua ultima gara. Sfiderà i migliori del «Circo bianco» alle 18,45 di mercoledì, in un gigante sprint: tre manches, una dietro l'altra. E' il suo addio a pali di slalom e pettorali.

Martedì Coppa del Mondo di discesa libera sulla splendida pista «Stelvio» di **Bormio**. Ieri prime prove Ghedina nascosto in 21ª posizione. La località della Valtellina è vestita a festa per questa grande occasione. L'ordine di partenza dei velocisti sarà annunciato in piazza dove domani sera canterà Biagio Antonacci. Situazione «splendida difesa» come dicono all'azienda turistica anche per **Santa Caterina Valfurva**, dove aperto anche l'anello di 5 km per il fondo. Sempre in Lombardia **Madesimo** e **Livigno** hanno l'80 per cento degli impianti funzione. Doppia fiaccolata dei maestri di fuochi d'artificio a **Tonale** e a **Ponte di Legno**. «Un premio ai turisti che continuano a venire, anzi che ci fanno i complimenti l'innevamento», dicono all'«Adamello Sci».

Verso Est, sul versante dolomitico, sono sempre i cannoni a essere i protagonisti. La speranza è che le temperature mantengano basse, altrimenti niente spari. Sono «scoperti» i collegamenti le piste, elementi fondamentali per i «caroselli», idea di uno sci non ripetitivo e continuativo che attrae soprattutto i turisti stranieri.



Sciatori sulle piste: quest'anno la scarseggia in quasi tutte le località montagna

La vigilia di Natale ha portato 10 cm di neve sulle piste del Bellunese. Ma si scia quella artificiale sia a **Cortina**, sia nel comprensorio del **Civetta** (Alleghe-Zoldano), ad **Arabba**, **Falcade** e **Sappada**. A **Madonna Campiglio**, una delle regine dello sci, sabato stata giornata di grandi arivi. Domenico Schiavon, direttore delle funivie, dice: «Possiamo garantire l'innevamento su circa la metà delle piste. Abbiamo un 30 per cento in di sciatori, ma la arriverà, saranno in molti a tornare».

Nessun calo in **Val di Fassa**. «Siamo sul livello dello scorso anno - dice Umberto Anzelini, presidente delle funivie Catinaccio Vigo di Fassa - sul Ciampedie, a Lusia e a San Pellegrino abbiamo tutto aperto regolarmente». Tutto esaurito nelle stazioni di sci dell'**Alto Adige** e le previsioni per gennaio febbraio sono . Franz Perathoner, direttore del «Superski Dolomiti», prevede «un inizio 1999 scoppiettante, adesso abbiamo aperto circa l'80 per cento degli impianti».

Enrico Martinet

Fondisti al palo

Pericolo di cancellazione anche per la Marcialonga

BOLZANO. Chi sta soffrendo davvero in questo periodo la mancanza di neve fresca sono i fondisti. Il paradiso dello sci nordico costituito dalle distese (un tempo) innevate del Trentino Alto Adige riesce per ad accontentare pochissimi appassionati.

Se per lo sci alpino l'innevamento programmato ha permesso l'apertura del 50-80% degli impianti di risalita, Trentino sono solo una trentina i chilometri di piste da fondo agibili per ora, rispetto ad una potenzialità di oltre 250 chilometri di tracciati. Qualche piccolo anello Passo Lavazè, alta Val di Fassa, al Lago di Tesero, alle Regole di Malosco, a Campo Carlo Magno ed a Vermiglio. E sono affollatissimi.

Ancora peggiore la situazione in Alto Adige, dove pratica dell'innevamento artificiale degli anelli da fondo è sicuramente meno diffusa: notizia di una ventina di centimetri neve fresca caduta in Val Ridanna, proprio lungo la striscia di confine con l'Austria, ha una vera bagarre fra gli appassionati di questa disciplina.

Ma i centri del fondo che programmano l'innevamento sono pochi, e sono diversi peraltro i responsabili degli anelli che prima di sparare attendono che l'erba ricoperta da una consistente base di neve vera (l'esempio è quello degli anelli dell'Alpe di Siusi, a pochi chilometri Bolzano).

Un bel problema anche per organizzatori delle «gran fondo». Primi fra tutti quelli della Marcialonga, in programma nelle valli di Fiemme e Fassa il 31 gennaio. Una classicissima che all'innevamento artificiale ormai ci ha fatto il callo: la neve viene sparata al Lago di Tesero e trasportata e tirata a fondovalle. a è difficile ricordare un'altra stagione così povera di neve addirittura dopo Natale.

Per niente remote, quindi, le eventualità di una riduzione del percorso dagli originari 70 ad addirittura soli 20 chilometri o di una cancellazione della gara. La stessa sorte che potrebbe toccare, nel continui a non nevicare, alla Skimarathon della Pusteria ed alle altre «gran fondo» trentine ed altoatesine. Gli organizzatori trascorreranno la fine dell'anno con il naso all'insù, assieme agli albergatori.

Maurizio Di Giangiacomo

«Nevicherà a Capodanno»

Il meteorologo: il ritardo? Colpa dell'effetto serra

TORINO. «La arriverà con l'anno nuovo» promette il colonnello dell'Aeronautica Giuliacci. Una buona notizia per i 4 milioni di sciatori che questi giorni affollano le località di montagna.

Operatori turistici e sportivi aspettano la dal ponte dell'Immacolata. A Capodanno sarà davvero la volta buona?

«Sembra di parlare dell'araba fenice: tutti parlano, nessu la vede. Ma arriverà, possono stare tranquilli. Già oggi domani una perturbazione nuvolosa interesserà il Nord Italia. Potrebbe portare un po' di neve, ma è un fenomeno ancora debole. Il maltempo arriverà con l'anno nuovo, il 31. Lo porterà la perturbazione che attualmente è sull'Atlantico, domani sarà sulle coste del Portogallo e per Capodanno arriverà da noi. Sono in arrivo piogge Liguria, Piemonte e Lombardia e nevicate oltre i 1500 metri sulle Alpi Occidentali, la Valle d'Aosta, la Val d'Ossola e le Alpi lombarde. Non escludo che la neve raggiunga anche il basso Piemonte».

E' normale che fino ad ora non ci sia stata una nevicata abbondante?

«Chi si lamenta ha la memoria corta. Negli ultimi venti anni è sempre successo così: le nevicate abbondanti arrivano a gennaio, non addirittura a febbraio. ogni anno, puntualmente, si ripetono le lamentele di operatori turistici e sciatori. Ma clima è questo».

Colpa dell'effetto serra?

«Io ne sono assolutamente convinto. Gli inverni sono più caldi e la ritarda. Inoltre sono sempre più rare le nevicate in pianura. Un cambiamento di clima dovuto all'effetto serra: l'aumento dell'anidride carbonica provoca un surriscaldamento dell'atmosfera. E la temperatura media invernale negli ultimi venti anni è aumentata in media grado e mezzo, mentre il livello dell'innevamento si è innalzato di 300 metri. Per capirci: se negli Anni Settanta nevicava a 1000 metri, oggi nevica a 1300-1500».

Sul versante francese delle Alpi il problema dello scarso innevamento non esiste. Come mai?

«L'80 per cento delle perturbazioni atlantiche non passa dal Mediterraneo, ma scende perpendicolarmente e si ferma, appunto, sul versante settentrionale delle Alpi. Noi siamo protetti, soltanto un 20 per cento delle perturbazioni atlantiche passa dal Mediterraneo e quindi ci raggiunge».

Antonella Torra

INTERVISTA

«Attenti alle distorsioni»

Il medico: ginocchia ad alto rischio

AOSTA

Le particolari condizioni della neve sulle piste di sci, dove il manto è artificiale, frutto cioè dell'opera centinaia di cannoni che sparano acqua che a basse temperature si trasforma in cristalli ghiacciati, richiedono alcune precauzioni da parte degli sciatori.

Il responsabile medico del soccorso alpino valdostano, Alessandro Bosco, oltre alle insidie del fondo nevoso disomogeneo, indica i rischi rappresentati dal fuori pista. «C'è da premettere - dice - che la neve artificiale, in condizioni di insufficienti precipitazioni nevose, è un'esigenza e al tempo stesso una soluzione che crea una situazione anomala e insidiosa. Nel fuori pista, in particolare, la totale assenza di neve aumenta il rischio di impatto con ostacoli naturali quali rocce, rami, alberi o il semplice terreno. E per quanto si cerchi farlo, non è possibile proteggere tutti i bordi pista. Da qui l'assoluta necessità di sciare con cautela, di seguire i percorsi fuori dai quali non vi alcun margine di sicurezza».

Quali sono i maggiori pericoli sulle piste?

«Rami e rocce rappresentano un pericolo anche lungo le piste dove spesso sono appena coperte dalla o addirittura affioranti contatto con gli sci possono bloccarli».

Altre insidie qualche consiglio per evitarle?

«Per sciare sul manto artificiale che alla mattina si presenta molto duro, gessoso, è indispensabile avere l'attrezzatura in ordine, quindi sci con lamine in condizioni che permettano il totale controllo. Con il passare delle ore e degli sciatori la neve tende ad accumularsi in prossimità delle cunette quindi l'insidia è rappresentata dal passaggio brusco da placche ghiacciate alla neve morbida. La variazione improvvisa dell'assetto degli sci comporta alto rischio di traumi, in particolare di distorsioni delle ginocchia. Andare piano può ridurre al minimo rischio di incidenti».

Una neve quindi «difficile»?

«Paradossalmente le "difficoltà" sono maggiori per chi ha più confidenza gli sci poiché è la velocità a rappresentare il pericolo maggiore. Inoltre c'è da considerare il fatto che siamo ad inizio stagione la gente è preparata atleticamente. Chi ha fatto corsi di presciistica naturalmen facilitato».

La limitata disponibilità di piste innevate è un'ulteriore condizione di rischio?

«Considerata massiccia presenza di sciatori che registriamo in questi giorni direi di . La portata degli impianti di risalita è sempre uguale, mentre i percorsi agibili per la discesa poco più della metà e la maggiore densità sulle piste aumenta il pericolo di scontri».

> «Molte insidie derivano dalla neve artificiale Bisogna sciare con maggior prudenza»



Soccorsi sulle piste

In queste condizioni anche la pratica del surf risulta più pericolosa?

«Del problema dell'accesso da parte dei surfisti sui percorsi aperti agli sciatori tradizionali si parla da tempo. E' evidente che con le piste affollate il rischio di collisioni, dovute anche alla minore visibilità durante le virate da parte di chi pratica il surf, è maggiore».

In alta quota la situazione è migliore?

«Non direi. Anche i ghiacciai sono poco innevati. Questo significa che i crepacci sono appena coperti ed più alto il rischio di finirci dentro».

Mosca

La Francia vara un codice

Niente piste difficili per principianti Multe salate a chi viola il decalogo

PARIGI. Nelle stazioni sciistiche francesi dei Menuires e di Val-Thorens sono diventati «legge» i dieci comandamenti enunciati dalla Federazione internazionale dello sci, che dettano una serie di norme di comportamento destinate a prevenire gli incidenti. Il sindaco di Saint-Martin-de-Belleville da cui dipendono le due stazioni, Georges Cumin, ha reso obbligatorio per decreto il rispetto di queste norme, e il suo esempio è già stato imitato altri sindaci di località montane.

L'iniziativa basa sulla constatazione che sulle piste sciistiche gli incidenti continuano aumentare e, i morti diminuiscono, i feriti aumentano in maniera spettacolare: il Centro nazionale d'osservazione della sicurezza in montagna, situato a Chamonix, ha contato 41.500 feriti sulle piste nel 1997-'98, contro 35.500 nella stagione precedente. Nello stesso periodo il numero dei morti è diminuito da 52 a 35.

Il «decalogo» impone per esempio allo sciatore di non avventurarsi piste al di sopra delle sue possibilità, di non stazionare nei passaggi troppo stretti, di non utilizzare le piste chiuse al pubblico. Rendendone obbligatorio rispetto, il sindaco consente ai gendarmi di elevare contravvenzioni fino a 250 mila franchi per i casi più gravi, e offre un'arma tribunali per i casi più estremi.

Il suo esempio è stato seguito altri sindaci, anche se molti resta scettici sulla possibilità reale di far stazionare i gendarmi ad ogni angolo di pista per assicurare rispetto del decalogo. Inoltre, «lo sci uno spazio di piacere e di libertà», rileva in un'intervista *Le Monde* Jean-Luc Costerg, presidente dell'associazione nazionale dei direttori di piste e responsabile della sicurezza degli impianti sciistici della Val d'Isère. Perplesso sull'opportunità regolamentazione troppo repressiva, Costerg sperimenta da tre anni sistema di sorveglianza più «dolce»: sulle pi circolano «angeli custodi» vestiti di giallo, che sorvegliano discretamente richiamano all'ordine più indisciplinati. (Ansa)

Un'indagine in dieci Paesi ha rivelato forti scarti sui listini degli stessi articoli

Moneta unica, ma prezzi distanti

Differenze fino al 40% nei negozi d'Europa

BRUXELLES. La moneta unica è ormai in dirittura d'arrivo (mancano quattro giorni all'avvio della «maratona» che fisserà le parità dei cambi), ma i prezzi in Europa restano super-divergenti: un profumo Chanel n. 5 [illegible] più [illegible] buon mercato in Belgio (l'equivalente di 34,8 ecu) che in Francia (37,7), mentre un'autoradio a Londra costa il 37% più che [illegible] Roma. Per lo stesso Compact Disc di Andrea Bocelli si spendono 15,2 ecu in Germania e 24,3 in Gran Bretagna; una cuffia stereo a Grenoble è del 40% più cara che ad Eindhoven (dov'è [illegible] casamadre della Philips), mentre all'Italia spetta il record negativo per le calzature sportive (il 33% più «salate» che in Portogallo)

Sono alcuni degli esempi tratti da uno studio effettuato dall'organizzazione belga Test-Achats per conto di Beuc (Bureau Europeen des Unions de Consommateurs), l'Associazione europea delle Unioni dei consumatori. La ricerca - che ha interessato 2500 negozi e grandi magazzini in 52 città di 10 Paesi europei - ha prodotto una mappa dei prezzi [illegible] prodotti diversi. Nel complesso - ed è una sorpresa - sono Germania e Lussemburgo i Paesi meno cari, mentre la Gran Bretagna è di gran lunga il più costoso. Ma il verdetto globale, stilato prendendo in considerazione l'intero panorama dei prezzi rilevati, maschera forti differenze sui singoli prodotti e fra Paesi diversi.

L'Italia offre buone occasioni per orologi, calcolatrici ed agende elettroniche, ma è poco conveniente per i giocattoli. La Spagna vince in abbigliamento, giocattoli e racchette da tennis, mentre la Germania è da consigliare per chi vuole acquistare Walkman, stampanti [illegible] registratori.

«Con l'avvio dell'euro - osserva Jim Murray, direttore di Beuc - queste differenze di prezzo saranno più evidenti per i consumatori. L'euro dovrebbe favorire una riduzione dei gap, ma non potrà, da solo, portare ad [illegible] totale convergenza dei prezzi. Gli scarti sono dovuti a numerose ragioni, compresi fattori di natura locale e diverse pratiche industriali».

Per il Beuc, la ricerca «dimostra la necessità della doppia prezzatura» (in euro e nella moneta nazionale) per permettere ai consumatori di valutare le differenze di prezzo [illegible] Paese a Paese. Nel periodo transitorio della moneta unica, fino al 2002, la doppia prezzatura sarà su base volontaria: «Non deve però essere selettiva - conclude il Beuc - cioè [illegible] usata solo quando i prezzi [illegible] a buon mercato e non quando sono elevati».

Ma il settore del commercio, stimolato dalle organizzazioni dei consumatori, si s[illegible] adeguando. A fine gennaio, in 9 città italiane (Treviso, Pavia, Perugia, Foggia, Vicenza, Taormina, Siena, Abano Terme e Bra, in provincia di Cuneo), molti negozi contrassegnati dal «logo» europeo Eurolabel, avvieranno una campagna di chiarezza: doppia prezzatura dei prodotti, accettazione di pagamenti in euro (con assegni, travel cheques, carte di credito); informazione ed assistenza ai clienti; attuazione dei rapporti di cambio solo sul totale delle merci vendute o dei servizi prestati, senza maggiorazioni.

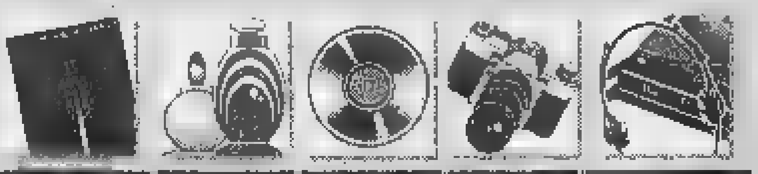
E' una delle iniziative indispensabili, varata in accordo con l'Unioncamere, nel periodo transitorio, auspicate anche da Emma Bonino, Commissario europeo responsabile per i consumatori: «Si deve fare tutto il possibile per consentire ai cittadini di adattarsi senza traumi alla nuova moneta». Emma Bonino ha aggiunto di esse[illegible] ottimista sulla reazione dei cittadini, il cui «coefficiente medio [illegible] intelligenza è più alto di quanto non venga spesso ritenuto», anche se resta il timore che non tutti i problemi tecnici dei pagamenti vengano risolti entro il primo gennaio.

Per pagare in euro con le carte bancarie è infatti necessario che il terminale del commerciante sia adattato. E dalle informazioni di cui dispone Emma Bonino «il mancato adattamento dei terminali impedirà [illegible] numerosi commercianti di accettare i pagamenti tramite carta in euro».

Ferruccio Dardanello ed Igino Sogaro, vicepresidenti della Confcommercio, hanno sottolineato che l'Italia è il primo p[illegible] [illegible] recepire l'accordo Eurolabel [illegible] livello nazionale. Per Paolo Landi, segretario generale [illegible] Adiconsum (in rappresentanza delle principali organizzazioni italiane dei consumatori) proprio «per il [illegible] carattere volontario, l'intesa avrà un effetto di trascinamento maggiore che se fosse stata imposta per legge». [b. g.]

[illegible] JEANS, PROFUMI [illegible]

Ecco una tabella compilata da Beuc con i prezzi espressi in [illegible] (un [illegible] vale circa 1950 lire) rilevati per alcuni prodotti-tipo nei 10 Paesi oggetto dello studio



PAESI	LEVI'S 501	CHANEL N° 5	[illegible]	PRIMA	WALKMAN
ITALIA	56,5	43,1	[illegible]	282,4	53,4
GERMANIA	76,4	[illegible]	16,2	201,8	50,1
AUSTRIA	71,8	[illegible]	[illegible]	215,0	49,8
BELGIO	73,5	34,8	19,6	269,5	[illegible]
SPAGNA	65,3	39,9	16,7	274,2	53,1
FRANCIA	66,4	37,7	21,9	300,3	52,7
LUSSEMBURGO	73,5	41,2	18,0	226,9	47,8
GRAN BRETAGNA	68,2	58,3	24,3	348,7	[illegible]
OLANDA	-	42,2	18,8	265,8	57,9
PORTOGALLO	68,2	[illegible]	16,6	[illegible]	59,2

Certa la conferma di Abete e Croff. Attesa per gli uomini del Bilbao e dell'Ina

La Bnl oggi dà l'addio al Tesoro

Il timone ai nuovi soci, arrivano 13 consiglieri

ROMA. E finalmente arriva il giorno della svolta. Oggi la Banca Nazionale del Lavoro, versione «privata», avrà i suoi nuovi vertici. Alle 11, infatti, nell'auditorium della Tecnica, il centro congressi della Confindustria spesso sede di grandi appuntamenti, si riuniranno i nuovi azionisti dell'Istituto di credito capitolino, mentre il 30 sarà la volta del nuovo Consiglio di amministrazione che si riunirà per definire le cariche.

Oggi Banco Bilbao Vizcaya, Banca Popolare Vicentina [illegible] Ina, azionisti del nucleo stabile, sono chiamati a nominare il nuovo Consiglio ed il collegio sindacale [illegible] a riconfermare presidente e amministratore delegato. Il Cda sarà composto da 13 membri: [illegible] di nomina Bilbao in virtù del 10% del capitale; 2 designati dalla Popolare Vicentina (7,75%); 2 dall'Ina (7,25%); 1 dall'Artigiancassa e 3 nominati dalla lista di minoranza.

Le liste con i nomi sono state depositate entro la mezzanotte del 21 dicembre. Dieci sono i membri designati per la lista di maggioranza [illegible] 3 per quella di minoranza. Di quest'ultima dovrebbero far parte Alessandro Benetton (figlio di Luciano), Luigi Bianchi professore all'Università Bocconi ed Elio Catania direttore generale della Ibm.

L'appuntamento [illegible] dovrebbe riservare sorprese per quanto riguarda i nomi degli esponenti della maggioranza circolati alla vigilia. Oltre alla conferma di Luigi Abete (presidente) e di Davide Croff (amministratore delegato), ai vertici della banca dovrebbero andare Gianluigi Serafini per il mondo artigiano (è presidente vicario dell'Artigiancassa ed esponente della Cna); certa la designazione di Sergio Siglienti e Lino Benassi (Ina), di Emilio Ybarra y Churruca (in rappresentanza del Bilbao) e di Gianni Zonin (Vicentina).



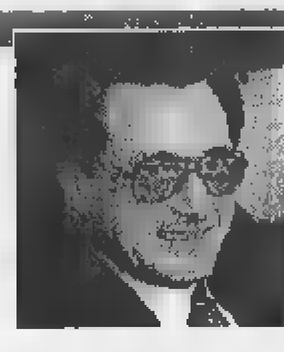
Da sinistra Luigi Abete e Davide Croff che saranno confermati al vertice della [illegible]

Incertezze dell'ultim'ora, invece, per la designazione del secondo rappresentante della Vicentina, Giangiacomo Faverio attuale direttore generale di Centrobanca. Faverio, infatti, sembrava in procinto [illegible] trasferirsi alla Popolare Vicentina per conto della quale [illegible] sarebbe seduto, appunto, nel «board» della Bnl, ma indiscrezioni di stampa lo danno «fermo» al timone di Centrobanca. L'assemblea [illegible] domani dovrà, dunque, verificare la situazione e sciogliere il nodo della nomina del rappresentante della Vicentina in Bnl, oltre a Zonin.

Il 30 dicembre, poi, il consiglio di amministrazione della Bnl dovrà procedere all'assegnazione delle cariche. Sembra ormai certa la nomina alla vicepresidenza di Ybarra, Zonin [illegible] Siglienti. All'Ina dovrebbe essere riconosciuta anche un'altra importante carica all'interno della nuova compagine Bnl: Lino Bennassi, infatti, dovrebbe essere, per i primi 6 mesi, il presidente del patto di sindacato [illegible]he nascerà per garantire stabilità al nuovo assetto dell'Istituto capitolino. [r. e.]

[illegible]

Il miracolo italiano Btp meglio del Bund



LO 0,02 per cento è una quantità infinitesima. Ciò nondimeno, il fatto che la settimana passata il rendimento del Btp decennale italiano sia [illegible] di tanto sotto il rendimento dell'analogo titolo tedesco è un evento che Ciampi, ministro dell'Economia e - è doveroso ricordarlo - ex quindecennale Governatore della Banca d'Italia, ha legittimamente definito di portata storica. E' il sigillo che il mercato ha posto, e proprio in giorni deputati a tirare bilanci, al lungo inseguimento col quale i titoli dello Stato italiano hanno [illegible] lo standard, la credibilità, il merito di fiducia dei titoli che per tutto il mondo costituivano il riferimento più alto ed ambizioso, i *Bund* tedeschi appunto.

Oltre che dall'importo nominale della sua cedola, il valore intrinseco di un titolo obbligazionario è dato essenzialmente da due componenti: la valuta nella quale [illegible] espresso e la fiducia nell'emittente che si è impegnato a rimborsarlo alla scadenza convenuta. I titoli italiani soffrivano per entrambe queste componenti. Soffrivano per la valuta nella quale erano espressi perché la lira era screditata. L'inflazione elevata, alimentata da una spirale tra costi e prezzi che sembrava irrefrenabile, determinava sul valore del rimborso a scadenza una incertezza che il mercato traduceva in una addizionale di rendimento richiesto per la sottoscrizione. Soffriva poi per il merito di credito attribuito all'emittente, ossia allo Stato italiano, le [illegible] finanze [illegible] state disastrate da un debito che si autoalimentava attraverso [illegible] crescente onere per interessi, e le cui istituzioni politiche sembravano incapaci della determinazione e della coerenza necessarie per avviare [illegible] credibile azione [illegible] risanamento. E invece il risanamento dei conti pubblici fu avviato acquistando nel giro di pochi anni consistenza e credibilità. Insieme agli accordi del '93 e del '94 sul costo del lavoro con la definitiva abolizione della scala mobile, [illegible] alla fermezza con la quale la Banca d'Italia ha condotto la politica monetaria, ha avuto ragione dell'inflazione [illegible] di tutte le incertezze ad essa [illegible] prima recuperando l'eccesso irrazionale di svalutazione che la lira aveva subito nel '93 e, quindi, stabilizzandola fino [illegible] conferirle il diritto di partecipare all'unione monetaria europea, con una dignità pari ed affidabile quanto quella del marco.

Fin qui, però, è un risultato economico-finanziario; un risultato di meccanica monetaria anch'esso [illegible] portata storica, com'è stato più volte [illegible] da più parti detto, eppure [illegible] rilevante come il traguardo sancito da quello 0,02% richiamato all'inizio. Esso esprime l'eguaglianza del merito di credito che il mercato attribuisce allo Stato italiano rispetto allo Stato federale tedesco, [illegible] quindi un risultato di carattere generale che va ben al di là degli aspetti meramente monetari e finanziari. La eguaglianza infatti investe anche, e forse soprattutto, la credibilità nelle istituzioni, nella loro stabilità, nella loro capacità di tenere sotto controllo l'evoluzione [illegible] e finanziaria del Paese negli anni a venire. Ecco perché la raggiunta parità nella valutazione che i mercati danno della Repubblica Italiana e della Repubblica Federale Tedesca quali emittenti è un traguardo [illegible] più rilevante della pur storica parità monetaria. Ed è un risultato tanto più significativo [illegible] quanto, anche a parità di ogni altra condizione, una pur leggera penalizzazione dei titoli italiani può essere giustificata dal peso relativo dell'indebitamento che in Italia è sensibilmente più elevato che in Germania.

Una giovane e brava giornalista de *Il Sole - 24 Ore* ha spiegato come quello 0,02% di vantaggio che i titoli italiani hanno raggiunto rispetto a quelli tedeschi sia anche l'effetto, probabilmente contingente, di impieghi di liquidità che, soprattutto in relazione alle sistemazioni di fine anno, hanno accordato la preferenza ai titoli italiani a motivo della loro maggiore liquidità, ossia perché hanno un mercato più ampio, maggiori volumi di contrattazioni e, quindi, una quotazione meno sensibile ai flussi di acquisti e di vendite.

Se è così - ed [illegible] probabile che lo sia - quel marginale vantaggio potrebbe consumarsi nei prossimi giorni o settimane, e magari venire sostituito da un nuovo, e comunque limitato, svantaggio. Ma questa è cronaca. Chi scrive ha cominciato a seguire i cambi quando il marco quotava 144 lire.

Da allora, e per quasi trent'anni, fu un susseguirsi [illegible] svalutazioni e deprezzamenti che hanno toccato il culmine nel 1993 quando per avere un marco occorrevano nientemeno che 1275 lire, il rendimento nominale dei titoli italiani superava di ben sette punti percentuali quello dei titoli tedeschi e la credibilità dell'assetto istituzionale dell'Italia era paragonabile a quella delle repubbliche centroamericane. La rilevanza storica dei risultati conseguiti deriva dalla me[illegible] di questa realtà neppure troppo lontana, non dal gioco di qualche centesimo che può costituire oggetto della cronaca di tutti i giorni.

Alfredo Recanatesi

I NOMI **E GLI [illegible]**

L'industria brinda al grande veglione delle privatizzazioni

L'Olivetti cambia padrone e, accanto ai tedeschi di Mannesmann, ha ora come azionista di riferimento il suo amministratore delegato **Roberto Colaninno**. La Snia approda nelle braccia di **Luigi Giribaldi** e **Cornelio Valetto**, due signori non giovanissimi che la nuova avventura finanziaria sembra aver galvanizzato. **Carlo De Benedetti** non rinuncia a seguire gli affari [illegible] prende sempre più gusto al privato, lasciando il compito di guidare [illegible] attività al figlio **Rodolfo**.

Il gruppo **Agnelli** conferma [illegible] leadership diventando importante azionista di Bancaroma, San Paolo-Imi e Telecom, rafforza la cassaforte di famiglia e il controllo sull'Ifi, e studia una alleanza nell'auto. Intanto, mentre allarga l'impero della gomma e dei cavi, il presidente e grande azionista di Pirelli **Marco Tronchetti Provera** stringe i legami con i due fratelli più famosi del Nord-Est: **Gilberto e Luciano Benetton**. I quali, in attesa di vincere con Tronchetti la partita degli aeroporti italiani, conquistano lo scettro di re della ristorazione ferroviaria in terre di Francia.



Roberto Colaninno



Luigi Giribaldi

Nel credito, mega-poli spuntano come funghi. In gara [illegible] Ambro-Cariplo di **Giovanni Bazoli** ecco il presidente [illegible] Credito Italiano, **Lucio Rondelli**, quello di Cariverona **Paolo Biasi** e **Andrea Comba** della Fondazione Crt dar vita [illegible] Unicredito, ecco **Luigi Arcuti** e **Gianni Merlini** fondere Imi [illegible] San Paolo di Torino. Perfino il Montepaschi presieduto da **Fabrizi** fa un passo fuori dalle mura cittadine lanciando un'Opa sull'Agricola Mantovana.

Per [illegible] parlare del nuovo polo Ina-Bnl che vede finalmente la luce dopo una gestazione infinita, con l'appoggio del Bilbao di **Emilio Ybarra** e della Popolare Vicentina di **Gianni Zonin**. [illegible] va dimenticata la discesa in campo della Deutsche Bank targata **Rolf Breuer**, decisa [illegible] giocare anche nel Bel Paese un ruolo da primadonna.

Tutto questo per ricordare che, nell'anno che vede la nascita dell'Euro, complici i processi di privatizzazione guidati dal ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** l'Italia ha cambiato il volto delle banche, dell'industria e delle alleanze, scompigliando schemi storici. Come testimonia la rilevazione di Kpmg sulle *mergers & acquisitions* che da cinque anni [illegible] susseguono a ritmo frenetico, coinvolgendo grandi gruppi e piccole imprese. Per la g[illegible] delle banche d'affari che fanno ottimi affari, [illegible] della Borsa privata presieduta da **Stefano Preda**, che assiste [illegible] una vera e propria corsa al listino.



Cornelio Valetto



Carlo De Benedetti

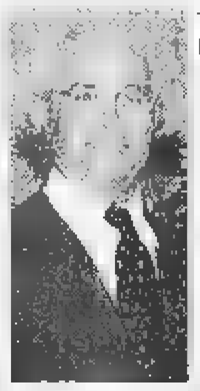
Non basta. Alla vigilia di Natale arriva in dono il patto sociale sostenuto da simpatici incentivi, che commuove il presidente della Confindustria **Giorgio Fossa** al punto da fargli dichiarare che «ora può ripartire lo sviluppo», [illegible] raccoglie il plauso del g[illegible] capo dei commercianti **Sergio Billè** e del segretario della Cgil **Sergio Cofferati**, il quale sogna addirittura di esportare la formula nell'intera Europa. La contentezza [illegible] tale che c'è qualche parola caritatevole perfino per il [illegible] amato dei ministri: il signore delle Finanze **Vincenzo Visco**.

Tirando le somme ci si accorge che nell'Italia del [illegible] miracolo [illegible] tornata [illegible] guadagnare perfino l'Alitalia di **Domenico Cempella**. Non ancora [illegible] Poste e [illegible] Ferrovie, affidate alle cure di **Corrado Passera** [illegible] di **Claudio De Mattè**, sul cui risanamento pende la spada di Damocle dei ministri competenti. [illegible] [illegible] **Tiziano Treu** e **Salvatore Cardinale** non [illegible] metteranno di traverso, può darsi che perfino lettere [illegible] treni ritrovino i binari smarriti.

Insomma [illegible] [illegible] che, in barba alle crisi russa e al crollo dei Paesi dell'Asia, chiude ballando il valzer. Anche [illegible] non proprio tutto [illegible] andato per il verso giusto. La Mediobanca guidata da **Vincenzo Maranghi**, tanto per citare [illegible] [illegible] più famoso, non [illegible] riuscita [illegible] sposare la Comit presieduta da **Luigi Lucchini** con la Bancaroma presieduta da **Cesare Geronzi**. E, sebbene possa consolarsi pensando che le Generali, perla del suo portafoglio, [illegible] sbarcate alla grande sul mercato tedesco, continua [illegible] sentirsi accerchiata. Viceversa, nell'anno che volge al termine, ha trovato una nuova *mission* **Letizia Moratti**, arruolata tra le truppe del re dell'etere **Rupert Murdoch**, al quale ha promesso di portare in dote su [illegible] piatto d'oro la testa della Lega Calcio mentre, contagiato dall'entusiasmo generale, il padrone di Telemontecarlo, **Vittorio Cecchi Gori**, festeggia Capodanno giurando che porterà in Borsa il suo impero.



Corrado Passera



Luciano Benetton



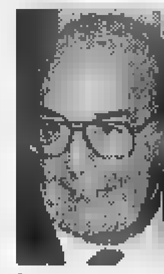
Tronchetti Provera

A sua volta il presidente di Assolombarda, **Benito Benedini**, alza [illegible] calice a grandi progetti per la capitale meneghina, che vorrebbe trasformare nella Silicon Valley padana. Né si lascia deprimere dalla battaglia persa per la Fiera di Milano, sul cui pennone il presidente della Regione, **Roberto Formigoni**, ha piantato rapidamente [illegible] [illegible] stendardo.

Un finale così in salita dovrebbe preludere [illegible] un Nuovo Anno pieno di sole. Sarà così? Forse, [illegible] le preoccupazioni non mancano.

Prima fra [illegible] l'incognita sulla crescita del Pil nei Paesi dell'Euro. Senza la quale tutti i programmi vanno a farsi regolarmente benedire.

Valeria Sacchi



Luigi Arcuti


I trend setter sono una razza a parte.
Di pochi trascinano dietro il grosso
questo chi in poterli colpire
precisione: responsabilità condivisa solo persone
di comprovata fiducia. suggeriscono Mediaforce.
primo luogo persone ci lavorano: 60, con grande
competenza di marketing pubblicità, la stessa
di considerare ogni può sempre fare meglio. Poi per
la qualità degli strumenti: per questi professionisti sempre
le armi più per marche, Mediaforce
quasi 3 miliardi ricerche interpretazione
esclusiva. la risposta mercato pronta diremmo
entusiastica perché da Mediaforce ormai
Mediaforce quindi formata
persone sempre a colpire il del del vostro
target, nemmeno lira anzi sempre
più al denaro. Indipendentemente dalle dimensioni
perché un budget può essere amministrato
in da un grande effetto. Per esempio conquistare
a loro maggiore di mercato.
Per la marca con tutti i mezzi.
MEDIAFORCE
ROMA 00144 - V.le C. Pavese, 435

L'operazione, alla stretta finale, dovrebbe creare il più ricco magazzino della tv mondiale

Ora Murdoch manda in onda la Traviata

Presa Stream vuole chiudere con Kirch e Mediaset

MILANO. Manco il tempo di digerire lo sbarco di Rupert Murdoch in Italia, attraverso l'alleanza con Telecom in «Stream» e la grande partita televisiva si arricchisce di un'altra, più interessante puntata. Oggi, infatti, a Milano (ormai palcoscenico delle trattative video che contano) dovrebbero incontrarsi i manager Mediaset, di Rupert Murdoch e del finanziere saudita Al Waleed. E potrebbe trattarsi della riunione decisiva per definire lo sbarco congiunto dei tre gruppi nella Taurus, la holding di Leo Kirch in cui da gennaio confluiranno molte delle attività dell'editore tedesco.

La «Traviata» (il nome in codice dell'affare) volge verso l'epilogo e stavolta, nonostante il titolo, sembra che ci sarà il lieto fine: tutti assieme appassionatamente per creare, dentro cassaforte di Unterforing, vicino Monaco Baviera, il più ricco magazzino della tv mondiale. Dentro il forziere ci sarà il accumulato da Leo Kirch, 15 mila film buoni per 60 mila ore di trasmissione, più i diritti per i Mondiali di calcio del e del 2006.

Ma la posta in gioco è, in prospettiva, più ricca perché la «Taurus» potrebbe essere il vero «polo» della tv europea, con scambi di produzione e di magazzino tra Mediaset, Kirch e la «library» di Rupert Murdoch. Una sorta di antro delle meraviglie destinato a garantire un vantaggio strategico ai colossi della tv. Altri potranno sfidarli sul fronte delle piattaforme digitali (le «stazioni» del sistema televisivo) dei satelliti e della cablatura (i «binari» del servizio tv) ma i programmi (i «vagoni», per continuare i paragoni) quelli saranno saldamente nelle mani del trio.

L'affare, insomma, è di quelli che, a giusto titolo, possono venir considerati storici. E non stupisce, perciò, la cautela e la lentezza che accompagnano i vari passaggi di una trattativa avviata in tarda primavera, dopo il veto di Bruxelles alla fusione in Germania tra Kirch e la concorrente Première. Già a fine settembre Dieter Hahn, 37 anni, già responsabile delle trasmissioni sportive poi promosso (su richiesta delle banche creditrici) vice di Kirch aveva rivelato che le trattative erano entrate nella fase finale. Più di due mesi dopo, il 18 dicembre, è stata la volta di Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, annunciare che «siamo ormai verso la conclusione della trattativa in Germania».

Ora, dopo ulteriori contatti tra le parti nei giorni che hanno preceduto il Natale, sembra che si sia entrati nella dirittura finale. Il condizionale, in questi casi, è d'obbligo anche perché dal quartier generale di Mediaset sono molto attenti a smentire le «sostanziali imprecisioni, proprio in una fase importante delle trattative» che filtrano sui giornali. Eppure, il prestigioso settimanale «Focus» si è spinto a scrivere che esiste ormai «un'ampia intesa» sul progetto. La chiave dell'intesa sarà la «Taurus», la holding che da gennaio controllerà una buona fetta dell'impero di Leo Kirch, fino ad oggi disperso in continaia di società tra loro separate.

Nella holding, dopo una difficile opera di semplificazione, sono confluite la televisione digitale «Df1» (un disastro, di 200 mila abbonati), ma anche le partecipazioni in Première, la svizzera Teleclub, i canali digitali «Discovery» e «Krimitel» più i diritti sul calcio (pagati 3,5 miliardi di marchi) e il magazzino (stimato 7 miliardi di marchi).

Secondo «Focus», l'obiettivo di Kirch (e delle banche che lo finanziano) è di mantenere il controllo del gruppo ma di risanare i bilanci, afflitti da una montagna di debiti. In che modo? Far sbarcare la Taurus in Borsa entro il '99, dopo aver aumentato il capitale di «4 o 5 miliardi di marchi», una cifra sufficiente per ridurre, non azzerare, i debiti che angustiano il gruppo del leggendario Mogul bavarese, 71 anni, la cui avventura cominciò nel 1956 con l'acquisto dei diritti per la Germania della «Strada» di federico Fellini.

Accanto al collocamento in Borsa, però, ci sarà, dice «Focus» un'operazione riservata ai soci industriali, secondo schema non troppo dissimile da quello studiato a suo tempo per l'offerta di Mediaset, detta «Wave». A quell'operazione, a suo tempo, partecipò anche Kirch. Oggi Berlusconi, assieme a Murdoch, ricambierà il favore.

Il tam tam (pur smentito da Mediaset) parla di questi apporti da parte dei soci industriali: una partecipazione solo finanziaria di Al Waleed attorno ai 400 milioni di dollari (circa 700 miliardi); Murdoch potrebbe investire circa un miliardo di dollari; la Fininvest potrebbe apportare all'intesa azioni Mediaset, circa il 13%, a sottolineare come l'intesa italo-tedesca sia industriale (produzioni comuni, innanzitutto) oltre che finanziaria. La quota, data l'attuale valutazione di mercato del gruppo, dovrebbe valere qualcosa in più di un miliardo di dollari. l'accesso al tesoro di Kirch, assicurano gli esperti tv, merita di essere strapagato...

Ugo Bertone



Anche il Monopoli si adatta all'euro

PARIGI. La saga dell'euro sta conquistando anche i cuori dei produttori di giocattoli: l'imminente battesimo della moneta unica per undici paesi del continente ha indotto diversi fabbricanti a puntare su regali che vi facciano riferimento. Il principale si chiama Europa ed è un giuoco di società di tipo strategico in vendita nei negozi della catena americana «Toys r us», secondo i cui funzionari la richiesta del pubblico è buona. Ma a dedicare particolare attenzione all'euro stati anzitutto i fabbricanti di un altro tradizionale svago da tavolo di origine statunitense: il Monopoli. Con il prossimo anno anche il celebre giuoco imperniato sulla simulazione di contrattazioni immobiliari adotterà un modello con cifre indicate specificamente in euro a fianco di quelli con cifre indeterminate o con riferimenti ad altre valute. Nel contempo l'«Euromonopoli» non conterrà più i nomi di vie e piazze immaginarie, ma quelli dei quartieri centrali delle capitali degli Undici. Per gli altri giuochi con fiches di valore convenzionale, il cui mercato è da tempo in ribasso, non sono invece previsti particolari mutamenti o cambi di taglio. Esistono invece imitazioni delle nuove banconote continentali prodotte con scopi didattici dalle imprese tedesche «Reulin» e «Tanner», e destinati soprattutto alle scuole.

I predatori del calcio

Telepiù conta già su 7 squadre le altre cercano un canale tv

ROMA. Se vi piacciono i film, non contate nulla. Se vi interessano i telegiornali, siete guardati con fastidio. Se poi siete attratti dai documentari non godete di alcuna attenzione. Solo se siete tifosi, vi fanno la corte, vi vogliono conquistare a tutti i costi, vi coinvolgono in un irrefenabile valzer di miliardi. Per i signori della televisione, alle soglie del duemila sembra che esista solo il calcio.

E' un'esagerazione? No, visto che annunciando di aver trovato l'accordo per sviluppare tv digitale a pagamento via satellite «di elevato interesse per il mercato» Telecom Italia e il re del piccolo schermo Rupert Murdoch hanno tenuto a precisare che l'offerta di programmi al pubblico sarà «comprensiva della trasmissione delle partite del campionato italiano di calcio». Nessun altro argomento da trattare è citato: l'importante è far sapere al tifoso che la Stream (di cui la Telecom cede fino all'80% a Murdoch) è scatenata alla conquista dei diritti per la trasmissione del calcio.


Franco Carraro

E' tempo di predatori, insomma. E la Stream (ovvero Murdoch) addirittura fa altro che tentare di recuperare il tempo perduto. Infatti c'è chi ha già riempito il carniere: la concorrente Telepiù (nella quale la Rai ha appena deciso di entrare con una piccola quota) ha già messo le mani su sette squadre importanti. Telepiù ha cioè comprato i diritti per trasmettere le partite di Milan, Inter, Juventus, Napoli, Bologna, Empoli e Sampdoria con il sistema pay-tv (l'abbonamento a tutti gli incontri casalinghi) e pay per view (l'acquisto da parte del cliente di una singola partita, scelta volta per volta).

I tifosi metteranno le mani al portafoglio per vedere i loro idoli. Giocatori, presidenti e azionisti gustano una pioggia di denaro: la competizione per aggiudicarsi i diritti è un'asta ricca. La Juve incasserà da Telepiù 110 miliardi l'anno fino al 2005 per i soli diritti delle tramissioni criptate delle partite, cioè ricevibili solo dagli abbonati a questa tv. Al Milan come all'Inter toccheranno cento miliardi. A parte poi si vendono i diritti in chiaro, quelli per le trasmissioni delle tradizionali tv via etere, Rai come Mediaset. Nel suo mirino, la Stream ha da tempo i diritti di Roma, Lazio, Fiorentina e Parma.

Ma ora è arrivato Murdoch pronto a scucire 4.300 miliardi in sei anni per comprare in un colpo solo i diritti criptati di tutta la serie A e di tutta la B. Sicuro che punti a far piazza pulita. Non è confermato invece che l'intesa definitiva con la Telecom (dopo l'accordo preliminare reso noto il giorno di Santo Stefano) sia subordinato alla disponibilità di tutti i diritti. E tutti non dovrebbero acquistabili dal momento che Telepiù ha in cassaforte alcuni contratti.

Poi c'è la legge: non quella in vigore, ma quella che potrebbe presto arrivare. Mentre Murdoch non fa mistero di volere il 100% dei diritti del calcio, hanno cominciato in molti a preoccuparsi per l'affermarsi di una posizione di monopolio (fra l'altro attualmente detenuta da Telepiù per il criptato). Per primo il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita ha proposto un tetto del 30% ai diritti del calcio. Il ministro Salvatore Cardinale l'ha definita una soluzione riduttiva in rapporto all'esistenza di due concorrenti: con il 30%, osserva, dovrebbero esserci almeno quattro operatori e quindi per lui è meglio ipotizzare il 60 o il 50%.

Le posizioni sembrano distanti, ma in realtà c'è un equivoco di partenza: il 30% proposto da Vita deve essere riferito all'intero ventaglio dei diritti del calcio, criptati e in chiaro. Per fissare un tetto ai diritti, il ministro e il sottosegretario stanno ora preparando un emendamento da presentare al senato, dove è in la discussione sul disegno di legge 1.138 sulla televisione. La percentuale deve essere precisata e nella prima fase di applicazione della norma potrebbe essere consentito uno sforamento.

Deve poi essere chiarito il problema della reciprocità: per accontentare i propri tifosi la squadra che gioca in trasferta può sfruttare i diritti di chi gioca in casa? Sono problemi complessi, resi più complicati dai tanti soldi in circolazione. Ma non si tratta solo di problemi italiani: all'orizzonte si profila lo svolgimento di un supercampionato europeo. Appare possibile un intervento dell'Unione europea, che vigila contro i monopoli. Del resto la televisione è già un affare continentale: Murdoch come la Fininvest di Silvio Berlusconi sta sbarcando anche in Germania, Telepiù è controllata dalla francese Canalplus. E i diritti criptati del calcio si vendono da un paese all'altro.

Roberto Ippolito

Il ministro rilancia sulla proposta della Cgil

Treu: Giubileo senza scioperi una regola per tutta l'Italia

ROMA. La Cgil propone una moratoria agli scioperi dei trasporti: nessuna fermata durante il Giubileo. E Tiziano Treu, ministro dei Trasporti, la considera una utile provocazione, una base di discussione che potrebbe portare la moratoria ben oltre i confini di Roma. La proposta della Cgil è arrivata dalle colonne del *Corriere della Sera*, in una intervista rilasciata dal segretario confederale Walter Cerfeda.

Treu ha rilanciato subito: inutile fermarsi a Roma, qualsiasi iniziativa «deve avere prospettiva più ampia». L'indirizzo del ministro, comunque, punta alla prevenzione degli scioperi che provocano disagi ai cittadini: «La prova del nove - ha ricordato Treu all'agenzia Ansa - ci sarà nel '99 con l'applicazione sperimentale dell'accordo sugli scioperi siglato solo alcuni giorni fa».

Treu inoltre ha confermato che il governo valuterà collegialmente se definire una propria autonoma iniziativa di legge sulla materia (per recepire il patto) oppure presenterà emendamenti alla proposta dei Democratici di sinistra che giace in Parlamento. Nonostante l'opposizione di alcuni sindacati autonomi al patto sugli scioperi (dal Comu al Sulta) il ministro si è detto ottimista sulla possibilità che alla fine le nuove regole finiscano, attraverso una sorta di «persuasione pubblica», per portare nella giusta direzione anche quelle sigle sindacali.

Quanto al Giubileo, il ministro Treu lo considera un possibile punto d'arrivo per il perfezionamento del meccanismo antiscioperi: «Prima del Giubileo - ha precisato - c'è tempo e da qui ad allora sviluppato un sistema di regole partendo dall'applicazione del patto recente».

La Stampa - Abbonamento '99

1 99 Fiat Brava altri fantastici premi

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Sadem
TORINO - MALPENSA
da TORINO - C.so Inghilterra, 1 (Autostazione)
giornaliera ore 07.15 e 10.00 (sino al 31/12/98)
giornaliera ore 07.00 - 09.00 e 18.30 (dal 01/01/99)
da MALPENSA - (Terminal 1 e 2)
giornaliera ore 11.00 e 15.00 (sino al 31/12/98)
giornaliera ore 10.30 - 12.00 e 15.30 (dal 01/01/99)
Tempo di percorrenza dell'autolinea: 120 minuti
Fermate in Torino: C.so S.Martino/P.za XVIII Dicembre (Porta Susa) C.so G. Cesare, 144
TARIFFA corsa singola: Lit. 30.000
L'autolinea non si effettua il 25/12 (S. Natale).
Sadem S.p.A. Autolinee
Via della Repubblica, 14 - 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011.311.16.16 (centr.) - Fax. 011.309.89.95 - E-mail sadembus@tin.it
Via Gramsci, 2 - 20016 Pero (MI)
Tel. 02.33.910.794 - Fax 02.33.910.746 - E-mail autostradalemov@opm.it.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.665.52.11

Bonifacio Rotario nel '300 per adempiere a un voto salì per primo sul Rocciamelone e vi portò il trittico della Madonna col bambino

ALPINISMO

Il crociato scalava senza sponsor

E [illegible] secolo fa fu trasportata in vetta una statua pesante più di una tonnellata La pagarono 130 mila bambini di tutta Italia







Nell'immagine grande la Madonna sulla [illegible] del Rocciamelone. Qui accanto il trasporto della statua 100 anni fa. Sotto un particolare del trittico commissionato da Bonifacio Rotario

IL conte Bonifacio Rotario, in un mattino del quattordicesimo secolo, si affacciò al suo palazzo di Asti per sapere quale fosse la cima più alta delle Alpi. Così raccontano le istorie, e bisogna crederci, perché altrimenti nessun conto ci torna più. Bonifacio Rotario non pen[illegible] di fare dell'alpinismo, parola che [illegible] stata inventata. Cercava la vetta più alta delle Alpi perché si [illegible] impegnato a portare lassù, dove nessuno era mai salito, una immagine della Madonna. Ne aveva qualche motivo. Secondo le istorie alle quali bisogna credere, il conte, partito come crociato per l'Oriente, era caduto prigioniero dei turchi, in quel secolo di ferro dove la mezzaluna affettava gli infedeli senza troppi scrupoli. E l'idea di ringraziare il cielo cristiano con una impresa temeraria, [illegible] avesse riacquistato la libertà, era stato il suo voto. Tornato fortunosamente in Asti (nessuno [illegible] ha lasciato detto come), quel voto andava mantenuto.

Lo sguardo di Rotario andò diritto verso le Alpi Cozie, e fu colpito da [illegible] punta che svettava sola, con un guizzo obliquo nell'ultimo tratto, quasi volesse prendere [illegible] cielo [illegible] tradimento. Il Rocciamelone. Era la montagna sacra degli antichi Celti, che avevano dato all'intera catena il nome di Alpi («bianco») e chiamavano quella cima Roc Maol («sommità»). Non [illegible] la vetta [illegible] alta, ma lo scampato alla spada dell'islam [illegible] disponeva di strumenti geodetici per misurare le altimetrie. Anche oggi, chiunque di noi guardi da Asti verso Occidente in una giornata di luce [illegible] avrebbe dubbi: l'occhio va verso quella cuspide bianca, che domina la Val Susa. Il nobile astigiano decise [illegible] andare lassù. Commissionò un trittico [illegible] un artista presubilmente francese, che eseguì un capolavoro di oreficeria: al centro la Madonna col bambino, sull'anta di destra San Giovanni Battista, patrono dei cavalieri [illegible] Gerusalemme, che presenta [illegible] armigero inginocchiato (Rotario, ovviamente); sulla sinistra San Giorgio a cavallo che trafigge il drago.

Portarlo sulla vetta non fu facile, per una montagna [illegible] sentieri, da parte di un guerriero delle pianure. Il conte tentò l'impresa una prima volta, arrivò fino a quota 2854, dove trovò un breve spiazzo, e dovette fermarsi. Non fu una so[illegible] inutile. Perché prima di ridiscendere l'ex crociato fissò una base, per la devozione e il ristoro: senza sapere che quella costruzione sarebbe stata il primo rifugio alpino della storia. Nello stesso luogo [illegible] sarebbero sorti altri, come quello che all'inizio del Quattrocento fondò Amedeo VIII, e inutilmente si cercò di chiamare «casa Savoia». Il rifugio di quota 2854 rimase per sempre, in memoria di Rotario, Ca' [illegible] Asti.

Il conte era ostinato, l'impegno preso vincolante. Tentò una seconda spedizione, che finalmente arrivò in vetta, a 3538 metri: il 1° settembre 1358, come egli fece incidere sulla fascia bassa del trittico, e come [illegible] oggi possiamo leggere, nel latino dei caratteri gotici. Quel giorno, anche [illegible] il protagonista non se ne rendeva conto, nasceva la storia dell'alpinismo. Rotario aveva altri pensieri. Come scrive lo storico del Rocciamelone, Giampiero Piardi, «scavò una grotta che serviva anche da cappella e nella quale una grossa pietra fungeva da altare». E lì depose il [illegible] prezioso omaggio.

Il trittico rimase in vetta più di trecento anni, chiamando pellegrini semplici [illegible] illustri, compresi diversi duchi di Savoia, che si sobbarcavano le nove [illegible] di ascesa per pregare la Madonna delle nevi nella grotta. Finché un giorno del 1673 un contadino di Novaretto, Giacomo Gagnor, per risparmiare la salita a Carlo Emanuele II, andò su, prese il trittico e glielo portò al castello di Rivoli. Feste, processioni con immense folle [illegible] fedeli, in onore di quella straordinaria opera; che poi fu messa al riparo nella cattedrale di Susa. Sul Rocciamelone la grotta rimase vuota.

La montagna, anche senza trittico, continuò a richiamare pellegrini da tutte le valli intorno. Ci salì, il 27 luglio 1838, il giovane Vittorio Emanuele, futuro re d'Italia, con il fratello Ferdinando duca di Genova. Proprio alla fine dell'Ottocento, avvenne il secondo miracolo. E qui non è [illegible] ricorrere a nebulose istorie, ci sono le cronache. Un prete di Susa, Anto[illegible] Tonda, ebbe l'idea di portare lassù, dove Rotario aveva posato il suo gioiello [illegible] 51 centimetri per 58, una intera statua della Madonna. Con quali fondi? Il professore G.B. Ghirardi, che dirigeva un piccolo giornale per l'infanzia, *L'innocenza*, ebbe l'idea di aprire una sottoscrizione fra i bimbi d'Italia. Promise a tutti coloro che avessero mandato dieci centesimi di mettere il loro nome sotto la statua. Non sapeva quale valanga stava muovendo, con quel sassolino. Dieci centesimi di allora corrispondevano a 600 lire di oggi: sottoscrissero in 130 mila, da ogni regione d'Italia.

La statua con tutto quel denaro poteva essere un grande monumento, per dominare le Alpi. Lo scultore torinese G.A. Stuardi progettò [illegible] Madonna in bronzo alta tre metri, che finì per pesare 650 [illegible]hili, più gli 800 dell'armatura interna. Nessuno forse si era chiesto come sarebbe stato possibile portarla lassù, fra quelle rocce dove non era ancora stato intagliato [illegible] cammino. Il problema [illegible] pose a Susa, quando la statua fu presentata in piazza d'Armi, davanti a una folla imprevedibile. Papa Leone XIII aveva mandato la sua dedica a «Maria nive candidior» (più candida della neve), Antonio Fogazzaro aveva composto un inno, per la Madonna dei monti: «Tu, per gli error del mondo/Santa Maria intercedi/tutti [illegible] stringi ai piedi/di Chi p[illegible] noi morì». E poi?

E poi dovettero pensarci, co[illegible] sempre, gli alpini. Si trascinarono i sei quintali [illegible] mezzo di bronzo, diviso in otto pezzi, fino a Ca' d'Asti; scarpinarono, in lunghe cordate sulla [illegible]cia, verso la cima. La mattina del 28 luglio 1899, dopo quattro giorni di ascesa, la Madonna era lassù, diritta: la più alta statua del mondo, nel punto più solitario delle Alpi. Solo 24 anni dopo, ai piedi della statua, proprio contro la antica grotta di Rotario, sarebbe sorta una cappella-rifugio, progettata dall'architetto Natale Reviglio, per accogliere i pellegrini che fino allora non avevano alcun punto dove ripararsi.

Ma i pellegrini, con rifugio [illegible] se[illegible] rifugio, fin lassù sono saliti sempre. Oggi ne arrivano dai tre ai cinquemila ogni anno, per le feste del centenario se ne prevedono molti di più. Il Rocciamelone è la scalata che tutti i valligiani devono fare, almeno una volta nella vita; qualcuno ha superato le cento volte. Da qualche tempo c'è chi va [illegible] di corsa, il record [illegible] g[illegible] sceso sotto le tre ore. Tutto nel segno di quella statua, diventata [illegible] simbolo stesso delle nostre montagne.

Vent'anni fa si sono resi necessari dei restauri: a Ca' d'Asti, al rifugio in vetta, al basamento stesso della Madonna, condotti sempre dagli alpini. Don Rinaldo Trappo, storico cappellano delle penne nere, ha aperto la cassetta che era stata murata sotto la statua: dentro c'erano, ben leggibili, i nomi dei 130 mila piccoli sottoscrittori. L'hanno portata a Susa, hanno risistemato i fogli ingialliti in una nuova cassetta metallica, che è stata poi ricollocata lassù. Oggi quei bambini dei dieci centesimi sono tutti scomparsi, nell'Italia che lascia la lira per l'euro. Ma i nomi rimangono, a quota 3538, per testimoniare, da cento anni, la loro presenza, in una pagina non dimenticabile della storia d'Europa.

Giorgio Calcagno

UN ANNO [illegible]RAZIONI

SUSA. Il centenario della Madonna del Rocciamelone sarà ricordato nel 1999 con una serie di iniziative religiose e civili, mentre la vetta della montagna sarà illuminata da giugno [illegible] settembre. Già in gennaio sarà in libreria *Il Rocciamelone ieri e oggi* di Gian Piero Piardi, un volume di 300 grandi pagine [illegible] la storia [illegible] la vita della montagna e del culto che vi è fiorito, in tutti i suoi aspetti. La diocesi di Susa promuoverà vari pellegrinaggi, incontri di studio e una mostra sulla pietà popolare, in Val Susa e in Piemonte. Nelle scuole della valle sarà bandito un concorso sul tema del Rocciamelone che darà per premio soggiorni in rifugi alpini.

La manifestazione centrale dell'anno si svolgerà il 24 luglio alla Riposa, quota 2205. Dopo la messa del vescovo, ci sarà un lancio di parapendio dalle rocce di Ca' d'Asti, [illegible] atterraggio vicino all'altare e [illegible] concerto con la fanfara alpina della Taurinense. Un altro concerto, con l'orchestra della Rai, si svolgerà nello stesso luogo il 15 agosto a mezzogiorno, in ripresa diretta televisiva. A Mompantero, il Comune in cui è compresa la vetta, sarà aperta per quattro mesi [illegible] struttura di 600 metri quadrati per mostre, iniziative musicali, artistiche, folkloristiche. E si attende dal ministero [illegible] visto per il francobollo commemorativo, già disegnato dal pittore Tino Aime. [g. c.]

E' MORTO GHERARDI

L'eroe con le stampelle

BERGAMO. E' morto a 64 anni Egidio Gherardi, il cosiddetto «alpinista con le stampelle». Nonostante [illegible] grave menomazione alla gamba destra, dopo [illegible] incidente avvenuto a scuola quando aveva 12 anni, era riuscito a raggiungere alcune delle vette più alte nella storia dell'alpinismo. «Armato» delle sue stampelle aveva infatti scalato nel 1977 il monte Kenya a 5100, nel 1981 il monte Huascaran, [illegible] 6400 metri, in Perù, e tutte le cime più alte delle Alpi. Voleva sensibilizzare l'opinione pubblica sul mondo dei disabili, e [illegible] faceva [illegible] grande umiltà e capacità. Nell'Anno internazionale dell'handicap, nel 1981, aveva marciato da solo per 23 ore e diversi chilometri con una lunga ascensione da quota 300 metri fino a 2500 metri, partendo da Bergamo e raggiungendo il rifugio Calvi nell'alta Val Brembana. A lungo dirigente industriale di un'azienda tessile in Val Seriana, cavaliere della Repubblica nel 1984, Gherardi [illegible] era ritirato [illegible] Moio de' Calvi, in Val Brembana, dove è morto stroncato da un male incurabile. [Ansa]

In America un provocatorio libro di Judith Rich Harris mette in crisi le più consolidate teorie educative

Teenager, la banda conta più dei genitori

Carezze e attenzioni non servono, i ragazzi imitano i coetanei

NEW YORK

L'IDEA le [illegible] venuta quattro anni fa, quando le capitò tra le mani lo studio di un luminare di psichiatria sulla delinquenza giovanile. «La delinquenza è un comportamento sociale che permette di ottenere quello che si desidera...». E' la frase che colpì la fantasia di Judith Rich Harris, 60 anni, autrice di testi scolastici. Una relazione buona con Nomi, la prima figlia, e difficile con [illegible] seconda, adottata, aggiunte al gran rifiuto di una delle più importanti Università americane sono state il terreno fertile su cui è letteralmente esploso il [illegible] che ha fatto saltare la Harris al centro dei dibattiti americani sul complesso rapporto genitori-figli.

Dopo avere letto quella ricerca, nella testa della signora si è accesa una lampadina. I teenager si ribellano contro l'essere teenager, contro le restrizioni a cui li sottopongo[illegible] gli adulti. Fumano perché solo gli adulti possono farlo e a loro [illegible] vietato. Rubano macchine perché [illegible] troppo giovani per avere le loro: [illegible] il succo della ricerca. La Harris ha creduto di capire che gli adolescenti fanno tutto questo non perché vogliono imitare gli adulti, [illegible] per mettersi [illegible] contrasto con loro.

«In pochi minuti ho avuto chiarissimo nella mia testa il germe della mia teoria», racconta [illegible] l'ombra di dubbio. Gli adolescenti non vogliono [illegible] come gli adulti perché preferiscono assomigliare agli altri adolescenti. Dunque, quello che li modifica e li condiziona è il comportamento dei loro coetanei, [illegible] certo quello dei genitori. Ecco la chiave di *The Nurture Assumption*, uscito negli Stati Uniti con The Free Press, che ha come sottotitolo illuminante: «I genitori importano meno di quanto pensiate e i coetanei importano di più».

Carezze, attenzione, tempo passato insieme a leggere e raccontare delle storie? Secondo la Harris è tutto tempo perso perché tanto ogni figlio prende la sua strada. E chi l'influenza non è la presenza accanto a sé dei genitori, o il loro esempio, ma solo quello dei bambini della propria età. Un'influenza che, sommata ai caratteri ereditari, è l'unica responsabile di quello che ognuno diventa poi nella vita.

Decenni di studi, trattati ed esperimenti da Bettelheim [illegible] Eibl-Eibelsfeldt, Spock o Leboyer, ognuno dei quali ha messo in evidenza attraverso percorsi differenti la connessione diretta fra attenzione, disponibilità, tenerezze dei genitori [illegible] [illegible] nella vita per la matura scrittrice sono come acqua fresca.

Impulsività, aggressività, nevrosi, intelligenza, timidezza, secondo le conclusioni della Harris, sono «parzialmente» ereditarie e per parzialmente si intende dal 20 al 70%. Il resto, dal 30 all'80%, riflette l'ambiente esterno. [illegible] per ambiente esterno si intende la prima relazione amorosa, o un'amicizia del cuore che dura anni, o l'ammirazione per [illegible] professore di matematica. «In tutto questo l'influenza dei genitori equivale esattamente a zero», è la drastica conclusione dell'autrice. «A meno che non si conti [illegible] decisio[illegible] del padre e della madre su quale quartiere scegliere per abitare». Il quartiere, il modo in cui si veste [illegible] gente che [illegible] circonda, le macchine che possiede, secondo [illegible] Harris, sono più importanti di quello che genitori e figli si raccontano la sera [illegible] casa intorno [illegible] un tavolo, curiosi di sapere o di ascoltarsi gli uni con gli altri.

Comunque, se il libro ha provocato tanto scalpore, [illegible] nocciolo di verità lo deve pure toccare. [illegible] da chiedersi [illegible] una tesi tanto estrema, che riduce la presenza dei genitori a macchine riproduttrici [illegible] sia dovuta a elementi personali. Che sia la risposta della Harris a Harvard che l'ha cacciata per [illegible] di originalità» o alla sua coscienza, che non accetta [illegible] fallito nell'educazione della secon[illegible] figlia?

Flamma Arditi

ICEBERG

«EUROLAND!» esclama giulivo [illegible] settimanale *Newsweek*. «Eurolandia» ripetono giornali e rotocalchi d'Italia. «Eurolandia» arrota [illegible] birignao dei tiggì. «Eurolandia»? Perché [illegible] Europa? Perché, per indicare gli 11 Paesi che useranno l'euro, si ricorre [illegible] un neologismo da Walt Disney? Euroland [illegible] Disneyland. Provincialismo? Peggio: l'illusione che il futuro sia colorato come il parco di Topolino. Eurolandia: in una parola, il peggio del giornalismo [illegible] oggi.

Boom di iscrizioni ai diplomi universitari: nelle facoltà tecniche li sceglie un quarto delle matricole

Sono stati voluti soprattutto dal mondo imprenditoriale per rispondere alle esigenze del mercato



Laurea breve, lavoro sicuro?

Ma i concorsi pubblici non riconoscono il titolo

ROMA

LA grande novità dell'anno accademico in corso è il successo riscosso dai diplomi universitari (o Du) comunemente ribattezzati «lauree brevi», perché durano tre anni e mirano a inserire i diplomati direttamente nel mercato del lavoro. «L'interesse degli studenti e delle famiglie è esploso, dopo un iniziale periodo di diffidenza - dichiara il professor Luciano Modica, rettore dell'Università di Pisa e presidente della Conferenza dei rettori -. Nelle facoltà tecniche gli iscritti ai corsi per il diploma universitario rappresentano un quarto del totale delle matricole».

Nati con una legge del 1990, partiti realmente nel 1993 (in numero limitato), i diplomi universitari hanno conosciuto un difficile avvio, per il peso tradizionalmente riconosciuto alla laurea nel nostro sistema. In una prima fase sono stati visti come lauree di serie B. Diplomarsi invece di laurearsi voleva dire essere figli d'un dio minore. «Le cose sono radicalmente cambiate - spiega Modica - quando si sono avuti i primi dati sull'occupabilità, rivelatasi ottima. Alcuni diplomi garantiscono l'assunzione al cento per cento. D'altronde i Du non sono scorciatoie per arrivare prima sul mercato del lavoro, ma una preparazione specialistica: hanno la professionalizzazione nel loro Dna».

Come sempre, non è tutto oro quel che luccica. Quello fra università e lavoro resta uno snodo delicato. Diversi lettori ci hanno scritto per segnalare impacci e intralci nei meccanismi delle lauree brevi. Soprattutto perché questo tipo di formazione non è ancora abbastanza noto.

«Anch'io ho frequentato un corso di diploma universitario, in Ingegneria chimica, terminato due anni fa con il massimo dei voti - ha segnalato il savonese Davide Zunino -. Da allora ho inviato curricula in tutta Italia a varie aziende, ricevendo, in pochi casi, risposte comunque negative, del tipo: "Siamo spiacenti ma non è previsto al momento l'inserimento di persone con la sua figura professionale". Ho fatto qualche colloquio, ma nessuno ha portato al risultato sperato». Dopodiché Zunino racconta come, durante un colloquio, i funzionari d'una azienda, saputo che non era laureato ma diplomato, si fossero mostrati del tutto delusi: «Mi hanno chiesto se la mia figura è superiore a quella d'un perito chimico».

Ma è una nota dolente anche cercare lavoro, muniti dei nuovi diplomi, nel settore pubblico: «Noi non siamo ancora riconosciuti, per cui non esistono concorsi che prevedano il "nostro" titolo di studio e, cosa peggiore, non possiamo partecipare ai concorsi riservati ai periti chimici, anche se effettivamente siamo qualcosa in più». Il peggio non è ancora arrivato, anzi in *cauda venenum*: «In circa 30 abbiamo terminato gli studi nel '95 e soltanto uno di noi finora ha trovato lavoro. Per tutti questi motivi - conclude Zunino, non senza amarezza - le lauree brevi, a mio modesto parere, servono solo ai nuovi insediamenti universitari per mantenersi in vita a spese dei poveri studenti che ci hanno creduto».

Come la mettiamo, presidente Modica? «Il rapporto con lo Stato è un problema reale, abbastanza grave - osserva Modica -. L'apparato pubblico è rimasto molto freddo rispetto ai diplomi universitari, sostanzialmente perché non ha trovato il tempo di chiarire qual è il valore legale dei titoli di studio. Per cui non ci sono concorsi per i du. E' il limite più grosso. E sono sicuro che moltissimi ragazzi e le loro famiglie sono dubbiosi, perché si domandano: [illegible] posso far valere questo diploma nel pubblico impiego? Noi pensiamo che il diploma debba essere considerato un titolo universitario a tutti gli effetti, valido per l'ammissione ai concorsi pubblici, e poi vincerà chi fa la prova migliore. Purtroppo pubblico impiego significa una miriade di enti. Una novità di questa portata non entra facilmente nella cultura di un piccolo comune o di un ente parco».

Ma per quanto riguarda l'appoggio delle imprese, il presidente della Conferenza dei rettori non ha dubbi: «I diplomi universitari sono stati voluti soprattutto dal mondo imprenditoriale, per far fronte a esigenze che non erano soddisfatte dalle lauree». In alcuni casi si sono aperti dei corsi ad hoc, su specifica richiesta di gruppi di aziende. A Trento il diploma in Fisica prevede una specializzazione particolare per formare criogenisti, una figura tecnica richiesta dalle aziende che producono frigoriferi. A Treviso le piccole imprese del Nordest hanno chiesto tecnici specializzati in commercio estero, per i quali si sono istituiti dei corsi a Venezia e Padova. Un diploma di moda e costume è stato istituito a Firenze presso la facoltà di Lettere, anche se non ha molto di letterario. «I diplomati di corsi come questi - dice Modica - vanno via come noccioline».

Il successo maggiore a Medicina dove hanno assorbito i corsi di specializzazione paramedica

Nelle facoltà di Medicina si registra il maggior numero di matricole che hanno scelto la laurea breve: rappresentano il 43,9 per cento degli iscritti, nell'anno 1996-97. C'è una ragione: i Du di Medicina hanno assorbito i corsi di specializzazione paramedica affidati agli Enti locali (per fisioterapisti, logopedisti, podologi, infermieri, e così via). Se consideriamo, invece, l'intero universo degli studenti che frequentano i corsi di diploma, la maggior affluenza si registra a Ingegneria (15.841), davanti a Medicina (13.772). Segue Economia (12.780). Pochissimi i diplomi in ambito umanistico: il più frequentato è quello per operatore nei beni culturali (910 studenti). Nell'ambito dei diplomi rientrano le scuole a fini speciali, mentre resta autonomo l'Isef, che forma gli insegnanti di educazione fisica.

Funzionano al Nord dove è stretto il rapporto tra scuola e industria, al Sud non hanno invece attecchito

Ma se un domani l'industria non avesse più bisogno di criogenisti? O di tecnici forestali? O di tecnici audiometrici? Come mantenere i diplomi adeguati alle esigenze della produzione? Per tenere sotto controllo il rapporto col mercato del lavoro, nel 1995 è stato creato Campus, su iniziativa della Conferenza dei rettori, col patrocinio del Ministero dell'università e con un rapporto di collaborazione fra il mondo accademico e il mondo industriale, attraverso partner come Confindustria, Regioni, Unioncamere, Enea. Il suo compito è soprattutto quello di aprire il sistema università al variegato mondo delle imprese. Ma opera soltanto nel Centro-Nord, perché il terreno imprenditoriale nel Mezzogiorno è troppo gracile e le scelte universitarie sono fortemente sbilanciate in favore dele materie umanistiche.

«Svolgiamo continuamente ricerche sugli sviluppi del mercato del lavoro - dichiara Modica -. Secondo la più recente, il 74 per cento delle imprese in area tecnica e il 67 per cento di quelle in area amministrativa si sono dichiarate disposte ad assumere diplomati universitari. Quindi abbiamo loro chiesto in quale settore avessero bisogno di diplomati universitari: il 53 per cento ha indicato la logistica di produzione, il 51 per cento i sistemi qualità e il 49 per cento il controllo di gestione. Sono queste le figure di cui oggi si ha bisogno. Gli studenti che vogliano una preparazione adatta a trovare il posto, sappiano anche che nell'Unione Europea certi titoli, come quello di ragioniere o geometra, non hanno più corso, non sono più sufficienti. Per queste professioni, aggiornate ai tempi, la formazione universitaria diventa obbligatoria».

Dietro i diplomi o Du, dietro le lauree brevi, si profila un nuovo modello universitario, centrato soprattutto sulle esigenze occupazionali, in stretta connessione con il mondo delle imprese, tanto più se andrà in porto la riforma universitaria che prevede la suddivisione di tutti i corsi in due livelli: il diploma e la laurea, sul modello anglosassone del *bachelor* e del *master*. Professor Modica, in questa università, chi studia il sanscrito che fine farà? «L'università d'élite d'una volta, da cui uscivano intellettuali come Azeglio Ciampi, che va a lavorare in borsa con una preparazione letteraria, non esiste più. Con l'università di massa, il mondo del lavoro non può più prendere esperti di sanscrito per la borsa. Lo specchio di questa rottura è la disoccupazione intellettuale al Sud. La vita d'altronde non è fatta solo di brillanti studi ma anche di lavoro».

Alberto Papuzzi

PAROLAIO

ASPETTANDO. Molti, a Natale, non hanno gustato appieno il panettone perché angustiati da un rovello segreto, da un interrogativo lancinante: che cosa diavolo avrà combinato Carmen Lasorella durante i bombardamenti sull'Iraq? Ma bastava pazientare un paio di giorni per trovare sul *Corriere della Sera* la soluzione dell'angoscioso enigma che aveva offuscato la letizia del Natale. Scrive gravemente Carmen Lasorella nell'incipit di un suo articolo consegnato al quotidiano di via Solferino: «Nella notte in cui a Baghdad sono cadute le prime bombe, ero a Roma a un concerto di beneficenza per i bambini malati di cuore e si raccoglievano fondi per mandare medicine in Iraq». Tutto qui. Ma perché allora la sottile perfidia di una risposta fornita dopo una defatigante attesa che ha attanagliato milioni di italiani? Comunque, buon anno.


Carmen Lasorella

SPOT. Commovente, duplice manifestazione di spirito disinteressato e scevro da ogni forma di egocentrismo nei suggerimentii per la lettura elargiti da Vittorio Messori e Vittorio Sgarbi nel corso di un'inchiesta-questionario del settimanale *Tempi* sui libri consigliati per le festività natalizie. Ecco il consiglio di Messori: «Suggerisco senza pudori il mio ultimo libro *Il miracolo*, edito da Rizzoli». Finalmente crollati falsi pudori e anacronistiche remore, ecco la volta di Vittorio Sgarbi: «Suggerisco senza dubbio il mio libro *A regola d'arte* perché è davvero il "libro dei libri"». Davvero quello di Sgarbi è il «libro dei libri»? Sì, lo è, davvero. Anzi, prosegue davvero Sgarbi: «è inutile che segnaliate libri, sono già tutti dentro quello di Sgarbi». Comunque, buon anno.

TOTEM E TABU'. Eccezionale severità del critico televisivo di *Repubblica* Gualtiero Peirce il quale, malgrado il clima natalizio, assesta ad Alessandro Baricco, reduce con *Totem* di una fortunata performance televisiva sebbene non esaltante dal meramente quantitativo punto di vista dell'audience, una serie di colpi micidiali e davvero troppo cattivi soprattutto se formulati a danno di un collaboratore dello stesso giornale che ospita la rubrica del crudele stroncatore. Comincia Peirce con un uppercut: «L'idea di *Totem* torna alle origini televisive di Baricco, a *L'amore è un dardo*, quando raccontò la lirica con una semplicità e una forza divulgativa senza precedenti e che non ha avuto seguito». Nella sua ferocia stroncatoria, Peirce continua imperterrito: «Stavolta però *Totem* non era soltanto un invito all'opera, ma anche alle pagine, alle scene, a quanto - ha ripetuto lo scrittore - può ancora meravigliarci». E ancora, infierendo: «Baricco tuttavia è partito scoccando il "dardo" d'un tempo». E poi, picchiando: «La confidenza che Baricco mostra di avere con la musica e con le pagine non [illegible] neanche nel video, un luogo che non è mai più capiente del nostro tinello e dove non c'è modo di far entrare [illegible] complesse». Infine, in un'orgia di cattiveria: «Un [illegible] che per una volta il sortilegio di *Totem* è riuscito a far diventare simultaneamente domestico e sconfinato come la televisione». Comunque, buon anno.

PAX. Lodevole difesa da parte di molti studiosi del premio Nobel per la Pace, la guatemalteca Rigoberta Menchu, accusata di aver riempito di bugie il suo libro *Io, Rigoberta Menchu*, fitto, secondo una irriverente biografia della Menchu uscita negli Usa, di episodi finti e di falsi storici. Per fortuna, fa notare il *Foglio*, non tutti hanno assistito «impassibili alla demolizione della statua». Come Joanne Rappaport, antropologa e presidente della Società per l'America Latina, che ha affermato: «La verità letterale ha poca importanza, paragonata alla verità della società guatemalteca». Proprio così: la verità letterale ha poca importanza. Comunque, buon anno.


Rigoberta Menchu

SPROPORZIONATO. Impegnato in una prolungata battaglia contro gli schizzinosi che si ostinano a contrastare la pratica dei ribaltoni, sull'*Espresso* Claudio Rinaldi, certo non per dolo ma per i trabocchetti scaturiti da una comprensibile e condivisibile mancanza di familiarità con le astruserie dell'ingegneria istituzionale, scrive: «Non è un caso che in nessuna parte di questa terra un sistema elettorale proporzionale preveda clausole antiribaltone». Appunto: in un sistema proporzionale. Ma non dicevano che avevamo adottato un sistema maggioritario? Chissà. Comunque, buon anno.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: [illegible]

Un Paese irreale condannato a non farsi capire

Una minaccia per l'a[illegible]

Egr. Sig. Del Buono, ho letto con interesse e soddisfazione la lettera della Sig.ra di Torino e la sua relativa risposta. Faccio parte anch'io della schiera dei vecchi, avendo compiuto 75 anni. Sono ormai quindi tra le schiere di coloro che sono considerati una minaccia per l'avvenire specialmente ora che tra le medicine, gli interventi e gli interessi che andiamo scoprendo la nostra vita si allunga influendo così negativamente sulle nuove generazioni. Certamente si è parlato di anziani da parte dei governanti e anche le associazioni religiose fanno qualcosa. Ma spesso sono solo vuote parole.

Quando ho dovuto ricoverare mio marito affetto da tumore e da Alzheimer mi sono sobbarcata un peso economico di 4 [illegible] mensili per due anni presso una casa privata. Poi, non avendo altre possibilità, ho dovuto ricoverarlo al reparto infermeria del «Don Orione» di Genova situato in corso Europa dove, dopo un inizio accettabile per merito del valente medico allora in servizio, ho fatto un'esperienza dolorosissima sia per me e per mio marito, sia per i molti vecchi abbandonati dalla famiglia. I ricoverati di tale reparto sono dei [illegible] che a [illegible] vagano per i corridoi in attesa che il personale li sistemi per la notte. Gli infermieri [illegible] in continua rotazione, spesso ignoranti e prepotenti abbrutiti forse da turni estenuanti. Questa sarebbe la carità? Mi perdoni lo sfogo. La saluto cordialmente. Mi firmo, però non vorrei essere oggetto di denuncia da parte di persone notevoli perciò la prego di omettere la firma. La ringrazio.

X. Y.

Gentile Signora, lei non fa nomi. Però dovrebbe cancellare quel «forse» dall'elenco dei difetti degli infermieri. I turni sono senz'altro estenuanti. Non è un bel mestiere e non favorisce il trionfo della carità.

[o.d.b.]

A caccia di guai

Egr. Sig. Del Buono, in uno di questi giorni di freddo e di neve precoci, guardo il telegiornale. Una lunga coltre bianca: a un tratto mi appaiono, a 11 sotto zero come precisa il cronista, i terribili contenitori di disperazione, i containers dei terremotati dell'Umbria allineati e lividi nel gelo come il primo giorno, dove vecchi donne e bambini [illegible] la loro inumana e incivile tragedia quotidiana. Improvvisamente, un pensiero mi consola: meno male che al sig. Ocalan il governo italiano ha destinato una bella villetta presumibilmente con tutti i conforts da cui quasi quotidianamente egli fa dichiarazioni e proclami. Ve lo immaginate quale offesa ai doveri di ospitalità se gli fosse stato dato un container? Meglio che ci stiano i nostri concittadini...

Di norma i terroristi si muovono circospetti e furtivi nel buio della notte, inseguiti da decine di mandati di cattura internazionali, da noi invece appaiono in pompa magna, scortati dalla partenza all'arrivo da rappresentanti del Parlamento italiano.

Questo Ocalan, la cui organizzazione ha commesso, secondo Amnesty International, più di 800 assassinii tra cui vecchi, donne e bambini, il governo italiano ha cercato di rifilarlo a qualche partner europeo come una patata bollente, ma ovviamente, dopo ipocriti riconoscimenti al nostro primo ministro per essersi comportato in maniera ineccepibile secondo la legge, tutti lo hanno «cortesemente» rifiutato.

Signor Del Buono, cosa sta succedendo nel nostro Paese? Più ci abito e meno mi raccapezzo. Non riesco proprio a capire quali sono le linee guida che lo ispirano, la morale [illegible] che ne guida i passi. Ma quali doveri può avere un Paese civile verso un pluriassassino che si è intrufolato abusivamente nella nostra comunità? Accompagnatelo alla frontiera più vicina e buonanotte! Invece è diventato un vero e proprio affare di Stato in cui ci stiamo perdendo soldi e sicurezza. Abbiamo esultato per l'arresto di Pinochet, ma quale differenza c'è tra gli eccidi del generale cileno e quelli del signor Ocalan? Differenza d'ideologia, ma gli innocenti sono innocenti sotto tutte le latitudini.

Sulle nostre coste sbarcano a decine di migliaia senza interruzione disperati e affamati di tutte le nazionalità verso cui veniamo in continuazione richiamati ai doveri di solidarietà e carità. Una domanda: ma quanti ne dobbiamo accettare? Quanta droga e quante armi dobbiamo ancora sequestrare nei gommoni di questi «gradisi» ospiti? Ma cos'è questo buonismo autolesionistico che ci porta a stravolgere il senso delle cose? Sono d'accordo che chi arriva affamato e intirizzito dal freddo e disperato va soccorso e assistito. Ma non ci deve essere una priorità anche nella solidarietà? Possiamo assistere albanesi e quanti altri giungono nelle nostre coste e lasciare che i nostri cittadini dell'Umbria gelino nelle gabbie di lamiera? Qualcuno me lo spieghi.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Purtroppo la confusione dominante di questo Paese consente solo di lamentarci. E' un Paese irreale condannato a non farsi capire.

[o.d.b.]

Un pizzico di sadismo

Gentile Sig. Odb, ho assistito ieri sera a Pinocchio, la trasmissione tv sui panettoni avvelenati. Naturalmente la parte più interessante era l'abisso mentale tra i duellanti: gli uni difensori dell'ideologia ecologista e gli altri di concreti interessi materiali, dal profitto mercantile alle ragioni sindacal-corporative. Così si è subito materializzato il più classico dialogo tra sordi, ben orchestrato, forse con un pizzico di sadismo, dall'esperto conduttore.

Con ciò la rissa verbale ha prevalso sulla ragione. Del resto questo sembra gradito alla tv e pare che faccia audience. Nel caso particolare, se gli ideologi sono apparsi afflitti da vari gradi di incomunicabilità con gli antagonisti, l'acme di questa sindrome è stata raggiunta con le ambientaliste di Bologna, arrivate quasi allo sproloquio, soprattutto per bocca della più loquace. Così esse si [illegible] praticamente autogiustiziate, sembrando quasi disposte a sparare sugli uomini per difendere gli animali e non solo gli immancabili bambini del Terzo o Quarto Mondo avvelenati dall'uso dei prodotti Nestlé. Questi bambini vengono del resto continuamente strumentalizzati da tutte le parti e la loro caratteristica tende a crescere in modo esponenziale. Comunque è un fatto che problemi simili esistono ma non possono essere risolti con la sola ecologia, una specie di fede monca. Chi le vuole davvero affrontare non può non coinvolgere l'intero capitalismo planetario, come ad es. ha fatto a suo tempo Jean Ziegler, in *Una Svizzera al di sopra di ogni sospetto*, Mondadori, 1978. Tuttavia, anche a questo autore si può rimproverare di non essere stato altrettanto duro con i sovietici, non certo ecologisti intemerati. La conclusione è inevitabile: purtroppo il mondo è cattivo, ma per contrastarlo bisognerebbe cominciare a controllare le proprie viscere, per essere utili a qualcosa o qualcuno. Altrimenti si cede facilmente alle tentazioni troppo semplicistiche di avvelenare i panettoni o seminare bombe.

Giuseppe Ricco, Torino



Gentile Signor Ricco, non posso dire di condividere tutto quel che lei sostiene, ma di una cosa sono sicuro anch'io: non si può sempre andare d'accordo. Per quanto si dialoghi, si discuta, si dibatta, si partecipi a gare d'opinioni televisive o a convegni, si entri in contatto su Internet, ci sono faccende sulle quali i pareri rimarranno sempre differenti, perché certe scelte (ecologia o capitalismo selvaggio) sono davvero inconciliabili.

[o.d.b.]

Installazioni, esposizioni e rassegne di fine anno nelle maggiori città italiane

L'arte d'oggi è fatta di luce

A Firenze combattimento di sculture da Giacometti a Viani

UNA mostra piccola, gentile, finalmente intelligente: «Illuminazioni», a Palazzo Medici Riccardi (sino al 24 gennaio, 10- all ■ 15-19,30, tranne il mercoledì). Non siamo abituati, ■ vogliamo, a questo genere di mostre davvero interattive, che pongono dei problemi al visitatore e lo aiutano ad interrogarsi sul ruolo, per esempio, dell'allestitore-curatore, entità vaga e fluida, immateriale, proprio come la luce. Che è la vera protagonista di questa accolita singolare ■ sculture di autori vari, per lo più italiani o attivi in Italia.

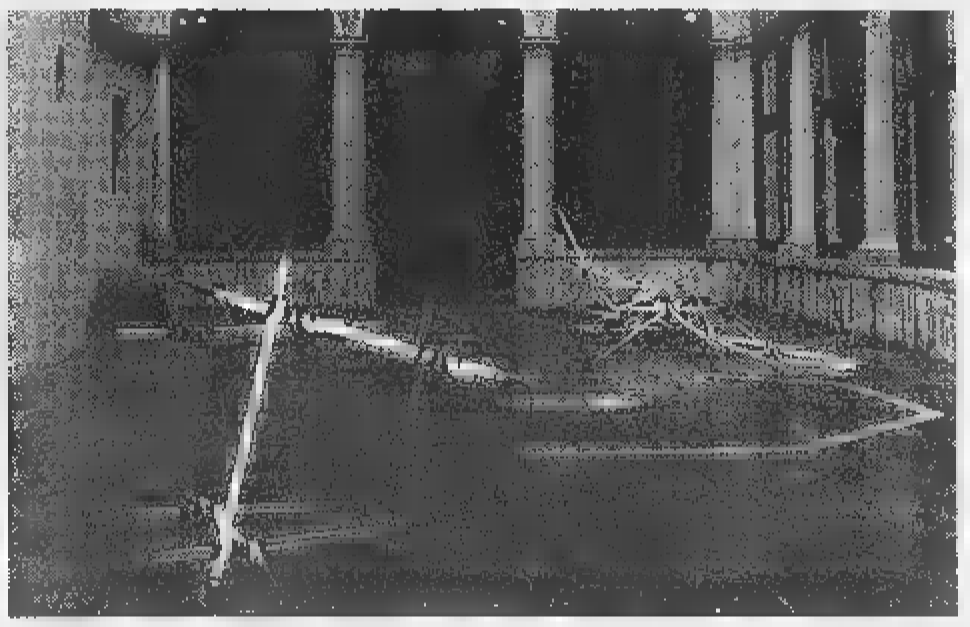
Ma non ■ in gioco, questa volta, la loro coerenza stilistica, o la loro natura materica, perchè, anzi, essi ■ stati scelti proprio per valorizzare le differenze di approccio alla tecnica, ai supporti, alle metodologie di trattamento: da Naum Gabo ■ Giacometti, dai Cascella a Colla, da Viani a Vallazza, legno contro marmo, trasparenza contro monumentalità, figurazione accanto a elementarietà astratta, per evidenziare ■ medium fondamentale che all'apparenza sfugge, proprio perché filtro essenziale ■ impercettibile: la luce.

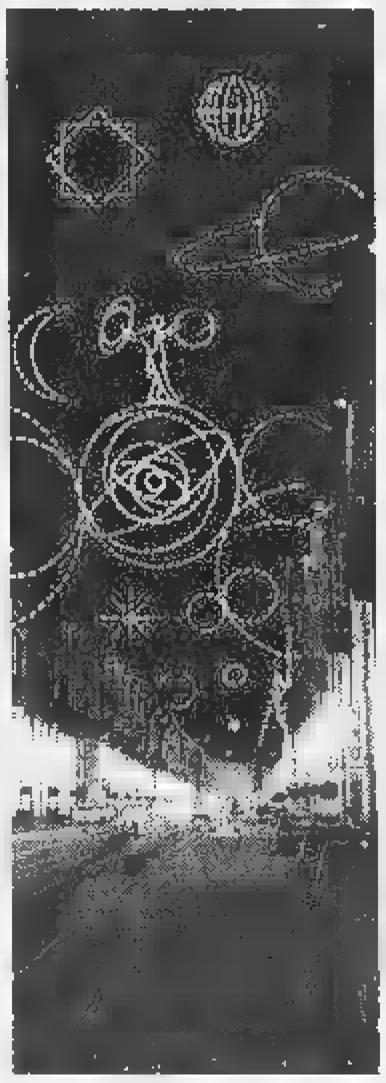
Ancor più che nei confronti della pittura può creare equivoci mortali, ■ intensificare la temperatura drammatica, insistere su elementi trascurati o sottolineare peculiarità espressive. Ne sapeva qualcosa il grande ed infelice scultore della vibratilità Medardo Rosso, che passò gli ultimi anni della ■ tormentata ed eccentrica esistenza, ■ fotografare, rudimentalmente ■ consapevolmente (eravamo a cavallo del secolo) le proprie opere, proprio per suggerire l'illuminazione ideale per queste ■ forme cangianti e in progressiva via di disfacimento.

Un curatore, abitualmente, cerca di smussarsi le difficoltà e di evitare le trappole: la trovata davvero geniale (secondo quanto sostenuto anche dal direttore della Fondazione Solomon R. Guggenheim, Thomas Krens) dell'ideatore di questa mostra sponsorizzata dall'Enel, Fred Licht, che propone nel nero ■ luccicante catalogo Maschietto & Musolino anche un insolito e stimolante saggio sui problemi connessi alla luce, ■ stata proprio quella ■ mettere in ■ e evidenziare al pubblico le difficoltà che un allestitore serio incontra nel mostrare una raccolta così scelta e difforme di sculture.

In quest'occasione, invece, ■ pubblico si trova a scegliere: di fronte ■ due repliche di un originale di Kan Yasuda illuminate ■ modo diametralmente opposto può indovinare qual è la soluzione ■ migliore ed entrare dentro le viscere di questa problematica. E di fronte ■ una lucida Figura di Nivola, può anche azionare delle manopole e modificare radicalmente l'influenza dell'illuminazione, verificando in realtà quanto la luce possa mutare lo status dell'opera.

Marco Vallora





A sinistra installazione luminescente di Leonardo Mosso nel chiosco palladiano delle Zitelle a Venezia per la mostra «Racconto di luce in cinque episodi». A destra ■ suggestiva immagine degli effetti ottenuti ■ le discusse «Luci di artista» in via Po a Torino

A Torino

Giochi acrobatici sospesi per aria

TORINO

L'IDEA semplice di un assessore che voleva festivamente ravvivare le spente luci di una città sostanzialmente in doppio petto urbastico quale Torino, ■ stata quella di convocare alcuni artisti di nome (Giulio Paolini, Francesco Casorati, Lele Luttazzi, Mainolfi, eccetera) per rinnovare la tradizionale pratica degli addobbi natalizi e le luminarie della città: invece ■ Re Magi e *Tu scendi dalle stelle*, gli amanti rossi che si toccano di Luigi Stoisa (con grandi strepiti delle mammine perbene) o i volatili di Casorati, che si contendono il vermicello rosso della speranza in volo.

Un po' di disinvoltura, per favore, a proposito delle installazioni di «Luci di artista» nei quartieri torinesi (spese esagerate a parte e proteste di parroci). Certo ■ si andrà ■ cercare il genio in queste operazioni di maquillage della città. Ma non si gridi alla lesa maestà: se nel bailamme del consumismo natalizio, qualcuno avrà tempo di sollevare lo sguardo ai fiocchi di luce di Enrica Borghi che esplodono bianchi di neve, o inseguire il gioco acrobatico dei pianeti soffici e dandistici di Paolini, via, non si sarà offesa nessuna sacralità, ahimè, troppo noiosa dell'Arte.

Tranne qualche bisbetico, critico o visitatore, che si dice sempre deluso dalle illuminazioni delle nostre mostre, dove il pubblico si riflette nei vetri, non c'è dubbio che quello della luce sia un problema dimenticato, da parte degli artisti stessi, tranne che dai Bruce Naumann ■ dai Dan Flavin, che hanno avuto successo con un tubo di neon o scritte luminose ■ una parete (o dagli artisti barocchi, che consideravano la soffice luce del giorno ■ una cattedrale buia, materia fondamentale del loro procedere mollemente scultoreo).

Soltanto recentemente si è scoperto, nel restauro dell'*Estasi di Santa Teresa* del Bernini, che l' architetto-scultore barocco aveva trafitto la parete che sovrasta il complesso scultoreo, in modo così calcolato ed astronomicamente misurato, perchè nel giorno genetliaco della Santa e soltanto in quello, una «freccia» animata di luce solare penetrasse nell'alveo scultoreo ■ ancor più direttamente dentro ■ corpo spumeggiante della martire, quasi fecondando sensualmente la sua estasi abbandonata.

Ma è anche vero che quando pittori ■ scultori si avvicinano troppo alla luce, creando ■ cortocircuiti socio-artistici, rischiano spesso di bruciarsi le ali. Come è capitato nell'occasione torinese, con queste «Luci di artisti» che hanno provocato le ire fin troppo moralistiche degli addotti ala critica, abituati a considerare gli ■ come personalità mitiche e intangibili, che non dovrebbero mai compromettersi ■ mescolarsi con la vile materia del mondo. E invece l'esempio di Bernini, Borromini, Juvarra e molti altri artefici dell'effimero, dovrebbe ricordare a quegli algidi mugugnanti, che spesso l'artista ha fatto la propria fortuna (non soltanto economica) occupandosi di apparati provvisori, di luminarie di vie ■ palazzi, di «fuochi di gioia» e marchingegni pirotecnici. [m. v.]

Simboli metallici a Napoli

I «marrani» rivisitati da Zorio
Il totem contadino di Kounellis

I vicerè spagnoli e i governatori austriaci offrivano ai napoletani, nell'enorme prateria sterrata davanti al Palazzo Reale, l'assalto all'effimero barocco della montagna-fortezza della cuccagna. Bassolino offre a Capodanno materiali effimeri d'avanguardia, sposalizi allegorici di tecnologia e di oggetti «poveri» e antropologici: fino al 20 gennaio Gilberto Zorio presenta una sua installazione artistica, una struttura di dodici metri ruotante e sibilante. Ai ■ piedi, l'artista illustra l'opera a gruppi di napoletani non prevenuti, secondo le tradizioni di una civiltà millenaria aperta ad ogni esperienza ■ mondo alla rovescia.

Sulla struttura metallica di ba■ domina la stella di David illuminata, sullo sfondo della cupola ■ San Francesco da Paola. Ai suoi piedi ruotano due aste mobili, l'u■ culminante con la mezza ca■ primitiva tante volte presente nelle opere di Zorio ed entrambe reggenti due otri spagnoli di pelle e in forma ■ maiale (donde «marrano») alternativamente gonfiati da compressori ad aria.

Al complesso centrale ■rispondono altre due aste mobili angolari e divergenti, ciascuna con il suo otre che, gonfiato, ruota ■ un acrobata intorno all'a■. I movimenti ritmici alternati delle aste, degli otri e i relativi sibili sono coordinati da un telecomando, ■ un intreccio altrettanto sofisticato quanto spettacolare di tecnologia elettronica e di antropologia culturale.

Tutto ■ dalla scoperta, davanti al mercato di Valencia, ■ questi maiali-otri pieni di vino ■ la contemporanea lettura della singolare vicenda ■ due nuclei familiari di discendenti da marrani (gli ebrei spagnoli convertiti ■ forza da Ferdinando e Isabella), rifugiati da secoli in Calabria ■ da secoli praticanti pubblicamente i riti cattolici e privatamente quelli ebraici. Solo da pochi anni un giovane componente aveva rivendi■ pubblicamente l'appartenenza ■ la fede originaria. L'opera dunque proietta nello spazio ■ simbolo davidico e il doppio significato della parola marrano.

Ma quest'anno Bassolino ha voluto anche stabilizzare questo tipo di proposte culturali alla città, con una commissione non effimera a Jannis Kounellis nel cuore spagnolo della città, via Toledo, che Stendhal celebrò come «la via più gaia e popolosa dell'universo». Pur defigurata nella prima parte dall'architettura bancaria dall'Ottocento a oggi e nella seconda dal mostruoso flusso automobilistico, essa conserva ancora un barlume dell'antica vita, ■ le bancarelle dello zucchero filato, gli esperti stradali di araldica familiare e le lettrici della vita sui tarocchi. Per questo, all'angolo di via Ponte di Tappia, gli altissimi palazzi in cemento e vetro rappresentano un'irrimediabile squarciata ferita in quella civiltà e in quella cultura nobile e populista.

L'antico greco ■ mediterraneo Kounellis cerca di rimediarvi erigendo davanti a quei palazzi i venti metri del traliccio in acciaio nero recante al ■ le pale di un ■ mulino a vento. E' un corpo notturno «terzo», arcaico di fronte al vetro e cemento, estraneo contadino nei confronti di un mondo urbano barocco che assorbiva però ogni giorno vita ■ alimento dalla «Campania felix». E nel contempo concettualmente ■ simbolicamente memore del fatto che il regno napoletano borbonico e poi murattiano aveva avuto, primo in Italia, ■ suo decollo industriale e d'altra parte del fatto che i «windmills», i carpentieri anglo-olandesi dei mulini a vento, erano ■ i primi ingegneri del ferro e minerari della rivoluzione industriale inglese.





Qui ■ fianco ■ traliccio con le pale d'un vero mulino a vento installato da Kounellis fra i palazzoni di ■ Toledo nel ■ di Napoli. Sotto, invece, «Sfera» (1936) di Arnaldo Pomodoro presentata nella piccola mostra fiorentina «Illuminazioni»

Mosso a Venezia

Spazi musicali col neon nel chiostro palladiano

VENEZIA

ANCHE Venezia ha un suo Capodanno di luce da scoprire nel chiostrino delle Zitelle, il gioiello iniziato da Palladio nei ■ tardi anni, in quella Giudecca dove Hugo Pratt collocò ■ Corte Sconta, luogo magico del suo Corto Maltese. Leonardo Mosso vi ha collocato fino a fine anno «Alle Zitelle. Racconto ■ luce ■ cinque episodi». Le «strutture di luce» dell'architetto Mosso, allievo del padre, che fu protagonista nella pattuglia futurista di Fillia e di Alva Aalto, ■ creazioni di profondo fascino nella loro magia e poesia spaziale ottica e architettonica e di singolare minimalismo materiale.

Costituite da incastri a giunto di profilati in acciaio inox di serie, incorporanti luci al neon policrome, con proiezioni spaziali divergenti e dimensioni variabili, instaurano rapporti di alternativa dialettica con gli spazi ■ le forme architettoniche che le ospitano. Hanno già percorso l'Europa maggiore e minore, dalle strutture industriali della Ruhr al Palazzo Lomellini a Carmagnola, dalle architetture neoclassiche di Karlsruhe al Palazzo dei Consoli ■ Gubbio. Qui contrappongono i loro dinamismi diagonali in rosa, giallo oro, celeste, ai ■ nudi ed elementari ma «aurei» del chiostrino, ■ nello stesso tempo li «leggono» ■ li valorizzano in un gioco fantastico di ■ne e reazione, con un ritmo sincopato ascendente dalle strutture maggiori al centro della corte fino al tetto, in una sorta di musica-luce spaziale.

L'installazione è avvenuta nell'ambito del secondo Salone dei Beni Culturali, in occasione di ■ convegno, a cura di cinque università e cinque complessi monumentali, sull'impiego di nuove tecnologie per garantire la sicurezza dei beni storici e artistici, e anche una loro migliore fruizione da parte del pubblico [m. r.]

TRA LE ■

Enrico Bay alle prese coi personaggi di Ubu

Iniziano

Aosta. Museo Archeologico Leonardo Bazzaro 1853-1937. Un maestro dell'800 italiano tra Valle d'Aosta e la Laguna Veneta» (fino all'11 aprile). Il milanese Bazzaro fin dal suo esordio si orienta verso una pittura di gusto naturalista, vicino agli stilemi della «Scapigliatura», in particolare a Italo Cremona. La mostra raccoglie oltre sessanta opere, dalle scene ■ genere alle colline del Verbano, da Chioggia alla Valle d'Aosta. Catalogo Mondadori ■ cura di Colombo e Rebora.

Milano. Galleria Salvatore + Caroline Ala. «Cuoghi e Corsello» (fino al 30 gennaio). Sono in mostra installazioni, light box, fotografie, fotomontaggi scelti fra la più recente produzione di Monica Cuoghi e Claudio Corsello, che lavorano a quattro mani. I soggetti degli interventi sono bambole, giocattoli, oggetti ed immagini tra le più disparate che i due artisti fanno convivere in un mixaggio originale in cui ■ intrecciano gioco, erotismo, liricità e regressione, in ■ unico flusso visivo tipico di arte ■ vita.



Pezzo firmato Cuoghi-Corsello

Continuano

Parma. Palazzo Pigorini. «Erberto Carboni - Dal Futurismo al Bauhaus» (fino al 14 marzo). Carboni (1899-1978) è stato uno dei protagonisti della grafica italiana degli Anni 50 e 60. In occasione del centenario della nascita dell'artista vengono esposte 300 opere (bozzetti, manifesti, allestimenti, opere grafiche e pittoriche). Illustratore e autore di manifesti, Carboni ■ inizialmente legato alla cultura liberty, ma negli Anni Trenta, trasferitosi a Milano, entra in contatto con le avanguardie artistiche ■ collabora a riviste come «Campo grafico» e «Domus». Catalogo Mazzotta a cura di Gloria Bianchino.



Uno dei pezzi di Baj a Nizza

Nizza. Museo d'Arte Moderna e Contemporanea «Enrico Baj, Montres Figures Ubu» (fino al 21 marzo 1999). Enrico Baj presenta un ciclo di opere su tela ispirate al libro di Jarry «Ubu Roy». I personaggi costruiti sulla tela, con collage di passamaneria, bottoni, stoffa e pittura, mostrano una visione caustica e graffiante dei personaggi del «potere» odierno, visti come comiche marionette vaganti in uno spazio del tutto convenzionale.

Chiudono

Milano. Museo della Permanente. «Una stanza a Montmartre. Il paesaggio francese nella pittura italiana da Boldini a Birolli» (fino al 3 gennaio 1999). La mostra presenta ottanta dipinti e disegni di artisti italiani che, tra metà Ottocento ■ metà Novecento, si sono stabiliti ■ Parigi, o vi hanno soggiornato, dipingendo scorci e atmosfere della città e del paesaggio francese. Opere di Boldini, De Tivoli, de Nittis, Zandomeneghi, Medardo Rosso, Viani, Cominetti, Innocenti, Gino Rossi, Severini, Tozzi, Paresce, de Pisis, Tamburi, Cassinari, Birolli e altri. Catalogo Electa a cura di Ghinzani e Raboni.

Marisa Vescovo

PALAZZO BRICHERASIO

TORINO
VIA LAGRANGE, 20

10 OTTOBRE 1998
17 GENNAIO 1999
TUTTI I GIORNI ■ - ■
LUNEDÌ 14 - 19

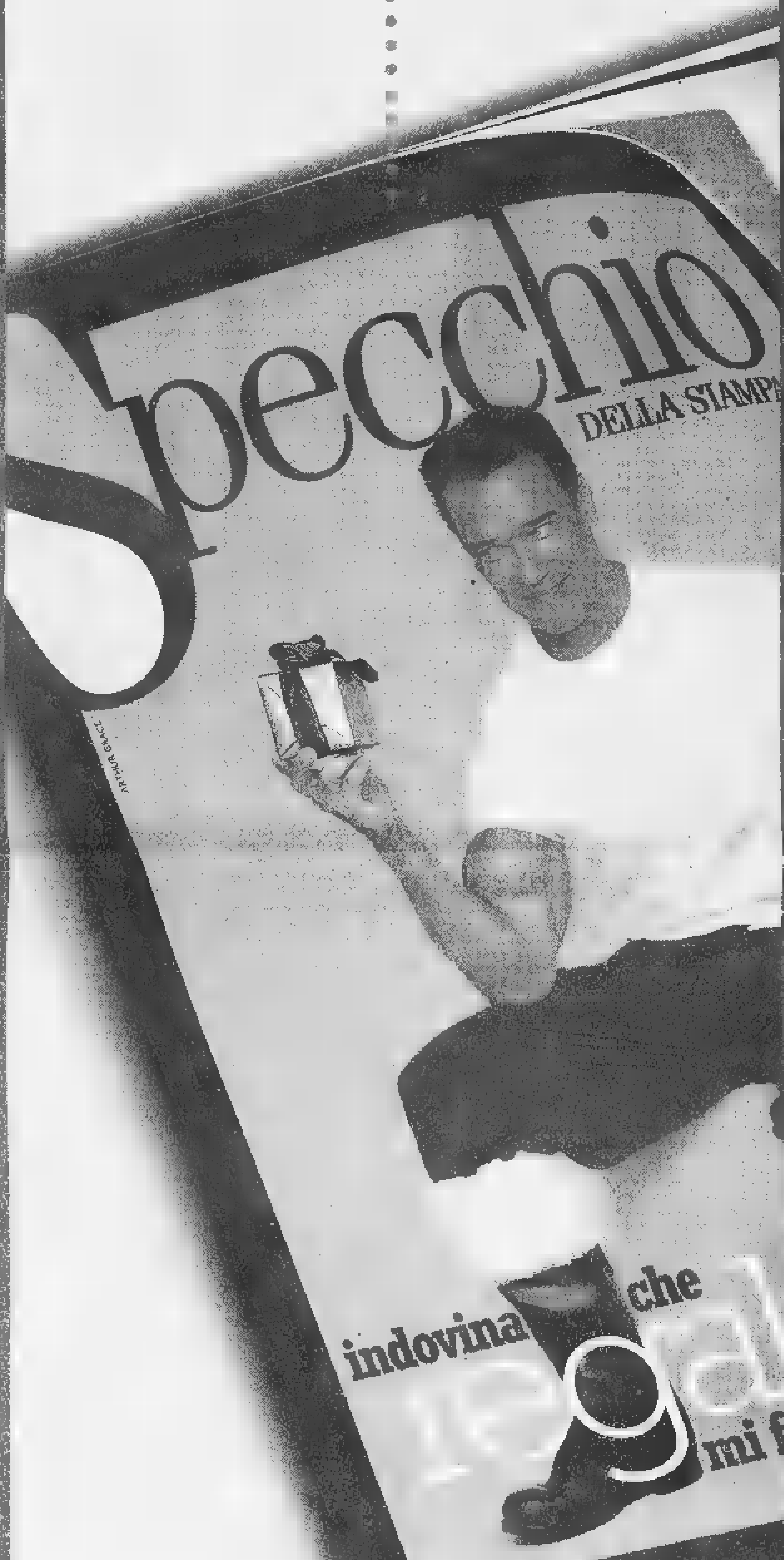
Christo and Jeanne-Claude

EARLY WORKS 1958-1969 AND WORKS IN PROGRESS

FONDAZIONE PALAZZO BRICHERASIO

Provincia di Torino

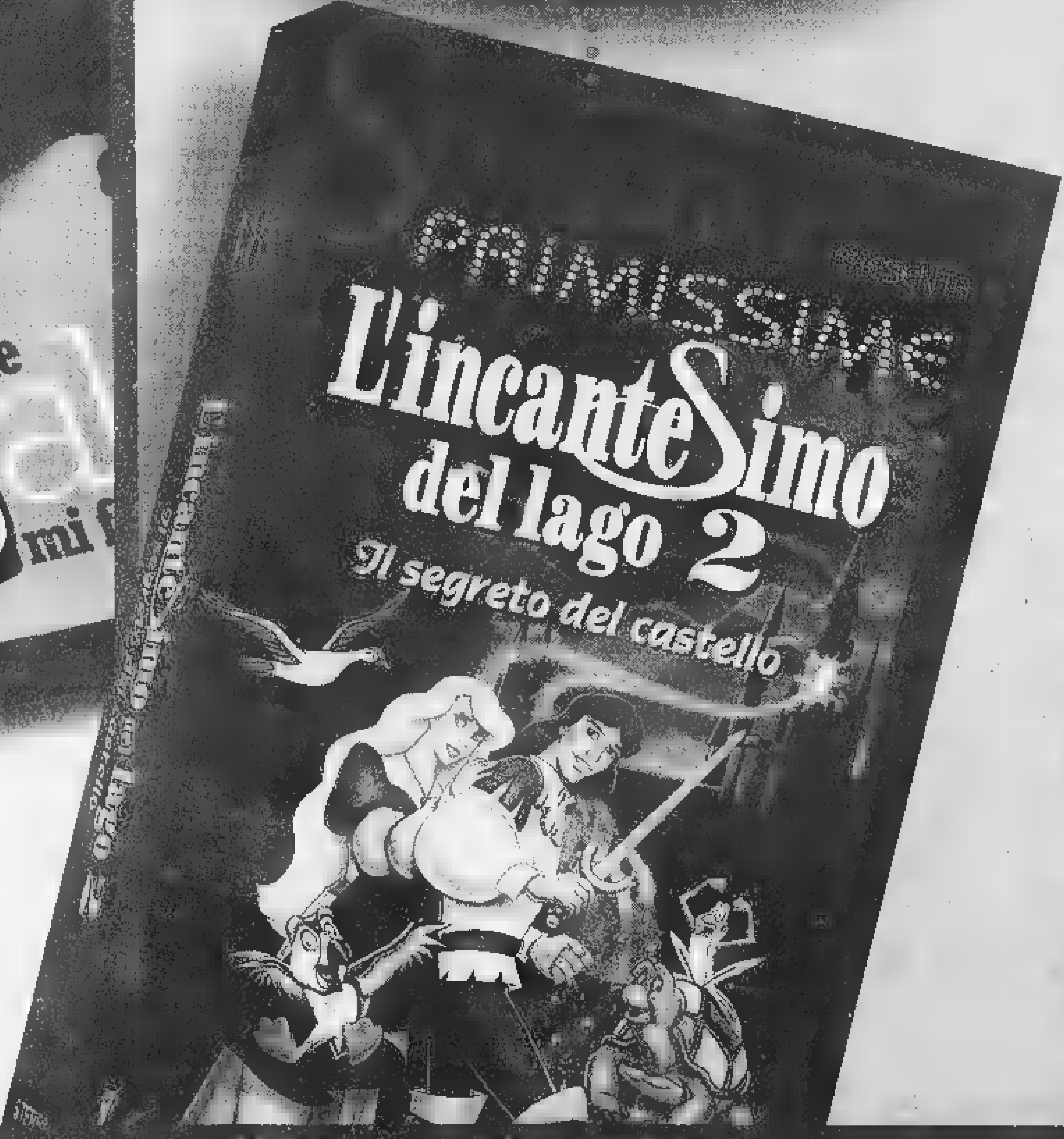
"Babbo..." .... "Mi racconti una fiaba?"



Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di ■ **minuti** ricca di magia ■ colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di **una nuova entusiasmante avventura** in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob ■ l'uccellino Puffin. Perchè, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità ■ chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità ■ cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + **LA STAMPA** + videocassetta
■ sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa. Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette poi parla



Ascolti del sabato, vince Carrà

«Carramba che fortuna!», condotto da Raffaella Carrà (foto), con 9 milioni 476 mila telespettatori (share 43,85%), e una punta massima di 10 milioni 917 mila, è stato ancora una volta lo spettacolo più visto del sabato sera. I programmi proposti dalla Rai sono stati seguiti da 13 milioni 110 mila spettatori (share 57,65%) e hanno superato del 24% le tre reti Mediaset (33,65% di share e 7 milioni 652 mila spettatori). Dietro alla Carrà, il film su Raidue «Due angeli in soffitta», con 3 milioni 342 mila spettatori (share 14,53%) e Uno strano caso» su Canale 5, con milioni 903 mila spettatori (share 13%). Su Raitre il programma «Un anno di sport» è stato seguito da 1 milione 134 mila spettatori (share 5,09%). Anche nella settimana Auditel 20-26 dicembre in prima serata le reti Rai hanno registrato uno share del 48,90%, staccando di oltre il 7% le reti Mediaset (41,48%); durante il giorno share del 48,79% per le reti Rai, contro il 41,13% per le reti Mediaset.



Un «Anno al volo» con la Clerici

Dalla sala d'aspetto di un aeroporto si passeranno in rassegna fatti, storie e personaggi del 1998, in attesa di prendere il volo per l'anno nuovo: è questa l'idea della trasmissione speciale dedicata all'anno che sta per concludersi in programma su Raiuno oggi alle ore 22,00. Il programma, che si intitola «Un anno al volo», è condotto da Antonella Clerici (nella foto) e da Giorgio Cremaschi. I due conduttori ripercorreranno gli eventi salienti del '98 indossando i panni, rispettivamente, di direttrice dello scalo e di pilota. Tema della serata di oggi sono i bagagli che i passeggeri portano con sè, scegliendo argomenti ed eventi che hanno caratterizzato l'anno che per terminare. Nel della trasmissione saranno inoltre selezionati i «vincitori» dell'anno selezionati in contesti e ambienti differenti: si va dalla «pillola del '98» ai beni di consumo per toccare lo sport.

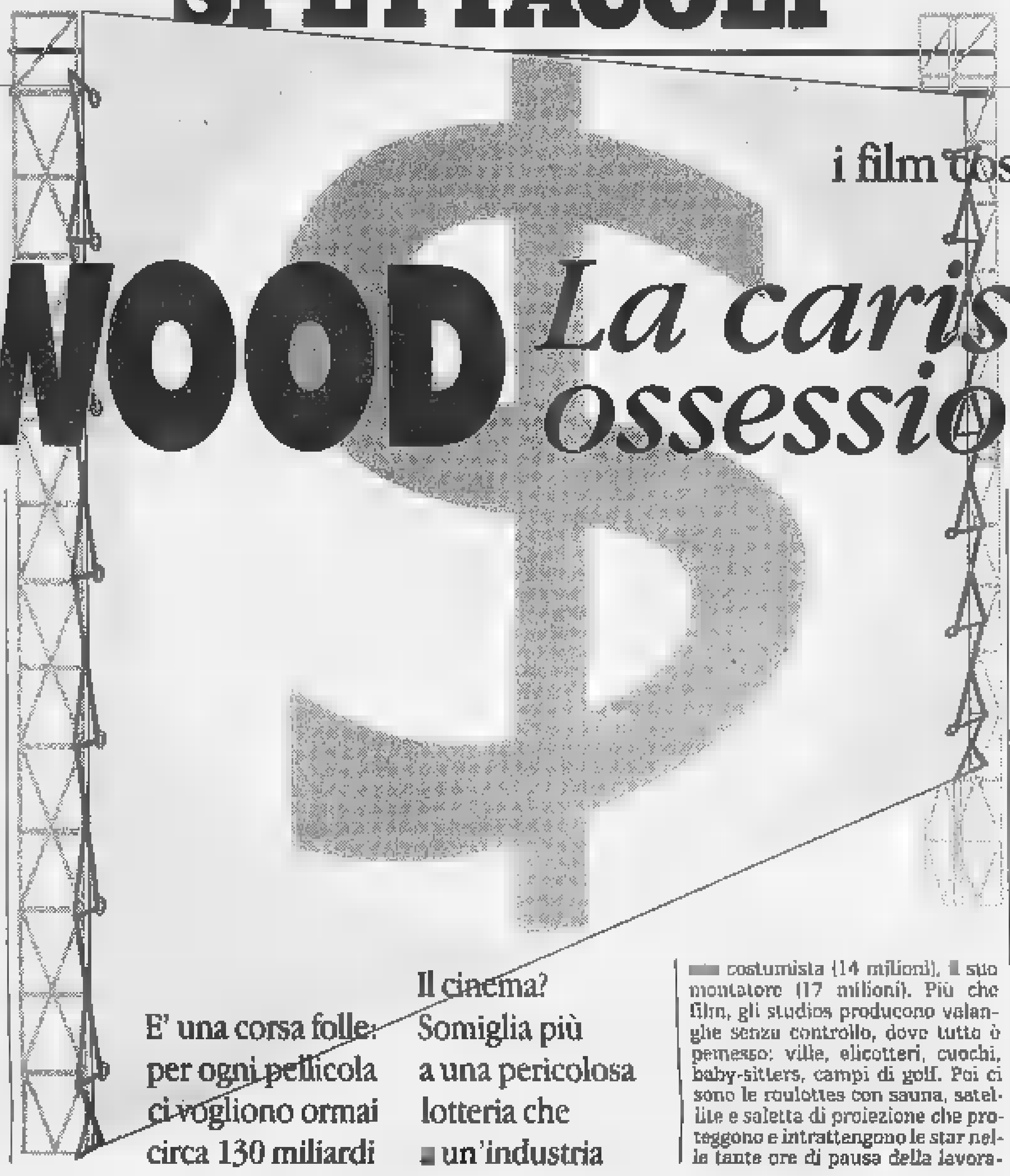
Novanta numeri danno belle cifre.
LOTTO

LA STAMPA
SPETTACOLI

GIOCO DEL LOTTO
Vincere è un gioco.

I produttori lanciano l'allarme: i film costano troppo

HOLLYWOOD La carissima ossessione



E' una corsa folle: per ogni pellicola ci vogliono ormai circa 130 miliardi

Il cinema? Somiglia più a una pericolosa lotteria che a un'industria

LOS ANGELES. All'inizio del '97, il Presidente dell'associazione che raccoglie gli studios e i produttori cinematografici lanciò un allarme. Il costo medio di un film, ammonì Jack Valenti, aveva raggiunto la cifra di ,8 milioni di dollari, quasi 70 miliardi di lire. questo passo, aggiunse, produrre film sarebbe diventato non più un'attività economica ma una lotteria.

Nei mesi successivi il livello di inflazione negli Usa è rimasto sotto il due per cento, ma il costo medio di un film, ha subito un'altra impressionante impennata: 90 miliardi. Si aggiungano i costi di marketing e si arriva alla straordinaria cifra di 129 miliardi. Che cosa è successo? Come spiegare che miliardi in Gran Bretagna comprano la produzione di un «Full Monty» e a Hollywood non bastano nemmeno per pagare il compenso regista? Com'è che quando ci sono di mezzo i grandi studios anche uno scarafaggio arriva a costare dollari al giorno?

Come accade spesso nella vita, l'esempio dall'alto. Tra compenso e opzioni sulle azioni, il presidente della Disney, Michael Eisner può guadagnare in un solo anno 200 milioni di dollari (circa 350 miliardi di lire) e se assume un suo vice del quale poi si pente (Michael Ovitz) può offrirgli senza battere ciglio un centinaio miliardi. Poi ci sono le star, anzi quel gruppo di superstar come Tom Cruise, Arnold Schwarzenegger o Harrison Ford che per partecipare per tre mesi alla lavorazione di un film possono chiedere e ottenere 34 miliardi più le percentuali sugli incassi. Jodie Foster e Julia Roberts arrivate a 25, anche un Matt Damon o un Matthew McConaughey viaggiano sui venti. E mica si accontentano di così poco. Una star che si rispetti avrà bisogno di avere al seguito un entourage composto di assistente, massaggiatore, trainer, parrucchiere, truccatore, ognuno con un costo da 5 a 8 milioni alla settimana.

Quando un individuo prende 34 miliardi di lire per lavorare al massimo un paio di ore al giorno per un periodo di tre o quattro mesi verrebbe da pensare che passi il resto dell'anno a ringraziare gli dei per la buona sorte. E che, quei quattrini, potrebbe permettersi di pagare i suoi pasti. Errore. Perché oltre a quel compenso ci sono le percentuali sugli incassi. E i «perks», benefici e privilegi che includono appunto una diaria per il cibo e che volta sommati possono portare a cifre abbastanza consistenti. Gli extra di Demi Moore per «La lettera scarlatta», per esempio, sono ammontati a un miliardo e mezzo di lire. In «I love trouble» Julia Roberts, più modesta, è riuscita a stare dentro con appena un miliardo e 400 milioni.

Naturalmente si potrà pretendere che durante i week-end le star ne stiano sul set: per 70 milioni di lire a viaggio c'è sempre un jet a loro disposizione. Dollaro più o dollaro meno, prima ancora che un film con due protagonisti noti abbia iniziato le riprese, sono già partiti 50-60 miliardi di lire.

A quel punto risparmiare sul regista avrebbe senso. Un Sidney Pollack, un Martin Brest o un Brian De Palma prendono sugli otto miliardi e mezzo, per «Primary Colors» Mike Nichols ha spuntati diciassette. E il regista vorrà appresso il suo direttore della fotografia (45 milioni la settimana), il costumista (14 milioni), il suo montatore (17 milioni). Più che film, gli studios producono valanghe senza controllo, dove tutto è permesso: ville, elicotteri, cuochi, baby-sitters, campi di golf. Poi ci sono le roulottes con sauna, satellite e saletta di proiezione che proteggono e intrattengono le star nelle tante ore di pausa della lavorazione film. «Un settimane fa - ricorda Nick Nolte -, ero in autostrada con un produttore quando abbiamo visto il set di un film circondato da due enormi affari neri. Che cosa sono?, gli ho chiesto. I trailer delle star, mi ha risposto lui orgoglioso. E se decideste di cambiare l'angolo della cinecamera? Oh, sarebbe impossibile, ha aggiunto. Ci vorrebbero almeno quattro giorni».

L'aspetto più ironico è che la presenza di stelle di così tanta grandezza viziate e coccolate spesso non garantisce risultati. Il caso recente più clamoroso è «Meet Joe Black», il film Brad Pitt e Anthony Hopkins stroncato dai critici e che ha raccolto al botteghino appena 68 miliardi di lire, circa un terzo del suo budget. Altro esempio: «Savior», in cui Kurt Russell ha preso più soldi (26 miliardi) di quanto ha incassato il film (25 miliardi) prima del suo ritiro dalle sale. Quando un paio di giorni fa la Motion Pictures Association ha annunciato che il costo medio di un film appunto salito a 127 miliardi, Hollywood si è ritrovata dunque un'altra volta a riflettere e a promettere al mondo che le cose sarebbero cambiate. Ma nessuno pensa seriamente che questo possa accadere. «L'ambizione di crescere e di diventare più grandi, francamente, fa parte della natura umana», Hal Lieberman, un produttore associato con la Universal. E sapendo che questa è un'industria nella quale l'atto di controllare i costi viene visto come un'eresia, tutti ne approfittano. Occorre una Ferrari Daytona? Basta andare da Cars on Camera e versare poco meno di due milioni al giorno. Volete una turbina per simulare il mare mosso? 17 milioni al giorno, un'offerta di Special Effects Unlimited. Poi c'è Boone Narr, il padrone di Animals for Hollywood. Ha di tutto: tigri siberiane (un milione e mezzo al giorno), orsi grigi (il doppio) e, volendo, ha pure un vasto assortimento di scarafaggi. Li affitta ad appena mila lire, ma quando i produttori del film «The craft» gliene hanno chiesti 3 mila lui, bontà sua, ha fatto uno sconto: appena milioni e mezzo al giorno.

Lorenzo Soria

I CAPRICCI STAR

Dalle roulotte trasportate in aereo alle palestre e guardie del corpo



JIM CARREY. Quando girava la seconda puntata di «Ace Ventura», Jim Carrey ha preteso una roulotte con pavimenti di marmo e mobili di mogano. E due chef: uno per sé, uno per il suo iguana. La casa di produzione, la Morgan Creek, ha esitato e, alla fine, Carrey ha accettato di dividere i costi. Wesley Snipes. Nei suoi film più recenti è spesso un temibile duro, ma quando lavora ha bisogno di protezione. Non una, bensì sei guardie del corpo.



STONE. Gli studios che assumono la bionda star supersexy sanno che devono costruire per lei, su ogni set, una palestra privata. E sanno anche che, come scrive «Variety», «il suo basic instinct più forte è quello di portarsi a i guardaroba».



SYLVESTER STALLONE. Adora giocare a golf ed essendo un realista sa di non poter avanzare la richiesta di un intero campo da golf. Si accontenta dunque di una speciale gabbia, che gli consente di fare pratica con i suoi swing.



Tra trainers, assistenti, controfigure, autisti e guardie del corpo ha sempre attorno a sè un entourage di almeno dieci persone. Quando doveva girare «The double» diretto da Roman Polanski ha preteso di portare a Parigi il suo chef e ha fatto arrivare in aereo da Los Angeles la sua roulotte. Ma una volta giunto a destinazione l'ingombrante «pacco», lui aveva abbandonato la produzione per «divergenze creative».

VISTO A RICHIESTA

LA TV TEDESCA SCOPRE EBREI NORMALI

L'INTRECCIO è qualunque: la storia di un uomo in bilico, diviso fra due famiglie e incapace di diventare adulto. Ma se fa di tutto per sembrarlo ragione è accorta: «Shalom amore mio», andato in onda l'altra alla tv pubblica, è il primo film tedesco sugli ebrei tedeschi che si dimentica - volontariamente - del peso tremendo del passato e che non parla degli ebrei in quanto vittime. «Shalom meine Liebe» - dice il suo autore Rafael Seligman, ebreo e tedesco - è piuttosto il tentativo di «uscire dal ghetto della solennità», per dar risposta a qualche domanda considerata spesso inopportuna, sconveniente: è possibile - è lecito - ridere di un ebreo, confrontarsi le disavventure, disapprovare le sue scelte? O magari compiangerne debolezza e vocazione all'errore: non perché ebreo, tuttavia, ma perché uomo?

Chiedersi se è ammissibile, nella Germania d'oggi, essere «normali» con gli ebrei non è un inutile esercizio: le librerie e le cineteche traboccano di materiale storico e narrativa nei quali gli ebrei sono cittadini del passato; da oltre 40 anni manca una letteratura ebraica. La sceneggiatura di Shalom è il primo libro tedesco sugli ebrei contemporanei, rivendica il suo autore, che non ha dubbi sulla necessità di una svolta culturale capace di trasferirsi nei comportamenti: «I tedeschi riusciranno a comprendere i "loro" ebrei soltanto quando la smetteranno di analizzarli e cominceranno a interrogarsi sui loro sentimenti. Quando capiranno che anche gli ebrei cercano riconoscimento e amore. E che possono essere, anche loro, coraggiosi e vigliacchi».

Emanuele Novazio

RITROVI

ACCADEMIA PU C.so Casale 278 - To. Veglione da urlo con noi. Canone musica vivo cabaret ospiti importanti tante sorprese. Si balla tutta la notte. Per prenotazioni T. 011 898.1537 dalle ore 16 in poi. Prezzo L. 120.000.
CLUB 84: oggi chiuso. 15,30 Orsini Band. Ore Rocky Band.
DU PARC "Giardini Reali" 011 521 5276: 15,15 il piacere di ritrovarsi.
GARDEN DANZE 660.3443: h 15 ...
LA LUCCIOLA- c.so Taranto 206. T. 200.097: 15 d.j.
PATIO+INVIDIA - 661.4641 Ore 22,30.
TROCADERO Night club via A. Doria 9-ap. 22,30 orchestra, spettacoli. T. 562.0986 prenotazioni per Capodanno.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: Arte giapponese XIX sec.
PIRRA: "Piccole Opere di Grandi Maestri"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

A: Per collezione. T. 817.3344.
NARCISO: uriche Emanuele Luzzati e grafica del

La Stampa - Abbonamento
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

AMBROSIO - EMPIRE - IDEAL - REPOSI
A Natale si torna a ridere!!!
Parola di: ALDO, GIOVANNI E GIACOMO



Al cinema EMPIRE tutti i giorni spettacolo anche a mezzanotte

www.lastampa.it
- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport
- Le lettere e il forum dei giovani lettori di Specchio
In collaborazione con:
CISALPINA TOURS
http://www.cisalpina.it
Televideo RAI:pp.687-688 TMC Video:pp.512
MediaVideo:pp.475-476-477
ALCUNI ESEMPI:
SPECIALE CROCIERE
Costa Classica: Guadalupa, St. Barth, St. Marteen e Antigua. Voli speciali da Milano e Roma, 7 notti in crociera, pensione completa.
Partenza 16/1/99 L. 2.420.000 (minimo 25 partecipanti).

LE RECENSIONI

Successo ■ Torino dei tre atti unici di Mamet, May e Allen con la regia di Corsini

«I Newyorkesi» dell'assurdo

Una città vista tra morti, prostitute e psicanalisi

TORINO. Ne uccide più lo stress. Ormai lo sappiamo, ormai l'America del cinema [illegible] lo ha mostrato in tutte le varian[illegible] d'assurdo e di psicofarsa. [illegible] se qualcuno non ne fosse convinto, troverebbe di che schiarirsi le idee con «I Newyorkesi», che gli Attori & Tecnici di Attilio Corsini presentano al Carignano fino al [illegible] gennaio. Sono tre atti unici originariamente intitolati «Death Defying Acts», cioè commedie per esorcizzare la morte. Ma sapete come vanno le cose da noi: se c'è di mezzo la morte, gli scongiuri [illegible] sprecano. E poco importa che questo arcigno biglietto da visita sia firmato da David Mamet, Elaine May [illegible] Woody Allen: l'ombra jettatoria ci toglierebbe il buonumore. Sarà per questo che i traduttori Adriana Chiesa Di Palma e lo stesso Corsini hanno optato per un titolo molto più neutro.

In tre atti unici, «I Newyorkesi» ci trascinano dalle parti del Central Park, in un mondo che è davvero uscito dai cardini. Il primo dei tre pezzi, scritto con abilità stupefacente da Mamet, ci mostra un avvocato che, con [illegible] coltello ancora conficcato nella schiena, subisce un interrogatorio dal diavolo, in un pre-inferno che somiglia al locale caldaie di un grattacielo, tra tubi [illegible] sbuffi di vapore. In [illegible] distillato d'assurdo, l'interrogatorio ci mostra co[illegible] la parola possa diventare un proiettile micidiale. «Hot Line» di Elaine May ci porta in un centro di soccorso telefonico. Qui un impiegato riceve una chiamata da una certa Dorothy, una prostituta sfigatissima, che i clienti pagano con assegni [illegible] vuoto. Dorothy [illegible] può più. S'impasticca e telefona, sperando che succeda anche a lei quel che ha visto in un vecchio film con Sidney Poitier, e cioè che qualcuno la convinca a desistere. Nel suo caso, e dopo un'infinità di contrattempi, [illegible] sapremo come andrà a finire.

«Hot Line» è forse il pezzo [illegible] lievitato dei tre. Ma per fortuna arriva «Central Park West» di Woody Allen per salvarci [illegible] buonumore. Tra psicoanalisi e parodia della psicoanalisi, Woody mette in sce[illegible] la coppia in crisi: una analista [illegible] successo [illegible] il marito puttaniere che l'abbandona per la solita migliore amica. Così crede la moglie e così s'illude la migliore amica, sposata a sua volta con uno scrittore impotente. Invece no. L'arrazzato cronico ha perso la testa per una ragazza, che però... Siamo nel cuore dell'umorismo traumatizzato di Woody Allen: intellettuali straniti, donne in piena crisi di nervi, battute al vetriolo, oscenità altoborghesi e cattiveria che scorre come un flusso benefico. E' il momento migliore della serata, sostenuto dal magnifico ritmo della regia di Corsini e dall'interpretazione di Viviana Toniolo, bravissima anche in «Hot Line». Le fanno degna cornice lo stesso Corsini, Stefano Oppedisano, Annalisa Di Nola, Carlo Lizzani e tutti gli altri, applauditi dal pubblico con molto calore.



Viviana Toniolo e Attilio Corsini in una scena della commedia «I Newyorkesi»

Osvaldo Guerrieri

CHE FANNO

Gli Oscar in onda la domenica Iglesias polemico con i figli

JOHN Rieber ha annunciato che dal 1999 in poi la cerimonia dell'Oscar, e [illegible] sua trasmissione televisiva nel mondo, si svolgeranno sempre di domenica, «giorno in cui la gente sta [illegible] casa [illegible] avrà così qualcosa da aspettare e poi da vedere». Rieber, vicepresidente della Entertainment Television che ha ripreso l'Oscar per 12 anni, sarà al lavoro anche stavolta, domenica 21 marzo 1999 dal Dorothy Chandler Pavillion. Sarà la 71ª premiazione.

Julio Iglesias, [illegible] anni, ha detto che i suoi figli hanno avuto molta fortuna nell'essere aiutati dalla celebrità del suo nome, polemizzando con [illegible] figlio Enrique, 23 anni, vincitore nel 1997 del premio Grammy come miglior cantante pop latino. Gli altri figli di Iglesias e di **Isabel Preysler** sono pure nello show business: Chabeli è una star televisiva di lingua spagnola, Julio Jose è cantante e modello.

Adriana Asti interpreta Diana Vreeland, la celeberrima giornalista americana di moda, in una commedia di Hampton-Wilson che va in scena al teatro Goldoni di Firenze, con la regia di Guido Torlonia, il prossimo 15 gennaio.

Frantz Fanon, nato nel 1925 nella Martinica, morto (forse) di leucemia a 36 anni, una delle grandi figure della lotta per la de-colonizzazione e del pensiero terzomondista, autore de «I dannati della terra», è al centro del film inglese «F. F., pelle nera, maschera bianca», evocazione molto personale del personaggio realizzata da **Isaac Julien** attraverso scene ricostruite, documenti d'archivio, citazioni dall'opera [illegible] testimonianze.

Mel Gibson è protagonista del nuovo film di Wim Wenders «The Million Dollar Hotel» la cui lavorazione comincia nel prossimo gennaio in California: dovrà rasarsi la testa per recitare la parte [illegible] un detective che indaga sulla scomparsa d'un uomo ricchissimo da un albergo losco dove abitano pure **Milla Jovovich**, **Jeremy Davies** e forse **Bono**, il cantante degli U2 che è all'origine del soggetto e che è pure produttore del film.

Francisco Rabal, 73 anni, è il protagonista del nuovo film di **Carlos Saura** fotografato da **Vittorio Storaro**, «Goya», cinebiografia anomala del grande pittore spagnolo (1746-1828). Il film è prodotto al 20% dall'italiano Fulvio Lucisano. Goya è presente pure nel nuovo film di Bigas Luna girato in Andalusia, «Volavérunt».

Ralph Fiennes interpreta nonno, padre e figlio nella saga ungherese (dall'impero austroungarico all'Olocausto al governo comunista) d'una famiglia ebrea: è il nuovo film di **István Szabó**, «The Taste of Sunshine» (Il sapore della luce del sole). Coprotagonista, **William Hurt**.

Evan McGregor impersona lo scrittore James Joyce in un film prodotto da Natural Nylon, la società che l'attore di «Trainspotting» ha fondato insieme [illegible] **Jude Law**, **Johnny Lee Miller** [illegible] altri coetanei.

Jean-Marc Barr, l'attore protagonista di «Europa» di **Lars von Trier**, sta dirigendo il suo primo film, «Lovers» (Amanti), storia d'amore tra [illegible] francese e uno slavo interpretata da **Elodie Bouchez** e **Sergej Trifunovic**.

Tom Cruise, prima di «Mission: Impossibile 2» farà almeno un'apparizione in «Magnolia» di Paul Thomas Anderson, una serie di episodi sulla San Fernando Valley non lontana da Los Angeles dove era già ambientato «Boogie Nights».

John Frankenheimer, dopo «Ronin», realizza in Francia, dove ormai vive, pure «Dirty White Boys» (Sporchi ragazzi bianchi), storia d'un agente della polizia stradale che insegue due fratelli evasi di prigione.

Jannuzzo, allarme sesso

In scena il mito del seduttore al tramonto

Al Teatro Alfieri la commedia «Due ore sole ti vorrei» firmata da Vaime e Verde

TORINO. Sos, allarme sesso. Erotismo in crisi nel mondo occidentale [illegible] ancora più (le statistiche ci smascherano) nell'italica penisola, già patria di santi, eroi, navigatori e truppe di latin-lovers. Proprio al tema del calo del desiderio si dedica, [illegible] questi giorni sulla scena dell'Alfieri di Torino, l'attore Gianfranco Jannuzzo: bravo [illegible] applauditissimo protagonista di «Due ore sole ti vorrei». Proposta dalla «ditta» Garinei & Giovannini, questa divertente «commedia con musiche» firmata da Enrico Vaime e Dino Verde, sviscera l'asessuata fenomenologia di fine millennio senza cadute di stile, ma con dovizia di esempi, ricchezza di aneddoti e franchezza lessicale. La regia di Pietro Garinei regala leggerezza, brio e opportuna fluidità a una formula spettacolare che incorpora lo spigliato one-man-show «alla Jannuzzo» nello schema del musical, con canzoni, balletti e numeri mutuati alla tradizione, ispirati, magari, al malizioso repertorio canoro degli anni Trenta.

[illegible] fil-rouge è, appunto, il sesso: ne parla con tanta ironia e senza giri di parole, un Jannuzzo finto-conferenziere, impegnato a ragguagliarci su tabù, inibizioni e frustazioni da talamo. Sulle cause, insomma, dell'imprevedibile flop amatorio collettivo. Nei panni dell'oratore, professor Cammarota-Fonseca-Davalos, l'attore agrigentino (che, dopo aver fatto per anni coppia fissa con Bramieri, dà prova di gran talento da solista della scena) discetta di «ars seducendi», rifacendosi pure a storia, letteratura e miti, da Dante [illegible] Leopardi [illegible] re di cuori hollywoodiani. Alla «disperata» ricerca del punto di crisi, del nodo cruciale responsabile degli attuali disagi d'alcova. Che poi [illegible] approdi, prevedibilmente, alla presa di coscienza delle donne e al conseguente spaesamento del maschio, poco importa. Quel che conta è lo spasso di seguire il trasformista Jannuzzo nelle sue peripezie a luci quasi rosse: travestito da personaggi diversi, quante sono le facce della più penosa e ridicola inadeguatezza.

Tra presente e passato, mitologia da cinema e prosaica realtà, ecco il seduttore terminale modello «dolori del giovane Werther», accanto a un Leonardo DiCaprio, re della sfiga in celluloide, ritto sulla prua del suo Titanic, prima dell'affondo fatale. Ma c'è pure il bagnino di una Riccione anni Trenta, prodigio di «machismo», emanazione marinara e allupata del Mussolini-style. Mentre l'inibito d'oggi ingurgita [illegible] pillola propiziatoria, vola per un'oretta nel blu dipinto di blu del Viagra e finisce per andare in bianco. Non mancano fautori del «famolo strano»: vecchietti svampiti e ormai inoffensivi, che rievocano missioni impossibili tra altalene e pareti rocciose. A suo agio in panni diversi e in sintonia con le varie parlate dialettali, l'esuberante Jannuzzo è affiancato, in scena, da sei brave ballerine-cantanti (Elena Berera, Monica Celli, Laura Di Mauro, Crescenza Guarnieri, Sabrina Marciano e Elga Paoli), che si esibiscono [illegible] musiche di Gianni Ferrio e coreografie di Gino Landi. Versatili e d'effetto, le invenzioni sceniche di Umberto Bertacca. Coloratissimi i costumi di Silvia Frattolillo.

[illegible]

I DISCHI

John Lennon, Xtc e Suzanne Vega antologie di inediti e strimpellate

PER partecipare alla «corsa al regalo» di fine [illegible]no, si è rafforzata l'offerta di proposte discografiche storico-antologiche. Il fenomeno in sé non è negativo, a meno che [illegible] tratti di ritrite compilation per sfruttare l'eco [illegible] nome famoso. Eccone alcune.

Alle diverse antologie di **John Lennon**, ora va eggiunto il cofanetto **Lennon anthology** (Capitol, 4 Cd). Con [illegible] vaporosa grafica tutta nuvole e disegni (di Lennon), sono offerti 94 brani ordinati cronologicamente. Lennon in Inghilterra, a New York, negli anni di Los Angeles, nell'appartamento del Dakota Building. Un'interminabile carrellata di canzoni in [illegible] di prova in studio, da concerti; e più curiosamente accenni, strimpellate. C'è anche un minuto in cui il figlio Sean canticchia «In the sky». Materiale vario, [illegible] bricanteur discografico. Sono opere per collezionisti [illegible] fans (il libretto [illegible] pagine con diverse curiosità), e questa regge soprattutto per la grandezza artistica e la personalità di Lennon: tale è [illegible] varietà di toni, ritmi e soluzioni musicali (da «Imagine» a «Bep bop a lula») che non [illegible] annoia. Chi non volesse spendere per l'intera «Lennon anthology» ha già un consistente e sufficiente riassunto con il Cd **Wonsaponatime** (21 brani, 70 minuti). Buona strategia commerciale, lodevole rispetto ad altre.

Un box di 4 Cd è davvero un monumento che pochi possono reggere. Ne è stato eretto [illegible] anche agli Xtc, brillanti allievi della lezione beatlesiana del «Sgt. Pepper». **Trasistor blast** (Cooking Vinyl) regge pure bene, grazie al talento del gruppo inglese (una cornucopia la fantasia di Andy Partridge e Colin Moulding) e alla loro «estasi» (traduzione del loro nome) fatta di humour, melodia accattivante, ritmo sbarazzino e arrangiamento curatissimo. Il disco raccoglie 51 brani, il meglio delle loro «Bbc session». [illegible] anche questo un motivo d'interesse, poiché gli Xtc sono sempre stati valutati gruppo di grande fantasia in studio, me[illegible] da concerto. E sorprendono. Resta che 4 Cd sono sempre tanti. Un disco, tenuto conto della produzione in carriera, può bastare per la minimalista **Suzanne Vega**. La figura di questa bohémien americana, tenera e crepuscolare, cresciuta nel ghetto portoricano di New York è ben riassunta dall'antologia **Tried and true** (A&M, 1 Cd), con un libretto essenziale ma completo di informazioni (testi compresi): l'iniziale fase folk con voce distaccata e sognante («Luka», «Small blue thing»), le melodie e filastrocche d'alienazione urbana («Marlene on the wall»), i colori più elettrici. Per i curiosi la rarità di «Tom's diner» remixata dal dj Dna, la bellissima «Left on the center» con Joe Jackson al piano. E due ottimi inediti finali: «Book & cover» e «Rosemary».

Alessandro [illegible]

»smart solution 069:

Un nuovo modo per cambiare i regali di Natale.



Ecco la nostra ricetta contro lo stress postnatalizio da cambio regali. Combina il tuo primo giro in smart verso una destinazione utile: il negozio dove sostituire il regalo che non va. Se vedi questa smart in città, fai un segno al conducente. Si fermerà [illegible] tu potrai guidarla anche per mezz'ora. L'iniziativa dura fino al 30 dicembre.

smart Center, Via De Sanctis 32/A, 10142 Torino, Tel. 011/71.71.811 www.smart.com

smart the max.

W.H.S. Mammamia!

RADIO & RADIO

I consigli per mangiare e bere? La nuova religione va in onda

B[illegible] ha fatto Federica Gentile [illegible] dedicare al tema del cibo il primo dei suoi tre «Speciali di Natale» in onda su Radio1Rai in temporanea sostituzione del «Se telefonando». E ancor meglio si è comportata ospitando nel [illegible] studio il grande Edoardo Raspelli. Sta dilagando una nuova religione del mangiare e [illegible] bere.

Il posto degli stilisti, che era[illegible] i «Maitres à porter» degli Anni 80, è stato preso dai cuochi. Quello che [illegible] Trussardi per Craxi, per D'Alema è Vissani, un cuoco per tutte le stagioni. Alzi la mano chi non è anco[illegible] stato afflitto da un vicino [illegible] tavola che, per aver seguito un corso da sommeiller (ed essere stato bocciato agli esami finali), prima di portare l'orlo del bicchiere alla bocca, ne [illegible] voluttuosamente [illegible] contenuto, lo faceva roteare venti volte in [illegible] antiorario e, al momento [illegible] trangugiarne una sorsata, alzava al cielo le palle degli occhi ed emetteva mugolii che simulavano un orgasmo etilico, imponendo ai presenti di fare altrettanto. Tutto questo cerimoniale mistico degli adepti dell'ultima [illegible] è stato spazzato [illegible] in un sol colpo quando Edoardo Raspelli, stimolato dalle intelligenti provocazioni [illegible] Federica, ha proclamato, [illegible] un sospiro da innamorato: «Ah, fare la scarpetta con pa[illegible] toscano e pugliese nell'olio extra vergine di oliva!». Una vocazione precoce. Al bambino Raspelli nelle recite scolastiche toccava il ruolo di Cenerentola e quando il bambino che faceva il principe lo inseguiva e gli gridava: «Cenerentola, la scarpetta!», Edoardo si voltava e replicava: «Grazie, l'ho già fatta!».

Nelle due [illegible] di trasmissione Federica si è collegata con esperti italiani e stranieri, arrivando fino [illegible] Tokyo dove la famiglia Pinchiorri ha aperto un ristorante, dimostrando che ha ragione Carlin Petrini quando sostiene che l'enogastronomia italiana è un giacimento culturale al pari delle opere d'arte.

Da Massimo Montanari, autorevole studioso di storia dell'alimentazione, è arrivata una suggestione affascinante: sulle tavole natalizie abbondano piatti che prevedono un ripieno perché sono un simbolo di fertilità. Non potrò più mangiare [illegible] piatto di agnolotti [illegible] avere [illegible] dubbio di essere incinta. Tornando a Edoardo Raspelli mi consta che il suo schietto realismo lombardo, di [illegible] che racconta le cose che ha visto e provato senza preoccuparsi di dispiacere [illegible] qualcuno, è molto apprezzato dai lettori [illegible] questo giornale. Non sembri perciò irriverente [illegible] collegamento [illegible] Giovanni Testori, [illegible] altro grande realista lombardo, però della specie dei visionari.

Radio3, la sera [illegible] 15 dicembre, ha inaugurato un audace e coraggioso esperimento di teatro in diretta [illegible] la recita dei «Due Lai ovvero Erodiàs» e «Mater strangosciàs», gli ultimi lavori teatrali di Testori. E' impressionante il processo di identificazione dell'attore Sandro Lombardi che, con la regia di Federico Tiezzi, si cala nell'inferno testoriano [illegible] declina, [illegible] un lungo urlo strozzato, la lingua triviale e sublime inventata dall'autore.

Da [illegible] perdere il prossimo appuntamento, l'8 gennaio, con Laura Curino e [illegible] suo «Adriano Olivetti».

Bruno [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] il [illegible]

[illegible] - IL PIÙ RICCO [illegible] MONDO

1994, Raiuno alle 20,50; dur. 94'

Commedia di Donald Petrie su misura per il bambino prodigio Macaulay Culkin, il piccolo divo di «Mamma ho perso l'aereo». Ma crescendo, la piccola star ha perso credibilità e popolarità. Un divertimento leggero leggero di normalissima amministrazione. Erede di ben settanta milioni di dollari, Richie ha un McDonald personale dove andare a mangiare con gli amici (che non ha) e un'insegnante d'aerobica con le sembianze di Claudia Schiffer, ma si sente solo. Per superare la crisi fa amicizia con un gruppo di ragazzi poveri [illegible] razzialmente assortiti...

MIRACOLO SULL'8ª [illegible]

1987, Italia 1 alle 10,15; dur. 106'

Steven Spielberg produce una fantacommedia natalizia tra fantascienza e «magia quotidiana» sulla scia di quelle di Frank Capra. Un gradevole passatempo firmato Matthew Robbins con la vecchia coppia Hume Cronyn-Jessica Tandy, sposati anche nella vita. Uno speculatore edilizio vuol buttare giù per poi rifarlo mezzo quartiere in una vecchia zona [illegible] New York. Ma in aiuto degli abitanti di un palazzo arrivano due piccoli extraterrestri, campioni di efficienza....

ALLONSANFAN

1974, Raitre alle 3,45; dur. 115'

Dramma dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, [illegible] Marcello Mastroianni, che guarda al passato per parlare del presente. Rivoluzionario [illegible] nobile nascita, Fulvio Imbriani – in piena Restaurazione del 1816 – cerca [illegible] ogni mezzo di tradire la [illegible] e abbandonare i compagni.

[illegible]

1988, Tmc alle 20,40; dur. 119'

Melodramma scritto e diretto dal rimpianto Alan J. Pakula con Jeff Bridges, Alice Krige e Farrah Fawcett. Fra tensione e leggerezza, un quadro di vita vis[illegible] non privo [illegible] fascino. Abbandonato dalla moglie, che si è portata via anche i figli, Larry incontra la vedova Beth che ha due bambini a carico...

SWEET CHARITY

1969, Rete [illegible] alle 15; dur. 133'

Da un musical di Broadway, ispirato alle «Notti di Cabiria» di Fellini e scritto da Neil Simon, l'opera prima del coreografo [illegible] ballerino Bob Fosse con Shirley MacLaine. Una prostituta dal cuore d'oro si [illegible] di [illegible] ingenuo giovane che non sospetta il suo mestiere...

I DIECI COMANDAMENTI

1956, Canale 5 alle 21; dur. 219'

Prima parte (la seconda domani) del kolossal biblico di Cecil B. [illegible] Mille con Charlton Heston e Yul Brynner. Mosè, cresciuto alla corte del faraone, scopre di essere predestinato per guidare il popolo ebreo...

Ripariamo SUBITO TV [illegible] Videoregistratori di tutte le marche
PREVENTIVI GRATUITI
Watt Radio
A TORINO [illegible]
A BEINASCO [illegible]

[illegible]

[illegible] Syusy Blady, Patrizio Roversi e Francesco Guccini arrivano in Argentina (*Turisti per caso*, Raitre, ore 20,50), Alessandro Baricco conduce *Totem* (Raidue, ore 20,50), Antonella Clerici racconta i fatti più importanti del '98, dal Sexgate alla guerra del Golfo (*1998: un anno al volo*, Raiuno, [illegible] 22,40), Gianni Minà intervista Al Bano (*Una vita in musica*, Raitre, ore 23,10), secondo appuntamento con *Tutti gli uomini di Hitler* (Raitre, ore 8,30).

[illegible] Un sondaggio di Radio Montecarlo su un campione [illegible] quasi duemila ragazzi tra i 16 e i 27 anni rivela che i giovani hanno una passione per i programmi politi[illegible]. Il 49 per cento guarda trasmissioni politiche almeno una volta a settimana, il 25 per cento una volta ogni quindici giorni. Tra i programmi preferiti *Parlamento in* (scelto dal 35 per cento degli intervistati), *Pinocchio* (21 per cento), *Moby Dick* (15 per cento), *Porta [illegible] porta* (11 per cento).

[illegible] Secondo Anna Kanakis gli uomini di destra sono più bravi a fare l'amore («Quelli di sinistra ti rompono ancora con il '68»).

[illegible] Il calciatore della Roma Cafu protagonista di uno spot della Pepsi dove interpreta un campione di baseball.

[illegible] Quando allenava il Bayern di Monaco, Trapattoni pose fine ad [illegible] conferenza stampa in [illegible] era stato accusato di eccessivo difensivismo gridando: «Ich habe fertig», che in italiano suonerebbe «Io avere finito» (in tedesco la dizione corretta [illegible] «Ich bin fertig»). Salutata come esempio di un tedesco creativo e [illegible] più ingessato, «Ich habe fertig» è ormai un'espressione molto amata dai giovani, [illegible] disdegnata nei salotti colti, usata in pubblicità e persino da Oskar Lafontaine [illegible] campagna elettorale. In un'altra occasione Trapattoni se la prese con il centrocampista Thomas Strunz definendolo «ein Strunz» (in tedesco il nome Strunz non ha nulla a che vedere con il simile sostantivo italiano).

[illegible] Cesara Buonamici è l'unica giornalista laureata in Farmacia (con [illegible] massimo dei voti).

LUTTAZZI Daniele Luttazzi si laureò in medicina con una tesi dal titolo «Eziopatogenesi immunitaria della gastrite atrofica».

[illegible] David Duchovny, appassionato di essenze naturali, si disinfetta col limone, sgorga i lavandini con l'aceto, cura le ferite con impacchi di pomodoro.

[illegible] Francesco Salvi [illegible] cucinare (quando è solo in casa mangia yogurt [illegible] meringhe alla panna), è goloso di culatello, prosciutto di cervo, «marubeign» [illegible] «fojadi» (ravioli [illegible] tagliatelle nel dialetto di Cremona).

[illegible] Elenoire Casalegno ha un cane, un boxer [illegible] nome Birra, un gatto, Moyto, [illegible] un coniglio: «Si chiama B.B. come la grande Brigitte, anche se in realtà è un maschio».

[illegible] Wendy Windham stufa di avere sempre un ruolo di contorno, mai di protagonista: «Vorrei almeno che mi lasciassero parlare».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.30 **Corsia [illegible] allegria** Telefilm [2039003]
- 6.50 **Unomattina** con A. Clerici, L. Giurato [2860770]
- 7.00 **Tg1** (anche alle 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [3472515]
- 7.35 **Tgr Economia** [2734503]
- 8.30 **Tg1 flash Lis** [4423190]
- [illegible] **Tg1 flash Lis** [5433577]
- 9.35 **I giocattoli di** [illegible] Cartoni [4764818]
- 10.00 **Il fantasma del pirata Black Jack** Film-tv con D. Hugh Kelly, B. Jackson, R. Dowhey, B. Rosario - 3ª parte [6129954]
- 11.35 **La vecchia fattoria** con L. Sardella, J. Majello [4154688]
- 12.25 **Che tempo** [illegible] [5552206]
- 12.30 **Tg1 flash** [90003]
- 12.50 **Centoventitré** [222022]
- 13.30 **Telegiornale** [77041]
- 13.55 **Tg1 Economia** [3077041]
- 14.05 **I pronipoti** Film (anim., 1990). Regia di Hanna & Barbera [8178093]
- 15.30 **Giorni d'Europa** [6848]
- 16.00 **Solletico** [8657884]
- 17.45 **Prima del Tg** [330954]
- 18.00 **Tg1** [11374]
- 18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [8558408]
- 18.35 **In bocca al lupo!** Gioco [748664]
- 19.30 **Che tempo fa** [206]
- 20.00 **Telegiornale** [83751]
- 20.35 **Rai sport notizie** [8959408]
- 20.40 **La zingara** Gioco con C. Brosca [7198931]
- 20.50 **Richie Rich - Il più ricco del mondo** Film (comm., 1994) con M. Culkin, J. Lorroquette, [illegible]. Hermann, M. McShane. Regia [illegible] D. Petrie [823515]
- [illegible] **Tg1** [5833393]
- 22.40 [illegible] **Un anno al volo - Solo bagaglio [illegible] mano** con A. Clerici, G. Comaschi [1816022]
- 0.05 **Tg1 Notte - Agenda** [08165]
- 0.35 **Estrazioni del Lotto** [65687206]
- 0.40 [illegible] **educational** Il grillo [3110645]
- 1.10 **Sottovoce** [5358417]
- 1.35 **Vivere in pace** Film (dr., 1946) con A. Fabrizi, G. Moore, A. Ninchi. Regia di L. Zampa [8951764]
- 3.00 **Caro "Palinsesto"** [illegible] D. Palladini [4860087]
- [illegible] **Tg1 Notte** [1680726]

[illegible]

- 7.00 **Go cart mattina** [9125931]
- 9.[illegible] **Sorgente di vita** [3198515]
- 9.45 **Quando si ama** Soap opera [1016206]
- 10.[illegible] **Santa Barbara** Soap opera con J. McConnel [5778664]
- 10.50 **Tg2 Medicina 33** a cura di L. Onder [9632683]
- 11.10 **Meteo** [1248490]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [8494003]
- 11.30 **Anteprima I fatti vostri** Varietà [7312]
- 12.00 **I fatti vostri** con M. Giletti [80935]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [6867]
- 13.30 **Tg2 Costume e società** [71867]
- 13.45 **Tg2 Salute** [8571884]
- 14.00 **Io amo [illegible] animali** con R. Dell'Abate [1283136]
- 14.40 **Ci vediamo in tv** con P. Limiti [3705577]
- 16.15 **Tg2 Flash** [8354751]
- 16.20 **Meravigliosa Angelica** Film (avv., 1964) con M. Mercier, J. Rochefort, P. Martino. Regia di B. Borderie [3951848]
- 17.15 **Tg2** [illegible] [301157]
- 18.[illegible] **Meteo** [2944916]
- 18.15 **Tg2 flash Lis** [2974157]
- 18.[illegible] **Rai sport sportsera** [3811515]
- 18.40 **In viaggio con Sereno variabile** con O. Bevilacqua [791041]
- 18.55 **Rai sport Sci Coppa** [illegible] mondo: Slalom speciale femm. - 2ª m. [6800409]
- 20.[illegible] [illegible] **lotto alle otto** con M. Giletti. In collegamento S. Orlando e F. Salvi [461]
- 20.30 **Tg2 20.30** [32770]
- 20.50 **Totem** Letture, suoni, lezioni. Ideato e condotto da A. Baricco, G. Va[illegible] [9915393]
- [illegible] **Tg2 Notte** [9155663]
- [illegible] **La prima** [illegible] [illegible] **quiete** Film (dramm., 1972) con A. Delon, G. Giannini, S. Petrova, A. Valli, S. Randone. Regia [illegible] V. Zurlini [77048119]
- 2.10 **Non lavorare stanca?** [2372833]
- [illegible] **Sanremo compilation** Rubrica Musicale [2053523]
- 2.[illegible] **Diplomi universitari a distanza** Storia dell'arte medievale - Economia e amministrazione delle imprese - Disegno tecnico industriale - Matematica 1 [26888726]

[illegible]

- 6.00 **Tg3 e Tgr - Sveglia Tv** (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [99770]
- 8.30 **La grande storia** "Tutti gli uomini di Hitler" di L. Bizzarri (R.) [3198190]
- 10.30 **Rai educational** Lontano da dove - Tempo scena - Senza [illegible] [773041]
- 12.00 **Tg3** [47567]
- 12.15 [illegible] **Sport notizie** [5556022]
- 12.20 **Telesogni** con C. Ferretti [869577]
- 13.00 **Rai Educational** C'era una volta la tv. Di I. Moscati e S. Lai [89886]
- 13.25 **Media/Mente** Un programma di R. Parascandolo. A cura di O. Dellini [2105481]
- 13.40 **Mille e una Italia** con M. Losa [9868428]
- 14.00 **Tg regionale - Meteo** [26393]
- 14.20 **Tg3 - Meteo** [898190]
- 14.50 **Tgr Leonardo** [1073596]
- 15.00 **Fermata d'autobus** Replica [3157]
- 15.30 [illegible] **Sport pomeriggio sportivo** [57596]
- 16.25 **Sci** Coppa del mondo: Slalom speciale femminile 1ª manche [4538472]
- 17.10 **Geo** [illegible] Documentari con S. Sagramola [8300515]
- 18.30 **Un posto al sole** Soap opera con M. Aiello, M. Taglialerri, [illegible]. Honoralo [7138]
- 19.00 **Tg3** [41751]
- 19.45 **Tg regionale** [5725751]
- 19.55 [illegible] [9976157]
- 20.00 **Bugs - Le spie** [illegible] **volto** Telefilm "Fuori dall'alveare" [97954]
- 20.50 **Turisti per caso presenta Argentina** con P. Roversi, S. Blady [254481]
- 22.45 **Tg3** [illegible]
- 23.00 **Tg regionale** [53312]
- 23.10 [illegible] **musica** Storie di cantautori [illegible] interpreti: Al Bano [1486428]
- [illegible] **Tg3** [illegible] **notte** [4878900]
- 1.10 **Fuori orario** [illegible]
- 2.10 **Star Trek** Telefilm "Guerra per sempre" [5691271]
- 3.00 **Miami vice** Telefilm "Il fine giustifica i mezzi" [1452833]
- 3.45 **Allonsanfan** Film (dramm., 1974). Regia [illegible] P. e V. Taviani [92251879]

[illegible]

- 6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [6743770]
- [illegible] **Tg5** [illegible] [1858577]
- 8.45 **Cacciatori della notte** Documentario [1764577]
- 9.30 **Fantaghirò 4** Miniserie (fant., 1994) con A. Martines, B. Nielsen, H. Bucholz. Regia di L. Bava - 1ª parte [2175480]
- 11.25 **Un detective in corsia** TF "Omicidio in sala operatoria" con S. Balo, D. Van Dyke [53425845]
- 12.30 **Nonno Felice** Sit-com "Ok la testa è giusta" con G. Bramieri, F. Valeri [7664]
- 13.00 **Tg5 Giorno** [8393]
- 13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi [48041]
- 13.45 **Beautiful** SO [810206]
- 14.15 **Uomini e donne** Talk-show presentato da M. De Filippi [illegible]
- 15.40 **Bianche una vita d'amore** Film-tv (dr., 1994) con M. Orsini, B. Dorothea - 1ª p. [9701157]
- 17.50 [illegible]**ssimo - Tutti i** [illegible] **lori della cronaca** Rubrica di attualità [illegible] C. [illegible] [6371732]
- [illegible] **Superboll** Gioco [illegible] Fiorello [9011732]
- 20.00 **Tg5 Sera** [1583]
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà sati[illegible] condotto da [illegible]. Greggio, E. Iacchetti. Regia di R. Bellini [4534]
- 21.00 **I dieci comandamenti** Film (storico, 1956) con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter. Regia [illegible] C. Blount De Mille - 1ª parte [1087312]
- 23.15 **Maurizio Costanzo show** Talk-show [7188954]
- 1.00 **Tg5** [illegible] [2241977]
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà (R) [8340768]
- 2.00 **Fantaghirò 4** Miniserie (fant., 1994) con A. Martines, B. Nielsen, H. Bucholz. Regia [illegible] L. Bava - (Replica) [3039146]
- 3.45 **I cinque** [illegible] **quinto piano** Telefilm [3356875]
- 4.45 **Verissimo - Tutti i colori** [illegible] **cronaca** Rubrica di attualità con C. Parodi (Replica) [1701165]
- [illegible] **Tg5** [65946097]

[illegible]

- 6.10 **Gli amici di papà** Telefilm [5006770]
- 6.40 **Cartoni animati** [14314003]
- 9.20 [illegible] **Gyver** Telefilm "Vincenti e piazzati" con R. D. Anderson [7310374]
- 10.15 [illegible] **sull'8ª strada** Film (fant., 1987) con J. Tandy, J. Hoffman, J. Pankow. Regia di M. Greene [2125751]
- 11.20 **Studio sport** [6205312]
- 12.25 **Studio aperto** [3597645]
- 12.50 **Fatti e misfatti** [illegible] cura di P. Liguori [685041]
- 13.00 **Baby sitter** Telefilm "Caccia all'idraulico" [6935]
- 13.30 **Speedy Gonzales show** Cartoni [illegible]
- 14.00 **Professione fantasma** Film-tv (comm., 1997) "Fantasma per caso" con M. Lopez [676664]
- [illegible] [illegible] **bum bam** Cartoni animati: Yoghi e l'invasione degli orsi spaziali - I puffi [46225]
- 17.30 [illegible] Telefilm "Cuore di pietra" [illegible]
- 18.30 **Studio aperto** [44190]
- 18.55 **Studio sport** [8504206]
- 19.00 **I Simpson** Cartoni animati [3041]
- 19.30 **Innamorati pazzi** Telefilm "L'hotel [illegible] cuori spezzati" [2312]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi [67225]
- [illegible] **Wolf** Film (thriller, 1994) con J. Nicholson, [illegible]. Pfeiffer. Regia di M. Nichols [371635]
- 23.10 **Beetlejuice (spiritello porcello)** Film (comm., 1988) con M. Keaton, A. Baldwin, G. Davis. Regia di T. Burton [8481003]
- 1.10 **Studio aperto - La giornata** A cura di P. Liguori [18219788]
- 1.15 **Fatti e misfatti** A cura di P. Liguori [3697707]
- 1.30 **Francesco, giullare di Dio** Film (biogr., 1950) con A. Fabrizi, [illegible]. Lemaitre, N. Gerardi, R. Sorrentino [9211368]
- [illegible] **I ragazzi** [illegible] **terza C** Telefilm "Andiamo [illegible] vivere da soli" [2871829]
- 4.30 **Highlander** Telefilm "Il grande incontro" [2784349]
- 5.30 **Acapulco heat** Telefilm "La donna dei sogni" [65944839]

[illegible]

- 6.00 **Piccolo amore** Telenovela con G. Mauri, [illegible]. Bluma [5108664]
- 6.50 **Regina** Telenovela [2364845]
- 8.30 **Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [6440867]
- [illegible] **Guadalupe** Telenovela con Amanda Gutierrez [9927480]
- 9.40 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso [5673206]
- 9.45 **Alen** Telenovela [3586393]
- 10.45 [illegible] **d'amore** Soap opera [6843312]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4228914]
- 11.40 **Forum** Rubrica con P. Perego [illegible]
- 13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4022]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco [illegible] [illegible]. Bongiorno [85867]
- 15.00 **Sweet charity** Film (mus., 1969) con [illegible]. [illegible]acLaine, R. Montalban. Regia di Bob Fosse [98470119]
- 18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] C. Pistarino [29664]
- [illegible] **Tg4** [6790867]
- 19.30 **Game boat** [0527312]
- 20.35 **Appuntamento sotto l'albero** Film-tv (comm., 1996) [illegible] T. Matheson, M. Gilbert. Regia di J. London [8158664]
- 22.40 **Dossier Odessa** Film (giallo, 1974) con [illegible]. Schell, M. Tamme, J. Voight, H. Messemer. Regia di R. Neame [57017428]
- 1.2[illegible] **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [2853504]
- 1.40 **Raffaella Carrà show** Replica [8048165]
- 2.4[illegible] **Il cantante matto** Film (comm., 1953) [illegible] J. Lewis, [illegible]. Martin, P. [illegible]gen, D. Haggerl [2511287]
- 4.15 **Peste e corna** Replica [49697698]
- 4.20 **I viaggi della macchina del tempo** [8354165]
- 4.4[illegible] **Tg4 Rassegna stampa** [8400320]
- 5.0[illegible] **La domenica del villaggio** Replica [77451504]

[illegible]

- 7.00 **I miserabili** Cartone animato [29139]
- 7.20 **David Crockett** Cartone animato [6130515]
- 7.40 **Nello e Patrasche** Cartone animato [5430472]
- 8.00 **Toma** Telefilm [1847461]
- 8.55 **Telegiornale** [7046288]
- 9.00 **Un amore di genio** Film (azione,1991) con Paul Le Mat, Quin Kessler. Regia di Mike Marvin. All'interno: **Telegiornale** [6729190]
- 11.00 **Zap zap** Programma per ragazzi condotto da Alessandra Luna, Ettore Bassi. All'interno del programma verranno trasmessi i cartoni animati: Lassie - Dreamstone - Superamici [480916]
- 12.30 **Tmc Sport** [99888]
- 12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto [illegible] Antonio Lubrano - **Meteo** [2632022]
- 13.05 **Quincy** Telefilm [865770]
- 14.00 **Il grande impostore** Film (azione, 1991) con T. Curtis, [illegible]. Malden. Regia di Robert Mulligan [8760312]
- 16.20 **Sci Coppa del mondo** Slalom femminile 1ª manche [5613428]
- 17.30 **Asterix e Cleopatra** Film (animazione) [2163490]
- 18.45 **Sci Coppa del mondo** Slalom femminile 2ª manche [8069206]
- 19.55 **Telegiornale** [464190]
- 20.10 **Tmc sport** [2181577]
- 20.30 [illegible]**teo** [98747]
- 20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [1019751]
- [illegible] [illegible] **penseremo domani** Film (comm., 1988) con J. Bridges, A. Krige. Regia di A.J. Pakula [5549044]
- 22.50 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - [illegible] [887807]
- 23.15 **Dottor spot** [4722275]
- 23.25 **Roxy Bar** con Red Ronnie (Replica) [7574770]
- 1.50 **Telegiornale - Meteo** [6159726]
- 2.20 [illegible] **ragazzo selvaggio** Film (dr., 1970) con J. Daste, J.P. Cargol. Regia di F. Truffaut [49563707]
- 3.55 **Cnn** Collegamento in di[illegible] tv con la rete televisiva americana che trasmette notizie [illegible] cronaca e attualità [49846271]

ALLA [illegible]

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15.30; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
7.33 Questione [illegible] soldi; 8.34 Radiouno musica; 10.30 Titoli; 11.13 Radioacolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 13.28 Survival: corso di sopravvivenza natalizia; 14.13 Senza rete; 14.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping a cura di A. Forbice; 20.47 Intervallo musicale; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 23.10 Estrazioni del lotto; 23.45 Uomini [illegible] camion.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. [illegible] Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Ancora in tandem" originale radiofonico; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Incenso, Mira... bella [illegible] Garrani; 11.54 Mezzogiorno [illegible] Renzo Arbore; [illegible] Hit parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers. Navigatori solitari unitevi; 16.07 Jefferson. Magazine under [illegible]0; [illegible] Caterpillar; [illegible] I duellanti; 21.32 Suoni [illegible] ultrasuoni; [illegible] Crackers.

[illegible] Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 20. 7.12 Vocabolariando; 7.15 Prima pagina; 9.03 Mattinotre; 9.[illegible] Ritorni [illegible] fiamma; 10.35 L'opera fatta a pezzi: "Il pipistrello"; 11.00 Accadde domani; 12.25 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 I fantasmi dell'Opera; [illegible] Lampi d'inverno; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; [illegible] [illegible] Teatro La Fenice: Stagione sinfonica 1998/1999, musiche di Mozart, Schumann; 22.30 Oltre il sipario.

[illegible]

- 10.00 **Coloradio giallo** La radio in diretta tv [68118472]
- 13.00 **Arrivano i nostri** [2323606]
- 14.05 **1+1+1** [9854845]
- 14.30 **Vertigine** [5712732]
- 17.00 **Help** con [illegible] Ronnie [6272393]
- 18.05 **Coloradio** [illegible] La radio in diretta tv [7295461]
- 19.30 **Tg Flash** [187206]
- 19.35 **Help con Red Ronnie** [135080]
- [illegible] **È meglio the lion network** Con A. Volpe [182935]
- 20.30 **Due** [illegible] **noi** Film (comm., 1983) con J. Travolta, O. Newton John. Regia di J. Herzfeld [250190]
- 22.15 **Coloradio viola** La radio in diretta tv [3581461]
- 23.00 **Tmc2 sport** [334041]
- 23.10 **Tmc2 sport magazine** [7773954]

TELE +

- 8.40 **Una coppia di scoppiati** Film (comm., 1996) [1075664]
- 10.55 **Cloned** Film [61863916]
- 12.20 **Rien va plus** Film (dramm., 1997) [7433585]
- 14.05 **Michael Collins** Film (biogr., 1996) con L. Neeson [3237428]
- 16.20 **Space jam** Film (fant., 1996) [illegible] M. Jordan [7822157]
- 17.45 **La carica** [illegible] **101 - Questa volta la magia** [illegible] **vera** Film (comm., 1996) [illegible]
- 19.30 **Com'è** [487138]
- 20.00 **Zona** [821409]
- 21.00 **Regeneration** Film [5479138]
- 22.50 **L'ombra del diavolo** Film (thriller, 1997) con H. Ford [3753864]
- 0.45 **Effetto blackout** Film (dramm., 1998) con E. Shue [2129504]

[illegible] +

- 9.35 **Il coraggio** [illegible] **verità** Film (dramm., [illegible]) [5279393]
- 11.25 **In** [illegible] **di Amy** Film (comm., 1997) con B. Affleck [50965480]
- 13.15 **La seconda guerra civile ameri[illegible]** Film (grott., 1997) con B. [illegible]ridges [4519003]
- 14.50 **Kazaam** Film [5815916]
- 16.20 **Il gioco dell'oca** Film (comm., 1997) con P. Boyd [464312]
- 17.55 **Un colpo** [illegible] **dilettanti** Film (comm., 1996) [3160799]
- 19.25 **Matilda 6 mitica** Film [4562138]
- 21.00 **Tra la vita** [illegible] **la** [illegible] Film (dramm., [illegible]7) con L. Carter [3613916]
- 22.25 **Ja**[illegible] Film [93510409]
- 1.10 **Gli angeli** [illegible] **Elvis** Film (dramm., 1997) con N. Farres [9856368]

RETE A – MTV

- [illegible] **Mtv mix** [65060732]
- [illegible] **Mtv Easy** I video di facile ascolto [494022]
- 14.30 **Mtv's us top 20 videos** I 20 migliori video statunitensi [61312]
- 15.30 **Backstreet boys** I video preferiti [illegible] Backstreet boys [30206]
- 17.00 **Select** [illegible] [685312]
- 19.00 **News & News** [5409]
- 19.30 **Pop up videos** Bolle [illegible] notizie [illegible] migliori video clip della storia di Mtv [7480]
- [illegible] **Mtv's us top 20 videos** I 20 migliori video statunitensi [3868]
- 21.00 **Vma's 1998** [illegible] **show** [45834954]
- 24.00 **Super rock** [404726]
- 2.00 **Night mix** Una miscela [illegible] video per dare il benvenuto alla notte [illegible]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel [illegible] che il vostro videoregistratore sia dotato **del** sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato [illegible] Sistema ShowView).

(02)269.218.15.

Dicitura del Copyright

SHOWVIEW® è [illegible] marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono [illegible].

I CANALI DI [illegible]

Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E ATTACCARE SUL CALENDARIO.
Non ti scordar del canone.
RAI. DI TUTTO. DI PIÙ.

DELFINO BLU
Il re del pesce ...

DELFINO BLU
IL RISTORANTE DEL PESCE
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Ennesimo blitz dei «ladri di Natale» nel presepe di Luzzati in piazza Carlo Felice

Rapimento-bis per il Bambin Gesù

E sparisce anche la Gabbianella

Rapito. Ritrovato. Di nuovo rapito e per il momento ancora lontano dalla mangiatoia dove l'aveva messo l'artista. Il Bambin Gesù ■ presepe ■ Emanuele Luzzati, montato ■ piazza Carlo Felice, è sparito per la seconda volta in poche ore. Lo avevano ritrovato nel Po il giorno dopo il primo furto, il pomeriggio di Natale, con un bigliettino sarcastico: «Torno subito. Gesù». Ma i rapitori di Gesù Bambino, sconfitti dal fiume, dal caso ■ da ■ ■ a Torino, hanno rimesso su la maschera e ■ tornati all'attacco. Stessa tecnica dell'altra volta. Soltanto che i ladri «del Natale» stavolta hanno agito nel cuore della notte. Nessuno li ha visti. Nessuno ■ ■ accorto di nulla. Hanno svitato le ■ famose sei viti che tengono la statua ancorata alla mangiatoia e se la sono filata con il bambinello in spalla.

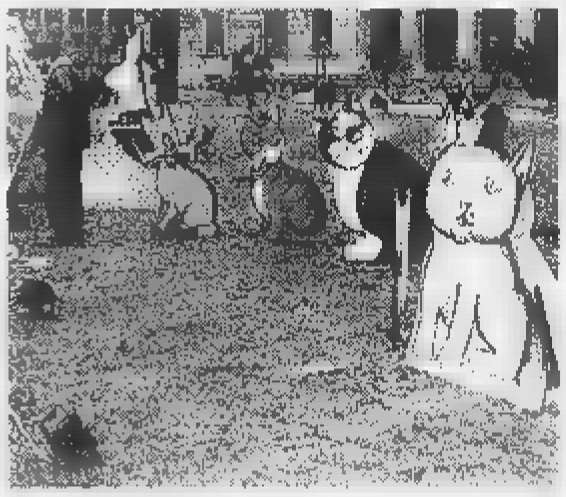


Natale, però, è passato e la festa è finita. E pochi, forse, si accorgeranno di questa ennesima spari■. Pochi si indigneranno e grideranno allo scandalo: «Ma che città è ■ una città dove non c'è rispetto neppure per un presepio?». I ladri del Natale insomma hanno fatto cilecca e dimostrato ■ loro debolezza: hanno rapito, di notte, una figura ritagliata su una tavola di legno.

Oggi, però, c'è qualcosa di più e di diverso rispetto ■ giorno del primo rapimento. La stessa mano che ha rubato Gesù Bambino si è portata ■ ■ altro simbolo, que■ volta profano, del Natale torinese 1998: ■ sagoma preparata al traforo e dipinta ■ smalto, della Gabbianella, quella de «Il gatto e la gabbianella» del film tratto dal libro di Luis Sepúlveda. Stessa mano e stesso significato per questo secondo furto? Chissà. Si sa solo, perché lo racconta il responsbile della didattica della Lanterna Magica, Luciano Cattaneo, che la Gabbianella ha «preso il volo» nella notte tra l'antivigilia e la vigilia di Natale. Come nel film di D'Alò era piazzata accanto al Gatto Zorba. Lui, grigio ■ sornione, adesso occhieggia da solo in mezzo ai giardini Lamarmora dove Emanuele Luzzati (guarda caso, lo stesso autore del presepio) li aveva voluti ambientare tra maghi, fate e altri personaggi fantastici. Della Gabbianella è rimasta nemmeno la staffa d'acciaio su cui poggiava.

E' stata la stessa mano a rapire Gesù Bambino e la Gabbianella? In un giallo con protagonisti in carne ed ossa ■ sprecherebbero le ipotesi. Emanuele Luzzati, dalla ■ casa all'ombra della Lanterna, a Genova, sorride. Dice di essere esterrefatto. Azzarda: «Per me non è stata la stessa banda...». Come se fosse assodato che in città ci sono due gang di rapitori. In questura non si sbilanciano: «Indaghiamo». Vigili urbani e poliziotti pattugliano i giardini e tengono gli occhi bene aperti. E ■ gente? C'è chi manco si accorge di questo doppio rapimento. E chi, come i bambini, notano tutto ■ in un amen: «Ma che fine ha fatto Gesù Bambino?». «Perché la Gabbianella non ■'è più?». Già, perché? Per dispetto, inciviltà, gelosia o che altro?

Se ■ potesse ragionare come in un giallo vero si direbbe «aspettiamo la richiesta di riscatto». Ma qui c'è di mezzo altro: cattivo gusto, feticismo, forse un po' di avidità. Così Luciano Cattaneo fa buon viso a cattiva sorte: «Offriamo ■ taglia ■ chi ci fa recuperare la Gabbianella: magari una scenografia del film firmata dal regista». Quelli del Teatro Stabile (che hanno materialmente realizzato il presepe di piazza Carlo Felice), invece, hanno già ■ mano ai loro attrezzi: «Se non ritrovano quel Gesù Bambino ne faremo un altro. Non ci arrendiamo ai ladri del Natale».



Il presepe con la mangiatoia vuota dov'era Gesù Bambino (a sin.) in piazza Carlo Felice e i giardini Lamarmora dove è stata rubata «La Gabbianella» (qui a destra)

La sagoma della protagonista del film era nei giardini Lamarmora

Alessandro Mondo
Lodovico Poletto

«Attacco agli sprechi di fine anno»

Il regista: ma che errore rovinare le feste

«Davvero? Hanno rapito di nuovo il mio Gesù Bambino?». Non solo: è sparita anche la Gabbianella. «Strano. Anzi, impossibile. Non riesco a crederci. Io ■ un uomo di teatro e sono abituato a perdere delle cose: il particolare di una scenografia, un disegno o un costume. Ma nessuno mi aveva mai rubato nulla...». Sorride Lele Luzzati quando gli dicono di questo doppio furto. Poi si indigna: «Hanno rubato il simbolo del Natale».

Insomma, neppure lei riesce ■ spiegarsi quello che è capitato alle sue creazioni a Torino?

«E come faccio? Non mi era mai sucesso prima. Io ho la mentalità dello scenografo non del pittore o dello sculture. Insomma, non sono un artista che co■ il valore delle sue creazioni e ■ che prima ■ poi potrebbero rubargliele. Cosa volete che valgano i miei pezzi?».

Ma un'idea se la sarà pur fatta...

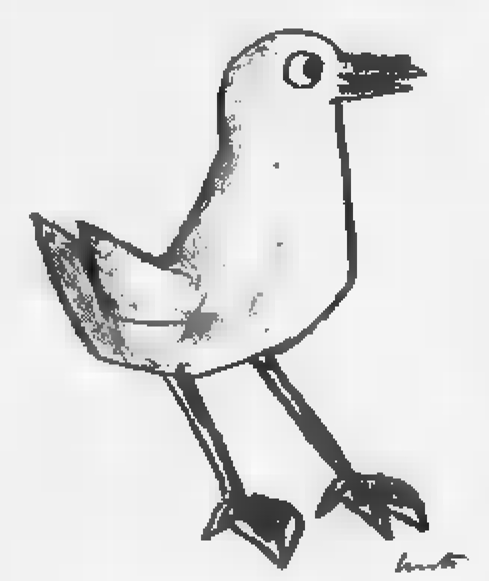
«Secondo me sono due storie diverse. Gesù Bambino lo hanno rapito perché era un simbolo. Lo dimostra anche il secondo furto: "Voi lo ritrovate, lo rimettete al suo posto ■ noi ve lo riportiamo via". Il furto della Gabbianella proprio non riesco a spiegarmelo. A meno che...».

Ha un sospetto?

«Un pensiero, direi. Mi hanno raccontato che hanno danneggiato anche le luci. Forse tutto questi fatti fanno parte dello stesso disegno. Forse è stato qualcuno contrario ai festeggiamenti di Natale. Magari voleva sottolienare uno spreco».

Secondo lei, quindi, erano uno spreco le luci, i presepi le creazioni del giardino delle fiabe?

«Per me ■ far festa non è mai sprecato. ■ ■ è un'idea solo mia. Pensi: qui a Genova protestano perché ho fatto delle ■ per Torino, ma la mia città non si è organizzata per ospitare alcune mie creazioni».



Il disegno originale de «La Gabbianella» la cui sagoma dipinta a tempera è scomparsa

> «Sono abituato a perdere pezzi Pazienza, rifarò anche questo»

Insomma: non è spaventato per ciò che è capitato?

«Niente affatto: lì per lì mi sono anche divertito. Forse perché sono abituato al teatro, e in teatro tutto è effimero, si sposta, si prende, si perde, si rifà. Poi, un po' mi sono risentito. Ma solo per Gesù Bambino e il suo valore simbolico».

E' amareggiato?

«Non sono abituato ad essere "rubato". E poi piglio tutto come un gioco. Smarrire dei ■i, invece, non mi spaventa: le mie cose non sono così essenziali. Se perdo un disegno o altro, pazienza. Lo rifaccio».

Rifarà anche Gesù Bambino e la Gabbianella?

«A onor del vero li avevano fatti quelli del Teatro Stabile. Io ho solo realizzato i bozzetti ■ le facce dei personaggi». **[L. pol.]**

In corso Siracusa

Dormitorio è senza telefono

«E' assurdo e incivile che persone in difficoltà economica e ■ciale debbano munirsi di un gruzzolo ■ monete e chiamare un cellulare per mettersi in contatto con ■ dormitorio comunale che li ospita. Come si può chiede■ ■ persone che fanno fatica a trovare i soldi per sfamarsi, di spendere anche solo 500 lire in più per comunicare con il dormitorio?». La denuncia arriva da Paolo Chiavarino, consigliere comunale Cdu, dopo il sopralluogo che la IV commissione consiliare (guidata da Cristiano Bussola) ha compiuto il 23 dicembre nella struttura di corso Siracusa, angolo corso Tazzoli, che dall'8 dicembre ospita 24 barboni.

Chiavarino, che ha annunciato un'interrogazione urgente in Consiglio Comunale, si dice «preoccupato anche perché potrebbero nascere problemi di si■ per gli operatori che assistono queste persone bisogno■. Quel telefonino, infatti, ■ l'unico mezzo per comunicare con l'esterno». Aggiunge: «C'era tutto il tempo per attivare una linea telefonica e invece si utilizza il cellulare di un funzionario comunale che per di più ha sborsato di tasca sua centomila lire».

Stefano Lepri, assessore all'Assistenza, replica: «Non credo che un ■ si debba occupare di incombenze di carattere burocratico che spettano alla dirigenza. La richiesta per l'installazione ■ ■ linea telefonica è stata fatta alla Telecom già da tempo. Ci è stato assicurato che si sarebbe provveduto presto. Abbiamo ancora sollecitato ■ 24 dicembre. Hanno risposto che si sarebbe provveduto lunedì». Chiavarino, però, non è convinto e accusa: «■ campagna elettorale vengono fatti allacciamenti temporanei praticamente subito dopo la domanda. Perché non si ■ seguita quella procedura?». Ancora l'assessore: «C'è un problema di allacciamento legato alla necessità di fare uno scavo fuori dalla struttura. La Telecom ha assicurato tempi celeri. Nell'attesa abbiamo fatto ricorso ad un telefonino. Mi rendo conto del disagio e della spesa aggiuntiva ma è comunque importante avere a disposizione un recapito telefonico».

Al di là di questo inconveniente la struttura funziona a pieno regime e in modo soddisfacente come spiega anche Cristiano Bussola, presidente facente funzione della IV commissione consiliare: «La sistemazione è dignitosa. Probabilmente servirebbe la presenza ■ un secondo operatore dopo la mezzanotte per assicurare la sicurezza sia per gli ospiti ■ per le persone che ■ prodigano nell'assistenza».

Maurizio Tropeano

Influenza e ferie

Ancora problemi in ospedale

Ancora una giornata difficile, ieri, per la guardia medica e il 118. Ancora telefoni roventi, con alcuni pronto soccorso torinesi al limite del collasso: i medici del Martini e del Gradenigo, in particolare, hanno chiesto nel primo pomeriggio alla centrale operativa dell'emergenza sanitaria di non inviare più pazienti per alcune ore. E al Mauriziano c'è chi (in condizioni non gravi) ha atteso dalle 11 fino alle 17 di essere visitato.

Come sempre in questi giorni di ferie, quando ■ maggior par■ dei medici di famiglia ■ irreperibile, gli ospedali diventano l'ultima spiaggia per grandi e piccoli malanni. «Persone che nella maggior parte dei casi - commenta ■ medico del 118 - non hanno alcun motivo ■ ■ correre in pronto soccorso, e che finiscono così solamente per infoltire le liste d'attesa e per rendere più complesso il lavoro di medici e infermieri». Il problema maggiore, ieri, ■ stati i soliti furbi che pur avendo bisogno di un semplice consulto di guardia medica, hanno «bypassato» le linee telefoniche intasate (fino a ■ chiamate in attesa al 5747) componendo il 118 e mettendo di conseguenza in crisi anche il corrdinamento ■ medici e infermieri che si occupa di inviare le ambulanze nei casi più gravi».

Sarà colpa dei medici di base introvabili, sarà colpa dell'eccessiva apprensione, sarà anche colpa di quest'influenza che prende alla gola ■ fa mancare il respiro ai più anziani, fatto è che l'uso improprio degli ospedali continua ad essere una tradizione. Alle Molinette Ada, ■ dolore alla bocca dello stomaco, aspetta il suo turno da un'ora e venti, ma non demorde. Al Mauriziano il ragazzo extracomunitario cammina avanti e indietro ■ astanteria e a un certo punto sbotta: «Voglio parlare col poliziotto. Possibile che nessuno mi visiti? Mi passano tutti davanti. Sto aspettando un infermiere da due ■. Sto male. Se ■ mica starei qui...».

Alle Molinette semideserto il pronto soccorso di chirurgia, mentre in medicina qualcuno ha dovuto restare in piedi ■ corridoio. Anche al Giovanni Bosco, alle 18, la sala d'aspetto era quasi al completo. Oltre ai problemi legati all'influenza, nei pronto soccorso ieri sono comparsi anche i primi reduci di pranzi e cenoni. Prima l'abbuffata, adesso i dolori. Anche in questo caso, però, di fronte ■ pazienti più gravi, le ore in attesa del medico sono state di■. «La ricetta? Un digestivo ■ una tregua a tavola».

[m. acc.]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 28 Dicembre

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da parzialmente nuvoloso a coperto con possibili precipitazioni nevose ■ ■ metri. Visibilità scarsa per foschie e locali banchi ■ nebbia. Temperatura in leggero aumento. Venti deboli meridionali.

IERI

■ IN CITTA'

MASSIMA	4,2
MINIMA	-3,8
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	19 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	8,2 mm
MEDIA (1913-1994)	47,8

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

■ ■

MASSIMA	6	MINIMA	-3,■
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

■ del ■ ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	5,4	MINIMA	1,9

OGGI

IL ■ sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta ■ ore 16 e 54 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 43 minuti, cala domani alle ore 3 e 29 minuti.

- Luna piena 3 dicembre ore 16
- Ultimo quarto 10 dicembre ore 19
- Luna ■ 18 dicembre ore 24
- Primo quarto 26 dicembre ore 12

MERCURIO: difficile da scorgere perché sorge poco prima del Sole.

■ inizia a presentarsi come «stella della sera» a Sud-Ovest.

■ osservabile nella ■ parte della notte come luminosa stella rossastra.

■ a ■ milioni di km dalla Terra, che ■ allontana.

SATURNO: è prossimo al confine ■ ■ dei Pesci.

IL ■ questa sera, alle ■ ■, Venere raggiunge il punto della sua orbita ■ lontano dal Sole (afelio).

Specchio dei tempi

«Per il motociclista il casco non è un'inutile scocciatura, ■ un indispensabile salva-vita» - «Nessun balzello imposto dall'Azienda Acque Metropolitane» - «Offesi sull'autobus» - «Scippatori in stazione»

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico rianimatore dell'ospedale Molinette di Tori■ e mi riferisco al commento di Valentino Rossi, grande campione su due ruote, ma piccolo nelle cose della vita per come commenta l'obbligatorità del casco per i motociclisti maggiorenni. Quante persone avrà convinto che questa protezione è un'inutile scocciatura?.

«Ogni anno, ■ i miei colleghi, ■ circa 100 traumi ■nici gravi e altrettanto fanno i medici del vicino ospedale Cto. Nei Paesi occidentali la mortalità per trauma è la prima causa ■ morte al ■ sotto dei 45 anni, circa l'8% di tutte le morti. E tra tutti i traumi, quello cranico ha un'incidenza di 1400-2000 casi ogni 100.000 abitanti, è vero, solo l'1-2% di questi sono molto gravi, ■ tra di loro la mortalità varia dal 15 al 70%. Per ■ in Italia, proprio nella Romagna citata da Valentino Rossi, i dati del Comune di Ravenna mostrano una mortalità ■ 19 persone per 100.000 abitanti ogni anno.

«Altro dato da considerare è ■ peso, enorme, di ■ paziente traumatizzato cranico: per la ■ famiglia, per gli esiti che possono residuare ■ chi sopravvive, per gli altissimi costi di trattamento e cura. Un'ultima cosa, il secondo picco di incidenza e mortalità per trauma cranico è sopra i 70 anni. Anche gli anziani hanno incidenti in motorino, anche loro cadono e finiscono in ospedale. Forse Valentino Rossi non vorrà considerarli importanti come i giovani, ma per me i pazienti sono tutti uguali, sanguinano, soffrono e muoiono tutti nello stesso modo. Come soffrono i loro parenti e i loro amici. Co■ soffre chi diventa handicappato nel corpo o nello spirito.

«Sarà certamente difficile per la nonna del grande campione imparare a mettere il casco, potrebbe insegnarglielo direttamente lui. Sarà sicuramente poco poetico non sentire più ■ vento tra i capelli bianchi, ma più sicuro. Anche questo dovrebbe raccontarlo proprio lui, che in pista dispone delle migliori tecnologie per la sua sicurezza».

Paolo Narcisi

Il Presidente dell'Azienda Acque Metropolitane Torino ci scrive:

«Una lettrice ha lamentato presunti comportamenti della nostra società. Dopo accurata verifica dei fatti posso smentire qualsiasi irregolarità. Non ■ vero che l'acqua sia stata fatta pagare il triplo: è l'utente che, essendo proprietaria di tre appartamenti ed avendone due sfitti, pretende di pagare il minimo contrattuale per un solo appartamento. Ciò non è possibile, giacché ■ precisa ■ del Comitato interministeriale prezzi del 4 ottobre 1974, rende soggetti al pagamento del minimo contrattuale tutti gli appartamenti, occupati o sfitti che siano. I presunti "balzelli" lamentati consistono in una penale per ritardato pagamento, mentre risulta che le letture del contatore sono state fatte, con conseguente regolare fatturazione. Tuttavia è spesso impossibile accedere ai locali per la lettura del contatore, in violazione degli obblighi contrattuali dell'utente (art. 12). La lettrice è assidua frequentatrice dei nostri uffici ■ ha sempre ottenuto la più ampia assistenza».

Franco Manassero

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera sulla linea 63 due anziani ■ stati costretti a scendere dall'autobus perché insultati ininterrottamente ■ pesantemente da un gruppo numerosissimo di ragazzi (dai 15 ai 18 anni) saliti dopo di loro e provenienti da una discoteca. In questi casi penso proprio ■ necessario che il responsabile del mezzo abbia la facoltà di far intervenire la forza pubblica. Occorre maggior rispetto per le persone di una certa età che hanno dato tutto della loro vita e si trovano ad essere così maltrattati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A pochi passi dall'ufficio di polizia dentro la stazione ■ Porta Nuova ■ stato più volte testimone involontario ■ impotente di scippi ai viaggiatori italiani e stranieri, in qualsiasi orario a gruppi di 2-3. Uno chiede un'informazione alla "preda" scelta in modo che si giri e si distragga e l'altro svelto arraffa dal carrello la borsa più piccola, quella ■ il denaro, le chiavi ecc... Scatta l'urlo di disperazione, angoscia, rabbia, impotenza, confusione delle vittime e sotto choc si guardano attorno cercando aiuto nell'accorgersi di essere state vittime della cosiddetta microcriminalità per le autorità ma per le vittime è un grandissimo dram■ che li segna per ■ e che va ben oltre il danno economi■. Le forze dell'ordine li conoscono tutti... ma questi "signori" girano sempre liberamente».

Segue la firma

Svolta nelle indagini sulla logopedista scomparsa l'8 maggio '96

Una nuova pista per Marina

Secondo i carabinieri sono affiorate contraddizioni nelle testimonianze

Un alibi vacilla, affiora [illegible] contraddizione, prende forma anche una bugia: c'è una pista nuova nel[illegible] indagini per la sparizione di Marina Di Modica, la logopedista quarantenne di cui non si hanno notizie dalla sera dell'8 maggio '96. L'oggetto di questa nuova indagine sta in [illegible] rapporto dei carabinieri del Nucleo Operativo che hanno controllato alcune dichiarazioni e la loro corrispondenza al [illegible]. Qualcosa indica che quella sera non tutto andò come le testimonianze di alcuni lasciarono inizialmente credere.

Impossibile andare oltre, anche se negli ambienti dell'Arma alcune dichiarazioni rese nel corso dello «Speciale Chi l'ha visto?» di lunedì sembrano avere rinvigorito la convinzione che forse qualcuno sta cercando di nascondere qualcosa. I militari hanno già chiesto all'autorità giudiziaria il «via libera» per compiere accertamenti, ma i magistrati si troverebbero di fronte ad un momento di riflessione. Anche perché indagini scientifiche [illegible] tecniche più dettagliati potrebbero intervenire solo dopo un avviso di garanzia, circostanza che indurrebbe a [illegible] precipitare gli eventi.

La stranezza, comunque, appare evidente. Spiegare su quali basi si concretizzi la tesi investigativa dei militari equivarrebbe ad indicare un sospettabile, ma l'incongruenza c'è. Può bastare ad ipotizzare [illegible] complicità od una responsabilità? Evidentemente ancora no, ma almeno c'è una strada. Toccherà [illegible] al magistrato decidere in che modo percorrerla. Fosse anche solo per chiarire quanto, al momento, appare oscuro.

Un alibi vacilla
Il sospetto sarebbe nato dopo alcune dichiarazioni rese durante la trasmissione «Speciale Chi l'ha visto?»



La logopedista quarantenne **Marina Di Modica** scomparsa all'improvviso senza lasciare alcuna traccia né uno scritto. La sua auto era stata ritrovata parcheggiata nella zona attorno al Mauriziano

«Chi l'ha visto?» non ha comunque contribuito a riportare interesse soltanto su questo aspetto della vicenda Di Modica. Alla redazione romana della trasmissione sono giunte altre segnalazione, soprattutto indicazioni su quali potrebbero [illegible] state le mete di Marina nella zona circostante l'ospedale Mauriziano, dove la donna parcheggiò la sua Y 10.

Meno credito, anche se quest'ipotesi viene controllata, va invece accordata [illegible] sospetti del padre della Di Modica, che ha ipotizzato che la figlia potesse essere venuta [illegible] conoscenza di un traffico d'organi, forse conosciuto anche da Edvige Porta (l'impiegata Usl uccisa nel luglio del 1985 nel suo ufficio di [illegible] Vittorio Emanuele) e dalla dottoressa torinese Fiorella Rolfo (scomparsa [illegible] Nepal nell'agosto del 1985). Mancano riscontri obiettivi [illegible] questa ipotesi.

Come soltanto una generica «soffiata» è quella che ha messo in relazione alcune scomparse [illegible] l'assassinio di Giorgia Padoan, 20 anni, uccisa da qualcuno che [illegible] conosceva nella mattinata del [illegible] febbraio 1988. Un caso, quest'ultimo, che rappresenta una autentica croce per gli investigatori torinesi: nonostante qualche sospetto diretto ad una determinata cerchia di amicizie, nessuno riuscì mai a portare avanti indagini: si sono sempre arenate di fronte alla scarsezza di informazioni od anche davanti a rilievi medico scientifici che non diedero contributi rilevanti. Oggi, a quasi undici [illegible] da quell'omicidio, è obiettivamente difficile trovare riscontri, [illegible] se fosse [illegible] che c'è un filo che lega quel delitto ad alcune delle sparizioni avvenute a cavallo di quel fatto, si dovrebbe cercare di evidenziarlo. Anche perché finirebbe col dare forza all'ipotesi del serial-killer dal colletto bianco e dalla doppia vita che sarebbe un errore trascurare a priori.

Angelo [illegible]ti

Pretore assolve grossista di bestiame

Rischi da mucca pazza? «L'allarme è infondato»

Cade l'accusa di aver importato carni senza controlli dalla Gran Bretagna

In Piemonte «mucca pazza» non arrivò mai. [illegible] in nessun momento ci furono rischi fra i consumatori di carne bovina inglese, commercializzata a Torino precedentemente al blocco delle importazioni. Una sentenza del pretore Marciante ha infatti spazzato via ogni dubbio: un noto imprenditore del settore, mandato sotto processo dal procuratore Guariniello per via di una documentazione ritenuta irregolare, è stato assolto con formula piena «perché il fatto non sussiste».

Si è così concluso il primo processo (tre anni di durata, nove udienze) celebrato in Italia per reati messi in correlazio[illegible] con il morbo di Creutzfeldt-Jakob. Quello che vedeva imputato Gianmichele Grosso, amministratore della Caem srl con sede in via Traves 43, accusato di «commercio di sostanze nocive» per avere posto sul mercato 36 partite di carne «angus» con alcuni timbri e firme mancanti, o apposti in modo errato.

La vicenda [illegible] tratto origine da verifiche effettuate presso il macello e presso il ministero della Sanità da ufficiali di polizia giudiziaria in riferimento all'attività della Caem, società di commercializzazione di carni, relativamente ad importazioni dal Regno Unito effettuate attraverso brokers internazionali nel periodo dal 1994 al marzo 1996, quando scattò l'embargo. Il rinvio a giudizio faceva riferimento ad una presunta violazione di alcune delle numerosissime leggi, norme, direttive Cee, decreti ministeriali, ordinanze [illegible] telegrammi relativi alla temutissima Bse (encefalopatia spongiforme bovina). Il professor Dassano, difensore dell'imputato, ha prodotto documentazione reperita presso le aziende produttrici [illegible] il governo inglese, ed ha richiesto rogatorie internazionali [illegible] perizie sui certificati sanitari.

La svolta è arrivata con la perizia d'ufficio del prof. Morganti, ordinario di Sanità pubblica veterinaria e Patologia animale dell'Università di Bologna, che ha concluso sostenendo la sostanziale regolarità delle certificazioni, tutte contrassegnate da regolare «bollo sanitario Cee», [illegible] pronunciandosi per la totale assenza di pericolosità delle carni commercializzate dalla Caem.

L'epilogo ha visto [illegible] pm Basso chiedere l'assoluzione per insufficienza di prove, ed il pretore Marciante optare invece per un'assoluzione piena. Per [illegible] altre aziende accusate di reati analoghi sembra scontata l'archiviazione: anche se qualche timbro fu apposto in malo modo ed un veterinario dim[illegible] una firma, mucca pazza non sfiorò mai Torino. **[a. con.]**

BIANCA & [illegible]

■ **[illegible]** Dalle 7 alle 19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica [illegible]; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubbli[illegible] 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; [illegible] Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. Servizio notturno (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B. Aperta 24 [illegible]: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici).

■ **TRUFFA.** A nome della Asl 4, sedicenti funzionari dell'Ufficio Invalidi hanno cominciato a telefonare nelle case, chiedendo un appunta[illegible] a domicilio per la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di un automezzo per portatori di handicap. Ma l'Asl 4 non c'entra [illegible] mette in guardia i torinesi: [illegible] tratta [illegible] un tentativo di estorsione.

■ **RAIDUE AL SESTRIERE.** Mercoledì 30 di sera e giovedì 31 dicembre, nel pomeriggio, presso il Palasport di Sestriere saranno registrate due puntate del programma «Super Furore», che andranno [illegible] onda su Raidue, in prima serata, venerdì 1° e giovedì [illegible] gennaio. Alla trasmissione parteciperanno nomi noti dello spettacolo tra i quali Laura Freddi, Eva Grimaldi, Bebo Storti, Corinne Clery, Heather Parisi, Michele Cucuzza, Federica Moro, Martufello, Ron, Marina Rey, Michele Zarillo, l'Orchestra [illegible] Stefano Palatresi, Alex Britti, Stefano Masciarelli, i Touch and Go, Robey B, e tanti altri ancora. L'Agenzia Turistica locale Montagnedoc delle Valli di Susa e del Pinerolese, collaborerà con la Rai nell'organizzazione delle due serate, ritenute «un'importante [illegible]casione per il rilancio turistico di tutta la zona».

■ **[illegible] DI MALTA.** Il gruppo torinese dei giovani legati all'Ordine di Malta ha promosso una raccolta di fondi destinata alle popolazioni del Centro America colpite dall'uragano Mitch. Eventuali bonifici - destinati all'Ordine di Malta-Aiuti al Centro America - potranno essere bonificati sul c/c bancario [illegible] 10/123527 -Abi 1025 -CAB 1000 del San Paolo in piazza Castello 156, o sul c/c postale 31623101 dedicato a Smom- Delegazione di Torino.

■ **AMORE NELLA BAITA.** Giuseppe Patti, 56 anni, impresario edile di Bussoleno, ieri mattina è stato trovato morto, colpito da un infarto, in una baita di montagna a quota 1300 metri in località Pra La Grangia di Mattie. Hanno dato l'allarme alcuni amici cacciatori che lo attendevano per una battuta al cervo.

■ **SPOSI [illegible] UDENTI.** I consiglieri Giuliana Gabri e Rosso Lospinuso chiedono al sindaco di provvedere ad un «interprete» per la celebrazione di matrimoni con sposi o testimoni non udenti.

■ **MAPPA TUMORI.** In riferimento al dossier sul cancro allegato a «La Stampa», l'on. Raffaele Costa ha chiesto al ministro Bindi una radiografia generale delle malattie tumorali e delle relative terapie in Piemonte.

■ **[illegible] PER [illegible]** L'Aidi, associazione internazionale difesa Infanzia & Animali, ha consegnato al sindaco Castellani 852 lettere di torinesi che chiedono al Comune il varo di un «rifugio comunale» per gli animali da compagnia abbandonati.

Incidente a Candiolo, la vittima era di Piossasco

Sbanda sul ghiaccio e muore a 33 anni

CANDIOLO. Incidente stradale a Candiolo. E' morto nel cuore della notte, imprigionato tra le lamiere dell'auto finita fuori strada dopo una paurosa sbandata provocata dall'asfalto ghiacciato.

Un automobilista di passaggio ha subito dato l'allarme ai medici del 118: in pochi minuti [illegible] arrivate le ambulanze di Vinovo, Nichelino [illegible] un mezzo di soccorso avanzato dall'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. Ma per l'uomo, che viaggiava a bordo di una Fiat Uno turbo diesel, purtroppo non c'era più nulla da fare.

La vittima, Giovanni Stupia, [illegible] anni, residente a Piossasco [illegible] via Monte Rosa 1, è morto [illegible] colpo per i gravi traumi riportati alla testa e al torace. [illegible]cidente è avvenuto la notte [illegible]sa poco dopo le 2 a Candiolo, sulla provinciale 141, a poco meno [illegible] un chilometro dall'istituto per la ricerca e la cura del cancro.

Giovanni Stupia, che stava rientrando a casa dopo aver trascorso la serata a Torino in compagnia di alcuni amici, all'improvviso ha perso il controllo dell'auto ed [illegible] uscito fuori strada, all'altezza di una curva. A tradirlo potrebbe essere stato un colpo di [illegible]. Ma non si esclude neanche un'imprudenza: l'eccessiva velocità sull'asfalto ghiacciato. La vettura, senza controllo, dopo aver urtato un fosso per l'irrigazione è piombata su alcuni arbusti che costeggiano la provinciale. Un urto violentissimo che non ha lasciato scampo all'uomo, rimasto intrappolato al posto di guida.

I soccorritori hanno trovato l'auto a una ventina di metri dal ciglio della strada, completamente distrutta. Per estrarre il cadavere sono intervenuti i vigili del fuoco di Vinovo che hanno dovuto tagliare le lamiere con le cesoie pneumatiche. La salma è stata poi trasportata all'obitorio del cimitero di Candiolo. Gli accertamenti sulla dinamica dello schianto sono invece affidate ai carabinieri di Moncalieri.

[m. peg.]

Pomeriggio di paura [illegible] Carignano, il malvivente arrestato dopo una caccia all'uomo

Sorpreso a rubare picchia i padroni di casa

Nella fuga accoltella un passante che cerca di bloccarlo

CARIGNANO. Pomeriggio di paura [illegible] di sangue [illegible] Carignano, nel giorno di Santo Stefano. Un ladro, sorpreso a rubare in un'abitazione, ha aggredito una donna e colpito a calci [illegible] pugni il marito. Nella fuga ha ferito altre tre persone: una addirittura [illegible] coltellata al volto.

Paolo Spucches, 30 anni, residente a Carignano, in via Ressia 3/C, dopo una caccia all'uomo per le vie del paese, è stato bloccato e arrestato dai carabinieri con le accuse di rapina, lesioni gravi e porto abusivo d'arma da taglio. Le aggressioni sono avvenute nell'arco di pochi minuti: la prima in un alloggio [illegible] corso Torino 15, la seconda per strada, a pochi passi dal centro di Carignano.

Paolo Spucches, verso le 16, ha deciso di introdursi nell'abitazione dei coniugi Virgilis per tentare [illegible] furto. Pensava probabilmente che l'alloggio fosse incustodito. Così non era. Mentre stava rovistando nei cassetti della camera da letto, è stato sorpreso dalla moglie del padrone di casa, Anna Maria, di [illegible] anni. La donna ha urlato. Lo sconosciuto d'istinto l'ha afferrata alla gola e scaraventato contro il muro, minacciandola.



Nessuna delle 5 persone ferite è grave. Il malvivente è accusato di rapina, lesioni e porto abusivo d'arma

Paolo Spucches, 30 anni, il responsabile del pomeriggio di paura [illegible] Carignano

Il trambusto [illegible] stato sentito dal marito Cosimo e dal figlio che sono subito accorsi in aiuto. Ma il bandito non si è fatto cogliere di sorpresa: ha colpito l'uomo in faccia con un pugno violentissimo. Nella confusione ha afferrato gli occhiali della donna, raggiunto la finestra ed è riuscito a fuggire attraverso il balcone.

[illegible] movimentato episodio non è finito qui. In strada il giovane ha incrociato tre persone, che probabilmente avevano udito le grida provenire dall'abitazione, e hanno tentato di fermarlo. Spucches però non si è fatto intimorire e ha di nuovo reagito con calci e pugni. Così è scoppiata una violenta colluttazione con i tre passanti, Edoardo De Filippo, di [illegible] anni, Roberto Brunetti, di [illegible] e il padre Giacinto, di 68 anni.

[illegible] malvivente ha estratto il coltello [illegible] dopo aver gettato a terra i due giovani ha ferito al volto con un fendente il pensionato. Poi è fuggito a piedi verso il centro del paese.

I carabinieri, raccolte le prime descrizioni, hanno iniziato [illegible] dare la caccia all'uomo: un personaggio già noto alle forze dell'ordine. Spucches è stato fermato in serata: in tasca aveva ancora gli occhiali della donna, valore circa 200 mila lire, e [illegible] coltello [illegible] serramanico.

Tutte e cinque le persone aggredite sono finite all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola: Anna Maria Virgilis e Edoardo De Filippo hanno riportato ferite lievi guaribili in due settimane. Giacinto Brunetti, colpito al naso e al braccio destro da due coltellate, guarirà in 15 giorni. Gli altri invece sono stati medicati al pronto soccorso per contusioni e abrasioni.

Massimiliano Peggio

Segue di nascosto le fasi del furto, la mette in fuga e chiama i carabinieri

Quando il ladro è la vicina di casa

Colf peruviana la fa arrestare, recuperati i gioielli

Quando i carabinieri sono andati a suonare il campanello dell'alloggio, nel cuore della notte, lei si è affacciata sull'uscio con la faccia assonnata: «E' successo [illegible] qualcosa? Cos'è tutto questo rumore?». Quando le hanno stretto le manette ai polsi [illegible] messa a dire che era tutto uno sbaglio, che lei dal [illegible] appartamento non era mai uscita. Gabriella Malakar, 29 anni, l'hanno arrestata. In casa aveva ancora gli anelli, le collanine e gli altri oggetti d'oro rubati pochi minuti prima dalla [illegible] della sua vicina di pianerottolo.

E' accaduto l'altra notte, in via Belfiore, quartiere [illegible] Salvario. Mancavano pochi minuti alle tre ed Elisabeth Estanzia, un'immigrata peruviana, colf in una casa della Crocetta, [illegible] a letto. I rumori alla porta d'ingresso che si apriva l'hanno svegliata. I passi in cucina e nel salotto l'hanno messa in allarme. Si è alzata e, [illegible] fare rumore, è andata a controllare. Sbirciando da dietro una porta ha visto la vicina di pianerottolo, Gabriella Malakar, che stava frugando nei cassetti e metteva in tasca i suoi pochi gioielli. [illegible] è [illegible] a gridare. La ladra è scappata da una finestra, camminando sui tetti e sui cornicioni, tentando [illegible] possibile per riuscire [illegible] farla franca. Poi, passando dal solaio, [illegible] rientrata in casa. Ha sbarrato la porta e si è messa letto. La vicina ha telefonato ai carabinieri. Pochi minuti ed è arrivata una pattuglia del Nucleo radiomobile. I militari hanno parlato [illegible] la derubata e quindi, a colpo sicuro, sono andati a bussare all'appartamento di fronte. Poi hanno frugato l'alloggio, trovato la refurtiva e ammanettato la ragazza. Furto aggravato l'accusa che ha porta[illegible] in carcere Gabriella. E la vicina [illegible] casa svaligiata? E' tornata [illegible] letto un'ora più tardi, quando, dopo i soliti accertamenti, verbali e riconoscimenti vari, i carabinieri le hanno restituito collanine [illegible] anelli.

Nottata faticosa per i carabinieri, quella tra sabato e domenica. Nel tardo pomeriggio avevano fermato un giovane romeno, minorenne, per il furto di un telefonino ad un cliente del ristorante McDonald's di piazza Castello. Lui si era accorto e aveva tentato di bloccare il ragazzino. Era intervenuta anche la guardia del locale [illegible] dar [illegible] forte alla vittima. Il giovane romeno ha cercato di scappare, è nata una colluttazione. Lo hanno arrestato per rapina. Poche ore dopo, verso le 2, un'altra pattuglia del radiomobile, in corso Cairoli angolo via Cavour, ha fermato tre extracomunitari: un marocchino [illegible] due palestinesi. Avevano circa due etti di hashis [illegible] due milioni e mezzo in contanti. Spacciavano nascondendo la droga nella massicciata dei binari del tram.

A Porta Palazzo

Marocchino accoltellato in una lite

Un marocchino di 36 anni, Lahrach Hamid, è ricoverato [illegible] gravissime condizioni all'ospedale Giovanni Bosco. Ieri pomeriggio, durante una lite a Porta Palazzo, [illegible] stato accoltellato alla schiena da un connazionale che dopo l'aggressione è riuscito a fuggire.

Hamid è svenuto sul marciapiede. Subito soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale più vicino, è stato sottoposto in serata [illegible] un intervento chirurgico: la prognosi [illegible] riservata. Vane le ricerche del connazionale che lo ha ferito: pattuglie della polizia hanno setacciato la [illegible] cercando anche testimoni, [illegible] del fuggiasco nessuna traccia. Per il momento [illegible] si conosce neppure la [illegible] della violenta rissa, scoppiata verso le 17,30. L'unica certezza è che il marocchino accoltellato risiede a Roccaforte di Mondovì, in via Sacconi 16.

Al Giovanni Bosco

Nove letti in più e la dialisi anche di notte

Dialisi notturna, dialisi autogestita, dialisi in grado di pesare sempre [illegible] sul malato. E' la nuova frontiera della Divisione di Nefrologia [illegible] Dialisi dell'Ospedale Giovanni Bosco, diretta dal dottor Francesco Quarello, che dispone di [illegible] letti, nove [illegible] più di prima. Si è così iniziata una fase di razionalizzazione delle strutture, in vista della nascita [illegible] nuovo centro, in costruzione. In quest'ottica si è proceduto a trasferire il vecchio [illegible] di dialisi delle Vallette ad assistenza limitata al Giovanni Bosco. I pazienti in grado di eseguire la dialisi autogestita proseguono comunque il trattamento in ospedale, nei locali aggregati [illegible] centro di addestramento alla dialisi domiciliare, attività nella quale la [illegible]frologia del Giovanni Bosco [illegible] leader in Piemonte. Contemporaneamente continua la sperimentazione della dialisi notturna che, per la lunga durata della depurazione, porta a validi risultati clinici [illegible] una miglior qualità [illegible] vita.



TRAME

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico e [illegible] pittrice si amano: tanto che lui è disposto addirittura a seguire lei anche in paradiso **[Studio Ritz]**

CELEBRITY. Commedia. L'ultimo film di Woody [illegible] Kenneth Branagh è [illegible] giornalista in crisi professionale e coniugale, attorno al quale gira una [illegible] di personaggi, artisti, arrampicatori, miliardari: la «bella gente» di Manhattan. **[Romano]**

LA CENA. Commedia. Scola e l'Italia di oggi vista attraverso i clienti di un ristorante. Un bel cast di attori, [illegible] Vittorio Gassman alla Sandrelli, da Giannini alla Ardant: sentimenti, disagi, meschinità, in [illegible] visione della vita alla fine ottimistica. **[Reposi 2]**

CENTRAL DO [illegible]. Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea [illegible] un orfanello e della donna che l'accompagna, [illegible] padre. **[Reposi 4]**

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan [illegible] per [illegible] nuovo girotondo sentimentale. Nel film [illegible] no due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, [illegible] «in rete» si amano virtualmente. **[Ambrosio 2, Arlecchino, Olimpia 1]**

COSI' E' [illegible] VITA. Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni d'un piccolo truffatore specializzato in furti con carte [illegible] credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli cui non ne [illegible] bene. Un'evasione, una fuga [illegible] ostaggi, un incontro [illegible] una donna misteriosa. **[Ambrosio 1, Empire, Ideal, Reposi 1]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. **[Due Giardini]**

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg [illegible] tenerissima favola [illegible] Sepúlveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba [illegible] storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura. **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1, Valentino 2]**

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta [illegible] avventure [illegible] due gruppi di gitani. **[Erba 1]**

LA [illegible] DEL PIANISTA SULL'O[illegible]. Drammatico. La storia di Novecento, dall'omonimo racconto lungo di Alessandro Baricco, nato [illegible] piroscafo Virginian, [illegible] quale non [illegible] mai sceso. Il protagonista è un pianista bravissimo e autodidatta. Un kolossal tutto italiano di Giuseppe Tornatore: ma nei panni di Novecento c'è Tim Roth **[King]**

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli «ufficialmente» Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. La «lei» del film è un'esplosiva bellezza mediterranea di nascita gallese, Catherine Zeta-Jones. **[Adua 200, Eliseo Blu, Vittoria]**

IL [illegible]. Western Pieraccioni, nel film [illegible] Veronesi, è un pacifista capitato tra le pistole [illegible] veloci del West (in questo caso, la Garfagnana). Con Keitel. **[Capitol, Eliseo Rosso, Nazionale 2, Valentino 1]**

[illegible]. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni **[Doria, Etoile, Faro]**

MY [illegible] IS JOE. Drammatico. Joe è un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale **[Massimo 1]**

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente [illegible] polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. **[Reposi 5]**

OUT OF SIGHT. Thriller. Jack (il bel George Clooney) [illegible] svaligiatore di banche «non violento» cui [illegible] giorno mettono [illegible] calcagna un'agente dell'Fbi da mozzare il fiato **[Cristallo]**

PAPARAZZI. Commedia. Un viaggio nell'Italia pettegola e caciarona, con la regia di Neri Parenti, cast [illegible] per Natale (De Sica, Boldi, Abatantuono, Nino D'Angelo) e tanti volti celebri da contorno. **[Luz]**

IL [illegible] D'EGITTO. Animazione. La storia di 80 anni [illegible] vita di Mosè trattata come un kolossal alla Cecil De Mille, un cartone animato pensato e realizzato non solo per i bambini, ma anche per gli adulti. **[Ambrosio 3, Ciak, Fiamma, Reposi 3]**

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per [illegible] minuto e al centro della giornata [illegible] Helen **[Kong]**

SVEGLIATI [illegible]. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese [illegible] un'enorme somma al lotto, due [illegible] concittadini lo scoprono **[Centrale, Due Giardini]**

TANGO. Commedia. Saura narra l'allestimento di uno spettacolo, [illegible] tensioni, gelosie, vicende poco pulite. Protagonista-simbolo, il tango. **[Chaplin 2]**

[illegible] TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv **[Olimpia [illegible]]**

TUTTI PAZZI [illegible] MARY. Demenziale. Anteprima. Nella pazza storia dei fratelli Farrell, che ha sbancato i botteghini americani, Cameron Diaz e una scriteriata combina-guai. **[Chaplin 1]**

AL TEATRO NUOVO PER «IL GESTO E L'ANIMA»

L'ultimo Schiaccianoci molto tradizionale è un po' confuso

E con questo la sequela natalizia degli «Schiaccianoci» è finita. Invece di tante versioni discutibili e insoddisfacenti, a partire da quella di Béjart a TorinoDanza, ne avessimo avuta una sola, [illegible] si deve, sarebbe [illegible] meglio. Il compito di chiudere la serie è spettato, sabato e ieri [illegible] al Nuovo per Il Gesto e l'Anima, al Teatro Accademico di Stato del Balletto Classico di Mosca. Cioè la compagnia fondata [illegible] trentina di anni fa da Natalia Kasatkina e Vladimir Vassiliov. Kasatkina e Vassiliov sono sempre stati soprattutto grandi professionisti nell'allestire classici, conservatori della tradizione sovietica, scopritori di portentosi talenti: per esempio Muchamedov e Malachov.

Ci si aspettava da loro uno «Sciaccianoci» stratificato, punto di raccolta delle varie versioni andate in scena nei teatri russi. Un'operazione già realizzata, per esempio, in «Don Chisciotte».

Ma qui l'assemblaggio [illegible] funziona. Il primo atto ci porta, come vuole il libretto, alla festa di Natale in casa Stahlbaum, dove il mago Drosselmeyer regala a Masha lo Schiaccianoci che si muterà in principe nel sogno della fanciulla. Qui assistiamo a un affastellarsi di idee che non trovano una netta e scandita soluzione drammaturgica. Il ballo [illegible] la scenetta degli anziani nonnetti acciaccati, [illegible] arzilli, è da filodrammatica. Drosselmeyer trasformato in deus ex machina onnipresente diventa un insopportabile tormentone.

Questioni drammaturgiche a parte, uno spera nella danza: la scena dei fiocchi di neve è eseguita con un decoro e una pulizia che fa ben sperare per il secondo atto. Errore: corpo di ballo sciatto e impreciso nel valzer dei fiori; danze di carattere senza troppa fantasia e con molte goffaggini se si esclude la danza dei mirlitons. Si salva, e ci mancherebbe, il passo a due finale, dove risalta la bravura di Ljudmila Vassilieva come Masha e Aleksandr Gorbatsevich come principe Schiaccianoci. A noi però l'adagio del passo a due piace che finisca con il poisson: quella posizione [illegible] la ballerina in equilibrio [illegible] gamba piegata del danzatore, il busto proteso in avanti, le gambe indietro. Senza poisson, sarà pure philologically più correct, ma fa l'effetto di un preferito al liquore senza la ciliegina.

Sergio Trombetta

PRIME VISIONI

LIETTA TORNABUONI *consiglia*
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

ADUA [illegible] c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,20; 16,50; [illegible]; 19,50; 21,20; 22,50. Ingr. 7000. ●●●

[illegible] MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **C'è posta per te**, di N. Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 14,45; 17,20; [illegible]; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●

AMBROSIO [illegible] 3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007 **Il principe d'Egitto**, DreamWorks di S. Spielberg. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; cinecard [illegible], sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **C'è posta per te**, regia di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000. ●●

[illegible] via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Il mio [illegible]** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie, A. Marcuzzi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati [illegible]**, regia K. Jones con I. Bannen, [illegible] Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tutti pazzi per Mary** dei F. Brother con C. Diaz e M. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tango**, di C. Saura con M. A. Sola, C. Narova. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. 7000 ●●●

[illegible] c.so G. Cesare 106, tel. 011-232.029. **Il principe d'Egitto** regia di [illegible] Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

CRISTALLO via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Out of sight**, di S. Soderbergh con G. Clooney, J. Lopez. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

DORIA v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Mulan** [illegible] B. Cook, T. Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; [illegible]; 20,35; 22,35 [illegible] pom. 7000, sera 11.000. ●●

[illegible] GIARDINI - Sala Nirvana v. [illegible] 62, tel. 011-327.2214. **Svegliati Ned** di Kirk [illegible] con Ian Bannen, David [illegible], Susan Lynch. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen** di T. Vinterberg con U. Thomsen (premio giuria Cannes 1998) [illegible] 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [illegible] sera 11 [illegible] ●●●●

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, [illegible] D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; 23. Ingr. 7000. [illegible]

ELISEO [illegible] piazza [illegible], tel. 011-447.52.41. **La maschera di [illegible]**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] 7000 [illegible]

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000. ●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50. Ingr. 7000 ●●

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjini. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

[illegible] via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Mulan**, regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35. Ingr. 7000; sera 11.000. [illegible]

FARO via [illegible] 30, tel. 817.3323. **Mulan**, [illegible] Barry Cook, Tony Bancroft. Cartone animato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

[illegible] [illegible] Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, [illegible] Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[illegible] c. Beccaria 4, tel. 011-521.45.16. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●

KING v. Po 21, 011-812.59.96. **La leggenda del pia[illegible] sull'oceano**, di G. Tornatore con T. Roth e P. Taylor. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7000. ●●

KONG via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Paparazzi**, di N. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ●●

[illegible] 1 v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe**, di K. Loach, con P. Mullen, L. Goodall. (F/Germania/GB 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: [illegible]; 16,40; 18,20; 20; 21,15; 22,45. [illegible] 7000. ●●●

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Il mio West**, [illegible] G. Veronesi con L. Pieraccioni, [illegible] Keitel, D. Bowie, [illegible] Marcuzzi. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** regia [illegible] Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000 ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **The Truman show**. [illegible] 16; 18,10; [illegible]; [illegible] Ingr. 7000 ●●●●

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

REPOSI [illegible] via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **La cena** di Ettore Scola con F. Ardant, V. Gassmann, G. Giannini, A. Catania, F. D'Aloja. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] 7000. [illegible]

REPOSI [illegible] via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di W. Salles con F. Montenegro, M. Pera, V. De Oliveira. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con S. Jackson, K. Spacey. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Celebrity**, di e con W. Allen con L. DiCaprio, M. Griffith. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Al di là dei sogni**, di V. Ward con R. Williams, A. Sciorra, C. Gooding jr. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

VALENTINO 1 [illegible] Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Il mio West**, di G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Keitel, [illegible] Bowie. Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **La gabbianella e il gatto**, di Enzo D'Alò. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20. Ingr. 7000. ●●●

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **La maschera di Zorro** di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. [illegible] 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, t. 612.136. Ore 21: [illegible] **Soldiers**, di Joe Dante. Ingr. 6000.

CUORE via Nizza 56, [illegible].

ESEDRA [illegible] Bagetti 30, tel. 011-433.7474. Riposo. Riapertura il 6 gennaio [illegible] **La spada magica**, di F. Du Chau, cartoni animati. Ingr. 8000; rid. 5000 [illegible] 2 film 14.000

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011-817.93. Chiuso fino all'11 gennaio 1999. **Rass. cinemat. in tedesco**

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011-284.134. Ven., sab. e domenica **Armageddon**. Or.: 15,30; 18,51; 21.

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. RIPOSO VEDI TEATRO.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011-284.028. 1-3-4/1/1999 ore 21 **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Ingr. 8000; rid. [illegible] film a scelta 12.000

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 011-522.4279. RIPOSO

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **Profondamente contenta**, con Rocco Siffredi, Baby Pozzi. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. a ven. int. [illegible], rid. 7000, anziani 5000.

[illegible] Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingresso vietato min. 18 anni. Or. film: 16; 21. Or. spett.: 17,30; 2[illegible],30; 24.

[illegible] c. P. Oddone 31. Tel. 011-484.621 [illegible] visione **Racconti osceni di Coralie.** Fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. Prima [illegible]. **La [illegible] e la [illegible]**, con Selen, Erika Bella. [illegible] Or.: ap. 10,30, ultimo 24; festivi 14,30; ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. [illegible] 011-655.334. Prima visione: **La monella nera**, con Eva Henger. Apertura feriale 10,30; ult. 22,30, festivi 14,30, ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso [illegible]. Tel. 011-650.54.70. Prima visione. **La cugina [illegible]** [illegible] Jessica Rizzo. Ap. ore 10,30. [illegible] 16,30 di oggi spettacolo dal vivo con Pamela Miti & Co

[illegible] Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Susanna cameriera perversa.** Or.: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765. Prima visione [illegible] **del [illegible]to di una moglie** con Eva Henger. [illegible]: ap. 15; ult. 22,30. Lire 7000.

[illegible] via Nizza 170. Tel. 011-696.35.17. **Le vere passioni di Rocco**, con Rocco Siffredi, [illegible] Caracciolo. Ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. L. 8000, [illegible] 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011-749.2907. Prima visione. **Giochi proibiti di una schiava** di Marzio Tangeri [illegible] Antonella [illegible] Lago. Or.: ap. [illegible]; ult. 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS v. [illegible] 23, 011-562.33.13 [illegible] Riapertura il 7/1/99.

TANGRAM TEATRO. V. Don Orione 5, t. 011-338.698. Il teatro della differenza: dal 15 al 17 gennaio [illegible] 21, Cesare Vodani in **Io sarei anche contro,... ma di... tanti a che cosa:** musiche originali degli Africa Unite e Madaski. Informazioni e prenotazioni allo 011 339.698

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 011-817.1048 tram 15. Prima visione. **Per caso o per azzardo**, di C. Lelouch. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 11.000; Aiace [illegible].

[illegible] v. Montebello 8, t. 011-817.1048 tram 15. «Le quattro stagioni di Rohmer». **Racconto d'inverno** (replica). Or.: 16,30; 20,30. **Racconto di primavera** (replica). Or.: 18,30; 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011-931.24.03: **Mulan**

[illegible]
SABRINA 0122-99.63: **Così è la vita**

[illegible]
NARCISO 0122-49.249: **Il principe d'Egitto**

[illegible]
MARGHERITA [illegible] 011-971.65.25: **Il principe d'Egitto**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: 011-959.18.40: Domani: **L'uomo che sussurrava ai cavalli.**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Così è la vita**

CHIERI
[illegible] 011-942.16.01: **Paparazzi**
[illegible] 011-941.18.67: **Il principe d'Egitto**

CHIVASSO
CINECITTA' 011-911.15.66: **La maschera di [illegible]**
MODERNO: **Il principe d'Egitto**
POLITEAMA 011-910.14.33: **Così è la vita**

CIRIE'
NUOVO: non pervenuto

COLLEGNO
PRINCIPE: **C'è posta per te**
REGINA UNO: **Così è la vita**
REGINA DUE: **Il principe d'Egitto**
STAZIONE: **Paparazzi**
[illegible]: **Mulan**

[illegible]
CONDOVESE 011-964.43.46: **Al di là dei sogni**

CUORGNE'
[illegible] Pom.: **Mulan.** Sera: **[illegible] è la vita**

GIAVENO
T. S. LORENZO 937.59.23: Non pervenuto

IVREA
ABCINEMA 0125-425.084: **[illegible] di Zorro**
BOARO: **Così è la vita**
POLITEAMA: **Mulan**

LEINI'
AUDITORIUM 011-998.80.98: non pervenuto

MON[illegible]
K.K. CASTELLO 011-641.236: **Il principe d'Egitto**

[illegible]
LUMIERE: **Paparazzi**

PINEROLO
ITALIA 200 [illegible]: **Il principe d'Egitto**
ITALIA 500: **Così è la vita**

RIVOLI
[illegible] 011-958.67.80: **Il principe d'Egitto**

SAUZE D'OULX
[illegible] 0122-850.974: **La gabbianella e il gatto**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Il mio West**

SUSA
CENISIO 0122-622.686: **Mulan**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121-933.096: **Il mio West. [illegible] of sight**

VALPERGA
AMBRA UNO 0124-617.122: **Il mio West**
AMBRA DUE 0124-617.122: **Il principe [illegible]**

VINOVO
AUDITORIUM: Non pervenuto

TEATRI

[illegible] REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura uffici: lunedì 4/1; riapertura biglietteria: [illegible] 5/1 [illegible] orario 10,30-18. Prossimi appuntamenti concertistici con l'Orchestra del Teatro Regio: 9/1 ore 20,30 (Evelino Pidò direttore) e 16/1 ore 20,30 (Lu Jia direttore).

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Dal 25 dicembre al [illegible] gennaio chiuso per festività.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 248.2276 - 248.7871. RIPOSO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Veglione di Capodanno [illegible] 31-12 [illegible] l'operetta **Cin-ci-là**. Spettacolo, brindisi, [illegible] a buffet, giochi, ricchi premi e intrattenimenti [illegible] movimento fino a[illegible]. Sabato 9 gennaio '99 ore 16 Opera lirica buffa [illegible] **la musica, poi le parole** di A. Salieri. Per inf. e pren. [illegible] 011/819.35.29.

[illegible]I. P.zza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Stasera [illegible]. Da domani ore 20,45 Garinei & Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo in **[illegible] di vetro**, commedia con musiche di D. Verde e [illegible] Vaime, regia Pietro Garinei. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19.

[illegible] Via Chiomonte 3. [illegible] 31/12 ore 22 Notte di Capodanno. La Cottelena [illegible]stein in **Cinema Sprint Company**, spettacolo comicissimo. Brindisi [illegible] mezzanotte con spumante e panettone; proseguimento con giochi e interventi comici a cura di M. Tamietti e G. Perone. Posto unico [illegible] L. 60.000. Prev. bigl. ore 16/19 cassa Teatro.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280 [illegible].

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. [illegible].

[illegible] Piazza Carignano 6. Ore 20,45 la Compagnia Attori & Tecnici presenta **I newyorkesi** di W. [illegible], D. Mamet, Elaine May, regia [illegible] Attilio Corsini. Si prenota per la sera del 31 dicembre presso: Biglietteria Tst, via Roma 49, tel. 011 517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Dal 12-1-'99 al 17-1-'99 R. Bianchi, G. Gleijeses ne **Il figlio di Pulcinella**. [illegible] Il 19-1-'99 **The Parsons Dance Company.** Dal 22-1-'99 P. Marocco in **Ole the Flamencomedy Show.** Prosegue la Campagna abbonamenti 1998-99. Inf. e prev. da lun. a sab. ore 10-13; 15-18.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Stasera riposo. Domani ore 21 la [illegible] spettacoli presenta **Un matrimonio ridicolo** di G. Feydeau. Si prenota per la serata del 31/12 spettacoli alle ore 20,30 e 22,30. [illegible] feriali 9-13 e 17-22; festivi 15-22.

[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Si possono prenotare repliche scolastiche o avere ulteriori informazioni telefonando al teatro con orario: 9/13 e 14/18 [illegible] lun. al ven. e in orario di spettacolo.

[illegible] «G. VERDI», [illegible].

[illegible] Via Juvarra 15, tel. 011 532.087. [illegible] ore 20,45 Multiteatro Juvarra [illegible] senta Le Sorelle Suburbe **[illegible] Per un pugno di bambole** Collab. regia Giorgio Donati. [illegible] prenota per il 31/12. Inf. 011/540.675 (dalle 16 alle 19). [illegible] **PROCOPE:** Oggi riposo.

FREGOLI. P.zza [illegible] Giulia [illegible] bis, [illegible] 011 817.93.73. Da [illegible] la Compagnia Comica G. Molino in **Due sul pianerottolo.** Inf. e pren. anche per spettacoli **Capodanno a Teatro.** Tel. 011 817.93.73.

TEATRO [illegible] C. Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Domani ore 20,45 compagnia della Rancia **A Chorus line** musiche di M. Hamlish. Canzoni E. Kleban, cor. [illegible], regia S. Marconi. Biglietteria ore 10-13 e 15-23.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 011 619.23.51. Inaugurazione della [illegible] Domenicamattinateatro Domenica 10.1.'99 ore 11 [illegible] Compagnia Il Tetaio in **Ombra di papà**. Inaugur. della rassegna Insolito [illegible] Il 20/21/22 gennaio alle ore 21 la Compagnia Arunga e Verdunor presenta la [illegible] produzione **[illegible] della libertà**. Per [illegible] Assemblea Teatro telefono 011 437.6230 (dal lunedì al venerdì orario ufficio).

[illegible] Via Salerno 12. RIPOSO.

[illegible] TORINO. Piazza Massaua 9. Domani ore [illegible] **mai visto la rivista?**, spettacolo [illegible] musicale con [illegible] Vitale, C. Joseph, L. Conti e S. Benzi. Regia C. Golli. Ingr. L. 28.000, 25.000: [illegible]. Il 31-12 Serata prolungata con brindisi di mezzanotte. L. 55.000. [illegible] e pren. 011 779.5803 (dal lun. al sab. 10-13; 15-19).

TEATRO CARDINAL [illegible] Via C. Massaia 104, telefono 011 257.881. 31/12 ore 22 Capodanno a teatro. **Concerto** [illegible] Verdurino e P. Panni, al piano G. Scravaglieri e L. Di Cesare; segue cabaret con A. Di Tullio in **Sei personaggi [illegible] hanno trovato l'autore.** [illegible] di mezzanotte. A seguire **Arie celebri.** Posto unico Lire 50.000. Prenotazioni e informazioni 011 257.881, ore 16-19.

[illegible] Via Brandizzo 65, [illegible] 011 284.028. Riposo. Da mercoledì 30/12 [illegible] al 10/1/99 il [illegible] Zeta presenta Margherita Fumero e Gabriele Villa in **Noi due soli, felicemente...** da G. Feydeau e G. Courteline, regia di P. G. Gili. Il 31-12 Serata prolungata di Capodanno con brindisi di mezzanotte. Prev. e pren. dalle ore 17 alle ore 19.

[illegible] TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dall'8 gennaio '99 Teatro Settimo presenta **Antenati** regia R. Tarasco. Prenot. 011 897.1746 - 897.0831.

STALKER TEATRO. Via Cotta [illegible], Grugliasco, tel. 011 787.117. RIPOSO.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Mercoledì 30 e giovedì [illegible] dicembre: Capodanno insieme alla compagnia Città [illegible] presenta **Con assoluta ingratitudine**, spettacolo di fine anno. Regia C. Zucca. Inf. 011 640.3700.

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. P.zza Matteotti 39, Grugliasco, tel. 011 401.3328. RIPOSO.

MUSEI E MOSTRE

([illegible] 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

[illegible]. ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, [illegible] 011.889.020). Or.: 10-13; 15-19. Chiusa il 27/12

ARCHIVIO DI STATO (p.zza Castello 209, tel. 011.540.382). lun.-ven. 9-18; sab. 9-14. Mostra «Il paesaggio nella pittura umbro-marchigiana tra il '500 e l'800». Fino al 14/1. Orario 9-18, chiuso lunedì

ARMERIA REALE (telefono 011.543.889). Orario: martedì e giovedì 13-19; lun., merc., ven., sab. e dom. 9-14. [illegible] e ven. [illegible] visite gr[illegible] su prenotazione.

[illegible] [illegible] [illegible] TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (p.za [illegible] Alberto 3, tel. 011.889.737) [illegible] lun.-sab. 8,30-13,50 (fino al 5/1).

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). «Le Meraviglie di Leonardo». Fino al 31/1. Or.: lunedì, mercoledì e giovedì 10-19; martedì 15-19; venerdì, sabato e domenica 10-22

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca [illegible] mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA [illegible] (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi, 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Informazioni [illegible] 011.459.36.75

[illegible] [illegible] [illegible] (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e [illegible]nica 9-13 e 14-19. [illegible]. per gruppi e scolaresche

[illegible] [illegible] Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, tel. 011.22.57.244. Mostra: «Ëtre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab 9-17 su prenot., domenica 15-19.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA [illegible]FIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Or.: lun.-ven. 15-18,30; sab. e dom. 15-19. Mostra: «The sensual [illegible] of coffee - Calendario Lavazza 1999». [illegible] 10/1.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEM[illegible] (via Magenta 31, tel. 011 562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30. Mostra. «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5): Or.: da lun. a ven. 15-18,30; sab. e dom. 15-19. Mostra: «Primario Studio». Fino al 24/1.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (via A. Albertina 17, tel. 011.56.212.64). Mostra in allestimento

[illegible] D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 011.958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al [illegible]. Mostra: «Emilio Vedova», prorogata fino al 14/2.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, [illegible] 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra «Jacovitti - 300 opere originali». Fino al 31/1. Chiuso il 27/12 e lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Orario: mar.-dom. 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «La villa [illegible] Volusii a Lucus Feroniae». Fino al 14/2.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-19; lunedì chiuso.

[illegible] ETNOGRAFICO [illegible] SCIENZE NATURALI (c.so Ferrucci 14, tel. 011.44.00.400). [illegible] 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Or.: sab.-dom.-lun. 9-12,30; 14,45-19,15; da [illegible] a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino al 28/2. Videomontagna «El Maner», [illegible] 29/12 [illegible] 3/1.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, tel. 011.562.1147). Mar.-sab. 9-19; dom. e fest. 9-13; lun. chiuso. Tutte le domeniche 9-13; ingresso gratuito. Visita guidata volontari Unitre.

[illegible]SEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì. Chiuso il 27/12

[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19. Mostra: «Venti di Guerra». Fino 15/1. Prenotazione visite guidate telefono (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio [illegible], tel. 011.541.557). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

[illegible] REGIONALE [illegible] NATURALI (via Giolitti 36, [illegible] 011.432.30.80).

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

[illegible] NATURALE [illegible] (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica [illegible] 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - [illegible] (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario 10-16,20; mar. chiuso. Mostre: «Gli orientalisti italiani». Orario mostra 10-19, chiuso martedì. Fino al 6/1.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011.436.03.11). Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.517.1660). Mostra: «Christo and Jeanne-Claude». Fino al 17/1. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate tel. [illegible] (lun. a ven.) 011.562.9604.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).

PALAZZO REALE (p.zza Castello, tel. 011.436.1455). Da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via [illegible] Albertina 8, tel. 011.817.78.62), da mart. a dom. 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 262, tel. 011.664.47.46). Mostra: «Arslab - I labirinti del corpo in gioco». Fino al 31/1. Or.: tutti i giorni 10-19. Prenotazione visite guidate tel. 011.839.49.13.

[illegible] ARTI (viale Crivelli 11, tel. 011.669.25.45).

SPAZIO ESPOSITIVO [illegible] (via Pietro Micca 18). Or.: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi.

La scelta in profumeria camurati — TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Nuova apertura del Centro Commerciale Europeo della Profumeria in San Mauro strada Settimo 338/340 Tel 011-2235311

PROFUMERIE SOLARIUM ESTETICA

La scelta in profumeria camurati — TORINO - VIA AVOGADRO, 19

Stampa IN:

INdimenticabile per i 100 fortunati!

... e da INdossare!

Questi sono i 100 fortunati vincitori del concorso a premi "Campagna Abbonamenti Porta a Porta 1998"*

Un sorteggio INdimenticabile! i 100 premi

1° Premio

La vincitrice della Fiat Seicento S
LUCIA LARANA Collegno (TO)





dal 2° al 5° estratto
Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore



dal 6° al 25° estratto
Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)





dal 26° al 45° estratto
Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto
Orologio "Fossil" mod. donna





dal 66° al 85° estratto
Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto
Zingarelli 1998 "Minore"

D. M. n. 6/13433/98 del 2/09/98.

Vincono un motorino Piaggio Ciao Mix Variatore

PIER LUIGI BARBIERA Collegno (TO)
OTTONELLO CADONI Savona
CASIMIRO FRASSY Aosta
FERRUCCIO ZANCHETTIN Asti

Vincono uno zainetto Seven, modello Gipsy

ALBERTO AGNELLI Sanremo (IM)
MARINO ANDREATTA Savona
GIAMPIERO BADINO Aosta
DARIO BENEDICTI Cuneo
RINO BOSSO Vercelli
AMBROSIO GABRIELE c/o Bar Le Metro Sanremo
TERESIO CAFFARO Collegno (TO)
ALBERTO CAMPANINI Savona
GIOVANNI CHIARPENELLO Cuneo
GIOVANNI CUTTICA Sanremo (IM)
ISOLFO FERRI Albissola Mare (SV)
ARMANDO GIOVANNINI Savona
ALESSANDRO MAINARDI Collegno (TO)
CARLA MASCARIN Alessandria
DITTA ELIOCOPI NIRONI Collegno (TO)
MICLA PESCETTO Albissola Sup. (SV)
EDMO PIA Asti
PIERGIUSEPPE PRATO Collegno (TO)
CLAUDIO RIPA Novara
LUIGI SIMONETTA Novara

Vincono un orologio da polso "Fossil"

ENRICO AGOSTO Collegno (TO)
CINZIA ALBERTI Cuneo
CARLA ALLASIA Collegno (TO)
ALDO ALZATI Novara
PAOLO BALZAROTTI Collegno (TO)
PASQUALE BASILE Collegno (TO)
CATERINA BASSINO Rivoli (TO)
ANTONIO BIANCO Cuneo
DONATELLA BISIO Novara
PAOLO BOSSI Savona
GIUSEPPE BOTTA Savona
GIOVANNI CESTE Cuneo
PAOLA CROSASSO Collegno (TO)
FLAVIO DESTEFANIS Albissola (SV)
ANNAMARIA FABRIS Rivoli (TO)
ERMANNO FOGLIA Cuneo
MICHELANGELO FUSARO Collegno (TO)
SANDRO GARZENA Novara
SILVANO GASPARETTO Collegno (TO)
ANNAMARIA GIACOMETTI Novara
CELESTINA GRIGOLETTO Novara
ANITA GUADAGNO Asti
CINZIA IANNETTA Collegno (TO)
GIULIA MELLANO Cuneo
MASSIMO MORAGLIO Collegno (TO)
LUCIANA NICOLETTI Collegno (TO)
ANTONIETTA OLIVIERI Valle di Vado (SV)
GIUSEPPE PASSARANI Novara
SERGIO PERFUMO Vercelli
MARCELLO PORCHI Savona
LUCIA RABINO Cuneo
BRUNA ROLANDI Savona
NEVIA ROVIS Cuneo
LUCIANO SARDO Savona
MANUELA TASSONE Collegno (TO)
ANTONIO TOMAINO Alessandria
GIOVANNA VARNERO Savona
DINA VERNASSA Sanremo (IM)
ANDREA ZANETTA Novara
CLAUDIA ZUCCHINI Novara

Vincono un dizionario Zingarelli 1998, in CD-Rom

SILVIA ACCHIAPPATI Savona
IVANO BARALDO Novara
SILVIO BERAUDO Cuneo
GIULIA BESIO Savona
LUIGI BIGA Sanremo (IM)
MARIO CAMANINI Alessandria
FERNANDO CASTORINA Aosta
GUIDO CORTESE Collegno (TO)
ALVISE DE BATTISTI Novara
LUCA GUBELLINI Collegno (TO)
FRANCO LEGGERO Novara
MICHELE MANGINO Collegno (TO)
LUIGI MARIANI Savona
CARLO MONDINO Savona
GIACINTO OCCHIONERO Asti
ROBERTO SACCO Collegno (TO)
RINALDO SAFFIRIO Savona
GIORGIO SARTORI Rivoli (TO)
ROBERTO TROSSELLO Aosta
AVIO VALENTINI Collegno (TO)

Vincono un dizionario Zingarelli "Minore" 1998

GIUSEPPE ACTIS Cuneo
ELIANA BRIZIO Cuneo
FEDERICA CIMINI Sanremo (IM)
MATTEO COLOMBOTTO Rivoli (TO)
GAETANO CONSOLIDE Varazze (SV)
ANTONIO COSPITO Savona
EMILIO GALLETTI Vado L.re (SV)
TERESIO MATTEA Vercelli
GIACOMO PUOSI Collegno (TO)
ENZO SARACCO Asti
FLAVIO SCARONI Collegno (TO)
EZIO SGUERSO Savona
ANTONIO TETTO Rivoli (TO)
NATALE VALMORI Alessandria
LUCIANA ZANNIER Rivoli (TO)

* I premi saranno consegnati direttamente a casa durante il mese di gennaio 1999.



Complimenti e buona lettura con Stampa IN!

Aosta Novara Vercelli



GPL - Immagine e Pubblicità

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche leggi fiscali, cambiamenti di aliquote

PROMOSSI

Gardini & Gravina gli invincibili del volley

Quest'anno hanno vinto più dei calciatori juventini Zidane [illegible] Deschamps: oltre allo scudetto italiano (il più prestigioso) e al Mondiale, anche [illegible] Coppa Cev e la Supercoppa nazionale. Andrea Gardini, [illegible] anni, e Pasquale Gravina, 28, pallavolisti della Sisley Treviso e dell'Italia per la terza volta consecutiva iridata, [illegible] gli autentici supermen del '98 sportivo. Chiamateli pure Re Mida: hanno trasformato in oro ogni pallone [illegible]. E nell'unica occasione in cui hanno marcato visita per prendersi un po' di meritato riposo nel bel mezzo [illegible] stagione asfissiante, senza di loro Azzurra ha clamorosamente toppato le finali milanesi della World League. Gardini e Gravina, centrali tutta sostanza, non hanno smesso di vincere nemmeno dopo l'inebriante Mondiale giapponese: sono tornati a casa, hanno preso per[illegible]o la Sisley e l'hanno riportata al comando della A1 a suon di 3-0 netti quasi quanto quello stordente rifilato ieri, nell'ultimo turno del '98, al Palermo, malcapitata aspirante grande.

Gardini e Gravina, uomini intelligenti e mai banali prima ancora che giocatori straordinari, sono il simbolo [illegible]iù confortante della pallavolo italiana che, minacciata dalle solite beghe interne [illegible] dai deliri [illegible] onnipotenza del presidente mondiale Acosta, nei momenti topici non tradisce mai. (r. con.)



Gravina e Gardini (dietro)

BOCCIATO

Milan addio, Lehmann spara sul calcio italiano

Arrivano notizie di agenzia da Bonn, ci portano il lamento di Jens Lehmann, l'ex portiere del Milan appena rientrato in patria dopo la breve avventura italiana. Andrà a giocare nel Borussia Dortmund. Ecco le [illegible] frasi più significative: «Non ne potevo più». «La situazione era diventata intollerabile, all'allenatore Zaccheroni mancava la forza [illegible] impormi come portiere numero uno contro il partito degli italiani». [illegible] usa la parola mafia, ma più o meno siamo [illegible]. Proseguiamo: «Nel Milan i giocatori italiani più anziani formano un gruppo, gli stranieri un altro gruppo. Così è difficile creare una squadra compatta». E [illegible]: «I tifosi e i media [illegible] noi stranieri hanno atteggiamenti estremi. Si [illegible] dall'idolatria alla dannazione».

In epoca di calcio globale, con squadre infarcite spesso più di stranieri che di italiani, ci sembrava sepolto nel passato il teatrino del giocatore che, tornato in patria, sputa nel piatto [illegible] cui ha mangiato. Lehmann si è fatto un autogol. [illegible] tanto male da noi non deve essersi trovato, se poi in serata ha fatto sapere al Milan che vorrebbe ridiscutere il trasferimento. Sarà solo per appagare il suo a[illegible], visto che in coda alle dichiarazioni velenosette dice che «il viaggio verso Milanello, [illegible] i monti sullo sfondo, era ogni giorno uno spettacolo»? (g. ro.)



Lehmann, critiche p[illegible] tutti

[illegible] TORNA IL [illegible]

I campionati di serie A e B, fermi dal 20 dicembre, riprenderanno mercoledì 6 gennaio (ore 14,30) e proseguiranno con il turno successivo ravvicinato domenica 10. In serie A, il 6, due match di particolare interesse:

Milan-Juventus
(posticipo delle 20,30, pay-tv)

Parma-Inter

Gli altri incontri della 15ª giornata, terz'ultima dell'andata, vedono la Fiorentina difendere il primato in casa contro la Sampdoria, e [illegible]: Bari-Perugia, Bologna-Lazio, Roma-Piacenza, Salernitana-Cagliari, Udinese-Vicenza, Venezia-Empoli.

Serie B

Anche nella serie cadetta, sempre mercoledì 6, una sfida al vertice: al Delle Alpi si affrontano il Treviso secondo e [illegible] Torino terzo, separati [illegible] due soli punti. Il Verona capolista gioca sul campo del Monza

ORIGINAL MARINES
200 Family Store

lunedìsport
LA STAMPA 28 Dicembre 1997 27

ORIGINAL MARINES
Casual & Sportswear

Ancora una settimana di vacanza e di ritocchi prima che s'inizi la volata decisiva

Lo scudetto si gioca sul mercato

Ma le ultime manovre cambieranno soprattutto la Juve

VENTI partite, ancora sessanta punti mancano alla fine del campionato che rimarrà fermo domenica prossima [illegible] poi filerà dritto all'arrivo, il [illegible] maggio; il [illegible] prevede infatti una sola sosta, [illegible] 28 marzo, perché la Nazionale affronterà Danimarca e Bielorussia. Non ci sarà tempo per riprendere fiato. Chi vuol darsi una risistemata deve farlo adesso: sono giorni di richiami dei preparatori atletici in palestra e di strategie sul mercato che riapre il 4 gennaio ma è già lanciatissimo.

Con l'anno nuovo non si presenteranno squadre profondamente modificate. Chi ha grandi giocatori da vendere ha anche grandi ambizioni da mantenere: cede adesso i contratti, per le prestazioni bisognerà ripassare dopo l'estate come farà il Milan [illegible] l'ucraino Schevchenko. L'attaccante della Di[illegible] Kiev è stato finora l'acquisto più scintillante; lo slavo Simic invece è già disponibile per l'Inter: ma può dirigere, lui, un terzino, i destini nerazzurri? [illegible]e dubitiamo.

Per quanto si capisce, l'unica squadra che può tentare un maquillage in questa sosta [illegible] la Juve, perché ne ha più bisogno. Il dato intrigante è che di tutti i nomi che circolano con insistenza (Dugarry, Hakan Sukur, Bachini) [illegible] ce n'è uno che torni utile per la Champions League. I casi sono due: [illegible] la Trimurti ha deciso di lavorare ancora per il campionato, perché non ritiene impossibile arrivare allo scudetto, oppure sta diffondendo una tonnellata di fu[illegible] per nascondere il vero acquisto. Ipotesi, quest'ultima, da non escludere. Abbiamo la [illegible] che l'uomo nuovo [illegible] sia tra quelli nominati finora e sarà una punta che cambierà il gioco d'attacco, più [illegible] Dugarry (che comunque è già stato preso [illegible] verrà annunciato probabilmente oggi).

[illegible] non fosse una clamorosa sconfessione della politica seguita in questi anni, si potrebbe pensare a Michael Owen che il suo procuratore [illegible] offrendo in Italia, perché a Liverpool non ci sono sterline e scarseggia persino l'entusiasmo. Costa quanto Ronaldo. Ma se la Juve [illegible] deciso che [illegible] nuovo l'ora di investire sui fuoriclasse?

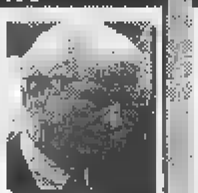
Il mercato ci accompagnerà in questi ultimi giorni del '98, orfani del calcio giocato. Poi riprenderà la caccia alla Fiorentina in un campionato più incerto che di qualità: l'ideale per fare spazio agli outsider.

Marco Ansaldo

IL CHECK-UP AL «TETTO» DEL CAMPIONATO

FIORENTINA

PIU'. La corsa al vertice è tirata dai [illegible] gol [illegible] Batistuta, e dall'efficacia offensiva in un gioco molto semplice. Trap schiera più attaccanti degli altri ma la prudenza è nel modulo, votato al contropiede.



Trapattoni

MENO. Due vittorie e tre sconfitte in 7 partite dimensionano la fragilità fuori casa (mentre a Firenze i viola procedono che è una bellezza): il dato è curioso per una squadra che dovrebbe godere di più spazio in trasferta.

PARMA

PIU'. E' la squadra più equilibrata, fortissima in difesa (la meno battuta) e a centrocampo. Segnano tutti ma i 9 gol di Crespo sono una piace[illegible]lissima sorpresa e, se dura, il chiavistello per lo scudetto.



Crespo

MENO. Malesani non ha esperienza nel gestire [illegible] lunga permanenza al vertice e più [illegible]le (con Scala e Ancelotti) [illegible] Parma si è sciolto al momento di concretizzare le ambizioni di scudetto. Sarà l'anno della maturità?

MILAN

PIU'. [illegible] giocatori di [illegible]lità e Zaccheroni s'è mostrato intelligente nell'adottare le proprie buone idee agli uomini: la riscoperta di Rossi in porta e di Leonardo come esterno in attacco ha dato i frutti.



Bierhoff

MENO. Costacurta è sempre più un problema, N'Gotty non esalta, per cui la difesa è ballerina. Ma al Milan come lo sogna Zaccheroni manca ancora [illegible] pieno rendimento di Bierhoff in attacco: se [illegible] come a Udine.

INTER

PIU'. Se, con i problemi che ha avuto, è di nuovo avanti in classifica e ben qualificata in Champions League vuol dire che l'organico regge. Robi Baggio è l'uomo in più, Ronaldo prima o poi tornerà micidiale.



Baggio

MENO. Lucescu fu un ottimo allenatore in Romania, in Italia non dimostrò [illegible] valere più [illegible] Simoni, anzi. Non crediamo ad un'Inter meglio organizzata, dipenderà sempre dall'estro dei singoli, [illegible] limiti conseguenti.

ROMA

PIU'. Il gioco è fresco e incantevole, persino nell'ultima sconfitta, a S. Siro, la Roma impressionò più dell'Inter onta-Baggio. C'è velocità, profondità di manovra e Totti sta toccando i ver[illegible] della sua classe.

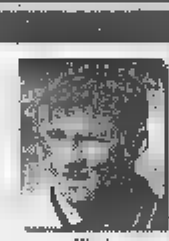


Totti

MENO. Delvecchio segna meno di quanto la squadra produce, spreca occasioni incredibili e gli errori si pagano anche perché la difesa non è formidabile e spesso la lasciano scoperta: 18 gol subiti sono tanti.

LAZIO

PIU'. La crisi iniziale, favorita anche da [illegible] catena di infortuni, sembra superata: dalle punizioni di Mihajlovic alle invenzioni di Mancini-Salas la Lazio ha soluzioni offensive incredibili. E torna Vieri.



Vieri

MENO. Continuiamo a chiederci il perché di certi acquisti (De la Peña e Couto) ma punti deboli adesso non se ne vedono. I rischi sono soprattutto ambientali e Eriksson non è mai stato un allenatore vincente.

BOLOGNA

PIU'. Mazzone ha conquistato tutti. Il suo Bologna è concreto ma corre e talvolta dà spettacolo (lo sa la Juve): Signori è risorto, Andersson rende più semplice la manovra, Paramatti e Binotto sorprendono.



Mazzone

MENO. L'entusiasmo dopo l'anno fallimentare l'ha spinto in alto ma dubitiamo che il Bologna valga più del 7°-8° posto, correndo anche per l'Uefa: chi s'è troppo illuso potrebbe farsi male rientrando nella normalità.

[illegible]

PIU'. La squadra è in crescita e stanno arrivando [illegible] paio di rinforzi: se lun[illegible], la Juve potrà riprendersi anche perché gioca a [illegible] e non ha gente disposta a mollare. Cominciando da Lippi.



Inzaghi

MENO. Manca il Del Piero dell'anno scorso e lo si paga in attacco; inoltre c'è un evidente logorio in uomini che hanno vissuto un ciclo molto [illegible]. Il nodo, comunque, rimane la costruzione di palle gol per Inzaghi.

Dossier 1998: dal trionfo di Zidane e della Francia alle accuse di Zeman

L'anno dei Mondiali e del doping

Sale l'Argentina di Batistuta, Italia allo sprint

Dossier calcio: ecco il bilancio di un anno segnato dai Mondiali e dal doping, un anno che si è svolto nel segno di Zidane e di Zeman. Zinedine è stato campione d'Italia e finalista di Champions League con la Juventus, campione del mondo a Parigi con la Francia e, quale forbita sintesi tra il club che serve e la nazionale che onora, Pallone d'oro in misura quasi plebiscitaria. Il secondo è l'allenatore che ha denunciato l'abuso di farmaci, scoperchiando i mefitici trucchi del doping. Doveva essere l'anno di Del Piero e Ronaldo. Lo è stato sino al [illegible] maggio per il primo e sino al 12 luglio per il secondo.

Il 1997 aveva laureato il Brasile [illegible] i suoi fiammeggianti dioscuri, [illegible] & Romario. L'anno che tramonta, incorona la Francia a livello assoluto e l'Argentina di Gabriel Batistuta sul piano della regolarità. Per tradizione, la classifica de «La Stampa» si basa sulla media punti espressa dai risultati dell'anno solare, 1° gennaio-31 dicembre, [illegible] coinvolge, in esclusiva, l'Europa e il Sud America. A differenza del ranking Fifa, che abbraccia l'intero universo calcistico (196 nazioni) e viene compilata attraverso una complessa gamma di [illegible]ri, le [illegible] graduatorie si limitano [illegible] fotografare l'andatura del gruppo, scrutinandone le partite, ufficiali e amichevoli, minimo sei, disputate fra nazionali.

Il salto in alto dell'Argentina, dal sedicesimo posto al tetto, [illegible] spiega con il formidabile apporto di Batistuta, dodici reti, capo-cannoniere del 1998 in compagnia del croato Suker. [illegible] l'Italia? Cesare [illegible] e Dino Zoff l'hanno risollevata, restituendole apprezzabili connotati e imprimendole una lusinghiera accelerata: da ventunesima a quarta. E' mancato l'acuto, non certo la volontà di risalire la corrente.

Beccantini A PAGINA 29



Batistuta, bomber del 1998

SERIE B

Il tecnico granata analizza la situazione: dovremo cambiare marcia

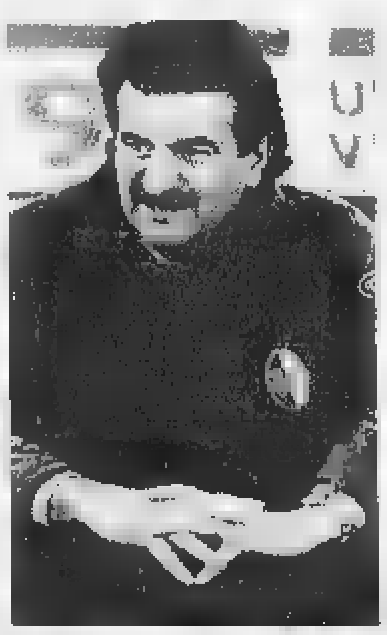
«Bravo Toro, ma la sfida è dura»

Mondonico: mai così impegnativo salire in A

TORINO. Il Toro [illegible] in [illegible] B ma anche le rivali vanno forte. Lo sottolinea Emiliano Mondonico, che non si aspettava un ritmo così elevato nelle prime 15 giornate del campionato. «Dobbiamo correggere la tabella-promozione programmata in estate» dice. E aggiunge: «Non basteranno 66 punti per salire in A». Il tecnico esamina le dirette concorrenti: favorito resta il Verona, ma il gruppo si allarga, occorre tenere d'occhio anche Atalanta e Reggina.

«Il Toro - afferma - ha risposto alle mie attese». E aggiunge: «C'è st[illegible] grande intercambiabilità [illegible] gli elementi a mia disposizione. Il terzo posto è realistico e conferma [illegible] aspettative della vigilia anche se può essere negativo per chi non teneva conto di quanto duro fosse il torneo. Contenti sì, senza [illegible] [illegible] riscoprire le paure del passato. Dovremo sudarci la promozione».

Barzardi A PAGINA 30



Mondonico: 66 punti non basteranno

ALL'INTERNO

DOSSIER

[illegible] [illegible] DA' I [illegible]

Bilancio di un anno segnato dal doping [illegible] dai Mondiali, che hanno incoronato la Francia

nel segno di Zeman e Zidane

La dura denuncia del tecnico boemo e il trionfo di Zizou



Il tecnico Zeman ha denunciato l'abuso di farmaci facendo scattare l'inchiesta sul doping



Zidane ha vinto scudetto [illegible] titolo mondiale: [illegible] «Pallone d'oro» è suo

Foto in basso: il [illegible] Suker, capocannoniere di quest'anno in compagnia [illegible] Batistuta, [illegible] Dino Zoff nuovo timoniere della Nazionale azzurra





ZIDANE, Zeman. Comincia e finisce per zeta il calcio del 1998. Zinedine Zidane è stato campione d'Italia e finalista di Champions League [illegible] la Juventus, campione del mondo a Parigi con la Francia e, quale forbita sintesi tra [illegible] club che serve e la nazionale che onora, Pallone d'oro in misura quasi plebiscitaria. Zdenek Zeman è l'allenatore che ha denunciato l'abuso di farmaci, scoperchiando i mefitici trucchi [illegible] doping. Doveva essere l'anno di Del Piero e Ronaldo. Lo è stato sino al 20 maggio per il primo e sino al 12 luglio per il secondo. Anno fondamentale, di confine: flagellato da scandali e veleni, segnato da pulsioni mercantili che si accingono a stravolgere la mappa [illegible] la struttura delle Coppe europee, il calendario e gli equilibri dei nostri campionati, in nome e per conto dell'unica miniera di riferimento: la televisione.

Il 1997 [illegible] laureato il Brasile e i [illegible] fiammeggianti dioscuri, Ronaldo & Romario. L'anno che tramonta, incorona la Francia a livello assoluto e l'Argentina di Gabriel Batistuta sul piano della regolarità. Per tradizione, la classifica de «La Stampa» [illegible] basa sulla media punti espressa dai risultati dell'anno solare, 1° gennaio-31 dicembre, e coinvolge, in esclusiva, l'Europa e il Sud America, nei cui forzieri brilla[illegible], equamente distribuite: otto [illegible] testa, [illegible] sedici Coppe del Mondo che hanno contribuito a scrivere, e ad aggiornare, la storia del pallone. A differenza del ranking Fifa, che abbraccia l'intero universo calcistico (196 nazioni) e viene compilata attraverso una complessa gamma di criteri, dal tipo di gara al numero di gol realizzati, le nostre graduatorie [illegible] limitano [illegible] fotografare l'andatura del gruppo, scrutinandone le partite, ufficiali [illegible] amichevoli, minimo sei, disputate rigorosamente fra nazionali.

Il salto [illegible] alto dell'Argentina, dal sedicesimo posto al tetto, si spiega con [illegible] formidabile apporto di Batistuta, dodici reti, capo-cannoniere del 1998 in compagnia del croato Suker. Nello stesso tempo, la flessione del Brasile, da primo a tredicesimo, trova un efficace riscontro nel crollo alla borsa del gol dei suoi più implacabili esponenti: Elber (6), Ronaldo (5) [illegible] Rivaldo (5) ne hanno prodotti sedici in tutto, contro i trentaquattro, più del doppio, che avevano garantito Ronaldo (19) e Romario (15) da soli. Romario è stato spazzato via alla vigilia dei Mondiali da un grave infortunio. Una perdita cruciale, che nessuno, a [illegible] ciare da Bebeto, è riuscito a colmare.

Alle spalle dell'Argentina, cechi e ungheresi hanno sfruttato il vento di un calendario benevolo, determinando una sorprendente inversione di tendenza. All'Est, qualcosa si muove. Non il pachiderma russo, però, sfigurato dalla carenza di allenatori e dirigenti all'altezza, [illegible] precipitato sempre più in b[illegible], dalla 32ª alla 44ª posizione, a braccetto di un'Estonia qualsiasi.

E l'Italia? Cesare Maldini e [illegible] Zoff l'hanno risollevata, restituendole apprezzabili connotati e imprimendole una lusinghiera accelerata: da ventunesima a quarta. E' mancato l'acuto (in Francia, con la Francia, nei quarti di finale: maledetti rigori), non la volontà di risalire la corrente e tenere il passo dei fuggitivi. Una sola sconfitta, in S[illegible], a testimonianza di un'ossatura altamente competitiva, in un anno che, fra parentesi, non ha salutato nazionali imbattute: nel '97 erano state tre, Germania, Spagna, Jugoslavia. Restano il rimpianto, e il rimorso, per scelte ragionevoli ma infelici (Del Piero preferito a Baggio) e per non aver dato fondo a un arsenale d'attacco fuori del comune, specialmente al cospetto della banda Zidane. Nella classifica Fifa, tanto per offrire un suggestivo termine di paragone, in testa c'è il Brasile, davanti a Francia, Germania e Croazia; l'Italia è settima.

La Francia regina ha guadagnato due posizioni, dal settimo al quinto posto. In allarmante ribasso Germania, Spagna, Inghilterra. In pregevole rialzo Croazia, Polonia e Israele. Da parte sua, la piccola Cipro è risalita dal 43° al sesto gradino, sfruttando come meglio non avrebbe potuto i [illegible] confronti cui si è sottoposta (sei): il ko inflitto alla Spagna, nell'ambito delle eliminatorie europee, è stato fatale al ct Clemente, avvicendato [illegible] furor di giornali da Camacho. Il calcio si diverte spesso a stritolare le gerarchie.

Roberto Beccantini

Ma è l'Argentina la vera stella del '98 L'Italia [illegible] risalita in quarta posizione

I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

12 RETI:	Suker (Croazia); Batistuta (Argentina).
10 RETI:	Salas (Cile).
8 RETI:	Bierhoff (Germania); Moldovan (Romania).
7 RETI:	Kluivert (Olanda); Morientes (Spagna).
6 RETI:	Shearer (Inghilterra); Vieri (Italia); T. A. Flo (Norvegia); Ilie (Romania); Zahovic (Slovenia); Elber (Brasile).
5 RETI:	Boban (Croazia); Zidane (Francia); Kirsten (Germania); Mizrhai (Israele); Pahars (Lettonia); Smicer (Repubblica Ceca); Ortega (Argentina); Ronaldo e Rivaldo (Brasile).
4 RETI:	Vastic (Austria); Wilmots (Belgio); Prosinecki (Croazia); Johansson (Finlandia); Moeller e Klinsmann (Germania); Owen (Inghilterra); Hristov (Macedonia); Rekdal (Norvegia); Overmars e R. de Boer (Olanda); Trzeciak (Polonia); Raul (Spagna); Rebrov (Ucraina); Illes (Ungheria); Cesar Sampaio (Brasile); Benitez (Paraguay).

Anche Zola e Zoff tra i protagonisti

Il nastro [illegible] [illegible] anno tremendo. La Fifa ha cambiato padrone, da Joao Havelange a Joseph Blatter; anche il mondo, dal Brasile alla Francia, e pure l'Europa, dal Borussia Dortmund al Real Madrid. Non l'Italia, fedele per scelta o per forza al venticinquesimo hurrà della Juventus. Dopo Zidane e Zeman, ecco Zola e Zoff. [illegible] tamburino ha firmato la Coppa delle Coppe del Chelsea di Vialli, il monumento ha sostituito Cesare Maldini alla guida della Nazionale. Anno zero, il 1998, zero come gli «scudetti» [illegible] Ronaldo fra Psv Eindhoven, Barcellona e Inter: [illegible] parziale risarcimento, la Coppa Uefa strappata alla Lazio. La quale, a sua volta, ha brindato [illegible] Coppa Italia e in Supercoppa nei calici generosamente offerti da Milan e Juve.

Pietre miliari: 26 aprile, Juventus-Inter 1-0, la madre di tutte le tempeste; 20 maggio: Real Madrid-Juventus 1-0, acuto di Mijatovic; 12 luglio: Francia-Brasile 3-0, doppietta di Zidane; 25 luglio: intemerata di Zeman parte prima («Il calcio deve uscire dalle farmacie»); 6 agosto: intemerata di Zeman parte seconda («Sono sbalordito dal potenziamento muscolare di Del Piero [illegible] Vialli»), apriti cielo; 9 agosto: entra in azione Raffaele Guariniello; 27 novembre: Diego Armando Maradona sbarca a Milano e corre a Torino, da Guariniello; 10 dicembre: a Losanna, va in porto la riforma delle Coppe europee; 16 dicembre: avvisi di garanzia a Matarrese e Nizzola, il centenario della Federazione non poteva [illegible] suggellato in maniera più indecente

Il sardo ha firmato la Coppa Coppe del Chelsea di Vialli e Dino ha sostituito Maldini in azzurro

Lo ricorderemo come l'anno del doping, fra i controlli-farsa, [illegible] laboratorio-truffa, la guerra Zeman-Juve, le indagini incalzanti delle procure e le dimissioni di Pescante; del cazziatone bavarese (titolo: Strunz!) di Giovanni Trapattoni, felicemente approdato alla Fiorentina e, con essa, autorevole capolista in barba ai più tetri presagi; del sorteggio arbitrale, segnale debole, ma necessario, [illegible] un sistema allo sbando; dell'estenuante ballottaggio Baggio-Del Piero. Quale foto simbolo scegliamo Ronaldo che, annaspante, gli occhi sbarrati, scende dall'aereo a Brasilia.

Attenzione, inoltre, ai ciclostilati che potevano cambiare [illegible] mondo: le due formazioni del Brasile distribuite in tribuna-stampa il giorno della finale a St-Denis, la prima con Edmundo, la seconda invece con Ronaldo. Come sarebbe andata se avesse «vinto» Edmundo?

Anno di risse intorno ai diritti tv, di spaccature fra le Leghe, di Dilettanti allo sbaraglio (lo scandalo del Totogol, la squalifica e [illegible] malore del gran capo Giulivi), ma anche di terrificanti incidenti, da Nesta a Del Piero, [illegible] miliardari ritorni, Christian Vieri, di dolorosi esoneri, Gigi Simoni, di divorzi strillati, Marcello Lippi, e di fieri ritiri: Aimé Jacquet, ct della Francia mondiale. Lo aveva anticipato, è stato di parola. Qui e là, sono rifioriti i giardini della fantasia: Zidane, Mancini, Edmundo, Stroppa, Totti [illegible] quel Baggio che tutti maneggiano ed [illegible] gono come [illegible] [illegible] trattasse di un seducente cristallo, non più di trenta, quaranta minuti a partita.

Sul piano tattico, [illegible] 1998 ha esaltato il collettivo e ridimensionato il pressing, il fuorigioco, il concetto, estremo, di squadra corta. Il 3-4-3 e il rifinitore dietro alle punte (4-3-1-2) insidiano il marmo del 4-4-2, ma la Francia, proprio lei, si è arrampicata in cima al mondo affiancando non più di un attaccante di ruolo a Zidane e Djorkaeff. Fondamentale è l'equilibrio, non il numero di obici o lo spessore delle trincee. E' caduto Fabio Capello, si è rialzato Arrigo Sacchi, esule all'Atletico Madrid. La violenza resiste, il razzismo da stadio non molla: eredità scomode, da cui è difficile sbarazzarsi anche per la pigrizia e la demagogia con cui vengono comb[illegible].

Il Coni e la Federazione sono da rifondare. Troppo forte Carraro, troppo debole Nizzola: al [illegible] posto, ci saremmo già dimessi. E' un calcio, il calcio che il 1998 passa all'anno nuovo, in palese deficit di credibilità, senza ammiragli che dimostrino [illegible] saperne gestire il nevralgico sbarco nella Normandia del terzo millennio. **[ro. be.]**

Il calcio che il '98 si lascia alle spalle è però in evidente deficit di credibilità

CLASSIFICA EUROPA-[illegible]

NAZIONE	Pti.	G	V	N	P	MP	RF	RS
[illegible] ARGENTINA	34	14	11	1	2	2,42	29	8
2) REPUBBLICA CECA	26	11	8	2	1	2,36	18	[illegible]
3) UNGHERIA	20	9	6	2	1	2,22	16	7
4) ITALIA (*)	**24**	**11**	**7**	**3**	**1**	**2,18**	**20**	**7**
5) FRANCIA	39	18	11	6	1	2,16	31	13
6) CIPRO	13	6	4	1	1	2,16	9	8
7) CROAZIA	30	14	10	0	4	2,14	32	13
8) POLONIA	21	10	7	0	3	2,1	19	13
9) OLANDA	30	15	[illegible]	6	1	2	31	12
10) GERMANIA	34	17	10	4	3	2	32	14
11) ISRAELE	22	11	7	1	3	2	23	[illegible]
12) PORTOGALLO	12	6	4	0	2	2	10	6
13) BRASILE	34	18	10	4	4	1,88	36	17
14) SVEZIA	17	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,88	[illegible]	[illegible]
15) JUGOSLAVIA	29	16	[illegible]	5	3	1,81	21	13
16) SPAGNA	17	10	[illegible]	[illegible]	3	1,7	23	12
17) MACEDONIA	17	10	4	5	1	1,7	16	[illegible]
18) ROMANIA	27	16	7	[illegible]	[illegible]	1,68	[illegible]	13
19) GALLES	10	6	3	1	2	1,66	8	9
20) IRLANDA DEL NORD	10	6	3	1	2	1,66	[illegible]	9
21) INGHILTERRA	23	14	[illegible]	5	3	1,64	18	[illegible]
22) AZERBAIGIAN	13	8	4	1	3	1,62	7	11
23) NORVEGIA	22	14	5	7	2	1,57	29	18
24) GEORGIA	17	11	5	2	4	1,54	14	14
25) SLOVACCHIA	18	12	5	3	4	1,5	15	13
26) AUSTRIA	16	11	4	4	3	1,45	[illegible]	15
27) BELGIO	16	11	[illegible]	[illegible]	1	1,45	11	7
28) CILE	20	15	4	[illegible]	3	1,33	19	20
29) FINLANDIA	13	10	[illegible]	4	3	1,3	10	9
30) ISLANDA	10	8	2	4	2	1,25	11	9

NAZIONE	Pti.	[illegible]	V	N	P	MP	RF	RS
31) [illegible]	7	6	2	1	3	1,16	[illegible]	5
32) SCOZIA	11	10	[illegible]	[illegible]	3	1,1	10	13
33) TURCHIA	[illegible]	6	2	0	4	1	6	12
34) LITUANIA	13	12	3	4	5	1,08	12	16
35) LETTONIA	13	12	4	1	[illegible]	1,08	15	22
36) DANIMARCA	18	17	5	3	9	1,05	18	22
37) SLOVENIA	8	9	2	2	5	0,88	10	15
38) ALBANIA	7	8	1	4	3	0,87	11	13
39) PARAGUAY	12	14	2	6	6	0,85	16	20
40) BOSNIA ERZEGOVINA	5	[illegible]	1	2	3	0,83	[illegible]	14
41) COLOMBIA	7	9	1	4	4	0,77	7	13
42) MOLDAVIA	6	8	1	3	4	0,75	8	[illegible]
43) BULGARIA	9	12	2	3	7	0,75	[illegible]	19
44) RUSSIA	[illegible]	11	2	2	7	0,72	10	19
45) ESTONIA	9	13	2	3	8	0,69	16	27
46) SVIZZERA	4	7	[illegible]	4	3	0,57	4	[illegible]
47) MALTA	4	10	1	1	[illegible]	0,4	7	27
48) ANDORRA	1	9	0	1	8	0,11	2	19
NON CLASSIFICATE								
49) UCRAINA	12	5	4	0	1	2,4	12	4
50) ARMENIA	10	5	3	1	1	[illegible]	6	4
51) BIELORUSSIA	7	4	2	1	1	1,75	10	[illegible]
52) GRECIA	[illegible]	5	1	3	1	1,2	7	5
53) LIECHTENSTEIN	[illegible]	4	1	[illegible]	[illegible]	0,75	2	18
54) FAR OER	1	5	0	1	4	0,2	1	[illegible]
55) LUSSEMBURGO	1	5	0	1	4	0,2	0	15
56) SAN MARINO	0	3	0	[illegible]	3	0	1	10
57) URUGUAY	1	1	0	1	0	1	2	2
58) ECUADOR	0	1	0	0	1	0	1	5
59) PERU'	0	2	0	0	2	0	0	3

** Sono state classificate [illegible] Nazionali che [illegible] disputato almeno [illegible] partite. Sono stati assegnati tre punti per vittoria. A parità [illegible] [illegible] punti, si è tenuto conto della differenza [illegible]. Per le partite concluse ai rigori, fa testo il pareggio al 90' o ai [illegible].
** Legenda: Pti = punti; G = partite disputate; V = partite vinte; N = partite pareggiate; P = partite perse; MP = media punti a partita; [illegible] = reti fatte; RS = reti subite.
(*) Non è stata considerata Italia-Resto [illegible] Mondo 6-2.

Il centrocampista udinese nel mirino dei bianconeri attende di conoscere il suo futuro

Bachini: Juve, se mi vuoi arrivo subito

Ma Di Livio vuol restare: «Merito riconoscenza»

TORINO. nasone alla Coppi e il nome di un gabbiano: Jonathan. E, come il protagoni del libro Richard Bach, anche Bachini vorrebbe volare alto alla conquista di nuovi mondi. L'ultima tentazione juventina è questo ragazzo livor che ha raggiunto la notorietà calcistica con Zaccheroni e oggi è diventato uno dei centrocampisti di maggior successo, tanto entrare in pianta stabile nel giro della Nazionale. Per lui la Juve disposta a fare follie. Lo insegue dall'estate scorsa, vuole stringere i tempi per portarlo subito a Torino. L'offerta recapitata al patron dell'Udinese Gino Pozzo è allettante e meditata: venti miliardi più il prestito del portiere De Sanctis.

Bachini sarebbe (sarà) un ottimo puntello per le necessità immediate e un primo pilastro della Juve futura. Piace Lippi, è fra i preferiti Ancelotti. Moggi ormai deve agire due fronti, anche se è ovvio che la tendenza è di privilegiare le necessità dell'allenatore che verrà più che quelle di Marcello. Unico problema da non sottovalutare è che Bachini non potrà giocare in Coppa, in quanto ha già disputato l'Uefa l'Udinese. Un dettaglio importante che fa comunque pensare al fatto che la Juve non ha per nulla messo da parte le proprie ambizioni di scudetto.

Centrocampista esterno si descrive uno «capace di cavarsela a destra come a sinistra». Nella Juve del domani verrà utilizzato a sinistra, in quella presente dovrebbe occupare la fascia destra dove ci sono già Di Livio Blanchard. Per questo potrebbe essere imminente la cessione del francese che non è mai riuscito a sfondare o quella del Soldatino che doveva lasciare la Juve in estate ed è poi diventato al solito un giocatore insostituibile. La sua destinazione più probabile è Madrid dove lo aspetta l'Atletico di Sacchi.

Bachini vive giorni di grande attesa e resta in contatto con Moggi jr, il suo procuratore. Sia da parte del manager che del giocatore c'è il massimo riserbo, si capisce che la trattativa esiste, ma che deve essere concretizzata. Così Jonathan non può che esprimere un desiderio: «Il fatto che la Juve mi voglia già di per sè motivo di soddisfazione. Ho un contratto fino al 2001, ma per quanto a Udine mi trovi benissimo sono pronto a lasciare tutto da subito perchè alla Juve non si deve mai dire di. Pozzo non mi ha parlato di nessuna trattativa che mi riguardi, ma lui vive in Spagna e con noi non ha contatti frequenti. Per questo posso escludere nulla».

Il trasferimento gli permetterebbe di chiudere alla grande un anno che è già da ricordare. Infatti il ventitreenne Bachini ha raggiunto il top: «Con l'Udinese va benissimo come nella passata stagione, tuttavia le gratificazioni personali non sono mancate. E alludo alla Nazionale. Zoff mi ha fatto debuttare proprio a Udine con la Svizzera e per Natale mi ha regalato un'apparizione contro le All Stars della Fifa. Per me è già un grande successo, il raggiungimento di un traguardo sognavo. Ora arrivasse anche la Juve il '98 resterebbe un anno indimenticabile». Non conosce Lippi, poco o nulla di Ancelotti. Ma benissimo che entrambi lo apprezzano: «Vedo che si parla di me come un primo mattone della squadra del futuro. Alla Juve posso dare il mio grande dinamismo le mie qualità. Ho una buona tecnica, non sono un semplice centrocampista di fatica».

Le percussioni sulla fascia farebbero la fortuna di Inzaghi, di Sukur Hakan o comunque della «torre» che Lippi avrà. Della Juve ha un ricordo recente: «Contro di noi disputò una buona partita al Friuli. E' vero che in vantaggio di due gol si fece raggiungere, tuttavia non ebbi mai l'impressione di una squadra in difficoltà. Fu brava l'Udinese a raddrizzare il risultato con grande caparbietà».

Dunque non resta che attendere, nello spazio di pochi giorni tutto più chiaro. Anche la posizione Di Livio, che peraltro sente ancora bianconero fino alla radice dei capelli. Il Soldatino non prende in considerazione la possibilità di togliere il disturbo: «L'eventuale arrivo di Bachini non cambia la vita. Lui può giocare nella mia posizione, sarebbe un rinforzo in più i bravi giocatori sono sempre ben accetti. Ma tengo a riaffermare che quel posto è mio. La Juve mi ha dato tanto, però anch'io ho sempre fatto la mia parte e penso di meritare riconoscenza. Fa piacere che qualcuno mi cerchi, tuttavia ho da poco allungato il contratto e vi assicuro che bene dove mi trovo».

Vergnano

ULTIMA AMICHEVOLE

Mercoledì bianconeri in campo a Malta

Dopo una settimana di vacanza, oggi la Juve riprende gli allenamenti. Non ci sarà Inzaghi che proseguirà Montecatini le terapie per curare l'affaticamento agli addutori che lo affligge ormai mesi che l'ha obbligato a intensificare i trattamenti lontano da Torino per cercare di risolvere in tempi brevi i suoi problemi. Ad occuparsi di SuperPippo Antonio Pagni, fisioterapista della Nazionale, massaggiatore prediletto di Roby Baggio.

Domani Lippi ha in programma un altro allenamento prima della partenza in serata per Malta dove mercoledì i bianconeri disputeranno un'amichevole (trasmessa in diretta dalla Rai) contro una selezione locale. Il tecnico bianconeha previsto un doppio allenamento anche per il 31, per poi riprendere la preparazione il gen in vista della trasferta del 6 gennaio. Ad attendere i bianconeri alla ripresa del campionato c'è la sfida cruciale il Milan. Per il primo appuntamento del '99 Lippi potrà disporre di Montero, Conte Iuliano assenti con la Salernitana.

Del Piero, intanto, ha interrotto le brevi vacanze un giorno anticipo. Ieri, chiuso il Comunale, è sottoposto alle solite nella palestra ei Ronchi Verdi. Con lui il fisioterapista Aldo Esposito che aiutando Alex a supera la fase più delicata del dopo intervento.



Bachini (a destra nella foto con Giannichedda) a raduno della Nazionale

Qui Udine

«La trattativa è ben avviata»

UDINE. Bachini-Juventus, è la stretta finale. Sulla trattativa che, probabilmente, farà del ventitreenne livornese il nuovo Di Li arrivano le prime conferme friulane. Si parlava da molto tempo, infatti, del corteggiamento serrato da parte dei dirigenti piemontesi al giocatore, ma solo il giorno di Santo Stefano la trattativa ha avuto una definitiva apertura la conclusione immediata e non a giugno come precedentemente riferito dai vertici friulani. Nel pomeriggio di ieri, infatti, è stato il direttore sportivo della compagine udinese Sergio Vignoni a confermare la trattativa in atto. «Essendo un ottimo giocatore - ha riferito il ds -, un nazionale italiano del 1975, non stupisce l'interesse da parte delle grandi squadre come la Juventus che vorrebbe investire, buona ragione, su questo ragazzo. Di fronte a richieste del genere la società ha il dovere di valutare attentamente le da fare. Mosse che, peraltro, non conosco poiché la trattativa è in mano a Gino Pozzo. figlio del patron Gianpaolo, che in queste ore ne sta parlando con chi di dovere». In parole povere, è quasi fatta.

Ieri è stato impossibile raggiungere Pozzo junior per avere conferme: probabilmente, proprio perché il figlio del presidente era impegnato nelle fasi finali dell'operazione.

I termini dell'accordo sono noti, ma è ancora da verificare l'importanza della contropartita tecnica voluta dai friulani. I miliardi sul piatto 20, ma al prestito del giovane portiere Morgan De Sanctis, che in Friuli riempirebbe il vuoto lasciato dal probabile partente Wapenaar, i friulani stanno cercando di associare quello di un difensore di Lippi. Tudor o Mirkovic i nomi di interesse. Il tutto per rimpiazzare adeguatamente la partenza, probabile, del capitano dell'Udinese Alessandro Calori per il quale, dopo otto onorate stagioni in bianconero, sembra sia tornata di moda l'Inghilterra. Il viaggio di Bachini verso Torino, comunque, non dovrebbe essere seguito da un arrivo in quel ruolo dato che l'Udinese ha un folto «parco esterni» provare. Resta un obiettivo-sogno il prestito di Nick Amoruso, più volte «desiderato» dal sodalizio friulano. In serata o giunte a Udine anche notizie su un accordo già siglato tra Milan e Udinese per il trasferimento Stephen Appiah a Milano previsto per giugno. Non ci sono, tuttavia, conferme ufficiali. Il prezzo? Ventidue miliardi sull'unghia. In Friuli, dunque, è il tempo dei realizzi.

Francesco Facchini

INTERVISTA

UN PRESIDENTE AMBIZIOSO



Franco Sensi ha comprato il Foggia e il Nizza per farne due satelliti della Roma e ora vuole l'Olimpico in società con la Lazio

Una sola nube, il rinnovo del contratto con Zeman

Sensi ha trovato nel calcio l'ultimo modo per far soldi

ROMA

QUEST'ANNO la Roma ha segnato più gol di tutti, 71, allora ha ragione Sensi che non fa «follie» per acquistare un centravanti? Meglio rivolgere una domanda del genere ad tifoso giallorosso, probabilmente vi prenderebbe a calci per la rabbia. E fatela neanche allo stesso presidente perché ancora oggi, a chi gli chiede se finalmente comprerà il grande numero 9, risponderebbe si): «E' mia responsabilità e preferisco tacere. La Roma sta disputando un buon campionato, con un bilancio molto bello almeno fino alla partita con l'Inter. Ma subito dopo una perso (Zeman? ndr) mi ha detto che questa squadra è da scudetto. Delvecchio per me è un ottimo giocatore, vogliamo tenerlo anche in futuro. A Milano ha una serata negativa, può capitare a tutti. La Roma ha fiducia in lui».

Nel tentare l'acquisto dei giocatori, il presidente Sensi qualche volta non ha avuto mano felice (vedi Stankovic, ultimamente preso dalla Lazio), ma sul modo di fa i soldi ha davvero bisogno di consigli. Non per nulla è petroliere, editore, grande proprietario immobiliare. adesso vede nel calcio una miniera da sfruttare. Vuol cominciare con Roma. «Appena avremo acquistato l'Olimpico la società avrà un valore di mille miliardi. Per lo stadio ne pagheremo cento a testa con la Lazio (se Cragnotti ci sta). Perché è vero che l'impianto vale di più, ma anche vero che se noi ce ne andiamo potranno solo adibirlo allevamento di ranocchie».

Sensi guarda all'Italia ed all'Europa e, tanto per cominciare, ha acquistato Foggia e il Nizza. «Quest'ultimo ci permetterà di risolvere il problema degli extracomunitari, in Francia hanno il passaporto europeo dopo due anni, non dopo cinque come noi. La, oltr'Alpe, non è ancora esplosa: il Nizza ha un bacino di due milioni di persone ed è organizzata quasi come Trigoria mentre il Comune possiede terzo delle azioni societarie. Il Foggia deve tornare presto in B, diventerà un satellite della Roma sotto la supervisione di Zeman. Intanto noi abbiamo acquistato altri cinque ettari per consentire a 120 persone di frequentare Trigoria. Ci sarà una sala per la tv della Roma. Stream, con cui abbiamo firmato un contratto da 80 miliardi l'anno, ci fornirà un canale. E, detto per inciso, nessuno mi ha proposto di cedergli la Roma, mentre 50 società vorrebbero farsi comprare da me».

Su tutti questi programmi incombe l'ombra di Zeman. Pochi giorni fa Sensi gli ha proposto, attraverso i giornali, un contratto di cinque anni. Il boemo ha cortesemente rifiutato anche se ha nessuna intenzione di muoversi da Roma. La squadra gioca al limite delle possibilità, nulla da rimproverare all'allenatore ed allora forse bene tenere sulla graticola presidente. «Il problema contratto con Zeman - dice Sensi - si affronterà. Intanto ci comportiamo come dovessimo lavorare insieme ben oltre 30 giugno. finirà così, anche se questa è una mia sensazione, corroborata dall'impegno di Zeman anche nel curare i giovani nell'organizzazione dei club che sono stati acquisiti recentemente».

Caso «farmacie nel calcio». «Zeman - sostiene Sensi - ha denunciato problema della salute giovani. Poi è entrata in campo la magistratura. non era questa l'intenzione del tecnico. Il giudice si è occupato del caso per tutelare la salute dei calciatori, in fin dei conti sono dipendenti come altri. Si vede che certe reazioni più o meno violente hanno spinto il magistrato a focalizzare la sua attenzione quel punto».

Esplosione di Totti. «E' un ragazzo eccezionale, si sta formando anche come uomo. Deve ringraziare Zeman che lo aiuta a crescere».

Un capitolo amaro, il rapporto con Cragnotti. «Le nostre strade si sono divise, sul piano personale non c'è più lo stesso rapporto. Ma esigenze economiche e di utenza tornano ad unirci. Dobbiamo lavorare insieme sui diritti tv. Certo le ultime divergenze hanno lasciato il segno».

E il momento più bello? «Il pareggio nel derby. Ho provato un di liberazione, sarebbe stato il quinto che avremmo perso, non potevo più».

Piero Serantoni

Il bomber, ormai recuperato, ha segnato in allenamento potrebbe andare in panchina a Firenze

E Platt spera in un «rinforzo», è Montella

C'è una voce su Ortega: a fine stagione tornerà al River Plate?

GENOVA. No, nessun regalo per David Platt. Babbo Natale non ha portato patentino da allenato. E così bisogna confidare nel nuovo anno, anche se i vari Carraro, Vicini e Campana sembrano diventati più «buoni». In setti il presidente Enrico Mantovani sonderà la Commissione Tecnica: l'obiettivo è ottenere l'equiparazione della carica ricoperta da Platt presso la Federazione Inglese (selezionatore dell'Under 18) al titolo di allenatore di seconda categoria. In quel caso, con deroga, l'inglese potrebbe sedere in panchina, vicino a Giorgio Veneri.

Il «supervisor» Platt ha trascorso le vacanze a Londra, preparando la ripresa della stagione. Già ieri pomeriggio i blucerchiati hanno cominciato lavorare a Bogliasco. Mancava quasi tutta la legione straniera (salvo Zivkovic e Laigle), Ariel Ortega è in Argentina e dovrebbe rientrare il 3 gennaio, «pa che figlia abbia dei problemi», ha spiegato Platt. L'osservato speciale era Vincenzo Montella ha giocato la partitella, segnando anche delle reti. Per l'attaccante (operato alla caviglia destra 12 ottobre) si avvicina il rientro. Si parla 6 gennaio, per la trasferta di Firenze, partendo dalla panchina. «Adesso sto bene - spiegato il giocatore -. Speriamo di accorciare i tempi, ma senza esagerare. Sento pressione attorno a me, però in un momento genere raziocinio. Certo, non mi aspetto di ritrovare subito la forma migliore. Quando si rientra dopo un infortunio, le prime partite sono le più facili, poi arriva una flessione. So di dover soffrire an ma ormai peggio è passato». Platt ha spiegato che, «preferi avere Montella al cento per cento, quindi ci vuole cautela».

L'inglese conta molto sul recupero del centravanti. Montella fino giugno resterà sicuramente alla Samp, poi si vedrà. Si dice che la Juventus abbia fatto una proposta competitiva. Il presidente Mantovani, comunque, dovrebbe muoversi già la settimana prossima, alla riapertura del mercato. «Se capiterà l'occasione, qualcosa faremo - ha spiegato Platt - ma è chiaro che per risollevarci dobbiamo anche sfruttare i giocatori che già qui». Si cerca un attaccante che possa fare rifiatare Palmieri, un difensore sinistro e, se capita l'occasione, anche un centrocampista. Per il reparto offensivo si fanno i nomi di Lucarelli (difficile però che il Valencia lo liberi dopo l'infortunio di Ilie), di Flachi, dell'argentino Delgado (ma il fallimento del Racing Avellaneda complica la trattativa) e, soprattutto, dell'inglese Sharpe (27 anni, vuole lasciare Leeds e la Samp lo affascina). Il dg Salvarezza è in partenza per il Sudamerica. Missione segreta, ma da Buenos Aires rimbalzano voci: Ortega vorrebbe cambiare aria ed il River Plate è pronto a riaccoglierlo.

Damiano Basso



Montella è bloccato da due mesi

LAZIO

Nella squadra di Vieri, Mancini e Salas non c'è posto per l'attaccante croato

Boksic, una stella a valore zero

Prestito al Monaco (più 15 miliardi) per Djetou?

ROMA. Offresi centravanti, anni ancora da compiere, due Coppe dei Campioni bacheca. Ci dovrebbe essere una ressa di compratori e invece si presenta. E' quanto accade alla Lazio che si in rosa un certo Alen Boksic, detto «l'alieno» nei tempi migliori. Il croato, dopo i successi con Marsiglia e Juventus, ha avuto un ottimo periodo nella scorsa stagione segnando 10 gol, suo record in Italia (23 nel Marsiglia), poi il ginocchio lo ha messo ko un mese prima della fine del campionato. Stop, operazione al menisco in patria, nuovo stop e niente Mondiali francesi. Altra «pulizia» (questa volta in Colorado) con rientro previsto in marzo. Quasi anno senza giocare.

La Lazio, che sta per recuperare Vieri Mancini e Salas, allora l'affare. Impossibile cedere Boksic per un mucchio di miliardi (Cragnotti lo riprese dalla Juve per 25), conviene inserirlo in un'altra combinazione: o chi meglio di squadra francese può dare valore al centravanti? Monaco si è trovato davanti questa offerta: 15 miliardi per il difensore-centrocampista Martin Djetou, più il prestito (con diritto di riscatto) di Boksic che è valutato zero. Ma così la società romana risparmierebbe già un paio di miliardi di ingaggio e spera che Boksic affascini i france e convinca il Monaco ad acquistarlo. In ogni caso potrebbe giocare, cosa che Lazio oggi non può garantirgli.

Eriksson stima Djetou: pensa di poterlo utilizzare sia come vice-Nesta che a centrocampo. Il francese permetterebbe inoltre a Cragnotti di lasciare, come patti estivi, Negro al Real Madrid. Djetou guadagna un miliardo e (netto) a stagione: un «ritocco» sostanzioso non costerebbe comunque nulla alla biancazzurra, sollevata dalla partenza di Negro e Boksic. Cragnotti è presidente che spende, ma sa fare i conti: l'affare gli conviene.

[p. ser.]



Boksic è infortunato: pronto a marzo

B

Il tecnico del Toro esamina le dirette concorrenti: favorito resta il Verona, attenti a Atalanta e Reggina

Mondonico: mai così difficile salire in A

«Andatura elevatissima, non basteranno 66 punti»

TORINO. Emiliano Mondonico confessa che [illegible] s'aspettava un ritmo così elevato nelle prime quindici giornate del campionato di serie B. Ciò che lo colpisce di più è la classifica, con il Verona a quota 33, appena cinque punti in meno di quelli che aveva, alla fine del girone di andata, la Salernitana, dominatrice assoluta dello scorso torneo. E ad una ruota dal Verona c'è il Treviso, con il Toro a meno 3 dalla capolista.

Questa situazione induce Mondo a pensare di correggere la tabella-promozione che aveva programmato in estate: «Il Toro era arrivato quarto a pari merito [illegible] il Perugia, con 63 punti, ed era stato costretto a disputare lo spareggio di Reggio Emilia. Pensavo che tre in più fossero sufficienti. Adesso non [illegible] sono più tanto sicuro».

Con una simile andatura, non c'è il rischio che qualche squadra che attualmente sta tirando il gruppo vada in tilt a gioco lungo? Mondo esclude crisi importanti per le prime della classe: «La B non è mai stata così competitiva. Per qualche anno era una C di ottimo livello, e in questa stagione è molto più difficile. Le società che vanno per la maggiore hanno allestito organici all'altezza, sia [illegible] qualità che come quantità. C'è la voglia di entrare nel grande business della [illegible] A, indiscusso paradiso economico».

Mondo sottolinea che l'indotto di Salernitana e Venezia è almeno dieci volte superiore a quello di Napoli e Torino. E aggiunge: «L'ultima squadra di serie A incamera 24 miliardi, esattamente il doppio della prima di B. Ecco perché [illegible] società ha lesinato sul mercato estivo e [illegible] esiterà a rinforzarsi ora se troverà pezzi di ricambio adeguati alle sue necessità».

E c'è chi, come il Verona, aveva avuto tutto il tempo di preparare la squadra da A, mentre il Toro ha dovuto allestirla in un paio di settimane avendo conosciuto in extremis il proprio destino. Mondo è più che soddisfatto del materiale umano che gli hanno affidato ma non può evitare di porre l'accento sul fatto che il Verona ha avuto il vantaggio di cercare pezzo dopo pezzo i tasselli per mettere insieme [illegible] mosaico vincente: «Un cammino esaltante, strepitoso, da record, per i veronesi. Dall'alto della loro posizione possono trarre ulteriori stimoli o accusare la responsabilità. Propendo per la prima ipotesi e li reputo i grandi favoriti anche se, nelle ultime due partite, hanno rallentato il passo, uscendo sconfitti contro di noi al Delle Alpi e pareggiando 0-0 al Bentegodi nel derby con il Chievo».

Il Treviso, secondo, fa scalpore, ma Mondo lo reputa una compagine d'élite perché c'è gente con esperienza e tanta voglia di tornare nel calcio più importante, e ci [illegible] giovani ambiziosi. Il leggero ritardo del Lecce è contingente secondo Mondo, come quello del Brescia: «Sapendo con largo anticipo di essere ormai retrocedenti, nella scorsa stagione avevano avuto molti mesi per rimettere in sesto la formazione. Ora hanno tutto il tempo per recuperare il terreno perduto e rimontare posizioni in classifica più aderenti al loro potenziale».

Lo stesso discorso, Mondo lo fa per l'Atalanta che [illegible] molto bene per averla guidata nelle ultime quattro stagioni: «Rientra nel lotto di quelle squadre che hanno confermato in B l'organico che aveva fatto bene in A, pur retrocedendo. Ciò significa disporre di un impianto di gioco collaudato».

L'Atalanta è a braccetto [illegible] la Reggina che Mondo reputa in grado di giocarsi per intero le proprie chances. Poi elogia il Ravenna che, dopo la [illegible] in mora della società, gli ricorda il suo Toro che rischiò il fallimento: «Lottammo soli, contro tutti. E ci tirammo fuori dalla delicata situazione».

Ben diversa la situazione del Toro di oggi. C'è salute economica e coesione in tutte le componenti. In casa, il Toro ha perso solo con il Pescara, il quarto incomodo. Mondo dice che gli abruzzesi hanno un complesso di prim'ordine ma che quella partita al Delle Alpi fu per i granata un incidente di percorso: «Uscirono dal campo a testa alta, tra gli applausi del pubblico, dopo aver lottato per quasi un'ora in dieci, dopo l'espulsione di Ferrante, rimontando un gol di svantaggio e provando addirittura a vincere».

Il Toro ha risposto alle [illegible] attese, anche se la squadra ha margini di miglioramento in ogni reparto. Per infortuni o squalifiche, Mondo ha schierato una formazione diversa ogni domenica: «Eppure c'è stata grande intercambialità tra gli elementi a mia disposizione. E il terzo posto è realistico e conferma le più rosee aspettative della vigilia anche se può [illegible] negativo per chi non teneva conto di quanto duro fosse il torneo. Contenti sì, senza però sentirci arrivati né cadere in preda alle paure del passato, pur essendo consapevoli che c'è grande incertezza nelle prime nove posizioni e che la promozione ce la dovremo sudare. Sino in fondo».

Bruno [illegible]

RADIOGRAFIA DELLE NOVE SQUADRE IN CORSA

VERONA — PUNTI 33

Il cammino: Un exploit incredibile che l'ha messo sotto gli occhi di tutti. Ora non può più nascondersi.
I pregi: E' un collettivo costruito ad hoc per la promozione da Pastorello e ben pilotato da Prandelli.
I difetti: Eventuali limiti psicologici per sopportare la responsabilità di essere leader solitario in classifica.
Le prospettive: Positive. Mancano quattro giornate al giro di boa e se ci arriva a39-40 punti ha un piede in serie A.

TREVISO — PUNTI 32

Il cammino: Già rivelazione per buona parte della scorsa stagione, non a caso si è confermata d'alta classifica.
I pregi: Fonde l'esperienza dei suoi "senatori" con l'entusiasmo dei suoi giovani. Una miscela esplosiva.
I difetti: Il rischio è che gli anziani paghino il logorio dell'età non più verde e i giovani perdano la carica.
Le prospettive: Dovrà uscire dai luoghi comuni e prendere atto della realtà che, per ora, è da promozione.

TORINO — PUNTI 30

Il cammino: C'è un 3° posto che per qualcuno può [illegible] deludente, ma per me ha confermato le aspettative.
I pregi: Forza morale, coesione, e un organico in grado di poter recitare bene il ruolo di squadra da battere.
I difetti: Non ne vedo sul piano tecnico-tattico, e sotto il profilo psicologico certi complessi sembrano scomparsi.
Le prospettive: La serie A. E' il nostro obiettivo e possiamo centrarlo, consapevoli delle difficoltà.

PESCARA — PUNTI 27

Il cammino: Ottimo. Ha espugnato il Delle Alpi ed è un po' la sorpresa di questo primo scorcio di campionato.
I pregi: Il collettivo di ottima qualità, più Esposito che fa la differenza e l'esperienza e la fantasia di Pisano.
I difetti: A lungo andare potrebbe pagare il peso della responsabilità di dover lottare per la promozione.
Le prospettive: Trovarsi nel poker di testa e poter fare la [illegible] stesso può essere un elemento positivo.

RAVENNA — PUNTI 26

Il cammino: Malgrado la pesante crisi societaria, la squadra va elogiata perché ha ottenuto risultati positivi.
I pregi: Quello più grande è che il gruppo tecnico è trainante rispetto al gruppo dirigenziale.
I difetti: L'incognita più grossa è vedere sino a che punto il traino può essere più forte dei freni.
Le prospettive: C'è la speranza che tutto torni nella normalità e, dall'altra, il pericolo di un crollo morale.

LECCE — PUNTI 25

Il cammino: Dopo la retrocessione si fatica a soddisfare le attese della piazza pur essendo altamente competitivi.
I pregi: Ha un impianto costruito pezzo dopo pezzo che, a gioco lungo, si rivelerà sicuramente un vantaggio.
I difetti: Si trova di fronte ad un torneo anomalo e sta accusando i contraccolpi negativi di essere solo sesto.
Le prospettive: In questo momento sono apertissime per tornare in lizza per i primi quattro posti.

ATALANTA — PUNTI 23

Il cammino: Con alti e bassi pur avendo un gruppo di giocatori tra i più interessanti della serie B.
I pregi: Ha un organico da promozione ed ha capito, dopo aver pagato il pedaggio, [illegible] si gioca tra i cadetti.
I difetti: Qualche difficoltà a fare gol, problema che si porta dietro dalla scorsa stagione, [illegible] in B è più facile.
Le prospettive: Trovando la continuità di risultati che dà morale, può risalire ed entrare in [illegible] per la A.

REGGINA — PUNTI 23

Il cammino: Un'altra piacevole sorpresa che, come il Treviso, aveva già dato segnali positivi un anno fa.
I pregi: La continuità di risultati, l'ottima rosa di giocatori, il lavoro della società e del tecnico.
I difetti: L'arrivo di Artico ha un po' sopperito alla difficoltà di andare a rete, ma il problema resta.
Le prospettive: Dà l'impressione di essere pronta a sfruttare l'occasione che la classifica le offre.

BRESCIA — PUNTI 22

Il cammino: Una partenza altalenante, un po' in sordina ma si sta rimettendo in carreggiata.
I pregi: Un gruppo di giocatori assai competitivo, specie dopo l'arrivo di Raducioiu che rafforza il reparto avanzato.
I difetti: Non aver rispettato il pronostico suscitando la reazione della piazza, in un clima poco simpatico.
Le prospettive: Se riesce a far esplodere tutto il potenziale di cui dispone può diventare squadra-padrona.

NUOVO EDITORE

Alé Toro, per un anno davvero speciale

E' in arrivo nelle edicole, in questi giorni di fine anno, «Alé Toro», la rivista che da tanto tempo accompagna i tifosi granata e approfondisce le vicende del club. E accompagnerà i tifosi [illegible] maggiore attenzione del passato, d'ora in poi, perché è sostenuta da un [illegible] editore, la Satiz, che si è gettata nell'iniziativa con molto impegno e giusta ambizione.

La Satiz, società leader nel campo della grafica e delle realizzazioni editoriali, ha deciso di scendere in campo questa volta in prima persona per rilanciare una pubblicazione che stava attraversando un momento di difficoltà. Il coordinamento editoriale sarà opera di Roberto Settime; il responsabile della parte giornalistica è l'esperto Piero Dardanello, che si avvarrà di collaboratori di prestigio.

Affacciandoci verso un [illegible] «granata» davvero speciale, con la serie A come traguardo e il 50° anniversario di Superga come scadenza da onorare, non poteva mancare una rivista più curata, più attenta, più vicina ai tifosi. I club granata sono ricchi di passione e di iniziative, [illegible] supporto più attento della «loro» rivista non potrà che favorire i loro slanci. Accanto al primo numero del nuovo «Alé Toro», nel quale figurano fra gli altri articoli di Gianni Ranieri e Bruno Bernardi, si potrà trovare nelle edicole un simpatico supplemento che accompagnerà i tifosi granata per tutto l'anno: un bellissimo calendario del 1999.

Artistico: voglio restare

Alla società piace Savicevic: forse già domani la decisione

TORINO. Ciccio Artistico rompe il lunghissimo silenzio-stampa per dire che vuole restare al Toro nonostante la corte, sempre più serrata, del Napoli. Due mesi fa, quando era in crisi, sarebbe tornato volentieri solo a Salerno, adesso si sente granata: «Mi hanno informato di un interessamento del Napoli [illegible] non sono affatto convinto di andar via dal Torino. Mi deve convenire, e molto, per passare da una squadra che lotta per il primato ad un'altra che è in difficoltà».

Al di là del lato economico, c'è il rapporto con il Toro che si sta consolidando: «Malgrado le caratteristiche simili a quelle di Ferrante mi sono adattato al suo gioco mettendomi anche al servizio della squadra e sto guarendo dall'infortunio che mi ha penalizzato nel momento in cui stavo raggiungendo la forma migliore. La tifoseria granata ha capito e [illegible] ha accettato e sento di poterla ripagare dando più di quanto ho fatto sinora».

Parole che faranno piacere a Mondonico il quale ha sempre creduto nella formula del doppio centravanti. Per quanto riguarda l'ipotesi Savicevic, che affascina il Mondo, i dirigenti del Toro procedono con cautela, per capire se il Genio trentatreenne ha superato i guai fisici ed è in grado di sopportare i ritmi e l'agonismo della B. La [illegible] settimana ha disputato 50' in Israele dove la sua Nazionale ha perso 2-0. Savicevic sostiene di star bene e di avere anche allettanti offerte dagli Usa: forse domani avrà un abboccamento [illegible] il Toro per fare il punto. Se Savicevic arriverà, sarà [illegible] tagliare l'extracomunitario Gaglianone e piazzare Parente. Oggi, a Orbassano, il Toro riprende. [b. b.].

CURIOSITA'

Astrologi e veggenti brasiliani lanciano l'allarme

«Ronaldo: [illegible] di profonda depressione»

RIO DE JANEIRO. Le stelle sembrano annunciare un futuro difficile per Ronaldo. Cose poco rassicuranti hanno infatti predetto al campione brasiliano dell'Inter alcuni «veggenti» suoi connazionali che per il 1999 lo hanno messo in guardia contro stress, preoccupazioni e soprattutto «manipolatori».



Ronaldo il Fenomeno è sempre nel [illegible] brasiliani che lo riverrebbero in patria

La «crisi» che ha colpito l'asso brasiliano nella finale dei Mondiali con la Francia ha evidentemente impressionato i brasiliani che temono [illegible] per il futuro prossimo della loro stella. Sarà un '99 tremendo, pesante, difficile.

Un astrologo, una cartomante e [illegible] gitana, tutti consultati dal quotidiano Extra, non hanno avuto dubbi nelle loro previsioni e hanno raccomandato a Ronaldo di stare particolarmente attento ai problemi fisici e alla insicurezza che potrebbe colpirlo. L'astrologo Jocimar Paiva ha paura che il campione possa «rompere progetti e accordi» nel 1999. Per Walter D'Oxagui, «le pressioni interne hanno portato Ronaldo a una depressione profonda che minerà il [illegible] talento».

Vera Maria [illegible] Souza è molto allarmata e prevede che il campione «avrà per tutto l'anno preoccupazioni per la sua lontananza dai campi di gioco». «Sarà emotivamente instabile e con poca forza di volontà. Avrà paura, [illegible] insicuro e carico di responsabilità», ha tenuto a precisare la donna.

A COPACABANA



Edmundo [illegible] del beach-soccer

RIO DE JANEIRO. Un grandissimo Edmundo (a sinistra nella foto), autore di una splendida prestazione e di un gol, non è bastato alla selezione di «beach soccer» di Rio de Janeiro per battere quella di San Paolo. Si ignora se Edmundo (che non ha voluto precisarlo) [illegible] il permesso della Fiorentina per dedicarsi a questo tipo di attività durante le sue vacanze di fine anno. Intanto il vicepresidente del Vasco da Gama, Eurico Miranda, ha riconfermato l'intenzione della sua società di riacquistare a fine stagione «O Animal» dalla Fiorentina, pagando la clausola rescissoria di 24 miliardi, soldi che sarebbero forniti in gran parte dalla Nationsbank.

Nella lista figurano Negro, Montero e Davids

Real, [illegible] supermarket Italia

MADRID. Come già nelle ultime due stagioni, il Real Madrid è intenzionato a fare gli acquisti di fine anno.

E' successo nel '96-'97, con gli arrivi di Panucci e Zè Roberto e dodici mesi fa con quelli di Savio e Karembeu.



Panucci uno degli acquisti più importanti del Real negli anni scorsi

Anche stavolta la lista della spesa è lunga, e prevede una sosta in Italia. Nell'ottica del presente, è certo, secondo quanto conferma il quotidiano spagnolo «As», che i dirigenti spagnoli torneranno alla carica [illegible] i loro colleghi della Lazio per avere subito Paolo Negro. Nel discorso potrebbe essere inserito Redondo, che piace moltissimo a Cragnotti: il problema è che il Real non vuole privarsene. Lazio e Real sono poi in concorrenza per Pablo Aimar, nuovo gioiello del River Plate. A Roma gli emissari madridisti parleranno anche con il club giallorosso: per la prossima stagione il Real vuole ad ogni costo l'ex romanista Ivan Helguera, ma non si capisce se questo giocatore sia dell'Espanyol, dove gioca attualmente, o ancora della Roma. Verranno chiesti chiarimenti a Franco Sensi.

Nei progetti «realistici» c'è anche Paolo Montero, che dall'anno prossimo, in coppia con Helguera, potrebbe prendere il posto dei senatori Hierro e Sanchis.

Però l'uruguayano ha un contratto fino al 2000 con la Juve, a [illegible] il Real vuole chiedere anche Edgar Davids.

CALCIO [illegible]

■ **IL CONTRATTO DI INZAGHI [illegible]** Il Piacenza ha prolungato fino al 2003 il contratto con Simone Inzaghi, che scadeva nel 2000. Lo ha [illegible] noto ieri la società. Il ventiduenne centravanti, fratello dello juventino Filippo, in questo campionato ha realizzato finora cinque gol.

■ **CROAZIA, ELETTO SUKER.** Davor Suker, attualmente in forza al Real Madrid, è stato eletto in Croazia sportivo dell'anno. L'attaccante della nazionale è stato il più votato nell'inchiesta condotta dal quotidiano sportivo Sportske Novosti.

■ **ESONERO [illegible]** Il Messina, squadra del campionato di serie C2, ha esonerato l'allenatore palermitano Pietro Ruisi. Nelle ultime sei partite il Messina ha totalizzato solo [illegible] punti, scendendo al settimo posto in classifica. Tra i candidati c'è ora un altro palermitano, Ignazio Arcoleo.

■ **[illegible]** Sta «discretamente», secondo i medici, l'ex presidente della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, ricoverato nell'ospedale di Terni alla vigilia di Natale in seguito ad un malore. Nei prossimi giorni sarà sottoposto ad alcuni accertamenti e successivamente verrà dimesso.



Il campione bolognese si sta allenando al Sestriere per la gara dell'addio

Tomba è pronto all'ultimo show

Mercoledì superslalom notturno in tre manche
Forse carriera finita per Werner Perathoner

SESTRIERE. Sembra [illegible] essere tornati ai bei tempi. Alberto Tomba si allena a pieno ritmo, sulle nevi amiche del Sestriere, deciso a vincere la g[illegible] che andrà il scena mercoledì prossimo sotto le luci dei riflettori. Peccato però che non [illegible] una prova di Coppa e che la discesa del grande Alberto non sia quella del ritorno, da molti sognato, bensì quella dell'addio. [illegible] programma (tivù diretta [illegible] Rai2 alle 18,45) un superslalom in tre manche, [illegible] un minigigante, fate voi, che mette in palio un montepremi di ben 147 milioni e che dunque [illegible] sarà una semplice passerella di campioni saliti sul Colle per omaggiare l'ultima ga[illegible] dell'ex re delle nevi. Saranno al cancelletto di partenza, fra gli altri, Kosir e Jagge, Von Grueningen e Buraas, Amiez, Stiansen, oltre agli azzurri Holzer e Rocca che hanno brillato nell'ultimo gigante di Coppa disputato otto giorni fa in Alta Badia. Avversari validi e assai poco disposti a concedere regali, [illegible] peraltro è sempre avvenuto. Lo spettacolo e l'impegno sono assicurati e si prevede un grande afflusso [illegible] pubblico: può [illegible] l'ultima occasione di vedere all'opera in una competizione vera uno dei più grandi campioni nella storia dello sci.

Alberto Tomba è arrivato al Sestriere il giorno di Santo Stefano accompagnato da Flavio Roda, il suo allenatore personale, [illegible] si è messo subito al lavoro. Tirato nel fisico e in gran forma malgrado non scii in pratica dall'estate, Alberto ha effettuato sabato sulla pista da poco dedicata a Giovanni Alberto Agnelli cinque prove di gigante di una trentina di [illegible]ndi ciascuna. Ieri sera, poi, Tomba si [illegible] allenato fra i paletti dello slalom. Oggi e domani rifinirà la preparazione e mercoledì, ha promesso, farà [illegible] il possibile per salire per l'ultima volta sul gradino più alto del podio. Al Sestriere Alberto Tomba ha vinto sei gare di Coppa (cinque slalom e un gigante), qui si impose per la prima volta nel dicembre del 1987 [illegible] qui, è logico, vorrebbe chiudere con un [illegible]cesso che in un certo senso chiude il cerchio di una fantastica carriera.

In [illegible] assai diversa, senza prospettive [illegible] vittoria, rischia invece di chiudersi la parabola sportiva [illegible] Werner Perathoner, azzurro della discesa che con i suoi 31 anni è [illegible] veterano della squadra affidata alle cure di Alberto Ghidoni. Werner, vincitore [illegible] due gare di Coppa e campione di coraggio, ieri mattina non ha preso parte alle prime prove della libera di Bormio che [illegible] corre domani. E' rimasto a casa sua, in Valgardena, con il ginocchio sinistro fuori uso. Perathoner [illegible] infortunato nella prima libera sulla Saslong e la diagnosi effettuata all'ospedale di Bolzano è stata purtroppo amara per il velocista gardenese: frattura del legamento crociato. Per lo [illegible] problema Werner è già stato operato qualche anno [illegible] uno dei 14 interventi chirurgici [illegible] una carriera piena di guai fisici. A Bolzano ha già subito [illegible] intervento in artroscopia ma dovrà [illegible] di [illegible]o operato e il lavoro del chirurgo si presenta particolarmente complesso. Perathoner ha ammesso che la sua stagione è finita, ma non ha voluto parlare di ritiro. «Per adesso mi accontento di recuperare l'uso della gamba» ha detto Werner. Conoscendo il suo coraggio, siamo certi che non si arrenderà tanto facilmente.

Carlo Coscia

[illegible] PROSSIME GARE

Oggi: slalom femminile a Semmering (Austria).
Domani: discesa maschile [illegible] Bormio.
Venerdì: superG femminile a Maribor (Slovenia).
Sabato: gigante femminile a Maribor.
Domenica: slalom femminile a Maribor.
Martedì 5: gigante maschile a Kranjska Gora (Slovenia).
Mercoledì [illegible]: slalom maschile a Kranjska Gora.
Giovedì 7: superG maschile a Schladming (Austria).
Venerdì 8: gigante femminile a Berchtesgaden (Germania).



L'austriaca Anita Wachter, 31 anni, vincitrice del gigante di Semmering e veterana della Coppa del Mondo, abbraccia la compagna di squadra Alexandra Meissnitzer (di spalle) che è giunta seconda davanti alla norvegese Flemmen

Wachter gigante a Semmering

E la Compagnoni ha ancora dei dubbi

SEMMERING. La classe paga sempre. E' la dimostrazione vivente che anche nello sci chi ha talento alla fine riesce a imporsi è Anita Wachter. L'austriaca, 31 anni, la più anziana atleta del «circo bianco» si è imposta ieri nel gigante disputato nella stazione a Sud di Vienna. Quasi un anno fa, dopo [illegible] rovinosa caduta nel super-G di Cortina, la campionessa austriaca sembrava perduta per l'attività agonistica. Invece Anita ha saputo smentire le previsioni pessimistiche, dimostrando che la sua gloriosa carriera dopo 14 [illegible] non è [illegible] finita. La Wachter ha disputato una seconda manche perfetta, superando la Meissnitzer, leader di Coppa, che era stata la più veloce nella prima frazione. «Non riesco a spiegare come mi sento adesso - ha detto tra le lacrime -. Questa per me è una vittoria incredibile, [illegible] cui [illegible] avrei scommesso un soldo anche [illegible] in Coppa quest'anno avevo già fatto bene in Val d'Isère con un terzo posto». La Wachter, oro nella combinata alle Olimpiadi [illegible] Calgary '88, ha ottenuto il suo 15° successo in Coppa, il primo dal gennaio '96.

Grande assente [illegible] pista, Deborah Compagnoni ieri ha guardato in tv la gara, commentando: «Fa piacere vedere che vince chi ha tecnica. Il ginocchio? Non va ancora bene. [illegible] momento mi fa più male camminando che sciando in libertà. Aspetto [illegible] vedrò come andranno avanti le cose. Cercherò di fare un po' di sci libero domani e di allenarmi mercoledì. Ma mi preparerò solo in gigante. Poi deciderò [illegible] partecipare alla prova di Maribor del 2 gennaio. Per ora mi concentro su questa disciplina, per lo slalom si vedrà. Tra mal di schiena dei mesi scorsi e ginocchio adesso [illegible] rimasta ferma parecchio. Ma in gigante, seppure con [illegible] condizione non perfetta, [illegible] riuscita comunque a fare due podi. Meglio raccogliere [illegible] forze [illegible] concentrarsi sull'obiettivo più importante, i Mondiali di Vail»

Debby non è parsa contenta della gara delle azzurre a Semmering: «Solo Sabina Panzanini - dice senza polemica - è riuscita a fare una buona prima manche, le altre [illegible]. Panzanini [illegible] Putzer non hanno al momento un punto di riferimento preciso». Stasera a Semmering si continua [illegible] lo slalom in notturna dal pronostico aperto. **(r. s.)**

Gigante: 1. Wachter (Aut) 2'07"90; [illegible]. Meissnitzer (Aut) a 74/100; 3. Flemmen (Nor) [illegible] 1"43; 4. Heeb (Lie) a 1"65; [illegible]. Ottosson (Sve) a 2"07; [illegible]. Kostelic (Cro) [illegible] 2"22; 7. Ertl (Ger) a 2"23; 8. Nef (Svi) 2"41; 9. Wiberg (Sve) a 2"56; 10. Pretnar (Slo) a 2"63; 13. Panzanini (Ita) [illegible] 2"72: 27. Kostner (Ita) a 5"55.

Coppa: 1. Meissnitzer punti 891; 2. Ertl 540; 3. Goetschl (Aut) 485; 4. Gerg (Ger) 460; 5. Wiberg 409; 6. Cavagnoud (Fra) 375; 7. Kostelic 314; 8. Flemmen (Nor) 311; 9. Kostner 299; 10. Haeusl (Ger) 251.

Libera di Bormio

Sospetti su Kjus e Aamodt

[illegible] L'austriaco Fritz Strobl è stato il più veloce nelle prime prove della discesa di Bormio in programma domani. Alle [illegible] spalle, staccato di 15 centesimi, c'è l'azzurro Peter Runggaldier che precede lo svizzero Bruno Kernen mentre Kristian Ghedina si è piazzato solo 21° [illegible] un ritardo di 1"61. Il campione [illegible] Cortina si è lamentato per la scarsa visibilità in pista. «Ci sono troppe zone d'ombra e non si vede nulla. In queste condizioni non me la sento di buttarmi giù rischiando l'osso del collo», ha detto Ghedina. Anche Herminator Maier (quinto) non era molto soddisfatto. «Credevo di aver dimenticato [illegible] casa gli occhiali» ha detto l'austriaco tentando di scherzare.

Il caso del giorno, tuttavia, riguarda le assenze di Kjus [illegible] Aamodt che pur essendo iscritti non si sono presentati alle prove suscitando maliziosi sospetti. Gli organizzatori hanno chiesto spiegazioni all'allenatore della squadra. [illegible] quale ha affermato che Kjus è stato colpito da una bronchite e ha bisogno di alcuni giorni di riposo, e che Aamodt, partito regolarmene con la squadra, ha perso la coincidenza all' aereoporto di Copenaghen e ha deciso di tornarsene a casa. Le voci maliziose [illegible] questo punto sono aumentate. Molti han[illegible] avanzato un'ipotesi: Kjus e Aamodt avrebbero deciso di usare [illegible] vacanze natalizie per una sosta prolungata nella [illegible]era isobarica. [illegible] tutto per arricchire di ossigeno il loro sangue aumentando i globuli rossi per riprendere alla grande le competizioni [illegible] gennaio. A questo proposito [illegible] sottolinea come Kjus abbia disertato la trasferta di Whistler Mountain, in Canada, per poi ripresentarsi in forma smagliante alle gare europee: il norvegese, infatti, ha vinto la discesa della Val d'Isère e la prima della Valgardena portandosi al comando della classifica di specialità.

FORMULA 1

Il '99 comincerà in tribunale: la squadra di Villeneuve ha fatto causa alla Federazione

Guerra per gli sponsor sulle auto

Ferrari: la nuova vettura presentata il 29 gennaio

Le auto sono ferme. Un po' per le feste, in parte per le vacanze dei piloti. Ma la Formula 1 non conosce soste: in officina tutte le squadre stanno lavorando quasi a tappe forzate per costruire le monoposto 1999. I primi debutti ufficiali sono previsti per il 6 gennaio con la presentazione della Stewart e il 7 con la nuova scuderia Bar che ha già fatto girare la sua vettura in Spagna nelle settimane scorse. Seguiranno nel cor[illegible] del mese gli altri team, con l'esordio della Minardi previsto intorno al giorno 21 e la Ferrari la settimana successiva, il 29.

E' una calma strana quella che precede le prime prove. Alcune scuderie sono sconcertate dall'assenza di un programma preciso [illegible] test, dopo la decisione presa dalla Federazione Internazionale insieme con la Bridgestone (che ha il monopolio della fornitura di gomme dopo il ritiro della Goodyear) di ridurre il numero di giornate [illegible] per girare in circuito. Si è stabilito di provare in tutta la stagione per un massimo di 50 giorni (lo scopo è quello di diminuire le spese), la metà tutte [illegible] squadre insieme e l'altra su scelta di ogni singola squadra. In più ci saranno alcuni test voluti della Casa giapponese per lo sviluppo dei pneumatici. Una regola abbastanza complessa che [illegible] ha trovato tutti d'accordo ma che alla fine è stata imposta e definitivamente accettata.

La prima sessione di test dovrebbe essere effettuata dal 13 al 15 gennaio [illegible] Barcellona dove Maranello dovrebbe [illegible] pre[illegible] per soli due giorni con due vetture e i tre piloti, Schumacher, Irvine [illegible] Badoer.

La situazione tuttavia [illegible] tutt'altro che serena. Per la prima volta nella storia un team, la Bar costituita sulle ceneri della scomparsa Tyrrell su misura per Jacques Villeneuve, ha già fatto causa alla Fia. Fra i nuovi regolamenti previsti dall'Accordo della Concordia che sancisce diritti e doveri - soprattutto commerciali - fra tutti i concorrenti, [illegible] è stato inserito uno che impedisce a una squadra di usare nella stessa gara «divise» diverse per le [illegible] due vetture. Le monoposto devono, insomma, portare gli stessi colori e gli stessi sponsor.

La British American Tobacco, che è il principale finanziatore della squadra diretta da Craig Pollock, manager del pilota canadese, ha intentato una azione legale contro la Federazione perché ritiene che la norma limiti la libertà di idee [illegible] di azione nello sfruttare al massimo gli sponsor. «Abbiamo tentato ogni strada - ha detto Pollock - per risolvere questo problema che noi riteniamo vitale, [illegible] la Fia non ci ha offerto alcuna possibilità di cambiare questa regola. Per cui siamo stati costretti ad agire per vie legali. Credo che la nostra squadra abbia già dimostrato di aver fatto tutto il possibile per diventare una concorrente [illegible] competitiva in Formula 1, per cui intendiamo andare avanti [illegible] questa strada [illegible] modo da proteggere tutti i nostri interessi».

Un bella gatta da pelare per il presidente Max Mosley e per Bernie Ecclestone, in quanto la Bar rappresenta una linfa [illegible] rinnovamento in F1 e partire sul piede sbagliato potrebbe deludere chi ha investito centinaia di miliardi nell'operazione, costringendolo a rivedere i propri programmi. Saranno comunque i tribunali a prendere la decisione definitiva, a meno che non si arrivi, come al solito, a un compromesso che accontenti tutti.

La Bar intanto ha dimostrato che con la vettura disegnata da Adrian Reynard e il motore Supertec fornito [illegible] Flavio Briatore (il propulsore [illegible] prodotto dalla Renault) il sogno di essere subito fra i migliori non è campato in aria. Dopo alcuni problemi di gioventù nel primo giorno di test, Jacques Villeneuve è risultato fra i più veloci. «Ho guidato la vettura per tre giorni a Barcellona - ha detto il pilota - e mi ha entusiasmato. Abbiamo ottenuto il quarto tempo assoluto sul giro, senza fare regolazioni speciali [illegible] senza cercare le prestazioni. Poiché in questi casi [illegible] la prima impressione che conta, io [illegible] molto ottimista. [illegible] piace la vettura e [illegible] felice dell'ambiente nella nostra squadra. Si lavora duro e con una mentalità molto positiva. Credo che saremo fra i maggiori protagonisti nel 1999».

Cristiano Chiavegato

CIC[illegible]

Trofeo Superprestige

Un altro successo per il belga Nijs Pontoni è quinto

[illegible] Il belga Sven Nijs ha vinto l'ottava tappa [illegible] Superprestige di ciclocross davanti al connazionale Bart Wellens [illegible] all'olandese Adri Van der Poel. Quinto, alle spalle del campione del mondo Mario De Clercq (che è passato in testa alla classifica mondiale della specialità), si è piazzato Daniele Pontoni. Per Nijs è il quinto successo [illegible] stagione. [illegible] attaccato fin dal primo giro [illegible] secondo è stato raggiunto da Wellens, che non [illegible] riuscito tuttavia a reggere il ritmo più di un passaggio.

Con la sua affermazione Nijs ha invece consolidato il suo primato in classifica generale [illegible] Superprestige, a tre gare [illegible] conclusione, davanti [illegible] Wellens e a Van der Poel. La [illegible] prova [illegible] correrà mercoledì 30 dicembre in Olanda, [illegible] Surhuisterveen.

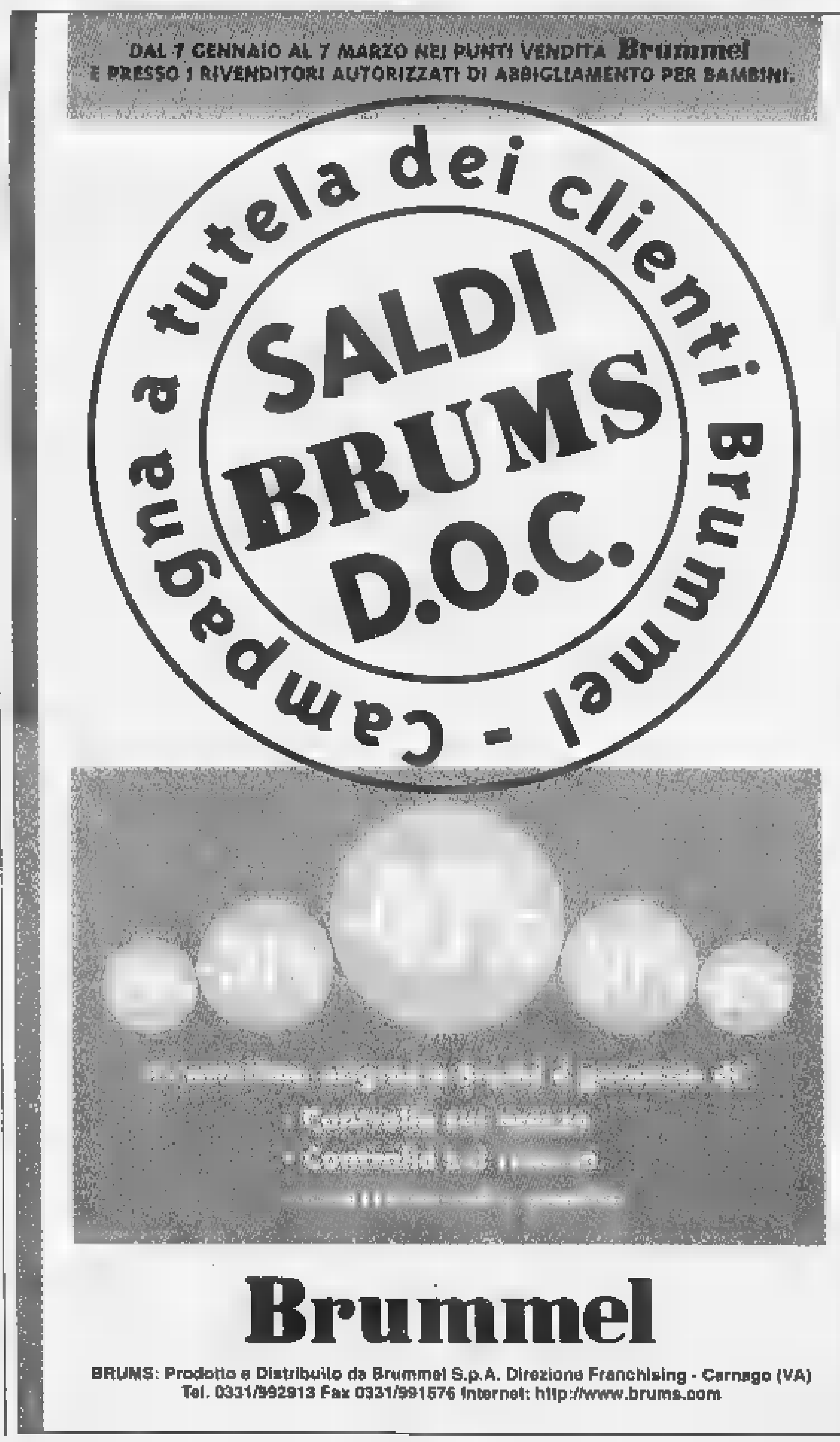
Ordine di arrivo: 1. Sven Nijs (Bel/Rabobank) in 57'28'; [illegible]. Wellens (Bel) a 17"; 3. Van der Poel (Ola) a 27"; 4. De Clercq (Bel) a 32"; 6. Pontoni (Ita) a 32".

A VELE SPIEGATE



Soldini in fuga nell'oceano

AUCKLAND. Tutto invariato in testa alla seconda tappa dell'Around Alone, la regata velica in solitario con scalo. Sempre [illegible] comando Giovanni Soldini (nella foto sul [illegible] «Fila»), che [illegible] 657 miglia dall'arrivo ad Auckland ha di nuovo aumentato il [illegible] vantaggio portando il suo margine sull'inglese Mike Golding [illegible] 230 miglia. Confermato al terzo posto il francese Marc Thiercelin, ma il suo distacco adesso è di 400 miglia. Resta in quarta posizione Isabelle Autissier, la sfortunata navigatrice transalpina costretta a fermarsi per [illegible] nove ore in Tasmania per riparare la [illegible] vela danneggiata. Dopo i lavori è ripartita alle 3,30 della notte [illegible] per tentare la rimonta (è a [illegible] miglia da Soldini). «Il mio svantaggio è consistente - ha detto - ma la tappa non è finita, tenuto conto anche delle condizioni metereologiche che ci saranno e del vento contrario previsto sino all'arrivo».



Basket: nelle zone alte di A1 soltanto Roma perde terreno

Risorge la Teamsystem

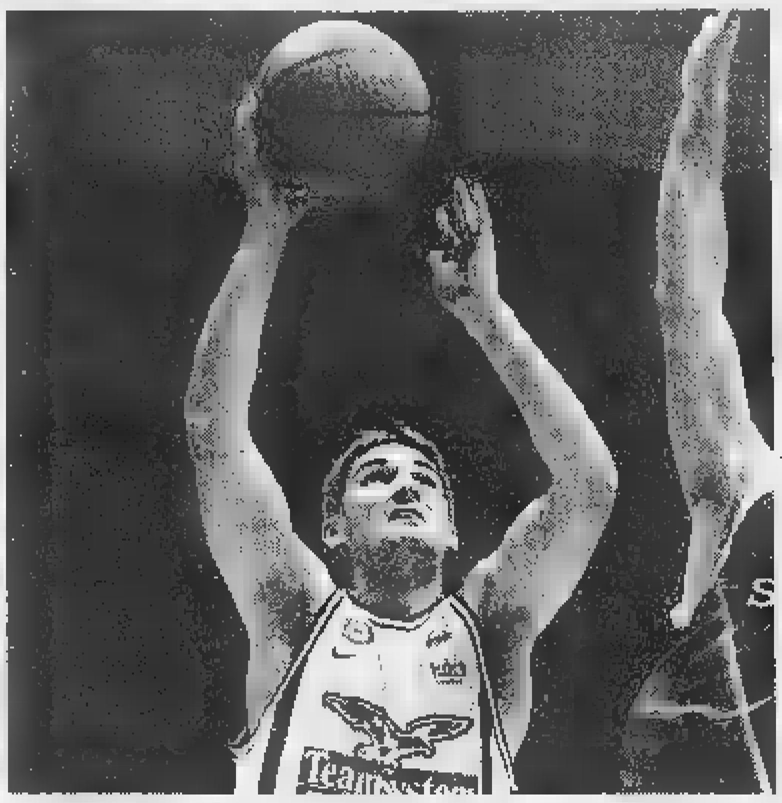
I bolognesi si riscattano a Milano dopo la caduta interna con Varese

Per la Teamsystem la trasferta al PalaVobis di Milano rappresentava un pericoloso tranello: perdere anche, dopo il ko interno di una settimana prima contro Varese, avrebbe significato veder fuggire la stessa capolista a +6 e l'«odiata» Kinder a +4. La delicatezza del momento deve aver scosso la squadra di Skansi, passata così indenne - anche se a fatica - in casa di una Sony che ha resistito per 39' prima di arrendersi.

Milano le ha provate tutte e, per qualche minuto, ha anche accarezzato l'idea del miracolo. Sempre sotto ma di poco per tutto il primo tempo (34-40 al riposo), in avvio di ripresa ha rosicchiato il vantaggio della Teamsystem fino ad arrivare a -2 e poi in parità (59-59 al 33') grazie alla difesa a zona, ai tiri di Portaluppi e alle iniziativa di Johnson e Monti. La squadra bolognese, che non riusciva più a trovare in attacco le valide soluzioni di Fucka e la grande fantasia di Myers (pregevoli alcuni suoi assist), è stata così salvata dal suo play Damir Mulaomerovic, stella della Nazionale croata, mandato in campo solo a quel punto dal coach Petar Skansi (croato anche lui) dopo oltre mezz'ora di panchina. Perché «Mula» era rimasto fuori campo così a lungo? Semplice: per motivi disciplinari. Quando però Skansi ha deciso di perdonarlo sguinzagliandolo sul parquet, il play ha voluto rispondere come sa al suo allenatore, segnando due bombe consecutive e poi realizzandone una terza che hanno portato la Teamsystem dal 64 pari (al 35') all'ormai decisivo 65-77 del 39', rendendo inutile la comunque tardiva rimonta milanese.

A Varese c'è stato invece un altro show di Veljko Mrsic, pure lui croato nonché bomber della capolista: 43 punti il suo bottino personale nel match vinto contro Gorizia, con 16/25 al tiro, 10/11 dalla lunetta, 5 rimbalzi e 5 recuperi e un rotondo 50 di valutazione. Mrsic si è così confermato al vertice della classifica cannonieri di A1 e ha inoltre permesso ai lombardi di non patire troppo contro i carnici l'assenza del funambolico play Pozzecco, rimasto a riposo per un problema muscolare. **(g. vib.)**

Serie A1 (14ª giornata): Varese-Gorizia 104-79 (Mrsic 43, De Pol 11; Timinskas 22, Mian 18), Sony Mi-Teamsystem Bo 70-77 (Johnson 19, Booker 18; Karnisovas 18, Fucka 16), Kinder Bo-Polti Cantù 74-56 (Rigaudeau 15, Danilovic 15; Roe 18, Rowan 15), Benetton Tv-Pepsi Rn 91-66 (Williams 28, Pittis 14; Zanelli 16, Granger 13), Termal Imola-Muller Vr 89-80 (Esposito 30, Fazzi 16; Iuzzolino 33, Booth 15), Mabo Pt-Zucchetti Re 71-66 (Forrest 29, Hansell e Turner 17; Brewer 21, Mitchell 17), Ducato Si-Pompea Rm 66-51 (Middleton 20, Amaya 15; Kidd 21, Obradovic 10).
Classifica: Varese 26; Kinder 24; Teamsystem 22; Benetton 20; Pompea 18; Termal 14; Zucchetti, Sony 12; Polti, Pepsi, Muller 10; Ducato 8; Mabo 6; Gorizia 4.
Prossimo turno (domenica 3, ore 18): Gorizia-Kinder, Polti-Varese, Muller-Benetton, Pepsi-Ducato, Zucchetti-Sony, Teamsystem-Mabo, Pompea-Termal.



Il bosniaco Damir Mulaomerovic, play della Teamsystem, decisivo nella ripresa

Blair non basta, Biella battuta

In Calabria continua la crisi della Fila

REGGIO CALABRIA. Un finale rovente, con pressing e grande agonismo, non è bastato alla Fila Biella per passare ieri in casa della Viola Reggio Calabria, una delle protagoniste della serie A2. E' finita 96-93, dopo un match equilibrato ma sempre condotto dai reggini, anche se mai con vantaggi consistenti. Per i biellesi, in ritardo per quasi tutto l'incontro di 7-8 punti, si è aperto uno spiraglio negli ultimi 5 minuti, quando la Fila è arrivata fino a -4 (89-85). Ma la squadra allenata da Gaetano Gebbia, seppur con un po' di affanno, non si è fatta sorprendere.

Il primo tempo era finito 51-44 per i reggini, ma la Fila era stata anche a stretto contatto dei padroni di casa (43-42), grazie soprattutto a Joseph Blair, una minaccia costante nell'area avversaria, sicuramente il più pericoloso fra gli ospiti. La Viola, tuttavia, sfruttando le ottime iniziative di Ginobili e Nordgaard, non si è mai fatta sorpassare e ha finito per prevalere quando si è risvegliato anche il suo pivot Brent Scott, sotto tono per tutto il primo tempo. Per la Fila, dunque, una sconfitta di misura anche in Calabria a testimonianza di un periodo critico - almeno dal punto di vista dei risultati, se non del gioco - che ha portato i biellesi al terz'ultimo posto con 6 sconfitte negli ultimi 7 incontri.

Viola Rc-Fila Bi 96-93. *Viola:* Binotto 3, Santoro 5, Johnson 2, Tolotti 11, Scott 23, Ginobili 20, Nordgaard 26, Grappasonni 2, Van Elswyck 4. *Fila:* Minessi 9, Sorrentino 17, Muzio, Volpato 8, Erdmann 14, Zamberlan 11, Ribeiro 6, Blair 28.
Serie A2 (14ª): Serapide Pozzuoli-Scavolini Ps 86-89, Popolare Rg-Lineltex Ts 63-66, Cordivari Roseto-Snai Montecatini 75-65, Bancosardegna Ss-Montana Fo 66-75, Bini Li-Sicc Jesi 93-88 d1ts, Zara Fabriano-Select Av 93-100, Viola Rc-Fila Bi 96-93. *Classifica:* Snai 22; Scavolini, Viola, Bini 20; Lineltex 18; Cordivari, Sicc 14; Montana, Popolare 12; Fila, Serapide, Zara 10; Banco 8; Select 6. *Prossimo turno* (domenica 3, h. 18): Montana-Viola, Select-Bini, Scavolini-Banco, Snai-Zara, Fila-Popolare, Sicc-Cordivari (sabato 2, h. 20,30 a Pesaro), Lineltex-Serapide.

Volley: Roma insegue la capolista Treviso

L'anno nero di Macerata finisce con un ko interno

Cuneo vince senza rischi a Falconara con i giovani Mastrangelo e Gallotta

A Macerata si consolano pensando che mancano soltanto tre giorni e poi, finalmente, questo disgraziato 1998 finirà. Capiamo tifosi e dirigenti della Lube: da gennaio a dicembre hanno inanellato una serie record di infortuni (Rosalba, Meoni, Kovac e persino i nuovi arrivati Salvador e Schuil) tale da ridimensionare le possibilità di una squadra costruita con grandi ambizioni, ma che non ha vinto nulla nella stagione 1997/'98 ed è partita male pure in quella '98/'99. Le ultime delusioni, cocenti, si sono concentrate a cavallo di Natale: mercoledì scorso il secco 0-3 subito sul campo del Palermo che ha pregiudicato la qualificazione alle finali a 4 di Coppa Italia; ieri il 2-3 interno contro Montichiari che ha causato la discesa al 5° posto nella classifica di A1.

Chiaramente in difficoltà, Macerata ora spera di [illegible] più tormentata dalla malasorte: ad attenderla ci sono 4 partite che nei prossimi 12 giorni potrebbero condizionarne la stagione. Si comincia dopodomani con il ritorno di Coppa contro Palermo. Poi, dal 3 al 9 gennaio, le sfide di A1 contro Treviso, Cuneo e ancora Palermo.

Ben più [illegible] il fine anno di Sisley e Tnt, protagoniste di comode passeggiate esterne. La capolista veneta ha massacrato una Iveco inguardabile in ricezione; i piemontesi hanno confermato a Falconara in [illegible] di un'ora e mezza di avere assorbito gli effetti del micidiale uno-due accusato subito dopo il Mondiale da Modena e Treviso. Importanti, ancora una volta, i contributi dei giovani: Mastrangelo ha ricevuto il premio del migliore in campo; Gallotta, con la sicurezza acquisita in ricezione e in attacco, permette al cubano Roca di guarire con calma. **(r. con.)**



Cosimo Gallotta (Tnt), 21 anni

Sira Falconara-Tnt Cn 0-3
Sira: Batte 2+15, Costantini 1+2, Sanheim 1+3, Bartoletti 3+8, Vermiglio 4+2, Sameras 4+13; Ravellino 1+4, Eida (libero). *Tnt:* Pascual 8+14, Mastrangelo 9+5, Gallotta 4+10, Grbic 2+4, Casòli 6+8, Hernandez 6+9; Petrelli 0+1, Roca (libero).
Serie A1 (8ª giornata): Piaggio Rm-Jucker Pd 3-1 (15-6, 6-15, 15-10, 15-11); Iveco Pa-Sisley Tv 0-3 (4, 1, 8); Lube Mc-Gabeca Montichiari 2-3 (11-15, 15-10, 15-17, 15-5, 12-15); Della Rovere Fano-Valleverde Ra 3-0 (11, 10, 13); Sira Falconara-Tnt Alpitour Cn 0-3 (8, 5, 6); sabato Conad Fe-Casa Modena 1-3 (15-5, 12-15, 6-15, 0-15). *Classifica:* Sisley 22; Piaggio 19; Tnt, Casa Modena 17; Lube, Gabeca 16; Iveco 10; Jucker, Conad 8; Valleverde 5; Sira, Della Rovere 3. *Prossimo turno* (3/1): Valleverde-Piaggio (sab. 2); Sisley-Lube; Gabeca-Casa Modena; Tnt-Iveco; Jucker-Della Rovere; Sira-Conad.
Serie A2 (15ª g., ultima di andata): Carilo Loreto-Playa Ct 3-0 (12, 11, 14); Motta Sa-Multiservizi Lamezia 3-0 (10, 4, 9); Cosmogas Fo-Videx Grottazzolina 0-3 (13, 7, 9); Sitel Li-Icom Lt 0-3 (10, 16, 14); Mail Pr-Samgas Crema 3-1 (15-11, 15-9, 13-15, 15-6); Boomerang Vr-Itas Mezzolombardo 3-1 (15-10, 15-10, 2-15, 15-9); Gioia-Ninfole Ta 3-0 (15, 10, 12); Asystel Mi-ComCavi Na 3-0 (12, 14, 7). *Classifica:* Mail 35; Cosmogas, Icom 30; Videx 29; Itas, Asystel 26; ComCavi 25; Gioia 23; Carilo 21; Sitel 20; Samgas 19; Playa, Boomerang 18; Ninfole 16; Multiservizi 13; Motta 11.

SPORT FLASH

Calcio: verso la pace tra Cruijff e Barcellona

[illegible] Il Barcellona ha proposto a Johann Cruijff, tecnico per 10 anni dei blaugrana, le date 10 marzo e 6 aprile per due incontri in suo omaggio. Il doppio appuntamento, previsto da tempo, era stato poi cancellato per i dissapori sorti tra tecnico e società.

[illegible] cade e viene superato

BERGAMO. Nell'8ª prova del Trofeo Lombardia, vinta dal belga Peter Willemsens, sfortunato Luca Bramati, bloccato da una foratura e nell'ultimo giro da una caduta.

Hockey ghiaccio CourmAosta battuto

Torneo Alpen-Liga (31° turno): Bolzano-Jesenice 8-3, Vipiteno-Klagenfurt 5-4, Asiago-Alleghe 4-2, Brunico-Lubiana 6-7 ts, CourmAosta-Cortina/Milano 4-8. Classifica: Villach 50; Feldkirch 46; Vienna 44; Klagenfurt 42; Bolzano 37; Lubiana, Vipiteno 31; Cortina-/Milano 29; Asiago 25; Jesenice 23; Alleghe 17; Brunico 15; Fassa 14; CourmAosta 9; Bled 8.

Vela: due marinai morti nella Sydney-Hobart

SYDNEY. Una violenta bufera si è abbattuta sulla Sydney-Hobart, regata per maxi-yacht: il vento a 150 km/h e il mare grosso hanno costretto al ritiro 56 dei 115 scafi al via: due concorrenti sono morti, altri 18 risultano dispersi.

[illegible] l'addio a [illegible] presidente [illegible]

TORINO. Giuseppe Silva, 88 anni, presidente onorario della Federgolf che aveva guidato dal '76 al '96, è morto a Torino: funerali oggi nella chiesa della Crocetta (h. 14).

Nuoto: Cacopardo traversata-record

MESSINA. Francesco Cacopardo, tecnico federale di nuoto, ha stabilito il primato della doppia traversata dello Stretto di Messina (Faro-Cannitello-Faro, di circa 7 km) in 1h 33'12" (precedente record 1h 37'13" di Giovanni Fiannacca).

Corsa Tris popolare ad Agnano galoppo

NAPOLI. Combinazione corsa Tris 8-7-6, quota L. 652.400 (362 vincitori), coppia (rit. il n. 2) L. 71.000.

-3



Informacittà 167-019531

Mancano solo tre giorni alla festa più festa di Torino. Venite anche voi a vivere l'arrivo del nuovo anno insieme alle stelle dello spettacolo, tra musica da ascoltare e da ballare, incredibili numeri di illusionismo e una magica nevicata, prevista per mezzanotte in punto. Non mancate, o se ne accorgerà tutta l'Italia (anche perché la festa sarà trasmessa in diretta TV su RaiUno).

BIG Torino 2000

Città di Torino

LA FESTA DI CAPODANNO IN PIAZZA CASTELLO È ORGANIZZATA DALLA CITTÀ DI TORINO E BIG TORINO 2000 IN COLLABORAZIONE CON RAI.

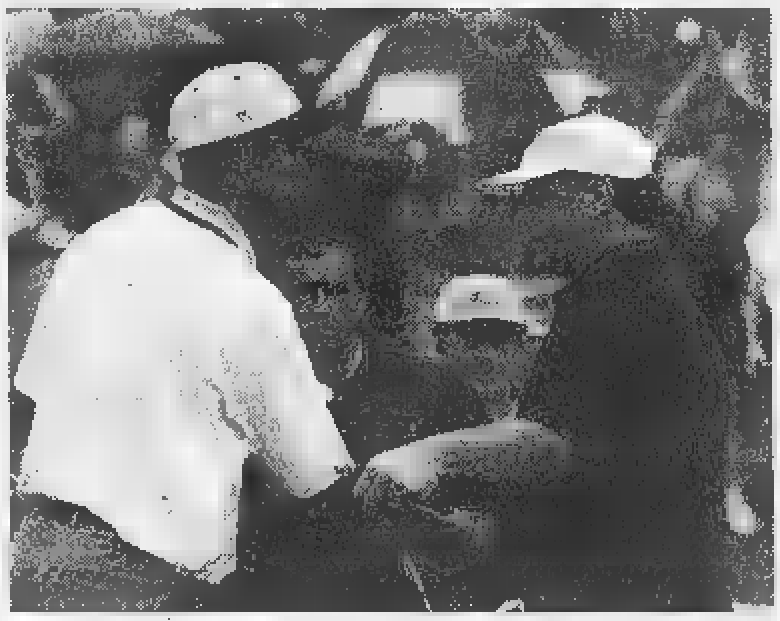
PERSONAGGIO

IL NUMERO UNO DEL GOLF AZZURRO

L'ex operaio bergamasco ha fame di successi e nel '99 sogna di vincere l'Open d'Italia [illegible] Torino

Rocca: mi sento ancora un incompiuto

«Ho 42 anni, ma so di poter dare di più»





Costantino Rocca, 42 anni, bergamasco, è il leader indiscusso dei 50 mila golfisti italiani. A fianco, uno dei momenti più brillanti della sua carriera [illegible] professionista: nel settembre del 1997, [illegible] Valderrama in Spagna, col n. 1 mondiale Tiger Woods, appena battuto per 4-2 nella Ryder Cup

L'APPROCCIO [illegible] di ruvidezza bergamasca, come quando ci si avvicina a Bossi. «Parlare? Adesso non ho tempo e nei prossimi giorni sono via, gioco 35 settimane all'anno, lo sa?». No, non lo sapevamo. Ne sappiamo pochissimo di golf e ne sapremmo meno se la curiosità per quest'uomo di taglia solida che ci sta davanti, Costantino Rocca, [illegible] dei primi giocatori al mondo, non ci spingesse di tanto in tanto a leggerne le cronache. In Italia si contano 50 mila praticanti; è un fenomeno in crescita, ci dicono, ma quanti associano ancora alla paro[illegible] «golfista» l'idea di un'auto tede[illegible] e di [illegible] pullover?

Poi c'è Rocca, il figlio di un cavatore di quarzo e di una contadina di Almenno S. Bartolomeo, provincia di Bergamo. Gente di nessu[illegible] dimestichezza con i «putt» [illegible] i «birdie». La domenica vedevano i signori camminare sui prati dell'Albenza, poco oltre la cascina. Costantino, il loro figliolo, li accompagnava. Ne portava le sacche, grosse come tubi e gonfie, porgeva loro le mazze e i bastoni. Ci guadagnava qualche soldo con quel divertimento per i signori. «I miei genitori - racconta Rocca mentre la diffidenza si allenta e lascia filtrare la bella umanità del personaggio - non hanno mai capito bene cosa facessi. Mio padre morì pochi giorni dopo la vittoria del mio primo Open europeo, a Lione, nel '93: la felicità per quel successo durò poco. S'era spaccato la schiena tra la cava [illegible] quarzo e il lavoro nei campi e con le bestie: non aveva molto tempo per me, non più [illegible] quanto ne possa offrire io ai miei due figli, ma c'era [illegible] grande serenità che abbiamo perso, non sapendoci accontentare».

> «Mi conoscono più all'estero anche perché da noi non esiste cultura golfistica: finché non avremo campi per tutti, questo resterà un mondo riservato a una certa élite»

Detto da chi guadagna un miliardo all'anno di premi è un po' sospetto, non le sembra?

«[illegible] soldi sono la contropartita del mestiere, perché il golf per me è un mestiere da quando lasciai la fabbrica dov'ero operaio».

Non è triste praticare uno sport senza divertirsi?

«Mi diverto quando lo gioco con gli amici ed è qualcosa di fantastico: sei con te stesso, nella natura. E, si vinca o si perda, c'è una bella mangiata che ti aspetta, sebbene l'apprezzi di più quando vinco».

Non dovrebbe esserle difficile, visto che è il più bravo.

«Vede, questo [illegible] l'unico sport in cui un campione può giocare contro un dilettante e perdere: ciascuno deve completare il percorso in un certo numero di colpi, in base al proprio handicap, perciò si parte quasi alla pari».

Lei cominciò portando le borse ai giocatori del circolo dell'Albenza. Come vedeva, allora, il mondo che oggi è il suo?

«Non pensavo che ne avrei mai fatto parte. Appena potei andai in fabbrica per aiutare la mia famiglia [illegible] intanto studiavo disegno meccanico: questo era [illegible] resta an[illegible] un mondo riservato [illegible] una certa élite. E se fossi [illegible] vent'anni dopo non avrei potuto nemmeno avvicinarlo. Oggi i "caddies", i ragazzi che portano le borse, non esistono più: li hanno sostituiti con le auto elettriche».

Pare che lei si senta un intru[illegible] in questo ambiente.

«Con gli anni ho imparato a starci dentro e sono riconoscente per quello che mi ha dato: da operaio non avrei mai girato il mondo. E poi mi ha insegnato la lezione più importante: ovunque tu sia, se rispetti gli altri, sarai rispettato».

Perché in Italia la cultura del golf fatica a farsi strada?

«Perché non esiste. In America puoi giocare a golf con [illegible] dollari al giorno o con 150: puoi scegliere il campo secondo le tue disponibilità. In Italia non puoi cavartela con [illegible] 30 mila lire. Perciò deve affermarsi la cultura di costruire campi per tutti e mi stupisce la cecità degli amministratori pubblici: parlano [illegible] vocazione turistica e non pensano che un campo di golf è un richiamo che non avvilisce la natura, ma l'esalta».

Lei è un ecologista?

«Nel mio sport, il rispetto della natura è normale».

Cosa pensa quando legge di sportivi che si dopano?

«Mi viene la pelle d'oca, è qualcosa di lontanissimo, io ho lottato con le mie forze».

E i suoi avversari?

«Alcuni sono stati costruiti p[illegible] giocare a golf: uno è Tiger Woods. [illegible] credo che nessuno abbia avuto bisogno della chimica perché la potenza conta poco se non c'è l'elasticità del movimento e soprattutto la concentrazione, la capacità di controllarsi».

Come si allena un golfista?

«Giocando sempre. Per me è stato così, anche se quest'anno per la prima volta mi dedico alla palestra: come i tennisti, anche noi abbiamo [illegible] logorio delle spalle, della schiena. Per [illegible] problema del genere l'anno scorso ho dovuto stare fermo e i risultati si sono visti: so[illegible] cresciuto solo nel finale».

Lei, come giocatore, si sente un incompiuto?

«Uno dei miei difetti è di non credere molto nelle mie possibilità. Forse perché sono arrivato tardi al professionismo: all'età in cui io ho cominciato, Ballestreros aveva già vinto due grandi tornei. Posso dare di più e vorrei farlo quest'anno: c'è l'Open d'Italia a Torino, che noi italiani non vinciamo dall'80, c'è [illegible] Ryder Cup, se entrerò nella squadra europea. La Ryder Cup mi esalta e mi ha fatto conoscere. Adoro le competizioni in cui si portano punti a una squadra e non a se stessi. Probabilmente è perché ho la cultura del calcio».

Ci ha giocato?

«Dal 4 all'11 ho provato tutti i ruoli, soprattutto da centrocampista perché correvo molto. Anche nel golf rendo di più [illegible] c'è la fatica, ad esempio [illegible] quelle giornate di vento, dove tutto è più difficile. Mi aiuta a concentrarmi».

A 42 anni [illegible] sportivo si ritira. Lei [illegible] sente di poter migliorare: allora ha ragione chi considera il golf uno sport per la vecchiaia?

«Che si possa praticare a 80 anni è sicuro e mi sembra un bel vantaggio. Ma è sport, c'è sotto un'attività fisica impegnativa. Che per noi professionisti è molto elevata».

[illegible] sente invidiato?

«E perché? In Italia mi aiutano a non essere personaggio, [illegible] [illegible] [illegible] pochi, quando sfiorai il [illegible] all'Open britannico certi giornali riprodussero [illegible] foto dell'Herald Tribune perché non ne avevano in archivio».

Ne patisce?

«Non mi importa più. Ho capito a mie spese che tutti quelli che [illegible] stanno attorno nel successo si squagliano alla prima difficoltà: nel momento del bisogno mi sono rimasti vicino in pochi. Per questo sono diffidente. Non invidio soprattutto chi in pochi secondi si gioca 4 anni di lavoro. Ne ho conosciuti, alle Olimpiadi di Atlanta. Io se sbaglio un torneo, posso rifarmi la settimana dopo e sempre in un bel posto, anche se non ci si diverte. Ci crede? Da 15 anni vado a Parigi per l'Open e non ho mai avuto il tempo di vedere la Tour Eiffel».

Marco Ansaldo

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,30	Tmc sport	Tmc
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,35	Sci. Da Semmering: Coppa del Mondo, slalom speciale femminile (1ª manche)	Raitre
16,20	Sci. Da Semmering: Coppa del Mondo, slalom speciale femminile (1ª manche)	Tmc
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Sci. Da Semmering: Coppa del Mondo, slalom speciale femminile (2ª manche)	Raidue-Tmc
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Zona. Magazine di calcio	Tele+
20,10	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
23,00	Tmc 2 sport	Tmc2
23,00	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
23,30	Calcio, rubrica	Tmc2

TOTIP CONCORSO N. 52

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Viburno Pl	1
	Verdone Om	X
[illegible]ª	Reugenio Vent	X
	Onofrio	[illegible]
3ª	Plumbago	[illegible]
	The Black	[illegible]
4ª	Non disputata	
5ª	Of Gentle Birth	[illegible]
	Imco Prestigious	[illegible]
[illegible]ª	American [illegible]	2
	Friendly Champion	X
[illegible] PIU'	Bourbon Speed	8
	Vic Lobell	2

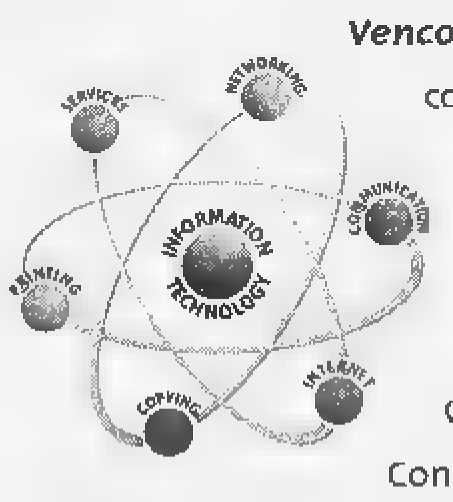
Montepremi L. 2.792.829.701
P. 12 n. [illegible] L. 579.110.000
P. 10 n. 343 L. 1.588.000

QUANDO SIETE SENZA RETE

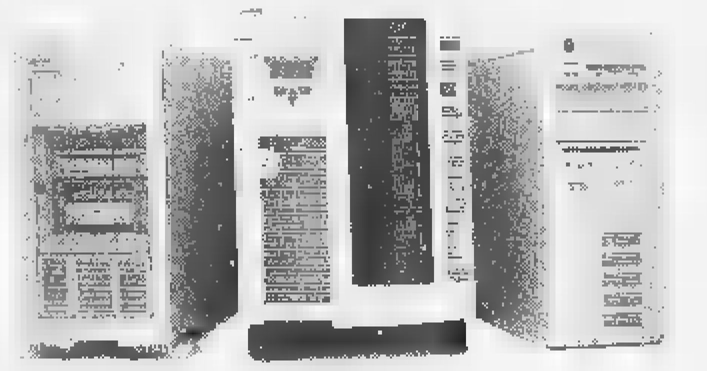


LA VOSTRA SICUREZZA DIPENDE DALL'AFFIDABILITÀ DEI VOSTRI PARTNER

È ora di fare [illegible] salto di qualità. Condividere idee, scadenze, decisioni. Ottimizzare l'uso delle stampanti, dei Pc [illegible] delle altre risorse. Per realizzare in tutta sicurezza una rete progettata sulle esigenze del vostro workgroup vi occorrono dei partners di provato affidamento.

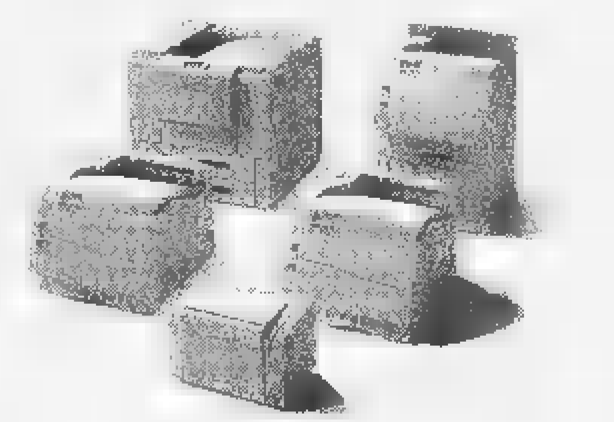


Venco Computer vi propone come garanzia di sicurezza la grande esperienza di **Compaq** e **Lexmark**, in un pacchetto che comprende Preinstallazione, Configurazione Hardware, Configurazione Software e 36 mesi di assistenza on site. Il servizio di consulenza pre vendita vi aiuterà [illegible] configurare la rete sulle vostre reali necessità, in grado di adattarsi ad ogni richiesta. Potrete definire i tempi di consegna e di installazione dell'hardware ***con la certezza di mantenere sempre i vostri sistemi attivi.***



Server Compaq

A partire dal ProSigna 200, il server di rete facile da gestire, fino all'elevata disponibilità del ProLiant 7000, con possibilità di espansione [illegible] prestazioni eccezionali, troverete senz'altro la piattaforma giusta per voi, perché Compaq è il primo produttore di server al mondo.



Stampanti Lexmark Optra

Nella più grande famiglia di stampanti laser ad alte prestazioni troverete di certo [illegible] modello che per potenza, velocità e flessibilità meglio [illegible] adatta alle vostre esigenze. Grazie alle molteplici opzioni di connessione in rete e di gestione della carta potrete ottenere la soluzione di stampa ideale per il vostro workgroup, riducendo i costi e aumentando l'efficenza.

LA [illegible] DI [illegible]

COMPAQ — VENCO COMPUTER — LEXMARK

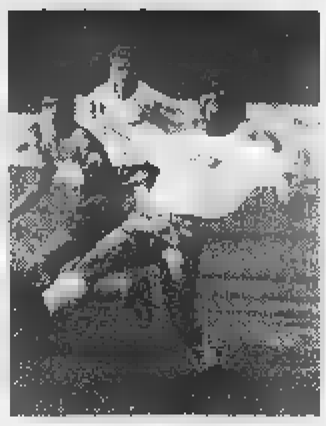
[illegible] - C.so Giulio Cesare, 250 - [illegible] 604.777 - Fax 0112604.750 - http://www.venco.it



Vinovo, calano le scommesse

VINOVO. Ultimo convegno del [illegible] all'ippodromo torinese, con gran voglia [illegible] chiudere dodici mesi diventati difficili per via dell'erosione portato al monte premio ippico (sino al 30%) dalle scommesse calcistiche e soprattutto dal Superenalotto. Comunque l'ippica italiana, che [illegible] spettacolo ma anche industria ed agricoltura, è [illegible]ra quanto mai vitale. Ieri a Vinovo, nel clou per i 3 anni, Vasilissa (19) ha tenuto fede al semplice pronostico avanti a Viaggio Lunare. C'era anche un'affollata [illegible] Totip dove Tatiana di Mar, obiettivamente la più accreditata, ha vinto concretizzando, al totalizzatore, la ricca quota di 81. Nelle altre corse si sono imposti Urag[illegible] del Pri (13), Telea Font (127), Zorach del Ronco (67), Plumbago (23), Viscur (95) [illegible] Vernaccia Om (53).

Il prossimo convegmo di [illegible] è in programma l'1 gennaio, sempre che vengano revocati gli scioperi già annunciati.



Vincono Pozzomaina e Salus

TORINO. Grande sorpresa nella [illegible] edizione del «Caduti di Superga» per Giovanissimi organizzato dal Lucento. In finale, alla presen[illegible] di Emiliano Mondonico e Lido Vieri, la Scuola Calcio Gabetto ha battuto 4-2 ai rigori il Lascaris, favorito della vigilia, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Nella finale per il terzo [illegible] quarto posto il Rivo[illegible] ha superato per 1-0 il Barcanova con rete di Verderale. Ora la Gabetto affronterà Torino, Juventus, Pro Vercelli, Varese e Lucento dal 2 al 6 gennaio nella 18ª edizione del Memorial «Tappari», per Giovanissimi. Premi speciali al portiere del Rivoli Stefano Ferri, al difensore del Lascaris Andrea Difranco, al centrocampista del Gabetto Zanchiglio Vailati e alla punta del Barcanova Leonardo Invito. Nell'11ª «Stella di Natale» per Esordienti dell'Olimpic Collegno, successo del Pozzomaina ai rigori (2-0 sul San Mauro). Il «Duemila calci al pallone» dell'Ardor per Giovanissimi al Salus (10-9 ai rigori sull'Eureka).

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì [illegible] Dicembre 1998

I bianchi da oggi si preparano alla sfida dell'Epifania

Pro, il Pisa nel mirino Motta ha tre problemi

VERCELLI. Torrone, panettone e spumante sono ormai dei piacevoli ricordi: da questo pomeriggio la Pro si rimette a dieta [illegible] soprattutto al lavoro dopo essersi fatta quattro giorni di meritata baldoria.

Ma da oggi si ricomincia [illegible] pieno regime e tutte le attenzioni sono già rivolte al Pisa, non solo capolista e campione d'inverno in anticipo, ma pure rivale alla ripresa delle ostilità del 6 gennaio.

Perché i Mottiani, il giorno dell'Epifania, nel big-match dell'Arena Garibaldi si giocano gran parte delle possibilità di lottare fino in fondo per l'ingresso in C1 dalla porta principale. Il distacco dai nerazzurri toscani ora è sceso [illegible] cinque lunghezze, ma i bianchi non possono permettersi di uscire con un pugno di sabbia dallo scontro diretto. Questo dice la classifica e il calendario. Infatti ritrovarsi con otto lunghezze [illegible] un calendario subito di fuoco (Fiorenzuola, Biellese e Prato [illegible] le tre avversarie del dopo-Pisa) non sarebbe il massimo delle aspirazioni per Col & compagni.

E allora la Pro vuole prepararsi per la grande sfida al meglio e mister Motta non a caso ha studiato un menu ad hoc con allenamenti personalizzati tutti i giorni ad eccezione di giovedì (San Silvestro) e venerdì (Capodanno).

Anche perchè il tecnico non vuole lasciare scoperto alcun dettaglio, visto che la squadra sta attraversando un periodo di grande condizione psico-fisica (e [illegible] diavolo non ci mette la coda [illegible] Pisa si presenterà al completo).

Ed anche se alla partitissima mancano dieci giorni, un primo abbozzo di formazione è facile farlo. Sette maglie in pratica sono assegnate e si trovano sul[illegible] spalle dei difensori Garlini, Dal Compare, Motta-giocatore e Groppi, dei centrocampisti Fogli e Col e della punta Fabbrini. Le altre dipendono dalla impostazione che Motta-mister vorrà dare alle squadra.

Ad esempio molto inciderà la scelta del portiere: riconfermando Mordenti tra i pali saranno i giovani D'Agostino e Pelucchetti a giocarsi il ruolo di tornante di destra mentre se il rebus dell'under verrà risolto schierando Teti tra i pali sulla fascia destra cavalcherà come al solito Testa. E a questo punto [illegible] è escluso l'ingresso nel pacchetto difensivo di Ragagnin (o Albonetti) con il conseguente avanzamento di Groppi in modo da offrire un maggiore sostegno in fase [illegible] rottura.

Infine resta da decidere quale sarà la spalla di «toro» Fabbrini. Anche se è presto per dirlo [illegible] candidato numero uno dovrebbe essere Righi, l'ideale «gemello» del panzer vercellese. Come ha dimostrato il quarto d'ora di match [illegible] la Sanremese che li ha visto di nuovo insieme. I due [illegible]i intendono a meraviglia [illegible] se le condizioni fisiche sono accettabili per entrambi (come è avvenuto sino [illegible] metà dicembre) i guai per le difese avversarie sono assicurati.

Oppure Motta-mister potrebbe mantenere lo stesso assetto difensivo delle ultime gare con Groppi esterno e confermare in fascia sinistra Beghetto, giocatore dalle indubbie qualità. «In ogni [illegible] qualunque sia lo schieramento a Pisa [illegible] giocheremo una partita difensiva - dice il ds Enzo Barbero -. Non è nella nostra mentalità e abbiamo i mezzi per mettere in difficoltà la capolista».

Roberto Eynard

Dopo il ko di Viareggio

Biellese, [illegible] legato [illegible] partite

BIELLA. Tuffarsi nel lavoro per dimenticare la scoppola di Viareggio e preparare un'immediata riscossa. Questa la ricetta di fine d'anno della Biellese che, ieri pomeriggio, ha ripreso gli allenamenti. Il '98 [illegible] è chiuso con un sol punto in sei gare.

L'ultimo, pesante rovescio è arrivato da Viareggio. Un 5-0 che ha lasciato parecchio amaro in bocca e agitato le acque.

Come sempre quando i risultati non arrivano sotto accusa finisce il tecnico. La posizione di Sannino non è, al momento, in discussione, ma è chiaro che qualora la ripresa tardasse ad arrivare il quadro clinico potrebbe mutare improvvisamente. Insomma il match del [illegible] gennaio con [illegible] Mantova, la trasferta di Spezia e il derby con la Pro Vercelli rappresentano tre tappe decisive per il futuro dei bianconeri e del mister.

E oltre a rivitalizzare [illegible] ambiente comprensibilmente deluso, il team bianconero spera di recuperare gli infortunati «eccellenti» che hanno così pesantemente inciso nella serie nera. L'incidente più serio è quello di Mauro Morello. L'estremo difensore dovrà restare lontano dai campi per almeno due mesi (frattura di un legamento della caviglia). Ma la società non ha [illegible] progetto di tornare sul mercato: «Abbiamo piena fiducia in Gerardi, che tra l'altro potrebbe non essere squalificato - dice il ds Turotti - e Depentor che a Viareggio non ha avuto colpe sui gol».

Quanto agli altri infortunati l'infermeria va lentamente svuotandosi: Corradi e La Cagnina potrebberotornare cl Mantova. Un po' più problematico il rientro sempre coi virgiliani di Caregnani e Saviozzi, mentre per Koffy il ritorno potrebbe slittare. (o. m. f.)

L'allenatore conta sul rientro di Montrone e Ferrarese

Maselli: «L'Alessandria deve essere più cinica»

ALESSANDRIA. Frenano i grigi, proprio quando sembrava che la squadra [illegible] imboccato la giusta via. Invece, ed [illegible] una volta, all'Alessandria è venuta a mancare la continuità di rendimento, come ha dimostrato la sconfitta pre natalizia contro il Novara.

Mister Claudio Maselli, che è molto realista, prende atto dei dati di fatto (tre sconfitte casalinghe sono un pò troppo per [illegible] compagine che vuole puntare quantomeno ai playoff), ma suona la carica. «Adesso dobbia[illegible] ricominciare - dice - [illegible] doppia volontà [illegible] grande intenità agonistica. Senza nervosismo e con grande umiltà. Cercando in tutti i modi i rimedi per diventare più efficaci sotto porta tenuto conto che di azioni offensive sappiamo produrne in buona quantità».

E, comunque, il '98 si chiude male per i grigi che hanno assaporato a giugno l'amarezza della retrocessione dalla C1 dopo set[illegible] anni consecutivi [illegible] permanenza. Con un inevitabile contraccolpo sulla tifoseria che si è allontanata abbastanza dalla società rendendo sempre più vuoti gli spazi del «Moccagatta». L'attuale settimo posto a un punto dalla zona playoff, non significa molto. Ma ciò che preoccupa di più [illegible] l'altalena di risultati offerti, troppo spesso, da una squadra che non riesce ad imporre, a suon di reti, la propria supremazia quando è necessario.

Maselli apre la finestra sul '99. «Già a gennaio, alla ripresa del campionato - dice [illegible] tecnico - dovremo produrre il massimo sforzo per recuperare terreno. Non esistono compagini insuperabili ed altre già condannate alla retrocesisone. Occorre rimboccarsi le maniche e diventare più cinici come impone la legge del calcio. Altrimenti gli avversari ne approfittano».

Nell'imminenza della terza riapertura del calciomercato, qualcuno ipotizza variazioni in organico. «La rosa a disposizione - puntualizza Maselli - è sufficiente. Attendiamo il recupero di Montrone e quello completo [illegible] Ferrarese. Circa la partenza del difensore Mengucci per Gualdo (serie C1, girone B), la stessa è dovuta [illegible] motivi di avvicinamento a casa e non da questioni tecniche».

E per l'anno nuovo si chiacchiera, con [illegible] certa insiseinza, anche di un ingresso [illegible] Aldo Spinelli, ex patron del Genoa, o, comunque, di qualcuno del suo «enturage» nel consiglio di amministrazione dell'Alessandria. Anche perchè come sta ripetendo da molto tempo il presidente Gino Amisnao «sono troppo solo ad affrontare i numerosi problemi finanziari che la gestione di una società calcistica comporta. Nessun imprenditore locale se la sente di venirmi in aiuto e, pertanto, spero che la mano tesa arrivi da fuori Alessandria».

Roberto Gelato

In giornata si decide

Borgo-Voghera [illegible] già [illegible] gennaio

BORGOSESIA. Dopo cinque giorni di riposo, riprendono oggi gli allenamenti del Borgosesia: una seduta pomeridiana, poi un doppio appuntamento domani e un'amichevole mercoledì pomeriggio (inizio alle 14.30 a Roccapietra) con la Dufour Varallo, squadra d'Eccellenza. E' questa la scaletta dei lavori fissata da Lele Domenicali in vista del recupero della partita con il Voghera, sospeso mercoledì per il campo ghiacciato all'8' del primo tempo.

Oggi tra l'altro sarà proprio definita la data in cui il match verrà disputato; con ogni probabilità la sfida andrà in scena domenica 3 gennaio, giornata lasciata libera dal campionato. Per ottenere l'ok della Lega devono però essere d'accordo entrambe le società: al Borgo il 3 va benissimo e oggi il d.g. Paolo Guidetti contatterà il collega vogherese per conoscere le intenzioni dei pavesi.

Dopo questi cinque giorni di riposo i granata [illegible] prepareranno alla lunga volata (19 partite) verso la salvezza. Da evitare innanzitutto l'ultimo posto, [illegible] in casa valsesiana si spera anche di non essere costretti a disputare la lotteria dei play out.

E in questo discorso la partita con Voghera riveste [illegible] ruolo particolare visto che le squadre sono in concorrenza diretta. «Prima del match poi sospeso - analizza Domenicali - ho visto i giocatori molto concentrati e determinati: è essenziale per poter ottenere qualche vittoria in più nel girone di ritorno».

Già, perché c'è [illegible] problema nuovo; lo spiega direttamente il tecnico: «Tutte le squadre che occupano le posizioni di coda ultimamente si sono messe [illegible] far punti con un buon ritmo; così, adesso, non si può proprio più sbagliare». (i. fo.)

I giocatori azzurri si godono la vittoria nel derby con i grigi

Novara in credito di punti

Ma il bilancio di Tedino è positivo

NOVARA. Il colpo d'ala degli azzurri nel vittorioso derby con l'Alessandria ha rilanciato decisamente il Novara verso posizioni di classifica che meglio rispecchiano il valore di questa squadra. «La più scarsa fra quelle incontrate dall'Alessandria», così l'ha definita il presidente dei grigi Amisano che evidentemente ha mal digerito la sconfitta nel derby. «Il presidente fa il dirigente tifoso - replica l'allenatore Tedino dopo aver letto queste valutazioni -. Maselli, che è un tecnico, a fine gara ha detto però altre cose. L'Alessandria è stata sicuramente costruita individualmente per vincere il campionato ma in [illegible] loro noi ci siamo presentati cinque volte da soli davanti al portiere. Amisano avrà voluto scaricare così la sua delusione. Io sono convinto invece che, a livello individuale, l'Alessandria sia la più forte del girone».

Chiuso così lo scambio di battute [illegible] distanza, Novara si gode tre punti insperati anche perchè ottenuti con una formazione davvero rabberciata per tutta una serie [illegible] infortuni. Quando manca una sola partita alla conclusione del girone d'andata [illegible] già possibile fare un bilancio [illegible] metà stagione.

«Nelle prime dodici partite abbiamo espresso un gioco davvero soddisfacente - commenta Tedino -. Avremmo meritato almeno 4-5 punti in più. Poi infortuni in serie, qualche giocatore che ha tirato [illegible] fiato perchè stanco, hanno di fatto condizionato negativamente questo periodo. Ci aspetta ancora una partita molto difficile contro il Cremapergo, squadra tutt'altro che morta, a dispetto della classifica, se mercoledì scorso ha tenuto testa al Pisa che ha pareggiato solamente [illegible]l recupero.

Se riusciremo a conquistare un altro successo gireremo a quota 22. Ci mancherebbero sempre un paio [illegible] punti ma potremmo essere soddisfatti».

Il Novara ha conquistato più punti in trasferta, 11, [illegible] quanti non [illegible] abbia fatti [illegible] casa: [illegible] in altrettante partite. Ha realizzato tredici reti incassandone 18. Come spiega queste anomalie? «Con una difesa che ha dovuto rinunciare a lungo a giocatori d'esperienza come Grandini [illegible] Consonni e un attacco che obiettivamente fatica ad andare in gol - risponde Tedino -. Ma non mi lamento perchè questa squadra ha dimostrato di avere carattere anche ad Alessandria dov'è riuscita a prevalere contro un avversario più forte. E se in attacco Garofalo si sblocca, Carbone è un pò più preciso [illegible] Petrone riesce [illegible] far gol, allora potremo toglierci altre soddisfazioni e centrare i nostri obiettivi di partenza avendo valorizzato qualche giovane come Gissi, Guernier e Cunico».

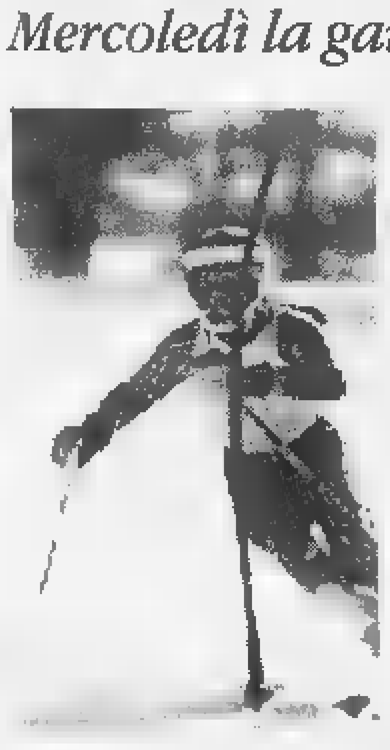
Renato Ambiel

SCI

Bagni di Vinadio: al Trofeo Comunità Montana Valle Stura, per le categorie Aspiranti e Juniores, piemontesi deludenti

Bardonecchia, parallelo notturno con campioni azzurri

Mercoledì la gara, invitati Nana, Rocca, Weiss, Cogoli, Merlin, Boglio e Bronsino



Francesca Bronsino

TORINO. Non resta che incrociare le dita, guardare il cielo con occhi supplichevoli [illegible] augurarsi che l'anno nuovo porti con sè quella neve (naturale) che finora non si è ancora vista. Nelle stazioni sciistiche piemontesi la situazione si fa infatti sempre più pesante a causa della mancanza di precipitazioni. E dove i cannoni hanno reso agibili alcune piste, si è per forza di [illegible] provveduto ad annullare le gare previste al fine di consentire ai turisti [illegible] godersi una sciata [illegible] lungo sognata e magari pagata in anticipo. In settimana Bagni di Vinadio ha comunque ospitato il Trofeo Comunità Montana Valle Stura, gara Nazionale Giovani per [illegible] categorie Aspiranti [illegible] Juniores (oltre 300 i partecipanti) svoltasi lungo la pista Strepeis sotto gli occhi di Alessandro Vanoi, direttore tecnico della nazionale italiana, e della madrina Stefania Belmondo, impegnata negli allenamenti in vista dei prossimi impegni di Coppa del Mondo. Piemontesi [illegible]: [illegible] miglior risultato lo ha ottenuto, tra le Aspiranti, la pralina Susy Pascal, settima nella 5 km [illegible] tecnica classica, distanziata di una cinquantina di secondi dalla vincitrice Christina Kedler. In campo maschile Demis Lisciandrello (Festiona), più a suo agio nel biathlon, non è andato oltre il 66° posto. Tra le Juniores, discreto il decimo posto [illegible] Roberta Forneris (Festiona). Antonella Chiavia (Angrogna) si è piazzata 22ª. La delusione è poi giunta da Giovanni Gerbotto (Valle Pesio), nazionale B Juniores giunto soltanto sesto nonostante fosse tra i favoriti della vigilia. Ha vinto l'altoatesino Kostner, al quale Gerbotto ha concesso più di un minuto. Nella classifica per Comitati, il Piemonte ha chiuso al sesto posto, preceduto da Veneto, Alto Adige, Alpi Centrali, Trentino e Valle d'Aosta. Passando allo sci alpino, programma in alto mare e rivoluzionato più volte. Basti pensare che, [illegible] Bardonecchia, la prevista fiaccolata lungo le pendici del Monte Jafferau - inserita tra i festeggiamenti per i 90 anni del locale sci club - è stata annullata per il timore che potesse provocare qualche incendio. In compenso, pur tra mille sforzi la località valsusina ha assicurato per mercoledì il regolare svolgimento del Memorial Paola Calzati, parallelo notturno ad inviti cui parteciperanno otto atleti maschi e quattro femmine per ricordare l'atleta dello Sci Club Bardonecchia prematuramente scomparsa qualche anno fa.

Tra gli invitati (ma qualche defezione è ancora possibile vista la concomitanza con il Trofeo della Gazzetta dello Sport [illegible] programma a Sestriere, ultima apparizione agonistica di Alberto Tomba), figurano gli azzurri Nana, Rocca, Weiss e Cogoli, quest'ultimo piemontese approdato in nazionale dopo avere vinto la Coppa Italia nella passata stagione. Un tocco di internazionalità sarà poi dato dai francesi Didier [illegible] Amiez: tutti atleti, italiani [illegible] non, già più volte protagonisti delle gare di Coppa del Mondo.

In campo femminile, sono state invitate tra le altre le sorelle Barbara [illegible] Alessandra Merlin, Beatrice Boglio e Francesca Bronsino, fino all'anno [illegible] portacolori dello Sci Club Sestriere [illegible] del Comitato Alpi Occidentali che si spera possa questa volta essere davvero al via dopo l'attacco influenzale che un paio [illegible] settimane fa le ha impedito di prendere parte alla tappa bardonecchiese della Coppa Europa. Per lei, un gradito ritorno sulle nevi [illegible] casa, con la speranza che possano [illegible] di buon auspicio per una stagione [illegible] successi anche in campo internazionale.

[illegible] Lataglista

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
PISA	33	9	[illegible]	1	25	13
FIORENZUOLA	29	7	8	1	18	9
PRO VERCELLI	28	8	4	4	23	11
PRATO	[illegible]	6	8	2	14	9
VIAREGGIO	[illegible]	6	6	4	17	12
SPEZIA	24	[illegible]	[illegible]	4	16	11
ALESSANDRIA	23	5	8	3	17	13
PRO SESTO	22	6	4	6	22	23
[illegible]	[illegible]	6	4	6	18	20
MANTOVA	21	5	6	5	14	11
[illegible]	20	5	5	6	17	19
NOVARA	19	4	7	5	13	18
PONTEDERA	[illegible]	4	6	[illegible]	5	11
SANREMESE	17	3	8	5	12	14
PRO PATRIA	15	3	6	7	21	24
BORGOSESIA	13	2	7	6	11	20
VOGHERA	12	3	3	9	6	17
CREMAPERGO	10	2	4	10	10	[illegible]

I [illegible]

8 reti: Dalla Giovanna (Mantova); Maiolo (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli).

7 reti: Bonavita (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Bonuccelli (Viareggio).

6 reti: Araboni (Cremapergo); Dosi (Fiorenzuola); Mezzini (Pro Patria); Temelin (P[illegible] Sesto); Righi (Pro Vercelli).

5 reti: Guidetti (Biellese); Ferrares[illegible] (Fiorenzuola); Andreotti (Pisa); Muoio (Pisa); Provenzano (Pro Patria).

4 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Giral[illegible] (Alessandria); Casu e Misso (Borgosesia); Carbone (Novara); Ricci G. (Pisa); Logarzo (Pisa); Centi (Pro Patria); Cavaliere (Pro Vercelli); Sanguinetti e Zaniolo (Spezia).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 6/1 - ORE 14.30

ALBINOLEFFE	PONTEDERA
BIELLESE	MANTOVA
NOVARA	CREMAPERGO
PISA	PRO VERCELLI
PRATO	FIORENZUOLA
PRO SESTO	ALESSANDRIA
PRO PATRIA	BORGOSESIA
SANREMESE	VIAREGGIO
VOGHERA	SPEZIA

CAMPIONATO DILETTANTI

L'ex capolista ha raccolto solo sei punti nelle ultime cinque gare. La ripresa il 6 gennaio

La Valenzana vuol tornare a brillare

Ciravegna: «Importante recuperare gli squalificati»

VALENZA. Per dodici giornate ha brillato alta nel firmamento della serie D, poi si è pian piano offuscata, rischiando ■ spegnersi. E' la stella della Valenzana, che solo alla ripresa delle ostilità potrà attuare i propositi di rilancio. I guai sono cominciati in casa, contro ■■ squadra che, sulla carta, era battuta in partenza, il Valle d'Aosta: ■ fallirono una serie incredibili di occasioni ■ da un possibile 7-2 si passò ad un 3-3, che consentì all'Imperia di avvicinarsi pericolosamente. Nel turno successivo, gli orafi non andarono oltre l'1-1 a San Giusto e la compagine ligure, vittoriosa a Cuneo, cinse lo scettro di regina del campionato. Il perentorio successo nel derby col Derthona consentì ai rossoblù di tornare provvisoriamente in vetta ma la sconfitta di Sant'Angelo (la seconda della stagione, dopo quella di Legnano) ribaltò nuovamente la situazione.

«Non c'è stata una reazione adeguata - ammette il ds Maggi -. Nella gara casalinga col Verbania non siamo stati affatto brillanti e l'1 a 1 lo documenta». Così, la Valenzana ha chiuso l'ultimo mese di gare ■■ un consuntivo tutt'altro che soddisfacente: ■ punti in ■ incontri, una media da retrocessione.

Ora, veste i panni dell'ex leader, ma la denominazione le brucia come ■ fuoco, tanto che vuol tornare capolista nel più breve tempo possibile. «Abbiamo perso l'occasione dell'aggancio proprio nell'ultima giornata - ricorda Maggi -. Ora non sarà facile recuperare subito. Penso che ci vorranno almeno 5-6 giornate». Il giorno dell'Epifania, la Valenzana giocherà ■ Sestri e l'Imperia giostrerà in ■■ con l'Ivrea. Nelle previsioni ci stanno 3 punti a testa. Il 10 gennaio, calendario favorevole ai liguri che affrontano tra le pareti amiche la Sangiustese mentre gli orafi sono di scena a Solbiate, una delle grandi delusе. La domenica successiva, derby piemontese Valenzana-Cuneo, con l'Imperia impegnata sul campo del Corbetta, coinvolta nella lotta per non retrocedere. Si ha l'impressione quindi, che la fase decisiva avverrà più avanti. «Il campionato ce lo giochiamo ■ primavera - puntualizza patron Alberto Omodeo -. In quel momento verranno fuori i requisiti tecnici, la continuità e il genio creativo dei miei giocatori».

Ne è convinto anche il tecni■■ Giuliano Ciravegna: «L'importante è recuperare gli squalificati e gli infortunati. Contro il Verbania avevamo 6 titolari assenti». In questa partita, ha giocato per 90' il nigeriano Morgan Egbedi, 18 anni, appetito dalle più quotate società di serie A, che dovrebbe passare all'Inter a giugno. «Faccio parecchio affidamento su questo ragazzo - ammette il tecnico rossoblù -; è bravo tecnicamente e tatticamente e in certe situazioni può diventare determinante».

Ciravegna riprende oggi gli allenamenti dopo 4 giorni di sosta. Mercoledì, alle 14,30, amichevole ad Asti (Eccellenza) quindi ultimi due giorni di riposo, prima della ripresa definitiva, il 2 gennaio. Il giorno seguente, si gioca la seconda amichevole, probabilmente in Riviera.

Rodolfo Castellaro

SANGIUSTESE

L'obiettivo è la salvezza

«L'obiettivo da centrare in questa stagione è la salvezza, i play off non ■ interessano». Parole di Gianni Frara, il mister della Sangiustese. Difficile credergli, basta dare un'occhiata al ruolino di marcia dei canavesani nelle prime 16 giornate di campionato: 7 vittorie, 6 pareggi e ■ sconfitte. Un quarto posto in classifica che nemmeno i più ottimisti avevano pronosticato ad inizio stagione: «Meglio di così non poteva andare», dicono soddisfatti i dirigenti rossoblu. Sarà l'entusiasmo e la determinazione delle matricole? «Niente affatto - risponde ■■ vinto Frara -. I risultati arrivano solo quando si lavora con umiltà e serenità. ■ guido un gruppo di ragazzi seri, composto da individualità che tecnicamente sono ■■ le migliori del Torinese». E aggiunge: «La nostra è una squadra solida, affiatata, basta vederla giocare, non è facile batterci e questo lo sanno bene anche le formazioni più blasonate». Una curiosità, la Sangiustese rappresenta la forza anagraficamente più giovane di tutto il campionato, solo la punta Weffort, infatti, è papà, altrimenti l'età media dei giocatori si aggira sui 24 anni. «Proprio per questa ragione continuo a ripetere che ci sono ragazzi della Sangiustese che possono ambire giocare in categorie superiori», ammette ancora Frara. Intanto in vista del prossimo impegno casalingo contro la Valle d'Aosta, c'è la necessità di svuotare un'infermeria intasatissima. Probabilmente i canavesani recupereranno Weffort ■ Wellmann infortunati da tempo mentre si dovrà attendere ancora per Romeo, Larivera, l'estremo difensore Miglino e Vaira che proprio in questi giorni ha iniziato il servizio civile. Riprenderà ad allenarsi anche Zarra dopo l'infortunio al menisco che l'ha tenuto lontano dai campi di calcio per diversi mesi. **[g. gia.]**

L'allenatore Petrucci mette sotto torchio la squadra

Tour de force per il Casale con otto partite in 25 giorni

CASALE. Il lavoro come medicina, l'orgoglio come toccasana. E' la cura a cui mister Pietro Petrucci sta sottoponendo il Casale per farlo arrivare nelle condizioni migliori all'anno nuovo. «Ci aspetta un tour de force che ritengo unico nella storia del calcio - spiega il tecnico nerostellato -, così ho mes■■ sotto pressione i ragazzi». Il Casale riprenderà le ostilità il 6 gennaio con la trasferta di Sant'Angelo, seguita domenica 10 da quella di Verbania. Mercoledì 13 recupererà il derby col Derthona per tornare il 17 di fronte al suo pubblico per affrontare la Sestrese. Il 20 e ■ 27 dovrà dedicarli agli ottavi di Coppa Italia, avendo come avversaria ■ Sant'Angelo, mentre il campionato proseguirà con le sfide contro Solbiatese e Cuneo. In sostanza, 8 gare in 25 giorni.

«In queste condizioni, solo il lavoro continuo può dare frutti - assicura Petrucci - l'ho detto ai ragazzi, prima di preparare un calendario di allenamenti adeguato». L'unica sosta prevista, dal 24 al 26 dicembre, è già stata osservata. Da ieri e sino al 4 gennaio non ci sarà un istante di riposo: «Dobbiamo recuperare ■ tempo perduto - aggiunge il trainer - tornare mentalmente nelle condizioni migliori per riprenderci da questo momento nero. Il recupero fisico non può essere disgiunto dalle disposizioni tecnico-tattiche più adatte per proseguire il cammino. Siamo una squadra imprevedibile, che può rimanere invischiata nella lotta per la salvezza oppure lottare per i play-off. Perchè ciò si verifichi, occorre che tutti siano convinti di dover recitare una parte importante in un complesso armonico e battagliero. Forse è mancato il carattere ma d'ora in avanti ■■ accadrà più».

Anche i tifosi si augurano che il 1999 porti qualcosa di diverso al Casale: «Basta insuccessi, sofferenze, bocconi amari - ripetono a voce alta - vogliamo tornare a sognare». **[r. c.]**

Parla il nuovo tecnico

Un Cuneo [illegible] voglia [illegible]

CUNEO. Una delle grandi delusioni del girone d'andata, che si chiuderà mercoledì 6 gennaio '99 con l'impegno casalingo contro la «matricola» San Colomba■■, è il Cuneo 1905.

Partita con grandi ambizioni dopo lo strepitoso girone di ritorno dello scorso anno e gli ottimi play-off, la compagine di «patron» Franco Arese si trova in un'anonima posizione di classifica.

In sedici gare i cuneesi hanno conquistato 21 punti frutto di sei vittorie, 3 pareggi e ben sette sconfitte di cui due al «Fratelli Paschiero» di Cuneo.

Le reti messe a segno s■■ 20, mentre Campana, Rizzi e Capasso - i tre portieri alternatisi a difesa della porta biancorossa - hanno subito 22 reti.

Proprio in compagnia del San Colombano, il Cuneo ha la terza peggior difesa del girone. Dietro ■ sono solo Corbetta e Acqui. ■ capocannoniere del Cuneo è Franco Lerda con 6 reti.

Sulla panchina biancorossa siede dal ■ dicembre Sergio Caligaris, che ha preso il posto di Sergio Eberini, cui è stata fatale la sconfitta con la capolista Imperia (avversaria che l'anno scorso «condannò» al divorzio dalla panchina biancorossa l'allenatore Giuliano Ciravegna, al quale era subentrato Eberini).

Dopo le festività natalizie, il Cuneo ha ripreso stamattina la preparazione con una doppia seduta. Dopodomani il Cuneo, per non perdere il ritmo-partita, sarà impegnato al «Barbieri» di Pinerolo in una gara amichevole contro la compagine locale, militante nel torneo di Eccellenza.

Ecco ■ punto della situazione con Caligaris. «Tre settimane sono un lasso di tempo breve - spiega il mister - anche perchè non sono neanche state complete essendo arrivato di giovedì. L'unica cosa che posso dire è che mi auguro di recuperare qualche giocatore, perché nella partita in casa contro l'Ivrea ero privo di sette elementi titolari. A Corbetta, avevo cinque giocatori indisponibili. Se riusciamo a recuperare tutti gli infortunati, penso che riusciremo a fare un buon '99».

Il neo tecnico biancorosso prosegue poi la sua analisi: «Aspetterei un attimo a dare giudizi sui difetti del Cuneo. In ogni caso, anche se avessi già le idee chiare, ■■n metterei certamente in pubblico i difetti della squadra o del singolo perchè non mi sembra corretto. Al limite lavorerei all'interno dello spogliatoio. Il mio obiettivo durante la sosta è recuperare energie fisiche e mentali e abbia meno guai fisici». **[g. p. c.]**

BASKET

Luci e ombre sui quintetti piemontesi nei tornei nazionali. In B2: bene la Spagnol, soffre la Sendel

Il sogno nascosto della Cimberio Borgomanero

B d'Eccellenza: la matricola a soli quattro punti dalla vetta

E' stato un Natale a luci ed ombre quello vissuto dai quintetti piemontesi che militano nei campionati nazionali.

In serie B d'Eccellenza naviga a vele spiegate la Cimberio Borgomanero. La squadra di coach Vanoncini, matricola della categoria, è quarta ■ classifica ■ quattro punti dalla vetta e dispone di un organico che può mettere in difficoltà qualsiasi avversario.

Tutt'altra analisi in casa Caffarel: i torinesi sono relegati in coda con una sola vittoria all'attivo ■ tanti problemi da risolvere. Perso Muyango, la squadra di Guido Tassone è costretta ■ fare i conti con l'inesperienza della truppa e con una infermeria sempre piena: nei prossimi giorni Luca Merli sarà sottoposto ad un intervento in artroscopia alla spalla sinistra. E la salvezza si allonta■a.

In serie B2 rendimento contraddittorio per le neopromosse piemontesi; la Spagnol Cucine ha saputo adattarsi prontamente al campionato ed occupa saldamente una quarta posizione impreziosita da successi di prestigio, ultimo dei quali quello pre-natalizio a Varese. Molte più difficoltà ha invece incontrato l'Extratour Carmagnola che ha strappato i primi punti in campionato soltanto alla settima giornata (contro Piove di Sacco) ma inanellando da quel momento una serie di tre ■cessi casalinghi consecutivi. E a gennaio coach Borlengo potrà disporre anche di Carlo Della Valle, al rientro dopo l'addio all'attività agonistica della scorsa estate.

Discorso ■ parte merita la Sendel Collegno. Partita con l'ambizione di centrare i playoff e con un organico competitivo, i collegnesi hanno faticato a carburare accumulando cinque sconfitte iniziali. Superato lo choc iniziale la Sendel non ha trovato la continuità di rendimento necessaria per scalare la classifica e, dopo il ko nel derby di Carmagnola, è arrivato anche l'avvicendamento in panchina con Beppe Carbone al posto di Julio Trovato. Collegno ha reagito battendo Monza prima di cadere sul campo della prima della classe Montichiari.

In serie C1 ad un Giornalino convincente risponde un 3B6 sorprendente. Gli albesi stanno vivendo un momento fantastico (sette vittorie consecutive) e guidano solitari la classifica; ma i primi avversari di Alba sono proprio i neopromossi novaresi del Castelletto per nulla intenzionati a mollare. Per Derthona ed Abet Bra un avvio discreto ma privo di continuità, mentre fa fatica l'Hydro Plast che gravita in penultima posizione.

In serie C2 Polaris Casale e Dogliani conducono i rispettivi gironi con due sole sconfitte al passivo. In coda all'Asit non basta il quarto cannoniere del campionato Gianotti per evita■ l'ultimo posto.

In campo femminile una superba Ulka Alessandria è in lotta per la vetta della serie A2. Le alessandrine sono seconde a due punti dall'Albino capolista.

In serie B invece la Syntax Processing Ivrea si conferma squadra del momento firmando un record di livello nazionale: nove partite, nove vittorie; soltanto Pesaro ha saputo fare altrettanto.

Nell'altro girone Iscot Collegno e Palmar Torino sembrano avviate verso l'accesso ai playoff. E a quel punto tutto verrà rimesso in discussione.

Fabrizio Turco

HOCKEY PISTA

Finale di Coppa a Vercelli

NOVARA. Si è fermata anche la stagione di hockey pista per le festività natalizie ■ di fine anno. La ripresa è fissata per ■ 4-5 gennaio con la «final four» di Coppa Italia, che si disputerà a Vercelli ■■ la partecipazione dei padroni ■ casa, Novara, Prato ■ Scandiano. Stesse data per la final four di Coppa di Lega (A2) a Viareggio, alla quale prenderà parte la seconda squadra di Novara, la Rotellistica. Pochi giorni dopo riprenderà anche la serie A1, fermo da mesi ■■ l'Amatori Vercelli al comando, inseguito dal Cristino Novaro a due lunghezze di ritardo.

La Coppa di Lega di serie A1, invece, era stata vinta la scorsa settimana dal Novara, che dopo aver superato Vercelli in semifinale, aveva battuto il Prato. Contemporaneamente, la nazionale italiana veniva piegata ai rigori dalla Spagna nella semifinale dei campionati Europei di Oporto e doveva accontentarsi della finale di consolazione, poi vinto in carrozza contro la Svizzera. Europei che si confermano «stregati» per l'Italia (che pure è campione mondiale in carica): su 29 edizioni è riuscita a vincere il titolo continentale una sola volta, nel '90 a Lodi. **[m. p.]**

A Verbania

Scambi d'auguri tra tifosi e giocatori

VERBANIA. Fine anno sereno per il Verbania Calcio. Giocatori e tifosi si sono ritrovati per lo scambio di auguri al centro sportivo S. Bernardino. Erano presenti, con il tecnico Rinaldo Piraccini, il presidente Giuseppe Resta, il presidente onorario Francesco Morelli, il ds Cesare Butti. L'ambiente ha ritrovato morale e fiducia dopo la serie di risultati positivi che ha fatto risalire la squadra in una posizione di classifica più tranquilla. Finito il ciclo di Giampiero Erbetta, si è ritrovato il passo giusto e con esso sono arrivati i punti. Da un lato si è infranto il tabù del gol, dall'altro la difesa subisce pochissimi gol e per le gare casalinghe è addirittura la migliore del campionato.

E si guarda con fiducia anche all'immediato futuro, poichè alla ripresa del torneo i biancocerchiati sono attesi in una settimana da due incontri casalinghi. Unico cruccio che resta al momento in casa verbanese è la latitanza del pubblico: l'auspicio è che il nuovo anno riporti più gente allo stadio dei Pini. **[s. ro.]**

PIEMONTE SPORT FLASH

Lavagno presidente dei ginnasti

TORINO. Il Consiglio Direttivo della Reale Società Ginnastica di Torino ha nominato presidente Sergio Lavagno per il biennio '98-'99 e '99-2000. Vice-presidenti Bruno Pozzato e Gaspare Stella, quest'ultimo anche segretario. Carlo Comolli ricoprirà la carica di tesoriere. Consiglieri: Maria Gianotti, Bruno Gozzelino, Sergio Lanteri, Umberto Momigliano, Alberto Raiteri. Revisori dei conti: Bruno Capello, Franco Deregibus, Riccardo Vajani.

Calcio, i recuperi di gennaio

TORINO. E' stato reso noto il calendario dei recuperi di Promozione e Prima Categoria delle gare che erano state rinviate o sospese in dicembre per le cattive condizioni del tempo . Domenica 17 gennaio (h. 14,30), per il campionato di Promozione, sono ■ programma: Fresonara-Vanchiglia, Castellazzo Bormida-Lucento, Fulvius-Pino 73. Domenica 24 gennaio, sempre per la Promozione si disputano (h. 14,30): Pro Settimo Trino (via Cascina Nuova), Monferrato-Nizza Millefonti. Per la Prima Categoria: Borgotorre-Victor Favria (via Brondelli), Dogiani-Cavour. Il girone di ritorno del campionato di Eccellenza riprenderà domenica 17 gennaio, mentre per la promozione la data di ripresa dopo il giro di boa, tempo permeteendo, è fissata per il 31 gennaio. Anche il campionato di prima categoria dovrebbere riprendere con l'ultima domenica di gennaio.

Domenica il cross dell'amicizia

CAFASSE. Dopo la pausa per le vacanze di fine anno, la stagione podistica riprende l'attività regionale domenica prossima 3 gennaio. La gara più importante è in programma a Cafasse dove si disputa il «Cross dell'amicizia» di 5 km, con partenza alle 9,45 da Località Gianoglio.

PALLAVOLO

Dominio biellese in B1 femminile: Giletti al comando e Pink a inseguire

La Kappa punta al grande balzo

Decisivo lo scontro di gennaio con la Biemmedue

Verdetti contrastanti per il Piemonte nelle prime nove giornate nei tornei di serie B maschili e femminili. Se da un lato infatti in tutti ■ quattro i raggruppamenti che vedono la partecipazione di team piemontesi ci sono ai primi due posti squadre della nostra regione, ■ anche vero che se i campionati finissero oggi sarebbero ben 9 (2 in B1 e 7 in B2) le squadre del Piemonte a retrocedere.

B1 maschile. L'ambito salto in A2 dovrebbe essere un affare fra Kappa Torino e Biemmedue Asti. Ad onor del vero finora nessuna delle due squadre ha offerto una pallavolo spettacolo ma i cussini, a +5 sulle rivali, hanno mostrato quel carattere che finora è mancato ad Asti. E sabato 9 gennaio a Torino sfida diretta ■■ la Kappa che potrebbe infliggere un colpo alle speranze dei ragazzi di Vignetta. Coalvi Busca, Bre Cuneo e Voluntas Asti sono invece in piena lotta per ottenere la salvezza.

■ femminile. Dominio biellese con Giletti Ponzone in vetta e Pink Volley Biella ad inseguire. Le biancorosse di Manavella hanno dimostrato di avere una marcia in più. Obiettivo salvezza invece per Magic Cerutti Pinerolo e Bieffe Cuneo. Ultimo in classifica, ancora senza successi, il giovanissimo Eme Omegna che sta facendo esperienza e che l'anno prossimo potrebbe già dire la ■■ in quarta serie.

B2 maschile. l'arrivo dell'ex Cus Torino Ferrarotti ha dato una marcia ■ più all'imbattuto Bossi Novara che cerca di tornare in B1 dopo otto anni. Alle sue spalle la Mokaor Vercelli per la quale sembra veramente l'anno buono per la promozione dopo due campionati sfortunati. Unica squadra che sembra poter impensierire la coppia di vertice è il Cavanna Romagnano le cui prestazioni dipenderanno però dallo stato di salute del forte opposto Bedotto che ha problemi alla schiena. In coda sembra non ■■ scampo per Alpignano, Sant'Anna San Mauro e Mangini Novi mentre Body Cisco Pinerolo e Giletti Ponzone hanno tutti i mezzi per tenere dietro almeno il Di Nova Milano.

B2 femminile. Valenza in testa a +2 sulla Sanmartinese e +4 sul Casale, ma ■■ un calendario ostico ■ questa fase finale del girone ascendente. Le orafe rimangono comunque favorite insieme ad una Sanmartinese che dopo due anni in B2 sembra pronta per il salto in terza serie. Bene anche il giovane Casale e la matricola Reale Mutua Venaria che dopo due ko iniziali ha infilato ■■ serie di sei successi. Sei sono purtroppo anche le piemontesi che chiudono la classifica e da queste compagini usciranno le quattro che scenderanno nei regionali con Avis Cafasse, Cepi Rivoli, Verbania ed il RAcconigi decimato dagli infortuni che appaiono le squadre più in difficoltà. **[pa. for.]**

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	34	10	4	2	27	11
[illegible]	32	9	5	2	29	12
[illegible]	[illegible]	9	5	2	19	6
[illegible]	27	7	6	3	21	18
SOLBIATESE	[illegible]	7	4	5	27	18
NOVESE	24	6	6	4	21	17
V. D'AOSTA	22	6	4	6	22	19
[illegible]	[illegible]	6	4	[illegible]	14	18
LEGNANO	21	5	6	5	17	18
CUNEO	21	6	3	7	[illegible]	22
[illegible]	20	5	5	5	15	19
IVREA	19	4	7	5	19	17
VERBANIA	18	4	6	6	11	13
[illegible]	17	4	5	7	15	22
CASALE	16	4	4	7	12	15
CORBETTA	13	3	4	9	11	29
GRANZATESE	12	2	[illegible]	8	10	20
[illegible]	10	2	4	10	9	25

I MARCATORI

13 reti: Spalari (Novese).

10 reti: Bonomo (Ivrea); Pisasale (Sangiustese); Pingitore (Solbiatese).

9 reti: Falzone (Derthona)

8 reti: Curti (S. Angelo); Izzillo (Valenzana).

7 reti: Labrozzo (Casale); Angeretti (Solbiatese); Piro (V. d'Aosta).

6 reti: Lerda (Cuneo); Bongiorni (Imperia); Pancotti (Sancolomb.); Cortesi (Valenzana).

5 reti: Brambilla ■. (Derthona); Mazzei (Imperia); Livieri (Legnano); Rossini (S. Angelo); Clerino (V. d'Aosta).

4 reti: Moschetti (Cuneo); Rotella (Imperia); ■ Paola (Ivrea); Buzzetti (Legnano); Pannacci (Sestrese).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 6/1 ORE 14.30

CUNEO	SANCOLOMB
DERTHONA	ACQUI
SESTRESE	VALENZANA
IMPERIA	IVREA
NOVESE	CORBETTA
S. ANGELO	CASALE
SANGIUSTESE	V. D'AOSTA
[illegible]	GRANZATESE
VERBANIA	LEGNANO

Young & Rubicam

Luca risponde dalla Francia
Lucia telefona dall'Italia



FINO AL 10 GENNAIO, DALLE 22.00 ALLE 08.[illegible] [illegible] DALL'ITALIA [illegible] QUALSIASI PARTE DEL [illegible] [illegible] MINUTI, I SUCCESSIVI 10 [illegible] REGALIAMO [illegible]

Se hai un parente o un amico lontano, chiamalo. Lo sentirai più vicino. E non preoccuparti se avete tante cose da dirvi. Telecom Italia ti fa un regalo di Natale: dal 20 dicembre, se parli 10 minuti con l'estero, ne hai altri 10 gratis. È un bel regalo, non dormirci sopra. La promozione Telecom Italia termina il 10 gennaio. Auguri.

TELECOM
Il mondo aperto a tutti.

Per maggiori informazioni 167-222000 *tutti i giorni dalle 09.00 alle 23.00 - www.telecomitalia.it*

** Sono esclusi dalla promozione i telefoni pubblici, la telefonia mobile, le utenze collegate a centrali analogiche.*

Deborah Compagnoni trionfa nello Slalom Gigante di Semmering.

Deborah se li è mangiati tutti.



Deborah è prima sul podio! Con tutta la forza, l'entusiasmo e la caparbietà di una vera atleta ha soddisfatto la sua fame di vittoria. Ed è primo anche Fini, che stupisce sulla tavola con un sapore che non ha rivali, quello del vero ripieno di Modena.

Il ripieno è un'arte Fini.

Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre specialità renderanno unica anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: campioni autentici, perché vincere è nella loro natura.



Ascolti del sabato, vince Carrà

«Carramba che fortuna!», condotto da Raffaella Carrà (foto), con [illegible] milioni 476 mila telespettatori (share 43,85%), e una punta massima di 10 milioni 917 mila, è stato ancora una volta lo spettacolo più visto del sabato sera. I programmi proposti dalla Rai sono stati seguiti [illegible] 13 milioni 110 mila spettatori (share del 57,65%) e hanno superato del 24% le tre reti Mediaset (33,65% di share e 7 milioni [illegible] mila spettatori). Dietro alla Carrà, [illegible] film su Raidue «Due angeli in soffitta», con 3 milioni 342 mila spettatori (share 14,53%) e Uno strano caso» su Canale 5, con [illegible] milioni [illegible] mila spettatori (share 13%). Su Raitre il programma «Un anno di sport» è stato seguito da 1 milione 134 mila spettatori (share 5,09%). Anche nella settimana Auditel 20-26 dicembre in prima serata le reti Rai hanno registrato [illegible] share del 48,90%, staccando di oltre il 7% le reti Mediaset (41,48%); durante il giorno share del 48,79% per le reti Rai, contro il 41,13% per le reti Mediaset.



Un «Anno al volo» con la Clerici

Dalla sala d'aspetto di un aeroporto si passeranno [illegible] rassegna fatti, storie e personaggi del 1998, in attesa di prendere il volo per l'anno nuovo: è questa l'idea della trasmissione speciale dedicata all'anno che sta per concludersi in programma su Raiuno oggi alle ore 22,00. Il programma, che si intitola «Un anno al volo», è condotto [illegible] Antonella Clerici (nella foto) e da Giorgio Cremeschi. I due conduttori ripercorreranno gli eventi [illegible]lienti del '98 indossando i panni, rispettivamente, [illegible] direttrice dello scalo [illegible] di pilota. Tema della [illegible] [illegible] oggi [illegible] i bagagli che i passeggeri portano con sè, scegliendo argomenti [illegible] eventi che hanno caratterizzato l'anno che sta per [illegible]nare. Nel corso della trasmissione [illegible]no inoltre selezionati i «vincitori» dell'anno selezionati in contesti [illegible] ambienti differenti: si va dalla «pillola del '98» ai beni di consumo per toccare lo sport.

Novanta numeri danno belle cifre.

LOTTO

GIOCO DEL LOTTO

Vincere è un gioco.

I produttori lanciano l'allarme: i film costano troppo

HOLLYWOOD *La carissima ossessione*



LOS ANGELES. All'inizio del '97, [illegible] Presidente dell'associazione che raccoglie gli studios [illegible] i produttori cinematografici lanciò un allarme. Il costo medio di un film, ammonì Jack Valenti, aveva raggiunto la cifra di 39,8 milioni di dollari, quasi 70 miliardi di lire. Di questo passo, aggiunse, [illegible] fare film sarebbe diventato non più un'attività [illegible] ma una lotteria.

Nei mesi successivi [illegible] livello di inflazione negli Usa è rimasto [illegible]to il due per cento, [illegible] il costo medio di un film, ha subito un'altra impressionante impennata: 90 miliardi. Si aggiungano i costi di marketing e si arriva alla straordinaria cifra di [illegible]29 miliardi. Che cosa è successo? Come spiegare che 6 miliardi in Gran Bretagna comprano la produzione di un «Full Monty» e [illegible] Hollywood non bastano nemme[illegible] per pagare il compenso del regista? Com'è che quando ci [illegible] di mezzo i grandi studios anche uno scarafaggio arriva a costare 25 dollari al giorno?

Come accade spesso nella vita, l'esempio viene dall'alto. Tra compenso e opzioni sulle azioni, il presidente della Disney, Michael Eisner può guadagnare in un solo an[illegible] 200 milioni di dollari (circa [illegible] miliardi di lire) e se assume un suo vice del quale poi si pente (Michael Ovitz) può offrigli senza battere ciglio un centinaio di miliardi. Poi [illegible] sono le star, anzi quel gruppo di superstar come Tom Cruise, Arnold Schwarzenegger [illegible] Harrison Ford che per partecipare per tre mesi alla lavorazione di un film possono chiedere e ottenere 34 miliardi più [illegible] percentuali sugli incassi. Jodie Foster [illegible] Julia Roberts sono arrivate [illegible] 25, anche un Matt Damon [illegible] un Matthew McConaughey viaggiano sui venti. E mica [illegible] accontentano di così poco. Una star che si rispetti avrà bisogno di avere al seguito un entourage composto di assistente, [illegible]ssaggiatore, trainer, parrucchiere, truccatore, ognuno con un costo da 5 a 8 milioni alla settimana.

Quando un individuo prende 34 miliardi di lire per lavorare al massimo un paio di [illegible] al giorno per un periodo di tre [illegible] quattro mesi verrebbe da pensare che passi il resto dell'anno a ringraziare gli dei per la sua buona sorte. E che, con quei quattrini, potrebbe permettersi di pagare i suoi pasti. Errore. Perché oltre a quel compenso ci so[illegible] le percentuali sugli incassi. E poi i «perks», benefici e privilegi che includono appunto una diaria per il cibo e che una volta sommati possono portare a cifre abbastanza consistenti. Gli extra di Demi Moore per «La lettera scarlatta», per esempio, sono ammontati [illegible] un miliardo e mezzo di lire. In «I love trouble» Julia Roberts, più modesta, [illegible] riuscita [illegible] stare dentro con appena un miliardo e 400 milioni.

Naturalmente non [illegible] potrà pretendere che durante i week-end le star se ne stiano sul set; per 70 milioni [illegible] lire a viaggio c'è sempre un jet a loro disposizione. Dollaro più o dollaro meno, prima ancora che un film con due protagonisti noti abbia iniziato le riprese, [illegible] partiti sui 50-60 miliardi di lire.

A quel punto risparmiare sul regista non avrebbe senso. Un Sidney Pollack, un Martin Brest o [illegible] Brian De Palma prendono sugli ot[illegible] miliardi e mezzo, per «Primary Colors» Mike Nichols ne ha spuntati diciassette. E il regista vorrà appresso il suo direttore della fotografia (45 milioni la settimana), il suo costumista (14 milioni), il [illegible] montatore (17 milioni). [illegible]ù che film, gli studios producono valanghe senza controllo, dove tutto è permesso: ville, elicotteri, cuochi, baby-sitters, campi [illegible] golf. Poi ci sono le roulottes con sauna, satellite [illegible] saletta di proiezione che proteggono e intrattengono le star nelle tante [illegible] di pausa della lavorazione [illegible] un film. «Un paio [illegible] settimane fa - ricorda Nick Nolte -, ero in autostrada con un produttore quando abbiamo visto il set di un film circondato da due [illegible] affari neri. Che cosa sono?, gli ho chiesto. I trailer delle star, mi ha risposto lui orgoglioso. E [illegible] decideste di cambiare l'angolo della cinecamera? Oh, sarebbe impossibile, ha aggiunto. Ci vorrebbero almeno quattro giorni».

L'aspetto più ironico è che la presenza di stelle di così tanta grandezza così viziate e coccolate spesso [illegible] garantisce risultati. Il caso recente più clamoroso [illegible] [illegible] Joe Black», [illegible] film con Brad Pitt e Anthony Hopkins [illegible] dai critici e che ha raccolto al botteghino appena 68 miliardi di lire, circa un terzo del suo budget. Altro esempio: «Savior», in cui Kurt Russell ha preso più soldi (26 miliardi) di quanto ha incassato il film (25 miliardi) prima del suo ritiro [illegible] sale. Quando un paio di giorni fa la Motion Pictures Association ha annunciato che il costo medio di un film era appunto salito a 127 miliardi, Hollywood si è ritrovata dunque costretta un'altra volta a riflettere e [illegible] promettere al mondo che [illegible] cose sarebbero cambiate. Ma nessuno pensa seriamente che questo possa accadere. «L'ambizione di crescere e di diventare più grandi, francamente, fa parte della natura umana», sostiene Hal Lieberman, un produttore associato con la Universal. E sapendo che questa è un'industria nella quale l'atto di controllare i costi viene vi[illegible] come un'eresia, tutti ne approfittano. Occorre una Ferrari Daytona? Basta andare da Cars [illegible] Camera [illegible] versare poco meno di due milioni al giorno. Volete una turbina per simulare il [illegible] mosso? 17 milioni al giorno, un'offerta di Special Effects Unlimited. Poi c'è Boone Narr, il padrone di Animals for Hollywood. Ha di tutto: tigri siberiane (un milione e mezzo al giorno), orsi grigi (il doppio) [illegible] volendo, ha pure un vasto assorti[illegible] di scarafaggi. Li affitta ad appena 40 mila lire, [illegible] quando i produttori [illegible] film «The craft» gliene hanno chiesti 3 mila lui, bontà sua, ha fatto uno sconto: appena 2 milioni e mezzo al giorno.

Lorenzo Soria

E' una corsa folle: per ogni pellicola ci vogliono ormai circa 130 miliardi

Il cinema? Somiglia più a una pericolosa lotteria che a un'industria

I CAPRICCI [illegible]

Dalle roulotte trasportate in aereo alle palestre e guardie del corpo









[illegible] Quando girava la seconda puntata di «Ace Ventura», Jim Carrey ha preteso una roulotte con pavimenti di marmo e [illegible]bili di mogano. [illegible] due chef: uno per sé, uno per [illegible] suo iguana. La casa di produzione, la Morgan Creek, ha esitato e, alla fine, Carrey ha accettato di dividere i costi. Wesley Snipes. Nei [illegible] film più recenti è spesso un temibile duro, ma quando lavora ha bisogno [illegible] protezione. Non una, bensì sei guardie del corpo.

[illegible] STONE. Gli studios che assumono la bionda star supersexy sanno che devono costruire per lei, su ogni set, una palestra privata. E sanno anche che, come scrive «Variety», «il [illegible] basic instinct più forte è quello di portarsi a casa i guardaroba».

SYLVESTER STALLONE. Adora giocare a golf ed essendo un realista sa di non poter avanzare la richiesta di un intero campo da golf. Si accontenta dunque di una speciale gabbia, che gli consente di fare pratica con i [illegible]i swing.

JOHN [illegible] Tra trainers, assistenti, controfigure, autisti [illegible] guardie del corpo ha sempre attorno a sé un entourage di almeno dieci persone. Quando doveva girare «The double» diretto da Roman Polanski ha preteso di portare a Parigi il [illegible] chef [illegible] ha fatto arrivare in aereo da Los Angeles la sua roulotte. Ma una volta giunto a destinazione l'ingombrante «pacco», lui [illegible] abbandonato la produzione per «divergenze creative».

VISTI A RICHIESTA



LA TV TEDESCA SCOPRE EBREI NORMALI

L'INTRECCIO è qualunque: la storia di [illegible] uomo in bilico, diviso fra due famiglie e incapace di diventare adulto. Ma se fa di tutto per sembrarlo la ragione è accorta: «Shalom amore mio», andato in onda l'altra [illegible] alla tv pubblica, [illegible] il primo film tedesco sugli ebrei tedeschi che si dimentica - volontariamente - del peso tremendo del passato e che non parla degli ebrei in quanto vittime. «Shalom meine Liebe» - dice il suo autore Rafael Seligman, ebreo e tedesco - è piuttosto il tentativo di «uscire dal ghetto della solennità», per dar risposta [illegible] qualche domanda [illegible]iderata spesso inopportuna, sconveniente: è possibile - [illegible] lecito - ridere di un ebreo, confrontarsi con le sue disavventure, disapprovare le sue scelte? O magari compiangerne debolezza e vocazione all'errore: non perché ebreo, tuttavia, ma perché uomo?

Chiedersi se è ammissibile, nella Germania d'oggi, essere «normali» con gli ebrei non è un inutile esercizio: le librerie e le cineteche traboccano di materiale storico e narrativa nei quali gli ebrei [illegible] cittadini del passato; ma da oltre [illegible] anni [illegible] una letteratura ebraica. La sceneggiatura di Shalom è il primo libro tedesco sugli ebrei contemporanei, rivendica il [illegible] autore, [illegible] non ha dubbi sulla necessità di una svolta culturale capace di trasferirsi nei comportamenti: «I tedeschi riusciranno a comprendere i "loro" ebrei soltanto quando la smetteranno di analizzarli e cominceranno a interrogarsi sui loro sentimenti. Quando capiranno che anche gli ebrei [illegible] riconoscimento e amore. E che possono essere, anche loro, coraggiosi o vigliacchi».

Emanuele Novazio

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» [illegible]
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000



Norberto Bobbio
L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA



L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000



Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino
Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



CITIZEN:
L'ORO SENZA CONFRONTI.

ANCHE NEI PREZZI!



- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Quadrante bianco con indici applicati

L. 650.000



- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Cronografo, datario e scala tachimetrica

L. 1.350.000



- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Datario

L. 790.000

GARANZIA 3 ANNI

CITIZEN

E' il tuo Tempo

Citizen Watch Italy S.p.A. - Via G. di Vittorio, 9/11 - INZAGO (MI) - Tel. 02/95.31.11.00 - Telefax 02/95.31.11.11

Basket: nelle zone alte di A1 soltanto Roma perde terreno

Risorge la Teamsystem

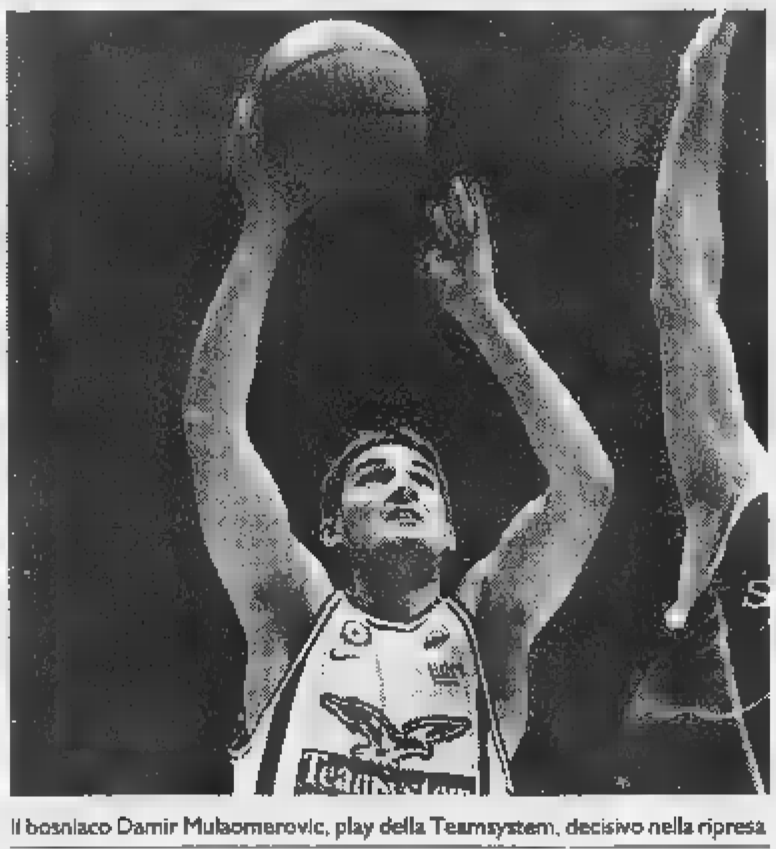
I bolognesi si riscattano a Milano dopo la caduta interna con Varese

Per la Teamsystem la trasferta al PalaVobis di Milano rappresentava un pericoloso tranello: perdere ancora, dopo il ko interno di una settimana prima contro Varese, avrebbe significato veder fuggire la capolista a +6 e l'«odiata» Kinder a +4. La delicatezza del momento deve aver scosso la squadra di Skansi, passata indenne - anche se a fatica - in casa di una Sony che ha resistito per 35' prima di arrendersi.

Milano le ha provate tutte e, per qualche minuto, ha anche accarezzato l'idea del miracolo. Sempre sotto ma di poco per tutto il primo tempo (34-40 al riposo), in avvio di ripresa ha rosicchiato il vantaggio della Teamsystem fino ad arrivare a -2 e poi in parità (59-59 al 33') grazie alla difesa a zona, ai tiri di Portaluppi e alle iniziativa di Johnson e Monti. La squadra bolognese, che non riusciva più a trovare in attacco valide soluzioni (Fucka e la grande fantasia di Myers (pregevoli alcuni suoi assist), è stata così salvata dal suo play Damir Mulaomerovic, stella della Nazionale croata, mandato in campo solo a quel punto dal coach Petar Skansi (croato anche lui) dopo oltre mezz'ora di panchina. Perché «Mula» è rimasto fuori campo così a lungo? Semplice: per motivi disciplinari. Quando però Skansi ha deciso di perdonarlo sguinzagliandolo sul parquet, il play ha voluto rispondere a sa al suo allenatore, segnando due bombe consecutive e poi realizzandone una terza che hanno portato la Teamsystem dal 64 pari (al 35') all'ormai decisivo 65-77 del 39', rendendo inutile la comunque tardiva rimonta milanese.

A Varese c'è stato invece un altro show di Veljko Mrsic, pure lui croato nonché bomber della capolista: 43 punti il suo bottino personale nel match vinto contro Gorizia, con 16/25 al tiro, 10/11 dalla lunetta, 6 rimbalzi e 6 recuperi e un rotondo 50 di valutazione. Mrsic si è così confermato al vertice della classifica cannonieri di A1 e ha inoltre permesso ai lombardi di non patire troppo contro i carnici l'assenza del funambolico play Pozzecco, rimasto a riposo per un problema muscolare. **[g. vib.]**

Serie A1 (14ª giornata): Varese-Gorizia 104-79 (Mrsic 43, De Pol 16; Timinskas 22, Mian 18), Sony Mi-Teamsystem Bo 70-77 (Johnson 19, Booker 18; Karnisovas 18, Fucka 16), Kinder Bo-Polti Cantù 74-56 (Rigaudeau 15, Danilovic 15; Roe 18, Rowan 15), Benetton Tv-Pepsi Rn 91-66 (Williams 28, Pittis 14; Zanelli 16, Granger 13), Termal Imola-Muller Vr 89-80 (Esposito 30, Fazzi 16; Iuzzolino 33, Booth 15), Mabo Pt-Zucchetti Re 71-66 (Forrest 29, Hansell e Turner 17; Brewer 21, Mitchell 17), Ducato Si-Pompea Rn 66-51 (Middleton 20, Amaya 15; Kidd 21, Obradovic 10).
Classifica: Varese 26; Kinder 24; Teamsystem 22; Benetton 20; Pompea 18; Termal 14; Zucchetti, Sony 12; Polti, Pepsi, Muller 10; Ducato 8; Mabo 6; Gorizia 4.
Prossimo turno (domenica 3, h. 18): Gorizia-Kinder, Polti-Varese, Muller-Benetton, Pepsi-Ducato, Zucchetti-Sony, Teamsystem-Mabo, Pompea-Termal.



Il bosniaco Damir Mulaomerovic, play della Teamsystem, decisivo nella ripresa

Blair non basta, Biella battuta

In Calabria continua la serie nera

REGGIO CALABRIA. Un finale rovente, con pressing e grande agonismo, non è bastato alla Fila Biella per passare ieri in casa della Viola Reggio Calabria, una delle protagoniste della serie A2. E' finita 96-93, dopo un match equilibrato ma sempre condotto dai reggini, anche se mai con vantaggi consistenti. Per i biellesi, in ritardo per quasi tutto l'incontro di 7-8 punti, si è aperto uno spiraglio negli ultimi 5 minuti, quando la Fila è arrivata fino a -4 (89-85). Ma la squadra allenata da Gaetano Gebbia, seppur con un po' di affanno, non si è fatta sorprendere.

Il primo tempo era finito 51-44 per i reggini, ma la Fila era stata anche a contatto dei padroni di casa (43-42), grazie soprattutto a Joseph Blair, una minaccia costante nell'area avversaria, sicuramente il più pericoloso fra gli ospiti. La Viola, tuttavia, sfruttando le ottime iniziative di Ginobili e Nordgaard, non si è mai fatta sorpassare e ha finito per prevalere quando si è risvegliato anche il suo pivot Brent Scott, sotto tono per tutto il primo tempo. Per la Fila, dunque, sconfitte di misura anche in Calabria a testimonianza di un periodo critico - almeno dal punto di vista dei risultati, se non del gioco - che ha portato i biellesi al terz'ultimo posto con 6 sconfitte negli ultimi 7 incontri.

Viola Rc-Fila Bi 96-93. *Viola:* Binotto 3, Santoro 5, Johnson 2, Tolotti 11, Scott 23, Ginobili 20, Nordgaard 26, Grappasonni 2, Van Elswyck 4. *Fila:* Minessi 9, Sorrentino 17, Muzio, Volpato 6, Erdmann 14, Zamberlan 11, Ribeiro 6, Blair 28.
Serie A2 (14ª): Serapide Pozzuoli-Scavolini Ps 86-89, Popolare Rg-Lineltex Ts 63-66, Cordivari Roseto-Snai Montecatini 75-65, Bancosardegna Ss-Montana Fo 66-76, Bini Li-Sicc Jesi 93-88 d1ts, Zara Fabriano-Select Av 93-100, Viola Rc-Fila Bi 96-93. *Classifica:* Snai 22; Scavolini, Viola, Bini 20; Lineltex 18; Cordivari, Sicc 14; Montana, Popolare 12; Fila, Serapide, Zara 10; Banco 8; Select 6. *Prossimo turno* (domenica 3, h. 18): Montana-Viola, Select-Bini, Scavolini-Banco, Snai-Zara, Fila-Popolare, Sicc-Cordivari (sabato 2, h. 20,30 a Pesaro), Lineltex-Serapide.

Volley: Roma insegue la capolista Treviso

L'anno nero di Macerata finisce con un ko interno

Cuneo vince senza rischi a Falconara con i giovani Mastrangelo e Gallotta

A Macerata si consolano pensando che mancano soltanto tre giorni e poi, finalmente, questo disgraziato 1998 finirà. Capiamo tifosi e dirigenti della Lube: da gennaio a dicembre hanno inanellato una serie record di infortuni (Rosalba, Meoni, Kovac e persino i nuovi arrivati Salvador e Schuil) tale da ridimensionare le possibilità di una squadra costruita con grandi ambizioni, ma che non ha vinto nulla nella stagione 1997/98 ed è partita male pure in quella '98/99. Le ultime delusioni, cocenti, si sono concentrate a cavallo di Natale: mercoledì scorso il secco 0-3 subito sul campo del Palermo che ha pregiudicato la qualificazione alle finali a 4 di Coppa Italia; ieri il 2-3 interno contro Montichiari che ha causato la discesa al 5º posto nella classifica di A1.

Chiaramente in difficoltà, Macerata ora spera di non essere più tormentata dalla malasorte: ad attenderla ci sono 4 partite che nei prossimi 12 giorni potrebbero condizionarne la stagione. Si comincia dopodomani con il ritorno di Coppa contro Palermo. Poi, dal 3 al 9 gennaio, le sfide di A1 contro Treviso, Cuneo e ancora Palermo.

Ben più sereno il fine anno di Sisley e Tnt, protagoniste di comode passeggiate esterne. La capolista veneta ha massacrato una Iveco inguardabile in ricezione; i piemontesi hanno confermato a Falconara in meno di un'ora e di avere assorbito gli effetti del micidiale uno-due accusato subito dopo il Mondiale da Modena e Treviso. Importanti, ancora una volta, i contributi dei giovani: Mastrangelo ha ricevuto il premio del migliore in campo; Gallotta, con la sicurezza acquisita in ricezione e in attacco, permette al cubano Roca di guarire con calma. **[r. con.]**

Sira Falconara-Tnt Cn 0-3
Sira: Batte 2+15, Costantini 1+2, Sanheim 1+3, Bartoletti 3+8, Vermiglio 4+2, Samaras 4+13; Ravellino 1+4, Eida (libero). *Tnt:* Pascual 8+14, Mastrangelo 9+5, Gallotta 4+10, Grbic 2+4, Casòli 5+8, Hernandez 6+9; Petrelli 0+1, Roca (libero).
Serie A1 (6ª giornata): Piaggio Rm-Jucker Pd 3-1 (15-6, 5-15, 15-10, 15-11); Iveco Pa-Sisley Tv 0-3 (4, 1, 8); Lube Mc-Gabeca Montichiari 2-3 (11-15, 15-10, 15-17, 15-5, 12-15); Della Rovere Fano-Valleverde Ra 3-0 (11, 10, 13); Sira Falconara-Tnt Alpitour Cn 0-3 (8, 5, 6); sabato Conad Fe-Casa Modena 1-3 (15-5, 12-15, 8-15, 0-15). *Classifica:* Sisley 22; Piaggio 19; Tnt, Casa Modena 17; Lube, Gabeca 16; Iveco 10; Jucker, Conad 8; Valleverde 5; Sira, Della Rovere 3. *Prossimo turno* (3/1): Valleverde-Piaggio (sab. 2); Sisley-Lube; Gabeca-Casa Modena; Tnt-Iveco; Jucker-Della Rovere; Sira-Conad.
Serie A2 (15ª g., ultima di andata): Carilo Loreto-Playa Ct 3-0 (12, 11, 14); Motta Sa-Multiservizi Lamezia 3-0 (10, 4, 9); Cosmogas Fo-Videx Grottazzolina 0-3 (13, 7, 9); Sitel Li-Icom Lt 0-3 (10, 16, 14); Mail Pr-Samgas Crema 3-1 (15-11, 15-9, 13-15, 15-6); Boomerang Vr-Itas Mezzolombardo 3-1 (15-10, 15-10, 2-15, 15-9); Gioia-Ninfole Ta 3-0 (15, 10, 12); Asystel Mi-ComCavi Na 3-0 (12, 14, 7). *Classifica:* Mail 35; Cosmogas, Icom 30; Videx 29; Itas, Asystel 26; ComCavi 25; Gioia 23; Carilo 21; Sitel 20; Samgas 19; Playa, Boomerang 18; Ninfole 16; Multiservizi 13; Motta 11.



Cosimo Gallotta (Tnt), 21 anni

SPORT FLASH

Ciclocross: Bramati

superato

BERGAMO. La sfortuna ha precluso all'azzurro Luca Bramati la possibilità di aggiudicarsi l'ottava prova del Trofeo Lombardia, disputatasi a Pedrengo. Lo specialista bergamasco è stato protagonista di una travolgente gara d'attacco, che però è stata interrotta da una foratura e da una successiva caduta proprio nell'ultimo giro. E così la gara è stata vinta dal belga Peter Willemsens.

Cacopardo traversata-record

MESSINA. Francesco Cacopardo, tecnico federale di nuoto, ha stabilito il primato della doppia traversata dello Stretto di Messina, completando il percorso Faro-Cannitello-Faro, di circa 7 chilometri, nel tempo di 1 ora 33'12''. Il precedente record (1h 37'13'') apparteneva a Giovanni Fiannacca.

Hockey ghiaccio

Risultati della trentunesima giornata del torneo internazionale Alpen-Liga: Bolzano-Jesenice 8-3, Vipiteno-Klagenfurt 5-4, Asiago-Alleghe 4-2, Brunico-Lubiana 6-7 ts, CourmAosta-Cortina/Milano 4-8. Classifica: Villach punti 50; Feldkirch 46; Vienna 44; Klagenfurt 42; Bolzano 37; Lubiana e Vipiteno 31; Cortina/Milano 29; Asiago 25; Jesenice 23; Alleghe 17; Brunico 15; Fassa 14; CourmAosta 9; Bled 8.

Ippica: pessima pista e i fantini non

LIVORNO. Insolita protesta dei fantini ieri all'ippodromo di Livorno a causa delle cattive condizioni della pista. Dopo due corse, i fantini hanno ritenuto troppo grave il rischio di incidenti, così è stata decisa la sospensione della riunione.

popolare

Agnano galoppo

Quote popolari per la Tris di galoppo disputatasi ieri pomeriggio all'ippodromo di Agnano. Ai 3621 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente 8-7-6 vanno lire 652.400. La quota coppia (con il cavallo numero 2, ritirato) è di lire 71.000.



Informacittà 167-019531

Mancano solo tre giorni alla festa più festa di Torino. Venite anche voi a vivere l'arrivo del nuovo anno insieme alle stelle dello spettacolo, tra musica da ascoltare e da ballare, incredibili numeri di illusionismo e una magica nevicata, prevista per mezzanotte in punto. Non mancate, o se ne accorgerà tutta l'Italia (anche perché la festa sarà trasmessa in diretta TV su RaiUno).

BIG Torino 2000

Città di Torino

LA FESTA DI CAPODANNO IN PIAZZA CASTELLO È ORGANIZZATA DALLA CITTÀ DI TORINO E BIG TORINO 2000 IN COLLABORAZIONE CON RAI.



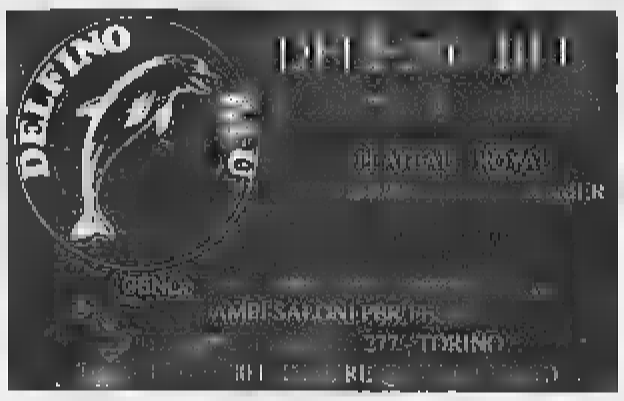
LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 28 Dicembre 1998

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111



Ancora un blitz dei «ladri di Natale» nel presepe di Luzzati in piazza Carlo Felice

Di nuovo rubato il Bambin Gesù

E sparisce anche la Gabbianella

Rapito. Ritrovato. Di nuovo rapito e per [illegible] momento [illegible] lontano [illegible]alla mangiatoia dove l'aveva deposto l'artista. Il Bambin Gesù del presepe [illegible] Emanuele Luzzati, montato in piazza Carlo Felice, è sparito per la seconda volta in poche ore. L'avevano ritrovato nel Po il giorno dopo [illegible] primo furto, il pomeriggio di Natale, [illegible] un bigliettino sarcastico: «Torno subito. Gesù». [illegible] i rapitori di Gesù Bambino, sconfitti dal fiume, dal caso [illegible] da un americano a Torino, hanno rimesso su la maschera e [illegible] tornati all'attacco. Stessa tecnica dell'altra volta. Soltanto che i ladri «del Natale» stavolta hanno agito nel cuore della notte. Nessuno li ha visti. Nessuno si è accorto di nulla. Hanno svitato le ormai famose sei viti che tengono la statua ancorata alla mangiatoia e se la sono filata con il bambinello in spalla.

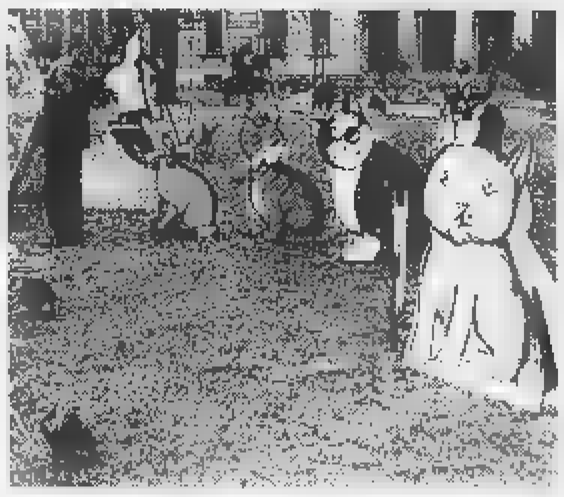
Natale, però, è passato e la festa [illegible] finita. E pochi, forse, si accorgeranno di questa ennesima sparizione. Pochi [illegible] indigneranno e grideranno allo scandalo: «Ma che città è mai [illegible] città dove non c'è rispetto neppure per un presepio?». I ladri del Natale insomma hanno fatto cilecca e dimostrato la loro debolezza: hanno rapito, di notte, una figura ritagliata su una tavola di legno.

Oggi, però, c'è qualcosa di più e [illegible] diverso rispetto al giorno del primo rapimento. La stessa [illegible]no che ha rubato Gesù Bambino si è portata via un altro simbolo, questa volta profano, del [illegible]ale torinese 1998: la sagoma preparata al traforo e dipinta a smalto, della Gabbianella, quella de «Il gatto e la gabbianella» del film tratto dal libro di Luis Sepùlveda. Stessa mano e stesso significato per questo secondo furto? Chissà. Si sa solo, perché lo racconta il responsabi[illegible] [illegible] didattica della Lanterna Magica, Luciano Cattaneo, che la Gabbianella ha «preso il volo» nella notte tra l'antivigilia e la vigilia di Natale. Come nel film di D'Alò [illegible] piazzata accanto al Gatto Zorba. Lui, grigio e sornione, adesso occhieggia da solo in mezzo ai giardini Lamarmora dove Emanuele Luzzati (guarda caso, lo stesso autore del presepio) li aveva voluti ambientare tra maghi, fate e altri personaggi fantastici. Della Gabbianella è rimasta [illegible] la staffa d'acciaio su cui poggiava.

E' stata la stessa mano a rapire Gesù Bambino e la Gabbianella? In un giallo con protagonisti in carne ed [illegible] si sprecherebbero le ipotesi. Emanuele Luzzati, dalla [illegible] casa all'ombra della Lanterna, a Genova, sorride. Dice di essere esterrefatto. Azzarda: «Per me non è stata la stessa banda...». Co[illegible] se fosse assodato che in città ci sono due gang di rapitori. In questura non si sbilanciano: «Indaghiamo». Vigili urbani e poliziotti pattugliano i giardini e tengono gli occhi bene aperti. E la gente? C'è chi manco si accorge di questo doppio rapimento. E chi, [illegible] i bambini, notano tutto e in un amen: «Ma che fine ha fatto Gesù Bambino?». «Perché la Gabbianella non c'è più?». Già, perché? Per dispetto, inciviltà, gelosia o che altro?

Se si potesse ragionare come in [illegible] giallo vero [illegible] direbbe «aspettiamo la richiesta di riscatto». Ma qui c'è di mezzo altro: cattivo gusto, feticismo, forse un po' di avidità. Così Luciano Cattaneo fa buon viso a cattiva sorte: «Offriamo una taglia a chi ci fa recuperare la Gabbianella: magari una scenografia del film firmata dal regista». Quelli del Teatro Stabile (che hanno materialmente realizzato il presepe di piazza Carlo Felice), invece, hanno già messo mano ai loro attrezzi: «Se non ritrovano quel Gesù Bambino ne faremo un altro. Non ci arrendiamo ai ladri del Natale».





Il presepe con la mangiatoia v[illegible] dov'era Gesù Bambino (a sin.) in piazza Carlo Felice e i giardini Lamarmora dove è stata rubata «La Gabbianella» (a destra)

La sagoma della protagonista del film era nei giardini Lamarmora

Alessandro Mondo
Lodovico Poletto

Pomeriggio di paura a Carignano, il malvivente arrestato dopo una caccia all'uomo

Ladro aggredisce i padroni di casa

Nella fuga accoltella un passante che cerca di bloccarlo

CARIGNANO. Pomeriggio di paura e di sangue, nel giorno di Santo Stefano. Un ladro, sorpreso a rubare in un'abitazione, ha aggredito una donna e colpito a calci e pugni il marito. Nella fuga ha ferito altre tre persone: una addirittura con una coltellata al volto. Paolo Spucches, 30 anni, residente a Carignano, in via Ressia 3/C, dopo una caccia all'uomo per le vie del paese, è stato bloccato e arrestato dai carabinieri [illegible] le accuse di rapina, lesioni gravi [illegible] porto abusivo d'arma da taglio. Le aggressioni [illegible] avvenute nell'arco di pochi minuti: la prima in un alloggio di corso Torino 15, la seconda per strada, a pochi passi dal centro di Carignano.

Paolo Spucches, verso le 16, ha deciso di introdursi nell'abitazione dei coniugi Virgilis per tentare un furto. Pensava probabilmente che l'alloggio fosse incustodito. Così non era. Mentre stava rovistando nei cassetti della camera da letto, è stato sorpreso dalla moglie del padrone di casa, Anna Maria, di 52 anni. La donna ha urlato. Lo sconosciuto d'istinto l'ha afferrata alla gola [illegible] scaraventata contro il muro.

Il trambusto è stato sentito [illegible] marito Cosimo e dal figlio che sono subito accorsi in aiuto. [illegible] il bandito non si [illegible] fatto cogliere di sorpresa: ha colpito l'uomo in faccia con un pugno violentissimo. Nella confusione ha afferrato gli occhiali della donna, raggiunto la finestra ed [illegible] riuscito a [illegible]gire attraverso il balcone.

Il movimentato episodio non è finito qui. In strada il giovane ha incrociato tre persone, che probabilmente avevano udito le grida provenire dall'abitazione, e hanno tentato [illegible] fermarlo. Spucches però non si è fatto intimorire e ha di nuovo reagito con calci e pugni. Così è scoppiata una violenta colluttazione [illegible] i tre passanti, Edoardo De Filippo, di [illegible] anni, Roberto Brunetti, di 28 e il padre Giacinto, di 68 anni.

Il malvivente ha estratto il coltello e dopo aver gettato a terra i due giovani ha ferito al volto [illegible] [illegible] fendente il pensionato. Poi è fuggito a piedi verso il centro del paese.

I carabinieri, raccolte le prime descrizioni, hanno iniziato a dare la cacc[illegible] all'uomo: un personaggio già noto alle forze dell'ordine. Spucches è stato fermato in serata: in tasca aveva [illegible] gli [illegible]chiali della donna, valore circa 200 mila lire, e il coltello a serramanico.

Tutte [illegible] cinque le persone aggredite [illegible] finite all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola: Anna Maria Virgilis e Edoardo De Filippo hanno riportato ferite lievi guaribili in due settimane. Giacinto Brunetti, colpito al naso e al braccio destro da due coltellate, guarirà in 15 giorni. Gli altri invece sono stati medicati al pronto soccorso e subito dimessi.

Massimiliano Peggio

[illegible] CANDIOLO [illegible]

Sbanda sul ghiaccio e muore

CANDIOLO. E' morto nel cuore della notte, imprigionato tra le lamiere dell'auto finita fuori strada dopo una paurosa sbandata provocata dall'asfalto ghiacciato. Un automobilista di passaggi[illegible] ha subito dato l'allarme ai medici del 118: m[illegible] per l'uomo, [illegible]he viaggiava a bordo di una Fiat Uno turbo diesel, purtroppo non c'era più nulla da fare. La vittima, Giovanni Stupia, 33 anni, residente a Piossasco [illegible] [illegible] Monte [illegible]sa 1, è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto la notte scorsa poco dopo le 2 a Candiolo, sulla provinciale 141, a poco meno di un chilometro dall'istituto per la ricerca e la cura del cancro. Giovanni Stupia, che stava rientrando a casa dopo aver trascorso la serata a Torino [illegible] compagnia di alcuni amici, all'improvviso ha perso il controllo dell'auto [illegible]d è uscito fuori strada, all'altezza di una curva. A tradirlo potrebbe [illegible] stato [illegible] colpo di sonno. Ma non si esclude neanche un'imprudenza: l'eccessiva velocità sull'asfalto ghiacciato.

In corso Siracusa

Dormitorio senza telefono

«E' assurdo e incivile che persone in difficoltà economica e sociale debbano munirsi di un gruzzolo di monete [illegible] chiamare un cellulare per mettersi in contatto con il dormitorio comunale che li ospita. Come si può chiede[illegible] [illegible] persone che fanno fatica a trovare i soldi per sfamarsi, di spendere anche solo 500 lire in più per comunicare con il dormitorio?». La denuncia arriva da Paolo Chiavarino, consigliere comunale Cdu, dopo il sopralluogo che la IV commissione consiliare (guidata da Cristiano Bussola) ha compiuto il 23 dicembre nella struttura di corso Siracusa, [illegible]golo corso Tazzoli, che dall'8 dicembre ospita 24 barboni.

Chiavarino, che ha annunciato un'interrogazione urgente in Consiglio Comunale, si dice «preoccupato anche perché potrebbero nascere problemi di sicurezza per gli operatori che assistono queste persone bisognose. Quel telefonino, infatti, è l'unico [illegible] per comunicare con l'esterno». Aggiunge: «C'era tutto il tempo per attivare una linea telefonica e invece si utilizza il cellulare di un funzionario comunale che per di più ha sborsato di tasca sua centomila lire».

Stefano Lepri, assessore all'Assistenza, replica: «Non [illegible] che un assessore si debba occupare di incombenze [illegible] carattere burocratico che spettano alla dirigenza. La richiesta per l'installazione di una linea telefonica è stata fatta alla Telecom già da tempo. Ci è stato assicurato che si sarebbe provveduto presto. Abbiamo ancora sollecitato il 24 dicembre. Hanno risposto che si sarebbe provveduto lunedì». Chiavarino, però, non è convinto e accusa: «In campagna elettorale vengono fatti allacciamenti temporanei praticamente subito dopo la domanda. Perché non si è seguita quella procedura?». Ancora l'assessore: «C'è un problema di allacciamento legato alla necessità di fare uno scavo fuori dalla struttura. La Telecom ha assicurato tempi celeri. Nell'attesa abbiamo fatto ricorso ad un telefonino. [illegible] rendo conto del disagio e della spesa aggiuntiva ma è comunque importante avere a disposizione un recapito telefonico».

Al di là di questo inconveniente la struttura funziona a pieno regime e in modo soddisfacente come spiega anche Cristiano Bussola, presidente facente funzione della IV commissione consiliare: «La sistemazione è dignitosa. Probabilmente servirebbe la presenza di un secondo operatore dopo la mezzanotte per assicurare la sicurezza [illegible] per gli ospiti sia per l[illegible] persone che [illegible] prodigano nell'assistenza».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

ACCOLTELLATO

Marocchino è gravissimo dopo essere stato aggredito

Un marocchino di 36 anni, Labrach Hamid, è in gravissime condizioni all'ospedale Giovanni Bosco. Ieri pomeriggio, durante una lite a Porta Palazzo, è stato accoltellato alla schiena da un connazionale che dopo l'aggressione è riuscito a fuggire. Hamid è svenuto sul marciapiede. Subito soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale più vicino, è stato sottoposto in serata a un intervento chirurgico: la prognosi è riservata. Vane le ricerche del connazionale che lo ha ferito.

[illegible]

Sos cancro, Costa chiede «radiografia sul Piemonte»

Con un'interrogazione al ministro per la Sanità, Rosy Bindi, il parlamentare Raffele Costa chiede una «radiografia generale» della situazione piemontese relativa alla diffusione del cancro [illegible] alle metodologie usate per combatterlo. In particolare Co[illegible] chiede se siano stati fatti studi dal gennaio '96 al giugno '[illegible] per evidenziare eventuali indici di regressione o progressione dei decessi. L'ex ministro chiede anche di conoscere se [illegible] sia stato un flusso di ammalati piemontesi verso ospedali esterni alla regione o verso l'estero. Infine, nell' interrogazione, Costa chiede [illegible] «sia stato fatto uno studio, correlato a quello di altre aree del paese, per accertare [illegible] vi siano state cause specifiche, ambientali, alimentari o di altra natura, che abbiano determinato l'insorgenza del male con particolare riferimento ai dati regionali che evidenziano una diffusione dei tumori in Piemonte lievemente superiore a quella nazionale, fatta eccezione per il tumore allo stomaco (meno 20% in Piemonte rispetto al resto d' Italia)».

[illegible]FURORE

Raidue ha scelto Sestriere [illegible]er registrare due puntate

Mercoledì 30 di sera e giovedì 31 dicembre, nel pomeriggio, presso [illegible] Palasport di Sestriere saranno registrate due puntate del programma «Super Furore», che andranno in onda su Raidue, in prima serata, venerdì 1° [illegible] giovedì [illegible] gennaio. Alla trasmissione parteciperanno nomi noti dello spettacolo tra i quali Laura Freddi, Eva Grimaldi, Bebo Storti, Corinne Clery, Heather Parisi, Michele Cucuzza, Federica Moro, Martufello, Ron, Marina Rey, Michele Zarillo, l'Orchestra di Stefano Palatresi, Alex Britti, Stefano Masciarelli, i Touch and Go, Robey [illegible], [illegible] tanti altri [illegible]. L'Agenzia Turistica locale Montagnedoc delle Valli di Susa e del Pinerolese, collaborerà con la Rai nell'organizzazione delle due serate, ritenute «un'importante occasione per il rilancio turistico di tutta la zona».

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 28 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da parzialmente nuvoloso a coperto con possibili precipitazioni nevo[illegible] oltre i 1 500 metri. Visibilità: scarsa per foschie e locali banchi di [illegible]. Temperatura: in leggero aumento. Venti: deboli meridionali.

IERI

[illegible] CITTA'

MASSIMA	4,2
MINIMA	-3,8
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	19 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	8,2 mm
MEDIA (1913-1994)	47,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	6	MINIMA	-3,4
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	5,4	[illegible]	[illegible],9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti; tramonta alle ore 16 e 54 minuti.

LA [illegible] si leva[illegible] 13 e 43 [illegible]; [illegible] domani alle ore 3 e 29 minuti.

- Luna piena 3 dicembre ore 16
- Ultimo quarto 10 decembre ore 19
- Luna nuova 18 dicembre ore 24
- Primo quarto 26 dicembre ore 12

MERCURIO: difficile da scorgere perché sorge poco prima d[illegible] Sole.

[illegible] inizia a presentarsi come «stella della sera» a Sud-Ovest.

MARTE: osservabile nella seconda parte della notte come luminosa stella rossastra.

GIOVE: a 766 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

[illegible] è prossimo [illegible] confine orientale della costellazione dei Pesci.

[illegible] FENOMENO: questa sera, alle ore 20, Venere raggiunge il punto della sua orbita più lontano dal Sole (afelio).

Specchio dei tempi

«Per il motociclista il casco [illegible] è un'inutile scocciatura, ma [illegible] indispensabile salva-vita» - «Nessun balzello imposto dall'Azienda Acque Metropolitane» - «Offesi sull'autobus» - «Scippatori in stazione»

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico rianimatore dell'ospedale Molinette di Torino [illegible] mi riferisco al commento di Valentino Rossi, grande campione su due ruote, ma piccolo nelle cose della vita per come [illegible]mmenta l'obbligatorità del casco per i motociclisti maggiorenni. Quante persone avrà convinto che questa protezione è un'inutile scocciatura?.

«Ogni anno, con i miei colleghi, curo circa 100 traumi cranici gravi [illegible] altrettanto fanno i medici del vicino ospedale Cto. Nei Paesi occidentali la mortalità per trauma è la prima causa di morte al di sotto dei 45 anni, [illegible] l'8% [illegible] tutte le morti. E tra tutti i traumi, quello crani[illegible] ha un'incidenza di 1400-2000 casi ogni 100.000 abitanti, è vero, solo l'1-2% di questi sono molto gravi, ma tra di loro la mortalità varia dal 15 [illegible] 70%. Per rimanere in Italia, proprio nella Romagna citata da Valentino Rossi, i dati del Comune di Ravenna mostrano una mortalità di 19 persone per 100.000 abitanti ogni anno.

«Altro dato da considerare è il peso, enorme, di un paziente traumatizzato cranico: per la sua famiglia, per gli esiti che possono residuare a chi sopravvive, per gli altissimi costi di trattamento [illegible] cura. Un'ultima cosa, il secondo picco di incidenza e mortalità per trauma cranico è sopra i 70 anni. Anche gli anziani hanno incidenti in motorino, anche loro cadono e finiscono in ospedale. Forse Valentino Rossi non [illegible] considerarli importanti come i giovani, ma per me i pazienti sono tutti uguali, sanguinano, soffrono e muoiono tutti nello stesso modo. Come soffrono i loro parenti e i loro amici. Come soffre chi diventa handicappato nel corpo o nello spirito.

«Sarà certamente difficile per la nonna del grande campione imparare a mettere il casco, potrebbe insegnarglielo direttamente lui. Sarà sicuramente poco poetico non sentire più il vento tra i capelli bianchi, ma più sicuro. Anche questo dovrebbe raccontarlo proprio lui, che in pista dispone delle migliori tecnologie per la sua sicu[illegible].

Paolo Narcisi

Il Presidente dell'Azienda Acque Metropolitane Torino ci scrive:

«Una lettrice ha lamentato presunti comportamenti della nostra società. Dopo accurata verifica dei fatti posso smentire qualsiasi irregolarità. Non è vero che l'acqua sia stata fatta pagare il triplo: è l'utente che, essendo proprietaria di tre appartamenti ed avendone due sfitti, pretende di pagare il minimo contrattuale per un solo appartamento. Ciò non [illegible] possibile, giacché una precisa norma del Comitato interministeriale prezzi del 4 ottobre 1974, rende soggetti al pagamento del minimo contrattuale tutti gli appartamenti, occupati o sfitti che siano. I presunti "balzelli" lamentati consistono in una penale per ritardato pagamento, mentre risulta che le letture del contatore sono state fatte, con conseguente regolare fattura[illegible]. Tuttavia è spesso impossibile accedere ai locali per la lettura del contatore, in violazione degli obblighi contrattuali dell'utente (art. 12). La lettrice [illegible] assidua frequentatrice dei nostri uffici e ha sempre ottenuto la più ampia assistenza».

Franco Manassero

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera sulla linea 63 due anziani sono stati costretti [illegible] scendere dall'autobus perché insultati ininterrottamente [illegible] pesantemente da un gruppo numerosissimo di ragazzi (dai 15 ai 18 anni) saliti dopo di loro e provenienti da una discoteca. In questi casi penso proprio sia necessario che [illegible] responsabile del mezzo abbia la facoltà di far intervenire la forza pubblica. Occorre maggior rispetto per le persone di una certa età che hanno dato tutto della loro vita e si trovano ad [illegible] così maltrattati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A pochi passi dall'ufficio di polizia dentro la stazione di Porta Nuova sono stato più volte testimone involontario e impotente di scippi ai viaggiatori italiani e stranieri, in qualsiasi orario a gruppi di 2-3. Uno chiede un'informazione alla "preda" scelta in modo che si giri e si distragga e l'altro svelto arraffa dal carrello la borsa più piccola, quella con il denaro, le chiavi ecc... Scatta l'urlo di disperazione, angoscia, rabbia, impotenza, confusione delle vittime e sotto choc si guardano attorno cercando aiuto nell'accorgersi di essere state vittime della cosiddetta microcriminalità per le autorità ma per le vittime [illegible] un grandissimo dramma che li segna per mesi e che va ben oltre il danno economico. Le forze dell'ordine li conoscono tutti... ma questi "signori" girano sempre liberamente».

Segue la firma

Ieri massicci arrivi nonostante sia aperta soltanto la metà degli impianti

Vallée verso il «tutto esaurito»

Presenze in crescita del 15 per cento sul '97

AOSTA. Sono almeno due le ragioni per le quali l'avvio della stagione invernale '98/99 in Valle d'Aosta sarà da ricordare. La prima è la scarsezza di neve, mal comune a tutte le stazioni sciistiche dell'arco alpino, che ha costretto le società di gestione a ricorrere a centinaia di cannoni spara neve per garantire l'apertura, almeno nelle maggiori località turistiche, del 50 per cento degli impianti di risalita e l'accesso a circa 450 degli oltre 800 chilometri di piste. La seconda è il dato relativo alle presenze (circa 70 mila) che, contrariamente alle aspettative, è tra i più alti dell'ultimo decennio e corrisponde a un 15-20 per cento in più rispetto all'anno scorso.

Piste di sci prese d'assalto dunque, così come gli alberghi, i residence e le case in affitto, dove da domani all'Epifania sarà praticamente impossibile trovare un posto libero. Aperte anche tutte le seconde case e affollatissimi i, pur limitati, comprensori di La Thuile dove è agibile il collegamento con La Rosière (Francia), Courmayeur, Pila, Valtournenche e Cervinia (da dove si può raggiungere la stazione svizzera di Zermatt) e del Monterosaski. Piste aperte anche a Champorcher, Cogne e Torgnon (in queste due ultime agibili gli "anelli" per il fondo).

Quella di ieri, malgrado la presenza di migliaia di sciatori, è stata una domenica tranquilla. La Protezione civile è stata impegnata in un solo soccorso, a Cervinia, dove un turista lombardo si è infortunato, poco prima delle 15, sulla pista del Ventina che collega la parte alta del comprensorio con il paese. L'uomo è stato trasportato con l'elicottero ad Aosta dove, in ospedale, è stato sottoposto ad accertamenti e poi dimesso.

In attesa dell'arrivo della neve, annunciato per il 30 e 31 dicembre, le previsioni indicano temperature in ribasso che dovrebbero comunque mantenersi sopra lo zero ad Aosta e non scendere sotto i -9 gradi ai 3500 metri di Plateau Rosa.

Lo sci e i panorami innevati restano comunque l'unica attrattiva della Valle d'Aosta. Lo dimostrano le presenze registrate al Casinò di Saint-Vincent: 4 mila il giorno di Natale, poco meno di 8 mila a Santo Stefano malgrado l'apertura parziale dei giochi americani per uno sciopero dei croupier. Hanno, invece, funzionato regolarmente i giochi francesi. Dovuta alla presenza del Casinò, l'unica coda segnalata dalle 16 di ieri sull'autostrada, al casello di uscita di Châtillon. Nel resto della regione il traffico è stato intenso, ma scorrevole per l'intera giornata.

Quella di ieri è stata l'ultima giornata dell'anno in cui è stato massiccio l'arrivo di sciatori «pendolari»; da oggi sono attesi i turisti che affolleranno la regione fino ai primi di gennaio. [b. m.]

Migliaia sulle piste a Limone Tiene la neve programmata



Le piste di alta quota hanno garantito a Limone un buon afflusso di sciatori

LIMONE. Anche ieri, approfittando della giornata fredda ma soleggiata, in migliaia hanno scelto le piste di Limone (Sole, Quota 1400 e Cross), Vernante e Robilante per completare con una sciata il ponte natalizio: incoraggianti le presenze di turisti e, pur aumentando i timori per la mancanza di precipitazioni, conforta l'ottima tenuta della neve sparata con i cannoni, anche ad Artesina, Prato Nevoso, Frabosa, Lurisia e San Giacomo. Si scia anche a Pontechianale (Pineta Nord) e a Entracque. Fondo: aperti anelli a Chiusa Pesio, Entracque-Valdieri, Panice, Bagni di Vinadio, Vernante, Rastello, Pietraporzio, Aisone e Festiona. [m. bo.]

Collega Domodossola a Locarno. Celebrazioni a Toceno

I 75 anni della Vigezzina piccolo treno di frontiera

TOCENO. Festa di cultura, folclore e ufficialità ieri a Toceno per celebrare i 75 anni della «Vigezzina», la ferrovia a scartamento ridotto che con i suoi caratteristici trenini biancoblu collega Domodossola a Locarno attraverso la «valle dei pittori» fra panorami di rara bellezza.

In servizio dal novembre 1923, con la sua storia la Vigezzina ha accompagnato le vicende dell'Ossola, dalla repubblica partigiana alla devastante alluvione del '78, assicurando sempre puntuali collegamenti anche per i lavoratori frontalieri durante le frequenti interruzioni per frane e smottamenti della statale 337.

Ruoli preziosi per la vita e l'economia locale, non solo turistica, che la comunità valligiana non ha mai dimenticato. E la cerimonia che ieri a Toceno ha concluso otto mesi di manifestazioni ha voluto offrire alla «Vigezzina» anche un tributo d'affetto, ricordando assieme alla ferrovia anche il maestro Andrea Testore, cittadino benemerito che con il ticinese Ettore Balli fu uno dei primi propugnatori. «Un vigezzino amante della sua terra» è appunto il titolo della giornata, promossa dal Comune con la Comunità montana.

E' iniziata al mattino con l'inaugurazione della grande mostra fotografica itinerante che ripercorre i tre quarti di secolo della ferrovia. Nel pomeriggio è stata scoperta una lapide a ricordo di Testore, con l'intervento del sindaco Tiziano Ferraris, rappresentanze di amministrazioni ed enti valligiani, dirigenti delle due società che gestiscono la ferrovia, la Ssif (società subalpina imprese ferroviarie) per il tratto italiano fra Domodossola e il confine di ponte Ribellasca e la Fart (Ferrovie autolinee regionali Ticinesi) per il versante svizzero, con i gruppi folk Valle Vigezzo e «I Fiordalisi» a sottolineare la gioiosità dell'evento.

La festa è stata anche un'occasione per tracciare bilanci e prospettive della ferrovia Vigezzina, dopo che nel giugno scorso la commissione Trasporti del Senato ha approvato la legge che proroga fino al 2021 la concessione dell'esercizio della linea Domo-Locarno alla Ssif. Un tratto che nell'ultimo periodo si è dotato di moderni dispositivi, fra cui il blocco automatico semaforico.

Interventi che con il programma di completa automazione già avviato garantiranno ulteriore sicurezza ai 600 mila viaggiatori (in costante aumento) che la piccola ferrovia trasporta ogni anno con quaranta corse giornaliere. [p. ben.]



Ogni anno i trenini a scartamento ridotto trasportano seicentomila persone

NOTIZIE FLASH

Alice Castello

Per evitare un cinghiale si schianta in auto

Potremmo chiamarla «la vendetta del cinghiale». Proprio nella zona dove, qualche giorno fa, un cinghiale inferocito era stato abbattuto a colpi di pistola dal comandante della stazione dei carabinieri di Cigliano, Michele Laurino, ieri notte c'è stato un incidente stradale, ai danni di un carabiniere, provocato da un altro cinghiale. Verso le 3,30, l'animale ha attraversato la provinciale Vercelli-Alice Castello, proprio mentre stava arrivando un'«Alfa 33» guidata da un giovane maresciallo dell'Arma di Ivrea, di cui non è stato reso noto il nome. Per evitare il cinghiale, il carabiniere è uscito di strada e l'auto si è schiantata contro il muro di una ex polveriera. Il maresciallo è stato ricoverato all'ospedale di Cigliano con trauma cranico.

Cisterna

Sorpreso a rubare in un capannone: arrestato

E' stato sorpreso mentre cercava di rubare nel capannone nella «Fra», azienda che produce reti, con sede in frazione San Matteo. L'allarme, che è collegato alla stazione dei carabinieri, lo ha tradito: Valeriu Ciccau, 26 anni, rumeno, è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato.

Biella

Teppisti bruciano tabelloni pubblicitari

Vandali in azione in corso Don Minzoni nella notte fra sabato e domenica: alcuni giovani, dopo aver fatto esplodere alcuni petardi, hanno appiccato il fuoco a due grandi tabelloni pubblicitari. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco; del gruppo di teppisti si è persa traccia.

Cossato

Rubati sei fucili e quattro fuoristrada

Furto in una casa di frazione Battiana: l'altra notte sono stati rubati quattro fuoristrada (Toyota, Nissan e Mitsubishi) e sei fucili da caccia calibro 12, di marca Beretta e Franchi. Dei ladri nessuna traccia, malgrado i posti di blocco dei carabinieri.

Saluzzo

Carta dei servizi su assistenza sociale e anziani

E' in distribuzione la «Carta dei servizi» del Consorzio Monviso Solidale costituito da 53 Comuni del Saluzzese, Fossanese e Savigllanese per offrire ai 110 mila cittadini che vi abitano, i servizi socio-assistenziali gestiti sino al 31 dicembre del '96 dalle Unità Sanitarie Locali. La «carta», distribuita gratuitamente in migliaia di copie, presenta i 23 sevizi attualmente offerti ai cittadini: dall'assistenza sociale al telesoccorso, dal centro diurno per anziani non autosufficienti all'adozione - che fanno del Consorzio una delle strutture socio assistenziali pubbliche all'avanguardia soprattutto in alcuni settori come la consulenza e la mediazione famigliare per coppie di coniugi in crisi, o il «Progetto Rondine» per l'accoglienza anziani soli in famiglie disponibili. Tutti i servizi sono presentati con linguaggio semplice e vignette di Gianni Audisio. Complessivamente nel Consorzio lavorano circa 200 dipendenti: il bilancio è di 21 miliardi. Ogni Comune versa al Consorzio, per i servizi, 29.000 lire l'anno per ogni cittadino residente. Il Consorzio interviene soprattutto in quattro ambiti: anziani (anche non autosufficienti), portatori di handicap, minori e in generale di persone in difficoltà (come tossicodipendenti) o in situazioni di svantaggio.

Novara

Sta meglio la quindicenne salvata nel canale

Sono nettamente migliorate le condizioni di B.S., 15 anni, di Biandrate, ricoverata all'ospedale Maggiore per un incidente avvenuto il pomeriggio di Natale. La «Uno» guidata dall'amica era finita in un canale e le due giovani hanno rischiato di annegare. L'intervento di un passante, che si è tuffato nelle acque gelide del torrente, le aveva strappate alla morte.

Prato Sesia

I primi dieci anni d'attività del Gruppo alpini

Il Gruppo alpini di Prato Sesia festeggia domani i dieci anni di attività, organizzando il «Concerto del decennale». L'appuntamento è previsto alle 21 nella chiesa di San Bernardo e prevede l'esibizione di tre gruppi canori.

Sorpresi a rubare

Due coloni arrestati a Bagnasco

BAGNASCO. I carabinieri hanno arrestato due uomini con l'accusa di furto aggravato. Si tratta di Gian Piero Penna, 39 anni, abitante a Ceva (via Romal, operaio, e di Giuseppe Bonfiglio, 67 anni, di Ceva (via Derossi), pensionato.

I due sono stati sorpresi l'altra notte all'interno della cascina di Francesca Ghigo, in via Gambologna, dove erano riusciti a introdursi dopo aver forzato la porta. Nell'abitazione non c'era nessuno, perché la proprietaria si trovava a Massimino.

Alcuni vicini, al corrente della sua assenza, hanno notato i movimenti sospetti e hanno avvertito la pattuglia dei militari, che in pochi minuti ha raggiunto la casa.

Quando sono stati sorpresi, Penna e Bonfiglio avevano già smontato un letto in ferro battuto, per portarlo via.

I carabinieri li hanno dapprima fermati e poi arrestati: adesso sono in attesa del processo che si celebrerà con formula direttissima. [p. s.]

Un blitz dei carabinieri contro le «slot machine» irregolari di alcuni locali pubblici

Gioco d'azzardo a Biella: 13 denunce

Le vincite in denaro e non con buoni consumazione

BIELLA. Le macchinette «mangiasoldi» finiscono di nuovo nel mirino delle forze dell'ordine.

Dopo più di un mese di indagini a tappeto, i carabinieri di Biella hanno denunciato otto titolari di locali pubblici biellesi. Per tutti, l'accusa è di «esercizio abusivo del gioco d'azzardo». Gli indagati sono V. S., 50 anni, e M. V., 21 anni, entrambi residenti a Zumaglia; G. A., 43 anni, C. M., 38 anni, ed L. D., 41 anni, tutti di Biella; G. S., 67 anni, di Candelo, e T. M., 58 anni, che invece è residente a Occhieppo Superiore.

Sono stati denunciati anche cinque giocatori, tutti colti sul fatto, con l'accusa di «partecipazione al gioco d'azzardo». Sono E. F., 53 anni di Cerrione; T. L., 53 anni, di Biella; M. M., 41 anni, di Campiglia Cervo; L. T., 32 anni, residente a Zubiena; e T. E., 38 anni, di Camandona.

Durante l'operazione sono state sequestrate 16 slot machine, soldi e altro materiale.

Nel corso delle loro lunghe indagini, i carabinieri hanno accertato che i gestori pagavano in contanti le vincite ai clienti. Le somme andavano dalle 50 alle 100 mila lire, il frutto di giocate da poche migliaia di lire.

La violazione sta proprio in questo. Le norme che disciplinano l'uso delle slot machine, infatti, prevedono che i premi siano «in natura». Gli scommettitori, in sostanza, dovrebbero vincere consumazioni al banco, oppure giocattoli, pupazzetti e altri gadget.

Il blitz dei carabinieri segue di pochi mesi la prima, grande operazione della polizia contro il gioco d'azzardo nei bar e nei locali pubblici. In quel caso, però, finirono sotto accusa le macchinette «truccate», cioè manomesse in modo da rendere molto più difficile la vincita.

L'inchiesta prese il via a luglio, dopo alcune segnalazioni su un presunto giro di scommesse clandestine con le slot. Ma la svolta decisiva la diedero le testimonianze di giocatori che si erano praticamente rovinati per colpa delle macchinette, perdendo in alcuni casi anche 100 milioni.

Dall'indagine emerse che, in alcuni casi, le puntate erano ben superiori alle 500 lire del gettone. E così pure i premi, che potevano essere milionari. I giocatori non sapevano, tuttavia, che le probabilità di vittoria erano ridottissime (e non del 50 per cento, come indicava la scritta sulle slot).

Nel mirino della polizia finirono dieci bar, uno dei quali fu fatto chiudere. Trenta le macchinette sequestrate, e cinque i denunciati. Per fare luce sulle slot «truccate» la procura di Biella s'è affidata ad alcuni periti esperti di informatica e di giochi elettronici. [f. p.]

LADRI IN FUGA

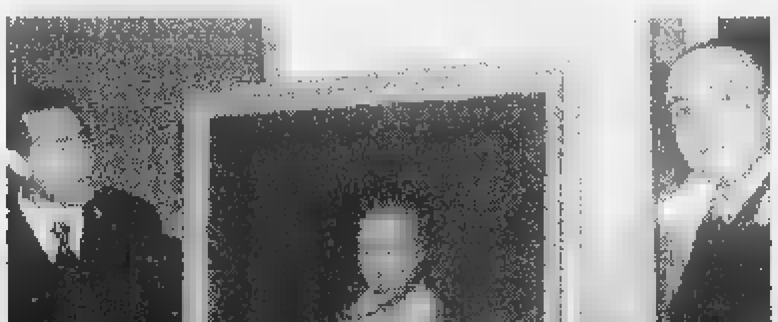
Argenteria su un'auto

L'altra notte i carabinieri della stazione e del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Mondovì sono stati impegnati in un inseguimento, dopo aver sventato un tentativo di furto a Sant'Anna Avagnina. I militari erano stati avvertiti della presenza di un'auto sospetta, una «Volvo 850», poi risultata rubata ad Alba il 30 ottobre scorso. Dalla macchina sono state viste scendere due persone, che, allontanatesi a piedi, avevano scavalcato il muretto di recinzione di una villa. All'arrivo delle pattuglie, la Volvo si è data alla fuga, tallonata dai carabinieri lungo tutta la Fondovalle Tanaro, fino a Piozzo. Vicino al cimitero, dove la strada non ha sbocco, gli altri due occupanti della vettura l'hanno abbandonata, scappando a piedi per le campagne. Sull'auto sono stati trovati vari pezzi di argenteria, probabilmente provento di furti messi a segno in altre zone. [p. s.]

Risalgono al '600-700 e sono di soggetto sacro: rubati da una chiesa?

Antichi quadri in un cascinale

Tre dipinti trovati dalla polizia a Quarto d'Asti



Uno dei quadri recuperati nel cascinale abbandonato (FOTO MORRA)

ASTI. Proseguono le indagini della polizia per scoprire la provenienza dei dipinti ritrovati in un casolare in frazione Quarto, a pochi chilometri da Asti. Gli agenti delle Volanti avevano notato movimenti strani attorno al casolare abbandonato; dopo un controllo hanno rinvenuto tre tele con soggetti sacri e di grandi dimensioni, databili presumibilmente tra '600 e '700. Una, «San Gerolamo», sarebbe da attribuire al pittore del '600 Jusepe de Ribera, detto «Lo spagnoletto». E' stato chiesto l'intervento degli esperti della Soprintendenza ai Beni culturali del Piemonte.

Gli investigatori, il commissario Gian Franco Vaccaneo e l'ispettore Gianni Aseglio, ritengono che i quadri possano essere stati rubati in una chiesa piemontese o in una collezione. Non si esclude però che siano stati trafugati in un'altra regione. [c. f. c.]

Rettore chiede contributo-luce di 100 mila lire

Ferma l'ora del campanile per protesta col Comune



Il rettore della chiesa di San Gottardo a Borgomanero don Angelo Uglione

BORGOMANERO. Il rettore della chiesa di San Gottardo blocca l'orologio del campanile in segno di protesta contro il Comune che non vuole contribuire all'illuminazione.

Don Angelo Uglione, la vigilia di Natale, ha deciso di stoppare le lancette del campanile della sua chiesa, e così a San Gottardo è sempre mezzogiorno (o mezzanotte).

Il motivo lo ha spiegato in un comunicato che ha appeso all'ingresso, in cui prima di tutto si scusa con i parrocchiani per il disagio che viene loro arrecato dall'orologio fermo, e poi precisa che da anni chiede all'amministrazione comunale un piccolo contributo, cento mila lire l'anno, per l'illuminazione della chiesa.

«Il Comune si è attivato per illuminare, e bene, tante zone della città: centomila lire per l'illuminazione di un campanile sono una cifra così grande da potere mettere in crisi il bilancio comunale? Non credo proprio, anche perché si tratta di una cifra simbolica, ma a questa mia richiesta non è mai stato risposto».

Così don Angelo ha bloccato l'orologio; protesta che fa il paio con quella che in città hanno attuato gli attori del Teatro Rosmini che si sono incatenati perché il Comune non vuole concedere contributi e il teatro rischia la chiusura. [m. g.]

Cuneo invita all'operetta, Vercelli l'Orchestra Camerata Ducale

In discoteca e a teatro si brinda al '99

L'anno nuovo con Elenoire Casalegno a Isola d'Asti

Ultima settimana del ' e grandi preparativi per iniziare il nuovo anno all'insegna del divertimento. Cenoni parte, in Piemonte e Valle d'Aosta tante le occasioni per una festa in discoteca, in club e «storici» locali. Star della notte San Silvestro a **Isola d'Asti** sarà Elenoire Casalegno, ospite della discoteca Mediterraneo. Prenotazioni: 0141/31383 o 0141/958821.

Vercelli invita al concerto di Capodanno per le 19,30 di giovedì al teatro Civico con l'Orchestra Camerata Ducale. Verranno eseguite musiche di Strauss, Brahms, Rossini e Monti con Silvana Silbano (mezzosoprano), Claudio Ottino (baritono) Guido Rimonda al violino. Ingresso libero.

Nella lunga notte a cavallo tra i due anni al «Music Club Duc» **Cigliano**, partire dalle 22,30, ci sarà party «Mille e non più mille». Ospiti le «paperette» di Paperissima e le cabarettiste del Duo di Picche.

Il Casanova di **Morsasco** (Alessandria) abbina al cenone strip maschili femminili.

A **Novara** giovedì, alle 22, Capodanno a Teatro (Coccia) con The Golden Gospel Singers.

A **Courmayeur** oggi serata finale (dalle 21,30) Premio Petrolini, il sesto messo in palio concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!». Sul palco del cinema Monte Bianco sarà designato il miglior comico emergente dell'anno.

A **Borgo San Dalmazzo** (Cuneo), dopo il Capodanno segnato da uno speciale «cocktail show» di mezzanotte del bartender Carlos, anche nel bel mezzo delle feste natalizie la discoteca Cabiria si confermerà tempio funky e del blues: per la domenica live (ingresso gratuito) arrivano gli emiliani Freatlones, specialisti della musica Anni '70 '80. Sempre Borgo prosegue l'«Officina Bertello», rassegna musicale allestita nell'ex stabilimento tipografico: martedì gennaio festa «Mgz e le sue Signore», venerdì (ore 22, ingresso 15 mila) concerto di Max Gazzè.

Cuneo avrà un insolito appuntamento di fine anno al teatro Toselli. Sarà proposta l'operetta «Cin ci là» con la compagnia «La nuova operetta» di Nadia Furlon. I biglietti costano da 25 a 50 mila lire. [r. s.]



Da sin. Elenoire Casalegno, Carlos e Max Gazzè (protagonisti nel Cuneese)

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Tel. 0165-262.220. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16; 18; 20; 22,30. L. 12.000

CERVINIA
DES GUIDES. T. . **C'è posta per te**. Lire 13.000.

CHAMPOLUC
Tel. 0125-307.463. **Il principe d'Egitto.** Ore 20; 22. L. 10.000

COGNE
PARADISO. Tel. 0165-84.12.06. **Il principe d'Egitto**. L. 10.000.

COURMAYEUR
MONTE . 0165-841.206. **Mulan.** : 16; **Bravograzie!** Or.: 21,30; L. 12.000

SAINT-VINCENT
ARSPI. Tel. 0335-525.86.86. **Il principe d'Egitto, Mulan, Così è la vita, Il** Inf. allo 525.8686.

IVREA
POLITEAMA. 0125-641.571. **Mulan.** Or.: 20,20; 22,15.

0125-425.084. **La maschera di Zorro.** Ore 20; 22,30.

Tel. 0125-641.480. **Così è la vita.** Or.: 20; 22. L. 10.000.

ASTI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594.147. **Il principe d'Egitto,** cartone animato. Or.: 18,15; 20,15; 22,30. 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Così è la** , di con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 18; 20,10; 22,30. Lire 7000.

Tel. 0141-530.086. **West**, di G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. Orario: 18; 20; 22,15. Lire 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **lan,** . Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **lan,** cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI .

LUX. Tel. 0141-702.788. **Mulan**, cartone animato. : 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SOCIALE (DTS). . 0141-701.496. **Paparazzi** di N. Parenti con C. Sica, D. tantuono, M. Boldi, R. Brunetti, N. D'Angelo. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SAN DAMIANO
CRISTALLO. . 0141-975.124. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. . 0141-982.288. SO.

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.885. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. Lire .

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. **West**, di G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. Orario: ; 22,30. Lire 7000.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Il mio West**, di G. Veronesi L. Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Paparazzi**, di N. Parenti C. De Sica, D. Abatantuono, M. Boldi, R. Brunetti, N. D'Angelo. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. Lire 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Mulan,** cartone . Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

DEI FILM

AL DI LA' DEI Fantasy. medico e una pittrice si amano: tanto che è disposto addirittura a seguire lei anche paradiso.

Commedia. L'ultimo di Woody Allen. Kenneth Branagh è giornalista in professionale e coniugale, al quale gira una ridda di personaggi, artisti, arrampicatori, miliardari: la «bella gente» di Manhattan.

LA CENA. Commedia. Scola e l'Italia di oggi vista attraverso i clienti di ristorante. Un bel cast di attori, Vittorio Gassman alla Sandrelli, Giannini alla Ardant; sentimenti, disagi, meschinità, in una visione della vita alla ottimistica.

Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta viaggio-odissea un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca padre.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» si amano virtualmente.

COSI' E' LA VITA. Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni d'un piccolo truffatore specializzato furti con carte di credito, poliziotto aspirante scrittore, un inventore giocattoli cui non ne va bene. Un'evasione, una fuga con ostaggi, incontro con una donna misteriosa.

FESTEN. Drammatico. Premiato Cannes, racconta di pranzo famiglia in cui il primogenito decide rendere noti i segreti del presenti.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney Spielberg è la tenerissima favola Sepúlveda animata D'Alò e prodotta Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi sostiene la necessità cultura.

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta le avventure di due gruppi di gitani.

LA PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia Novecento, dall'omonimo racconto lungo di Alessandro Baricco, sul piroscafo Virginian, dal quale non è mai . Il protagonista un pianista bravissimo eautodi. Un kolossal italiano di Giuseppe Tornatore: ma nei panni di Novecento c'è Tim .

MASCHERA Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli «ufficialmente» Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. La «dea» del film è un'esplosiva bellezza mediterranea di nascita gallese, Catherine Zeta-Jones.

IL MIO WEST. Western. Pieraccioni, nel film dell'amico Veronesi, è pacifista capitato tra le pistole più veloci del West (in questo caso, la Garfagnana). Con Keytel.

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

MY NAME JOE. Drammatico. Joe è ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra calcio a Glasgow e s'innamora un'assistente sociale.

IL Thriller. Ingiustamente accusato omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide rispondere prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni.

OUT OF SIGHT. Thriller. Jack (il Georges Clooney) è uno svaligiatore banche «non violento» cui giorno mettono calcagna un'agente dell'Fbi mozzare il fiato...

Commedia. Un viaggio nell'I pettegola caciarona, con la regia Neri Parenti, cast sicuro per Natale Sica, Boldi, Abatantuono, D'Angelo) e tanti volti da contorno.

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. La storia di anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla Cecil De Mille: un cartone animato pensato e realizzato non solo per i bambini, ma anche per gli adulti.

DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto è centro della giornata di Helen.

SVEGLIATI NED. Commedia. Un abitante di villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto; due concittadini lo scoprono.

TANGO. Commedia. Saura l'allestimento di uno spettacolo, tra tensioni, gelosie, vicende poco pulite. Protagonista-simbolo, il tango.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista una soap-opera in diretta tv.

TUTTI MARY. Demenziale. Anteprima. Nella pazza storia dei fratelli Farrali, che ha sbancato i botteghini americani, Cameron Diaz è una scriteriata combinaguai.

ALESSANDRIA

Tel. 0131-252.644. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Orario: 16; 18; ; 22,30. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Il principe d'Egitto**, cartone animato. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

COMUNALE - Grande. Tel. 0131-234.240. **La ra di** di Campbell con A. Banderas, A. Hopkins e Zeta-Jones. Orario: 16,45; 19,30; 22,30. Lire .

- Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Il principe d'Egitto.** cartone animato. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lire 7000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. , cartone animato di B. Cook e T. Bancroft. Orario: , 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. . 0131-252.112. **Il mio West** di G. Veronesi Leonardo Pieraccioni, H. D. Bowie. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks e M. Ryan. Or.: 16,05; 18,05; 20,05; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME
Tel. 0144-322.885. **Così è la** di con Aldo, Giovanni e . : 20; 22,30. L. 7000.

, Tel. 0144-322.885. **Il mio West** di G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA
. Tel. 0143-667.516. Oggi chiuso.

BALBO. Tel. 0141-824.889. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Il mio West** di G. Veronesi con Leonardo Pieraccioni, H. D. Bowie. Orario: 20,15; 22,25. Lire (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Pap** , di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono e Boldi. Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Mulan**, cartoni animati di B. Cook e T. Bancroft. Orario: ; 22,30. Lire .

MACALLE'. Tel. . Oggi chiuso.

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0141-966.376. Oggi chiuso.

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. 0141-701.459. Oggi chiuso.

LUX. Tel. 0141-702.788. **Mulan**, cartone animato. : 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SOCIALE. . 0141-701.496. **Paparazzi** di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono M. Boldi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. 0143-321.472. **Il principe d'Egitto.** cartoni animati. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **Mulan** cartone animato. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,20. Lire 10.000; .

OVADA
COMUNALE DTS. Tel. 0143.81.411. **Il principe d'Egitto** cartone animato. Orario: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA
Tel. 0143-62.695. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni Giacomo. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Il Principe d'Egitto**, cartone animato. Or.: ; 22,30. Lire 7000 (posto).

CUNEO

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Così è la vita.** Or.: feriale 17; 19,30; 22. Sabato e festivi 15; 17,15; 19,30; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **Paparazzi.** Or.: feriale 18; 20; 22. Sabato e festivi 15,30; 17,40; 19,50; 22.

Tel. 0171-692.951. . Or.: feriale e festivo 16; 18; 20; 22.

DON . **L'uomo che sussurava ai cavalli** (sera). Or.: 21 (varia).

MONVISO. Tel. 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

ALBA
. Tel. 0173-363.021. RIPOSO.

. 0173-364.936. **Mulan.** feriale 21 (varia). Or. festivo 16; 18; 20; 22.

Tel. 0175-346.901. **Jolly , il film degli** . Or.: 15; 18; 21. (varia).

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

BRA
IMPERO. Tel. 0172-412.317. **Così è la vita**, or.: 20; 22; Fest. 16; 18; 20; 22.

. . 0172-412.771. **Mulan.** Or.: 20; 22. Fest.: 16; 18; 20; 22.

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE
NUOVO. RIPOSO.

CARAGLIO
Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO LUX. . 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

CEVA
G. BORSI. OGGI RIPOSO.

CHERASCO
. Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

DOGLIANI
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321. **Sala Grande: La maschera di Zorro. Sala Rossa: La gabbianella e il gatto. Sala Blu: Il mio West.**

DRONERO
. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
POLITEAMA. Telef. 0172-62.407. RIPOSO.

GARESSIO
. OGGI .

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534. **Il mio West.**

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. **Così la vita.**

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. **principe d'Egitto.**

ORMEA
ARISTON. Tel. 0174-391.311. **Paparazzi.**

PIASCO
COMUNALE. OGGI RIPOSO.

PRATO NEVOSO
BARONET. **La gabbianella e il gatto.**

ROBILANTE
ROBY. **Il mio West.** Or.: fer. 21. Sab. ; . Fest. 16; 18; 20; 22.

SALUZZO
. 0175-43.756. **Paparazzi.** Or.: 20; 22.

ITALIA. 0175-42.606. **Così è la** . Or.: ; . Fest. 16; 18; 20; 22.

S. GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. **Paparazzi.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30 (varia).

SAVIGLIANO
. T. 0172-712.957. . Or.: 16; 18; 20; 22.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625.688. **Così è la vita**, con Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40. 12.000; 8000; sab. pom. fer. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **C'è posta per te.** Or.: 20,15; 22,30; fer. fest. e pre- . Lire 12.000; 8000; lun. fer. 8000.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. , di W. Disney. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fer. fest. e prefest. Lire 12.000, rid. 8000; mart. fer. e sab. pom. 8000.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **Il** , con L. Pieraccioni. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30; fer. fest. e prefest. Lire 12.000, rid. 8000; mart. fer. e sab. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **Il principe d'Egitto.** di S. Spielberg. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; fer. fest. e prefest. 12.000, rid. 8000. Lun. e fer. 8000; .

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84. Riposo. Or.: 18; 20; 22,30. Lire 10.000; 8000; mart. fer. 8000.

PERNATE
S. ANDREA. Teatro: **Al di là dei sogni.** Or.: 10; 21. Lire 9000; .

ARONA
SAN . Tel. 0322-240.566. **Mulan.** Ore 21. Lire 10.000/6000; lun. fer. 8000/6000.

BELLINZAGO
. **Al di là dei sogni.** Ore 21. Lire

MODERNO. . 0322-82.151. **Paparazzi.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000/8000; merc. fer. .

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Così** , con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000, 8000; merc. fer. 8000.

SALA . . 0322-81.741. **Mulan.** 11.000, 8000; merc. fer. 8000. Or.: 20,30; 22,15.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **La maschera di Zorro.** Or.: 19,50; 22,15. L. 11.000/8000; mercoledì feriale L. 8000.

. Tel. 0321-51.95.23. **Il al quindici** . Ore 21. Lire 7000.

CORSO - Sala Corso. Info su segr. tel. 0324.24.08.53. **Il mio West**, con L. Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,30. Lire , rid. .

CORSO - Sala Corsino. Tel. 0324-240.653. **Il principe d'Egitto**, di S. Spielberg. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000, rid. .

1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. **Così è vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000, rid. 6000.

CINE 1 - Sala 2. **Mulan**, di W. Disney. : 20,30; 22,30. Lire 10.000, rid. 6000.

GHEMME
ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. Riposo. 9000/7000.

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **Così è la** . Or.: 19,50; 22,15. Lire 11.000/8000; . 8000

. 0323-61.459. **I paparazzi.** : 14,30; 16,30; 20; 22.

ORATORIO. **Gatto nero gatto bianco.** Ore 14; 16; 20,15; 22,30. Lire 6000.

TRECATE
S. PELLICO. Inf. e prezzi spett. di segr. tel. 0321-777.122. **The Avangers speciali.** Ore . Lire 10.000/8000; lun. .

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero segr. tel. 0323-401.940. , di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,30.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-40.19.40. **La maschera di Zorro.** Or.: 20; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-401.940. **Il West**, con L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. Inf. orari e prezzi 0323-501.964. **Il principe d'Egitto.**

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Inf. orari e prezzi 0323-501.964. **Così è la vita.**

VERCELLI E BIELLA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **I paparazzi** di Neri Parenti, con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Or.: 19,30; 22,15. Lire 12.000; 10.000.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: **Il mio West**, di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie. Or.: 19,45; 22,15. Sala 2: , cartoni animati. Or.: 15,30; 20; 22,15. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: ; 22,15. Lire 12.000; .

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Il Principe d'Egitto**, di J. Katzenberg (cartoni animati). Or.: 15,30; 19,45; 22,15. Lire 12.000.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. Oggi riposo.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Oggi riposo.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. Oggi riposo.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. Oggi riposo.

MOZZANA MORTIGLIENGO
ARGELUS. Oggi riposo.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. Oggi riposo.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. Oggi riposo.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
Inf. tel. 0161-828.600. Oggi riposo.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. Oggi riposo.

VERCELLI
Inf. or. t. 0161-255.045. Inf. . 0161-69.633. **Mulan**, cartoni animati. Or.: 21,45. 8000.

NUOVO ITALIA. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **ra di Zorro** con A. Banderas. Or.: 21,45. Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Il mio West** con L. Pieraccioni. Or.: 21,45. Lire 8000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. **Così è vita**, con Aldo, e Giacomo. Or.: 21,45. Lire 8000.

BELVEDERE . tel. 0161-215.018. riposo.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. Oggi riposo.

Via Parini 1. CHIUSO.

CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.


CON IL BIGLIETTO D'INGRESSO
POTRAI VINCERE UNA FAVOLOSA
PANDA YOUNG
FIAT CONCESSIONARIA torino Auto
MUSICA DAL VIVO CON
DINA MANFRED
E LA SUA GRANDE
ORCHESTRA
CAPODANNO
Italiano 99
Expo2000 spa
KRONOS
Organizzazione
RADIO FM 93.600 VERONICA ONE
AGENZIA D'HERIN
SPETTACOLO RECORDS
011/4594000 - 011/4525560
in collaborazione con TELESTUDIO
DISCOTECA DANCE - LATINO AMERICANO
DIRETTA RADIOFONICA E CONTO ALLA ROVESCIA
CON RADIO VERONICA ONE E I SUOI D.J.
BABY PARKING BIMBINSIEME - SERVIZIO RISTORANTE / BAR
INGRESSO: ANIMAZIONE, MUSICA DAL VIVO, DISCOTECA, SPUMANTE, PANETTONE E COTILLONS £. 70.000
INGRESSO RIDOTTO da 7 a 14 anni £. 40.000
INGRESSO GRATUITO ai bambini da 0 a 6 anni
31/12/1998 ORE 21.00
TORINO ESPOSIZIONI C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15
PRESENTA LA SERATA: ELIA TARANTINO
INFORMAZIONI 011/664 49 70 LUN/VEN: 8.30 -13.00 / 14.30 -18.30
Numero Verde
TORINO RADIO VERONICA ONE-Via Madama Cristina,29 tel.011-6690382•TORINO ESPOSIZIONI-C.so Massimo d'Azeglio,15 tel.011-6644970
•BOX OFFICE-RICORDI-P. C.L.N.,251 tel.011-5611816 VENARIA D'HERIN DISCHI-V.le Buridani,24 tel.011-4597338•VIDEOMANIA-V.de Amicis, 6 tel.011-4525560
DRUENTO VIDEOMANIA-V.Torino,6 tel.011-9941115 CIRIÈ TOP VIDEO MUSIC-tel 011-9207858 MONCALIERI MUSIC SHOP-V.Goito,7 tel.011-6404212 CHIERI
MUSICA E FANTASIA (C.Comm. IL GIALDO) tel.011-9106458 RIVALTA IMMAGINI E SUONI POLIMUSIC (C.Comm.PIRAMID) tel.011-9015272

Turismo tra traffico e shopping

Un lungo ponte «da ricordare»

ALASSIO. I turisti [illegible] arrivati. Lo si vede dai lungomari e dalle passeggiate ma anche dalle vie commerciali [illegible] Riviera. Lo si vede dalle statistiche del Casinò [illegible] Sanremo che, [illegible]che quest'anno, tra Santo Stefano e ieri ha «fatto [illegible] pieno» che, [illegible] soldoni, significa la maggiore affluenza di clientela. Che poi sia anche il maggior in[illegible] lo [illegible] vedrà nei prossimi giorni quando si tireranno le somme.

[illegible] Come da previsioni i turisti sono arrivati tra Santo Stefano e ieri. Strade e autostrade [illegible] molto traffico, città con i soliti problemi di parcheggio ma, in definitiva, un ponte che proietta positivamente la Riviera verso il Capodanno. «Non siamo ancora al tutto esaurito, credo che questo avverrà tra mercoledì e [illegible] 3 gennaio. Siamo però davanti ad un flusso turistico decisamente buono con una clientela non di agenzia e, quindi, non [illegible] prezzo fisso», commenta Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori alassini. Nei negozi del budello di Alassio (ma la situazione non [illegible] diversa a Loano, Finale, Varazze e via dicendo) si sono visti ieri pomeriggio molti clienti «foresti» che hanno approfittato dei prezzi minori che nelle grandi città per fare acquisti. «C'è una sorta [illegible] cortocircuito commerciale. Le grandi firme probabilmente costano [illegible] in Riviera che nelle città, e in Riviera ci [illegible] anche negozi da "tanto [illegible] pezzo" che pos[illegible] interessare i più giovani», commenta Giuseppe Maiellano della Confesercenti.

[illegible] Non siamo ancora al tutto esaurito alberghiero ma ci si sta avvicinando. Anche a Diano Marina [illegible] Sanremo, per citare le due città simbolo del turismo dell'estremo Ponente, gli ospiti stanno arrivando in maniera massiccia. Il Casinò [illegible] Sanremo (ma anche le vicine case da gioco della Costa Azzurra) hanno registrato tra Santo Stefano [illegible] domenica numeri record per le presenze. Difficile, se non impossibile, dire [illegible] le giocate [illegible] state a livello degli anni scorsi o inferiori ma [illegible] certo c'è il fatto che [illegible] vie commerciali di Sanremo [illegible] state affollate come non mai. Merito della giornata di sole (almeno sino a metà pomeriggio) ma anche dei tanti turisti che hanno scelto la Riviera. Grandi numeri anche, sorprendentemente, a Pieve di Teco dove il mercatino [illegible] antiquariato ha attirato migliaia di persone.

[illegible]. Rapallo, Santa Margherita e le altre località diventate lo status symbol del turi[illegible] milanese [illegible] prese d'assalto dagli ospiti. Come sempre Portofino ieri è stata intasata di auto di persone che, nonostante il freddo (comunque non eccessivo rispetto alle medie stagionali), volevano prendere l'aperitivo in piazzetta.

[illegible] Pozzini

Dura reazione della moglie di Brin: «Ha ucciso, deve restare in carcere»

La Guerinoni «blindata» in casa

Permesso di Natale a Savona dalla figlia

SAVONA. Gigliola Guerinoni ha lasciato il [illegible] di Rebibbia, dove sconta 26 anni [illegible] carcere per l'omicidio Brin, per trascorrere con [illegible] figlia Soraya e i nipotini [illegible] Savona, le feste di Capodanno. E' il secondo permesso in pochi mesi. Il primo Gigliola lo ha trascorso [illegible] un convento [illegible] suore. [illegible] passato è stata detenuta a Venezia [illegible] a Brescia. Le sue condizioni di salute sarebbero compromesse da [illegible] serie di malanni, tanto che la donna [illegible] stata a lungo ricoverata nell'infermerie di Rebibbia. Ed è subito scattata la caccia all'intervista.

MONGRIFONE. Nonna Gigliola è arrivata a Savona col treno [illegible] ha raggiunto l'appartamento della figlia a piedi, a circa duecento metri dalla stazione ferroviaria. Pochi l'hanno riconosciuta. Vestita dimessamente, una grande borsa scura e una confezione regalo al polso. Un arrivo in sordina, anche per non pregiudicare il clima di fiducia con i responsabili del carcere romano. Il permesso, infatti, è solo il primo passo verso una regime detentivo sempre meno severo. Obiettivo, la semilibertà. La «Mantide», anzi l'ex, ha paura di commettere qualche passo falso. Soraya protegge la sua privacy: «No, la mamma non c'è. Lasciateci in pace, non vogliamo parlare con nessuno». La sua voce, al citofono dell'anonimo condominio di via Bazzino, nell'Oltreletimbro (a un passo dalla caserma dei carabinieri) [illegible] molto seccata.

ARRIVA IL «112». Sotto, dal portone, c'è [illegible] pattuglia di giornalisti, fotografi e videoperatori; aspettano che Gigliola scenda in strada. L'incontro è sfumato per un attimo, ieri mattina, davanti alla caserma. L'ex convivente [illegible] complice, Ettore Geri la sta aspettando sotto casa. Poi fugge: «Non parlo, [illegible] ho nulla da dire, lasciatemi in pace», dice [illegible] giornalisti. Gigliola Guerinoni, si barrica nell'appartamento. Anzi, i familiari - evidentemente disturbati - chiamano il «112» dei carabinieri. L'intervento è immediato: i cronisti vengono identificati e l'attesa continua ancora per qualche minuto. I vicini spiano dalle persiane chiuse l'andirivieni di troupe e indicano l'appartamento. Sulla ringhiera [illegible] solo le luci natalizie e una antenna parabolica. Tutto qui.





Sopra il farmacista [illegible] Cairo Cesare Brin assassinato nel 1987 e a fianco Gigliola Guerinoni [illegible] la figlia Soraya Geri

LA FAMIGLIA [illegible] La moglie del farmacista, Enrica Colombo, ha appreso dai tg la notizia del permesso di Gigliola. «E cosa volete che vi dica. E' una giustizia così. Hanno liberato pure quello che ha ammazzato l'orefice di Torino, no? Certo che sono contraria. Lei non ha avuto mica pietà quando ha ucciso. Ora, con tutti questi pietismi, ci si confonde, su chi sono i delinquenti e chi sono le persone perbene. Quella è in carcere perchè ha ammazzato un uomo. Per me dovrebbe restare in cella [illegible] scontare la pena».

GLI AVVOCATI. Nino Marazzita, il suo avvocato di fiducia, ha le idee chiare: «La Guerinoni ha diritto al permesso, non c'è nulla [illegible] strano nelle decisioni dei giudici di sorveglianza. Tra l'altro non è la prima volta. Già nei mesi scorsi era uscita da Rebibbia per trascorrere un periodo di riposo e meditazione in un convento romano. Piuttosto [illegible] di fronte alla concreta possibilità di ottenere la revisione del processo. Ho assunto due investigatori privati che stanno lavorando sulla zone d'ombra che ancora gravano sul processo. Questo è l'aspetto più importante su cui puntiamo le nostre carte».

IL DELITTO BRIN. La vicenda che ha portato al processo nei confronti di Gigliola Guerinoni nasce con l' omicidio di Cesare Brin, 55 anni, il farmacista di Cairo Montenotte ed ex presidente della locale squadra di calcio, avvenuto nella notte tra il 12 e il 13 agosto dell' '87. L' uomo venne ucciso nella sua abitazione con un colpo alla testa da un oggetto contundente, mai trovato. Il [illegible] corpo fu poi gettato in un dirupo a Monte Ciuto, sulle alture [illegible] Savona. Era stato riconosciuto solo grazie al portachiavi dell'Ordine dei Farmacisti. La prima a finire in carcere, accusata dell' omicidio, fu la Guerinoni, all' epoca amante del farmacista, dipinta da più persone come una «Maga Circe» per il giro [illegible] intimi amici che le ruotava intorno. Nell' inchiesta furono coinvolti sei uomini, tra cui Ettore Geri, 71 anni, anziano ex amante della Guerinoni, il quale (difeso dagli avvocati Enrico Nan e Emi Ausilia Rosco) fu accusato [illegible] aver ucciso per gelosia il farmacista su istigazione della donna. Le indagini portarono alla luce una storia di provincia intrisa di ricatti, ses[illegible] e amicizie ambigue. Il 29 luglio dell' '89 la Guerinoni venne condannata dalla Corte d' Assise di Savona a 26 anni e mezzo di reclusione, mentre Geri fu assolto per insufficienza di prove. Nel processo di secondo grado, iniziato il 15 ottobre '90, fu confermata in prati[illegible] la sentenza di primo grado per la Guerinoni (26 anni), mentre Geri fu condannato a 15 anni. Infine il 18 dicembre '91 la Corte di Cassazione ha confermato per entrambi la sentenza di secondo grado.

Massimo Numa

Scontri e feriti in rianimazione sull'Autostrada dei Fiori e sulla Genova-Savona

Grave la vedova di Enrico Cucchi

L'incidente mortale tra Tortona e Alessandria

VALLECROSIA. Sabrina Frascaroli, 30 anni, operatrice turistica [illegible] commerciale a Vallecrosia, in provincia di Imperia, sta lottando tra la vita [illegible] la morte nel reparto [illegible] Rianimazione all'ospedale di Alessandria. Era la moglie di Enrico Cucchi, giocatore tra i più promettenti dell'Inter di qualche anno fa, mortoo per tumore e finito, suo malgrado, nell'inchiesta sul bi[illegible] calcio e doping. Sabrina Frascaroli, originaria di Alessandria, era alla guida di una Peugeot 205 cabrio e, [illegible] suo fianco, sedeva la madre Maria Pia Rossi, [illegible] anni, quando, attorno alle 21,30 di sabato, ha perso il controllo dell'utilitaria sull'autostrada che unisce Alessandria a Tortona.

La Peugeot è stata investita da [illegible] Mercedes [illegible] sbalzata contro il guard rail. Un urto avvenuto [illegible] velocità sostenuta. Maria Pia Rossi, nello scontro, ha perso la vita. La figlia Sabri[illegible] è stata soccorsa dagli automobilisti di passaggio prima di essere trasportata all'ospedale di Alessandria. La sua storia aveva riempito le pagine dei rotocalchi una decina di anni fa quando aveva sposato Enrico Cucchi, figlio d'arte (suo padre Pierino aveva militato, tra l'altro, nella Lazio e nell'Inter ed oggi guida come allenatore il Catania), talento nerazzurro [illegible] delle nazionali minori, nato a Savona quando Cucchi senior militava all'ombra del Priamar. Dopo la morte di Enrico, tre anni fa, Sabrina [illegible] «fuggita» dal Piemonte cercando la serenità nella collina ligure.

Un secondo e grave incidente stradale è avvenuto ieri mattina sulla Genova-Savona tra Va[illegible] [illegible] Celle all'altezza della galleria Vignetta. Tre giovani genovesi che si trovavano [illegible] bordo [illegible] una Fiat Uno sono [illegible] ricoverati al Santa Corona e al San Paolo. Il più grave è Paolo Valvassora, 25 anni, alla guida dell'auto, in Rianimazione [illegible] Pietra Ligure. Michela Berlingeri, 22 anni [illegible] Giorgio Isola, [illegible] anni, entrambi genovesi, sono invece ricoverati a Savona con prognosi [illegible] pochi giorni. La loro auto, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo all'ingresso della galleria e, dopo alcuni testa e coda, [illegible] ribaltata. Il traffico è rimasto bloccato per quasi un'ora.

Traffico [illegible] rilento anche sabato sera, poco dopo le 18,30, sull'Autostrada dei Fiori all'altez[illegible] di Albenga. La Thema [illegible] una famiglia [illegible] Lecco ha perso aderenza, forse per l'umidità, ed ha scavalcato il guard rail divisorio della carreggiata. I tre occupanti dell'auto, padre, madre [illegible] figlia [illegible] 18 anni, [illegible] stati ricoverati in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le loro condizioni [illegible] per fortuna migliorate nella giornata di ieri. [s. p.]

STAGISTA MORTO

Oggi i funerali, porto fermo

Si svolgeranno [illegible] a S. Giovanni [illegible] Imperia i funerali di Andrea Bellini, lo stagista ventiduenne morto mercoledì in porto [illegible] Genova schiacciato dalla ruota di un trattore. In concomitanza [illegible] l'ultimo saluto al giovane, i lavoratori dello scalo genovese si fermeranno per quattro ore. L'iniziativa è stata decisa dai sindacati per sollevare ancora una volta la questione sicurezza. Lo stagista è la terza vittima del lavoro portuale in nove mesi. Intanto sul fronte giudiziario proseguono [illegible] indagini volte [illegible] ricostruire la dinamica dei fatti e le eventuali responsabilità dell'accaduto. In particolare, il pm Venegoni sta chiarendo alcuni aspetti relativi alle mansioni del giovane e alla sua formazione, alla prevenzione degli infortuni, all'organizzazione e sicurezza del lavoro, alla segnalazione della disgrazia e alle successive operazioni [illegible] soccorso. [f. p.]

Il cane, illeso, veglia la salma per 24 ore

Incidente sul Fasce Muore un pensionato

GENOVA. Lo hanno trovato morto i familiari, sul fondo di un burrone del Monte Fasce a poca distanza dalla sua Fiat Uno, precipitata per circa 70 metri. Nelle lamiere c'era il suo cane, un bastardino, ancora vivo. Mario Magnanini aveva 73 anni. Originario di Pesaro, abitava a Genova in via Tanini 47. Era pensionato. La mattina di Santo Stefano era uscito di casa diretto sul Monte Fasce, dove [illegible] solito porta[illegible] a correre l'animale.

I familiari, [illegible] sera, non avendo più sue notizie, hanno dato l'allarme, segnalandone la scomparsa. Pare però, secondo quanto detto ieri al telefono da una nipote del defunto, che le ricerche siano state ostacolate dal buio. Sono stati i familiari, allora, a battere la zona dove era solito recarsi il pensionato. Ed è toccato proprio ai parenti trovare il cadavere.

Il corpo di Mario Magnanini è stato recuperato ieri mattina dai vigili del fuoco Era in fondo ad un burrone, riverso ad una decina di metri dalla sua auto. Nelle lamiere della «Uno» i familiari del pensionato hanno trovato, quasi illeso, il «bastardino».

Secondo [illegible] prima ricostruzione dell'incidente, sul conto del quale stanno indagando i poliziotti del commissariato Foce, il pensionato sarebbe uscito fuori strada a circa duecento metri dal piazzale del Fasce, quello prospiciente ai ripetitori televisivi. Mentre l'auto rovinava nel burrone, l'uomo sarebbe stato sbalzato fuori dall'abitacolo.

Oltre a chiarire la dinamica dei fatti, i poliziotti dovranno prendere in considerazione anche una denuncia dei familiari della vittima. E' stata la nipote, contattata ieri telefonicamente, a renderlo noto. «Si, abbiamo presentato una denuncia. Era buio pesto, ce lo siamo dovuti trovare da soli, quando ormai non c'era più nulla da fare per lui». La donna non ha voluto però specificare contro chi è stato presentato l'esposto. [f. p.]

Numerosi i furti scoperti nelle seconde case

Raid dei ladri in Riviera Rubate pellicce e auto

ALBENGA. Furti nella notte [illegible] Santo Stefano nel Savonese. Una serie [illegible] episodi, [illegible] [illegible] esclude collegati fra loro, che hanno interessato Cengio e Rocchetta di Cairo, Albenga, Savona, Varazze. Il primo, secondo un ipotetico ordine cronologico, ha colpito il mobilificio «Reviglio», a Cengio, dove è stato rubato il furgone utilizzato, appunto, per trasportare i mobili. Non è la prima volta che il mobiliere è preso di mira: circa un anno [illegible] aveva subito lo stesso furto, anche se il camion era stato poi ritrovato a Ceva. Ed anche in quella circostanza si era ipotizzato che il mezzo fosse stato [illegible] per trasportare refurtiva.

I malviventi sono poi pe[illegible]trati in [illegible] cantina [illegible] la tabaccheria di piazza della Stazione e, da lì, forzando una porta, hanno raggiunto l'adiacente cantina del «Bar Italia» dove hanno rubato una macchina per il caffè espresso e fatto razzia di bottiglie per un valore [illegible] circa [illegible] milioni. Un colpo che potrebbe lasciare intendere la possibilità di [illegible] furto su commissione. Il fatto che i ladri sapessero sia dell'assenza del proprietario, sia l'esistenza delle porte comunicanti, potrebbe significare che abbiano operato con l'aiuto di un basista. Infine, sebbene le notizie in proposito siano frammentarie, un altro furto sarebbe stato commesso nella parrocchia di Rocchetta.

Infine altri furti in seconde case in Riviera. A Borghetto e ad Albenga, soprattutto, sono stati denunciati numerosi raid ladreschi [illegible] parte di proprietari di secondi alloggi. Arrivati tra ieri e oggi in Riviera hanno trovato le loro [illegible] razziate. A Varazze, invece, una [illegible] di 44 anni ha denunciato la sparizione dalla sua autovettura di una pelliccia [illegible] valore di 15 milioni. [s. p.]

Petizione al sindaco per denunciare il degrado del popoloso quartiere

Sanremo, ora la Foce si «ribella»

Commercianti e abitanti bocciano le luminarie



La Foce chiede interventi al Comune

SANREMO. La Foce si «ribella». Commercianti, artigiani, abitanti del popoloso quartiere alle porte di Sanremo dicono «basta al degrado». [illegible] lo fanno con una petizione inviata al sindaco Bottini e all'assessore al Turismo, Bissolotti. Un centinaio [illegible] firme per denunciare «la situazione di trascuratezza, che ha fatto sprofondare a livelli di bassa periferia una delle [illegible] più signorili della città».

Il lungo elenco di lamentele [illegible] risparmia le luminarie natalizie. «E' stato toccato il fondo: peggio di così [illegible] potevano essere. Forse, era meglio lasciare perdere», scrivono i cittadini «in trincea», che invitano [illegible] sindaco [illegible] fare «una passeggiata alla Foce per vedere di persona come appare l'ingresso della sua città, soprattutto all'occhio del turista».

Il rione dei grandi alberghi si presenta oggi con «marciapiedi rotti, strade rattoppate, giardini [illegible] un fiore, illuminazione pubblica carente e fatiscente, al punto che il buio regna [illegible] quando alla [illegible] [illegible] spengono le vetrine dei negozi».

I firmatari della petizione sono convinti che «basterebbe po[illegible] per garantire un'illuminazione decente a corso Matuzia, ai giardini pubblici e ad altre zone del quartiere: la popolazione si sentirebbe anche più sicura».

La conclusione dell'«amaro sfogo» è fin troppo scontata: alla Foce, in molti si sentono trattati come «cittadini di serie B, rispetto a quelli di corso Garibaldi, del centro, della zona portuale». E i commercianti rinfacciano all'Amministrazione di centrodestra di aver loro «regalato solo supermercati, che ci hanno fatto vacillare ma non cedere, tanto che continuiamo a portare ancora il no[illegible] contributo finanziario alle casse comunali». [g. mi.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Mare inquinato, salta il cimento invernale

Salta il cimento invernale di Sanremo, tradizionale appuntamento di Capodanno. Gli «orsi polari» [illegible] potranno salutare l'arrivo del nuovo anno con il solito tuffo in mare perchè nelle acque sanremesi c'è il divieto di balneazione. Colpa dell'alluvione, che ha devastato, nei giorni scorsi, gli impianti fognari. E così, seppur a malincuore, l'Associazione Canottieri, organizzatrice da sempre del cimento, è stata costretta ad annullare l'appuntamento che in ogni edizione richiama decine di appassionati davanti ai Bagni Imperatrice. [g. mi.]

[illegible]

Ricoverato a Villa Scassi grave ustionato

E' stato trasportato [illegible] ricoverato al Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena Marco De Finis, il trentenne rimasto intrappolato dalle macerie della palazzina di Pontedera crollata molto probabilmente per una fuga di gas. L'uomo è stato dichiarato fuori pericolo dai medici, che gli hanno riscontrato ustioni su circa [illegible] quindici per cento della superficie corporea. [f. p.]

GENOVA

Pubblico record al Cineplex, traffico [illegible] tilt

Afflusso record di pubblico l'altra sera alle multisale del Cineplex dell'Expò. I genovesi hanno rispettato la tradizione che vuole la sera di Santo Stefano trascorsa davanti al grande schermo. A risentirne però [illegible] stato il traffico del capoluogo ligure. Lunghe code sulla sopraelevata, che a tratti è rimasta completamente bloccata; notevoli rallentamenti si [illegible] verificati lungo corso Saffi, [illegible] Quadrio [illegible] zona Caricamento. [f. p.]

Teatro in Riviera: a Sanremo fine anno con Calindri

Genova, [illegible]

Melato alla Corte, Crippa al Duse

GENOVA. E' un bel duello tra grandi signore del palcosceni[illegible]: alla Corte, domani, ritorna trionfalmente Mariangela Melato, protagoniste de «La dame de chez Maxim», tra le più [illegible] tenate piece di Feydeau, mentre al Duse arriva Maddalena Crippa [illegible] «Canzonette vagabonde», il suo recital [illegible] canzoni italiane [illegible] tedesche. Due debutti di grande rilievo, in una Genova che offre anche un altro prodotto eccellente, quelle «12 Cenerentole in cerca d'autore», felicemente riprese ancora [illegible] volta e in replica al Teatro della Tosse. E tutto questo, mentre l'Ariston di Sanremo - sempre domani [illegible] - propone il flamenco di Antonio Marquez e al Casinò, per fine anno, sta per arrivare l'intramontabile Ernesto Calindri con «I burosauri».

A Genova, fa dunque la «rentrée» quello che è già stato definito lo spettacolo dei record: quasi 200 repliche per questa edizione de «La dame de chez Maxim», diretta dal regista argentino Alfredo Arias, e che ha collezionato sinora 150 mila spettatori, con un incasso di 4 miliardi. Roba da Guinnes dei primati per [illegible] teatro nostrano. Fra gli interpreti, accanto alla Melato, il collaudato cast [illegible] attori del Teatro di Genova, tra cui Eros Pagni, Ugo Maria Morosi e, ancora, Rosalina Neri, subentrata quest'anno a Donatella Ceccarello. Per Mariangela Melato, «star» dello Stabile, perfettamente a [illegible] agio tra equivoci, scappatelle e scambi di ruolo, insomma tutti gli ingredienti tipici di Feydeau, è [illegible] rientro in quella che definisce «la mia seconda città».

Al Duse, ma sempre sotto l'egida del Teatro di Genova, approda in contemporanea un'altra primadonna. E' Maddalena Crippa, che in «Canzonette vagabonde» propone un un itinerario di circa mezzo secolo di storia attraverso le musiche dell'epoca. La scena è un night: dopo che l'ultimo cliente [illegible] andato via, la cantante si diletta a chiacchierare con il pianista e il tempo sembra fermarsi. Da canzoni antiche, da ricordi, da atmosfere che oscillano dagli anni Venti agli anni Quaranta, «affiora [illegible] gioco di linguaggi seduttivi, un'arte femminile della solitudine, una nostalgia per ciò che [illegible] abbiamo vissuto». Un po' mediterranea, un po' Angelo Azzurro, la Crippa si diverte [illegible] fa divertire. La regia è di Cristina Pezzoli.

Intrigante è anche la ripropo[illegible] delle «12 Cenerentole in cerca d'autore», che l'affiatata compagnia del Teatro della Tosse ha in cartellone fino al 16 gennaio alla sala Aldo Trionfo. Tratto dal libro [illegible] Rita Cirio, diretto da Filippo Crivelli, [illegible] le scene di Lele Luzzati, i costumi di Bruno Cereseto [illegible] Danièle Sulewic, le musiche di Bruno Coli e [illegible] movimenti coreografici di Claudia Lawrence (uno staff di tutto rispetto), lo spettacolo presenta dodici canovacci, ispirati alla fiaba [illegible] Cenerentola, [illegible] riscritti «alla maniera di...», cioè nello stile di diversi autori o generi teatrali. Ecco quindi [illegible] Cenerigone dei tragici greci e la Cenerentolina di Goldoni, la Cenerotta del Ruzante e la Cinerea di Vittorio Alfieri, la Cenerelia di Shakespeare e la Gay Blue di Tennesse Williams. Da non perdere.

A Sanremo, scocca l'ora della danza. All'Ariston, domani ecco «Fuego y flamenco», con Antonio Marquez, da molti indicato [illegible] l'erede [illegible] Antonio Gadès. Tra le coreografie, anche il celeberrimo «Bolero» di Ravel. E il 5, all'Ariston, farà tappa «Can Can», [illegible] musical di Cole Porter (con Benedicta Boccoli, Gianni Nazzaro, Enrico Berischi) che proprio a Sanremo, al Casinò, aveva esordito in anteprima lo scorso marzo, e che dal 7 al 10 sarà anche al Chiabrera di Savona. Ma intanto, il Casinò, per San Silvestro e Capodanno (fino al 3), avrà come stella Ernesto Calindri: affezionato a Sanremo, che tanto lo ha applaudito gli anni scorsi [illegible] «Gigi», «Mercadet l'affarista» e «Il borghese gentiluomo», questa volta propone «I burosauri», sempre in coppia [illegible] Liliana Feldmann.

Stefano Delfino



Mariangela Melato in scena a Genova

Mostre d'arte e mercatini in Liguria

[illegible] e [illegible] a Borgio [illegible]

Mostre, gite, poesie [illegible] balletti tra le proposte di oggi in Liguria e sulla Costa Azzurra.

[illegible] Aperti l'Acquario (9,30-19) [illegible] il Padiglione del Mare (10,30-17,30). A Ponte Spinola funziona anche una grande Ruota della Fortuna: distribuisce biscotti [illegible] dolcetti.

[illegible] Nella sala consigliare del Comune prosegue la mostra «Arte nel femminile. I colori della poesia».

[illegible]ISSOLA [illegible] Alla galleria Balestrini collettiva [illegible] ceramica, al Circolo degli Artisti personale di Margherita Piccardo e al Mu[illegible] civico d'arte contemporanea espone Milena Milani.

[illegible] Nella sala di via Monastero, espongono gli artisti Tissone, Fazio e Verdino.

[illegible] All'Oratorio de' Disciplinanti, «Metafisico metropolitano», una mostra dedicata [illegible] Enrico Bafico.

[illegible] Per «Natale in poesia e musica», a cura di Biblioteca Civica [illegible] Associazione Vivere Verezzi, al Centro Sociale (ore 16), Franca Guelfi leggerà brani di Ungaretti, Sbarbaro, Rodari, alternati [illegible] musiche di Bach, Mozart e Strauss.

[illegible] All'Auditorium, continua la collettiva del gruppo del «Telo artistico A Pria».

[illegible] Al Castello della Meridiana prosegue la Mostra dei calendari liguri.

[illegible] Palazzo Vecchio ospita una rassegna di figure del presepe del '700 [illegible] '800.

[illegible] Sino al 30, in via Colombo e piazza Mazzini (10-20) mercatino dell'antiquariato.

[illegible] Al Teatro Concordia, Mercatino delle Feste, con prodotti tipici della gastronomia [illegible] dell'artigianato.

DIANO [illegible] Con Liguria da Scoprire visita guidata [illegible] sità [illegible] bellezze nascoste della cittadina. Ritrovo alle 15, presso i giardini [illegible] piazza Dante.

IMPERIA Alla Spianata di Borgo Peri, c'è il Luna Park.

[illegible] Per Sanremo sotto la cometa, dalle 15,30 alle 17,30 in piazza Colombo musica per bambini con gli animatori Miky e Sasà. Dalle 17,30 alle 18,30, «Belinda e [illegible] mostro», gioco-spettacolo della compagnia teatrale Arc en Ciel di Firenze.

[illegible] Al William's pub, canta Vito Caporusso. Dopo il concerto, discoteca.

[illegible] I prestigiosi Balletti di Montecarlo alla Salla Garnier (ore 20,30): il celebre gruppo [illegible] danza propone coreografie di Forsythe, Armitage e Maillot. [s. d.]

Concorso ad Albenga

[illegible] oggi le audizioni pianistiche

DA VEDERE

ALBENGA. Giovani pianisti provenienti da tutta Italia si sono dati appuntamento ad Albenga per la ventunesima volta. S'inaugura oggi, infatti, il concorso pianistico nazionale «Città [illegible] Albenga», che [illegible] concluderà mercoledì sera [illegible] la premiazione del vincitore. Alla XXI edizione [illegible] troveranno in competizione più di 150 giovani «aspiranti» Benedetti Michelangeli.

Uno sforzo organizzativo per promuovere musica classica [illegible] cultura (ma anche turismo [illegible] un momento non proprio felice visto che Albenga non è ancora decollata come turismo invernale) nello scenario di una località ricca d'arte, una città stori[illegible] e misteriosa. E' quello profuso ogni anno dall'assessorato al turismo e alla cultura del Comune di Albenga, assieme al comitato organizzatore dell'importante manifestazione. «Fino al 30 dicembre i concorrenti si esibiranno a San Bernardino, nel quartiere di Vadino, tutti i giorni dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 15 alle 19. Tutte le performance verranno seguite [illegible] valutate attentamente da una giuria d'eccezione che stabilirà poi i vincitori», ha spiegato il direttore artistico del concorso pianistico nazionale Maria Silvia Folco. L'organizzazione tecnica della kermesse è affidata come sempre all'entusiasta ed infaticabile Alberto Moreni.

La giuria di esperti [illegible] quest'anno composta dai maestri Giorgio Lovato, Giuseppe Binasco [illegible] Orio Buccellato, rispettivamente presidente del conservatorio di Venezia, vicedirettore del conservatorio di Alessandria [illegible] docente del conservatorio [illegible] Cagliari. Ci sono poi [illegible] professor Lidia Conter del conservatorio di Bolzano [illegible] i maestri Mario Conter del conservatorio di Brescia [illegible] Ermindo Polidori del conservatorio di Genova. A loro si va ad aggiungere il vincitore, nella massima categoria, dal concorso albenganese in una delle passate edizioni. Si tratta [illegible] Roberto Paruzzo [illegible] Milano.

La serata finale della XXI edizione [illegible]el «Città di Albenga» si svolgerà il 30 dicembre al ci[illegible] «Ambra» a partire dalle 21. La giuria esprimerà il suo verdetto sui concorrenti [illegible] si passerà alla premiazione. In alcune edizioni passate della manifesazione ci sono state più di 400 iscrizioni. Il concorso, infatti, è diventato anno dopo anno più importante dal punto di vista artistico e, anche se non mancano i problemi, la qualità artistica dei participanti (arrivano musicisti da scuole [illegible] accademie di [illegible] Italia) è sempre altissima. (m. br.)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

[illegible] Tel. 854.627. OGGI [illegible].

[illegible] Tel. 854.627. **Il mio West**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. [illegible]; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 2. Tel. 019-825.714. **[illegible] posta per te.** Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Paparazzi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. **[illegible] è la vita.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; [illegible].

JOLLY. Tel. 019-850.570. **[illegible] a [illegible] rosso**. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible] Tel. 019-838.63.22. **Tango.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; [illegible].

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[illegible]. [illegible]. 0182-640.263. **Mulan.** Or.: 16,30; 18. **Paparazzi.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Così è [illegible] vita.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

[illegible] Tel. 0182-51419. **Il mio West.** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible] Tel. [illegible]. **Il principe d'Egi[illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

UNDINE. Tel. 019-692.910. **[illegible] è [illegible] vita.** Or. 15,30; 18; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

[illegible]

[illegible]. Tel. [illegible]. [illegible] Or.: 16; 17,30; 19. **Paparazzi.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible]

LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]

TEATRO [illegible] RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. **La maschera di Zorro.** [illegible] 15; [illegible]; 21,15. Lire 10.000; 7000.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Così è la [illegible].** Or.: 14,30; 16,40; [illegible]; 21; 23. [illegible] 13.000; 9000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **[illegible]n.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 13.000; [illegible].

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA

[illegible] Tel. 0183-61.978. OGGI [illegible].

[illegible] Tel. 0183-63.871. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30. Lire 12.000, 8000.

[illegible] Tel. 0183-293.620. **Così è la vita.** Or.: 15,30; ultimo 22,30. Lire [illegible]; 8000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Il mio [illegible].** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

DIANO MARINA

[illegible]. Tel. 0183-495.930. **La ma[illegible] di Zorro.** Or.: 15,15, ult. 22,40. Lire 12.000; [illegible].

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Sliding doors.** Spet. unico ore 21,15.

[illegible]

OLIMPIA. [illegible]. 0184-261.95. **C'è posta per te.** [illegible]: 20,30; 22,30.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[illegible]

DON BOSCO. OGGI [illegible].

SANREMO

[illegible]. Tel. 0184-506.060. **La maschera [illegible].** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. [illegible] 12.000, 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **C'è po[illegible] per te.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible].

ARISTON ROOF - [illegible] 1. Tel. [illegible]. **Il principe d'Egitto.** [illegible] (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Il principe d'Egitto.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Il principe [illegible]** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. [illegible] 12.000; [illegible].

CENTRA[illegible]. [illegible]. 0184-597.820. **Così è la vita.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **My name is Joe.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. [illegible]. 0184-507.070. [illegible]. [illegible] (indicativi): 15,30; ult. 22,30. [illegible]; 8000.

ORFEO. [illegible]. 0184-662.333. **Paparazzi.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - [illegible] B. Tel. 010-595.91.46. **Svegliati [illegible]**, regia K. Jones. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] 1. Tel. 010-247.35.49. **Celebrity**, regia W. Allen, con K. Branagh, L. DiCaprio. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. **Al di là dei sogni**, regia V. Ward con R. Williams, A. Sciorra. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

AUGUSTUS. Tel. 010-586.810. **Mulan**, [illegible] W. Disney. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] posta per te.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

[illegible] - [illegible] 2. Tel. 010-254.18.20. **Pap[illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] 3. Tel. 010-254.18.20. **La gabbianella e il [illegible]**, regia E. D'Alò. Cartoni animati. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,55.

CINEPLEX PORTO [illegible] - [illegible] 4. Tel. 010-254.18.20. **Mulan** di W. Disney. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX [illegible] - Sala [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **Tango**, regia C. Saura. Or.: 15,30. **Al di là [illegible] sogni.** Or.: 17,45; 20,15; 22,45; 0,55.

CINEPLEX PORTO [illegible] - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] di Zorro**, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45; 1,15.

CINEPLEX PORTO [illegible] - [illegible] 7. Tel. 010-254.18.20. **Il mio West**, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Keitel. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 010-275.89.30. **Così è la vita**, con [illegible] Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

[illegible] ANTICO - [illegible]. 010-275.89.30. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Prod. S. Spielberg. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CORALLO 1. Tel. 010-588.419. **My [illegible] is [illegible].** Regia K. Loach con p. Mullan, L. Goodall. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] 2. Tel. 010-588.419. **Tango**, di C. Saura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-377.95.35. **La gabbianella e il gatto.** [illegible] animati. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. 31 dicembre or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21.

[illegible] Tel. 010-561.691. **Celebrity** regia W. Allen con [illegible] Branagh, L. [illegible] Caprio. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Fino al [illegible] gennaio. Feriali 10.000; festivi 12.000.

ODEON. Tel. 010-362.82.98. **Così è la vita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **[illegible] West** regia G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. [illegible] al 6 gennaio. Feriali 10.000; festivi 12.000.

[illegible]. Tel. 010-564.849. **[illegible] gabbianella e il gatto**, regia E. D'Alò. Cartoni animati. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Prod. S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE - [illegible] DELLO [illegible]LO - [illegible] 1. Tel. 010-582.451. **Paparazzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - [illegible] DELLO SPETTACOLO - Sala 2. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **C'è posta per te.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. **La [illegible] di Zorro**, regia M. Campbell, con A. Ban[illegible]. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

LUCI ROSSE. ARC tel. 010-413.838; ALCIONE tel. 010-814.965; CENTRALE 1 e 2 tel. 010 580.380; [illegible] 010 281.566; [illegible] tel. 01[illegible].

CINECLUB

[illegible] CINEMA. 20,30; 22,30 **Radio-[illegible].**

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. Chiuso per le feste natalizie. Apertura 8 gennaio.

LUMIERE. Tel. 010-505.936. **Gatto nero gatto bianco**, regia E. Kusturica con B. Severdzam, F. Ajdini. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

EDEN. Tel. 010-698.12.00. **Il mio West** regia G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible] SIRO. Tel. 010-320.25.64. **Il mio West**, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. [illegible] tel. Or.: 20,30; 22,30; [illegible] e dom. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

S. MARGHERITA

[illegible]. Tel. 0185-286.033. **[illegible] è la vita** regia Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,20.

RAPALLO

AUGUSTUS. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Prod. S. Spielberg. Or.: 15,45; 17,20; 19; 20,35; 22,20.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Il mio West**, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 15,45; 17,20; 19; 20,35; 22,20.

CHIAVARI

CANTERO. **Mulan**, regia B. Cook e T. Bancroft, disegni animati. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.

[illegible]. Tel. 0185-309.694. **Il principe d'Egitto**, cartoni [illegible]. Prod. S. Spielberg. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **[illegible] è la vita**, con Aldo, Giovanni e [illegible]. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

TEATRI

[illegible] - [illegible] della Corte. T. 010.534.22.00. Riposo. Pren. per **La Dame de Chez Maxim**, con A. Arias, M. Melato, E. Pagni. [illegible] 20,30. L. 43.000; 30.000. 31/12 posto unico. L. 43.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Riposo. Pren. per **Canzonette vagabonde**, [illegible] M. Crippa. L. 43.000; 30.000. 31/12 [illegible] 20,30. L. 43.000

[illegible] Tel. 010-839.3589. Compagnia Baistrocchi [illegible] Di [illegible] I [illegible]lori. Ore 21. L. 35/25.000.

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo. Riposo. Riprendono domani le recite di: [illegible] **Cenerentole in cerca d'autore.** Scene di E. Luzzati con C. Barilari, E. M. Basso, N. [illegible] Ore 21.

[illegible] (Sampierdarena). [illegible], 010-412.135. Riposo. [illegible] 31 **Tommy [illegible] Voices of Glory** presentano **Mahalia [illegible]** ore 21,30 posto unico 35.000.

LE TRAME DEI [illegible]

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico e una pittrice si [illegible]: tanto che lui è disposto addirittura a seguirla anche in paradiso.

[illegible] Commedia. L'ultimo film di Woody Allen. Kenneth Branagh [illegible] giornalista [illegible] professionale [illegible] coniugale, attorno al quale gira una ridda [illegible] personaggi, artisti, arrampicatori, miliardari: la «bella gente» [illegible] Manhattan.

LA CENA. Commedia. Scola [illegible] l'Italia [illegible] oggi vista attraverso i clienti di un ristorante. Un bel cast [illegible] attori, da Vittorio Gassman [illegible] Sandrelli, da Giannini alla Ardant; sentimenti, disagi, meschinità, in una visione [illegible] vita alla fine ottimistica.

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film che segna la rinascita [illegible] cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre.

C'E' POSTA [illegible] Commedia. Tom Hanks [illegible] Meg Ryan si riuniscono per [illegible] nuovo girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» si [illegible] virtualmente.

[illegible] E' LA VITA. Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo [illegible] vestono i panni d'un piccolo truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli cui non [illegible] bene. Un'evasione, una fuga con ostaggi, [illegible] incontro con una donna misteriosa.

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta [illegible] un pranzo [illegible] famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti.

LA [illegible] E IL [illegible]. Cartoni animati. La risposta italiana [illegible] Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Sepúlveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra [illegible] e sostie[illegible] la necessità [illegible] cultura.

GATTO NERO, GATTO [illegible] Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta [illegible] avventure di due gruppi di gitani.

LA [illegible] SULL'O[illegible] Drammatico. La storia [illegible] Novecento, dall'omonimo racconto lungo di Alessandro Baricco, [illegible] sul piroscafo Virginian, dal quale non è mai [illegible]. Il protagonista è un pianista bravissimo eautodidatta. Un kolossal [illegible] italiano di Giuseppe Tornatore: ne[illegible] panni di Novecento c'è Tim Roth.

LA [illegible] DI ZORRO. Avventura. Anthony Hopkinsè uno Zorro invecchiato che [illegible] a succedergli «ufficialmente» Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. La «lei» del film è un'esplosiva bellezza mediterranea [illegible] nascita gallese, Catherine Zeta-Jones.

IL MIO [illegible] Western. Pieraccioni, nel film dell'amico Veronesi, è [illegible] pacifista capitato tra [illegible] pistole più veloci del West (in questo caso, la Garfagnana). Con Keytel.

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere [illegible] invasori Unni.

[illegible] IS JOE. Drammatico. Joe [illegible] un ex alcolizzato disoccupato che allena [illegible] squadra [illegible] calcio a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente [illegible] polizia Danny Roman decide [illegible] rispondere alle ac[illegible] prendendo in ostaggio [illegible] capo degli Affari Interni.

OUT OF SIGHT. Thriller. Jack (il bel George Clooney) [illegible] svaligiatore di banche «non violento» cui un giorno mettono alle calcagna un'agente dell'Fbi da mozzare il fiato...

PAPARAZZI. Commedia. Un viaggio nell'Italia pettegola e caciarona, con [illegible] regia di Neri Parenti, cast sicuro per Natale (De Sica, Boldi, Abatantuono, Nino D'Angelo) [illegible] tanti volti celebri [illegible] contorno.

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. [illegible] storia di [illegible] vita di Mosè trattata co[illegible] kolossal alla Cecil De Mille: un cartone animato pensato [illegible] realizzato [illegible] solo per i bambini, ma anche per gli adulti.

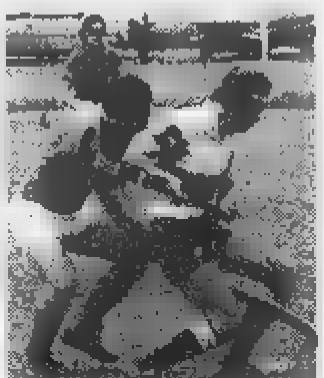
SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto [illegible] centro della giornata [illegible] Helen.

SVEGLIATI NED. Commedia. Un abitante [illegible] un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: [illegible] suoi concittadini lo scoprono.

TANGO. Commedia. Saura [illegible] l'allestimento di uno spettacolo, tra tensioni, gelosie, vicende poco pulite. Protagonista-simbolo, il tango.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv.

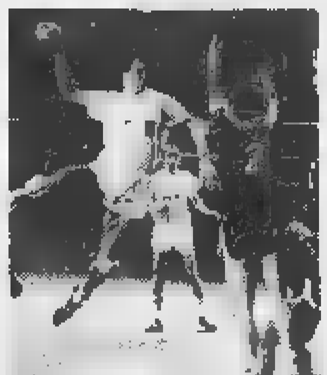
TUTTI [illegible] PER [illegible] Demenziale. Anteprima. Nella pazza storia dei fratelli Farrali, che ha sbancato i botteghini americani, Cameron Diaz è una scriteriata combinaguai.



Un 98 d'oro per il Liguria Hockey

SAVONA. Il 1998 che sta per chiudersi è stato l'anno del Liguria hockey. Infatti le squadre biancoblù hanno fatto incetta di risultati. Tra questi spiccano la Coppa Italia regionale Seniores, il titolo interregionale Juniores [illegible] la vittoria del concentramento del torneo [illegible] Divisione nazionale. C'è da giocare ancora un concentramento, il 3 di gennaio prossimo a Zinola, [illegible] il Liguria, in virtù dei risultati acquisiti, ha già matematicamente qualificato. I biancoblù giocheranno [illegible] il [illegible] [illegible] 10 gennaio a Torino nelle semifinali Nord Seniores. A Bologna invece il 16 e 17 gennaio le semifinali Nord per Juniores.

L'allenatore Colla: «Chiudiamo un [illegible] ricco di risultati. Mi auguro che il 1999 possa riservarci altri successi e magari l'inizio dei lavori del campo da hokey in sintetico in località del Santuario. Se entro l'inizio del 2000 i lavori termineranno si potrebbe puntare anche a disputare nuovamente il campionato di A di prato. Già, perché quando inizierà il torneo cadetto punteremo alla vittoria finale per tornare in A2». [r. p.]



Pallamano, l'ora della verità

Winterthur Savona-Entella Chiavari attesa sfida [illegible] verità del campionato di serie C di pallamano. Le due compagini alla ripresa del torneo, il [illegible] gennaio, si sfideranno a Quiliano in [illegible] partita che vale l'ammissione ai playoff. I savonesi nell'ultima gara prima della sosta hanno superato nel posticipo per 17-13 l'Abc Bordighera. Il capitano dei savonesi Presotto afferma: «Siamo nelle prime posizioni ad un passo dall'obiettivo che ci eravamo prefissi. Dopo la pausa, tutte le forze saranno necessarie per dare del filo da torcere alla fortissima Entella, compagine che temiamo e rispettiamo. Per batterla ci vorrà davvero la migliore Winterthur». Passaporto quindi a portata di mano e obiettivo che il presidente Fresia e il tecnico Magliocca [illegible] vogliono mancare. San Camillo Bordighera, Abc Bordighera e Fratellanza Ginnastica Spezia hanno aderito al torneo con l'obiettivo di far giocare i baby. L'hanno fatto e i risultati sui vari singoli sono stati positivi. [r. p.]

La società intanto tratta il difensore Vecchio classe 1970

Sanremese, ultime offerte

Il gruppo di Turri stringe i tempi

SANREMO. Giuseppe Vecchio, classe 1970. E', sulla carta, il sostituto designato di Tibaldo, lo stopper della Sanremese gravemente infortunato ai legamenti crociati. Il club matuziano avrebbe individuato nel difensore genovese (Vecchio è na[illegible] nel capoluogo ligure il 1 giugno 1970) il sostituto ideale dello sfortunato «gigante» della [illegible] difesa. Vecchio [illegible] un giocatore esperto cresciuto nel vivaio della Sampdoria e con un curriculum di 259 partite (e 7 gol) in dieci campionati, tra Interregionale e serie B, [illegible] le maglie di Albenga (32 partite [illegible]) gol in Interregionale con gli ingauni nella stagione 1988-89), Baracca Lugo, Messina (con i siciliani ha giocato il suo unico campionato cadetto nella stagione 1991-92), Spezia (ha giocato quattro stagioni con gli «aquilotti»), Avellino e Fiorenzuola.

L'accordo per Vecchio sarebbe vicinissimo. Anche, [illegible] al momento, manca ancora la firma sul contratto. E, con lui, la Sanremese, per rinforzare il suo organico, inseguirebbe anche un centrocampista ed un attaccante. Ma, come sempre in casa biancazzurra, è d'obbligo il condizionale. Le novità di Natale - con l'arrivo di un'offerta ufficiale per l'acquisizione della società da parte del gruppo Turri, cordata imprenditoriale lombarda - potrebbero, nuovamente far slittare l'affare, in attesa di decisioni sul futuro della società.

[illegible] gruppo Turri, che fa [illegible] all'ex arbitro internazionale Mario Turri visto sugli spalti del «Comunale» in occasione dell'ultimo match interno di campionato contro lo Spezia, ha presentato la sua offerta proprio nel giorno di Natale con un fax inviato alla sede biancazzurra. Attende una risposta definitiva entro il prossimo 10 gennaio termine ultimo dopo il quale, in mancanza [illegible] risposte, lascerà cadere la sua proposta. In pratica Turri, che fa riferimento ad una finanziaria lombarda con interessi in vari [illegible]ttori, avrebbe proposto l'acquisto delle cinque quote del capitale della Sanremese in possesso del presidente Piergiorgio Bella - cioè [illegible] pacchetto di maggioranza - chiedendo poi un'opzione per l'acquisto delle altre tre quote di capitale in possesso [illegible] altri soci. Un'operazione, che sarebbe quantificata in alcune centinaia di milioni, che il gruppo lombardo, che già in estate aveva fatto qualche avance per la società matuziana (offrendo anche uno dei suoi centri residenziali, in Lombardia, per la preparazione precampionato della squadra) avrebbe subordinato, però, ad [illegible] verifica della situazione contabile della Sanremese, sempre strettamente legata agli aiuti che arrivano dallo sponsor-casinò municipale.

Adesso [illegible] attende la risposta del presidente biancazzurro Bella che si dichiara dimissionario (e disposto a cedere la società al miglior offerente) almeno [illegible] da [illegible] paio di mesi. Bella, oltre alla proposta Turri, starebbe vagliando anche altre offerte. Soprattutto quella di un gruppo marchigiano che si sarebbe fatto avanti prima di Natale anche [illegible] non sono noti i termini della sua proposta.

I tifosi attendono, con ansia, di conoscere l'atto finale della lunga «telenovela» biancazzurra che, tra dissapori dirigenziali e ribaltoni societari, va avanti fin da marzo. La speranza è che, [illegible] Bella al comando o con nuovi padroni - in ogni [illegible] con una situazione stabile - [illegible] società (e, quindi, la squadra) possa finalmente trovare serenità.

Bruno Monticone



Calabria, il bomber della Sanremese

Eccellenza: applausi anche per la buona stagione di Sarzanese, Busalla e Loanesi

Il trono d'inverno per tre «regine»

Entella, Savona (con Ferraro?) e Fezzanese in volata

Tre squadre (Entella, Savona, Fezzanese) sono ancora [illegible] lizza, in Eccellenza, per il simbolico, ma non troppo, titolo d'inverno. Le quotazioni più alte, considerata anche la classifica, sono per i ragazzi di Baveni che guardano tutti dall'alto anche grazie alla coriacea difesa che, in quattordici partite, ha subito soltanto tre reti. E se Bolesan con 9 reti è stato il protagonista in attacco, una pagella molto alta [illegible] p[illegible] il reparto arretrato, dall'ottimo Genovese in porta a Ghiorzo e Fasano passando per Pasticcio, cui, volendo scherzare, un po' [illegible] dispetto [illegible] nome, va attribuito un buon rendimento difensivo.

Il Savona segue a ruota e, con una lunghezza di distanza, può ancora sperare di virare per primo. La compagine biancoblù (per cui è imminente il rientro di mister Ferraro: [illegible] dovrebbe [illegible] lui [illegible] dirigere l'allenamento) non ha trascorso un girone d'andata tranquillo: la vicenda «Bacigalupo», ad esempio, che ha costretto la squadra ad emigrare [illegible] Loano [illegible] Celle, è solo uno degli aspetti che hanno complicato la vita.



Flavio Ferraro torna al Savona

Chi ha navigato [illegible] il vento in poppa è la Fezzanese, terza forza del campionato, che può considerarsi la bella sorpresa (ma neppure troppo sorpresa) del torneo. Al buon attacco i ragazzi di Strata oppongono però una difesa che deve correggere diversi difetti: le quindici reti subite sono troppe per [illegible] compagine che ormai non vuole più nascondersi.

A metà torneo è già possibile stilare la lista dei bocciati: in primis [illegible] Vado. La compagine del presidente Giovanni Ciarlo, partita con obiettivi bellicosi si ritrova [illegible] la miseria di 12 punti in classifica, un gioco approssimativo e tre sole vittorie in campionato. Ancora una volta i progetti ambiziosi rimango[illegible] [illegible] quel cassetto che, sperano gli appassionati rossoblu, possa riaprirsi il più presto.

Grande delusione anche il Finale: certo la compagine di Demin può prendersela con la jella (troppi gli infortunati nelle prime giornate) [illegible] francamente l'alibi regge fino ad [illegible] certo punto. Le 24 reti subite parlano di [illegible] difesa colabrodo superata soltanto dall'Argentina (buon'ultima con 11 punti) che ha visto entrare nella sua porta 26 palloni.

Sarzanese e Busalla sono due belle realtà del campionato: la prima ha collezionato sette vittorie confermandosi al quarto posto. Il team genovese si affida alla capacità di Glioti, capocannoniere del torneo con 11 reti. Tra i principali marcatori (8 reti) Alf[illegible] «simbolo» di un'Albenga che è stato protagonista di belle imprese e clamorose sconfitte. Ma questo per il sodalizio di De Filippis [illegible] un anno di transizione: l'accordo con l'«Ortofrutticola», maturato proprio nelle settimane scorse, [illegible] destinato [illegible] portare beneficio al prossimo mercato estivo.

Un applauso alla Loanesi, ed in particolare [illegible] un tecnico capace come Piovano che ha portato in alto il team rossoblu nel quale spicca Villa, autore di [illegible] reti, alcune delle quali scaturite da calcio di punizione.

Infine la Cairese: come s'intuiva la squadra di Caviglia è capace di qualsiasi impresa, nel bene e nel male. Ma del resto un undici composto in gran parte da giovani lascia spazio all'imprevedibilità: così [illegible] belle prestazioni esterne hanno fatto da contrasto insufficienti prove al Vesima. [g. o.]

S'impone 2-0 sul campo del Busalla

Fezzanese sprint anche in Coppa

BUSALLA. La Fezzanese vince 2-0 sul campo del Busalla [illegible] mette una seria ipoteca sulla vittoria della fase regionale [illegible] Coppa Italia Eccellenza [illegible] Promozione. Il ritorno, il giorno della Befana ad Albiano Magra, dovrebbe risultare poco più che una formalità per gli uomini di Stefano Strata.

Ottima stagione per la società spezzina, con il passaggio dalla Promozione all'Eccellenza, poi il terzo posto parziale in campionato dietro le «grandi» Entella e Savona, e molto probabilmente fra dieci giorni la conquista della Coppa.

Buona Fezzanese, soprattutto nel primo tempo con la realizzazione delle due reti, ma a valida scusante del Busalla l'assenza di ben otto titolari: soltanto due (Mulonia e Santoro) per infortuni muscolari, gli altri sei per un virus influenzale che sabato pomeriggio ha colpito una parte della rosa a disposizione [illegible] Mirko Moretti.

Allenatore busallese che ha quindi dovuto convocare in tutta fretta, per la panchina, i ragazzi dell'Under, facendo anche debuttare Di Vanni nel finale. Subito Fezzanese pericolosa, dopo neppure 10 minuti, con conclusione di Frediani respinta d'intuito da Aprile. Al 31' la Fezzanese passa a condurre: punizione di Marrai dai venti metri, Aprile tenta la parata ma urta violentemente con il capo il palo. Viene portato per precauzione all' ospedale di Sampierdarena, e successivamente dimesso.

In porta subentra il titolare Cavaleri, che al 44' subisce il 2-0 degli spezzini: punizione di Marrai, colpo di testa vincente di Fiondella. Nella ripresa accade veramente poco, con la Fezzanese che controlla il match senza correre eccessivi rischi.

Busalla: Aprile (32' Cavaleri); Figus, Gregoli (79' Di Vanni); Sbravati, Mignacco, Cantoni; Di Florio, Glioti, Repetto, Gatto, Badino. **Fezzanese:** Frugoni; Ziniego, Battolla; Agotani, Medici, Fiondella; Faggioni (73' Pisani), Miglioranza, Frediani, Marrai (88' Resta), Mariano (71' Stradini). **Arbitro:** Savioli di Imperia. **Reti:** 31' Marrai, 44' Fiondella. [g. s.]

Promozione

Giudice sportivo in stato d'accusa

Novanta minuti a metà stagione, ed i due gironi di Promozione ligure che hanno già riservato numerosi temi interessanti di discussione. Nell'«A» il caso del giorno è sicuramente rappresentato dalla decisione del giudice sportivo regionale di omologare il risultato di Samp-Bolzanetese (0-1), nonostante gli ospiti avessero effettuato quattro sostituzioni, ovvero violando apertamente il regolamento; nel «B» un nome una garanzia, con il Fo.Ce. Vara squadra super pronosticata della vigilia, [illegible] finalmente una previsione di una parte degli addetti ai lavori azzeccata in pieno (mentre in errore coloro, soprattutto esperti [illegible] presunti tali genovesi, che vedevano nel Ligorna dei tanti... galli nel pollaio la possibile antagonista dell'undici spezzino).

Un tranquillo periodo di feste che, a livello calcistico regionale, viene scosso proprio alla vigilia di Natale dalla decisione in merito al derby genovese del 13 dicembre fra Sampierdarenese e Bolzanetese. Sul campo vince la «Bolza» per 1-0, ma l'allenatore ospite Pirovano commette un gravissimo errore, sostituendo quattro giocatori. Non è un' invenzione di un buontempone quello che appare sui giornali il lunedì successivo, ma la verità confermata dal referto arbitrale. Dal cui esame si rilevano le sottoindicate sostituzioni operate dalla Bolzanetese: al 29' del primo tempo esce Potocnik ed entra Gonella, al 24' del secondo tempo esce Garre ed entra Raiteri, al 46' del secondo tempo esce Macrì ed entra Di Terlizzi, al 48' sempre del secondo tempo [illegible] lo stesso Di Terlizzi ed entra Ferrando. Lapalissiano, quattro cambi! Ora la parte divertente: ne consegue che la presenza in campo e la partecipazione al gioco del calciatore Ferrando che, [illegible] aveva titolo per gareggiare, [illegible] in effetti incontestate.

Poi un paio di «giustificazioni» per arrivare alla chicca conclusiva: dato il breve lasso di tempo in cui il Ferrando è stato presente sul terreno di gioco, [illegible] risultato acquisito (1-0, non 3 o 4 a 0... ndr), si può ragionevolmente ritenere (!) che la sua partecipazione al gioco sia stata ininfluente. Quindi omologato il risultato sul campo per una classifica [illegible] vertice (Bolzanetese p. 31, Ventimiglia 28 e Samp 23) che in caso di reclamo Samp accolto sarebbe stata ben di[illegible] (Bolzanetese e Ventimiglia p. 28, Samp 26). Per la proprietà transitiva, penalizzati non solo i «lupi» [illegible] Mango, ma anche il Ventimiglia di Lapa che punta all' immediato ritorno in Eccellenza. A questo punto si può «ragionevolmente ritenere» che la Samp ricorrerà fino a Roma, rivolgendosi alle sedi sportive più opportune.

Diversa la situazione nel girone [illegible] Fo.Ce. Vara a conquistare 36 punti dei 42 disponibili, 12 di vantaggio sul Sesta Godano e 13 sulla prima delle levantine, la Caperanese. Gran prima parte di stagione per i chiavaresi di Stagnaro, grandissima per gli spezzini di Lembi, praticamente già in Eccellenza. [g. s.]

Mister Benedetti ha tenuto la squadra sotto pressione. L'anno nuovo farà anche registrare i rientri di Viviani e Rotella

L'Imperia nella «calza» della Befana cerca sei punti

Due turni consecutivi al Ciccione possono consentire ai nerazzurri la grande fuga

[illegible] La sosta natalizia [illegible] deve far perdere di vista l'importanza dei prossimi impegni per la squadra di Giorgio Benedetti [illegible] l'allenatore, consapevole che le prossime settimane potrebbero rivelarsi decisive, ha impostato un programma di allenamenti che non lascia spazio a distrazioni.

L'Imperia continua così ad allenarsi, [illegible] soli tre giorni di sosta, Natale, Santo Stefano [illegible] Capodanno, per presentarsi alla ripresa delle ostilità nelle migliori condizioni. I nerazzurri, che il 3 gennaio disputeranno un'amichevole [illegible] collaudo, tor[illegible] in campo in una gara ufficiale il giorno dell'Epifania, quando saranno chiamati a disputare l'ultimo [illegible] [illegible] girone di andata.

Il primo posto in classifica, conquistato [illegible]po un lungo recupero sulla Valenzana, ha dato la carica al clan del presidente Cipolla, ma tutti sono consapevoli delle difficoltà legate [illegible] prossimi appuntamenti. L'Imperia è attesa da altri due turni casalinghi consecutivi, il 6 gennaio con l'Ivrea e poi [illegible] la Sangiustese: sei punti potrebbero lanciare i [illegible] verso la C2, [illegible] Benedetti predica la consueta umiltà: «Abbiamo visto cosa è accaduto [illegible] l'Acqui e [illegible] il Valle d'Aosta. Tutti gli avversari arrivano al «Ciccione» decisi a vender cara la pelle: si chiudono in difesa, e ci rendono la vita difficile, costringendoci a estenuanti manovre offensive. Certo, nei due turni interni dobbiamo ottenere risultati positivi, [illegible] credere che si tratti di una passeggiata sarebbe pericolosissimo».

Oltretutto gli avversari non [illegible] tra i più abbordabili. L'Ivrea [illegible] [illegible] delle grandi deluse della stagione, non [illegible] riuscita [illegible] rispettare i pronostici che la volevano tra le protagoniste nella lotta [illegible] vertice, ma conta [illegible] un organico di tutto rispetto, con le punte De Paola [illegible] Bonomo meritevoli di particolari attenzioni. La Sangiustese, invece, è la matricola terribile del torneo. I piemontesi hanno battuto l'Imperia nella partita d'esordio in campionato, dimostrandosi formazione agguerrita e equilibrata. La Sangiustese, che a inizio stagione appariva temibilissima in casa, ma meno convincente in trasferta, ha con il tempo ritoccato il s[illegible] assetto, [illegible] [illegible] è in grado di dar battaglia anche lontano dalle mura amiche, gra[illegible] soprattutto alla [illegible] realizzativa [illegible] bomber Pisasale.



Sbravati, colonna dell'Imperia

In casa nerazzurra il '99 dovrebbe portare due rientri importanti: già con l'Ivrea sarà disponibile Paolo Viviani, nelle ultime tre gare sostituito tra i pali dal peraltro convincente Agnesini, mentre a fine gennaio sarà pronto anche Franco Rotella, l'elemento dal quale Cipolla e Benedetti si attendono la spinta determinante per spiccare il volo verso la C2.

Luca Amoretti

[illegible]

La Sestrese vuole un campo con l'erba

La Sestrese è stata rilevata dall'attuale presidente, Claudio Gazzo, circa due anni fa: il vulcanico mananger genovese investendo [illegible] risparmio in giocatori, tecnici e strutture organizzative, l'ha riportata nel Nazionale Dilettanti nel giro di una stagione. [illegible] ora la squadra affidata a Di Pace, eccezionalmente rinforzata [illegible] il mercato estivo e autunnale, è settima, a 12 punti dalla capolista Imperia. Il presidentissimo aveva grandi progetti anche [illegible] Borzoli, campo storico della Sestrese affidato alla sua gestione, voleva rifarlo da cima a fondo, adattandolo alle esigenze di una squadra dalle grandi ambizioni. Ostacoli politici [illegible] burocratici, resistenze da parte delle altre società sportive della delegazione, ne hanno limitato, per non dire paralizzato, lo slancio. Borzoli non ha il manto erboso e continua ad [illegible] spogliatoio [illegible] tribune fatiscenti. Gazzo è pericolosa[illegible] tentato dalla voglia di mollare tutto e la[illegible] la società e il campo al loro destino. La Sestrese non vuole più giocare [illegible] Borzoli, vuole la Sciorba, con il fondo erboso [illegible] le misure [illegible] terreno di gioco ampie. La partita con la Valenzana del 6 gennaio e quella con il Legnano del 10 gen[illegible] i verdestellati [illegible] troppo importanti per essere disputate sulla ghiaia [illegible] Borzoli. I tifosi mugugnano, la Sciorba è distante e dispersiva ma le ragioni tecniche si impongono. [d. s.]

Volley: in B2 maschile la formazione di Albisola prepara la riscossa

La Carisa ora lancia la sfida

«Abbiamo carattere e puntiamo in alto»

Che obiettivo si propone la Carisa Albisola, militante nella B2 maschile di pallavolo? Difficile dirlo con certezza anche perchè se è vero che alcune dichiarazioni mirano alla prudenza, altre sono orientate su ambiziosi progetti. Certo il merito dei «ceramisti», comunque vadano a finire le cose, è quello di aver riportato interesse al volley che, da qualche stagione, viveva momenti di flessione.

Il presidente «Ciccio» Clemente analizza i primi mesi del campionato: «Il bilancio è positivo, tranne una breve parentesi nella quale la squadra ha avuto problemi psicologici. Se non ci fosse stata questa brutta parentesi oggi saremmo davvero in alto». Ma allora, quali obiettivi? «Noi possiamo puntare in alto - prosegue il presidente Clemente - anche perchè, nelle partite più difficili, la squadra ha saputo lottare con grinta. Certo ora dipenderà anche dalla condizione fisica dei nostri giocatori. Non dimentichiamo che nella prima parte del torneo abbiamo dovuto rinunciare a giocatori quali Garra, vittima di un infortunio».

Luciano Mondelli, trainer dei ceramisti, analizza il campionato: «Valore tecnico alto, anche se ci sono alcune squadre di fascia B. Nel complesso però il torneo è valido anche perchè, in alcuni team, militano giocatori di grande esperienza». Ovviamente anche la pallavolo «nostrana», dalle prossime stagioni, si adatterà alle regole internazionali, con eliminazione del cambio-palla. Anche Clemente, [illegible] molti addetti ai lavori, è scettico: «Le regole sono state studiate per i media. In effetti anche nel nostro campionato i giornali sono in difficoltà perchè non si sa quanto può durare un match. Ma se da una parte ci sarà più spazio dall'altra dovremo fare i conti con uno sport totalmente diverso da quello praticato fino ad oggi». Ma per ora bisogna proseguire con le vecchie regole in un torneo nel quale la Carisa Albisola può recitare un ruolo di primo piano.



Luciano Mondelli tecnico della Carisa

Guglielmo Olivero

In Coppa solo due liguri

Nel maschile c'è l'Olympia Donne: i riflettori sul Recco

Vi eravate dimenticati della Coppa Italia di serie B? Non tutte le squadre impegnate nei tornei nazionali riposano nel periodo delle festività compreso dal 21 dicembre al 9 gennaio, in questi giorni alcune di [illegible] tornano in campo per la seconda fase (si tratta di disputare i trentaduesimi e i sedicesimi di finale) della manifestazione che è iniziata lo scorso settembre.

Le 64 formazioni rimaste in gara nel tabellone maschile e in quello femminile si affrontano in concentramenti che dureranno sino al 6 gennaio. Le qualificate parteciperanno quindi alla terza fase, sempre con la formula dei concentramenti, che inizierà alla fine del girone di andata dei campionati e si concluderà nel periodo pasquale.

Le finali nazionali di Coppa si svolgeranno la settimana successiva alla fine dei campionati di serie B. Sarà un momento molto intenso della stagione.

La seconda fase si svolge a concentramenti [illegible] partite con formula a eliminazione diretta, le vincenti delle prime due gare disputeranno nello stesso giorni i sedicesimi con gara unica, passa alla terza fase (sono gli ottavi di finale) chi vince questa partita.

Nel settore maschile è rimasta in lizza tra le liguri solo l'Olympia Voltri che è anche organizzatrice del girone B: alla Casa della Gioventù di Rapallo si gioca sabato prossimo alle 11 (Olympia-Mangini Novi), alle 15 (Grande Volley Asti-Mondovì), alle 19 (finale tra le vincenti).

Anche nel settore femminile è rimasta solamente [illegible] formazione portacolori della Liguria ancora in competizione: si tratta del Termocentro Joannes Recco che è impegnato nel girone A. Organizza il Cuneo Bieffe: martedì 5 gennaio, con inizio delle gare alle 15, si disputeranno Cuneo Bieffe-Recco, alla Scuola Media 4 di Cuneo e Spendibene Casale-S.Marco Valenza, alla palestra comunale di Morozzo.

E con inizio delle ostilità alle 18,30, alla palestra comunale di Morozzo, si disputa la partitissima che sarà decisiva per la qualificazione agli ottavi di finale. **[d. s.]**

Barelli e Frandi in corsa per la poltrona di presidente

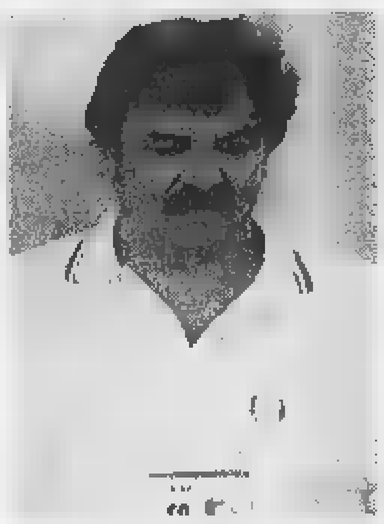
Fin, a febbraio si cambia Quale destino per Rudic?

Una «gelata» ha colpito gli uffici romani della Federnuoto: ufficio stampa paralizzato, settori e diaprtimenti raggelati nell'attesa delle elezioni di febbraio quando verrà scelto il successore del dimissionario Bartolo Consolo, aspirante alla presidenza delle presidenze, quella di un Coni squassato da inchieste e polemiche.

Non che negli uffici del Foro Italico si respiri un'aria più pulita. Da quando i due vicepresidente, un tempo amici e fedelissimi sostenitori di Consolo, sono scesi in campo, non c'è [illegible] più spazio per le mediazioni, il «troncare e sopire» tanto caro all'ex responsabile del nuoto italico.

La disfida tra Paolo Barelli e Fabio Frandi è comunque più personale che metodologica, entrambi i candidati concordano sul fatto che la Fin vada rinnovata, negli uomini quanto nelle metodologie. Comune è la critica a una gestione del potere fattasi negli ultimi anni troppo verticistica, troppo rigida. La mancanza di democrazia verrebbe risolta con la concessione di più poteri ai comitati locali e alla creazione di organi consultivi, variamente strutturati, nei quali siano presenti atleti e presidenti regionali, interpreti delle necessità della base (una riforma peraltro resa inevitabile dalle recenti imposizioni da parte del Governo al Comitato olimpico).

E' significativo anche il pensiero dei due aspiranti presidenti sulla nazionale di pallanuoto e il suo glorioso [illegible] discusso [illegible] tecnico, Ratko Rudic.



Per Ratko Rudic un domani nebbioso

Paolo Barelli, romano, ex nuotatore di valore mondiale, ha come braccio destro, il nerviese Renzo Ravina, l'unico che l'ha sostenuto nel contenzioso con Consolo della scorsa primavera. Si dice che potrebbe lanciare Franco Porzio come responsabile per la pallanuoto. Sulla nazionale e [illegible] è stata gestita ha delle riserve: «Rudic ha ottenuto risultati strordinari sino al 1994, poi ha incontrato delle difficoltà di vario genere. L'errore più grande è stato quello di affidare la nazionale a poche persone, [illegible] più di un paio, che gestivano tutto [illegible] o con pochissimo controllo. Se sarò eletto presidente questo non si ripeterà. Verranno subito cancellati alcuni equivoci di fondo, come dirigenti di società che [illegible] anche dirigenti della nazionale. Rudic rimarrà, ha un contratto sino alle Olimpiadi, [illegible] si potrebbe cambiare, è troppo tardi, ma dovrà far combaciare le sue esigenze con quelle delle società e degli atleti».

Fabio Frandi, fiorentino, per otto anni direttore delle Nazionali di nuoto, è sostenuto dal savonese Massimo Zunino, da Ghibellini e da De Magistris. Eleggerà la [illegible] «squadra» mediante elezioni primarie tra tutte le società, e soltanto i più votati verranno poi messi in lista.

Sulla pallanuoto e sul suo Commissario tecnico ha opinioni ben precise: «Rudic, come Castagnetti nel nuoto, è stato lasciato troppo solo ed ha dovuto occuparsi delle cose più disparate, intervenendo in settori che non [illegible] e non dovranno essere di pertinenza di un C.t. della Nazionale. Per quanto riguarda il lato tecnico, da qui Sydney 2000 si proseguirà con i programmi già impostati, è troppo tardi per modificarli. Ma poi ci sarà una radicale riforma».

Danilo Sanguineti

Un buon avvio di stagione per le due compagini savonesi

Basket, Noberasco Albenga e Costistica alzano i calici

Nel Genovese

Bene Comark ed Autorighi

Vacanze veramente felici per Autorighi Chiavari e Comark Genova, le due società liguri che nella C2 maschile regionale hanno chiuso il '98 a punteggio pieno. Società che nella prima parte dell'anno solare militavano in C1: i genovesi, con la denominazione Houghton, i chiavaresi con il tradizionale sponsor Autorighi. Quest'ultima società sperava nel ripescaggio, in extremis, in C1 grazie alla riforma dei campionati, poi saltata, e l'Autorighi è rimasta in C2. Semplicemente di passaggio, come ama ripetere il coach Vittorio Vaccaro. E ha perfettamente ragione, poichè la prudenza è pur sempre una buona dote, ma con un organico simile non si può bluffare: Cocchetti, Binelli, Gorini, Costa, Tassisto, Gonfiantini, Parma (ora fuori per infortunio, ma recuperabile per le fasi decisive) più un manipolo di validi giovani. Organico da tranquilla C1 nazionale.

La strada verso la C1 è lunga e tortuosa (a conclusione delle prima fase, il 21 febbraio '99, si disputerà un successivo girone a otto squadre e poi playoff strutturati in quarti di finale, semifinali e finali), la rivale più accreditata sembrerebbe la Comark, senza però tralasciare l'Ospedaletti (una sola sconfitta, contro il quintetto genovese) e l'Assobasket dei fratelli Sergio e Sandro Morando, finora in credito con la fortuna (in particolare l'esito del match contro la capolista determinato da una serie di discutibili interpretazioni arbitrali, ciliegina finale il canestro decisivo a favore della Comark ben oltre la sirena, incredibilmente convalidato).

Tornando ai tornei nazionali, Polysport Lavagna in B femminile praticamente esclusa dalla lotta per le prime quattro posizioni, ovvero il diritto a partecipare alla poule promozione invece che alla poule retrocessione. Le ragazze di Fiorenzo Terribile dovrebbero chiudere il girone al quinto posto, prime fra le escluse. Alle lavagnesi rimangono appena tre giornate per cercare di agganciare il quarto posto, ma l'impresa è molto difficile. **[g. s.]**

Pagelle sufficienti, almeno per il primo trimestre, a Noberasco Più Su Albenga e Kanguro Tedde Savona, le due rappresentative che tengono alto il livello del basket savonese.

Per cavalleria precedenza alle ragazze di Agostinis che, nella serie B, sono ormai ad un passo dalla partecipazione alla Poule Promozione. Le savonesi, che nelle precedenti stagioni hanno mancato l'obiettivo sembrano aver trovato la forma, soprattutto psicologica. Ilaria Napoli, una delle giocatrici di punta delle savonesi ne è convinta: «La forma mentale è importante come quella fisica. Ecco, noi quest'anno abbiamo risolto molti problemi psicologici, quelli che ci hanno impedito tanti traguardi negli anni passati. Poi, ovviamente, c'è anche un netto miglioramento sul piano del gioco: dopo la pausa natalizia pensiamo di poter migliorare [illegible] di più le nostre prestazioni». E adesso la Noberasco Più Su Albenga che, dopo un avvio sofferto, è riuscita ad «adeguarsi» al difficile campionato di C1 maschile. Se alla ripresa delle ostilità (il 6 gennaio) il team ingauno riuscirà a confermare le ottime indicazioni dell'ultimo mese allora la classifica potrà davvero essere tranquilla.

Il presidente Noè Marco: «Speriamo che con l'anno nuovo oltre che i giocatori entrino in forma gli... spettatori. Non è possibile che una squadra che milita in un torneo nazionale abbia così poco sostegno in città. Dal punto di vista del gioco i miglioramenti sono stati netti, soprattutto da metà novembre. La squadra ha dimostrato di [illegible] competitiva e potersi giocare la partita anche con le prime della classe».

Intanto, proprio in questi giorni il sodalizio ingauno ha allestito una lotteria di beneficienza dal titolo «Vinci un sogno, vince lo sport».

Numerosi i premi: per il primo in palio è un'automobile Ford mentre per il secondo c'è una Crociera Costa ai Caraibi per due persone. L'estrazione il 23 gennaio. **[g. o.]**

Fiore all'occhiello del club locale anche la tradizionale «Settimana» per cicloamatori

Il «Laigueglia» aprirà la stagione

Anche quest'anno al via i migliori professionisti

LAIGUEGLIA. L'U.C. Laigueglia ha presentato il ricco menu delle corse ciclistiche 1999. Tanti primi piatti saranno consumati dagli amatori ad iniziare dalla «Settimana di Laigueglia» in programma dal 20 al 27 febbraio. Anche questa edizione, dicono gli organizzatori con in testa Bruno Zanoni, sarà nobilitata dalla presenza dei principali ciclamatori nazionali oltre, ovviamente, di tutti i sodalizi liguri (in particolar modo numeroso sarà l' "esercito" ge[illegible] e levantino). Nel dettaglio la prima prova, il 20 febbraio, si svolgerà ad Andora su un circuito pianeggiante ad Andora. Il giorno seguente l'appuntamento sarà a Loano con un circuito, misto, di quattro chilometri. Poi il lunedì e martedì sarà la volta rispettivamente delle tappe di Villanova di Albenga e Molino Nuovo di Andora. La «Settimana» entrerà nel vivo, per quanto riguarda le classiche, mercoledì 24 febbraio [illegible] la tappa di Testico con un finale che si presenta davvero difficile. Analoga situazione si verificherà il giorno seguente con la tappa, con arrivo in salita, di Castelbianco. La settima tappa (26 febbraio) sarà [illegible] in linea, con arrivo a Stellanello mentre la conclusiva, il 27 febbraio decreterà la classifica finale con l'arrivo sito nella difficile asperità di Colla Micheri. «Una tappa davvero ostica - commenta Bruno Zanoni - che aggiunge prestigio ad una manifestazione ormai consolidata. Infatti la "Settimana", proprio per l'elevato numero di partecipanti, è uno dei punti di riferimento della prima fase del calendario». Per gli appassionati di mountain-bike invece l'appuntamento da non perdere è per domenica 21 marzo [illegible] il «Trofeo Laigueglia Mtb Cross Country» riservato a tutte le categorie. L'albo d'oro della manifestazione iniziata nel 1992 comprende le grandi firme della specialità come Paola Pezzo (che si affermò nel '94, due anni prima del trionfo di Atlanta) e Herbert Pallhubert, campione del mondo. La manifestazione si svolgerà su una lunghezza di 45 chilometri con dislivello totale di 1200 metri. Ovviamente il punto di riferimento rimane però il Trofeo Laigueglia per professionisti in programma il 17 febbraio. Conclude Bruno Zanoni: «Anche quest'anno avremo la possibilità di schierare al via le migliori squadre professionistiche italiane. Sarà per gli appassionati la vetrina di una stagione che si annuncia ancora una volta esaltante per il nostro ciclismo». Il Laigueglia sarà trasmesso dal canale digitale satellitare della Rai che prenderà il via il 7 gennaio e che ospiterà i principali avvenimenti delle 2 ruote per il '99. **[g. o.]**

Congresso Fci

Tanti applausi a Celestino

Si è svolto a Savona il Congresso provinciale della Fci incentrato sulla relazione annuale del presidente Lorenzo Dogliotti. L'occasione è stata utile per comprendere lo stato di salute del movimento ciclistico basato soprattutto sull'esposizione di alcuni numeri, Sono stati 534 i tesserati nel '98 [illegible] punta di diamante nel settore Amatori e Master ed un buon numero di Giovanissimi, circa 40. Sottolineati, nella lunga relazione che si è conclusa con la premiazione delle società e atleti, anche i problemi che gravitano attorno al mondo delle due ruote: in primis quello della difficoltà per i permessi per disputare le gare, soprattutto quelle dei baby. Preoccupazione anche per il Velodromo del Mare di Andora che ha problemi causati dall'assenza di fondi. Un applauso particolare per Mirko Celestino, il corridore di Andora che ha collezionato importanti risultati e partecipato ai mondiali in terra olandese. **[g. o.]**

Chiavarese in crisi ma faticano anche Rapallese, Val Merula e Voltrese

Nelle bocce il bilancio è in rosso

Pessimo finale di '98 per tutte le compagini liguri

Chiavarese penultima e Rapallese ultima in A1, il Val Merula Andora quart'ultimo e la Voltrese penultima nella A2 Ovest. Le bocce liguri piangono davvero amaro: le prime otto giornate hanno portato veramente pochissime soddisfazioni al poker di squadre della regione che partecipa alle categorie nazionali.

Il caso più eclatante, la delusione più grande, è rappresentato sicuramente dalla Chiavarese. Lo squadrone del presidente Stefano Chiappe, nel recente passato a depredare in Italia ed in Europa tutto quello che c'era da vincere, da alcuni mesi ha subito un pericoloso regresso. Soltanto tre vittorie in otto partite, e soprattutto cinque sconfitte.

La Ferrero capolista ha esattamente il doppio dei punti della Chiavarese: 12 contro 6. [illegible] davanti a Nicola Sturla e compagni sono pure Pianezza ad 11, Tubosider a 10, Amici Chiavazza a 9, Quadrifoglio ad 8. Sei punti anche per Nitri Auto, dietro soltanto la Rapallese staccata a quota 2 e, salvo clamorosi cambi di rotta, destinata ad un immediato ritorno in A2. Alcune curiosità sui singoli: Sturla rimane il migliore (su 16 impegni, 11 vittorie e 5 sconfitte), mentre l'ultimo acquisto Acchiardi ha la peggiore media (4 vittorie, un pareggio e undici sconfitte). In negativo pure Nari (4, 3 e 9), D'Agostini (9, 2 e 12) e Bruzzone (7, uno e 8).

Più vittorie che sconfitte per Ballabene (8, 3 e 5), Vottero (8, 1 e 7) e Tamagno (5, 0 e 2), chiudono il bilancio Birolo (4, 2 e 4) e Quaggia (0, 0 e 2). Momento insomma delicatissimo per le due società del levante: ora c'è una sosta sicuramente gradita (la A1 come la A2 riprenderanno il 9 gennaio 1999) per ritrovare alcuni giocatori in un grado di forma che si spera migliore. In particolare i riflettori (e le maggiori critiche) sono puntati sulla Chiavarese; mentre la Rapallese, dopo i due punti conquistati all'esordio contro Tubosider, ha poi raccolto solo delusioni, con sette sconfitte consecutive.

Nella A2 Ovest l'ultimo turno del 1998 ha riaperto i giochi di coda, dove Val Merula e Voltrese sono quasi subito state relegate, senza speranze di inserirsi fra le primissime. Inoltre la prima vittoria della modesta Balangerese, ottenuta proprio a spese dei savonesi, ha finito per rivoluzionare la classifica di coda.

Eccola, dall'alto [illegible] il basso: Brb ed Autonomi Fossano p. 14; Dlf Asti 9; Rivolese 8; Val Merula 7; Auxilium Saluzzo 5; Voltrese 4; Balangerese 3. Val Merula con tre vittorie in saccoccia, un pari e quattro sconfitte; più [illegible] (due), più sconfitte (cinque) e meno vittorie (soltanto una) per la Voltrese, che ha sicuramente pagato più del dovuto il passaggio dalla B alla A2. A livello di singoli della Val Merula, costante il rendimento dei quattro alfieri Bianchi, Cavagnaro, Bruzzone e Pesce. La ripresa delle ostilità, con la nona giornata, prevede: Pianezza-Chiavarese e Rapallese-Nitri per le liguri di A1; Val Merula-Rivolese e Voltrese-Brb per la coppia regionale di A2. **[g. s.]**



Solari, direttore tecnico chiavarese

Un campo di gara per far crescere nuovi talenti

Ora canottaggio ligure punta sul bacino di Prà

GENOVA. Il canottaggio ligure ha intenzione di affondare i colpi nel ''99. L'anno che si sta concludendo è stato particolarmente ricco di successi [illegible] il trio delle meraviglie, formato dagli spezzini Erika Spinello e Matteo Righetti e dal genovese Filippo Dondero (figlio del presidente del comitato ligure della F.I.C.), che ha conquistato la nazionale e che si avvia a strappare un biglietto per Sydeny 2000. Ma non bisogna dormire sugli allori perchè altri talenti [illegible] sbocciando. Il calendario nazionale e regionale offre loro parecchie opportunità per mettersi in luce. Il centro d'interesse rimarrà il canale di calma di Genova-Prà, un bacino di canottaggio che con pochi ritocchi potrebbe ospitare appuntamenti importantissimi.

A gennaio il primo appuntamentro è il 17 a Pisa [illegible] la prova di Coppa Italia di Fondo. A Febbraio si regata a Torino e Roffiam vicino Firenze, dove si terranno dlle regate promozionali. A marzo finalmente entra in azione la Liguria con Genova che ospita il 20 e 21 una regata regionale valida per la Coppa Montù. Ma il clou è a Sanremo il 27 e 28 con il Trofeo Vacchino per Allievi e Cadetti. Ad aprile fanno la parte del leone il centro federale di Piediluco e la Lombardia. A maggio e giugno si torna a Genova Prà per una regata regionale e una prova di Coppa Montù. A luglio si comincia a fare sul serio, con le regate di Lucerna e le regate internazionali a Milano e Ravenna.

Ad agosto i campionati del mondo a St Catharine in Canada per i Senior e a Plovidv per gli Junior. A settembre si chiude l'attività con altre regate regionali, coppa Montù più e dal 26 al 28 il campionato italiano regolamentare e Trofeo del Mare bel bacino di Prà. **[d. s.]**

Radio Dimensione Suono Network
Ascolta le frequenze di RDS Radio Dimensione Suono chiamando il numero verde 167-255305 o visitando il sito www.rds.it

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) [illegible]
- **Alcolisti anonimi** 6636629
- **Droga che fare** 15/298258
- **Ambulatorio veterinario** 5800040

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

A.A.A. artista cercasi

E' PROPRIO vero. Fino al 31 marzo un intero museo è a disposizione dei ragazzi e della loro creatività. Alla Centrale Montemartini (via Ostiense) una simpatica iniziativa permette non solo di conoscere il museo di archeologia industriale e di scultura antica, ma anche di diventare protagonisti raccontando le impressioni ricevute con una vera e propria opera, realizzata usando il disegno, la fotografia o una composizione scritta e mettendo alla prova il proprio talento ispirandosi alla storia e all'arte antica. Le opere più belle saranno esposte nel museo e a fine anno scolastico sarà proclamato il vincitore dello stimolante concorso artistico. Ma le sorprese non finiscono qui. Tutti i ragazzi potranno usufruire di una visita guidata gratuita studiata secondo alcuni itinerari mirati a riscoprire la città antica nelle sue diverse fasi di vita attraverso le sculture esposte nel museo. E ancora sarà possibile tornare a visitare gratuitamente la Centrale in qualsiasi momento e soddisfare le curiosità e gli interessi suscitati nel primo incontro esibendo un CD molto particolare consegnato all'ingresso. Questo particolare biglietto è anche una sorta di piccola guida del museo che racconta la storia dell'edificio, un' ex centrale costruita nel 1912 per produrre energia elettrica, che presenta i macchinari modernissimi, per l'epoca, costituiti dai gruppi di motore diesel e da un turbo-alternatore a vapore e da una turbina a vapore e descrive le opere dell'antica Roma esposte nella Centrale ora museo.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) [illegible]

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.220833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) [illegible]
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295969
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4891726
- Informazioni andamento treni 4884460
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

A CENA CON CASANOVA 0636005404 v. Gramsci - Valle Giulia
Varietà brillante in due atti ispirato al mondo del circo e dedicato alla figura di Casanova. Con cena facoltativa. Tutte le sere alle 21.

AGORA' 066874167 v.della Penitenza, 33.
Sala A: Domani **K581, ovvero i sogni son desideri** regia di P. Perugini, con P. Bronzini, E. Casani. Alle 21.15.

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24.
Domani (anteprima) **La signora è da buttare** di E. Testoni, S. Stern, regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15.

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5. Tutte le sere alle ore 22.00 spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. Domenica chiuso.

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello, regia di L. Ronconi. Alle 17.00

ARGILLATEATRI 066381058 v. dell'Argilla, 18. Riposo.

BELLI 06584875 p.za S. Apollonia, 11a.
Domani **Tossiner la love** di R. Di Sante, con M. Martucci, M. Izuca, S. Mariani, C. Pellegrino. Voce recitante T. Timperi. Alle 21.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244.
Pallottole su Broadway di W. Allen, con G. Pambieri, L. Tanzi, P. De Silva, A. Russo, regia E.M. La Manna, con P. De Silva, A. Russo. Alle 16.30. (turno abbonati 11D - 1° lunedì diurno).

CIRCO DARIX TOGNI piaz.le Clodio, tel. 0637512055.
Spettacolo ispirato al fine '900 con acrobati trapezisti e animali esotici. Da lunedì a sabato alle 16.30 e 21.15. Le domeniche alle 15 e 18. Sabato e domenica anche alle 11.

CIRCO DEGLI ANIMALI [illegible] Villa Borghese, Valle Giulia.
Ogni sabato e domenica alle 11, 15, 16, 17 uno spettacolo circense concepito per i bambini con animali, acrobati, giocolieri, clowns, regali e sorprese.

COLOSSEO Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A.
Domani **Quando il letto non racconta** di C. Poggiani, regia di S. Galli, con G. Carosi, A. Maggi, L. Martinez, C. Poggiani. Alle 20.30.
Domani **Titanic** di M. Bruno, regia di C. Insegno, con M. Adorisio, V. Aprea, G. Bianchini, M. Bruno. Alle 21.40.

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A.
Domani **Mentre ch'io ravvivavo in basso loco** regia di Francesca Saltafiores, con A. Falcucchi, L. Piedimonte. Alle 19.30.
Domani **Bus** scritto e diretto da L. Melchionna, con B. Porta, C. Brancato, A. La Capria, S. Giordano. Domani alle 20.30.
Domani **No exit** regia di M. D'Epiro, con S. Montedoro, G. Santangelo. Alle 21.30.

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso 331 Ostia Lido. Riposo.

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69.
Domani **Tre pecore viziose** di Eduardo Scarpetta regia di A. Avallone, con A. Avallone, F. Abaleglovanni, G. Fiorenzano. Alle 21.

DEI CONTRARI 068845953 v. Taro 33/A.
Giovedì 7 **Mi travesto quindi sono cromosoma** (prima) regia di L. Daianis, con Gus e P. De Oliveira. Alle 21.00.

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani **Formicando all'improvviso (nei dintorni del 2000)** di e con Daniele Formica, regia di L. Jacobbi. Alle 20.45.

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani "I mamma mia che impressione" in **Della di Natale** regia di Luca Biglione.
Per la stagione 1998/1999 abb. a tre spettacoli a scelta. Alle 22.30.

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani **Senza al minuto** con Pia Engleberth regia di Riccardo Pileri. Alle 21.

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. Dal 5 gennaio **Il mitico 11** di A. Benvenuti, con V. e A. Muzzi. Alle 21.

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. **Riccardo III** di W. Shakespeare, regia di E. Giglio (solo per scuole e gruppi organizzati).

DELL'OROLOGIO Sala Grande 0668308735 v. del Filippini, 17/A
Domani Prolhea presenta **Napoli senza tempo** di e con Miranda Marino, al pianoforte Cinzia Gangarella, al contrabbasso Ermanno Dodaro e con Roberto Albin. Alle 21.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. **Zapping** teatro in inglese. Alle 21.

DI DOCUMENTI 065744034, v. Nicola Zabaglia, 42. **Me & Lady** di Anna Ceravolo, regia di Luciano Damiani. Alle 21.30.

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Martedì 5 gennaio **Concerto di Natale** (prima) a cura di A. Laurilano, con il Coro del Teatro di via Speroni. Alle 20.45.

DUSE 067013522 v. Crema, 8. Riposo.

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E.
Domani **Natale in casa Cupiello** di E. De Filippo, regia di C. Giuffrè, con C. Giuffrè, A. Pagano, M. Gallo, P. Pepe, A. De Martino. Alle 20.45 (abb. L4).

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. Domani **Coppia aperta quasi spalancata** di Dario Fo e Franca Rame, regia di M. Bernardi, con P. Milani, C. Simoni, R. [illegible]. Alle 20.45 (abb. 73).

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. Domani **E ballando ballando**, ispirata a Le Bal del Teatre du Campagnol, regia di G. Sepe. Alle 20.45.

ETI TEATRO VALLE [illegible] v. del Teatro Valle, 21. Domani **Bambini cattivi** (prima) regia di Tonino Conte, musiche di Oscar Prudente. Alle 20.45.

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide, 34/A. Riposo.

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37.
Domani **Il gatto in tasca** di G. Feydeau, regia di A. Zucchi, con Marcello Modugno, Guido Quintozzi, Gianfranco Candia, Antonio Melone, Vanessa Compagnucci, Giuseppe Rispli. Alle 21.

GOLDEN CIRCUS 0688327995 v. Conca d'oro (Ponte delle Valli). XV Festival del circo internazionale Golden Circus di L. Orfei. Alle 16, 21.

GRECO 068607513/14 v. R. Leoncavallo, 10/16. La Compagnia Alon presenta Dino Verga Danza in **Serafaton** coreog. Dino Verga, con S. Brugnolini, E. Mondiello, A. Pugliese, L. Russo. Alle 21 (solo per due giorni).

I MITI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). **Rosa femmina** scritto e diretto da G. Purpi, con P. Artuso, V. Imbriani, M. Lapi, L. Laurini, D. Mango, F. Querci, A. Troiano. Tutte le domeniche e i lunedì alle 21.

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 v. Taro 14. **Capodanno... frizzando e brindando con la coppia** regia di B. Toscani, con D. Granata, M. Bachecca. Alle 22.

IL PUFF 065800989 v. Giggi Zanazzo, 4.
Domani **Rimbocchiamoci le tasche** di Natili, Fiorini, con L. Fiorini. Alle 22.30.

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. La Cil La danza italiana-C.ia P. Cerroni & i danzatori scalzi in **All'io corpo** happening fuori dallo spazio, coreografo P. Cerroni, con i danzatori: R. Aurofilano, V. Borlone, musica "Space" di Zakir Hussain. Alle 21.

IVELISE 066868682 v. Capo d'Africa, 8
Giovedì **Come dire** di A. Della Ferrera, con A. Di Maggio, I. Ghione, M. Giampietro, F. [illegible]. Alle 18.

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A. Domani **Auguri e figli maschi** di Castellacci-Cauzzi, con L. Cauzzi, L. Ferro, le gemelle Bertuzzi e il balletto 2+2. Alle 21.30.

LE MASCHERE ASS. CULT. TAIM 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3. Riposo.

LE SALETTE 066833867 Vicolo del Campanile, 14 (Angolo Conciliazione). Riposo.

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14.
Domani **In viaggio con la zia** di G. Greene, con V. Valeri, M. Marino. Alle 21.
Prosegue la campagna abbonamenti stagione 1998/99.

MONGIOVINO 066372294 v. G. Genocchi, 15. Riposo.

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. **Parlano da sole** di M. Missiroli, con Anna Marchesini. Alle 21.

PARIOLI SALA A 068088299-068083523 v. G. Borsi, 20.
Domani **Cose di casa** di e con R. Laganà, Paola Tiziana Cruciani. Alle 21.30.

POLITECNICO 063219891 v. G.B. Tiepolo, 13/A. Domani **Gardenia** di M. Boggio, regia di M. Farau, con P. Lorenzoni e **Aroa** di G. Manfridi, regia di A. Busceni, con L. Milani. Alle 21.

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98.
Sabato 2 gennaio la Compagnia teatrale Il destino presenta **George Dandin** (prima) di Molière, con Giulia Cantore, Gino Aurisio, Maria Gabriella Petti, Riziero Pecoraro, Marco Loddo, Cornelia Grindatto, Ivano Falco, regia di Luigi Di Maio. Alle 21.

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14.
Domani **Il Marchese del Grillo** regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco, P. Romano, M. Di Vincenzo, S. Esposito, T. Piergentili, M. Fonzi. Per prenotazioni tel. 0668802770/6832281. Alle 21.

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Avviso ai soci. Domani **Ci vediamo al varietà** con F. Fiorentini. Alle 20.45.
Sala Aldo Fabrizi: Giovedì **Porci e bugiardi** di Giuliani, Fabrizi, Musto. Alle 21.15.
Il 31 dicembre serata di Capodanno dalle 20.30.

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Giovedì 31 dicembre serata di capodanno. **Di Palo in frasca** con C. Gnomus. Alle 20.30.

SALA UNO TEATRO 065812060 P.za Porta S. Giovanni, 10. Riposo.

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75.
Domani **L'ultimo Tarzan** di F. Iorio, regia di S. Japino, con G. d'Angelo, B. Boccoli. Alle 21.30.

SAN GENESIO 063223432 v. Podgora, 1. Mercoledì **Sorrisi e canzoni (Barboni e Cartoni)** regia di Silvio Giordani. Alle 21.

SISTINA 064200711 v. Sistina 129.
Amedeo Minghi. Alle 21.
Domani **Rugantino** con Sabrina Ferilli, Valerio Mastandrea, Maurizio Mattioli, Simona Marchini, regia di Pietro Garinei. Alle 21.

SPAZIO UNO 065895765-065896974 Vicolo dei Panieri, 3. Riposo.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871.
Domani **Doppio caso** regia di S. Scandurra, con A. Tidona, M. Farinelli. Alle 21.30.

TEATRO DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37. Domani **Uomini targati Eva** di e con P. Ammendola, N. Pistoia, con P. Ammendola, N. Pistoia, B. Conti, M. Pintarello, C. Rondinella. Alle 21.

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento, 23. Domani **La mela legora chi non ce l'ha** di M. La Ginestra, regia di A. [illegible], con M. La Ginestra, F. Cifola. Alle 21.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 p.za Nerazzini, 5.
Dal 22 gennaio **Perché Ofelia deve morire** di Aufieri e Valastro. Alle 21.

TEATRO VERDE 5882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. Riposo.

TORDINONA 066805890 v. degli Acquasparta, 16. Domani Sala Pirandello: **Marionette che passione** di Rosso di San Secondo, regia di G. Gori, con A. Alegiani. Alle 21.

VITTORIA 065740170 P.zza S.M. Liberatrice, 8. Domani la società per attori presenta Franca Valeri e Urbano Barberini in **Mal di ma(d)re** di P. Oliver Scotto, regia di Patrick Rossi Gastaldi. Alle 21.

VELAVEVODETTO 065744194 v. di Monte Testaccio, 97.
Giovedì 31 **Piano col peperoncino** regia di P. Castellacci. Con G. Valeri, C. Toscano, A. Valeri. Ore 21.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 0648170030 p. za B. Gigli 1. Domani "Boris Godunov" musiche di M. Mussorgsky, maestro concertatore e direttore J. Semkow. Regia, scene, costumi e luci di Piero Faggioni. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma. Alle 20. Mercoledì 30 "Lo schiaccianoci" musica di P. Cajkovskij, coreografia e regia di Amedeo Amodio, scene e costumi di E. Luzzati. Ombre Teatro Gioco Vita. Primi ballerini, solisti e corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Alle 20.30 (Teatro Nazionale via del Viminale, 51).

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 v. Flaminia 118. Giovedì 7 al Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano 17) Concerto del violinista Salvatore Accardo e del pianista Bruno Canino. Alle 21.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA 0668801044 v. della Conciliazione. Venerdì 8 gennaio concerto diretto da Jeffrey Tate "Candide" di Leonard Bernstein. Alle 19.30 (abb. turno C).

ACCADEMIA ROMANA DELLE ARTI 0651963475, v. Grezar, 7. Domani presso la Chiesa del Beato Josemaria Escrivà "Festival di Natale" concerto del soprano A. Bucci, del trombonista E. Visini, e dell'organista J. Cenker. Ingresso libero. Alle 20.30.

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 066874902. Sabato 2 gennaio presso la Chiesa Anglicana (via del Babuino 153) "Musiche dell'Antica Roma - I suoni dei misteri" eseguite dall'ensemble Synaulia con oltre 100 strumenti ricostruiti in collaborazione con il museo della Civiltà Romana. Alle 21.

ASS. CULT. ECHOS 065754178 circ. Ostiense, 55. Domenica 3 gennaio Le opere di D. Scarlatti, G.F. Haendel, B. Pasquini, quando Roma, alla fine del seicento, era il punto di riferimento dell'Europa musicale. Alle 11.30.

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 0039/066805816 v. Paolo VI, 29. Salotto 2 presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita) Holy Cross Immacolata Church, Ohio (Usa) direttore P. Chal, musiche tradizionali tradizionali e brani di compositori americani contemporanei. Alle 21.

ASS. LA STRAVAGANZA 067072842 p.za del Collegio Romano, 2. "Natale in musica" presso la galleria Doria Pamphilj. Musiche di Albinoni, Mozart, Haendel. Alle 21.

ASS. MUSICALE CORO ROMANI CANTORES Presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita angolo via del Corso) il coro dell'ass. eseguirà le "Profezie della sibille" di O. Di Lasso e insieme alla Camerata strumentale romana eseguirà il "Magnificat" di Vivaldi. Alle 21.

ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LAZIO 0679840165-067213093 v. L. Leonardi 120. Domenica 3. Presso la Chiesa S. Marcello al Corso (p.zza S. Marcello 5) "Le ore dell'organo" appuntamento domenicale. Musiche di G. Frescobaldi, B. Pasquini, J.S. Bach, L.C. Daquin, C. Franck, O. Messiaen. Ingresso libero. Alle 19.

AUDITORIUM DEL MASSIMO 068819619 v. M. Massimo, 1. Riposo.

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 Lungotevere Flaminio 50.
Martedì 12 gennaio presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (Piazzale Aldo Moro 3) Concerto di Soovin Kim violino (Premio Szeryng 1997) e Jeremy Denk pianoforte, musiche di Schumann, Bartok, Brahms. Alle 20.30.

CHIESA DEI SS. GIOACCHINO E ANNA 067212980 v. B. Rizzieri, 120.
Domenica 3 gennaio "Musiche per il Natale" concerto per tromba e organo, musiche di Bach, Viviani, Purcell, Gabrielli. Alle 19.15.

CHIESA ST. PAUL'S 03485301068 v. Nazionale, 16/A. Mercoledì 30 "La Traviata" di G. Verdi. A cura dell'Ass. Mus. Parnaso. Alle 20.30.

CONCERTI AL BABUINO 067008828. Presso la Chiesa Anglicana (v. del Babuino 153) Domenica 3 concerto del [illegible] Zoila Mendoza e dell'organista Lo Muscio. Musiche di Dufay, Vivaldi, Haendel e musica sacra del Perù coloniale. Alle 20.

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO 77209128 v. del Teatro Marcello, 46. Venerdì 1 gennaio presso la Sala [illegible] (piazza Campitelli, 9) Concerto di Alessandro Spinnicchia (pianoforte). Musiche di J. Brahms, A. Berg, L. van Beethoven. Alle 17.45.

FLAIANO 066796496 v. Santo Stefano del Cacco 15. Giovedì 31 "La Traviata" di G. Verdi, regia di R. P. Siclari, soprani G. e R. Milanesi, tenore A. Carorelli, baritono G. Milli.

FONDAZIONE G.P. DA PALESTRINA 069538083 vicolo Pierluigi, 3 - Palestrina. Riposo.

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37.
Giovedì 21 gennaio Joan Logue (soprano), Stephen Kramer (pianoforte), Claudia Venditti (danzatrice), con la Comp. Immagine danza, musiche di Gershwin. Alle 21.

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE [illegible]125 v. del Babuino 153. Presso la Chiesa Anglicana "Le quattro Stagioni" e altri concerti di A. Vivaldi, direttore Francesco Carotenuto, violinista solista A. Pellegrino. Alle 21.

ISTITUTO AUSTRIACO Presso la chiesa di S. Sabina all'Aventino.
Martedì 2 gennaio coro polifonico europeo e la Kantorei der Karlskirche, Vienna "Canti natalizi austriaci" soprano Heidemarie Pöschl. Alle 20.30.

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Presso la Chiesa Valdese p.zza Cavour, 30.
Domani "Tosca" opera in tre atti di G. Giacosa e L. Illica, musiche di G. Puccini, M° del coro P. Cioghi, orchestra diretta dal M° G. Galli. Alle 20.30.

MUSICOMETA '98 066873126 v. del Falco, 22. Camerata polifonica viterbese. Diretta dal Maestro F. Scipioni. Musiche sacre del barocco viterbese (Sala Borromini, P.zza della Chiesa Nuova, 18). Alle 20.30.

RIVISTA DELLE NAZIONI 066793572-[illegible]. Presso S. Maria in Portico in Campitelli. Musiche di Gallus, Da Victoria, Da Palestrina, Duruflé. Cappella Musicale "S. Michele Arcangelo". Direttore M° Michele Colandrea. Alle 21.

TEATRO ELISEO 064882114 v. Nazionale, 183. Concerto jazz della Eliseo Big band diretto da Tommaso Vittorini, con ospiti a sorpresa. Alle 20.45.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PRESIS via S. Martino 3/B tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito e vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario: martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. "Maya Lin". Fino al 21 febbraio.

ACCADEMIA BRITANNICA piazzale Winston Churchill, 5 tel. 063264939. Orario: martedì-sabato ore 14.30-19.30. "Cerith Wyn Evans e Dino Pedriali" due personali realizzate lo scorso 15 luglio a Ostia in occasione della commemorazione di Pier Paolo Pasolini. Fino al 20 gennaio.

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611. Orario: martedì-domenica ore 11-19. £ 6.000. "Karel Appel" per il ciclo "l'Atelier del bestiar" rassegna di mostre personali. Fino al 10 gennaio.

BIBLIOTECA COMUNALE DI TUSCANIA (Tuscania). Orario: lunedì-venerdì ore 17-20, sabato e domenica ore 10-13 e 16-20. "La Pastora solitaria" dipinti a olio, che hanno per soggetto la natura, realizzati da Bonaria Manca. Fino al 2 gennaio. Ingresso libero.

CASA ARGENTINA via Veneto, 7 tel. 064873866. Orario: lunedì-venerdì ore 14.30-19. "Sorie del Tango - Irene Martin", esposizione della pittrice argentina che nelle sue opere rappresenta l'ambiente tipico di Buenos Aires. Fino al 31 dicembre.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE arco della Pace, 5 tel. [illegible]. Orario: martedì-giovedì e domenica ore 10-24, venerdì e sabato ore 10-20. "Giacomo Balla - Futurismo tra arte e moda". £ 12.000. Fino al 31 gennaio.

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "L'Artemisia di [illegible] Rembrandt" una delle più celebri opere dell'artista olandese che è possibile vedere grazie ad uno scambio con il Museo del Prado di Madrid. Fino al 15 gennaio.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Ex Stabilimento Birra Peroni) via Cagliari, 29 tel. 064742848. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 5". Fino al 5 gennaio.

GALLERIA DELL'ISTITUTO ITALO LATINO-AMERICANO piazza Benedetto Cairoli, 3 (Palazzo Santacroce) tel. 06684921. Orario: lunedì-sabato ore 11-19. £ 5.000. "I Caraibi prima di Colombo: la cultura del popolo Taino". Fino al 30 dicembre.

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA piazza Colonna, tel. 066787616. Orario: martedì-giovedì ore 10-22, venerdì e sabato ore 10-24. £ 14.000. "Dinosauri". Fino al 6 gennaio.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £. 8.000. Accesso disabili. "Picasso 1937-1953: gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al 14 marzo.

GALLERIA SAN MARCELLO via di San Marcello, 42 tel. 066784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30. "Il gallo e..." mostra collettiva di pittura, scultura, fotografia e fotocollages su legno dedicata al gallo. Fino al 28 gennaio.

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. [illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 15-19. Ingresso libero. "In-der-Well-sein o dei diversi modi possibili". Fino al 29 gennaio.

ISTITUTO CERVANTES - SALA MOSTRE piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 068551949. "Dello spazio e della persona" le tendenze più attuali dei giovani artisti catalani. Fino al 10 gennaio.

ISTITUTO POLACCO DI ROMA via Vittoria Colonna, 1 (Prati) tel. [illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 10-18.30. "Il diavolo nell'arte e nella cultura polacca". Fino al 5 gennaio.

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 0632650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat. Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 marzo.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 tel. 0668806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. "Colore e disegno. Antico e [illegible] - Annamaria Russo". Fino al 24 gennaio.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (nel Palazzo del Vittoriano) via dei Fori Imperiali, tel. 063225380. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 14.000. "[illegible] la trasgressione" esposizione di 50 oli realizzati negli anni '60 e '70. Fino al 21 febbraio.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. [illegible]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 8 tel. 065910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Costumi per narrare - La bottega di Piero Farani" i costumi dell'atelier romano realizzati per i film di Pier Paolo Pasolini. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Fino al 31 dicembre.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 066875036. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000. "La metafora della natura: Quattro pittori" esposizioni di pittori islandesi contemporanei. Fino al 10 gennaio.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Fino al 31 dicembre.

PALATINO ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. [illegible]15576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000.

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Barberini, 18 tel. 064824184. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica 9-13. £ 10.000. "Il '600 e il '700 romano nella Collezione Lemme" esposizione di 130 dipinti. Fino 6 gennaio.

PALAZZO CHIGI IN ARICCIA piazza della Repubblica, 14 (Ariccia) tel. 069330053. Orario: tutti i giorni ore 10-19. £ 18.000. "L'Ariccia del Bernini" l'attività dell'artista per i Chigi nel feudo di Ariccia. Fino al 31 dicembre.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Valori plastici" 120 opere di De Chirico, Carrà, Savinio, De Pisis, Boccioni, Sironi De Pero e altri. Fino al 18 gennaio. "A come Alfabeto - Z come Zanzara - Duilio Cambellotti" l'opera impegnata nella campagna romana ai primi del secolo per combattere la malaria. Fino al 6 gennaio. "Nicolas Poussin. I primi anni romani" esposizioni di 41 opere. Fino al 1 marzo.

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: martedì-domenica 9-19. £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel. 066307344. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon". £ 12.000. Fino al 15 gennaio.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 0669994212. Orario: tutti i giorni ore 9-19. £ 12.000. "La Gloria di Venezia. I Tesori del Settecento da Cà Rezzonico" 180 capolavori del '700 veneziano. Fino al 18 febbraio.

SALA DEL BRAMANTE (Chiesa di Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo, 1 tel. 063208477. Orario: tutti i giorni ore 9.30-20.30. £ 5000. "100 Presepi Internazionali" oltre 200 opere esposte provenienti da tutto il mondo. Fino al 10 gennaio.

SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese, 56/b tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9.30-20.30. £ 5000. "100 Presepi" figure presepiali d'epoca provenienti dai Musei d'Italia e collezioni private. Fino al 10 gennaio.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 10.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 927/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario. Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALICE'S CAFE viale G. Massaia, 15 (Ostiense) tel. 0651882490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibercafè di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare.

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 065747826. Aperto dalle 22 alle 4.30 con tre sale che ospitano concerti, discoteca, iniziative teatrali e cabaret.

BABYLON CAFÈ via Anagnina, [illegible] tel. 0679848343. Giovedì 31 dicembre dalle 20.30 veglionissimo di fine anno con cenone e musica dal vivo. A seguire le selezioni musicali commerciali anni Settanta e Ottanta, groove e funky.

BAR DEL FICO piazza del Fico, 26/28 tel. 066865205. Un locale che offre due accoglienti salette interne e tappa obbligatoria per i nottambuli.

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 065812551. Alle 22 concerto di musica dal vivo con i Louisiana Red.

BLACK TIE via della Scala, 468-472 - Isola Sacra - Fiumicino. Tel. 0338/4409505. Dalle 19.30 musica dal vivo, cabaret, serate a tema e disco bar. In funzione anche il ristorante.

BLUES RIVER via F. Compagno, 35 (ponte Mammolo) tel. 064070111. Domani alle 22 jam session.

CENTRO SOCIALE ORANCALEONE via Levanna, 11 (Montesacro) tel. [illegible]. Alle 21.30 per la rassegna cinematografica dedicata al "totalMarismo" viene proiettato il film "Delitti e segreti" diretto da S. Soderberg.

CARUSO via di Monte Testaccio, 36, tel. [illegible]. Domani alle 22 "Serata Cubanissima" con i ritmi e i suoni della isla del sol. La splendida Miky e la [illegible] il dj Samuray de Cuba.

EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/e tel. 065561239. Dalle 20 alle 3 birra, sangria e gli spettacoli di flamenco.

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti 38/a (San Lorenzo), tel. 064454382. Riapertura martedì 5 gennaio alle 21.30 un concerto di musica dal vivo con i Black Diamond (pop-dance).

GILDA via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Giovedì 31 dicembre "Mille, non più mille" gran veglione di Capodanno una festa con scenografie e costumi medievali, ma anche ispirato alla new age. Musiche selezionate dai dj "storici" del locale Paolo Pompei, Valter Paoli e Alfredo Minini.

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano, 28 tel. 0668803288. Dalle 16.30 alle 2.30 un locale che offre fin dal primo pomeriggio cocktail, birre, panini e 58 tipi diversi di tè.

GREEN STAGE via Casilina km 49.600 (Colleferro) tel. 0697201011. Alle 22 concerto di musica dal vivo con lo Mammeta e Blues.

GROOVE vicolo Savelli, 10 tel. 066872427. Dalle 22 alle 2.30 atmosfera calda per degustare gli oltre 100 cocktail proposti e la birra di tutte le marche. Il tutto accompagnato dalle selezioni musicali a cura dei dj [illegible] più famose radio romane.

HANGOUT via Ostiense, 73/h (Ostiense) tel. 065783146. Domani alle 21.30 piano bar con la voce di Pietrangeli e le performance curate da Gerry. A seguire le selezioni del dj Fabio Lamberti con le canzoni più belle dagli anni Settanta a oggi.

HOLLYWOOD'S GARAGE via Negroni, 46 - Ariccia. Tel. 069344232. Disco pub in stile americano che offre musica dal vivo, cabaret e discoteca.

MAX via Giuseppe Mirri, 35 tel. [illegible]. Ristorante, campi da tennis, piscina, concerti e cabaret nello spazio diretto dall'attore Nino Frassica.

MORGAN via Caroncini, 45 tel. 068088808. Dalle 21 alle 3 piano bar su due livelli con musica dal vivo (latina anni Sessanta e Settanta), birre, cocktails e ristorante.

SAXOPHONE PUB via Germanico 26 (Prati), tel. 39723039. Ristorantino al piano superiore e musica dal vivo nella sala al piano terra.

SOUND CHECK piazzale Tiburtino, 17 (San Lorenzo) tel. tel. 064450073. Birra, pizzette, insalate, piatti freddi e sono serviti nei tavoli all'aperto.

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13 (Ostiense) tel. 0657287338. Dalle 20.30 atmosfera e sapori sudamericani. Piatti tipici. Concerti di musica dal vivo e discoteca.

STAZIONE BIRRA via Placanica 172 (frazione di Morena Sud), tel. 79845959-79896350. Dalle 20 alle 2 pizza, specialità gastronomiche e musica.

LE STREGHE via dell'Artigianato 10 (Colleferro), tel. 03355883501. Alle 22 "Ordinary Pub".

THE DRUNKEN SHIP piazza Campo de' Fiori, 20/21 (Centro storico) tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico.

TRANSILVANIA via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel. 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica.

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel. 066786472. Pub su due piani arredato in stile irlandese.

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e piatti freddi.

XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. 03483701722. Internet cafè con 10 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete.

TRAME

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.
[Atlantic 4, Antares 1, Augustus 2, Holiday]

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.
[Admiral, Ambassade 3, Atlantic 6, Augustus 1, Etoile, Excelsior 2, Paris, Quirinetta, Warner Village Sala 16]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre.
[Greenwich 1, Mignon 1]

COSÌ E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.
[Alhambra 1, Barberini 1, Drive In, Eden, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Odeon 1, Superga, Warner Village Sala 6, 7 e 11]

ECCO FATTO. Drammatico. In concorso al Torino Film Festival, l'esordio cinematografico di Gabriele Muccino racconta la storia d'un liceale tormentato dalla gelosia e da risultati scolastici negativi.
[Quattro Fontane 4]

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.
[Giulio Cesare 3]

LOLA CORRE. Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.
[Dei Piccoli Sera]

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro; l'eroe mascherato, in questo caso, Antonio Banderas.
[Academy Hall, Antares 2, Archimede, Broadway 3, Doria 2 e 3, Empire 2, Galaxy Sala Venere, Intrastevere 1, Madison 2, Missouri 1, Nuovo Olimpia A, Royal 2, Savoy 1 e 2, Trianon 2 e 3, Tristar Sala Rossa, Warner Village Sala 1 e 18]

IL MIO WEST. Commedia. Ritorna sullo schermo Leonardo Pieraccioni: nel film di Giovanni Veronesi, ambientato nel Far West, è un medico pacifista in disaccordo con il padre pistolero.
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Empire 1, Excelsior 1, Galaxy Sala Saturno, Gregory, New York, Quirinale 1, Reale 1, Royal 1, Universal, Warner Village 4 e 14]

MY NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
[Lux 2, Nuovo Sacher, Odeon 4, Quattro Fontane 1]

OMICIDIO IN DIRETTA. Thriller. Match di boxe truccati, due omicidi sincronizzati in contemporanea e un testimone; e il poliziotto corrotto Cage e l'ufficiale Sinise: ma chi è il buono e chi il cattivo?
[Atlantic 5, Madison 4]

PAPARAZZI. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuomo, Roberto Faunelti e Nino D'Angelo sono i cacciatori di scoop fotografici per il film di Neri Parenti.
[Doria 1, Europa, Galaxy Sala Marte, Garden, Madison 1, Missouri 2, Trianon 1 e 4, Tristar Sala Verde e Blu, Warner Village Sala 2 e 15]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, neonato ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.
[Alhambra 2, Barberini 2, Cola di Rienzo, Embassy, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 3, Warner Village Sala 9 e 12]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».
[Rialto]

IL SILENZIO. Drammatico. L'ultimo lavoro di Makhmalbaf descrive un'amicizia in un villaggio del Tagikistan: lui è un ragazzino cieco, lei i suoi occhi sul mondo.
[Intrastevere 3]

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
[Rialto]

TANGO. Commedia drammatica. Il nuovo film di Carlos Saura racconta la storia di un famoso regista che, lasciato dalla moglie, decide di dedicarsi anima e corpo ad un film sul tango.
[Intrastevere 2, Quattro Fontane 2]

TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.
[Madison 4, Sala Umberto, Trianon 5]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dei fratelli Farrelly «Scemo + scemo».
[Galaxy Sala Mercurio, Savoy 4]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Matrimoni complicati e divertenti

Il matrimonio è un affare complicato, specialmente a Natale e a Capodanno. In «Matrimoni» di Cristina Comencini, Francesca Neri, giovane madre, moglie di Diego Abatantuono, la sera della Vigilia va alla stazione di Bologna ad accogliere dei parenti, sale su un treno e scompare, scappa. Stefania Sandrelli e Claude Brasseur, anziani coniugi separati da anni, si ritrovano di nascosto per fare l'amore: tra loro la passione, insofferente della routine matrimoniale, resta sempre viva. Cecilia Dazzi s'innamora esclusivamente di uomini sposati. Emilio Solfrizzi non può fare a meno di tradire la moglie e d'illudersi che lei non lo sappia. La commedia corale coniugale, divertente, è basata su alcune trovate più che su vere idee, ma è interessante nell'analisi di due personaggi. La perfezionista Francesca Neri ha l'ambizione che nella sua casa e nel suo matrimonio tutto funzioni benissimo, e scopre d'essersi autocaricata di obblighi e compiti non richiesti, d'essere schiacciata da un superfluo doverismo autoimposto di cui nessuno le è grato; Diego Abatantuono aspira all'equilibrio, alla calma dei forti, e scopre che la sua passione per il lavoro e per il tennis è in realtà una forma di fuga nevrotica. Francesca Neri è brava, Abatantuono ha l'aria imbarazzata e ansiosa di quando recita personaggi che lo mettono a disagio.

MATRIMONI
di Cristina Comencini, con Francesca Neri, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, Claude Brasseur. Produzione italiana, 1998.
[Savoy 3]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super G=Grande M=Medio P=Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL [G] [1100]
via Stamira 5 tel. 0644237778.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

ADMIRAL [G] [373]
piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ADRIANO [S] [1343]
piazza Cavour 22 tel. 063211896.
Chiuso per lavori

ALCAZAR [G] [210]
via Merry del Val 14 tel. 065880099.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 1 [S] [240]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 2 [S] [220]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-16.50-18.45 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 3 [G] [140]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.00-16.55-18.50 L. 8.000 20.45-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Il mio west** Orario 16-18.10-20.20-22.30 Sala 2 **La gabbianella e il gatto** Orario 15.30-17.15-19-20.45-22.30 Sala 3 **Celebrity** Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

AMERICA [S] [750]
via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
Il negoziatore di F. Gary Gray; con Samuel L. Jackson. Orario: 15.00-17.35 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 1 [S] [480]
viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388.
Paparazzi di Neri Prenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ANTARES Sala 2 [M] [120]
viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

APOLLO [S] [740]
via del Galla e Sidama 20 tel. 0686208806.
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.45-16.45 L. 8.000 18.45-20.45-22.40 L. 13.000

ARCHIMEDE [G] [250]
via Archimede, 71 tel. 068742508.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ARISTON [G] [583]
via Cicerone 19 tel. 063212597.
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 [S] [544]
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 [G] [505]
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 [G] [140]
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 [G] [140]
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Al di là dei sogni di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 [G] [140]
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Omicidio in diretta di Brian De Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 [G] [238]
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 [G] [400]
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 [G] [180]
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
Al di là dei sogni di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 [S] [580]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 10.30-13.00-15.30-17.50 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 2 [S] [250]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner. Orario: 11.00-13.00-15.00-16.50-18.45 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 3 [G] [180]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
The confession di David Jones; con Alec Baldwin. Orario: 10.30-13.00-15.25-17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

BROADWAY Sala 1 [G] [174]
via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 15.00-18.50-20.35-22.30 L. 13.000

BROADWAY Sala 2 [G] [200]
via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 [G] [150]
via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 14.45-17.10-19.50-22.30 L. 8.000

CAPITOL [S] [675]
via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

CAPRANICA [S] [840]
piazza Capranica 101 tel. 066792465.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.45-20.35-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA [P] [121]
piazza Montecitorio 125 tel. 066796957.
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 [S] [600]
via Cassia 692 tel. 0633251607.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 [M] [95]
via Cassia 692 tel. 0633251607.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CINEMALUCRYBLU [G] [331]
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724.
Svegliati Ned! di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO [S] [998]
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693.
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI [P] [83]
viale della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068553485.
La spada magica... Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **Lola corre** Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 1 [G] [230]
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Paparazzi di Neri Prenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DORIA Sala 2 [S] [120]
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

DORIA Sala 3 [M] [110]
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

EDEN [G] [423]
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

EMBASSY [G] [768]
via Stoppani 7 tel. 068070245.
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE [S] [864]
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 [S] [600]
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 8.000

ETOILE [S] [797]
piazza in Lucina 41 tel. 066876125.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 1 [S] [420]
via Liszt 32 tel. 065910986.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 2 [M] [220]
via Liszt 32 tel. 065910986.
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.50-16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 3 [M] [220]
via Liszt 32 tel. 065910986.
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 4
via Liszt 32 tel. 065910986.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EUROPA [S] [718]
corso Italia 107 tel. 0644249760.
Paparazzi di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 1 [G] [450]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 2 [G] [130]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 3 [G] [138]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

FARNESE [G] [298]
Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
The opposite of sex di Don Roos; con Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 [G] [590]
via Bissolati 47 tel. 064827100.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

FIAMMA Sala 2 [M] [173]
via Bissolati 47 tel. 064827100.
Festen-Festa in famiglia di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GALAXY via P. Maffi, 10 tel. 0661662578. S. 1 **Mulan** Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. S. 7 **Paparazzi** Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30. S. 3 **Tutti pazzi per Mary** Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30. S. 4 **Il mio west** Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30. S. 5 **La maschera di Zorro** Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30

GARDEN [S] [550]
viale Trastevere 246 tel. 065812848.
Paparazzi di Neri Prenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GIOIELLO [P] [217]
via Nomentana 43 tel. 0644250299.
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 [S] [404]
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 2 [M] [237]
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 3 [M] [231]
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
La leggenda del pianista sull'oceano di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

GOLDEN [S] [940]
viale Taranto 36 tel. 0670496602.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.05-20.45-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 1 [G] [220]
via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
Central do Brasil di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREENWICH Sala 2 [M] [148]
via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
Festen Festa in famiglia di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREENWICH Sala 3 [M] [60]
via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
La vita sognata degli angeli di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GREGORY [G] [606]
via Gregorio VII 180 tel. 066380600.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY [G] [374]
largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326.
Al di là dei sogni di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 1 [G] [210]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 2 [M] [120]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
Tango di Carlos Saura; con Miguel Angel Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 3 [P] [35]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
Il silenzio di Mohsen Makhmalbaf; con Tahmineh Normatova. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 1 [G] [237]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 2 [M] [180]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 3 [M] [125]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.30-16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 4 [M] [140]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

KING [G] [600]
via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Chiuso per lavori

LUX 1 [S] [335]
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 14.30-16.45 L. 8.000 18.55-21.00-23.00 L. 13.000

LUX 2 [M] [90]
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
My name is Joe di Ken Loach, con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX 3 [G] [115]
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.35-22.50 L. 13.000

LUX 4 [M] [82]
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Out of sight di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

LUX 5 [G] [175]
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

LUX 6 [M] [96]
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Svegliati Ned di Kirk Jones. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON Sala 1 [G] [300]
via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Paparazzi di Neri Prenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 [G] [300]
via Chiabrera 121 tel. 065417926.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 3 [M] [150]
via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Out of sight di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 [P] [100]
via Chiabrera 121 tel. 065417926.
The Truman show Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50 L. 12.000 **Omicidio in diretta** Orario: 20.40-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 [S] [634]
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.25 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 2 [M] [139]
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.30-16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 3 [M] [140]
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 4 [M] [138]
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAJESTIC [G] [462]
via SS. Apostoli 20 tel. 066794908.
Chiuso

METROPOLITAN [G] [812]
via del Corso 7 tel. 063200933.
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.00-17.15 L. 8.000 19.15-21.00 L. 13.000

MIGNON Sala 1 [G] [325]
via Viterbo 11 tel. 068559493.
Central do Brasil di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MIGNON Sala 2 [M] [102]
via Viterbo 11 tel. 068559493.
La vita sognata degli angeli di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MISSOURI Sala 1 [S] [480]
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 [G] [218]
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
Paparazzi di Neri Prenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 [M] [112]
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

NEW YORK [S] [1100]
via Cave 36 tel. 067810271.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A [S] [200]
via in Lucina 16/G tel. 066861068.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B [G] [93]
via in Lucina 16/G tel. 066861068.
Amarcord di Federico Fellini Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER [G] [380]
largo Ascianghi 1 tel. 065818116.
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ODEON 1 [S] [238]
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 14.30-16.45 L. 8.000 18.55-21.00-23.00 L. 13.000

ODEON 2 [M] [128]
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.35-22.50 L. 13.000

ODEON 3 [M] [80]
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ODEON 4 [G] [106]
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS [S] [1100]
via Magna Grecia 112 tel. 0670496568.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

PASQUINO [M] [155]
Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622.
Al di là dei sogni VO Orario: 16.05-18.15 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 [S] [349]
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 2 [S] [200]
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Tango di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 3 [G] [140]
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Svegliati Ned! di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 4 [M] [70]
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Ecco fatto di Gabriele Muccino; con Giorgio Pasotti. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Sala 1 [G] [350]
via Nazionale 190 tel. 064882653.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Sala 2 [G] [160]
via Nazionale 190 tel. 064882653.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA [G] [200]
via Minghetti 4 tel. 066790012.
Celebrity VO di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 [S] [725]
piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

REALE Sala 2 [G] [300]
piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

RIALTO [M] [350]
via IV Novembre 156 tel. 066790763.
Sliding doors di Peter Howitt Orario: 16.30-18.30 **Radiofreccia** di Luciano Ligabue Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ [S] [950]
viale Somalia 109 tel. 0686205683.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

RIVOLI [S] [370]
via Lombardia 23 tel. 064880883.
La cena di Ettore Scola; con Vittorio Gassman. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROMA [G] [274]
piazza Sonnino 37 tel. 065812884.
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR [S] [785]
via Salaria 31 tel. 068554305.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

ROYAL Sala 1 [S] [750]
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROYAL Sala 2 [G] [292]
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

SALA TROISI [S] [372]
via Girolamo Induno 1 tel. 065812495.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO [G] [460]
via della Mercede 50 tel. 066794753.
The Truman Show di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 [S] [409]
via Bergamo 25 tel. 0685300948.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

SAVOY Sala 2 [S] [320]
via Bergamo 25 tel. 0685300948.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.30- L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 3 [M] [130]
via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Matrimoni di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 4 [M] [100]
via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO [G] [585]
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750.
Mulan Orario: 14.45-16.30 L. 8.000 18.15 L. 12.000 **C'è posta per te** Orario: 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA [G] [850]
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528.
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.45-17.50 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 [S] [450]
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Paparazzi di Neri Prenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 14.30 L. 8.000 17.00-19.30-22.00 L. 13.000

TRIANON Sala 2 [G] [300]
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00 L. 8.000 18.00-21.30 L. 13.000

TRIANON Sala 3 [G] [200]
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.00 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 4 [G] [150]
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Paparazzi di Neri Prenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 5 [G] [140]
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA BLU
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080148.
Paparazzi di Neri Prenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080148.
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.35 L. 8.000 20.10-22.45 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080148.
Paparazzi di Neri Prenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00-17.15 L. 8.000 19.30-21.45 L. 13.000

UNIVERSAL [S] [820]
via Bari 18 tel. 0644231216.
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

D'ESSAI

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515.
Riposo

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 064402719.
Riposo

ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283. L. 10.000.
Sala A: **L'eternità è un giorno** Orario: 20.00-22.30.
Sala B: **Racconto d'autunno** Orario: 20.30-22.30.
Sala C: **Illuminata** Orario: 20.00-22.30.

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera.
Sala Lumiere: **Sri Aurobindo** Orario: 18.00 **L'uomo dopo l'uomo** Orario: 19.15 **Shakti** Orario: 20.30 **D'amore si vive** Orario: 22.00.
Sala Chaplin: **E Johnny prese il fucile** Orario: 18.30 **Uova di garofano** Orario: 20.30 **L'uomo proiettile** Orario: 22.30.

CARAVAGGIO Via Paisiello 24/B tel. 068554210.
Riposo

DELLE PROVINCE viale delle Provincie 41 tel. 0644236021 L. 7.000.
Riposo

DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. 0650930649. L. 10.000.
Così è la vita Orario: 20.30-22.30.

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 067824167.
Il cinema dei pionieri - Cinema tra poesia e industria Orario: 19.00 **L'uomo che piantava gli alberi - William Wilson di Edgar Allan Poe - Marilyn Monroe** ... **La danza delle ore** Orario: 21.00

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 065803622. L. 8.000.
Sala 1: **A qualcuno piace caldo** Versione originale Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30.
Sala 2: **Sparate su mia padre** ... Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Ingr. con tessera. L. 8.000.
L'allievo Orari: 18.30-20.30-22.30.

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588. Ingr. con tessera L. 8.000. **The Truman show** Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30.

A DICEMBRE CON RDS RADIO DIMENSIONE SUONO VINCI OGNI GIORNO UN HONDA SKY NON VE LO FATE SOFFIARE.

QUANDO SENTIRAI LA FRASE MAGICA "ASCOLTA E VINCI" CHIAMA L' 1678/68028: POTRAI AGGIUDICARTI UN VOLO ANDATA E RITORNO A LONDRA PER DUE PERSONE. E SE SARAI SUPERFORTUNATO POTRAI VINCERE OGNI GIORNO UN HONDA SKY VETRO.

Radio Dimensione Suono

Pronto? Vallegro!

OFFERTE VALIDE FINO AL 31/12/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

CONTINUA LA CAMPAGNA RINNOVA IL TUO TACS

Fino al 31/12

Per telefoni cellulari attivi in rete
sconto di L. 150.000
sulla gamma di telefonini TIM TACS



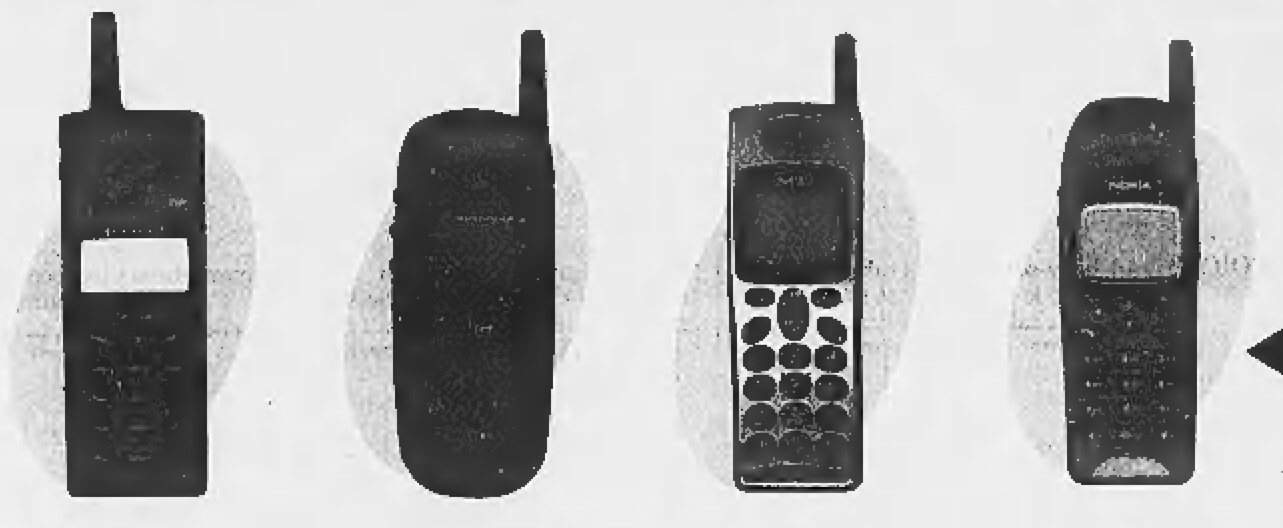
MOTOROLA MICROTAC VIP — ~~L.410.000~~ L.260.000

ERICSSON 738 TIM — ~~L.450.000~~ L.300.000

STARTAC MOTOROLA TIM — ~~L.580.000~~ L.430.000

I NUOVI DUAL BAND

I nuovi telefoni GSM che funzionano sia sulla rete GSM 1800 Mhz, sia sulla rete GSM 900 Mhz. In Italia TIM avviera' il servizio GSM 1800 a partire dal 1.1.99



ERICSSON S 868	MOTOROLA cd 920	NEC DB 2000	NOKIA 6150
mm 130x49x21	mm 130x55x27	mm 130x46x18	mm 129x47x28
172 grammi	145 grammi	130 grammi	142 grammi
trasm. fax e dati	memo vocale	suon. vibrazione	porta infrarossi

LA NUOVA OFFERTA

- Tecnologia Dual Band (GSM 900 e 1800 Mhz)
- Dimensioni: 143x53x24 mm - Peso: 192 grammi
- Grande autonomia (stand-by 80 ore; conv. 200 min.)
- Ampio Display Grafico - Calcolatrice
- Uso più facile grazie a 3 " Soft Keys"
- Ricezione e invio di messaggi - Trasmissionie dati e fax

TIMMY BOSCH
DUAL-Com 738



COMPRESA TIM CARD
L.390.000

CENTRO TIM

TORTONA PIAZZA ROMA, 2 TEL. 0131.814814

ALESSANDRIA CORSO LAMARMORA, 51 TEL. 0131.262363

CENTRO TIM ASSISTENZA TECNICA

vallegro

ACCENDE IL FUTURO

UFFICI E DEPOSITO: TORTONA VIA BERTARINO, 4/A
TEL. 0131.866766 2 LINEE FAX 0131.820391

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDì SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDì 28 DICEMBRE
I CARAVEL

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
GIOVEDì 31 DICEMBRE
VEGLIONE DI CAPODANNO
con MASSIMO DELLABIANCA
- INGRESSO L.40.000 -
NON È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

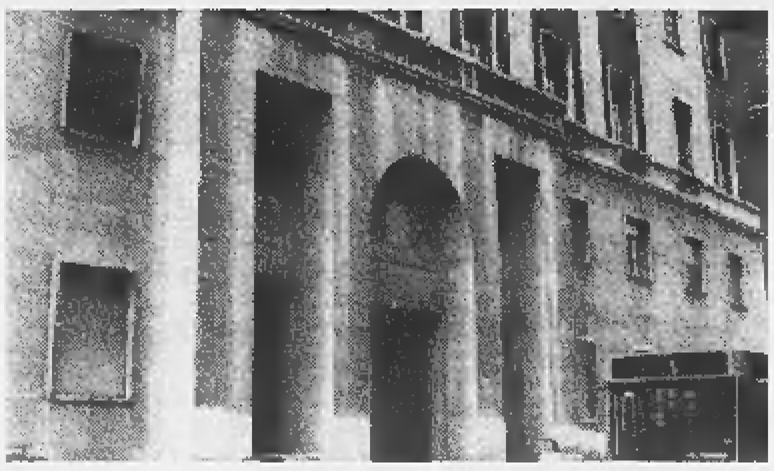
Lunedì 28 Dicembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Bilancio «povero» non permette spese

Salta l'ampliamento del Palazzo di giustizia

Il Comune lascia cadere l'opzione sull'acquisto dell'ex consorzio agrario



Palazzo di giustizia in corso Crimea. Da tempo si parla del suo ampliamento

ALESSANDRIA. E'intenzione dell'amministrazione comunale lasciare scadere, il 31 dicembre, l'opzione per l'acquisto di una parte dell'area dell'ex consorzio agrario per ampliare l'attuale Palazzo di giustizia. Si tratta di seimila metri quadrati, tra corso Crimea e via cardinal Massaia. In parte sono vecchie costruzioni da ristrutturare, in parte è area libera.

Nel Palazzo di giustizia che si affaccia su corso Crimea manca da tempo spazio vitale, ed ancora più difficile sarà garantire uffici per i magistrati con l'istituzione del «giudice unico». Tra l'altro buona parte degli archivi sono negli scantinati.

Si parla da tempo della istituzione della seconda sezione piemontese della Corte di appello ma non è possibile senza ampliare il palazzo. Tutto per il momento resta in sospeso.

Il prezzo richiesto dall'immobiliare che sta realizzando una serie di edifici sulla restante parte dell'area del consorzio agrario, è di sei miliardi e trecento milioni. In realtà il Comune dovrebbe pagare sui 4300 milioni in quanto sono da scalare i circa due miliardi per gli oneri di urbanizzazione per le costruzioni già realizzate sulle vie Gramsci e Massaia.

Il Comune aveva posto una opzione sull'area e, alla scadenza del 30 settembre, aveva chiesto di poterla prolungare di tre mesi, sino a fine anno. «Non è nostra intenzione - dicono ora il sindaco Francesca Calvo ed il vice Giancarlo Borromeo - perfezionare l'acquisto, almeno per il momento. Il bilancio non consente l'investimento».

In Comune lasciano intendere che se non avranno un finanziamento dallo Stato saranno costretti a rinunciare all'operazione. «Tra l'altro - dice il sindaco - esiste la possibilità che i Comuni vengano alleggeriti dall'impegno di provvedere alle sedi degli uffici giudiziari».

Franco Marchiaro

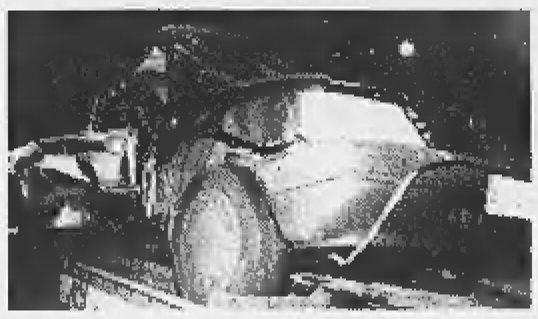
Sulla circonvallazione. Fabiano Vandone e la moglie salvati dagli «air bag»

Muore nello scontro a Tortona

E' gravissima la figlia, vedova di Cucchi

TORTONA. Una donna è morta e la figlia versa in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Alessandria, un'altra è ferita, in seguito ad un incidente stradale successo sabato sera verso le 21,30 sulla circonvallazione esterna della città, nella pericolosa curva prospiciente la sede della «Vittorio Gomme», già teatro in passato di gravi episodi.

La vittima è Maria Pia Rossi, 56 anni, residente in città in via Emilia 494. La donna viaggiava su una «Peugeot Cabrio 205», guidata dalla figlia Sabrina Frascaroli, 30 anni abitante a Vallecrosia, in provincia di Imperia, dove da qualche tempo aveva intrapreso un'attività commerciale. L'auto condotta da Sabrina Frascaroli - da qualche giorno in città per trascorrere le feste natalizie con i suoi genitori - procedeva in direzione Voghera. Madre e figlia stavano probabilmente dirigendosi a casa (abitano in prossimità della rotonda dell'Oasi, nel tratto finale di via Emilia) e si è scontrata frontalmente con la Mercedes condotta da Fabiano Vandone, 32 anni, con a bordo la moglie, residenti ad Alessandria in via Galimberti, che provenivano da direzione contraria. Non c'era nebbia, la carreggiata era in discrete condizioni: sulle cause dell'incidente la Polstrada di Tortona, intervenuta insieme alla Cri ed ai Vigili del Fuoco, sta effettuando accertamenti. L'urto fra le due auto è stato violentissimo: Maria Pia Rossi è morta sul colpo, mentre la figlia Sabrina, estratta a fatica dall'auto, è stata avviata al nosocomio alessandrino, dove è tuttora ricoverata in prognosi riservatissima. Fabiano Vandone e la moglie si sono salvati solo perchè viaggiavano con le cinture di sicurezza e avevano l'air bag. L'uomo è rimasto illeso mentre la donna è ricoverata in ospedale per la rottura dello sterno.



I resti della Peugeot su cui viaggiava Maria Pia Rossi, 56 anni, morta nello schianto sulla tangenziale di Tortona

Ettore Piraccini

Un dramma con nomi noti

Enrico e Sabrina, quella favola durata soltanto sette anni felici





In alto il matrimonio di Enrico Cucchi e Sabrina Frascaroli. Sopra Fabio Vandone, 33 anni, figlio di Luciano

TORTONA. Era stata una specie di favola, bellissima, quella che aveva unito, una decina d'anni fa, i destini di Sabrina Frascaroli e di Enrico Cucchi.

Lei, non ancora ventenne, era una ragazza alta, mora, davvero splendida; lui era il giovane calciatore, 23 anni, grande promessa dell'Inter e della Nazionale: aveva già fatto cose importanti, altre aveva in animo di farne, riceveva compensi altissimi, ancor più ne avrebbe ricevuti in futuro.

Giovani, belli, e molto innamorati: erano l'emblema della felicità. Si sposarono in Duomo, un matrimonio al quale parteciparono molte celebrità calcistiche, amici sia di Enrico che del padre Pierino, che fu giocatore anche lui noto (militò nella nell'Inter e nella Lazio) ed ora è apprezzato allenatore al Catania. Sabrina ed Enrico vissero pochissimi anni felici a Tortona, ma anche a Milano, Firenze, Bari e Ravenna, dovunque li portasse il «lavoro» di Enrico.

Poi l'impatto tremendo con l'inesorabile malattia che a 30 anni, ha stroncato Enrico Cucchi, dopo atroci sofferenze.

Sabrina, giovane vedova, decide di allontanarsi da Tortona - una città che le ricordava troppo quello stupendo ragazzo che aveva amato - e si trasferisce a Vallecrosia, in provincia di Imperia, dove svolge tuttora un'attività turistico-commerciale.

Nei giorni scorsi è ritornata a Tortona per trascorrere il periodo natalizio con la madre Maria Pia e il padre Giuseppe. Sabato sera il tragico scontro.

Fabio Vandone che viaggiava con la moglie, è il figlio del professor Luciano Vandone, vice presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Il giovane è conosciuto in città per il suo passato da pilota, nel team di Guido Forti aveva ottenuto ottimi risultati.

Era poi approdato alla Formula Tremila, ma la sua carriera agonistica si era bruscamente interrotta all'autodromo del Mugello, dove un tremendo incidente che aveva fatto temere il peggio lo convinse a lasciare le piste per la scrivania.

Era diventato in seguito manager nel mondo motoristico, proprietario di una scuderia in Formula Tremila. Attualmente cura i commenti sportivi per «Tele più». Si è sposato il mese scorso. [e. p. - a. m.]

Colpì anche nel Tortonese

Banda dei Tir preso il boss

TORTONA. E' finito in carcere quello che è considerato uno dei boss della «banda dei Tir»: il giorno di Natale, su ordine di cattura firmato dai magistrati tortonesi, è stato arrestato in un appartamento della periferia di Milano, Salvatore Cesareo, 31 anni, napoletano.

Le indagini erano scattate l'11 novembre dello scorso anno, quando sull'A21 nei pressi dello svincolo di Tortona una banda sequestrò un Tir rumeno. I due camionisti che guidavano il mezzo pesante vennero sequestrati e successivamente liberati a San Zenone. Il Tir venne invece trasferito a Linate e lì depredato del suo contenuto: quasi 800 milioni in capi di abbigliamento tra i quali 9.000 paia di pantaloni provenienti dall'est Europa. Subito a Tortona, competente per territorio, scattarono le indagini seguite dal procuratore Tamponi, dal sostituto Fenucci e dal gip Caffarena. I primi risultati arrivarono a marzo con il fermo di Giovanni Iapicca, 55 anni e di Ciro Cervone, 33 anni, salernitano il primo e napoletano il secondo, considerati responsabili di una serie di colpi inflitti ai Tir. Salvatore Cesareo era invece riuscito a sottrarsi alla cattura.

Secondo l'accusa, basata tra l'altro anche su intercettazioni telefoniche ed ambientali, la banda si riuniva in un albergo vicino a Stradella e decideva i colpi. Salvatore Cesareo, che non ha opposto resistenza, deve rispondere di cinque rapine ad altrettanti Tir, sequestro di persona e violenza. Secondo alcune stime, in totale la banda avrebbe sottratto merce per 100 miliardi. [d. sa.]

Padre, madre e due bambini

In 4 senza casa dopo il rogo

CASTELLETTO MONFERRATO. Rogo nella notte: una famiglia di marocchini, marito, moglie e due figli, ha rischiato di rimanere avvolta nelle fiamme che erano divampate nel loro alloggio. Solo il risveglio della donna, che dato l'allarme, ha permesso ai quattro di mettersi in salvo. Il bimbo più piccolo è rimasto intossicato dal fumo ed è ricoverato all'ospedale infantile di Alessandria: le sue condizioni non destano preoccupazioni. E' accaduto in via Roma 27, nella casa che Moamed Mzajdi, 28 anni, abita con la moglie Radia Rai, di 22, ed i figli Fatma, di 9 e Josif, di 1.

L'edificio è composto da due alloggi, ma l'altro è sfitto. A causa del freddo intenso di questi giorni i quattro si sono coricati lasciando il caminetto parzialmente acceso. Una brace è schizzata sul tappeto e, in un baleno, ha incendiato le suppellettili. E' stata la donna a svegliarsi di soprassalto nella stanza invasa dal fumo, permettendo alla famiglia di trovare scampo all'aperto, prima che le fiamme divampassero.

L'accaduto è stato notato dai vicini di casa che sono subito accorsi, cominciando l'opera di spegnimento, poi completata dai vigili del fuoco. Sono giunti anche i carabinieri di San Salvatore, che hanno provveduto a far ricoverare il piccolo Josif. Gli elettrodomestici e tutte le suppellettili che si trovavano nell'alloggio sono andati distrutti: la famiglia ha perso tutto. Temporaneamente, Moamed Mzajdi- che ha un regolare permesso di soggiorno in Italia - ha trovato ospitalità dal fratello, risiede a San Salvatore. [r. c.]

IN BREVE

Voghera

Gli auguri alternativi per il nuovo anno

Sarà il protagonista assieme a Beppe Grillo del «messaggio alla nazione» che Tele Più trasmetterà dopo l'analogo intervento del presidente Scalfaro. Fabio Zerba, attore vogherese di 34 anni, sarà un alternativo «corazziere» (è alto circa un metro) nel dissacrante show di Grillo le cui registrazioni iniziano oggi a Milano. [d. sa.]

Voghera

Nuovo servizio dell'Asl pediatra «di guardia»

Nuovo servizio da parte dell'asl a Voghera. E'entrata in funzione la guardia medica pediatrica, disponibile 24 ore su 24. Per contattarla telefonare allo 0383/695858. [d. sa.]

Tortona

Feriti in uno scontro tra Marbella e Punto

Quattro feriti in uno scontro tra i corsi Cavour e Garibaldi. Sono Maria B., 46 anni, Tortona, che guidava una «Marbella»; Giuseppe O., 69 anni; Marco M. 20 anni, San Giuliano Vecchio, su una «Punto» e Daniele F., 24 anni. Sul posto la Polizia stradale di Valenza. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. 0131-252.644. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15; 18; 20; 22.30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Il principe d'Egitto.** cart. an. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. Orario: 16,45; 19,30; 22,30. Lire 7000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Il principe d'Egitto**, cartone animato. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lire 7000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Mulan**, cartone animato di B. Cook e T. Bancroft. Orario: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 5000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Il mio West** di G. Veronesi con Leonardo Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks e M. Ryan. Or.: 16,05; 18,05; 20,05; 22,25. Lire: 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON Tel. 0144-322.885. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. **Il mio West** di G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Il mio West** di G. Veronesi con Leonardo Pieraccioni, H. Keitel e D. Bowie. Orario: 20,15; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Paparazzi**, di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Mulan**, cartoni animati di B. Cook e T. Bancroft. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CASTELCERIOLO

MACALLE'. T. 0131-585.001. Oggi chiuso.

LUX. Tel. 0141-702.788. **Mulan**, cart. an. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. **Paparazzi** di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Il principe d'Egitto.** cartoni animati. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **Mulan** cartone animato. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,20. Lire 10.000; 8000.

OVADA

COMUNALE OTS. Tel. 0143.81.411. **Il principe d'Egitto** cartone animato. Orario: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Il Principe d'Egitto**, cartone animato. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA
M. G. D.
di Davio geom. Massimo & C. S.a.S.
ALESSANDRIA - Via Buozzi 43
0131 26.54.08
Fax 0131 443341
ESCLUSIVISTA
SUNROOM
Alfa Lum
SERRAMENTI Alluminio Legno
VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE
I MIGLIORI AUGURI DI BUONE FESTE